Anno 116 - Numero 200

LA STAMPA

Sabato 18 Settembre 1982

Tutto libri Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Stazione passante telefono 65.68 (cancellando il numero interno desiderato comporre il numero unico 65.68) Telex 221121 - L. 650 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna assicurata alla posta anno L. 80.000, consegna controllata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 200.000 Copia arretrata L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 1, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 40, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 35, Olanda fl. 2.25, Spagna pts. 75, Svezia skr. 4.50, Svizzera fr. 1.80, Svizzera Ticino fr. 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Cicerone Fontana 14, tel. 47 55 904; Genova, via 8 Vernazza 23, tel. 562 580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68 088 - Tariffe modulo mm 42x45: per feriali, posizione o data di regola tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275 000 (330 000) per modulo; Commerciali L. 255 000 (306 000) - Istituzionali L. 292 000 (350 400); Ricerche personali: il venerdì, L. 260 000 (312 000) - Finanziari e legali L. 292 000 (350 400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

ALLE PAGINE 11, 12 e 13

ECONOMIA

Il potere a Napoli passa per il Banco
di Mario Pirani

Marcora è sicuro: le nomine si fanno venerdì
di Emilio Pucci

Francia: il maxiprestito è una scappatoia
di Renato Caltioni

Dopo 13 anni rotta la coalizione socialdemocratici-liberali

Salta il governo Schmidt

Si sono dimessi i 4 ministri liberali - Il Cancelliere ha subito ricostituito un governo di minoranza e proposto un voto di fiducia - Schmidt vuole essere formalmente bocciato per chiedere elezioni anticipate - Ma il dc Helmut Kohl tenterà, con l'appoggio dei liberali, da ieri all'opposizione, di conquistare la Cancelleria

Sconfitto tre volte

Colpo di scena solo fino ad un certo punto: sarebbe stata una sorpresa maggiore se non fosse successo. L'odierna crisi di Bonn nasce a Monaco. Già durante il recente congresso nella capitale bavarese il partito socialdemocratico si era trovato nella morsa di una contraddizione di fondo. Gli elettori tedeschi stavano ritirando i voti al Cancelliere per paura del radicalismo di Brandt, mentre gli adepti stavano restituendo le tessere della Spd per protesta contro il moderatismo di Schmidt. Il Cancelliere si è visto costretto a ricattare un congresso avverso e poi a scendere a compromessi per conseguire una labile fiducia del proprio partito.

Schmidt, passando al congresso nella scia del successo di Brandt, era uscito virtualmente sconfitto (mentre alle precedenti assise era successo il contrario). Dato che il radicalismo sinistrorso e antiamericano, per non dire anche filosovietico, di Brandt diventa indispensabile per salvare il partito, recuperando le inquiete giovani leve, e dato che il moderatismo liberista e filoamericano di Schmidt è altrettanto determinante per conservare la fiducia degli elettori, la Spd si è trovata di fronte al dilemma: salvare il partito o salvare il governo. Salvare tutti e due in una volta risultava quasi impossibile. E quando Schmidt ha tentato di conseguirlo, adattando le posizioni del governo a quelle sempre meno moderate del partito, la rottura con gli alleati liberali era diventata per forza una questione di giorni.

Le crisi non sopportano vie intermedie. Così quella attuale ha imposto scelte estreme: europeismo appoggiato sugli Usa o europeismo orientato verso Mosca, politica economico-sociale basata sullo statalismo o sul liberismo. Schmidt impersonava una strada di mezzo, ostacolatagli poi dal suo partito. I liberali, per tradizione, non hanno potuto che fare un'opzione opposta. Così il governo della coalizione liberal-socialdemocratica entra in crisi, non tanto per il repentino voltafaccia di Genscher, quanto per le graduali involuzioni e evoluzioni, secondo come si osserva, imposte a Schmidt dalla Spd. Una nuova coalizione liberaldemocristiana più che interrompe la rotta della politica tedesca, promette piuttosto di seguire la linea moderata dalla quale Schmidt si è trovato scalzato, non tanto dagli alleati liberali quanto dai suoi stessi socialdemocratici. Perdendo il governo, Schmidt si vede sconfitto mentre vincono non solo Kohl e Genscher, ma paradossalmente anche Brandt.

Il grande pendolo europeo continua in questo modo a dondolare. A ritmo quasi regolare gli elettori occidentali, o meglio la loro parte fluttuante e in fondo determinante, alternano le loro scelte fra un assistenzialismo socialisteggiante e uno sviluppo capitalistico più liberista. Un momento si scopre che l'espansione liberista ha trascurato la sicurezza sociale e un altro momento si constata che l'assistenzialismo statale ha bloccato la libera attività economica. Si procede alternando una all'altra. Nella Svezia e nella Spagna stanno per tornare i socialisti, nell'Olanda invece sono stati mandati via, mentre Mitterrand si trova costretto a difendere il governo socialista applicando la politica di Giscard.

Il passaggio del pendolo da un polo all'altro nella Germania Federale cambia comunque di molto il quadro europeo. La socialdemocrazia tedesca fungeva da perno in tutti i disegni della grande eurosinistra. Si allacciavano ad esso anche le prospettive dell'eurocomunismo. La caduta di Schmidt fa perdere un punto di richiamo a tutte le sinistre. Ma se la perdita del governo risulterà essere il prezzo del rilancio di una nuova socialdemocrazia, come pretende Brandt, allora potremmo avere a Bonn un nuovo centro ispiratore di una nuova sinistra europea: più radicale della socialdemocrazia e più moderata degli eurocomunisti.

Al di qua delle utopie, però, per il momento a Bonn ha vinto Reagan, almeno per quanto riguarda la sua corsa con Breznev per accattivarsi le preferenze dei tedeschi. Per certi versi si avvantaggia anche l'Europa in quanto non sarà più condizionata dalla forza di un governo stretto fra il senso comunitario europeo e il miraggio della riunificazione tedesca. Grande Germania o grande Europa: Schmidt testimonia come sia impossibile inseguire tutte e due in una volta.

Frane Barbieri

Venerdì nero a Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ha portato male al Cancelliere Helmut Schmidt questo venerdì 17 settembre. Il suo governo di coalizione socialdemocratico-liberale è saltato, un'«epoca storica» (sono parole di Schmidt) cominciata 13 anni fa, nell'autunno del 1969, si è chiusa con le dimissioni dei quattro ministri liberali — Genscher agli Esteri, Lambsdorff all'Economia, Baum agli Interni ed Ertl all'Agricoltura — presentate all'alba per anticipare e prendere in contropiede il Cancelliere, che certamente le avrebbe richieste dalla tribuna del Parlamento.

Schmidt governa ora con un governo di minoranza (benché fino a due giorni fa lo avesse escluso) e ha assunto il dicastero degli Esteri, affidando le tre poltrone vacanti ai ministri delle Finanze, della Giustizia e della Ricerca scientifica. Con la consueta rapidità ed efficienza il cambio della guardia è avvenuto già ieri pomeriggio, in un'atmosfera gelida. I quattro dimissionari sono stati ricevuti per il congedo formale dal capo dello Stato, i «doppi ministri» loro successori hanno giurato e subito dopo hanno partecipato a una prima riunione straordinaria del nuovo governo ristretto, al quale perfino gli ottimisti non concedono più di due o tre settimane di vita.

Era cominciata in un clima di grande nervosismo questa giornata fatale per il Cancelliere. Fedele al proprio motto «*un nocchiero non abbandona il timone nel mezzo della tempesta*», Helmut Schmidt si è presentato dinanzi al Parlamento con una proposta spettacolare, dopo che era fallito un suo ultimo tentativo di riportare nell'ovile della coalizione il ribelle «neoconservatore» ministro dell'Economia, conte Otto Lambsdorff. Constatato il fallimento della collaborazione (per colpa dei liberali, ha insistito), Schmidt ha proposto di chiarire i fronti «*nel modo più pulito*», con elezioni anticipate, il più presto possibile, entro la fine di novembre.

Per ottenere lo scioglimento del Parlamento e le elezioni è tuttavia necessaria una complicata procedura costituzionale, che prevede anzitutto un voto di sfiducia al Cancelliere in carica. Schmidt lo ha proposto al Parlamento (dopo averlo rifiutato fino a due giorni fa), chiedendo in sostanza di essere formalmente bocciato per poter chiedere al capo dello Stato lo scioglimento della Camera. Ha chiesto tuttavia una contropartita ai democristiani: la promessa che tra il voto di fiducia e lo scioglimento del Parlamento essi non lo scalzassero eleggendo un nuovo Cancelliere d'accordo con i liberali. «*Sarebbe ingiusto* — ha detto Schmidt — *che i liberali, i quali hanno ottenuto i loro seggi parlamentari con i voti di elettori favorevoli all'alleanza con noi socialdemocratici, passassero ora dalla parte degli avversari*». Ha aggiunto (sempre attaccando gli «infedeli» liberali, che vuole vedere sconfitti nelle prossime elezioni) che «*è in gioco la reputazione della Germania all'estero*».

La risposta di Kohl è stata un netto rifiuto. «*Signor Cancelliere, si comporti da patriota, sia conseguente* — gli ha detto —, *si dimetta, la finisca con le tattiche*». E ha annunciato che farà uno dei cosiddetto «voto di sfiducia costruttivo» (del quale finora ha avuto paura) cioè che si farà eleggere alla carica di Cancelliere. «*Prima facciamo un governo* — ha assicurato — *poi ci presenteremo al giudizio degli elettori*». Non ha tuttavia precisato il suo ruolino di marcia, né per quel che riguarda il rovesciamento di

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 5

Schmidt l'efficienza punita
di Ferdinando Vegas

A un mese dal massacro antisemita di Rue des Rosiers

Parigi, attentato antisraeliano 40 studenti feriti, 2 sono gravi

Sotto un'auto, davanti al Liceo Carnot, scoppia una bomba - Oltre ai giovani, sono stati feriti i quattro a bordo della vettura (tra cui un dipendente dell'ufficio acquisti d'armi di Tel Aviv) - Grande emozione, il gesto rivendicato da terroristi libanesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il terrorismo ha ancora colpito Parigi: questa volta l'obiettivo è stato una rappresentanza israeliana nel 17° arrondissement, in rue Cardinet, di fronte al liceo Carnot. Una bomba piazzata sotto l'auto di un impiegato dell'ambasciata israeliana è esplosa, ferendo gravemente i quattro occupanti, ma anche due studenti di 15 e 12 anni davanti alla scuola; altri 40 liceali sono rimasti colpiti, meno gravemente. Un quarto d'ora dopo c'era l'uscita collettiva della scuola, e poteva essere una strage.

Ieri sera l'atmosfera nella capitale era diventata incandescente. La comunità ebraica, che si vede vittima predestinata di quest'ondata di terrorismo dopo il massacro del mese scorso in rue des Rosiers (6 uccisi e 22 feriti) e altri numerosi attentati, ha annunciato l'intenzione di difendere con proprie «milizie» le sinagoghe, le scuole, tutti i punti nevralgici della comunità. I suoi timori non paiono irragionevoli: ieri mattina, poche ore prima dell'attentato, la polizia è riuscita a bloccare due estremisti del gruppo clandestino «*Action directe*» in possesso di 15 chili d'esplosivo. Questo movimento ha firmato direttamente o è risultato essere una forza d'appoggio in diversi degli attentati che sconvolto da luglio hanno provocato dieci morti e un centinaio di feriti a Parigi. E per quanto discolto dalle autorità i suoi capi sono ancora in fuga.

Infine, anche la polizia sembra contagiata da questa psicosi: ieri sera un'auto «*sospetta*», una coupé «Ferrari» sembra appartenente a un saudita, è stata scoperta in parcheggio abusivo accanto all'Eliseo. Immediatamente è stata chiamata d'urgenza una squadra di artificieri ed è stato bloccato il traffico lungo un lato del perimetro attorno al palazzo presidenziale. Soltanto dopo qualche ora si è capito che si trattava di un falso allarme.

Parigi. Quattro persone ferite gravemente e una quarantina in modo leggero per l'attentato antiisraeliano in via Cardinet; nella foto si soccorre uno dei diplomatici che occupava la vettura (Afp)

Secondo l'ambasciata, il bersaglio dei terroristi è stato un impiegato, l'autista Amos Mandel, che lavora presso l'ufficio acquisti militari del ministero della Difesa israeliano a Parigi, già mitragliato la scorsa primavera in un attentato rivendicato da «*Action directe*». Mandel, dunque, era su una macchina dell'ambasciata insieme alla moglie Juliana e a due cugini, a pochi metri dall'ufficio, quando è esploso l'ordigno.

Ma questa versione è contestata da una voce secondo cui a bordo dell'auto si trovava, invece un responsabile dei servizi di sicurezza israeliani. Secondo i testimoni la violenza dello scoppio è stata tale che l'auto si è sollevata di qualche metro prima di ricadere semicarbonizzata. Ma intorno, oltre alla vittima (e-

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Parla Ziegler, deputato svizzero e autore di un libro-denuncia

«Per Gelli carcere insicuro»

Il parlamentare sostiene che la prigione di Ginevra è facilmente violabile - «Per le enormi somme trasferite da Calvi in Svizzera l'Ubs pagava un interesse del 4%»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — «Calvi ordinò dal Liechtenstein alle consociate estere del Banco Ambrosiano di trasferire a Ginevra ed in altre città svizzere centinaia di milioni di dollari. L'operazione è avvenuta sotto l'egida dell'Union des Banques Suisses, che per questa montagna di soldi versava un interesse irrisorio: il 4 per cento. In compenso, però, l'Ubs ha fornito qualcos'altro: probabilmente si è impegnata a garantire la solvibilità di Calvi. Lo stesso ruolo rivestito prima dalle lor-».

Jean Ziegler, deputato socialista al Parlamento elvetico (l'autore di «Una Svizzera al di sotto di ogni sospetto», il libro-denuncia su tutte le distorsioni del sistema bancario), non ha dubbi sul vero motivo del vertiginoso giro che ha sottratto 700 miliardi agli azionisti dell'Ambrosiano per farli finire nelle mani di Gelli. E lancia subito un segnale inquietante: per lui, nel carcere-giardino di Champ-Dollon, Gelli è tutt'altro che al sicuro. «O riescono a farlo fuggire, o lì dentro qualcuno l'ammazza».

— E' un avvertimento grave, signor Ziegler: pensa che Champ-Dollon non sia un carcere sicuro?

«E' un carcere con spazi molto aperti: va bene per chi deve scontare pene normali, ma ha un grado di violabilità troppo elevato. Tenendo lì Gelli si corrono pericoli di due tipi, per la sua permanenza in carcere e per la sua stessa incolumità».

— E chi potrebbe mettere in pericolo la sua vita?

«La persona di Gelli è di enorme importanza, per un verso o per l'altro. Ci possono essere persone intenzionate a liberarlo, come pronte a farlo tacere per sempre. L'uomo si è sempre mosso nell'ottica di vari servizi segreti, ha favorito o danneggiato potentati politici ed economici, governi magari in guerra tra loro. E' a conoscenza di traffici inter-

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Anche una accusa per l'Ambrosiano concorso in bancarotta fraudolenta

MILANO — Da ieri Flavio Carboni e il gran maestro della Loggia P2, Licio Gelli, sono accusati anche di concorso in «bancarotta fraudolenta pluriaggravata» in relazione al crack del Banco Ambrosiano; la dichiarazione di insolvenza dell'istituto di credito è stata emessa dal tribunale il 25 agosto scorso. Gli ordini di cattura emessi contro i due sono stati trasmessi in serata all'Interpol, perché li faccia notificare agli interessati rinchiusi l'uno nel carcere di Lugano, l'altro in quello di Ginevra.

Anche se alla procura tutti smentiscono, la decisione non è stata pacifica: sin dalla notte tra giovedì e venerdì i magistrati che si occupano dell'inchiesta su Roberto Calvi e il Banco Ambrosiano e i loro colleghi della procura generale nei cui spettano le pratiche di estradizione, hanno discusso sulla opportunità di emettere i due mandati di cattura.

Tra l'altro, osservano alcuni esperti, è stata adottata una procedura anomala, in quanto fino ad ora di bancarotta fraudolenta del Banco non si era mai parlato e comunque, anche adesso, l'imputazione riguarda persone che, almeno in via ufficiale, del Banco non facevano parte. Che altri provvedimenti siano stati presi nei confronti di amministratori dell'istituto di credito è infatti stato smentito.

L'emissione degli ordini di cattura per Gelli e Carboni risponde all'esigenza di bloccare i due personaggi e ottenerne l'estradizione nel nostro Paese con accuse documentate. «Mai procedura per aprire un procedimento per bancarotta fraudolenta è stata così sollecita», è il commento che circolava al Palazzo di Giustizia.

Negli ambienti giudiziari comunque si fa capire che le accuse contro Gelli e Carboni sono state rese possibili dal fatto che sui loro conti svizzeri sarebbero stati trovati oltre 120 miliardi di lire per il gran maestro e 20 miliardi per il costruttore sardo. I giudici milanesi hanno raggiunto la convinzione che il denaro proviene direttamente dall'Italia ed è stato spostato sui conti svizzeri delle società sudamericane del gruppo re di qui ai destinatari finali su ordine proveniente da Milano.

Marzia Fabbri

L'intervista a «La Stampa»

Per Arafat Colombo replica a La Malfa

ROMA — Una protesta, garbata ma molto ferma, del ministero degli Esteri contro La Malfa è arrivata ieri sera. E' la prima volta che il Colombo polemizza con un altro membro del governo. Ecco il testo della nota: «A proposito della dichiarazione dell'on. La Malfa alla "Stampa" di Torino secondo la quale egli ritiene "inconcepibile che un leader del terrorismo internazionale venga ricevuto da un rappresentante del governo" si fa osservare alla Farnesina che tale incontro, come è ormai ben noto, è avvenuto a seguito di un'intesa all'interno del governo e della sua maggioranza, di cui lo stesso on. La Malfa fa parte».

(A pagina 7 il servizio di *Luca Giurato*)

Lo hanno rivelato due medici

I famigliari chiesero di non curare Grace «clinicamente morta»

MONTECARLO — I congiunti della principessa Grace decisero il distacco dalla macchina cuore-polmoni che la teneva in vita artificialmente alle 22,15 di martedì, alcune ore dopo che i medici ne avevano dichiarato la morte clinica.

Il particolare è stato rivelato ieri dal dottor Jean Chatelain, primario chirurgo dell'ospedale intitolato alla principessa: «Avevamo detto ai familiari che non esisteva assolutamente più alcuna speranza di ripresa. Fu una decisione drammatica. Tutti i congiunti erano naturalmente molto addolorati».

Secondo Chatelain sia il marito di Grace, il principe Ranieri, che i figli, Carolina e Alberto, furono concordi.

Il dottor Jean Duplay, capo del dipartimento di neurochirurgia all'ospedale Pasteur di Nizza e uno degli specialisti consultati dai congiunti di Grace, ha dichiarato a sua volta che il cervello della principessa aveva cessato di funzionare intorno alle 18 di martedì e che l'ex attrice veniva tenuta in vita solo con le macchine.

Secondo Duplay, il cuore e i polmoni della principessa si fermarono quindici minuti circa dopo il distacco dalla macchina. Erano le 22,30 di martedì. Per i medici, a causare la morte fu una emorragia cerebrale conseguenza del grave incidente automobilistico di lunedì, provocato a sua volta da un malore analogo che colpì Grace mentre era alla guida della sua Rover.

(I servizi di *Luciano Curino* e *Francesco Fornari* a pag. 7)

La capitale del Libano espugnata e rastrellata casa per casa

I mezzi corazzati di Israele hanno occupato tutta Beirut

L'esercito di Begin ha invaso anche l'ambasciata sovietica e sparato su quella americana Colpito un «marine»: già presentate le scuse a Washington - Presidiati i punti strategici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Si è sparato per tutto il giorno, sotto una cappa di caldo asfissiante. Gli israeliani tirano su qualsiasi cosa si muova, hanno ammazzato e ferito gente che scappava verso un rifugio. Feriti e morti sono ancora là dove sono stati colpiti. Nessuno può uscire in strada a soccorrerli. Gli israeliani qui oggi sono truppe di occupazione con il solo obiettivo di salvare la pelle e far fuori il maggior numero di nemici. Beirut, ex capitale araba, ora è solo uno dei tanti pezzi di Libano tenuti in protettorato militare dallo Stato di Israele: si promettono trattative per la riconsegna della città all'esercito libanese, ma intanto i carri armati stanno tra le case e il rastrellamento va avanti tra raffiche di mitra e rari colpi di cannone.

La battaglia era ricominciata violentissima con la prima luce dell'alba, dopo una breve pausa nella notte. Ci eravamo addormentati verso l'una, mentre dal cielo scendevano lenti gli spezzoni luminosi che gli israeliani tiravano in alto per far luce sulle postazioni nemiche assediate. Gli scambi di fuoco erano pochi, e solo qualche obice rompeva la calma della notte avanzata. Siamo stati risvegliati un paio di minuti prima delle sei, per una salva terribile di cannonate e l'infuriare di una vera battaglia nel quartiere del mare sulla «Corniche». Mezzo. La media era di un colpo ogni dieci secondi, e si è andati avanti per quasi tre ore. I miliziani *Morabitun*, che là avevano il loro quartier generale, hanno cominciato poi a cedere e a scappare abbandonando ai soldati che avanzavano i loro lanciarazzi, cassette di munizioni, la stazione radio.

Pare che alcuni dei miliziani in fuga abbiano trovato scampo anche nella vicina ambasciata sovietica. Di loro comunque non si ha traccia, ma sono invece evidenti le tracce che vi hanno lasciato gli israeliani, lanciati forse al-

l'inseguimento: Radio Gerusalemme ieri sera smentiva l'«invasione», ma il console Kostikoff ha già espresso una protesta ufficiale per la violazione della extraterritorialità. Gli israeliani debbono aver considerato l'ambasciata un osservatorio prezioso, per la sua collocazione che domina la «Corniche», e vi si sono fermati a lungo, consumandovi anche un pasto di cui son rimasti in terra briciole e resti vari.

Gli scelti del gruppo di Amal hanno resistito più a lungo del *Morabitun*, allettati forse dal martirio della fede che assicura loro le chiavi del loro paradiso. Lo scontro è stato molto duro, chi si arrischia a spingersi fin laggiù strisciando lungo i muri può vedere le carcasse di un *tank* e di alcuni M-113, i veicoli blindati per il trasporto delle truppe: ci è parso di contare in tutto cinque carri distrutti, e tra essi forse anche un Merkhava, che da solo vale un miliardo e mezzo ed è il pezzo più pregiato dell'esercito israeliano.

Le strade di Beirut Ovest mostrano le stesse macerie e le rovine della guerra di agosto. Quando gli ultimi guerriglieri palestinesi erano partiti, dieci giorni fa, e con loro poi anche i nostri bersaglieri, i *marines* e i *parà* francesi, la città aveva ripreso a vivere con furore: si cominciava a portar via detriti e muri distrutti, le vetrine ritrovavano i loro vetri, qualcuno ricostruiva. Questi due giorni di battaglia furiosa hanno trascinato via ogni segno di ripresa.

L'avanzata degli israeliani è stata lenta e massiccia: i carri hanno raggiunto gli incroci delle strade più importanti e si sono piazzati lì, con i cannoni che tiravano decine di colpi lungo le vie a ogni minimo segno di vita. Solo dopo che la strada era stata spazzata dal fuoco tirato su finestre e portoni i soldati muovevano in avanti con cautela e prendevano il controllo del quartiere. Ogni colpo e ogni raffica che ricevevano era il via per una reazione furiosa. Gli è sparato anche sull'ambasciata americana, scambiando un *marine* di guardia sul tetto per un possibile «terrorista»: le scuse sono già partite per l'America.

Con un volume di fuoco così impressionante e con un nemico che basa la sua resistenza principalmente sui razzi anticarro, l'operazione di conquista della città non è costata moltissimo: anche gli israeliani hanno avuto i loro morti (qualche decina) e qualche centinaio di feriti, ma il loro obiettivo era stato facilitato dall'esodo dei palestinesi un paio di settimane fa. Ed è stato raggiunto.

Mimmo Càndito

A PAGINA 5

I vescovi chiedono a Jaruzelski la riabilitazione di Solidarietà

Caso Gelli: previsti tempi lunghi, i trattati internazionali lo favoriscono

Battaglia per l'estradizione

Se il procuratore di Lugano lo accuserà di ricettazione, il «Venerabile» potrà essere processato in Italia solo dopo avere scontato la pena in un carcere elvetico - Il capo della P2, secondo i suoi difensori, può venire estradato per l'accusa di truffa e non per gli altri «reati politici» - I precedenti sono favorevoli all'imputato

ROMA — I precedenti sono sfavorevoli, la statistica infausta: stando all'insuccesso conosciuto in passato da altre richieste di estradizione, per l'Italia non sarà facile riavere Licio Gelli. Sarà una partita complessa, quella che si giocherà davanti alla corte federale di Losanna, e probabilmente avrà tempi lunghi. Addirittura lunghissimi se il procuratore di Lugano, Bernasconi, incriminerà il «maestro venerabile» per ricettazione: in quel caso Gelli potrà essere estradato solo dopo aver espiato per intero l'eventuale condanna. Successe così per Sindona. Il finanziere di Patti si trova in un penitenziario statunitense, dal quale concede interviste e manda messaggi a chi può capire. Un Gelli nelle stesse condizioni, a due passi dall'Italia: ecco una prospettiva che potrebbe far passare i sonni a molti.

Davanti alla corte di Losanna si affronteranno in pubblico contraddittorio un legale in rappresentanza dell'Italia (sosterrà l'accusa) e i difensori di Gelli. Le tesi della magistratura italiana sono nella pratica di estradizione che il consigliere Rocco Palamara, del ministero della Giustizia, sta completando in queste ore. Lunedì o martedì un messo dovrebbe consegnarla all'ambasciatore a Berna, che la farà avere ai giudici di Losanna.

La linea su cui si attesterà la difesa — annuncia l'avvocato Augusto Sinagra, legale di Gelli — si articolerà intorno a tre punti: quello di Gelli è un «caso politico»; in base alla Convenzione europea, sottoscritta da Italia e Svizzera, Gelli potrà essere estradato solo per i reati di truffa e falso in atto pubblico: ma queste due accuse nascono dai documenti sequestrati a Gelli con un atto illegittimo, dato che a quel tempo il capo della P2 era «agente diplomatico di un governo straniero», l'Argentina, e come tale aveva diritto all'«esclusivo possesso» di quel materiale (convenzione di Vienna del 1961). I legali di Gelli, però, adesso devono fare i conti con la nuova imputazione — bancarotta fraudolenta — contestata ieri sera dalla Procura di Milano, probabilmente con l'intento di rafforzare la richiesta di estradizione.

Quale sarà la sentenza della corte federale di Losanna è impossibile prevedere. Va tenuto presente, però, il nocciolo di tante storie analoghe: l'imputato può essere perseguito nel suo Paese solo per i reati per i quali è stata concessa l'estradizione. Proviamo dunque ad immaginare Gelli estradato in Italia, ma solo per i reati di truffa e di falso in atto pubblico. Viene processato, presumibilmente condannato (la truffa prevede una pena fino a tre anni, il falso fino a 24 mesi), ma non deve più rispondere delle altre accuse che gli erano state contestate in passato e che adesso vengono cancellate con un colpo di spugna.

E' su questo paradosso che molti imputati hanno costruito le loro fortune giudiziarie. Il caso più noto è quello di Franco Piperno, il leader di Autonomia operaia arrestato a Parigi con l'amico e coimputato Lanfranco Pace. Per riaverlo i magistrati italiani presentarono una richiesta di estradizione comprensiva di quasi sessanta reati, dall'insurrezione armata contro i poteri dello Stato (punita con l'ergastolo) al furto d'auto. La «Chambre d'accusation» accolse la richiesta italiana solo nella parte che riguardava l'omicidio di Moro e della sua scorta. Risultato: Piperno venne prosciolto in istruttoria per i fatti di via Fani, e nei suoi confronti il giudice istruttore del processo «7 aprile» fu costretto a chiedere il «non doversi procedere per denegata estradizione» per l'accusa di insurrezione (contestata anche a Toni Negri ed al vertice di Autonomia).

Un caso meno noto, ma più paradossale, ha avuto come protagonista un pericoloso bandito marsigliese, Jacques Berenguer. Colpito da ordini di cattura a pioggia per diversi rapimenti, considerato uno dei capi dell'«Anonima sequestri», venne arrestato negli Stati Uniti mentre cercava di vendere una partita di eroina. La richiesta di estradizione venne costruita frettolosamente. Ne nacque un pasticcio giuridico che portò all'estradizione di Berenguer solo per il reato di detenzione d'armi. Una sentenza della Cassazione autorizzò il tribunale a processarlo anche per gli altri reati (sequestro di persona, eccetera) ma «in contumacia». Così Berenguer si presentò in aula, ma per la giustizia non c'era. Condannato a una pena pesantissima, scontò solo due anni per il possesso di una pistola. Scarcerato, venne espulso.

Licio Gelli — Franco Piperno — Jacques Berenguer

Queste come altre vicende insegnano che di solito è l'imputato a vincere la battaglia per l'estradizione. Una fitta casistica lo conferma. Da che cosa dipende questa situazione? Stando agli addetti ai lavori e alle cronache i motivi sono soprattutto tre: i limiti angusti fissati dai trattati internazionali in materia di estradizione, la «non comunicabilità» tra il diritto italiano e la giurisprudenza di altri Paesi, e — talvolta — preoccupazioni di ordine interno o internazionale.

I trattati. L'Italia non ha stipulato convenzioni per l'estradizione con più di sessanta nazioni. Con altri 30 Paesi l'Italia ha aderito negli ultimi 120 anni trattati bilaterali di estradizione, il primo con Malta (1863), l'ultimo con gli Usa (1973). Il nostro Paese, inoltre, aderisce alla Convenzione europea sottoscritta anche da Svizzera, Austria, Paesi Bassi, Germania Ovest, Paesi scandinavi, Turchia, Grecia, Irlanda, Israele.

La Convenzione (che è il testo sul quale si gioca la vicenda Gelli) all'articolo 3 esclude i reati politici tra quelli per i quali può essere concessa l'estradizione. Infine l'Italia non ha ancora sottoscritto la «Convenzione europea per la repressione del terrorismo», ratificata nel 1977 da Germania Federale, Inghilterra, Spagna ed altre nazioni. Dubbi di incostituzionalità e di opportunità politica hanno sconsigliato il nostro governo dall'aderirvi. Come si vede, la situazione è ingarbugliata.

«*In genere* — spiega l'avvocato Fausto Tarsitano — *l'Italia si trova a chiedere l'estradizione in base a trattati vetusti, non più adatti a comprendere reati di criminalità politico e finanziaria*». Un esempio: nel 1962 Piperno viene arrestato in Canada in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal giudice Imposimato per traffico d'armi: per estradarlo, l'Italia è costretta a rifarsi alla convenzione stipulata con il governo canadese nel 1873, quando di traffico d'armi neppure si parlava.

Il diritto. Dice l'avvocato Alessandro Gneta: «*Il nostro è uno dei pochi Paesi in cui l'istruttoria è rigorosamente segreta e sottratta a verifiche pubbliche, in cui una persona può rimanere tre anni in galera senza sapere chi lo accusa. Ecco perché, quando ad esempio presentiamo la richiesta di estradizione ad un Paese dove vige un diritto di tradizione anglosassone, ci viene risposto regolarmente: per noi le vostre prove sono pezzi di carta*». Aggiunge l'avvocato Alberto Pisani: «*All'estero pretendono certezze obiettive, il principio della prova. Non si accontentano della parola di un pentito*». Il discorso vale soprattutto per gli imputati di terrorismo.

Preoccupazioni di ordine diverso. Di fatto, una vicenda di estradizione diventa sempre un «affare» internazionale, che inevitabilmente risente dei rapporti tra le due nazioni in causa (d'altra parte l'estradizione accordata dalla magistratura dev'essere ratificata dall'esecutivo: è dunque un atto di governo). Ad esempio, intese ad alto livello avrebbero spianato la strada alle estradizioni di Freda dal Costa Rica e di Martelli, un presunto terrorista delle «Unità combattenti comuniste», dal Portogallo (lo afferma Pisani, che è il suo difensore). Esisterebbero inoltre casi nei quali le autorità italiane non mettono sufficiente impegno nella pratica di estradizione, per motivi intuibili. Così sarebbe, ad esempio, per Francesco Caltagirone, indiziato ospite degli Usa.

Guido Rampoldi

Truffa petroli 12 a giudizio in Toscana

FIRENZE — Dodici persone sono state citate a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Michele Polvani per reati connessi alla emissione di centinaia di fatture Iva che coprivano operazioni inesistenti di compravendita di prodotti petroliferi.

Sono titolari e impiegati delle ditte «Petrolkero» di Orsatina, «Oli combustibili Turri» di Castelnuovo Garfagnana (Lucca), «Rivi» e «Belluomi», entrambe di Viareggio (Lucca).

Queste aziende ed i loro proprietari erano già state coinvolte in un'altra inchiesta.

L'istruttoria ora conclusasi ha appurato che tra il 1979 ed il 1980 la «Belluomi», la «Turri» e la «Rivi» hanno emesso fatture Iva e modelli «R ter 16» senza aver effettuato le operazioni, per un imponibile complessivo di oltre 150 milioni.

Sono stati citati a giudizio i fratelli Lando, Giacinto e Franco Landi, titolari della «Petrolkero», Eugenio Belluomi, titolare della omonima azienda, Duilio Russo, amministratore della «Rivi», Osvaldo e Giuliano Turri, della omonima azienda, e gli impiegati Daniela Cavicchi, Graziella Pighini, Nilla Levantino, Giovanna Vecchiacci e Doria Provvedi.

Intervista con l'avv. Federici

«Non l'ho tradito c'è un terzo uomo»

Il legale coinvolto nelle indagini sulla strage di Bologna non smentisce che potrebbe essere stato Ortolani a far arrestare il capo della P2

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — L'avvocato fiorentino Federico Federici è stato indicato da più parti, subito dopo la cattura di Licio Gelli, come l'uomo che avrebbe «consegnato» ai magistrati il capo della P2. Da alcune settimane l'avvocato Federici è in Svizzera. C'è andato per cercare le prove della sua innocenza dopo le accuse che contro di lui aveva mosso Elio Ciolini, superteste nelle indagini sulla strage di Bologna, il quale poi l'ha scagionato ritrattando tutto. Nei confronti di Federici i magistrati bolognesi hanno emesso due comunicazioni giudiziarie: una per traffico di armi e una per attentato alla Costituzione.

Attraverso il suo avvocato è stato possibile rintracciarlo telefonicamente a Ginevra, dove attualmente si trova.

— Avv. Federici, si dice che sia lei la persona che ha incastrato Gelli.

«*Io non ho incastrato proprio nessuno. Non sono mai stato un delatore e mai lo sarò. I giornali hanno scritto un mucchio di sciocchezze sul mio conto*».

— Lei quindi non ha denunciato Gelli ai magistrati, però volendo avrebbe potuto farlo...

«*No. Io ero a conoscenza di alcuni spostamenti di Gelli, ma non a tal punto da poter organizzare una trappola*».

— Eppure proprio lei, il 16 luglio scorso, ha reso una testimonianza spontanea al nucleo operativo dei carabinieri di Bologna, dove chiedeva di essere messo nelle condizioni di «riagganciare Gelli» e se questo fosse avvenuto lo avrebbe consegnato «con fiocchetto».

«*E' vero. Ma in quel momento avevo bisogno di ingraziarmi i giudici bolognesi. Avevo davanti agli occhi un paio di manette. Avrei raccontato qualsiasi cosa pur di non finire dentro*».

— Ma lei ha anche telefonato ad un magistrato fiorentino per offrire collaborazione in cambio di un occhio di riguardo...

«*Io ho telefonato per affari miei. Non ho fatto alcuna proposta*».

— Se non è stato lei, chi è che ha scaricato Gelli?

«*Non lo so, e se anche lo sapessi non lo direi. Ci tengo alla vita. So che sulla barca erano in tre, ora uno è morto e l'altro è in prigione*».

— E il terzo? Lei allude ad Ortolani?

«*Per carità, io non ho detto niente. Il nome di Ortolani l'ha fatto lei*».

— Lei conosce Ortolani?

«*Non l'ho mai incontrato, ho solo sentito la sua voce per telefono; ma questo possono farlo tutti, basta chiamare a casa sua: c'è la segreteria telefonica con la sua voce che risponde*».

— Lei come definisce Gelli?

«*Gelli è soltanto una vittima. Non è un mascalzone, non è un lestofante. Nella massoneria e nella P2 ci sono persone di specchiato onestà*».

— Non vorrà mica dire che Gelli è un galantuomo?

«*Direi proprio di sì, invece. Certo non è uno stinco di santo, ma rispetto alla classe politica che ora lo condanna con tanta facilità, lo definirei un galantuomo*».

— Perché non rientra in Italia?

«*Perché se lo faccio mi arrestano. So per certo che contro di me i giudici bolognesi hanno emesso un mandato di cattura per traffico di armi. Parliamo di 25 mila mine, una cifra assurda, soltanto Stati Uniti e Russia possono avere un numero simile di mine nei loro arsenali*».

— Avv. Federici, come definirebbe il suo ruolo in questa vicenda?

«*Sono un personaggio inventato*».

Dal carcere ginevrino pesanti «influenze» sui testimoni

La commissione P2 teme le mosse del venerabile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sulla possibilità che una delegazione di parlamentari si possa recare in Svizzera per interrogare Licio Gelli, un comunicato emesso ieri dalla commissione P2 si conclude con «l'impegno — da parte della commissione stessa — *ad esplicare in modo immediato ogni comportamento per conseguire i fini autonomi che le competono, attivando nelle forme opportune tutte le iniziative necessarie*». Ciò non toglie, però, si avverte poco prima nel testo, che la commissione agirà «*considerando tutti gli aspetti che determinano e giustificano l'urgenza di ascoltare Gelli con l'importanza fondamentale rivestita dall'estradizione del maestro venerabile per le cui procedure è da attendersi la massima sollecitudine e completezza da parte delle competenti sedi italiane*».

In sostanza, come ha spiegato il senatore comunista Calamandrei, vicepresidente della commissione P2, da palazzo San Macuto, a partire sin da lunedì prossimo, giorno in cui dovrebbe essere inoltrato il dossier in Svizzera con la richiesta di estradizione di Gelli, si comincerà a guardare con attenzione all'iter della pratica. In qualsiasi momento, a seconda di come si metteranno le cose, la commissione prenderà iniziative necessarie per poter ascoltare l'ex capo della P2 il più presto possibile. «*Anche perché* — aggiunge Calamandrei — *le autorità italiane e quelle svizzere che hanno in modo così brillante e determinante contribuito ad aprire questa nuova fase della vicenda Gelli, debbono considerare alcune circostanze*». Come, per esempio, quella relativa all'ex segretaria di Gelli. «*Alcuni avvenimenti* — ha spiegato il parlamentare comunista — *già ieri hanno consigliato a dimostrare che dall'interno del suo carcere svizzero Gelli dispone di canali immediati attraverso cui tentare di inquinare tutta la procedura che lo riguarda, per lo meno in questa fase, a cominciare da quello che avviene in commissione. L'abboccamento, che è stato accertato essere avvenuto tra la segretaria di Gelli e un avvocato rientrato in serata prima da Ginevra, rappresenta appunto una dimostrazione dei modi spregiudicati con cui questi tentativi vengono esperiti, ed ottengono anche alcuni successi*».

Per quanto riguarda il proseguo dei lavori, ancora nulla è stato deciso. La commissione si riunirà nella prossima settimana (il giorno esatto non è stato fissato) per decidere sul programma. Da più parti è stata avanzata la richiesta di sentire ancora una volta Francesco Pazienza, il giovane *brasseur d'affaires* legato, oltre che a Calvi, anche ai servizi segreti.

Strage Bologna interrogato uno dei presunti colpevoli

BOLOGNA — Maurizio Giorgi, colpito da mandato di cattura dell'ufficio istruzione del tribunale di Bologna per l'organizzazione esecutiva della strage alla stazione e attualmente detenuto in un carcere emiliano, è stato interrogato nel capoluogo emiliano dai giudici Aldo Gentile e Giorgio Floridia e dal sostituto procuratore della Repubblica Claudio Nunziata, presenti i difensori e gli avvocati di parte civile.

Da Milano, Roma e Catanzaro in partenza richieste di rogatoria

Anche i giudici di piazza Fontana vogliono ascoltare il capo Loggia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Sul carcere che ospita Licio Gelli è cominciato il tiro incrociato della magistratura italiana: ed è già un diluvio. Ieri a Milano i giudici Dall'Osso e Siciliani hanno deciso di spiccare contro il capo della P2 un altro ordine di cattura, che lo accomuna a Flavio Carboni (e forse, anche a molti altri) nell'accusa di bancarotta fraudolenta, quella del Banco Ambrosiano. Certamente i due giudici chiederanno che il «venerabile» sia interrogato per rogatoria. Ma altre, identiche richieste stanno giungendo da Roma, ancora da Milano, perfino da Catanzaro.

Per le accuse principali mosse al capo della P2, i giudici romani Cudillo e Sica vorrebbero chiedere un interrogatorio di Gelli lunedì o martedì prossimo. A Milano, i giudici Turone e Colombo chiedono che Gelli sia interrogato, possibilmente alla loro presenza, su una vecchia storia di minacce a Enrico Cuccia e Riccardo Guzzi, che appartiene marginalmente (ma solo in apparenza) all'inchiesta Sindona. La sorpresa maggiore, forse arriva però da Catanzaro: Gelli, sostiene il procuratore calabrese Le Donne, deve essere interrogato anche sulla strage di Piazza Fontana.

Il fascista Dalle Chiaie, elemento centrale della strage — argomenta il magistrato — era pagato dai servizi segreti: e i dirigenti del «Servizi» dell'epoca (D'Amato, Miceli, Maletti, La Bruna) non sono poi risultati tutti iscritti alla Loggia P2? Se si aggiunge che, in un rapporto del '74, Gelli viene indicato come collaboratore del Sid, ecco emergere, dice il giudice, tutta l'importanza e l'urgenza di un interrogatorio.

«*In Italia non voglio tornare più*», ha gridato ieri in carcere il capo della Loggia P2. Aveva appena ricevuto la visita di due dei suoi figli, e poi quella del suo difensore, Dominique Poncet. Quando il potente avvocato ginevrino gli ha portato i giornali italiani con le ultime notizie, al detenuto è bastato scorrere i titoli per perdere il controllo. «*Documenti sottratti a Calvi? In quella borsa c'erano soltanto cunti miei...*», ha detto.

Raccontando, appena uscito dal gigantesco cancello-scultura di Champ Dollon, tutto questo ai cronisti, l'avvocato Poncet ha usato continuamente la locuzione «*Il signor Gelli dice che...*». Normale prudenza di professionista? Forse c'è anche dell'altro: ieri mattina Poncet, dopo aver letto degli ultimi sviluppi del caso Gelli, si era lasciato andare a una frase del tutto ipotetica, certo, ma egualmente significativa: «*Si può difendere anche chi ha strangolato una bambina, ma non chi mentre al proprio avvocato*».

Poco prima di Poncet, erano usciti i due figli di Gelli. Giunti alle 14,10 su un taxi Mercedes, avevano fatto finta di non capire le domande dei cronisti in attesa dinnanzi al carcere. Poi però, al citofono che precede il cancello avevano dovuto dire «*Gelli*». Erano entrati senza alcun commento: uno era vestito con pantaloni scuri e camicia bianca, l'altro con un abito di lino nero. All'uscita, la giacca e una borsa firmata Trussardi sono servite ai due per nascondersi ai lampi dei fotografi, mentre a bordo di un altro taxi tornavano in albergo.

L'albergo, era l'Intercontinental, il più grande di Ginevra. Mentre i colloqui in carcere non erano ancora terminati, i cronisti erano riusciti a rintracciare anche due donne in attesa di novità. La moglie di Gelli, Wanda Santarelli (bionda, capelli tirati sulla nuca, un vestito di colone) e sua figlia. Erano nel «Roof Garden» dell'albergo, vicino alla piscina, sedute dinnanzi a due piatti di carne e patate fritte in un separè. Signora Gelli? La moglie del «venerabile» ha risposto «Si», la figlia le ha dato un calcio sotto il tavolo e ha cercato di negare.

Ma poi qualcosa Wanda Santarelli l'ha detta: «*Cosa proviamo? E cosa dovremmo provare? Mio marito è stato troppo generoso, troppo buono... lo accusano di aver fatto tutte quelle cose in così pochi anni: e chi è, San Pietro? Voi comunque non potete capire*». Uno, con allusione scoperta, ha ribattuto: «*No signora, lo posso capire cosa si prova in questi casi. Durante la guerra mio padre fu deportato dai nazisti perché era stato tradito da un agente dell'Ovra, un fiorentino...*» e la donna, senza scomporsi: «*Allora può capire*».

g. z.

Strage Bologna, interrogato uno dei presunti colpevoli

BOLOGNA — Maurizio Giorgi, colpito da mandato di cattura dell'ufficio istruzione del tribunale di Bologna per l'organizzazione esecutiva della strage alla stazione e attualmente detenuto in un carcere emiliano, è stato interrogato nel capoluogo emiliano dai giudici Aldo Gentile e Giorgio Floridia e dal sostituto procuratore della Repubblica Claudio Nunziata, presenti i difensori e gli avvocati di parte civile.

Attentato a Parigi

(Segue dalla 1ª pagina)

signata, sono rimasti colpiti decine di ragazzi davanti alla scuola.

I più gravi sono apparsi subito la moglie dell'israeliano e uno dei ragazzi. Gli occupanti dell'auto distrutta e i feriti in condizioni più serie sono stati distribuiti rapidamente negli ospedali, mentre quelli colpiti più leggermente solo dai frammenti di vetro sono stati curati sul posto. Poco dopo l'attentato giungeva la rivendicazione a un'agenzia di stampa da parte delle «Fraziosi armate rivoluzionarie libanesi». Si tratta dello stesso gruppo che aveva rivendicato, sempre a Parigi, l'uccisione di un diplomatico americano nei mesi scorsi.

Quali che siano realmente i responsabili dell'attentato è trasparente il legame fra i tragici fatti di Beirut degli ultimissimi giorni e quest'azione che suona come una rappresaglia contro Israele, ma anche contro la comunità ebraica francese alla vigilia della celebrazione del nuovo anno. E' questa la tesi che ha sostenuto ieri sera, in un incontro con il primo ministro Mauroy, l'ambasciatore d'Israele a Parigi, Meir Rosen. Mauroy ha espresso al diplomatico «l'indignazione» del governo francese, assicurandolo che tutte le misure saranno prese dalle autorità per ritrovare i colpevoli e evitare il ripetersi di altri attentati.

Ma in questi mesi il governo non è riuscito a bloccare l'emergente ondata di terrorismo anti-israeliano e anti-ebraico che concorre anzi ad aggravare il serio dissidio politico che divide attualmente Francia e Israele.

Paolo Patruno

Governo Schmidt

(Segue dalla 1ª pagina)

Schmidt né circa la data delle elezioni. Si sa peraltro che già ieri i democristiani di Kohl hanno preso i primi contatti con i liberali per programmare una linea di governo e che gradirebbero le elezioni verso Pasqua.

Hans Dietrich Genscher, fino a ieri mattina vicecancelliere e ministro degli Esteri di Schmidt, è stato durissimo con i socialdemocratici e prontamente si è allineato sulle posizioni dell'opposizione. Come Kohl ha respinto la proposta di Schmidt, indicando la «via costituzionale» della formazione di un nuovo governo «capace di agire» mediante l'elezione di un nuovo Cancelliere. Cosciente tuttavia delle pesanti prospettive elettorali del suo partito, Genscher non si è impegnato per elezioni. Ha detto che «se non riusciremo a formare un governo saranno necessarie elezioni». Un portavoce socialdemocratico ha commentato: «*Il voltagabbana Genscher ha paura dell'elettore come il demonio dell'acqua santa*».

Genscher teme anche il proprio partito. In una votazione segreta, ieri pomeriggio, del gruppo parlamentare liberale, 32 deputati hanno approvato la rottura della coalizione e la collaborazione con i democristiani, ma ben 18 hanno respinto la politica di Genscher, uno si è astenuto. L'appoggio dei liberali per la elezione del democristiano Helmut Kohl alla carica di Cancelliere è pertanto incerto. Altrettanto in forse è la competenza dei democristiani e soprattutto il voto dei cristiano-sociali del bavarese Franz Josef Strauss, che notoriamente nutre poca stima per Kohl, e preferirebbe (come il suo avversario Schmidt) elezioni anticipate. Pertanto, mentre sono cominciati i contatti ufficiali tra democristiani e liberali per fissare una linea di governo e rovesciare Helmut Schmidt, è ripresa l'incertezza.

Al «venerdì nero» della socialdemocrazia ha corrisposto un «venerdì celeste» per la Borsa valori. Fin dall'apertura a Francoforte gli azionisti avevano fiutato che il vento avrebbe girato a Bonn, e vi è stata una forte richiesta di titoli. L'annuncio ufficiale che la rottura della coalizione era cosa fatta ha poi «rotto gli argini», vi è stato un giro d'affari definito «senza precedenti».

«*Aspettiamo un nuovo governo* — ha detto un finanziere — *che vari un programma amico dell'economia, sulla linea indicata dal conte Lambsdorff*», l'uomo che ha fatto saltare la coalizione con i socialdemocratici.

Tito Sansa

VARSAVIA — Jan Jozef Lipski, membro fondatore del comitato d'autodifesa operaia "Kor", è stato arrestato l'altro ieri dopo un primo interrogatorio con il giudice e trasportato nella prigione di Varsavia in via Rakowiecka.

Anche Bernasconi, il magistrato ticinese, vuole sentire il capo della P2

Arrivati a Lugano i documenti segreti L'interrogatorio nei prossimi giorni?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — Il dossier è già arrivato sul tavolo di Paolo Bernasconi, il procuratore pubblico di Lugano: molte carte, soprattutto finanziarie, e estratti conto di varie banche. Poi appunti privati, lettere e anche un'agendina zeppa di nomi, indirizzi, numeri di telefono. Il materiale era stato sequestrato lunedì a Licio Gelli, nella sua camera dell'Hotel Hilton a Ginevra.

Adesso Bernasconi dovrà controllarlo con attenzione per decidere se ascoltare personalmente il capo della P2 o delegare l'interrogatorio a Jacques Poix, il giudice istruttore del tribunale di Ginevra. Soltanto dopo che avrà finito di sfogliare il dossier si potrà sapere se e quando Gelli verrà a Lugano. L'impressione è che, nel caso il trasferimento dovesse avvenire, sarà il più riservato possibile e di breve durata. Il «maestro venerabile», comunque, verrebbe ospitato in un carcere pretorile, lontano dal penitenziario dove si trova rinchiuso Flavio Carboni, perché gli inquirenti vogliono evitare qualsiasi contatto fra i due.

Una cosa è però certa: l'interrogatorio non sarà immediato. Tanto per cominciare Bernasconi non può svolgere indagini nel Cantone di Ginevra per motivi di competenza territoriale e questo rallenta già l'inchiesta. Poi, quando avrà finito di esaminare i documenti e deciderà di ascoltare Licio Gelli, Bernasconi dovrà comunque chiedere al dipartimento di Giustizia e polizia di Berna l'eventuale trasferimento del capo della P2 a Lugano. I tempi, dunque, si allungano, anche se conflitti di competenza veri e propri non ce ne sono. Qui, si osserva con una punta di ironia, non è come in Italia, «noi cerchiamo di metterci d'accordo». E da Ginevra Jacques Foex fa sapere, senza mezzi termini, che «*l'indagine finanziaria è materia esclusiva di Lugano: noi operiamo su decisioni che vengono prese da Bernasconi*».

Tutto vero. Ma i problemi non mancano e il procuratore pubblico di Lugano l'aveva fatto presente subito, con il comunicato emesso il giorno dopo l'arresto del «maestro venerabile»: «*L'interrogatorio di Gelli avverrà in tempi e luoghi coordinati con le esigenze della procedura estradizionale e per il passaporto falso*». E' evidente che, se il capo della P2 fosse stato arrestato qui, Bernasconi l'avrebbe già interrogato. Ed è altrettanto chiaro che, nonostante la abbandierata collaborazione, la lontananza ostacola un po' l'inchiesta di Lugano e ne rallenta i tempi.

Bernasconi, questo è certo, avrebbe già voluto sentire Gelli. Chi lo conosce bene dice che «*è un uomo scrupolosa che controlla anche le virgole, una specie di contabile della magistratura*». Un giudice, aggiungono, che tiene interrogatori-fiume e spreme tutto quel che può dall'imputato. L'ha imparato bene anche Flavio Carboni: nessuno lo sapeva, ma il costruttore sardo ha passato giornate intere in compagnia del magistrato che ha fatto arrestare il venerabile della P2.

p. sap.

«Per Gelli carcere insicuro»

(Segue dalla 1ª pagina)

nazionali e di segreti esplosivi. Per molti, può rappresentare il pericolo o la salvezza: per questo bisognerebbe sorvegliarlo con maggiore attenzione».

— Rappresenta un pericolo anche per l'alta finanza svizzera?

«In Svizzera continuano ad affluire capitali da tutto il mondo, al punto che la crescita del franco svizzero sta mettendo in crisi molte altre attività del Paese. Solo le banche continuano a prosperare: il fiume dei soldi è sempre in piena».

«Tutti — continua Ziegler — vogliono depositare qui i loro capitali, anche le organizzazioni alle quali fa capo la grande criminalità internazionale».

— Perché, allora, quelli di Gelli sono stati bloccati?

«La svolta c'è stata dopo l'incontro di Rognoni con il ministro della Giustizia svizzera. Rognoni ha fatto sapere che su Gelli gravavano pesanti indizi per la strage di Bologna. Il punto sta tutto nel capire qual è il livello di pressione che possono esercitare da noi le banche più potenti. Sono in grado di proteggere i loro clienti importanti, coinvolti in qualche affare giudiziario, ma di fronte ad un'accusa di strage non c'è protezione che tenga. Dopo il colloquio con Rognoni, il ministro ha dato via libera al procuratore di Lugano, Bernasconi, e da quel momento per Gelli è cominciato il conto alla rovescia. Gelli era tornato per protestare. Aveva lasciato il Paese, ritengo, non più di un mese fa; ma è stato costretto a tornarvi per risolvere la questione dei conti congelati».

— Come faceva a disporre di tutti quei miliardi?

«Evidentemente, Calvi doveva avergli rilasciato una procura speciale. Ed è anche per questo che l'intera storia del suicidio del banchiere adesso può essere rimessa in discussione. Di fronte a sospetti tanto gravi, Gelli, insomma, è stato bruciato».

— E la sua vicenda può segnare una svolta nei rapporti tra grandi banche e magistratura o nell'applicazione del segreto bancario in Svizzera?

«Niente affatto, tutto è rimasto come prima. Le uniche possibilità di infrangere il segreto bancario riguardano solo la convenzione con gli Stati Uniti, limitata a fatti di grande mafia. Quel che conta, però, è che si sta cambiando mentalità: gli svizzeri, soprattutto i più giovani, non si riconoscono più in questo sistema di sfruttamento delle risorse altrui».

Giuseppe Zaccaria

PALERMO — Quattro uomini di Monreale sono scomparsi senza lasciare traccia nei primi giorni di settembre.

le opinioni del sabato

Arafat e i «media»

di OGGETTO DEL BUONO

Com'è difficile tener dietro agli aggiornamenti dei media in materia di bene e di male. Il bene e il male cangianti trattati dai mezzi più potenti e influenti di informazione sono talmente diversi dal bene e dal male immutabili che ci sono stati tramandati in eredità dalle passate generazioni. Sarà che invecchio, che sono vecchio e che mi sento sempre più vecchio, ma quest'immagine di Arafat trionfale e pacifica, mite e radiosa, che emerge dalla propaganda corrente, mi sconcerta e addolora.

C'è qualcosa addirittura di intollerabile nel modo in cui è proposta da coloro che appena ieri lo giudicarono l'ispiratore, il mallevadore, se non l'esecutore in proprio di ogni infamia terroristica. Ecco un personaggio tra i più odiati e i più resi odiosi dai mezzi di informazione che arriva tra noi come un agnello, ed è applaudito e venerato come un salvatore anche della nostra Patria. Il Presidente Pertini, il Papa Giovanni Paolo II, il ministro viaggiatore Colombo, l'organizzatore dei più misteriosi spettacoli italiani Andreotti, e Fanfanipiccoliberlinguercraxieccetera, per una volta concordi, hanno fatto a gara per intrattenerlo e per apparirgli accanto nelle foto-ricordo di questo evento storico che è la definitiva accettazione dell'Italia da parte del Medioriente. Forse, potremmo osare di proporre la candidatura italiana per rimpiazzare il Libano. Siamo già abbastanza destabilizzati, si migliorerebbe.

Non scherzo, e non ho voglia di scherzare. Caso mai, scherzano, e lugubremente, quanti, per dimenticare una tragedia, non fanno che sovrapporgliene un'altra. Orrore scaccia orrore? Ma no, orrore si accumula a orrore. La tragedia libanese non scaccia la tragedia palestinese come la tragedia palestinese non scaccia la tragedia ebraica. Lo spessore dell'orrore aumenta con la confusione. Non mi consola non essere il solo a non capire: se fossi il solo a non capire, almeno potrei ancora sperare nell'aiuto di qualcuno per far luce in me. Invece, siamo tanti a non capire, troppi. Hanno sbagliato a informarci prima o sbagliano dopo? Sono stati allora in malafede o lo sono ora?

Ogni giorno, a colpi di media, la fiducia nella realtà si affievolisce. Per telegiornali e telegiornali il Tg1, a esempio, ci ha mostrato un alto palazzo di Beirut, sempre lo stesso, sfaldarsi e risfaldarsi sotto le bombe israeliane, e il commento, l'enfasi epica, il poema di scandalo e protesta di contorno erano affidati alla voce tutta urlante di esclamativi di un teleinviato a nome Lucato che non riferiva un fatto che fosse un fatto. Poi si è saputo che quella sarebbe un'immagine di repertorio e che il palazzo di Beirut in questione sarebbe stato distrutto dai palestinesi in altra occasione di guerriglia. Se è corretta, la seconda versione non diminuisce certo il nostro sgomento per l'invasione israeliana del Libano e la nostra indignazione per la sorte dei palestinesi. In compenso, conferma che noi veniamo non informati, ma disinformati puntualmente per favorire con la mistificazione la crescita della nostra tensione emotiva, quando a commuoverci e a chiarirci le idee basterebbe la nuda e cruda verità.

Pazienza, lo sfogo è inutile. Piuttosto che dirci come stanno le cose, non so che carte false farebbero. Prepariamoci all'assegnazione del Nobel per la pace ad Arafat. Del resto, l'hanno pur già assegnato a Begin.

La mafia più larga

di M. L. SALVADORI

L'arresto di Licio Gelli ha fatto passare in secondo piano, nelle cronache, l'assassinio del generale Dalla Chiesa. Dalla Chiesa e Gelli. Due personaggi nella storia della Repubblica, oserei dire egualmente rappresentativi del suo modo di essere.

I generali, bisogna dirlo, in Italia non sono mai stati popolari nonostante la retorica di certe tradizioni. Non lo sono stati perché troppi di essi hanno lasciato nella memoria storica testimonianza non di come si affronti con onore la battaglia, ma di come la si diserti con disonore. Ebbene Dalla Chiesa in questo senso è stato un miracolo. Questo generale era un uomo coraggioso, capace, efficiente, e un uomo di fede. Non sarà facile dimenticare il suo volto mentre pronunciava, in morte di un altro coraggioso ufficiale, parole di fedeltà alle leggi e allo Stato, parole da cui emanava una tale forza di convinzione da farlo apparire quasi un uomo di altro mondo.

In questo senso Gelli è l'anti-Dalla Chiesa per eccellenza. Sarebbe bello poter dire che se Dalla Chiesa è l'italiano, Gelli rappresenta la figura dell'anti-italiano. Purtroppo non è così.

Dalla Chiesa è morto sotto i colpi della mafia, e con lui molti altri. L'indignazione è stata grandissima, l'emozione immensa. Ma parliamoci chiaro. Tutti i propositi di lotta contro la mafia e consorelle, ribaditi intorno alla sua bara, quale serio fondamento hanno? E' evidente che la lotta contro la mafia solo in ultima istanza riguarda polizia e tribunali, poiché essa può essere efficace unicamente come prodotto di un più ampio risanamento del costume pubblico. Orbene, fino a che punto deve arrivare questo risanamento?

Quando si legge su tutti i giornali della Penisola che l'arresto di Gelli fa tremare molti palazzi, che se egli parla rischiano di crollare le fondamenta di molta parte della vita politica, e non solo politica; quando si sente affermare — e il nostro pensiero non è in grado di respingere una simile ipotesi come calunniosa o pazzesca — che è meglio che Gelli se ne stia nelle carceri svizzere poiché in quelle italiane rischierebbe di morire subito ammazzato a opera di chi non vuole che possa parlare; quando, al di là del caso Gelli e della sua loggia, pensiamo a quali radici abbia nel costume politico italiano il sistema della protezione e della promozione occulta, della lottizzazione segreta e non segreta di troppe cariche, e così via «per li rami»: allora ecco che si pone il problema.

Dalla Chiesa chiedeva il recupero del senso della «sanità» della legge come regola suprema del vivere civile. Io non credo che il generale fosse un ingenuo utopista; credo piuttosto che fosse virilmente consapevole della indispensabilità di un ideale regolativo in grado di separare la condotta degli uni da quella degli altri e di consentire così agli uni di avere l'autorità per combattere gli altri.

E qui siamo al punto. Quali sfere, quali meccanismi della vita pubblica deve investire il risanamento pubblico perché lo Stato acquisti l'autorità necessaria a combattere nel profondo la mafia sia in senso stretto sia in senso largo?

Esorcisti della guerra

di GIANNI VATTIMO

L'ultima riunione dell'Istituto internazionale di studi strategici, che si è tenuta all'Aia l'altra settimana, raccogliendo esperti di numerosi Paesi occidentali, ha avuto per tema: «Difesa e consenso: gli aspetti interni della difesa dell'Occidente». Si tratta, come ha osservato Flora Lewis sul *New York Times*, di un tema inconsueto per questo genere di riunioni, finora sempre dedicate all'analisi *tecnica* dei problemi della strategia, a quella sorta di agghiaccianti *war games* in cui si calcola quanti milioni di morti in più o in meno ci sarebbero, dall'una e dall'altra parte, se in caso di conflitto si scegliesse questa o quella strategia. Questa volta, invece, gli strateghi si sono occupati di una questione che coinvolge direttamente non solo la vita, ma l'opinione dei popoli dei Paesi interessati. La cosa ha un suo significato. Anzitutto, vuol dire che le iniziative per la pace e il disarmo che si sono moltiplicate un po' dovunque, nei Paesi occidentali, in questi ultimi anni non sono cadute completamente nel vuoto.

Non abbiamo notizie dettagliate sulle conclusioni della riunione dell'Aia. Possiamo però provare a proporci il problema dal nostro punto di vista, dalla *base*. Ora, la prima impressione che ricaviamo è che la questione di difesa e consenso non è inusitata solo per gli strateghi dell'Aia, ma anche per noi, per l'opinione pubblica italiana (e lo stesso vale, sebbene in modo diverso, per quella americana, secondo la Lewis). Non abbiamo, in generale, opinioni precise su che cosa l'Italia e l'Occidente debbano fare per organizzare nel modo migliore la propria difesa militare, in un mondo che per ora non sembra orientato a cancellare la parola guerra dal proprio vocabolario. Eppure una qualche idea su questo tema è proprio quello che dovremmo avere quando andiamo alle urne ed esercitiamo il nostro diritto democratico alla scelta dei governanti.

Da che cosa dipende questa paradossale mancanza di opinioni definite — anche solo approssimativamente — su un problema così rilevante? C'è anzitutto, com'è ovvio, una ragione di carattere estremamente generale, che è quella più minacciosa per il destino stesso della democrazia nel mondo moderno: la crescente complessità tecnico-scientifica dei problemi su cui i cittadini sono chiamati a pronunciarsi, e che sempre più spesso vanno oltre la loro possibilità di comprensione. C'è inoltre, nel caso specifico della politica militare, un certo legittimo grado di segretezza richiesto dalle cose stesse. Ma oltre tutto ciò, dobbiamo riconoscere anche un altro aspetto della questione, che dipende più direttamente da noi.

La mancanza di informazione sui problemi della strategia è spesso legata a un atteggiamento che rifiuta di accettare il problema e le relative responsabilità. Le informazioni che abbiamo sul tema della guerra si limitano per lo più alle descrizioni che i media periodicamente diffondono su *che cosa succederebbe* se: se cadesse un'atomica su Milano, Mosca, New York... Queste descrizioni — apocalittiche ma realistiche purtroppo — sono sicuramente un buon mezzo per diffondere l'orrore per la guerra atomica (ma c'è qualcuno che non lo prova?): esse rischiano però anche di mantenerci in una posizione di puro esorcismo nei confronti di un problema in cui ne va, letteralmente, della nostra vita, lasciando il potere (e la responsabilità) delle vere decisioni nelle mani di altri.

LE DOMENICHE COL COMPUTER DEI BAMBINI DI TOKYO

Video-lampade di Aladino

Alunni delle elementari e delle medie sono ospiti a migliaia, ogni settimana, delle industrie elettroniche - A turno, sui terminali, evocano mondi, costellazioni, sinfonie, vulcani - Non si accorgono che col nuovo gioco nazionale è in atto un processo di educazione collettiva, capillare, al domani, ai suoi linguaggi, ai suoi strumenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Il bambino e la stella si guardano in silenzio, a poche dita l'uno dall'altra. Immobile, lo sguardo fermo e intenso il bambino; nervosa e tremolante la stella, quasi rabbrividisse, temendo il peggio. Giustamente: con un dito minuscolo e crudele, il bimbo sfiora appena un tasto, e con un «bip» patetico, e un lampo, la stella mi dice che era Alpha Centauri sparisce. Al suo posto, sullo schermo, già luccica un pentagramma in chiave di violino, vuoto, pronto a ricevere docilmente qualche nota.*

Domenica col computer, a Tokyo. Bambini a centinaia, migliaia, formato asilo, elementare, media inferiore, entrano a piccoli stormi nelle «Showroom» delle grandi case elettroniche, ascoltano con attenzione e qualche impazienza le istruzioni, si siedono a turno davanti alle consolles. I terminali video e le tastiere pronti a evocare mondi, costellazioni, sinfonie, colori, dalla «lampada di Aladino» elettronica, ubbidiente.

Con le dita sapienti strofinano i pulsanti e la «lampada» è «ready», pronta, segnala il teleschermo. Partiamo subito nella Via Lattea, genio. Ecco in mezzo alle stelle, sfiorati da asteroidi sfrecciantì. Voglio guidare una formula uno, genio. Sei già al volante, padrone. Adesso spacca per me un vulcano in due, e mostrami come è dentro. Poi voglio giocare a tennis, suonare un po'di musica, comporre, disegnare. E pilotare un aereo, fino all'atterraggio. Nel giardino dell'erba voglio, tutto è permesso e possibile per chi controlla la lampada di Aladino.

Dietro le spalle, genitori orgogliosi ammiccano, la mamma che ancora inciampa sulla tastiera della macchina, in ufficio, il padre che arrenna sul registratore di cassa, in negozio, guardano il loro piccolo Copernico-Beethoven manovrare il computer, tra cielo e musica, come se ci fosse nato. Hai visto nostro figlio nel futuro, si diranno a casa, prima di addormentarsi tranquilli, come stava a suo agio? Pare che addirittura sappia già programmare. Per il suo compleanno dovremo regalargliene uno.

Ancora misterioso per le generazioni dell'umanesimo liceale (in fondo è solo un cretinone che sa fare i conti in fretta, ci diciamo per farci coraggio) e inviso ai miti della sottocultura sinistrese (sofisticato strumento di massa alienazione uomo-lavoro) questo computer servo-padrone entra invece nella vita quotidiana dei bambini giapponesi come una presenza né leggendaria né satanica, ma assolutamente normale.

L'innocente Lucifero che gioca a fare Dio con le stelle, i ragazzini che passano la domenica programmando e parlando in «basic», la lingua del calcolatore, crescono nella sua consuetudine, come i figli del dopoguerra sono cresciuti con il telefono, l'auto e l'aereo. Queste migliaia di giapponesini tascabili che vedo ogni domenica battere a festa sulle tastiere del «cervello», nei grattacieli di Mitaka City, in centro, o nel quartiere elettronico di Akihabara, sono un'ovvia ipoteca sul domani.

«Sinite parvulos», lasciate che i fanciulli... proclamano le industrie, sicure che il precetto evangelico finirà per produrre la conversione e quindi tante vendite. L'avvento dei «personal computer», l'utilitaria della elettronica, per ogni testa e borsa (da 1 a 5 milioni di lire, qui in Giappone) ha rotto le porte del tempio in cui era stato chiuso il cervello elettronico, serrito da una nuova casta di bramini specializzati.

Tutti, ed è vero, possono avere un «personal» con poche ore di addestramento. Nascono allora grandi sale dimostrative dove liberamente, come in un Luna Park, visitatori occasionali perdigiorno, ma soprattutto bambini, possono toccare e giocare. Dall'apparecchio più semplice, poco sopra il livello del «videogame», passando per macchine sempre più complesse, si può percorrere tutto il tragitto del calcolo elettronico. Fino ai computers capaci di progettare un'auto da soli o calcolare gli effetti di un terremoto al settimo grado Richter nel centro di Tokyo.

La Nippon Electric Company offre corsi gratuiti per i bambini delle elementari, durante le vacanze. «In una settimana, mi dicono con orgoglio, bambini di nove o dieci anni diventano più bravi degli istruttori. Sembra che siano nati con il calcolatore nel sangue». La «Nhk», l'ente radiotelevisivo di Stato, offre classi di uno, due giorni al massimo, fino ai 13 anni, ma forse smetterà: «Non riusciamo a soddisfare tutte le richieste, un giorno si sono presentati 600 bambini insieme. Alcuni avevano 5 o 6 anni». La «Ntt», compagnia dei telefoni di Stato, ha organizzato un «Club del computer», per contenere il numero dei bambini che possono partecipare alle classi, tutte di sabato pomeriggio, quando non c'è scuola.

Quanti ragazzi italiani hanno visto un computer? Quanti hanno provato a pasticciarne la tastiera, a giocare col comandi? Qui, il 51,2 per cento, uno su due. In pratica, tutti quelli che vivono nelle grandi città. Quindi, se l'apparenza parla di un ennesimo «Barnum» commerciale alla nipponica, dove tutto viene tradotto prima o poi in vendite, la sostanza che si intravede dietro il nuovo grande gioco elettronico nazionale è molto più profonda: è in atto un processo di educazione collettiva, capillare, tanto poco retorico quanto efficace, al domani. Ai suoi linguaggi, ai suoi strumenti.

Un domani che forse è già oggi, e sembra futuro solo alle società che si condannano a vivere nel passato. Comunque un tempo che non si annuncia dolce, e potrebbe essere spietato con chi vi arriva in ritardo. La domenica col computer dei bimbi giapponesi è in fondo un grande rito guerriero, ancora in forma ludica, col quale si forgiano i piccoli samurai, i combattenti della battaglia industriale del duemila. Può darsi che i giapponesi si sbaglino, e il nuovo secolo sia una seconda età bucolica o un'atene. Ma se il futuro sarà, come pare, una nuova Sparta di attenta organizzazione, di consensuale ma rigida distribuzione di risorse e ricchezze, nessuno meglio di loro vi si sta preparando.

E senza neppure programmazioni precise, né scelte, come diremmo noi, «di vertice». Lo Stato, anche in Giappone, è una struttura inevitabilmente lenta e tardiva, veloce al massimo solo come il più lento dei suoi funzionari. Neppure si può dare tutto il merito di questa mobilitazione verso il futuro a un'industria privata che ha preso a prestito dagli Usa, e non inventato, l'idea di sbriciolare e rendere commestibile alle masse la cibernetica, attraverso computers sempre più piccoli, facili e a buon mercato. Sembra piuttosto di assistere a un'intuizione collettiva, alla nuova manifestazione di un istinto di sopravvivenza tipico del Giappone. Se questa è la macchina che dominerà il domani, se questo è l'ultimo utensile della nuova «età della luce», di esso — dicono i giapponesi — dobbiamo impadronirci.

Forse il aiuto — in queste loro mobilitazioni spontanee e tempestive — l'essere in Asia, accampati cioè sull'orlo di un precipizio di povertà e di fame al quale solo loro, e un manipolo d'altri asiatici, sono sfuggiti. In Europa, la civiltà, il benessere, sono un fenomeno continentale, un'abitudine storica che passa la frontiere: quel che a noi sembra miseria, a un terzo dell'umanità, racchiusa in Asia, parrebbe opulenza. La soglia della fame, della degradazione più abietta, è solo a poche ore di volo, a qualche giorno di nave dal Giappone.

E come oggi i bambini giocano col computer, senza sapere di giocare in realtà con la prossima storia del Paese, così, ottant'anni fa, i loro nonni si mossero verso la siderurgia, e i loro padri verso l'atelier, poi verso l'automobile e l'elettricità per garantire lo sviluppo e la sopravvivenza del «Dai-Nippon», il grande Giappone. Ha scritto uno studioso americano dell'Università di Princeton, Salomon Levin, che i giapponesi sembrano a volte «lemmings alla rovescia»: invece di correre seguendo un oscuro istinto verso la distruzione collettiva, muovono in massa, guidati da imperscrutabili odori, verso la strada che porta alla ricchezza del Paese, anche quando le circostanze sembrano disastrose.

«Noi stessi siamo sorpresi», mi confessava un manager della «Nippon Electric», tra le maggiori produttrici di computers. «Vediamo ogni giorno bambini di sei, sette anni, neppure troppo brillanti a scuola, non particolarmente intelligenti, capire al volo, quasi senza sforzo, quello che noi adulti abbiamo impiegato settimane di corsi specializzati per apprendere». *Perché? Che cosa vedono, questi bambini giapponesi, oltre lo schermo nasurrino che parla loro con la facilità, l'immediatezza, l'amicizia del piccolo extraterrestre «E.T.» del film di Spielberg?*

Glielo hanno chiesto. Non hanno saputo rispondere. «Quando lo uso mi sembra di sognare», ha detto una bambina, interrogata alla televisione. «E' un bel giocattolo» ha detto un'altra, con l'aria un po' sorpresa. «Ha fare tanti colori». «Sembra che voli». «E' caldo», han detto altri. «Non so, mi piace» hanno risposto moltissimi, disarmanti. Forse a un adulto non è concesso andare «oltre lo specchio» e accompagnare Alice nel nuovo paese delle meraviglie elettroniche. E forse è meglio così, perché magari ci farebbe orrore. Confesso infatti di non aver capito che cosa porta queste migliaia di bambini verso il computer ma so che sarà impossibile, ormai, staccarli. Il pifferaio dei microprocessori li ha ormai rapiti verso il futuro e un po' ci fa paura. Per questo ho comprato la bicicletta ai miei figli. Pedalano già che è una meraviglia verso il passato.

Vittorio Zucconi

Il delitto di Macbeth a fumetti

Londra. Due studenti sfogliano la prima versione a fumetti del «Macbeth» di Shakespeare

SPADOLINI APRE A NAPOLI IL SEMINARIO DEI MINISTRI DELLA CEE

L'Europa della cultura si mobilita contro il terrorismo e l'eversione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — I ministri europei della Cultura sono a Villa Rosebery. Il francese Lang e l'inglese Channon si salutano con cortesia misurata. Attorno a un tavolo di mogano si gettano le basi per l'integrazione culturale europea, ma il clima dell'incontro internazionale, di sorrisi e di giovani interpreti, è spezzato dal saluto del presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini. Con un discorso di tono drammatico, ma non pessimista, il capo del governo italiano ha richiamato l'attenzione dell'Europa sui temi inquietanti del terrorismo e della malavita organizzata.

«Una sfida»

Un intervento, quello di Spadolini, ricco di riferimenti e di citazioni: un richiamo all'«*Europa della ragione*» contro l'irrazionalismo che minaccia, con l'eversione, la stabilità dei governi e la sicurezza delle democrazie. Spadolini ha parlato a chiare lettere. Ha voluto ricordare la morte di Aldo Moro «*che aveva osato esplorare gli orizzonti inpondabili della politica italiana*». Subito dopo ha richiamato il sacrificio di Dalla Chiesa che, ha detto, «*destinammo a Palermo contro le commistioni fra delinquenza terroristica e mafiosa*».

Nei giardini alberati di Villa Rosebery, sullo scenario del golfo, i ministri della Cultura sono rimasti scossi dalle parole del presidente del Consiglio italiano. L'Europa, stretta nella morsa della crisi economica, si sente minacciata. La parola d'ordine di Spadolini contro l'eversione non è caduta nel vuoto. I francesi, gli inglesi, i tedeschi, tutti, hanno applaudito, in modo non formale. Spadolini ha incitato a respingere «*una sfida di destabilizzazione in un quadro internazionale già turbato e sconvolto da pericolosi conflitti e preoccupanti tensioni*». Dalla tribuna europea è venuto l'impegno alla collaborazione «*in un cammino difficile*» come ha sottolineato l'irlandese Martin O'Donoghue.

Il capo del governo era giunto a Villa Rosebery con una scorta poderosa. I sistemi di sicurezza adottati per il seminario sono apparsi ai francesi «*eccezionali*». Lang, come Spadolini, ha ricordato che proprio ieri l'altro il Parlamento europeo s'è pronunciato in favore di un rafforzamento della collaborazione fra le istituzioni competenti per approntare nuove strutture comuni per la lotta alla destabilizzazione eversiva.

I caratteri drammatici delle parole di Spadolini mai hanno toccato le corde del pessimismo. Al contrario, il presidente del Consiglio s'è appellato «*all'inventiva e alla fantasia*», indicando nel binomio «*cultura-democrazia*» l'unica strada da seguire. Citando Paul Valery ha descritto un'Europa in bilico sul punto di diventare «*il promontorio del continente asiatico com'è nella realtà geografica*» o di ritornare ad essere «*quello che è nella realtà spirituale, la parte preziosa dell'universo la mente di un vasto corpo, la perla della sfera*».

Audiovisivi

Spadolini ha identificato irrazionalismo e terrorismo con una «*minaccia immane contro la stabilità dei governi e contro la sicurezza delle democrazie*». I ministri europei della Cultura sono apparsi scossi.

L'introduzione del ministro Scotti ha riportato la riunione nel clima dell'incontro internazionale. Il ministro ha insistito sui temi di Città del Messico e di Venezia. A Napoli prende il via l'integrazione culturale europea e Scotti ripete che cultura e scienza sono componenti essenziali dello sviluppo economico e sociale dei popoli. Si è domandato se la crescita della collaborazione «*debba esser lasciata soltanto alle manifestazioni e istituzioni tradizionali*», oppure se i governi sono in grado di esercitare un ruolo promozionale e di più salda organizzazione. Da parte italiana si auspica il disegno di progetti specifici con il sostegno comunitario. Scotti ha citato l'organizzazione dei musei e delle biblioteche, la ricerca archeologica, la produzione e la distribuzione cinematografica, l'arte contemporanea e il turismo culturale.

Il francese Lang ha ristretto il suo intervento sugli audiovisivi. Contro l'invadenza di culture estranee a quelle europee, il ministro della Cultura francese ha indicato la necessità di riconquistare i mercati interni e di presentarsi con maggior grinta sui mercati esteri. «*Sta prendendo forma*», ha detto, «*la costruzione dell'Europa della cultura. Dopo l'Europa della politica e dell'economia, prende avvio una nuova cooperazione in risposta alla crisi*». Ha ricordato le città greche strette l'una all'altra per costruire la democrazia.

Per Lang, nel momento della crisi, non è velleitario riservare sempre più mezzi economici alla cultura. Stare insieme vuol dire acquistare forza. Nella «guerra» dei satelliti ha auspicato la «*coesistenza pacifica nell'etere*», affinché il messaggio culturale del vecchio continente non sia schiacciato da industrie a tecnologia più avanzata. Stamane sarà illustrato il documento di lavoro approvato ieri sera. Il dibattito prenderà corpo nella seconda giornata. «*I ministri europei, assieme ai colleghi della Spagna e del Portogallo, troveranno anche a Napoli un'intesa*», ha assicurato il tedesco Knies, che vede nell'Europa culturale una possibilità di salvezza di fronte alla nuova barbarie.

Francesco Santini

Informazioni Einaudi

Settembre 1983

Yourcenar

Archivi del Nord. La storia di una famiglia, nelle Fiandre, dalle origini all'Ottocento. Un libro parallelo a *Care memorie*.
«Supercoralli», pp. 260, L. 14.000.

Woolf

Cambiamento di prospettiva. Lettere 1919-1928. Gli anni cruciali della vita di Virginia Woolf. Gli incontri con T. S. Eliot, Roger Fry, Gerald Brenan, J. M. Keynes e Vita Sackville-West.
«Supercoralli», pp. 416, ill. 32 tav., L. 35.000.

Céline

Guignol's Band. Un romanzo dai toni comici e apocalittici sullo sfondo dei vicoli di Londra, nella traduzione di Gianni Celati.
«Supercoralli», pp. 219, L. 14.000.

Pinter

La donna del tenente francese. In questa sceneggiatura, sulla base del romanzo di John Fowles, Pinter ricrea originalmente una storia d'amore.
«Nuovi Coralli», pp. 216, ill., L. 7.000.

Esiodo

La Teogonia di Esiodo e tre inni omerici nella traduzione di Cesare Pavese.
«Collezione di poesia», pp. 111, L. 5.000.

Lo Scimmiotto

di Wu Ch'eng-en. Folklore, satira, religione, poesia in un classico della narrativa cinese.
«Struzzi», pp. 511, ill., L. 14.000.

Il sorcio nel violino

di Bruno Barilli. Dalle cronache musicali alle prose d'arte di *Delicanza* e del *Sorcio nel violino*.
«Einaudi Letteratura», pp. XXXIII-317, L. 40.000.

Adorno

Il fido maestro sostituto. Una educazione all'ascolto della musica.
Introduzione di Giacomo Manzoni.
«PBE», pp. XXVII-253, L. 12.000.

Pevsner

Le Accademie d'arte. La formazione dell'artista nelle grandi Accademie del Cinquecento italiano, nel secolo di Luigi XIV, al tempo di Goethe, quindi in età romantica e negli anni del liberismo trionfante.
Introduzione di Antonio Pinelli.
«PBE», pp. XXIII-349, L. 19.000.

Braudel

I tempi del mondo. In questo ultimo volume di *Civiltà materiale, economia e capitalismo (secoli XV-XVIII)*, Fernand Braudel si propone di delineare una storia economica globale: le divisioni dello spazio e del tempo in Europa; le antiche economie europee urbane: Venezia, Amsterdam; i mercati nazionali; il mondo pre o contro l'Europa: le Americhe, l'Africa nera, la Russia, l'Oriente, la rivoluzione industriale.
«Biblioteca di cultura storica», pp. XXIII-[illegible], L. [illegible].

L'industria

Archivio per l'industrializzazione. Contributi allo studio del problema sidenurgico italiano. Attraverso la storia dell'insediamento produttivo di Cornigliano Ligure, tra il 1908 e il 1945, si chiariscono la politica e lo sviluppo industriale della siderurgia in Italia.
A cura di Franco Bonelli.
Fondazione Luigi Einaudi «Studi», pp. IV-402, L. 20.000.

Il lavoro per l'edilizia nel Medioevo.

Storia economica Cambridge

Commercio e industria nel Medioevo.
Si conclude l'edizione italiana, a cura di Valerio Castronovo, della *Storia economica di Cambridge*. Studi di di Gordon Childe, F. W. Walbank, S. Runciman, M. Postan, R. S. Lopez, A. Cairncross, J. U. Nef, G. Peredet Jones.
«Biblioteca di cultura storica», pp. XII-[illegible], con 16 tavole fuori testo, L. [illegible].

Einaudi

FEBBRILE ATTIVITA' DIPLOMATICA PER RIPORTARE IL LIBANO VERSO LA NORMALITA'

Aspra nota della Casa Bianca a Begin chiede il ritiro delle truppe da Beirut

Le pressioni parallele degli Usa e dell'Onu (convocato nuovamente il Consiglio di sicurezza) non hanno finora avuto effetti positivi sul governo israeliano - I rapporti Washington-Gerusalemme aggravati da un incidente: un soldato israeliano ha sparato, mancandolo, a un marine dell'ambasciata americana in Libano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Stati Uniti e Onu hanno accentuato le pressioni su Israele perché ritiri le sue truppe da Beirut. La superpotenza ha inoltrato un'aspra nota di protesta a Tel Aviv dopo che nella capitale libanese un soldato israeliano ha sparato a un *marine* di guardia all'ambasciata americana. Le Nazioni Unite hanno convocato per la seconda volta in 24 ore il Consiglio di Sicurezza su richiesta del Libano: all'ordine del giorno è una risoluzione per lo sgombero dalla città e una condanna del governo Begin.

Le pressioni parallele degli Stati Uniti e dell'Onu non hanno finora sortito effetti positivi.

Alla nota di protesta Usa per l'incidente del *marine*, Tel Aviv ha risposto immediatamente porgendo le sue scuse. Il dipartimento di Stato era stato messo in allarme dal fatto che sull'edificio aveva issato la bandiera a stelle e strisce e il *marine* era disarmato. Il soldato israeliano, che ha mancato il bersaglio di pochi metro, ha sostenuto che il *marine* si trovava sul tetto, ed egli lo aveva scambiato per un cecchino nemico. L'incidente ha scatto la tensione tra Tel Aviv e Washington, già alta dopo il rifiuto di Israele di ritirarsi da Beirut.

La seconda riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu è stata preceduta da intensi negoziati tra i suoi 15 membri. La risoluzione, avanzata dal Libano, non chiede solo *«l'immediato ritorno delle truppe israeliane alle posizioni occupate prima del 15 settembre»*: propone anche *«la condanna per la violazione degli accordi di pace del mese scorso e delle precedenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza»*. Il delegato statunitense, la signora Kirkpatrick, ha chiesto una modifica del testo per votarlo.

L'unanimità del voto è indispensabile per dare valore alla risoluzione, anche se è quasi certo che Israele la respingerà, come ha già fatto con l'appello rivoltogli dagli Stati Uniti. La signora Kirkpatrick vorrebbe che la parola *«condanna»* fosse sostituita da quella *«censura»*, e che si aggiungesse un accenno anche alla responsabilità nella crisi delle sinistre musulmane libanesi, e alla necessità altresì di un allontanamento degli ultimi palestinesi. Con fermezza, il segretario dell'Onu De Cuellar ha ricordato che è Israele ad aver rotto il processo di pace.

Ancora una volta, è dagli intricati e sempre più difficili rapporti tra Washington e Tel Aviv che dipendono sviluppi contingenti come quelli della votazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu e la soluzione del problema di fondo, cioè della strategia israeliana in Libano. Vi sono segni che la pazienza del presidente Reagan è giunta al limite: il dipartimento di Stato ha indicato che Draper è stato molto chiaro con Shamir, e che gli Stati Uniti non tollererebbero il siluramento degli accordi Camp David. *«I nostri obiettivi* — ha detto il portavoce Hughes — *rimangono l'indipendenza del Libano e l'autonomia palestinese in Cisgiordania»*.

La superpotenza tuttavia esita ad adottare le maniere forti. Sempre Hughes ha escluso l'adozione di sanzioni usate in passato, come il blocco di certe forniture militari, perché, ha detto, accrescerebbero il senso di isolamento del governo Begin e sarebbero controproducenti. Gli Stati Uniti si propongono di seguire tenacemente la via della mediazione, continuando a dare il loro incondizionato appoggio al Libano. Essi sperano in una svolta con l'elezione del nuovo presidente.

Questa tattica temporeggiatrice rischia però di alienare i Paesi Arabi accattivati di recente dal piano di pace di Reagan, che prevede la partecipazione anche della Giordania e di *«rappresentanti eletti»* dei palestinesi ai negoziati di Camp David. Da Washington è arrivata la notizia che re Fahd dell'Arabia Saudita, forse il personaggio-chiave per la pace in Medio Oriente, ha inviato una secca lettera al presidente, chiedendogli un intervento meno morbido. Non si esclude che Shamir venga chiamato alla Casa Bianca.

A nome del mondo islamico, il delegato libanese alle Nazioni Unite Tueni ha espresso il timore che gli israeliani siano entrati se non a Beirut nel Libano con l'intenzione di restarvi a lungo. Tueni ha osservato che le loro truppe sono già state fornite di vestiti pesanti per l'inverno: che nelle zone occupate sono già state erette strutture economiche e commerciali separate, a cominciare dalla moneta: che gli alloggi vuoti vengono requisiti. Tutto ciò indica, ha affermato, un disegno di occupazione almeno di qualche mese.

Con ira mal repressa, i Paesi arabi si chiedono se sia aperta una vicenda simile a quella del Sinai, restituito all'Egitto solo dopo 15 anni: o peggio, se Israele non voglia annettersi il Libano meridionale, lasciando forse anche ai siriani la parte centro-orientale. La risposta americana è «no», senza esitazioni.

Ennio Caretto

L'austriaco Kreisky contro Israele

VIENNA — *«Con questo Israele non voglio avere più nulla a che fare»*: così il cancelliere austriaco e vice presidente dell'Internazionale socialista Bruno Kreisky ha dichiarato in una intervista al settimanale tedesco «Stern», commentando in termini durissimi la politica dei dirigenti di Tel Aviv, alla luce degli avvenimenti in Libano.

Tutti a casa i dipendenti della «El Al»

TEL AVIV — La decisione del consiglio d'amministrazione della compagnia aerea «El Al» di sospendere la vendita dei biglietti e di porre tutti gli aerei negli hangar per un periodo illimitato significa la chiusura della prestigiosa compagnia di bandiera di cui gli israeliani erano giustamente fieri? Si può temerlo, dopo che ieri mattina sono stati posti in congedo senza stipendio e limite di tempo i suoi 5000 dipendenti.

Il provvedimento è conseguenza di uno sciopero degli *steward* e delle *hostess*, che giovedì si erano disteli davanti agli aerei per non consentirne la partenza senza di essi, come aveva deciso la direzione, ma ha cause più lontane e profonde. Tra esse la decisione — poi rimandata per un intervento della Corte Suprema — di sospendere i voli nei giorni di sabato e nelle feste ebraiche.

Beirut. Gli abitanti dei quartieri Ovest della capitale libanese passeggiano indifferenti fra i mezzi blindati israeliani (Tel. Upi)

Due ore di difficile colloquio dell'inviato americano a Tel Aviv

Sforzi israeliani per «ricucire» il dialogo col governo Reagan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'inviato americano Morris Draper e i ministri degli Esteri e della Difesa israeliani hanno avuto un colloquio, nel primo pomeriggio, durato due ore. Shamir e Sharon hanno esposto la posizione di Israele, il convincimento che presto i rappresentanti del suo esercito potranno incontrarsi con quelli dell'esercito libanese e la decisione presa dal Consiglio dei ministri nella notte precedente. Dopo l'incontro il ministro Shamir ha detto: *«In generale c'è stato un notevole progresso e forse oggi stesso ci saranno nuovi contatti con l'amministrazione Reagan»*.

Il ministro degli Esteri israeliano non ha voluto fornire particolari su questo punto ma si tratta certo dei disperati sforzi che gli israeliani stanno compiendo in extremis per evitare che gli Stati Uniti si associno al voto di condanna del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che chiede anche l'immediato ritiro delle forze israeliane da Beirut-Ovest.

All'inviato americano i ministri hanno illustrato la deliberazione presa all'unanimità dal governo e che dice: *«Le forze armate israeliane lasceranno il settore occidentale di Beirut non appena l'esercito libanese sarà in grado, in coordinazione con loro, di assumere il controllo dell'area»*. Il segretario del governo aveva aggiunto la notte scorsa, dopo la seduta, a chi gli chiedeva indicazioni sulla data della partenza delle truppe israeliane: *«Più presto possibile; quanto prima, tanto meglio»*.

La spiegazione ufficiale data dal primo ministro e dai suoi immediati collaboratori alla decisione di inviare l'esercito a Beirut-Ovest dopo l'assassinio di Gemayel è stata precisa: *«Per evitare il caos e prevenire il pericolo della violenza, dell'anarchia e dello spargimento di sangue, tanto più probabile dato che 2000 terroristi dell'Olp, armati, erano rimasti nella città in evidente spregio degli accordi relativi all'evacuazione»*.

Buona parte della seduta del governo è stata però dedicata ai rapporti con gli Stati Uniti, la cui severità nella reazione ha colto di sorpresa gli ambienti politici israeliani che si erano illusi del carattere limitato della reazione di Washington, dopo 24 ore di esitazione, e pensavano che avrebbe si protestato per la forma ma, convinta che l'operazione fosse limitata, non fosse poi tanto dispiaciuta che le forze israeliane assicurassero l'ordine nella città di Beirut.

Rigettando implicitamente la domanda americana di ritiro delle truppe da Beirut-Ovest (dove si dice avrebbero inviato altri 150 tank) gli israeliani hanno rischiato di esasperare l'amministrazione americana, ma negli ambienti vicini al governo si afferma che sarebbe stato troppo tardi per fare macchina indietro. E contro l'accusa di violazione degli impegni presi si fa notare che *«ad l'assassinio di Gemayel, ad la presenza di 2000 terroristi e Beirut erano previsti negli accordi con Philip Habib»*.

Negli ambienti governativi si nota con amara ironia che la proposta fatta due giorni fa dal capo dell'opposizione laborista, Shimon Peres, che sia inviata una forza multinazionale a Beirut-Ovest e vengano ritirati i soldati di Israele, assomiglia stranamente alla domanda presentata da Yasser Arafat al ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo perché l'Italia, assieme alla Francia e agli Stati Uniti d'America, rimandi le truppe che aveva ritirato

Giorgio Romano

Persecuzione religiosa in Urss

ROMA — Una «ondata di terrore» che si manifesta soprattutto contro i credenti in Urss è stata messa in atto recentemente dalle autorità sovietiche «spaventate» dagli avvenimenti polacchi e dal «fiasco» in Afghanistan. Lo ha rivelato ieri l'esule russo Anatolij Levitin-Krasnov.

Krasnov, pseudonimo col quale Levitin diffuse molti scritti attraverso il «Samizdat», l'editoria clandestina in Unione Sovietica, ha incontrato ieri alcuni giornalisti nella sede romana di «Russia ecumenica», un centro diretto da due sacerdoti italiani che segue il dissenso religioso

Giustiziati in Guatemala 4 guerriglieri

CITTA' DI GUATEMALA — Quattro componenti dell'esercito guerrigliero dei poveri (Egp) sono comparsi ieri all'alba davanti al plotone di esecuzione nel cimitero di Città di Guatemala. Erano stati giudicati colpevoli di atti di terrorismo da un tribunale speciale in base al decreto di stato di assedio emanato il 1° luglio.

L'esecuzione è avvenuta alla presenza delle sole autorità e dei giornalisti. A fotografi e congiunti è stato negato l'accesso al cimitero.

Al fratello di Gemayel si contrappone l'ex presidente libanese Chamoun

Per i falangisti (senza alleati) più difficili le nuove elezioni

BEIRUT — L'ex presidente della Repubblica libanese, comandante delle milizie «Ahrar», capo del movimento nazionale liberale, Kamil Chamoun, si è presentato ieri come candidato alle elezioni per la presidenza della Repubblica, benché abbia 82 anni. Le «Forze libanesi» (falangisti di cui Beshir Gemayel era comandante, per parte loro hanno deciso la notte scorsa di presentare il fratello di Beshir, Amin Gemayel, come candidato.

Sul piano interno, la nuova elezione presidenziale, dopo l'assassinio del presidente eletto Beshir Gemayel, non si presenta così scontata come la precedente, per via di una divisione fra i maggiori partiti cristiani: questa volta il partito nazionale liberale ha fatto sapere che sosterrà la candidatura del suo capo, appunto l'ottantaduenne ex presidente della Repubblica Chamoun, contro il candidato del partito della falange, Amin Gemayel, che ha 40 anni.

L'elezione dovrebbe svolgersi la settimana prossima, e se uno dei due candidati non si ritirerà, l'alleanza dei due partiti cristiani libanesi si sfascerà. La Costituzione libanese sancisce che il presidente della Repubblica debba essere cristiano, e il primo ministro musulmano).

Secondo il settimanale francese «Vsd», che cita un esperto israeliano, l'attentato compiuto contro il presidente libanese Gemayel sarebbe il frutto di una collaborazione tra tecnici della Germania orientale e palestinesi «durissimi» che si sarebbero serviti di complici all'interno delle milizie cristiane.

L'esplosivo, contenuto in tre valigie — precisa il giornale — sarebbe stato fatto entrare alla vigilia dell'attentato nel quartiere generale di Gemayel proprio da questi complici — una donna e due uomini — che non avrebbero avuto difficoltà, essendo tutti noti ai servizi di sicurezza.

Alle guardie essi avrebbero dichiarato di portare delle lenzuola. Secondo l'esperto israeliano l'esplosivo utilizzato sarebbe di un tipo ancora allo stadio sperimentale, un prodotto particolarmente dirompente che ha anche la particolarità di essere inodoro, tanto malleabile da poter essere appiattito fino allo spessore di un cartone.

Il primo ministro libanese Shafiq al Wazzan ha ricevuto ieri l'incaricato d'affari dell'ambasciata americana a Beirut, Robert Barrel, il quale l'ha informato che gli Stati Uniti si considerano ancora legati dagli accordi conclusi dal loro inviato in Medio Oriente, Philip Habib.

In una dichiarazione alla stampa al termine del colloquio, Wazzan ha detto che ha ottenuto assicurazione che Washington eserciterà pressioni su Israele per indurlo a ritirarsi dal Libano, e si è detto pronto a schierare l'esercito libanese a Beirut Ovest non appena gli israeliani si ritireranno.

Il vice di Habib, Morris Draper, proveniente da Gerusalemme, ha informato le autorità libanesi sui risultati dei suoi incontri in Israele.

Ieri c'è stato anche un incontro al vertice tra le massime autorità libanesi (il presidente Sarkis, il premier Wazzan, il ministro degli Esteri Fouad Boutros) per esaminare la situazione dopo l'occupazione israeliana di Beirut Ovest. I dirigenti libanesi hanno chiesto il ritiro incondizionato degli israeliani

Beirut. Amin Gemayel, fratello del presidente ucciso Beshir

Guerre alle pubblicazioni Cee Costano cento miliardi l'anno

BRUXELLES — La Cee spende in pubblicazioni quasi cento miliardi di lire l'anno, rendendo necessario l'abbattimento di tredicimila alberi. Quest'anno la Commissione Cee, il Parlamento Europeo, il Consiglio dei ministri, la Corte di giustizia e le altre organizzazioni stamperanno 2 miliardi di pagine di materiale, cioè otto per ogni cittadino dei 10 Paesi membri e 10 mila per ogni dipendente dell'organizzazione. La maggior parte verrà stampata da tipografie interne o da ditte private esterne a contratto, sessanta milioni di pagine saranno fotocopiate.

Secondo Kellett-Bowman, influente membro della Commissione di controllo del bilancio, costa circa 300 lire fotocopiare 1000 pagine, ma costa meno della metà dare il lavoro all'esterno. E far stampare il materiale dalle tipografie interne costa circa il triplo di quanto si spende ad affidarlo a ditte esterne. *«Se smettessimo di stampare* — ha detto — *risparmieremmo circa 5 miliardi e mezzo l'anno»*.

Brasile, diffusi dalla destra i falsi giornali della chiesa

BRASILIA — E' un noto esponente della destra l'uomo che probabilmente ha diffuso in Brasile una falsa edizione del settimanale *O São Paulo*, organo dell'arcidiocesi paulista. Si chiama Ney Mohn, ha 34 anni e si dice portavoce di «Avanguardia nazionale popolare» un gruppo estremista. In una lunga intervista Mohn ha indicato dove è stato stampato il giornale e le altre organizzazioni di destra («Crociata nazionalista», «Resistenza democratica», «Organizzazione nazionale studentesca» e «Opzione nazionalista democratica») che avrebbero collaborato alla diffusione. Ha precisato che l'obbiettivo era quello di dividere il clero brasiliano. Mohn, dopo aver fornito tutti questi dettagli, ha però escluso ogni sua responsabilità.

Il falso giornale conteneva tra l'altro in prima pagina un articolo, intitolato *Mea culpa*, attribuito al cardinale Paulo Evaristo Arns, nel quale questi denunciava *«la sovversione crescente della Chiesa»*. Ney Mohn, rischia di essere processato per calunnia, diffamazione, ingiuria e falsificazione di documenti, e può essere condannato a cinque anni di prigione.

Ultimamente, in coincidenza con lo sviluppo della campagna elettorale per la consultazione del 15 novembre, è sempre più frequente la diffusione nel Paese di falsi volantini, bollettini e giornali attribuiti alle diocesi e contenenti dure critiche all'operato della Chiesa.

Salvador, negoziati segreti tra governo e guerriglieri promossi dagli Stati Uniti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Negoziati indiretti sono stati avviati, secondo il *New York Times*, tra il governo e i guerriglieri salvadoregni, su incitamento degli Stati Uniti e con la mediazione del Costarica. Il quotidiano ha scritto ieri che l'obiettivo è la fine della guerra civile, e in un secondo tempo lo svolgimento di nuove elezioni.

Due sarebbero state le tappe finora percorse. Il presidente del Costarica, Monge, ha incontrato il capo del Fronte democratico nazionale, Guillermo Ungo. Successivamente, il suo ministro degli Esteri Fernando Volio, si è recato a San Salvador a conferire col presidente

Ufficialmente, l'inizio del dialogo viene smentito. Alvaro Magana si è limitato a dire che formerà una commissione pluripartitica per l'esame del problema dei guerriglieri, *«ed eventuali proposte di pace verranno deferite a essa»*. Ma il *New York Times* afferma che i guerriglieri hanno già presentato un piano con tre punti principali: 1) garanzie di sicurezza personale per tutti i membri della sinistra; 2) cessazione del cosiddetto stato di assedio; 3) accesso degli stessi guerriglieri ai «mass media». L'autorevole quotidiano ritiene che se i negoziati procedessero speditamente, le sinistre parteciperebbero alle elezioni fissate per l'84.

L'ostacolo maggiore al dialogo è rappresentato dalle due estreme. Il maggiore d'Aubuisson, l'uomo forte del regime, è contrario a compromessi, come lo è l'ex capo del pc salvadoregno, e a lungo uomo di Mosca, Gayetano Carpio. Entrambe le parti potrebbero sabotare i negoziati o scatenare un nuovo bagno di sangue. La loro opposizione ha impedito finora una tregua.

Gli Stati Uniti stanno facendo il possibile per il ritorno della distensione nel Salvador, pare su decisione del segretario di Stato Shultz, che si starebbe distaccando dalla strategia del confronto con Cuba e Urss nel Centroamerica seguita dal suo predecessore Haig.

La strategia di Shultz sarebbe quella delle trattative segrete non solo nel Salvador, ma anche nel Nicaragua.

Motivi economici e politici inducono al ripensamento la Casa Bianca

Dialogo Usa-Cee sul gasdotto siberiano Shultz proporrà «sanzioni alternative»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti sono pronti a riesaminare e — se sanzioni alternative contro l'Urss saranno reperibili — a revocare le misure adottate a carico delle ditte europee che collaborano alla costruzione del gasdotto siberiano. Il segretario di Stato americano Shultz avanzerà proposte in merito in una serie di incontri coi ministri degli esteri italiano Colombo, francese Cheysson e inglese Pym la settimana prossima a New York in occasione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. Shultz farà in sostanza tre richieste: 1) che l'Europa riduca drasticamente i crediti alle esportazioni all'Urss; 2) che accetti ulteriori restrizioni al trasferimento di tecnologie ai sovietici nell'ambito del Cocom, il comitato di coordinamento dell'Alleanza Atlantica; 3) che respinga il progetto del Cremlino di un secondo gasdotto od oleodotto su cui sono già stati presi contatti.

Ha dato una prima indicazione della imminente iniziativa americana il *New York Times* in modo esplicito: lo ha fatto in modo indiretto anche il *Wall Street Journal*. Un alto funzionario del dipartimento di Stato ci ha confermato la notizia, aggiungendo che la pubblicazione simultanea degli articoli sul gasdotto è un chiaro segnale di pace agli alleati.

In una testimonianza al Congresso l'altro ieri, il sottosegretario di Stato designato Kenneth Dam — l'uomo che subentrò a Shultz come preside della facoltà di economia a Chicago — ha smentito che il presidente Reagan sia disposto a «rovesciare» la propria posizione sul gasdotto. Ma ha aggiunto che *«sicuramente è disposto a discutere politiche sostitutive»*, e che questo è l'orientamento dell'intero governo. Il capo della commissione esteri del Senato, Percy, ha affermato che le misure contro le ditte europee *«sono fatalmente inefficaci per quanto riguarda l'Urss, e scaturono solo un solco fra l'Europa e gli Stati Uniti»*. *«Ho scritto al segretario di Stato* — ha proseguito il senatore — *affinché riveda questa sfortunata strategia»*. Quasi simultaneamente, il ministro del commercio Baldrige ha fatto dichiarazioni analoghe a quelle di Dam. Ha sostenuto che al presidente Reagan importa il principio — cosa che l'Urss venga penalizzata per la repressione in Polonia — non lo strumento. Mentre sul primo non compirà mai marcia indietro, sul secondo potrebbe invece accettare un cambiamento.

Dietro il ripensamento degli Stati Uniti vi sono importanti retroscena politici ed economici. Sul piano politico, non è stata solo la crescente frattura all'interno dell'Alleanza atlantica a causare allarme. La superpotenza si troverà presto di fronte a tre scadenze a cui non può presentarsi divisa dall'Europa. Una è quella della riunione di ottobre del *Cocom* a cui gli alleati, come ci ha detto l'alto funzionario del dipartimento di Stato, *«minacciano di presentarsi uniti al, ma contro di noi»*.

Un'altra è quella della conferenza sui commerci internazionali di novembre, che dovrebbe prendere decisioni sulla circolazione di capitali e di servizi, e via di seguito. La terza, ormai vicina, è quella dell'installazione degli euromissili Pershing e Cruise per controbilanciare gli SS20 sovietici.

Sul piano economico, la superpotenza si rende conto di non poterai permettere una guerra commerciale con la Cee, i cui prodromi si intravedono già nel settore degli aerei, dove il tribunale del commerci internazionali potrebbe colpire tra qualche giorno le importazioni europee negli Usa con fortissimi dazi.

Hess (malato) visitato dalla sorella

BONN — Rudolf Hess, 88 anni, l'ex vice di Hitler a capo del partito nazionalsocialista, ricoverato mercoledì nell'ospedale militare britannico di Berlino Ovest, ha ricevuto una breve visita da parte della sorella. Hess, che soffre di una pleurite, secondo la congiunta, mostra una «incrollabile volontà di vita». La visita è durata mezz'ora.

L'avvocato della famiglia ha dichiarato ieri che il medico militare britannico si consulterà all'inizio della prossima settimana con i colleghi delle altre potenze garanti. Le condizioni di salute dell'ultimo detenuto del carcere alleato di Spandau sono — ha detto — «corrispondenti alle circostanze». Hess è stato sottoposto a terapie contro la pleurite.

Israele vuole smantellare campi profughi?

BEIRUT — La radio nazionale libanese ha riferito che gli israeliani hanno circondato e isolato i tre campi profughi di Beirut Ovest (Sabra, Chatila, Fakhani), dove vivono da 100 a 150 mila palestinesi, e hanno cominciato a far uscire i giovani sotto la minaccia delle armi. Enormi bulldozer sono pronti in zona presumibilmente per radere al suolo le abitazioni.

L'emittente riferisce che Israele ha notificato ai governanti libanesi che intende far uscire tutti i profughi dai campi sotto scorta dell'esercito libanese. Fonti militari affermano che Israele intenderebbe poi trasferirli tutti nella vallata della Bekaa controllata dai siriani.

Stato civile di Torino

10 SETTEMBRE 1982

NATI — Bonaretti Paolo Costanzo Daniele, Levanio Eleonora, Cicogna Lucrezia, De Marco Alberto, Marranca Selina, Parmani Guido, Fioelli Enrico Stankovic Violanta, Sciclari Violanta

MORTI — Monge Giovanni, di anni 87 nato a Torino, perito accidentalmente via Sospello 11; Pregliasco Cilla Angelo e 80; Luzzara pens. v. XX Settembre 65; Magno Paolo e 69; Nolo, pens., v. Cavour 30 bis; Gandone Pietro e 80; Sapellia pens., v. Aosta 16; Cognasso Domenico, e 83, Torino, pens. c. Casale 56

Deceduti in ospedale: Bonelo Rosalia, e 71, Sciolè pens.; Chiri Francesco e 45, Cirisolo, custode; Viale Luigi e 74, Torino, pens.; Andreone Elda e 90, Livorno, pens.; Guardamagna Piero e 50, Torino, pens.; Melano Cristina e 56, Torino, pens.; Franzosia Battista e 76, Mezzenile, pens.; Rullani Liliana e 49, Ceres, pens.; D'Urso Carmela e 81, Napoli, pens.; Meloe Luigi e 63, Torino, pens.; Mulè Giuseppe e 74, Alcamo, pens.; Grande Antonio, e 76, Catanzaro, pens.; Franchello Ci Battista e 73, Vinovo, pens.; Ferrero Maria e 40, Orbassano; Armondi Luigi, e 84, Torino, pens.; Minghini Luigia e Varisco, e 88, Volpiano, pens.; Abbondi Paolo e 64, Carmagnola, pens.

Nati 10 - Morti 22

Improvvisamente è mancato

Mario Signoretto

Addolorati lo annunciano la moglie Gina, la figlia Giuseppina con il fidanzato Mario e il figlio Guglielmo.

— Cumiana, 17 settembre 1982

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Galignano

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 87

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Gilda, i figli Michela, Antonello e Adriana, i generi Ivan, Andrea, Claudia, Silvia, Stefano e Raffaele, la nuora Marina e Carla, i nipoti Luca, Fiorenzo, Alessio, Ilaria, Andrea, Claudio, Elisa, Stefano e Raffaele. Le esequie saranno celebrate oggi, domenica 19 c. m. ore 14.30 nella parrocchia dell'Ascensione di via Pinerolo. La salma riposerà nel cimitero. Torino Sud.

— Torino, 18 settembre 1982

Sono affettuosamente vicini al dottor Adriano e famiglia in questa tristissima circostanza amici e colleghi di Medicina Uno.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mascherpa (Nino)

anni 46

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, il piccolo Giancarlo e parenti tutti. Funerali sabato 18 settembre ore 10, partendo da via Basse Lingotto 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 17 settembre 1982

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Massaia ved. Fasolio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Renzo con la moglie Silvana, i nipoti Oretta e Marco, fratello, sorella, cognato e cognata, funerali domenica ore 9,30 a Lanzo d'Asti.

— Cirvello d'Asti, 17 settembre 1982

(Continua a pag. 5)

Il cancelliere tedesco non è stato travolto dai suoi errori, ma da una crisi politica più generale

Schmidt, l'efficienza punita

La concretezza dell'azione ha sempre ispirato il premier di Bonn, ma i risultati non corrispondono alle intenzioni - Tra i suoi maestri Kant e Weber, mentre Marx ha avuto un peso trascurabile - Figlio di un maestro elementare, socialdemocratico dal 1946, divenne ministro con Brandt - Bilancio positivo, pur nella sconfitta

Il secondo Cancelliere socialdemocratico della Repubblica Federale Tedesca, Helmut Schmidt, è giunto alla fine del suo percorso in modo completamente diverso da quello del primo e suo immediato predecessore, Willy Brandt. Questi cadde in modo traumatico, in conseguenza dell'«affare Guillaume», in Asia della Germania Orientale che aveva incautamente accolto tra i suoi più stretti collaboratori. Schmidt, invece, è vittima non di un fatto specifico che gli sia imputabile, ma della generale crisi di logoramento della coalizione tra socialdemocratici e liberali, anzi dell'intera situazione politica della Repubblica Federale.

Questa conclusione deve risultare particolarmente amara per un uomo dalle idee e dalle scelte nette e meditate qual è Schmidt. Come scrive «Le Monde», egli «avrebbe ben ragione di meravigliarsi: chi potrebbe dire in quale momento, in quali precise circostanze, ha potuto commettere uno di quei gravi errori che rovinano bruscamente un destino politico?».

Al di là dell'aspetto politico, certamente fondamentale, vi è tuttavia quello umano, di un personaggio posto di fronte alla contraddizione tra la direttiva seguita nell'operare e l'esito finale.

Bonn, Willy Brandt (a sinistra) segretario del partito socialdemocratico, con il Cancelliere

Schmidt viene comunemente definito un pragmatico, caratteristica che egli considera un titolo di merito, tanto da dire: «*Rivendico per me stesso il diritto di agire con pragmatismo*». Come egli lo considera, il pragmatismo, però, non si riduce a sbrigarsela bene o male secondo le circostanze, ma consiste in un vero principio di ordine politico ed insieme morale: «*Intendo per politica un'azione pragmatica condotta in vista della realizzazione di obiettivi di ordine morale*». Queste parole si trovano nella conferenza pronunciata da Schmidt al Congresso kantiano tenutosi a Bonn nel marzo del 1981; un testo nel quale l'autore sfrutta abilmente, a fini politici, l'occasione, ma che rappresenta pur sempre una professione di fede: nella dottrina morale di Kant, anzitutto, ed in quella politica di Max Weber, mentre Marx è appena citato, non essendo precisamente tra gli «autori» di Schmidt.

Fu proprio la lettura di un'opera tardiva di Kant, «*Per la pace perpetua*», che impressionò particolarmente a suo dire, il giovane Schmidt, appena reduce dalla guerra. Nato ad Amburgo nel 1918, figlio di un maestro elementare, egli era appartenuto da ragazzo alla Hitlerjugend, ma ne era uscito già nel 1936; aveva poi cominciato gli studi di economia, interrotti a causa della guerra, alla quale prese parte nell'artiglieria contraerea, prima sul fronte orientale, poi su quello occidentale. Da questo, nella battaglia delle Ardenne, venne fatto prigioniero e così ebbe l'opportunità d'imparare l'inglese, che parla perfettamente. Venne anche a conoscenza, lui che fin allora non si era mai interessato di politica, del socialismo e così nel 1946 aderì alla Spd e già nel biennio successivo era presidente della Sds, la Lega degli studenti socialisti.

Il suo spirito pragmatico, appunto, lo portò ad occuparsi non di questioni teoriche (erano gli anni del dibattito nella Spd, che si sarebbe concluso a Bad Godesberg, nel 1959, con l'abbandono del marxismo), ma di attività pratiche, amministrative: prima ad Amburgo, poi a Bonn, come deputato, esperto del suo partito per i problemi militari, dal 1961 membro del «gabinetto ombra». Infine, nel governo formato da Brandt nel 1969, fu prima ministro della Difesa, attuando ampie riforme e riorganizzando le forze armate, indi, dal 1972, alle Finanze, il suo campo di specifica competenza, finché egli stesso non divenne Cancelliere, nel maggio 1974.

Una vera e propria carriera, regolarmente percorsa, nella quale Schmidt ebbe modo di esplicare tutte le sue doti di «realizzatore» e sostegno concreto del «visionario» Brandt. Mancava certo a Schmidt il fascino di Brandt, che era un uomo di grandi idee, ma non un accorto amministratore; non per questo Schmidt era soltanto un freddo tecnocrate calcolatore, come lo si è voluto presentare, forse perché il suo carattere si prestava all'accusa di arroganza e perfino di saccenteria, per il tono didattico nel quale, da buon figlio di maestro, esponeva tutte quelle cose che indubbiamente conosceva meglio di tanti altri. Capace di lavorare sedici ore al giorno, Schmidt, ma circondato dai quadri di quei pittori espressionisti che egli predilige e ha fatto appendere nella Cancelleria di Bonn, anche come atto di riabilitazione delle vittime del terrore nazista.

Dal 1974, dunque, la sua vita fu tutt'uno, ancor più di prima, con la storia della Repubblica Federale, con un bilancio che in complesso si deve considerare positivo. Anzitutto ha portato alla vittoria la Spd nelle due elezioni del 1976 e del 1980, battendo, la seconda volta, un avversario temibile quale Franz Josef Strauss. Sul piano propriamente politico, ha superato la grave crisi del terrorismo, tra l'altro assumendosi tutta la responsabilità in occasione del rapimento del presidente della Confindustria, Schleyer (poi assassinato), e del conseguente raid di Mogadiscio.

Sul piano economico, anche la Repubblica Federale ha subito gli effetti della crisi mondiale, ma infine è pur sempre il paese dove il costo della vita è diminuito dello 0,2 per cento e l'inflazione non supera il cinque per cento.

Sul piano internazionale, infine, Schmidt si è trovato il terreno spianato da Brandt, che aveva realizzato, con la Ostpolitik, la normalizzazione delle relazioni con l'Unione Sovietica, la Polonia e la stessa Germania Orientale. Schmidt ha proseguito questa politica (incontri con Breznev e con Honecker), perché Bonn, anche per ragioni economiche, non può non tenere in conto l'Europa orientale; ma ben in subordine rispetto ai rapporti con l'Occidente. Cittadino di Amburgo, per tradizione aperta verso l'Atlantico e quindi il mondo anglosassone, Schmidt ha rinsaldato le relazioni con gli Stati Uniti, senza per questo rinunciare alla ferma difesa degli interessi nazionali, come nel caso recente del gasdotto siberiano.

Soprattutto si è preoccupato di salvare il possibile della distensione, purtroppo negli anni in cui essa veniva colpita da crisi, dall'Afghanistan alla Polonia, del tutto fuori del controllo della Repubblica Federale. La ripercussione interna si è manifestata con l'ondata del pacifismo, ponendo così Schmidt in una posizione difficile, come, per altro verso, la crescita del movimento ecologico. Agli uni e agli altri, ai pacifisti ed agli ecologi, Schmidt non ha saputo dare una precisa risposta: questo il limite dell'ultima fase della sua gestione.

Ma egli può sempre richiamarsi, come fa, a quel senso kantiano del dovere che l'ha indotto a continuare la sua opera anche dopo una grave operazione cardiaca che lo costringe a vivere coi pacemaker: semplicemente perché doveva esercitare il potere che il popolo gli aveva affidato.

Ferdinando Vegas

Campagna per restaurare la Statua della libertà

NEW YORK — L'industriale Lee Iacocca, presidente della Chrysler, ha lanciato una campagna per il restauro della Statua della libertà e della vicina isola Ellis, il cui centenario sarà festeggiato rispettivamente nel 1986 e nel 1992.

Si tratta di beni culturali e ambientali di grande importanza per gli Stati Uniti d'America. La Statua della libertà, dono della Francia, venne eretta con una sottoscrizione popolare alla quale contribuirono gli scolari di tutta l'America. L'isola Ellis fu il posto di transito e smistamento di 16 milioni di immigranti, in quasi mezzo secolo e nell'800.

Premio Erasmo al teologo Schillebeekx

AMSTERDAM — Il premio Erasmo 1982 per la cultura è stato consegnato ad Amsterdam al teologo domenicano Edward Schillebeekx dal principe Bernardo d'Olanda nel corso di una solenne cerimonia svoltasi in presenza della famiglia reale olandese e di numerosi esponenti della cultura europea. Nella motivazione, la giuria del premio sottolinea che «nei suoi scritti teologici» Schillebeekx «conferma i valori tradizionali della cultura europea sottoponendola nel contempo a un riesame critico».

(Segue da pagina 4)

La sua vita breve e sofferta ha tutto e tutti illuminato. Ora ha raggiunto la Pace: l'amata Mamma e genitorissima di

Paolo Peirolo

La piangono i papà Pier Giorgio, la mamma Rosamanda, la sorellina Federica, i nonni paterni e materni, gli zii, i cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Pilonetto. Silenzio pudore.
— Torino, 17 settembre 1982

Il più bel ricordo è il tuo sorriso che porto nel cuore e che donerà serenità a Federica. papà e mamma. La tua amica Anna.

Vi siamo vicini Giorgio, Carla, Renzi, Gemma, Massimo e Lalla.

Affettuosamente vicini a Rosamanda e Piergiorgio nel ricordo del caro PAOLO: i cugini Paola e Camillo.

Anna e Giorgio Comendulce partecipano al profondo dolore di Rosa Maria e Pier Giorgio Peirolo per la perdita del figlio

Carlo e Ada Rolfo
Dario e Graziella Imperatore
Ivan e Ladya Imperatore
partecipano al dolore di Rosamaria, Giorgio e Federica

Unitamente al dolore di Giorgio e Rosamaria, Piera e Carlo Dagotto porgono le loro più sentite condoglianze.

Direttore e Collaboratori della Società Esercizi Spa di Torino partecipano al lutto della famiglia Peirolo per la prematura scomparsa del caro PAOLO.

Ada Leo Giovanni Fiorito affettuosamente vicini a Piergiorgio e Rosamaria

Pierangelo e Marisa Costa sono vicini a Giorgio, Rosamaria e Federica con tanto affetto.

Vi sono vicini nel vostro dolore
Giulio e Antonietta Vitiello
Adolfo e Maria Grazia
Roberto e Maria Rosa Bertolino
Mauro e Graziella Bodano

Giancarlo e Gabriella De Finti partecipano commossi al lutto della famiglia

Luigia e Franco Fenighi
Rosa Isnardi
Ezio Isnardi
Dino Zoli
affettuosamente si uniscono a Rosa Maria Piergiorgio e Federica nel ricordo di

Paolo Peirolo
— Torino, 18 settembre 1982

Giorgio Quaglia è vicino al dolore della famiglia per la perdita di

Paolo Peirolo
— Torino, 17 settembre 1982

La Sisal tutta profondamente toccata si stringe al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa di

Paolo Peirolo
— Torino, 17 settembre 1982

Paola, Gabriele e Stefano sono affettuosamente vicini ai loro amici nel grande dolore

Gli amici di papà e mamma partecipano con dolore ed affetto alla perdita del caro PAOLO
Anna e Tino Bono Galeazzo
Nicola e Francesca Pinna
Bianca e Nino Romagno
Nicola e Beppe Sandri

Maurizio e Federica, Antonio, Irene ed Elvira, Angelo, Ottavia e Giovanni, Paolo e Maria, Paola e Andrea, si uniscono nel ricordo affettuoso del amico PAOLO.

Franca, Lella, Elisabetta Malaspina partecipano all'immenso dolore di Giorgio e Rosa Maria per la perdita del caro figlio PAOLO.

Arturo e Franco Malvassora sono vicini all'amico Giorgio

Gli amici dello Sporting sono vicini a Giorgio
Salvatore Chiavetta
Roger Fella
Michele Mazza
Jordi Alcubilla
Franco Leone
Silvano e Alessandro Tricerri
Ivo Stolfi
Mario e Gigi Mazzucchi
Giovanni Valentini
Lilla Vercelli
Adalberto e Enrico Perrotta
Luciano Mazza
Michele Bonasola
Beppe Pigna
Massimo Artemisio Salvato
Miranda e Gigi Grobet
Piero e Danilo Bruni
Paolo Bonaglia
Giorgio Lucchero
Umberto Di Franco
Liliana Consiglio
Ornella Mariani

Alessio Tubi S.p.a., l'amministratore, i dirigenti e dipendenti tutti prendono parte al dolore del direttore commerciale dott. PierGiorgio Peirolo per la scomparsa del figlio PAOLO.

Paolo Alessio e famiglia partecipano al lutto dei coniugi Peirolo per la perdita del PAOLO.

L'avv. Roberto Mazzi è vicino al dott. Peirolo in questa triste circostanza.

Katia e Domenico Batzios partecipano commossi al dolore della famiglia Peirolo per la scomparsa di PAOLO.

Presidente, Amministratore, dirigenti e personale della Colino Costruzioni S.p.A. partecipano al dolore del dott. PierGiorgio Peirolo per la scomparsa del figlio PAOLO.

Ernesto Tosetto si unisce al dolore del dott. Peirolo

Coupfinga S.r.l. tutti i dipendenti prendono viva parte al dolore della famiglia Peirolo per la perdita del figlio PAOLO.

Antonina ed Antonio Vona partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Peirolo.

Grazia e Sergio Negarville partecipano commossi al lutto della famiglia Peirolo

Bruno Robaldo e famiglia prendono parte al dolore dei coniugi Peirolo

Partecipo al grande dolore di Rosamaria e Giorgio per l'immatura scomparsa del carissimo PAOLO gli amici
Irene e Beppe Parino
Valentina e Franco Graziosi
Elisabetta e Piergiorgio Re
Laura Allegra
Tino Bandino
Sergio Ramella
Fabio Tibaldeo

Titolari e Collaboratori della Refinish Spa di Orbassano si associano al dolore della famiglia Peirolo per la immatura scomparsa del piccolo PAOLO.

La famiglia Mangiarino partecipa al dolore della famiglia Peirolo

La Profilmastro Spa con tutti i Collaboratori partecipa al dolore del dott. Peirolo per la scomparsa del figlio PAOLO.

Antonella, Franco, Massimo, Simone partecipano al dolore di Rosamaria, Giorgio, Federica

Il Personale e Dirigenti della Sitra Tubi Spa prendono parte al dolore della famiglia Peirolo

La famiglia Anfia Cosimo e Clemente partecipano all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Peirolo.

Ambros, Gianfranco Bruno e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Peirolo. Mirna

Vicini al dolore dei tuoi cari, ti ricordano con affetto compagni ed insegnanti: Silvia, Luigi, Giorgio, Carla, Enrico, Marcello, Giorgio, Alessandro, Marco, Gianfranco, Franco, Gianpiero, Nicolina, Antonella, Rosario, Rosario, Flavio, Massimo, Roberto, Gianluca, Alberto, Andrea, Marcello, Silvio, Anna, Paola, Guido, Marco, Silvia, Ivana Giuseppe, Ivana Giovanni, prof. Negro, prof. Oliaro, prof. Crevatin

Stefi, Luisa, Franca e Tina partecipano con la famiglia la scomparsa di PAOLO.

La famiglia Debiola, Castano, Sola, Pessa e Fantino, partecipano al dolore della famiglia

Giancarlo Rasoi e Luigi Garavelli sono affettuosamente vicini a Giorgio Peirolo e alla famiglia

Gli Amici del Tau partecipano commossi al dolore di Giorgio per la scomparsa del caro PAOLO.

La C.L.N. spa prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Peirolo per la perdita del figlio

Paolo Peirolo
— Castello, 17 settembre 1982

Luigino, Laura e Claudia Giacosa partecipano al immenso dolore della famiglia Peirolo per la perdita del caro ed indimenticabile

Paolo Peirolo
— Torino, 17 settembre 1982

Improvvisamente e mancato ai suoi cari

Ilario Mazzocco
anni 74

Angiolina, Angela, Carla e Roberto, il nipote Gianni, il fratello Walter con Michela e Simone, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 dal Pilone di Trofa. Non ho ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Bernardino, 19 settembre 1982

Piangendo
Josie Amosso
gli amici Ciliberti, Fiatanni, Bellandi, Gabbiati, Rocca, Varaldo.
— Alessio, 18 settembre 1982

E' mancata ieri
Brigida Magliano Giordano
Lo annunciano i figli Giorgio con Lorena, Andrea e Marcella, Cilli con Gabriele e Ferdinando, Amos con Adolfo, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi nella Parrocchia di Monteu Roero alle ore 16.
— Torino, 18 settembre 1982

Direttore, Personale della ITAB partecipano al dolore di Anna e famiglia per il decesso della MAMMA.

Affettuosamente partecipano al dolore di Anna per la perdita della MAMMA:
Gloria, Beppe Barbera
Raffaella, Gino Gianni
Liliana, Rodolfo Stefanel

Franco e Lidi Morano con Paola ed Alberto affettuosamente partecipano al dolore di Cilli e Gabriele

Improvvisamente e mancato ai suoi cari
Attilio Furni
Reparto del '99
Andiamo Pinin Farina
Addolorati l'annunciano la moglie Maria, la figlia Renata e genero Guido Gianfranco. I adorato nipote Ivano con Gisella e parenti tutti. Funerali ore 14,30 di oggi partendo dalla Parrocchia Assunta del Lingotto, via Nizza 305. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 16 settembre 1982

Lo Studio D'Angelo partecipa al dolore del amico Peirolo per il decesso del figlio

Giuseppe Crisafi
— Torino, 17 settembre 1982

E' mancato
Agostino Manson
anni 61
L'annunciano moglie, figlie, generi, nipotini e parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 15 Sauze di Cesana.
— Torino, 17 settembre 1982

Cristianamente come visse, è mancata
Lina D'Urso
ved. Ranieri
A funerali avvenuti i famigliari ne danno il triste annuncio ringraziando quanti vorranno partecipare al loro dolore
— Torino, 17 settembre 1982

Improvvisamente è mancata
Piera Laura Zanino
anni 77
Addolorati lo annunciano la madre Margherita Carello, la sorella Graziella col marito Roberto, le adorate Daniela ed Ilenia, ricordano Sergio Quirello, nonni, zii, cugini, parenti tutti. Particolare ringraziamento al prof. Zocchi e tutto l'équipe operato nell'ambulanza Cto per l'assidua assistenza. Funerali sabato ore 14,30 da strada Vecna 10
— Torino, 18 settembre 1982

E' cristianamente mancata
Anna Enrico
ved. Gambetto
Affranti lo annunciano i figli Elisa con il marito Roberto Bonetto e Ivo Borgia e Silvia, Renato con la moglie Cinzia Gabbino e figlia Silvia. I funerali in Favria sabato 18 corrente mese ore 15 direttamente dalla parrocchia. Un particolare ringraziamento alla reverende suore figlie della Sapienza di Valperga per l'amorevole assistenza.
— Valperga, 16 settembre 1982

Dirigenti e Collaboratori tutti della Società FIAT TTG del Gruppo FIAT prendono viva parte al lutto del cav. Renato Gambetto per la dipartita della madre, signora

Anna Enrico
ved. Gambetto
— Torino, 18 settembre 1982

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Rolla
A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la sorella Irma con i cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Tullio Cavaliere per la premurosa assistenza.
— Torino, 17 settembre 1982

ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario della tragica scomparsa di

Carlo Perrone
e del suo collaboratore

Enzo Chiabolotti

la Sip li ricorda con immutato rimpianto agli amici ed al personale tutto Messa di suffragio sarà celebrata a Cuneo, Chiesa del Sacro Cuore alle ore 11 di domenica 19 settembre, a Torino, Chiesa di Santa Barbara alle ore 18 di lunedì 20 settembre, a Roma Chiesa delle Cinque Maria Scalze (via dei Tre Orologi n. 3) alle ore 18 di giovedì 23 settembre
— Torino, 18 settembre 1982

1961 1982
Nel ventesimo anniversario della scomparsa del
rag. Alberto Codegone
i figli ne affidano il ricordo alla preghiera e al suffragio cristiano. Una S. Messa verrà celebrata lunedì 20 settembre ore 18,30 nella chiesa Maria SS. Regina delle Missioni

1979 1982
1961 1982
Carlo e Rita Garis
Ricordati sempre con profondo rimpianto dai loro cari. La S. Messa verrà celebrata il 19 settembre alle ore 18,15 nella chiesa di S. Bartolomeo in Vinovo.

1979 1982
Giovanna Museo nata Pegila
Ricordata affettuosamente con immutato rimpianto dal marito figli famiglie tutti

1979 1982
Bruno Gandolfi
Ti ricordiamo

1966 1982
Domenica Crosetto in Amerio
Nel 2° anniversario i tuoi cari con amore e rimpianto ti ricordano sempre. S. Messa il 20-9-82 ore 18 nella Parrocchia B. V. di Campagna

Federica Faletti
Sempre amata e rimpianta
— Torino, 18 settembre 1982

Nell'ottavo anniversario della dipartita del tamponato
Giuseppe Cavigliotto
la moglie e i famigliari lo ricordano con affetto
— Lalzi, 18 settembre 1982

19-9-1981 19-9-1982
Con molto cordoglio Mario Bernardi ricorda il maestro e compagno di volo
DOTTOR INGEGNERE
Gustavo Gallo Orsi

Mosca: già eliminate decine di euromissili

MOSCA — *Nel tentativo di rivitalizzare i negoziati sugli euromissili e dimostrare la propria buona fede, l'Urss ha ieri annunciato di aver già smantellato negli ultimi sei mesi «alcune decine» di vettori nucleari a medio raggio puntati contro l'Europa occidentale.*

Gli americani — sostiene il generale Konstantin Mikhailov sulle pagine del giornale «Krasnaya Zvieda» — sanno benissimo delle riduzioni tramite i loro mezzi di controllo nello spazio ma in pubblico preferiscono sostenere il contrario: per spingere gli alleati europei a intensificare i programmi militari, soprattutto quelli di modernizzazione degli arsenali missilistici.

In Occidente molti dubitano della realtà degli smantellamenti. Ancora due settimane fa il comandante supremo della Nato Bernard Rogers ha detto di avere le prove che nella Russia europea si stanno installando nuovi sofisticati missili «SS-20».

Messaggio della Chiesa polacca alle autorità militari di Varsavia

I vescovi chiedono a Jaruzelski la riabilitazione di Solidarietà

VARSAVIA — I vescovi polacchi chiedono nel comunicato della 187 Conferenza episcopale conclusasi l'altro ieri «*la ripresa del dialogo interrotto dallo stato di guerra*». A due giorni di distanza dall'insediamento del "comitato provvisorio„ per la costituzione del "Pron„ (Movimento patriottico per il rinnovamento nazionale), la più alta rappresentanza della Chiesa polacca rimprovera il fatto che «*non siano stati fatti i passi opportuni nonostante che la maggioranza assoluta della società attenda l'intesa e la conciliazione*».

I vescovi polacchi rinnovano l'invito a riattivare "Solidarnosc„, ed il sindacato indipendente ed autogestito degli agricoltori privati — per la prima volta vengono citati in un documento ufficiale della Chiesa dopo la proclamazione dello stato di guerra — sottolineando che «*la gioventù studentesca sta aspettando un'organizzazione appropriata*».

Nel momento in cui negli ambienti giornalistici della capitale si parla con maggiore insistenza della prossima delegalizzazione, non più sospensione, di "Solidarnosc„, ed dell'approvazione di una nuova legge sui sindacati, la Chiesa polacca ribadisce il proprio appoggio incondizionato ai sindacati nati dopo i movimenti sociali dell'agosto 1980.

Anche la versione sugli incidenti del 31 agosto scorso rivela quanto le posizioni dell'episcopato e delle autorità siano distanti.

Giovedì il ministro degli Interni generale Kiszczak aveva detto che la responsabilità delle vittime ricadeva sugli autori dei volantini sovversivi e sulla clandestinità che incita ai disordini; nel comunicato dell'episcopato si fa invece presente che «i vescovi considerano loro dovere prendere le difese di tutti coloro che nel corso degli ultimi avvenimenti sono stati percossi, hanno subito ferite e umiliazioni morali e di tutti quelli che sono stati privati della loro libertà e condannati a pene detentive o ammende».

Ma i vescovi polacchi condannano anche con fermezza «*casi provocatori di profanazione delle chiese e casi di percosse con manganelli di giovani che uscivano dalle chiese*». Kiszczak aveva invece denunciato il fatto che nel corso degli incidenti non si è rispettato niente, «neppure i luoghi di culto» dei quali i manifestanti si sono serviti come luogo di rifugio.

Ma nel comunicato della conferenza che nel discorso del ministro degli Interni si insiste sulla necessità di raggiungere l'intesa e il dialogo. Del resto il generale Kiszczak ha rimproverato in questo contesto il fatto che i dirigenti della clandestinità Bujak (Varsavia), Bogdan Lis (Danzica) e Wladyslaw Prasinjuk (Wroclaw) non hanno dato neppure risposta ai suoi tentativi di contatti e di farli uscire dalla clandestinità per negoziare. E' evidente il tentativo di dare tutta la responsabilità alla clandestinità di non voler neppure avviare un colloquio con le autorità sul futuro del Paese.

In effetti negli ambienti giornalistici della capitale alcune settimane fa già circolava la notizia che il ministro degli Interni voleva vedere il leader della clandestinità della regione Mazowsze (Varsavia), Bujak, ma da parte sindacale si faceva presente che per iniziare qualsiasi colloquio era necessario abolire lo stato di guerra e liberare Walesa e tutti gli internati e condannati.

Resta dubbio tanto nell'intervento del ministro degli Interni che nel comunicato dell'episcopato domina la preoccupazione per l'aumento della violenza nel Paese, ma appaiono con chiarezza le divergenze su chi è responsabile degli incidenti e su come raggiungere il dialogo se non l'intesa.

Il fatto che il potere stia bruciando le tappe per far funzionare il "Pron„ ha spinto la Chiesa a prendere posizione ed a spiegare perché dopo tanti mesi di pressioni non ha dato nessun segno di sostegno a questa specie di rieditazione del "Fronte di unità nazionale„.

Solzenicyn appoggia Walesa per il Nobel

NEW YORK — Lo scrittore sovietico Aleksander Solzenicyn, che vive in asilo negli Stati Uniti, ha indirizzato un telegramma al Comitato Nobel a Oslo per sostenere la candidatura di Lech Walesa al premio Nobel per la pace.

L'ex presidente francese cerca un rilancio politico

Mitterrand? Un disastro spiega dal video Giscard

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Rieccо Giscard d'Estaing: dopo sedici mesi di assenza l'ex presidente è ricomparso giovedì sera alla tv rispondendo per oltre un'ora alle domande non più accondiscendenti dei giornalisti e alla curiosità impertinente dei telespettatori. Si calcola che diversi milioni di francesi abbiano assistito a questa trasmissione.*

Giscard, dunque, a 56 anni, ingrigito e ormai quasi calvo ma leggermente abbronzato e di nuovo baldanzoso, non vuol lasciarsi appioppare l'etichetta dell'«ex», del pensionato precoce. Si autodefinisce «un ex presidente in esercizio» e si attribuisce come funzione temporanea quella di «voce che esprime un certo numero di punti di vista fondamentali» sull'interesse della Francia.

*E questo «voce» ha naturalmente bollato come fallimentare il primo anno e mezzo di gestione della gauche. «Il socialismo non funziona e solo i socialisti potevano darne la dimostrazione», ha detto l'ex presidente, sostenendo che Mitterrand ha fatto fare «un salto indietro» alla Francia, disorganizzandone l'apparato produttivo e l'economia. Con abile dialettica, Giscard ha evitato di pronunciarsi direttamente sulle ultime decisioni finanziarie del governo (Per-*che il mio giudizio non possa indebolire le possibilità di successo della politica attuale»), ma ha poi *affermato che una svalutazione sarebbe «disastrosa» per la reputazione della Francia, già costretta a indebitarsi all'estero, e ha concluso che «con questo presidente, la Francia ha ottenuto un rinvio. Ma questo non muta la situazione di fondo che è il nostro deficit».*

Con eguale abilità, Giscard ha evitato di lasciarsi intrappolare dagli intervistatori entro il quadro di un «processo al passato, riconoscendo soltanto che la sua sconfitta era stata determinata non da una convinta adesione dei francesi al socialismo, ma dal peso di una crisi troppo lunga e dall'usura del potere. «Non ho saputo dialogare, capire le aspirazioni dei francesi», *ha ammesso Giscard rispondendo a un telespettatore. Ma l'autocritica si è arrestata qui. Sul piano personale, l'ex presidente le ha ancora risposto con foga irritata sull'«affare» dei diamanti donatigli da Bokassa, ribadendo che il loro valore era irrisorio e che è pronto a citare in tribunale chi metterà in dubbio la sua versione. Infine si è detto personalmente contrario alla reintroduzione della pena capitale abolita da Mitterrand, ma pronto a ridare ai privati banche e società nazionalizzate dalla sinistra.*

Sul suo futuro politico, Giscard d'Estaing ha giocato abilmente, restando nel vago. Ha detto di non essere «candidato a nulla», ma ha aggiunto che il suo ruolo futuro sarà determinato dalle circostanze. Ha dato una stoccata a Chirac, sostenendo che la manovra alla regola della Quinta Repubblica non appoggiandolo nel ballottaggio contro Mitterrand, ma ha assicurato che non è «il capo dell'opposizione» e non farà nulla perché i risentimenti personali ostacolino «l'interesse del Paese». Infine, Giscard ha invitato all'unione elettorale gollisti e liberal-centristi, strizzando l'occhio anche ai «delusi dal socialismo».

Paolo Patruno

Antiquario italiano assassinato a Londra

LONDRA — Un antiquario italiano, di cui Scotland Yard non ha ancora rivelato il nome, è stato ucciso nel suo appartamento di Londra. Il cadavere dell'uomo, che aveva 42 anni, è stato trovato dalla domestica che si era recata nella sua casa, al numero 65 di Holland Park, affittata da tre mesi circa.

La premier per due settimane in Estremo Oriente

Thatcher da ieri in Giappone (poi a Pechino per Hong Kong)

TOKYO — *Il primo ministro britannico signora Margaret Thatcher è da ieri a Tokyo per una visita importante su un arduo tentativo di migliorare le relazioni economiche tra i due Paesi. La prossima settimana sarà in Cina, per cinque giorni.*

E' il primo viaggio ufficiale compiuto in Giappone dalla signora Thatcher, che però fu già a Tokyo nell'aprile 1977 a capo di una delegazione del partito conservatore e nel giugno 1979 per una conferenza al vertice dei maggiori Paesi industrializzati.

L'unico capo del governo britannico a visitare ufficialmente il Giappone era stato finora Edward Heath nel 1972.

Anche se non complicati come quelli della rivendicata sovranità cinese su Hong Kong, i problemi che l'ospite dovrà affrontare a Tokyo appaiono molto urgenti e difficili.

Riguardano in particolare il crescente disavanzo del Regno Unito negli scambi commerciali col Giappone e gli scogli emersi in un grosso progetto di collaborazione industriale.

Sebbene nei due Paesi siano al governo partiti conservatori, anche le relazioni politiche non sembrano al loro livello migliore e l'ambasciatore britannico a Tokyo Hugh Cortazzi ha recentemente affermato l'importanza di un «dialogo libero e franco che impedisca qualsiasi malinteso».

L'ambasciatore è parso riferirsi specialmente all'atteggiamento nipponico durante il conflitto anglo-argentino per le isole Falkland.

Nonostante le sollecitazioni britanniche, infatti, il Giappone si è astenuto dall'applicare sanzioni economiche contro l'Argentina, impegnandosi soltanto a non pregiudicare quelle adottate dalla Comunità Europea e a sospendere i crediti alle esportazioni nel Paese latino-americano.

Ma se a Londra è stato ora indicato di non voler attribuire eccessivo peso alla questione, vira preoccupazione è stata invece espressa per il deficit nell'interscambio, che ha superato nel 1981 un valore di due miliardi di dollari (2800 miliardi di lire).

Anche se ufficialmente non è stato anticipato nulla, si sa che uno dei punti che la Thatcher tratterà a Pechino, dove giungerà mercoledì prossimo, sarà il futuro di Hong Kong.

E' già inverno nel Wyoming

Riverton (Wyoming). Alla prima, abbondante nevicata (25 cm.) il vecchio albero è crollato

METRO. L'AUTONOBILE FORMIDABILE.

LA 5 POSTI COMODA PER 6 CHE FA I 20* CON 1, DA 5.724.000* IVA COMPRESA.

* Anzi 20.8 Km/l a 90 Km/h con la HLE! * Prezzo della Metro "Surf", IVA al 20%, e trasporto compresi, franco Concessionario.
I Concessionari Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato.
Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco.

LEYLAND: LE AUTONOBILI.

ECONOMICI

Le tariffe di cui L. 7000 la riga. Rubrica 8: operai impiegati L. 2000, tecnici L. 4000, dirigenti L. 7000. Rubriche 9 e 11 (commercianti) L. 2000. Avvisi urgenti della linea o spot: il doppio. Nessun avviso urgente della linea o urgentissimo a pagina.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 690.2100 (5 linee con ricerca automatica).
Il telefono è disponibile dalle ore 8 alle ore 18 presso la Filiale del Banco di Roma, del Banco di Sicilia, del Banco di Sardegna, del Banco di Napoli, del Banco di Santo Spirito, del Credito Italiano, del Banco di Sicilia, del Banco di Roma

Scoppia una polemica sulle dichiarazioni per il caso Arafat

Anche il psi contro La Malfa «Non è solidale con Spadolini»

Duro attacco del vicesegretario socialista Spini al ministro del Bilancio - Mercoledì dibattito alla Camera per chiarimenti sulla linea del governo per il Medio Oriente

ROMA — Arafat ha lasciato Roma ma le polemiche sulla visita, anziché placarsi, si acuiscono e, dopo le dichiarazioni di La Malfa a «La Stampa», rischiano di coinvolgere anche il governo. Oltre alla dichiarazione della Farnesina anche il vicesegretario del psi Spini ha infatti attaccato il ministro del Bilancio, mentre psdi e pli, sia pure con toni diversi, hanno ribadito le loro tesi anti-Arafat e la richiesta di un «chiarimento» per la politica estera del nostro Paese, in particolare per il Medio Oriente.

Tutta questa tensione ha spinto il presidente del Consiglio e il ministero degli Esteri a fissare al più presto tempi e modi di un dibattito in Parlamento che chiarisca definitivamente la linea del governo, del resto già precisata in varie occasioni, dalle dichiarazioni programmatiche agli ultimi corsivi della «Voce Repubblicana».

E' stato così deciso che Colombo risponda mercoledì alle interpellanze e alle interrogazioni avanzate da ogni gruppo politico sulla visita del leader palestinese.

Sarà ribadita, in forma ufficiale, anche la linea scelta dal governo dopo la richiesta del leader palestinese di rimandare subito i bersaglieri italiani a Beirut. Non ci sarà nessuno ritorno dei soldati italiani nella città martoriata senza un preciso accordo internazionale e, ovviamente, una richiesta del governo di Beirut.

Dopo essersi consultato con Spadolini e con i colleghi americano e francese, Colombo ha già precisato che, per il momento, la questione dell'invio della «forza di pace» non si pone. «L'invio potrebbe essere riesaminato nel quadro di un'intesa che legittimi l'iniziativa», scrive la «Voce» di ieri. Il problema sarà forse affrontato il 25 settembre a New York, all'assemblea dell'Onu alla quale prenderà parte il ministro degli Esteri italiano.

Da Colombo, mercoledì alla Camera, molti partiti attendono un «chiarimento» anche sulle pressioni che l'amministrazione Reagan avrebbe fatto contro la visita di Arafat in Italia e gli incontri con Pertini e Colombo. Di pressioni, hanno parlato ieri, nel «Transatlantico» di Montecitorio dove era in corso la conferenza dell'unione interparlamentare, anche molti delegati americani. Alcuni hanno fatto notare che Pertini, al contrario di Reagan, non rappresenta l'esecutivo e l'incontro al Quirinale va quindi visto in una «cornice» diversa da quella americana, più sfumata e meno politicizzata. Una spiegazione che non ha convinto i delegati Usa: non è un mistero per nessuno che le pressioni ci sono state, prima nella capitale americana, sull'ambasciatore italiano e sul nunzio apostolico; poi a Roma, con una visita dell'ambasciatore Raab a Spadolini.

Il discorso di Colombo verrà seguito con umori diversi dai rappresentanti dei partiti della maggioranza, nettamente divisi su una visita che è ormai diventata un «caso» politico. Gli umori dei psi emergono chiaramente dalla replica di Spini a La Malfa; è stato Craxi ha chiedere a uno dei suoi «vice» (l'altro è Martelli) di rispondere subito alle affermazioni del ministro del Bilancio al nostro giornale.

Spini accusa La Malfa di «provocazione deliberata ed inutile». Quindi, precisa: «Il psi ha approvato le iniziative assunte dal governo, dal capo dello Stato e la difesa che del capo dello Stato ha fatto il governo di fronte all'inammissibile attacco del governo israeliano. Le dichiarazioni del ministro del Bilancio richeggiano questo stesso spirito di chiusura e di arroganza. Per quanto lo riguarda, infine, il psi, da tempo e non da oggi, ha riconosciuto nell'Olp un movimento politico rappresentativo del popolo palestinese». Spini così conclude: «Il psi respinge energicamente il linguaggio e gli argomenti usati da un ministro che mostra di non conoscere il senso delle misura, né quello della opportunità, né quello della solidarietà verso un governo presieduto dal segretario del suo partito».

Luca Giurato

Nuoro, tre ricercati dopo scoperta del covo Br

NUORO — Tre giovani sono ricercati dopo l'irruzione nel covo di Santa Maria Navarrese in territorio del Comune di Lotzorai (Nuoro) che ha condotto all'arresto dei presunti brigatisti latitanti Maria Rosa Mura, 22 anni, nuorese, e Salvatore Dettori, 27 anni, di Osilo (Sassari).

Sul nominativo dei ricercati viene mantenuta il massimo riserbo.

Roma: polemica fra Nicolini e Trombadori

ROMA — Una polemica sui monumenti romani e la loro salvaguardia nelle manifestazioni di massa è esplosa tra l'assessore alla cultura Renato Nicolini ed il deputato comunista Antonello Trombadori.

La disputa è nata sulle colonne de *l'Unità*, dopo un'intervista del 29 agosto in cui Nicolini, commentando la rassegna cinematografica de «*L'estate romana*», ha lodato l'iniziativa di rendere «*familiari al pubblico i beni culturali, i resti dell'antica Roma che erano stati sempre considerati appannaggio dei ricchi e degli intellettuali*». Nicolini ha anche ridimensionato nell'occasione i «*piccoli episodi di violenza avvenuti quest'anno al circo Massimo*».

In nessun'altra città come a Roma — ha replicato Trombadori — è avvenuta «l'appropriazione» di mura, statue e giardini, ridotti a «*ricettacoli di indicibili insulti grafici*

Da Saint-Vincent arrivano segnali rassicuranti per De Mita

Le minoranze della dc disponibili per una gestione comune del partito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT VINCENT — Tutta l'opposizione democristiana che sotto la sigla Nad (Nuova alleanza democratica) raggruppa gli ex dorotei di Bisaglia e Rumor, i forzanovisti di Donat-Cattin, gli uomini di Forlani e Colombo, il gruppo Proposta di Marcora, Segni e Gerardo Bianco, sta tentando di dare un contributo per risolvere i problemi interni al partito e quelli generali della nazione. Con uno spirito nuovo, messo in rilievo dall'onorevole Carta che ha presieduto la tavola rotonda di ieri mattina sul tema: «Per uscire dalla crisi politica». Ha detto: «*Non abbiamo arroganti certezze, non siamo fastidiosi oppositori, ma iscritti e dirigenti che operano in spirito di servizio per consolidare la democrazia nel nostro Paese*».

L'onorevole Forlani gli ha fatto eco: «*La nostra non è una critica preconcetta: abbiamo giudicato con sfavore il modo di conduzione della crisi di governo mentre ora approviamo le dichiarazioni impegnative che il segretario nazionale De Mita ha fatto a Viareggio con riferimento ad alcuni problemi di indirizzo e moralità*». Sembra, anzi forse è, in atto un tentativo di grande pacificazione all'interno della dc, anche se nella stessa minoranza (che ha il 42 per cento dei voti) vi sono non poche dissonanze.

Il ministro per la Marina mercantile Mannino, parla di «*pentapartito come scelta di necessità*», ma difende il governo: Donat-Cattin aprendo giovedì sera i lavori aveva detto invece che il governo «*è in stato comatoso*». E Forlani, tutto sommato, è con il ruggente leader di Forze Nuove: «*Questa alleanza ha corrispondenza nell'elettorato e può consentire un'accelerazione del processo di rinnovamento del pci, però non va avanti*».

Il recupero del pci all'area democratica è nell'intento di tutta la democrazia cristiana. L'onorevole Galloni, l'unico esponente della maggioranza demitiana che ha partecipato al dibattito «*come messaggero di pace, non per scalzare dissensi ma per discutere, trovare convergenze, fissare comuni d'azione*» è anch'egli su queste posizioni. Ma, secondo Galloni, «*l'allargamento dell'area democratica in condizioni di sicurezza e garanzia*» deve avvenire «*attraverso un'iniziativa di tutti i partiti della coalizione governativa verso il pci*». Al che Forlani replica: «*L'attuale maggioranza del partito non esaperi. Non possiamo interpretare l'alleanza pentapartitico come preparatoria di un'alternativa nella quale la democrazia cristiana potrebbe essere messa in isolamento all'opposizione*».

Certo, gli attacchi a De Mita non sono mancati. Il ministro Mannino dice che per «*sciogliere ogni equivoco sull'elezione del segretario bisogna che andiamo in pensione gli esponenti del Paf*» (una nuova sigla che sta per Piccoli-Andreotti-Fanfani); l'onorevole Paragnuli afferma che «*si fa la lotta per il potere nascondendosi dietro una tesi politica*». Però le tesi del segretario sulla moralizzazione interna del partito trovano pieno accoglimento. Per tutti ricordiamo la frase di Forlani: «*Con un'operazione di revisione e pulizia integrale daremo un contributo al problema, decisivo per la sopravvivenza della democrazia in Italia. Su questo terreno il nostro appoggio alla segreteria sarà totale e incondizionato*».

Ma c'è il tema della crisi economica che incombe. L'ex ministro Pandolfi, ricordando giovedì sera che «*la crisi è mondiale, non nazionale, di struttura e non congiunturale*», ha sollecitato i suoi amici a formulare «*un piano coraggioso che superi la mediocrità dei provvedimenti quotidiani*» ed ha invitato ancora a non perder l'occasione: «*Ricordiamoci che in cinese l'ideogramma che indica crisi, indica anche opportunità*». Gli hanno creduto tutti sulla parola.

Concludendo: da questi due giorni di lavoro ai quali erano presenti anche il ministro Colombo, gli onorevoli Bisaglia e Rumor, oltre a tanti altri, parlamentari e no, che non hanno parlato, emerge una precisa offerta di collaborazione alla nuova segreteria. Che appare esplicita da quanto ha detto l'onorevole Gerardo Bianco: «*Non v'è ragione per estraniarsi da una comune gestione del partito se a ciò si è chiamati anche perché è sulla qualità della gestione che si caratterizzerà l'azione futura della dc*».

Domenico Garbarino

Sottosegretario oltraggiò l'Arma Sarà processato?

ROMA — Una richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Elio Tiriolo, dc, sottosegretario ai Trasporti, per «*oltraggio aggravato*» all'Arma dei carabinieri, è stata inviata al presidente del Senato dal pretore di Lamezia Terme.

I fatti: il 10 marzo scorso i carabinieri di Calamaro si erano recati all'aeroporto di Lamezia per arrestare un sorvegliato speciale, Francesco Jiritano.

A questo punto, il sottosegretario Tiriolo, che era assieme a Jiritano, avrebbe proferito all'indirizzo dei carabinieri espressioni offensive.

Drammatiche rivelazioni sulle ultime ore della principessa, oggi i funerali

Per Grace non c'erano speranze Ranieri chiese di lasciarla morire

L'elettroencefalogramma era piatto dalle 18 di martedì - Alle 22,15, dopo un consulto con i medici, la famiglia ha chiesto di staccare la macchina cuore-polmoni - I sanitari confermano: è stata un'emorragia cerebrale a provocare l'incidente - Scuole e negozi chiusi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Nuove, drammatiche rivelazioni sulla morte della principessa Grace. Dopo 4 giorni di silenzi e reticenze, di notizie contraddittorie, tutti adesso vogliono parlare.

Alle dichiarazioni rilasciate giovedì sera dal prof. Henry Duplay, un neurochirurgo dell'ospedale Pasteur di Nizza, amico del principe Ranieri, il quale aveva rivelato — contraddicendo tutti i comunicati rilasciati dall'ufficio stampa del Principato (unica, avara fonte di notizie) — che la principessa Grace era stata colta da «*un'emorragia cerebrale mentre guidava la vettura, che le aveva procurato un malessere passeggero e la perdita di controllo dell'auto*», si sono aggiunte, ieri, quelle del prof. Chatelain, primario del «*Centre Hospitalier Princesse Grace*», con nuovi, tragici particolari sulla morte della principessa.

Il prof. Chatelain, che ha prestato le prime cure alla consorte del principe Ranieri e l'ha assistita fino alla fine, ha detto che sin dalla serata di martedì la principessa era mantenuta in vita artificialmente con la macchina cuore-polmone. A quel punto, poteva essere considerata clinicamente morta. «*Abbiamo detto al principe Ranieri ed ai figli Albert e Caroline che ormai non c'era più speranza*», ha dichiarato il medico, e i familiari della principessa, dopo un consulto con altri medici chiamati al capezzale dell'inferma (fra cui il prof. Duplay), hanno preso la drammatica decisione per «motivi umanitari».

E' stato il principe Ranieri, secondo quanto ha detto ieri il prof. Duplay, ad autorizzare il distacco della macchina. Ha aggiunto il neurologo: «*Il cervello della principessa Grace aveva cessato di funzionare alle 18 di martedì. Da quel momento è stata mantenuta in vita artificialmente*». La morte è sopravvenuta 15 minuti dopo il distacco della macchina. Erano le 22,30. Il prof. Duplay ha ancora aggiunto che «*la principessa Grace era già in coma alcune ore dopo l'incidente*».

Queste dichiarazioni pongono fine alle polemiche sorte subito dopo l'incidente, polemiche — è bene precisare — provocate dalle contraddittorie notizie diffuse dall'ufficio stampa che ha fornito, dapprima, una versione dell'incidente smentita dalle dichiarazioni di testimoni e, in seguito, ha cercato di minimizzarne la gravità.

E' sufficiente rileggere i comunicati rilasciati dal «*Centre de Presse*» per rendersi conto che si è cercato di stendere una cortina fumogena sull'accaduto. Fino all'ultimo, infatti, la gravità dello stato di salute della principessa Grace è stata tenuta nascosta e l'incidente è stato imputato all'improvvisa rottura dei freni della vettura, recisamente smentita dai tecnici della Casa costruttrice, perché la «Rover 3500» possiede un doppio sistema frenante che rende impossibile questa eventualità.

Questa versione addomesticata è rimbalzata come un «ballon d'essai» contro le fonti da cui proveniva. Resta un inquietante interrogativo: perché si è atteso tanto tempo prima di dire la verità? Se le cose sono andate come viene detto adesso, non si capisce il motivo di questo riserbo, di tutte queste «verità» che sono state diffuse di volta in volta, in un'assurda rincorsa con le notizie che venivano raccolte in aperto contrasto con le dichiarazioni ufficiali.

L'autorevolezza della fonte mette la parola fine alle polemiche, ma non dissipa del tutto i dubbi che gravano sull'incidente e sulla morte della principessa Grace. Ci sono evidenti contrasti con le testimonianze rilasciate dai primi soccorritori, dalle quali si potrebbe pensare che alla guida della «Rover» ci fosse la figlia diciassettenne Stéphanie. E permane il dubbio sull'efficacia delle cure prestate alla principessa Grace le cui condizioni — stando ad un comunicato emesso nella serata di martedì, quando già la consorte del principe Ranieri era in coma — venivano definite non preoccupanti.

Anche sullo stato di salute di Stéphanie sono state diffuse cose inesatte. Addirittura che, ricevute le prime cure, lunedì pomeriggio era tornata a casa. Soltanto martedì sera il prof. Duplay ha ammesso che la giovane principessa non era mai stata dimessa dall'ospedale e che ha riportato una lesione alla settima vertebra cervicale. Sembra che sia immobilizzata in un busto di gesso, che la sua degenza si protrarrà a lungo e che le sue condizioni, anche se non gravi, possono essere definite preoccupanti.

Da indiscrezioni filtrate attraverso la rigorosa cortina di riserbo che circonda l'ospedale, si è appreso che martedì sera il principe Ranieri ha informato la figlia della morte della madre. Da quel momento Stéphanie è caduta in una grave crisi depressiva e rifiuta il cibo. La sorella Caroline, ieri, è rimasta a lungo al suo capezzale: per pochi minuti nella stanza è stato ammesso anche Paul Belmondo, il diciottenne figlio dell'attore Jean-Paul Belmondo, al quale si dice che sia sentimentalmente legata.

Anche ieri è continuato il pellegrinaggio dei monegaschi che vanno a rendere omaggio alla principessa Grace nella camera ardente allestita nella Cappella Palatina. Tutto è pronto per i funerali, che saranno celebrati stamane alle 11 nella Cattedrale.

Sono state adottate eccezionali misure di sicurezza: dalle 7 alle 19 di oggi, il Principato sarà isolato, nessuna vettura potrà oltrepassare i cippi di confine, il traffico da e per la Costa Azzurra è deviato sulla «moyene corniche». I treni non fermeranno alla Stazione di Montecarlo. Chiusi inoltre per lutto, nella mattinata, negozi e scuole, mentre il Casinò aprirà soltanto alle 19.

Dopo una messa privata nella Cappella Capitolina — alla quale assisteranno soltanto i familiari — la salma verrà trasferita nella Cattedrale, dove l'arcivescovo Brand — coadiuvato da monsignor Barthe, già vescovo di Monaco, che il 19 aprile 1956 aveva unito in matrimonio il principe Ranieri e Grace Kelly — officerà il rito funebre. Al termine della cerimonia, la bara rimarrà esposta fino alle 17 nella «*Chapelle des Princes*», dove riceverà l'ultimo omaggio dei sudditi. Alle 17, alla presenza dei familiari, sarà tumulata nella Cappella dove, finora, erano state sepolte soltanto le spoglie dei principi sovrani e quelle dei discendenti della famiglia Grimaldi.

Francesco Fornari

Montecarlo. Il principe Ranieri col figlio Alberto seminascosto, e a destra Caroline, dopo la visita a Stéphanie in ospedale

Tennista Vilas rinuncia al torneo

HOUSTON — In segno di lutto per la morte della principessa Grace di Monaco il tennista argentino Guillermo Vilas si è ritirato dal torneo «Interlirst Bank» di Houston al quale era già iscritto e che avrebbe dovuto iniziare affrontando l'americano Peter Fleming.

«*Vilas ha deciso di non poter giocare, in queste circostanze, secondo lo standard normale ma con più importante avverte l'obbligo e la responsabilità morale di essere in questo momento vicino ad una persona che gli sta particolarmente a cuore*» ha comunicato alla stampa il manager di Vilas, Steve Cory. Fin troppo chiaro il riferimento alla principessa Caroline di Monaco che sarebbe legata al fuoriclasse del tennis argentino da affettuosa amicizia

I big di Hollywood a Monaco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Una giornata calda come di piena estate, ed è giorno di lutto nel Principato eppure la spiaggia è affollata e spensierata. Ma c'è anche un'altra folla, assai diversa, che sale lenta e in silenzio al Palazzo dei Grimaldi, dove continuano a giungere messaggi e fiori da tutto il mondo. Di tanto in tanto un elicottero bianco-rosso, che sono i colori monegaschi, arriva dall'aeroporto di Nizza con un principe o con un attore venuto da qualche parte dell'Europa o dall'America, e che subito scompare nell'Hotel de Paris e in quello dell'Hermitage, gli alberghi più esclusivi del Principato. Grande riservatezza. Nei saloni impero e bell'époque dei due alberghi, fotografi e operatori di tv private passano ore a fare quasi nulla, tentano invano di strappare una confidenza al barman o ai camerieri.

Uno dei primi ad arrivare è stato, giovedì, Cary Grant con la moglie. L'attore era uno dei più vecchi e fedeli amici della principessa Grace, qui è quasi di casa. Un altro amico, Frank Sinatra, era atteso ieri, anche lui con la moglie. Gli arrivi dall'America sono per lo più misteriosi e si sentono fare parecchi nomi importanti, ma soltanto oggi si potrà avere la conferma.

Oltre a Cary Grant e, forse, Sinatra, sarebbero già arrivati la moglie di David Niven e quella di James Stewart, il produttore Sam Spiegel, la moglie di Arthur Rubinstein, Guy e Marie-Helène de Rothschild.

Impossibile prevedere alla vigilia quante e quali saranno le personalità presenti stamane nella cappella Palatina alla cerimonia funebre con corali di Bach e canti gregoriani. Parecchie, comunque, hanno annunciato la loro partecipazione.

L'Italia sarà rappresentata dal presidente del Senato, Fanfani, e dalla moglie Maria Pia. Vi saranno la signora Mitterrand, Nancy Reagan e lady Diana che rappresenterà la regina Elisabetta. Il presidente Mitterrand sarà rappresentato dal suo capo gabinetto, accompagnato dal ministro degli Esteri e dal ministro della Cultura.

Patrick J. Hillery, presidente della Repubblica d'Irlanda, verrà con ministri e diplomatici: sarà questa la delegazione più numerosa, perché la famiglia Kelly è di origine irlandese. Sono anche annunciati Don Juan di Borbone, conte di Barcellona e padre del re di Spagna; la principessa Paola di Liegi in rappresentanza di re Baldovino, che è venuto mercoledì a Monaco con la principessa Fabiola a portare le condoglianze della famiglia sovrana.

Sono attesi il principe Bernardo d'Olanda, la granduchessa Josephine-Charlotte del Lussemburgo, il principe Filippo e la principessa Isabella del Liechtenstein, l'ex regina Anna Maria di Grecia. E poi: il ministro aggiunto degli Affari Esteri della Germania Occidentale, Anne Ham-Brucher; il principe Bertil di Svezia; la principessa Bénédicte, in rappresentanza della regina di Danimarca; delegazioni della Giordania, di Andorra, di San Marino, di Cipro. Il duca di Aosta rappresenterà l'ex re Umberto di Savoia.

Gli arrivi sono incominciati nella prima mattinata di ieri, sono continuati per tutto il pomeriggio e la notte. Non c'erano curiosi davanti all'Hotel de Paris e dell'Hermitage. E' una città abituata a vedere celebrità. Regnanti e capi di Stato, divi e campioni dello sport. Ma finora, da decenni, li aveva sempre visti in giorni festosi, nei grandi appuntamenti sportivi e mondani. Gli avvenimenti che facevano favolosa Montecarlo.

Luciano Curino

Assassinio Dalla Chiesa I familiari parte civile

MILANO — Nando Dalla Chiesa, con le sorelle e altri familiari, ha dato mandato all'on. avv. Alfredo Biondi per la costituzione di parte civile nel procedimento in corso presso la Procura della Repubblica di Palermo sulla strage in cui hanno perso la vita il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, la moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente Domenico Russo.

Ne ha dato notizia lo stesso figlio del prefetto assassinato a Palermo, in un comunicato diffuso a Milano. «*Con questa iniziativa, assieme ai miei familiari — afferma Nando Dalla Chiesa — intendo offrire prova della volontà di collaborazione attiva con chi opera alla ricerca delle responsabilità ed all'accertamento della verità. Questo, secondo la linea e l'esempio che mio padre ha sempre fornito, anche con il sacrificio della propria vita, nella lotta contro la mafia e l'eversione a tutela dello Stato democratico e della civile convivenza*».

L'avv. Biondi, vicesegretario e responsabile del settore giustizia del pli, ha detto di aver ricevuto due giorni fa, a Roma, l'incarico da Nando Dalla Chiesa. «*Si tratta* — ha aggiunto — *di una scelta che mi onora sul piano professionale e politico. In base a questo mandato, intendo recarmi a Palermo a dare tutta la possibile attiva collaborazione alla giustizia affinché siano scoperti gli esecutori e i mandanti dell'assassinio*».

Intervista con il relatore del convegno di Fiuggi

Segni: una riforma elettorale che «premi» la maggioranza

ROMA — Quasi mezza dc si raduna per due giorni a Fiuggi, in un convegno organizzato da «Proposta», ma allargato alle altre correnti, con l'intervento dei leader dell'opposizione democristiana, da Forlani a Bisaglia a Bianco a Pandolfi. Chiediamo a Mario Segni, che a Fiuggi terrà la relazione introduttiva, qual è la strategia della minoranza.

«Realisticamente dobbiamo ammettere che in questi mesi l'alleanza con i socialisti si è indebolita, e la conflittualità è aumentata. Purtroppo la crisi dell'intesa cade in un momento in cui l'alleanza a cinque rimane sempre l'unica possibile, e non si vede alternativa. Il problema è dunque quello di evitare che questo logoramento vada avanti».

— E come?

«Sia noi che i socialisti non possiamo nasconderci i problemi che ci sono. Ma dobbiamo sapere che per ora la collaborazione è indispensabile. Dunque l'alleanza a cinque deve governare, ma deve intanto anche preparare un quadro politico e istituzionale diverso, che possa garantire maggiore stabilità al governo e dentro il quale la dc o l'area socialista possano anche governare separatamente, ed essere eventualmente forze alternative».

— Vuol dire che anche la dc deve cercare il rimedio alla crisi dell'alleanza dentro la «grande riforma» proposta da Craxi?

«Noi abbiamo parlato di queste cose prima dei socialisti. E partiamo da questa riflessione: nel periodo del «centrismo» (qualunque sia il giudizio su quella formula) il governo governava e il Parlamento funzionava. L'esecutivo attuava le direttive politiche che erano state decise. Oggi questo non accade più, indipendentemente dalle formule. I governi e il Parlamento sono sempre più paralizzati. Dunque è arrivato il momento di chiederci se lo schema attuale (governo parlamentare, proporzionalismo quasi puro, con accentuazione del pluripartitismo) sia ancora adatto a governare una società industriale moderna, che ha bisogno di un esecutivo capace di stabilità, continuità, efficacia nelle decisioni. Secondo me, lo schema va cambiato».

— Con una correzione «presidenziale», come propone qualcuno?

«Le strade possono essere diverse, bisogna intendersi sugli obiettivi. E, secondo me, l'obiettivo deve essere quello di aprire la possibilità alla costituzione di maggioranze omogenee, destinate a durare nel tempo. Quindi esecutivi stabili, e chiarezza con gli elettori, a cui i partiti si dovrebbero presentare proponendo schieramenti di governo tra loro alternativi».

— Esiste una strada per garantire alle maggioranze e ai governi quell'omogeneità e quella stabilità che fino ad oggi non hanno avuto?

«Una delle strade è quella di una riforma della legge elettorale, in senso maggioritario: una riforma che avvantaggi i raggruppamenti omogenei, favorisca le coalizioni in modo che possano governare anche se non raggiungono il 51 per cento, e all'interno delle coalizioni salvaguardi i partiti minori».

— Non è una riproposizione della legge truffa?

«No. Allora solo la dc aveva la possibilità di raggiungere la maggioranza assoluta. Oggi le cose sono ben diverse. Si andrebbe ad una semplificazione del sistema in due o tre blocchi: ed è molto difficile prevedere chi ne uscirebbe vincitore. Noi non abbiamo nostalgie dell'età del centrismo. Ma diciamo alla dc che il tema della riforma della legge elettorale sarà uno dei nodi centrali dei prossimi anni. E mentre si incomincia a discutere sulla modificazione delle regole bisogna gettare le basi di una alleanza tra la dc, i liberali e i repubblicani, per la formazione di un grande centro democratico, a cui io spero si contrapporrà, in futuro, non un blocco frontista, ma una sinistra riformista, moderna, occidentale».

e. m.

Trenta casi denunciati, ma si teme siano molto più numerosi

Epidemia di tifo in un rione di Potenza Vertice in Comune, scuole tutte chiuse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

POTENZA — Scuole chiuse in tutto il capoluogo a causa di un'epidemia di tifo. La decisione è stata presa giovedì sera, dopo una riunione in municipio, dagli amministratori locali e dai responsabili scolastici e sanitari. L'epidemia, anche se non grave e preoccupante, interessa ufficialmente una trentina di persone, ma si pensa che almeno il doppio siano i malati che hanno preferito e preferiscono non fare ricorso ai presidi sanitari pubblici e si sottopongono a cure domiciliari.

Tecnici dell'Istituto superiore della sanità saranno comunque lunedì a Potenza per coordinare le indagini predisposte dalla Regione Basilicata per controllare la reale estensione dell'epidemia di «tifo-tifo» localizzata in uno dei più popolosi rioni della città.

All'epidemia tifoidea, infatti, è interessato esclusivamente il quartiere Risorgimento, una vasta area della semiperiferia di Potenza, dove vivono circa 15 mila persone, quasi tutti operai e impiegati. Ma la zona dove si sono registrati i casi di tifo è ancora più circoscritta e riguarda la sola via Firenze. La causa accertata le autorità, va ricercata in un inquinamento lungo la rete idrica, nel tratto che percorre appunto la via Firenze e dove scorre accanto a quella fognante.

I primi casi, abbastanza sporadici, risalgono agl'inizi di luglio. Si pensò e si disse allora che l'infezione, accertata attraverso l'analisi delle feci, era dovuta quasi certamente a cibi guasti, o a frutta mal lavata. Sennonché dal 3 all'8 settembre, quando già non si parlava più del tifo, una trentina di persone hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale San Carlo, con chiari sintomi della stessa epidemia. E' così scoppiato l'allarme.

Sono stati subito effettuati accertamenti batteriologici sull'acqua dell'intera città, analisi coprologiche dei ricoverati, e si è deciso di non aprire le scuole dell'intero rione interessato e di sospendere anche l'erogazione dell'acqua allo stesso quartiere. L'altro ieri sera, anche perché si sono avute notizie ufficiose di casi non denunciati, è giunta la decisione di chiudere tutte le scuole cittadine per una completa disinfezione e anche per evitare quanto più possibile contatti tra i ragazzi.

Comunque, dalle analisi batteriologiche non sono emersi inquinamenti nella rete idrica, per cui l'erogazione dell'acqua è ripresa regolarmente. Si presume che, tenuto conto anche del periodo medio d'incubazione del tifo, verso la fine di agosto sia potuto accadere un guasto di lieve entità — magari una momentanea sospensione del flusso, con conseguente aspirazione di materiale depositato sulla stessa condotta o in prossimità — che ha causato l'epidemia.

I sanitari si sono detti tuttavia abbastanza tranquilli sul decorso clinico dei ricoverati, ma hanno inviato quanti si stanno curando a casa a far ricorso alle cure di specialisti per un migliore controllo del decorso epidemiologico.

Enzo Lagana

Studenti sfilano contro il preside nel Brindisino

BRINDISI — A Ostuni gli studenti del liceo classico, di quello scientifico e dell'istituto tecnico agrario hanno percorso in corteo ieri mattina le vie del centro con cartelli e striscioni per sollecitare il trasferimento d'ufficio della preside del liceo classico, professoressa Noble, la quale nel febbraio scorso aveva denunciato per interruzione di pubblico servizio i professori dell'istituto, che avevano fatto uscire gli alunni con un'ora di anticipo nell'ultimo giorno di carnevale.

La protesta degli studenti è appoggiata dai genitori

PIAZZA CARDUCCI

VIA CHISOLA 6-8-8BIS • VIA PAGLIANI 21-23

costruzione dotata di riscaldamento centrale

APPARTAMENTI A PREZZO AFFARE

- camera, cucina, servizi, ingresso da 21.900.000
- 2 camere, cucina, bagno, ingresso da 24.300.000 a 44.800.000
- MURI MAGAZZINO L. 100.000.000

MUTUO 40%
IVA 2%

VISITE SUL POSTO
10-12,30 / 14,30-19

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE? L'IPI tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione

TORINO Via Alfieri 24 IPI ☎ 511382

Box auto
Via Boston n. 22/6
TORINO

Impresa vende direttamente

Telefonare **556.945**

IMPRESA VENDE
IN PIOSSASCO
VIA C. COLOMBO 6

Alloggi di varie dimensioni in villaggio dotato di tutti i servizi con piscina, tennis. Mutuo e facilitazioni pagamento. Visite sul posto.

Telefono 783.398

2000 MQ CENTRALISSIMI UFFICI
AFFITTASI

metri 200 da Via Roma
metri 100 dalla Borsa Valori
metri 50 dalla Rinascente

ascensore, montacarichi, aria condizionata, entrata indipendente, parcheggio interno

Rivolgersi a
SAIA 011/683.260 - 683.377

AFFITTASI
centro direzionale Pier Della Francesca

locali uffici mq. 117, 119, 120 collegati o separati

Per informazioni:
011 749.3791 - 749.5551

IMM. NEL VERDE S.p.A.
VENDE IN CHIERI

Alloggi nuovi da 90 a 150 mq Box auto - Consegna autunno 1982 - Materiale e tinteggiature di pregio - Sufficiente 30% contanti - Mutuo - Dilazioni o tassi agevolati - Ufficio vendite aperto anche sabato e festivi.

Tel. (011) 943.24.02 - 93.08.29

VINOVO CENTRO
IMPRESA VENDE

in palazzina con giardini condominiali appartamenti 2, 3, 4 camere, appartamenti con taverna e giardino privato, a terzo piano con mansarda, riscaldamento autonomo, magazzini, box

Pagamento 20% contanti più mutuo agevolato

Accompagno il vostro appartamento in pagamento

Vendo in cantiere, via Garibaldi (dietro il Municipio), tutti i giorni anche festivi

Telefono 965.32.61.

Questo è l'anno di apertura a Ventimiglia del prestigioso Centro di acquisti «COMCENTRO» in fase di ultimazione in posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia, il Centro Commerciale è la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al dettaglio dei consumatori.
Potrete acquistare spazi di tutte le metrature per il Vostro locale di vendita.
Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a

COMCENTRO
Corso Limone Piemonte 9 - 18039 Ventimiglia - Tel. 0184/357.181 - 33.335

LA CHIOCCIOLA

CENTRO RESIDENZIALE DI CANDIOLO

prenotiamo appartamenti e ville unifamiliari

Soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, box da L. 110.000.000 compreso mutuo

Soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, box da L. 127.000.000 compreso mutuo

Ville unifamiliari da L. 220.000.000 compreso mutuo

AREA ATTREZZATA A VERDE
SCUOLA MATERNA
CENTRO COMMERCIALE

Ufficio vendite:
Geom. Bosco Antonio
CANDIOLO - Tel. 965.55.13

VISITE IN CANTIERE
ANCHE SABATO E DOMENICA

Consegne entro dicembre 1983

P.za DERNA

via Porpora 39/12

in Barriera di Milano, zona ricca di servizi di ogni genere, in una "signora" casa di recente costruzione, con ascensore e riscaldamento centrale, vendiamo luminosi appartamenti a prezzi molto interessanti.

Alcuni esempi:
ingresso, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, cantina.

ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

Box auto.

Atto notarile agevolato da I.V.A. al 2%

Il nostro personale di vendita è a Vostra disposizione tutti i giorni compresi i festivi.

RISPARMIO CASA Società di servizi immobiliari

Torino via del Carmine 22 Tel. 549916 - 513078

IABEO s.r.l.
commerciale immobiliare

P1IJ - COMPLESSO COMMERCIALE-INDUSTRIALE
Grandioso fronte Statale 11, 15 km da Torino. Allacciamenti stradali: Autostrada To-Mi, Autostrada To-Ao, Superstrada To-Chivasso. Nuova costruzioni a tecnologia d'avanguardia, soluzioni da mq 1675 a mq 8375 con palazzine e uffici sino a mq 1410. Ampia area parcheggio con accessi carrai ai locali anche per autosnodati. AFFITTA O VENDE CON EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA

P1J3 - AFFITTO VENDO CAPANNONE
In Settimo. Corpo [illegible] di mq 4000 e 1000, ulteriormente divisibile. Mensole carroponte (10 t.), accessi carrai autotreni, uffici, centrale termica completa. RICHIESTE: IN AFFITTO L. [illegible] AL MQ.; IN VENDITA L. 300.000 AL MQ.

P1TC - AFFITTO CAPANNONE INDUSTRIALE
In [illegible] adiacente Tangenziale. Locale unico con avancorpo [illegible] area coperta mq 1300. Impiantistica completa anche di [illegible] (10 t.). Accessi carrai per autotreni con ampi [illegible] RICHIESTA ADEGUATA.

P3AL - CEDO JEANS & CASUAL
Zona c.so Giulio Cesare. Tabella IX X XIV. Negozio a gestione decennale con vendite oltre L. 700.000.000 annui. Arredamento recente. Contratto affitto anno al 1994 (L. 392/78). RICHIESTA L. 170.000.000 ANCHE SENZA MERCE.

P1NE - CERCO SOCIO 50%
Azienda artigianale di produzione, vendita tappeti e fodere per auto. Ottimo giro affari e garantisce un utile netto di L. 150.000.000 annui. Attrezzatura ed automezzi recenti. RICHIESTA QUOTA L. 165.000.000.

P2IS - CEDO PIZZERIA RISTORANTE BAR
Tabelle I VI. Gestione 30ennale in centrale posizione su corso Intenso traffico. Locale angolare per oltre 140 mq con appartamento. Attrezzatura completa recente. Forte incasso migliorabile. RICHIESTA L. 175.000.000.

P2IS - CEDO PELLETTERIE CALZATURE
Tabella XI Zona Francia. Negozio rimesso a nuovo ben arredato. Gestione singola familiare con incasso di L. 40.000.000 annui facilmente incrementabili. RICHIESTA L. 37.000.000 + FONDI VIVI.

P1M2 - VENDITA FORMAGGI TAB. I VII
Interessantissima zona commerciale. Negozio attrezzato ed arredato di nuovo. Incasso assicurato di L. 700.000 giornaliere. Contratto affitto anno al 1994 (L. 392/78). PER RITIRO COMMERCIO CEDE CONVENIENTEMENTE.

P1J1 - CEDO BOUTIQUE TAB. IX X XIV
Interessantissima zona commerciale. Negozio con gestione pluriennale completamente rimesso a nuovo. Giro annuo di oltre L. 140.000.000 incrementabili. RICHIESTA L. 40.000.000 + FONDI VIVI

SEDE TORINO 10143 VIA G. COTTOLENGO 24 ☎ (011) 746.222

Precollina Torino o San Mauro

privato acquisterebbe villa

veramente signorile con alloggio custode
Massima riservatezza

Scrivere
PUBLIKOMPASS 7086 — 10100 TORINO

INTERCOSTRUZIONI S.p.A.
VENDE
Baldissero zona San Quirico

Villette uni familiari e box in parco di 40.000 mq con portineria - piscina - tennis.

Cantiere **tel. 948.8218**
Sede **tel. 389.141**

---

maiora

15 Km da corso G. Cesare **A SAN BENIGNO** Piazza ITALIA

prossimi collegamenti con Torino (autobus e ferrovia)

ELEGANTI APPARTAMENTI
SUBITO ABITABILI
2-3-4 camere, saloncini, giardini privati, boxes
A PARTIRE DA 37.000.000 PIU' MUTUO
riscaldamento singolo, vetri atermici, videocitofoni
MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI - PERMUTE
personale sul posto sabato e domenica

torino - via duchessa jolanda 17 - telefoni 756525 - 749559

TUTTOCOMPRESO

La nuova formula che permette di acquistare un appartamento senza alcuna spesa accessoria

La nostra proposta:
Qualsiasi spesa inerente al passaggio di proprietà inclusa nel prezzo
● minimo contanti ● finanziamento a 2 anni senza interessi

oppure
● 5 anni con interessi a scalare del 10% ● mutui fondiari

VIA BORGODORA 24-26
1 camera, tinello, cucinino, servizi: minimo contanti L. 15.000.000
2 camere, tinello, cucinino, servizi: minimo contanti L. 20.000.000

CORSO TRAIANO 14/11
2 camere, tinello, cucinino, servizi: minimo contanti L. 20.000.000
saloncino, 2 camere, cucina, servizi: minimo contanti L. 25.000.000

VIA CIGNA angolo VIA CECCHI
1 camera, tinello, cucinino, servizi: minimo contanti L. 15.000.000
2 camere, tinello, cucinino, servizi: minimo contanti L. 20.000.000
3 camere, tinello, cucinino, servizi: minimo contanti L. 25.000.000

Disponiamo inoltre di muri negozi, magazzini, box auto e posti auto coperti.

Personale sui posti sabato compreso dalle ore 15 alle ore 19

TORINO-V.VIOTTI,4 **GEDIM** TEL.011-51.75.66

CARMAGNOLA

ZONA PEEP 2
APPARTAMENTI IN EDILIZIA AGEVOLATA E AUTOFINANZIAMENTO

Prezzo convenzionato col Comune

Soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, cantina e box da L. 67.000.000 compreso mutuo di L. 30.000.000

MUTUO AGEVOLATO LEGGE 457/78

Soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, cantina e box da L. 60.000.000

CONSEGNA DICEMBRE 1983

Ufficio vendite: Geom. Gaidano Piergiorgio - Tel. 977.0352

ZONA VIBERTI
via Borgone 38
SOCIETA' VENDE

direttamente in stabile signorile del 1972 - con giardino condominiale - 2/3/4 vani e servizi anche liberi box auto, mutuo 35%. Visite in loco 16-19,30 - Tel. 331.782.

FRA OULX E SAUZE
a 300 mt dal terminale della
COSTRUENDA SEGGIOVIA
al collegamento al
SESTRIERE

IMPRESA VENDE
panoramici alloggi mono-bicamere mutuati

Telef. (011) 890.361 - 894.361

Furbatto immobili

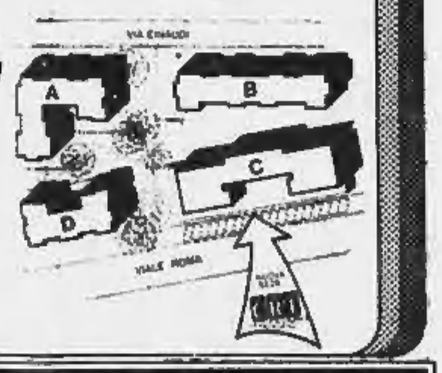
AD AVIGLIANA IL
BORGO NUOVO
è una realizzazione ***REVIT S.p.A.***

ALLOGGI - BOX
UFFICI - NEGOZI
isolamenti totali

VENDITA DIRETTA
MUTUO E DILAZIONI

VISITE IN CANTIERE:
mercoledì - giovedì - sabato
9-12 / 15-18

☎ **872293** UFFICIO
830639
9311265 CANTIERE



ZONA STATUTO
VIA CIBRARIO 40

In casa d'epoca signorile con riscaldamento centrale.
3 camere, cucina a partire da L. 56.500.000.
Interessantissimi e commercialissimi negozi e locali commerciali
Box auto.
Acquisto anche con solo 30% contanti, saldo con mutuo fondiario e dilazioni anche senza cambiali.
PERSONALE IN LOCO

Affaire Ufficio promozione vendita Corso Re Umberto 6 Tel. 011/518986 - 10121 TORINO

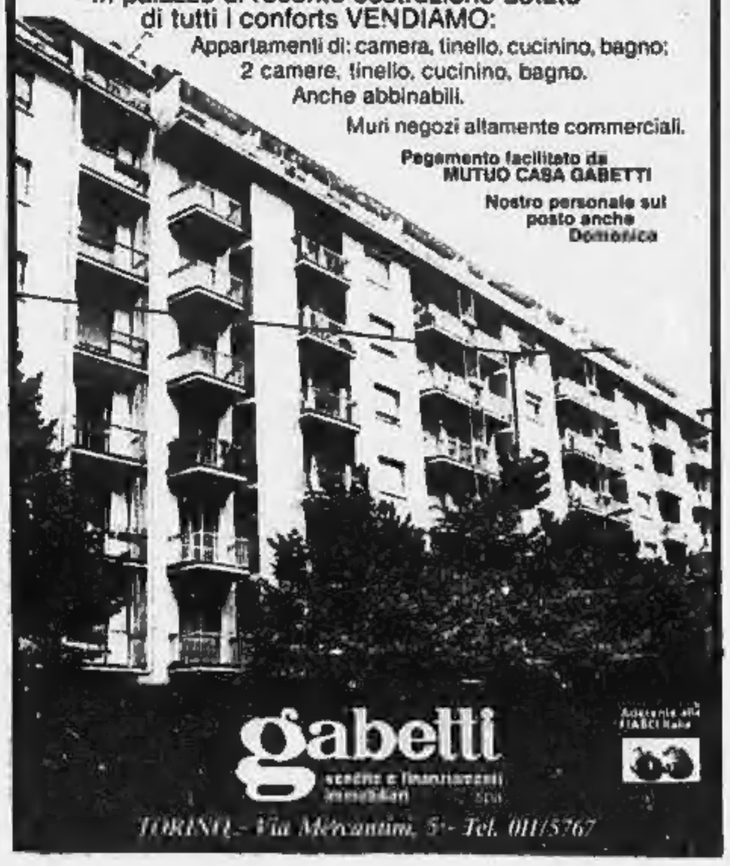
Adiacente Parco Rignon

CORSO ORBASSANO 230

In palazzo di recente costruzione dotato di tutti i conforts VENDIAMO:
Appartamenti di: camera, tinello, cucinino, bagno;
2 camere, tinello, cucinino, bagno.
Anche abbinabili.
Muri negozi altamente commerciali.

Pagamento facilitato da MUTUO CASA GABETTI

Nostro personale sul posto anche Domenica



gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Si apre la stagione venatoria anche per la selvaggina stanziale

Domani parlano le doppiette

Multe severissime per chi non rispetta le norme che tutelano l'ambiente - Uno sport dai numerosi interessi economici: seicentomila cacciatori, un giro di millecinquecento miliardi che entra nelle tasche di privati, artigiani e commercianti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Saranno circa seicentomila, secondo i dati della Federcaccia, i cacciatori che domani mattina inaugureranno la stagione venatoria: per domenica è infatti fissata la data di apertura per la caccia della selvaggina stanziale, mentre quella della selvaggina migratoria è già possibile dal 18 agosto. Appostati fra le siepi o in giro con i cani, gli appassionati di questo sport, potranno sparare da domani ai conigli selvatici, alle lepri e alle volpi per quanto riguarda i mammiferi, e alle allodole, alle beccacce, ai fagiani per la categoria dei volatili.

Il vero problema sarà quello di trovarli: l'anteprima del 18 agosto è stata abbastanza deludente, i carnieri sono rimasti praticamente vuoti e la situazione non presenta sintomi di miglioramento, anzi nel Lazio è peggiorata. La sostituzione delle vecchie riserve con le nuove aziende faunistico venatorie (dove si potrà cacciare solo secondo piani di prelievo stabiliti direttamente dalle aziende) non ancora realizzata in questa regione, provocherà un ulteriore restringimento delle aree a disposizione: i trentamila cacciatori che frequentavano le ex riserve andranno a sovrappopolare il territorio libero.

Considerando che alle specie la cui caccia è rigorosamente vietata se ne sono recentemente aggiunte altre 12, si prevede un bottino magro per domani sera. Violentemente attaccata dalle polemiche ecologiste che in questi ultimi anni l'hanno accusata di danneggiare il patrimonio faunistico naturale, la caccia in realtà è uno sport il cui abolimento andrebbe a ledere numerosi e importanti interessi economici.

«Un giro di millecinquecento miliardi che entra nelle tasche dei privati, artigiani e commercianti — ha dichiarato Duccio Guerriero, presidente regionale dell'Italcaccia — *mentre il corrispettivo per i cacciatori è veramente misero: cinquanta giornate di caccia, quarantotto specie di uccelli raggiungibili solo attraverso grosse spese, per le tasse, gli allevamenti, il ripopolamento e la vigilanza».*

A controllare gli sportivi con il fucile, da domani saranno presenti corpi di volontari della Federcaccia con il compito di salvaguardare l'ambiente e tutelare il rispetto delle norme: se si calcola che per l'uccisione di animali «protetti» le nuove sanzioni prevedono multe da cinquecentomila lire a tre milioni, c'è da stare tranquilli che le regole saranno rispettate.

«La responsabilità del danno ecologico non è solo da attribuire ai cacciatori — afferma Mario Giardini, presidente dell'Ente produttore selvaggina —; *le meccanizzazione dell'agricoltura, l'uso indiscriminato dei prodotti disinfettanti sono le cause più importanti del fenomeno di inquinamento della natura: gli uccelli si nutrono di insetti; se si nota che l'enorme uso di DdT ha fatto scomparire in alcune zone perfino la farfalle, si capisce che non sono i cacciatori gli unici responsabili del disastro ecologico».*

L'enorme povertà di selvaggina è stata sottolineata dai membri dell'Arci-caccia. *«I territori liberi vanno ripopolati* — dicono i responsabili dell'associazione che raccoglie in Italia duecentomila iscritti — *ma con animali catturati in libertà, veri selvatici, in grado di ambientarsi e riprodurri. Quelli usati generalmente per ripopolare, nati in cattività, non sono altro che carne da macello».*

«La questione del rispetto dell'ambiente — dicono all'Arci-caccia — *che ci ha visto più colte in civace polemica con i membri delle Lega per l'ambiente, non interessa solo i cacciatori: pensiamo anche ai boschi incendiati e alle distruzioni che continuamente minano l'equilibrio naturale».*

Nell'invitare i cacciatori alla massima prudenza, già dimostrata in occasione dell'apertura parziale di agosto, il presidente della Federcaccia, Paolo Leporatti, ha dichiarato: *«Ci sentiamo impegnati in prima persona nella salvaguardia della natura, il grande stadio naturale, che ci permette di esercitare la nostra passione».*

Si consuma meno caffè

TRIESTE — Il consumo del caffè va diminuendo in quasi tutti i Paesi, ed in particolare negli Stati Uniti. Ciò va addebitato per gran parte alla diminuzione del potere di acquisto della clientela ed al concomitante aumento del prezzo del prodotto, ma si calcola che in particolare siano i giovani ad influire su questo fenomeno.

Sono dati presentati alla 18ª edizione delle due «Giornate internazionali del caffè» a Trieste.

Per evitare di essere abbattuti dai cacciatori

Firenze, i «colombi infermieri» avranno le ali dipinte di rosso

FIRENZE — Per evitare che i «*colombi infermieri*» vengano abbattuti dai cacciatori, è stato studiato un apposito colorante rosso, a base alcolica e pertanto innocua per il volatile, con il quale saranno dipinte le ali dei colombi. Si spera così che il bianco del petto e il rosso delle ali richiamino immediatamente alla mente il simbolo della Croce Rossa ed evitino l'impallinatura.

I «*colombi infermieri*» sono impiegati dal giugno scorso, per trasporti urgenti di provette di sangue da analizzare, tra gli ospedali della SG. Annunziata, all'Antella (una frazione a otto chilometri da Firenze), di Tavarnelle Val di Pesa e di Greve, nel cuore della zona del Chianti.

Attrezzati con una speciale imbragatura brevettata che, compreso il sangue trasportato, non supera i 23 grammi di peso, i colombi hanno compiuto da giugno ad oggi una trentina di trasporti. Nessun colombo si è mai perso o ha fatto cadere il prezioso carico. I vantaggi di questo servizio, usato soltanto per i casi di urgenza, sono notevoli. Fra l'ospedale centrale e la SG. Annunziata e gli altri due facenti parte della stessa Usl, c'è una distanza di una ventina di chilometri in linea d'aria. I colombi, ad una velocità di circa 60 chilometri all'ora, sono in grado di compiere la «missione» in 20-25 minuti.

Un'auto che dovesse fare macchia apositamente impiegherebbe quasi il doppio del tempo se si tiene conto del maggior chilometraggio da coprire e del traffico. C'è inoltre anche l'aspetto economico: per il mantenimento della squadra di volatili, l'amministrazione dell'ospedale non spende, in un anno, più di 300 mila lire.

Attualmente il servizio di «*colombi infermieri*», attuato fra i tre ospedali del Chianti, è un caso unico in Italia, ma il successo dell'esperimento ha suscitato un certo interesse. L'università di Pisa, che ha elaborato la formula del colorante innocuo, ha ripreso a studiare le possibili utilizzazioni dei colombi in casi di alluvioni o terremoti che isolino un ospedale.

r. s.

Torna a casa Andrea «principe guerriero»

Portsmouth. Anche Andrea, il principe «guerriero» della casa regnante britannica, è rientrato ieri dalle Falkland a bordo della portaerei «Invincible» che gli argentini avevano data per affondata. Il fratello minore di Carlo ha partecipato al conflitto come pilota di elicottero. Per dargli il benvenuto a Portsmouth si sono mossi la regina Elisabetta, visibilmente commossa (la sovrana si è sciuagata più volte le lacrime), il padre, principe Filippo, e la sorella Anna. Dopo una breve riunione familiare nella cabina dell'ammiraglio, il principe venticinenne, con una rosa fra i denti, si è mischiato sorridente alla folla (Telefoto)

Firenze, grande successo di Pitti filati

Metropoli disegnate con i ferri da calza

FIRENZE — Undicesima edizione di «Pitti filati»: fuori della fortezza una calura da piena estate, negli *stands* 85 espositori con le novità per l'autunno - inverno fra 1983 e 84. Filati, che serviranno a far muovere le industrie di confezioni, a fornire gomitoli per un'aguglieria in continuo rialzo, anche a livello artigiani, a stimolare il senso del colore. Intanto fanno dimenticare le preoccupazioni per il quadro complessivo del tessile - abbigliamento, per la diminuita domanda sul mercato interno e l'obbligata compensazione cercata, pur a prezzi meno remunerativi, a livello export.

E' una festa di colori, una sorpresa nei punti, negli accostamenti, nella qualità soprattutto dei filati screziati, attorti, e non solo di tono diverso, ma con fili spruzzati, mutevoli, per effetti *jaspé, ondé*. E' un'attraente sperimentazione di fantasia nelle linee, nel disegno *jacquard* sperimentati da stilisti di grido, non più di un anno d'anticipo, in capi sfilati collettivamente nella Sala delle Nazioni. Giusto che i vari *stands* siano affollati, che si sussurri che questo è il più straordinario salone di Pitti. Operatori giunti dal Sud Africa e dalla Polonia, dalla Francia e dall'America, dal Giappone e dall'Arabia e un po' da tutta la Cee.

Be, maglierista o no, una donna è patita dei ferri da calza, e «Pitti filati» raccoglie idee per un lustro, altro che per una stagione. Metti che capiti alla Filatura di Crosa: chi ha tradotto in golfino ultramoda, gamma di colori tenui, o cupi e distinti, linea quadrata, corta alla vita, mano morbida ma pelo del mohair appiattito, il tema più ricorrente fra quelli proposti da «Pitti filati», cioè la metropoli? Addirittura. Il Valentino nazionale.

Una visita da Bosto Prola conferma l'idea che, niente da fare, la morbidezza è ancora la qualità più desiderata oggi in un *cardigan*, in un golf con l'alto elastico in vita, in tratti di *superkid* o del «filato gabbiano», del *kidati*, che mescola al *mohair* il *tweed* cardato: ma intanto seguendo l'altro tema di Pitti, che porta in scena con le migrazioni, il *folk* di tanti Paesi, compreso il Nord scandinavo, ecco golf che san di gelo, magari in *lambswool* pettinato, lavorato a strisce color sorbetto brinatissimo, a coste corte e scambiate. Sempre più a Nord la Filatura di Orignasco, all'insegna del gran bianco: *mohair* delicato, traversato da stelle di neve, a rovescio su diritto, stalattiti di ghiaccio in grigio, per gonne di merletto di lana.

Dalla Lana Gatto, che si è arricchita di due nuovi filati, alpaca e *kilim*, il fatto a mano o che sembri fatto a mano, avvalora il gusto dell'inverno 83-84: nei sedici modelli creati da Anna Jabes con la consulenza architettonica di Daniela Puppa, i grattacieli più famosi nel mondo rivivono, ad onore del tema *metropoli*, nelle colorfiture autentiche della pietra, dell'acciaio e vetro, in lavorazione sostenuta, compatta, quasi rigida, in quei toni definiti fantasiosi dopo i rigorosi ed i discreti, perché i grattacieli li ritraggono di notte in luci di *mohair royal* su *sunetland*.

La macchina da maglieria o gli aghi da calza riportano, con la morbidezza, i punti tradizionali un poco complicati dall'estro, e da linee trasformentate, qua un [illegible], là una gala rialzata, variata di colore o di punto, come dalle lane *granny*, o negli asimmetrici *pullover* di Silvano Malta per Regina Baruffa, vive segnalazioni stradali, trafori da ponte di Brooklyn e tangenziali di New York.

Lucia Sollazzo

Genova, esposto contro le leggi valutarie

GENOVA — Un pensionato genovese ha presentato in tribunale un esposto contro le limitazioni imposte dalle leggi italiane sull'esportazione di valuta per ragioni di turismo.

I patrocinatori della causa, gli avvocati Gualtiero Timossi e Giuseppe Conte, sostengono che lo Stato viola precisi articoli del trattato istitutivo della Cee.

L'esposto ha preso avvio dalla notifica, da parte della Guardia di finanza, di una multa di oltre 13 milioni comminata ad un pensionato genovese, Giuseppe Carbone.

L'agghiacciante delitto presso Legnano: arrestati gli assassini

Un bimbo di otto anni ucciso a pugni da due giovani: volevano i suoi soldi

MILANO — Aveva otto anni: lo hanno ucciso due ragazzi per «punirlo» del suo rifiuto di consegnare loro il poco denaro che aveva in tasca, e poi, di andare a casa a prendere i soldi dei genitori e portarli.

Lo hanno massacrato di botte e strangolato; quindi hanno cercato di nascondere il cadavere in un bosco.

Uno degli assassini ha confessato: si chiama Pasquale B., ha 15 anni; l'altro — Carlo Zocchi, chiamato in causa dal primo — ne ha 21 e ha finora fatto solo parziali ammissioni. Sono entrambi in prigione.

La vittima è Tommaso Laricchiuto, abitava a Rescalo, un centro a pochi chilometri da Milano, nella zona di Legnano, in via Dante 65. I genitori hanno un laboratorio tessile artigianale. Nel locale, Pasquale B. aveva lavorato come apprendista, tempo fa: così, l'altro ieri Tommaso lo ha seguito, tranquillo, pensando di andare a giocare.

Tommaso girava con la sua bicicletta rossa, nei giardini vicini a casa: i ragazzi gli hanno proposto un giro nel bosco di Mioltina, alla periferia del paese. Il bambino ha acconsentito: quando si è trovato in mezzo agli alberi, la minaccia: «*Vai a casa, prendi tutti i soldi dei tuoi genitori, e quelli che tieni tu nel salvadanaio, e portaceli subito. Altrimenti qual a te*». Ha rifiutato ed ha preso i primi colpi; ha insistito nel rifiutarsi e ha continuato a prendere botte; ha minacciato di parlare ai genitori e di andare dai carabinieri ed è stato massacrato di pugni e strangolato.

La sera, di ritorno dal lavoro, Vito Laricchiuta e Annunciata Rossi non lo hanno trovato in casa, con le sorelle — 13 anni l'una, uno e mezzo l'altra — come abitualmente. Sono passate le ore, è venuta la notte e di Tommaso non c'era traccia da nessuna parte. Una radio locale ha mobilitato decine di persone per aiutare i carabinieri nelle ricerche: si temeva che il bambino fosse caduto con la bicicletta nel canale Villoresi. Tutta la notte si è continuato a cercarlo, con le torce.

Finché qualcuno ha detto: «*Questa sera ho incontrato Tommaso per strada, era con quel balordo di Pasquale*». Pasquale B. molestava e faceva il prepotente, a Buscate lo conoscevano e lo evitavano tutti.

I carabinieri sono andati in casa sua: appena li ha visti, è impallidito. In caserma, poche ore dopo, ha confessato l'omicidio e il movente.

g. r.

E' San Venerio, che lasciò Portovenere e si ritirò sull'isola del Tino

La Spezia, summit d'esperti per studiare un Robinson con il saio di 13 secoli fa

LA SPEZIA — L'isola del Tino all'estremità dell'arco occidentale del Golfo di La Spezia, a Sud della Palmaria: un triangolo di roccia di appena quattro chilometri di perimetro, emergente dal mare aperto. E su questa piccola isola, sui resti dell'antico monastero che essa conserva, convergeranno gli interessi del «*Convegno sul monachesimo*», in programma oggi, domani lunedì. Si parlerà della storia dei monasteri in Italia nel periodo che va dal VII al XIV secolo, dell'influenza religiosa ed economica che hanno avuto nella società medioevale; ma soprattutto si parlerà del convento del Tino e del suo ispiratore, Venerio, conosciuto come il santo marinaio e protettore dei fanalisti italiani.

Secondo alcuni storici, San Venerio nasce a Portovenere nel 560. Può essere discutibile l'origine del santo, non certo la sua fede intransigente e genuina; ed è appunto per conservarla integra e sfuggire a ogni tentazione del mondo che dal natio borgo marinaro si trasferisce, ancor giovane, alla vicina isola del Tino. Una scelta che significava aperta ribellione all'attiva e organizzata tradizione dei benedettini che pure lo avevano educato nel loro cenobio all'isola Palmaria; un invito alla fede contemplativa, mistica, come gli anacoreti di tipo orientale. La fama di santo di Venerio si diffonde presto nel Golfo, a Luni, in Toscana e l'eremita, per sfuggire alle frequenti visite di principi della Chiesa, di notabili e di pellegrini, si rifugia in Corsica. Tornerà al Tino per morirvi — secondo gli storici — il 13 settembre dell'anno 630.

Sono tanti i miracoli attribuiti a San Venerio, anche quello di aver distrutto un mostro marino che assaliva le imbarcazioni uccidendone gli equipaggi. «*Forse* — dice il prof. Augusto Ambrosi, uno degli organizzatori del Convegno — il "mostro" della *leggenda erano i saraceni che in quel periodo battevano il mare della Liguria*». Ma la semplice fede popolare vede in San Venerio soprattutto il salvatore di tanti marinai.

La linea di confine fra leggenda e realtà a volte è sottilissima, è certo però che l'esempio di fede lasciato da San Venerio ai suoi seguaci permise al monastero del Tino di diventare con il tempo non solo un grande centro di religiosità, ma anche una considerevole potenza economica, grazie alle generose donazioni dei condottieri e delle grandi famiglie arrivati al seguito dei longobardi.

Anche se qualcuno ha stabilito di San Venerio data di nascita e di morte, il corso della sua vita presenta dei periodi vuoti e la sua figura continua a rimanere avvolta nel mistero. Ma forse è proprio questo mistero che affascina di più la gente del Golfo, intensamente legata al santo marinaio.

Per la prima volta, professori delle università di Genova e di Pisa saranno insieme a discutere sul monachesimo che, nell'occasione, interessa prevalentemente le due regioni confinanti.

Ma saranno presenti anche i massimi medioevalisti italiani, archeologi, esperti di architettura e vie di comunicazioni medioevali, storici. Sarà un salto indietro nel tempo, uno sguardo a sette secoli di vita, i più oscuri e pure i più affascinanti del nostro passato, attraverso le relazioni di studiosi del monachesimo, un fenomeno che tanto ha influito sulla storia dell'umanità. Il Convegno, organizzato dalla sezione lunense dell'Istituto internazionale di studi liguri, si svolge in tre sedi diverse: oggi a Villa Marigola di Lerici, domani al Centro Allende di La Spezia, lunedì allo Sporting di Portovenere.

Bruno Marchiaro

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia alta pressione. Locali condizioni di instabilità sono presenti al Sud.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso tranne sviluppo di isolati temporalesche sull'arco alpino e sulle estreme regioni meridionali. Ancora banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali durante le ore della notte e della mattina.

temperatura: ancora in lieve aumento.

venti: deboli di direzione variabile con locali rinforzi da Est sulle regioni meridionali.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	12	28	Pescara	16	27
Verona	19	32	Roma	17	31
Trieste	19	26	Campobasso	16	25
Venezia	18	27	Bari	18	28
Milano	15	27	Napoli	19	30
Torino	15	24	Potenza	12	23
Cuneo	15	24	Reggio Calabria	19	28
Genova	21	29	Messina	21	29
Bologna	17	28	Palermo	22	26
Firenze	14	31	Catania	18	30
Pisa	15	31	Alghero	16	29
Perugia	18	27	Cagliari	17	27

città estere

Amsterdam	20	25	nuvoloso	Lisbona	19	34	sereno
Atene	20	30	sereno	Londra	15	27	sereno
Beirut	23	31	sereno	Madrid	15	27	nuvoloso
Belgrado	15	27	sereno	C. del Messico	12	26	sereno
Berlino	14	25	nuvoloso	Montreal	11	18	piovoso
Bruxelles	12	27	sereno	Mosca	9	13	nuvoloso
Buenos Aires	6	14	piovoso	New York	20	24	nuvoloso
Il Cairo	22	33	sereno	Oslo	7	20	sereno
Copenaghen	11	18	nuvoloso	Parigi	19	31	sereno
Dublino	14	22	sereno	Rio de Janeiro	17	32	sereno
Ginevra	14	28	sereno	Singapore	25	32	sereno
Helsinki	12	18	nuvoloso	Stoccolma	13	22	sereno
Hong Kong	24	29	sereno	Tel Aviv	22	30	sereno
Honolulu	25	32	nuvoloso	Tokyo	20	25	sereno
Innsbruck	10	26	sereno	Toronto	14	18	nuvoloso

L'UOMO CON LE CLARKS AI PIEDI.

DI NATALIA ASPESI

Disse con dolcezza: «Clarks Uno», battendo le mani, col rumore secco del ciac. Il grande regista aveva una faccia molto bella, occhi azzurri malinconici, un corpo pesante che gli dava l'affanno: eppure sapeva camminare svelto e leggero, con i suoi desert boots Clarks. Ne aveva dodici paia, ordinatamente numerate, ogni paio rappresentava un film. Ce ne erano di quasi nuove, come Clarks Otto, che aveva portato dirigendo il suo film più discusso, «Il castello inventato», tra marmi e tappeti.

Ce ne erano di più provate, come Clarks Cinque, calzate per «L'uomo della nebbia», vincitore di un festival di Cannes, girato per tre settimane nella polvere e nel fango di una finta metropoli distrutta.

Quei polacchini erano il suo amuleto: gli facilitavano la vita di uomo anche troppo soffice.

«Clarks Uno», ripeté commosso. La ragazza le prese dall'antico scaffale che le conteneva tutte. Quando aveva girato il suo primo film, «La carrozza», lui aveva trent'anni, lei tre: non poteva sapere cos'era stato per lui il fulgore di quel primo, timido successo, che gli aveva poi aperto tutte le strade.

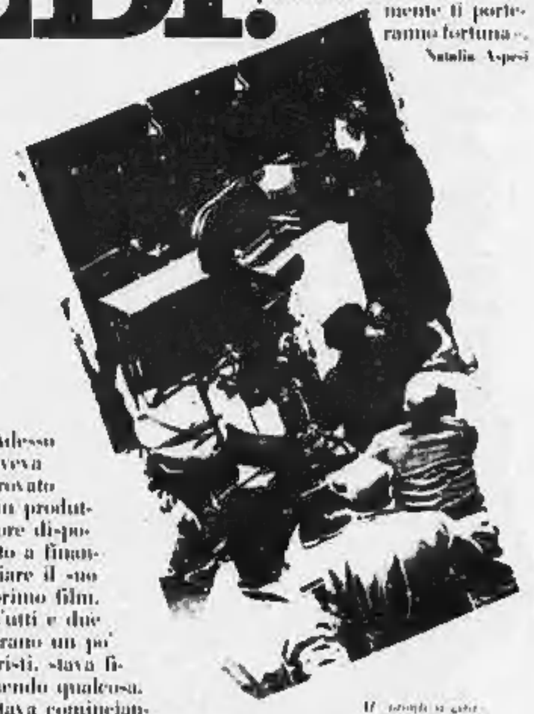
Il grande regista era seduto in poltrona, non percepiva altra emozione che l'odore severo delle sue scarpe nuove, le Clarks Trelilei, che avrebbe calzato per tutta la durata del suo nuovo film, un colosso italo-americano-tedesco-ungherese, del resto di 10 miliardi, l'opera più importante della sua vita.

La ragazza era molto bella, intelligente, ambiziosa e forse innamorata: non voleva fare l'attrice, ma la regista: da due anni gli stava vicino per affetto, per ammirazione, per imparare.

Questo è il tallone che contraddistingue le Clarks Desert Boots originali

«Prendi le mie prime Clarks: forse sono troppo grandi per te, non so se ti staranno bene. Ma certamente ti porteranno fortuna».

Natalia Aspesi



Adesso aveva trovato un produttore disposto a finanziare il suo primo film. Tutti e due erano un po' tristi, stava finendo qualcosa, stava cominciando qualcosa. Lei si inginocchiò ai suoi piedi, appoggiò la guancia alle sue ginocchia, come una figlia bambina. Lui disse:

Il regista con le Clarks Desert Boots ai piedi

RITZ
firma le grandi firme

Clarks
Shoemakers since 1825

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego tecnici

PROGRESS 30-Stesso assolutamente subito per ufficio personale di medio livello e centralinista anche prima esperienza. Inviare curriculum manoscritto fotografia a «Publikompass 283 — 10100 Torino».

RADIONIRE 30-Stesso assolutamente subito per ufficio personale di medio livello e centralinista anche prima esperienza. Inviare curriculum manoscritto fotografia a «Publikompass 283 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A. SOCIETA' stessi settore cerca rappresentanti. Chiedesi preparazione volontà, disponibilità conducente studi superiori. Offresi fisso mensile L. 1.000.000 più provvigioni. Inviare curriculum Casella Postale 23 - 40016 S. Giorgio di Piano.

AFFERMATO import-export cerca agenti stranieri con buona introduzione negozi della grande Torino città per inserimento abbigliamento propria specialità. Scrivere «Publikompass 244 — 10100 Torino».

AZIENDA cerca agente rappresentante anche in abbinamento con portafoglio complementare. Provvigione 20%. Eventuale zona Lombardia Piemonte Liguria. Referenziare a «Publikompass 252 — 10100 Torino».

AZIENDA primaria articoli tecnici speciali per uffici direttamente ad aziende ditte enti pubblici, banche, studi professionali ricerca validi agenti per zona Torino Asti Alessandria e relative province. Concorso spese mensile, alle Provvigioni liquidate mensilmente, buon portafoglio esistente clientela, inquadramento Enasarco, possibilità elevati guadagni di sicura avvenire. Dettagliando precedenti scrivere per esame a: Casella Postale 417 Genova.

CERCIAMO due venditori che abbiano una buona introduzione nelle seguenti zone Avigliana, Bruzolo, Bussoleno, Moncalieri, Carignano, Carmagnola e Valle di Susa, grasso negozi di drogherie, alimentari, tabaccherie, profumerie per vendita prodotti largo consumo. Offriamo portafoglio clienti, alta provvigioni, concorsi spesa premi, inquadramento Enasarco reali possibilità guadagno oltre 15 milioni annui. Telefonare 011 235 791 - 232 484 solo se residenze interpodoni. Major Chimica, via Palestrina 13 - Torino.

DITTA conduzione apparecchiature ricerca rappresentanza zona Torino richiesta auto propria inquadramento Enasarco gradita esperienza nel settore. Tel 837 108

DITTA produttrice generi alimentari largo consumo assicurerà ogni vendibile per Alpi Alessandria Asti Cuneo Liguria e Lombardia. Alta provvigioni, inquadramento Enasarco. Scrivere o telefonare Ditta Marina, corso Casale 403 - Torino, telefono 011 899 9366

ESPERTO venditore interessato settore maglieria Torino e Piemonte, referenziato offresi. Telefonare 352 224

FABBRICA vernici per edilizia e industria cerca venditore interessato. Tel 851 981

MACCHINE per imballo termoretraibile ed accessori rappresentanza cercasi zona Torino e Piemonte per importante azienda. Scrivere Pubblimarc 147 — 21100 Varese

PROTESCO S.r.l. - Azienda operante settore sanitario, commercializza prodotti Gilette Braun e Paco Rabanne, ricerca agenti per Torino e provincia. Piemonte completa esperienza di vendita, auto propria, residenza in zona, ricchissimo spazio più trattamento provvigionale attinente al più alti livelli di mercato, affidi ai migliori esercizi, premio di produzione di ulteriore incentivazione. Ogni garanzia a professionista preparato. Per colloquio dettagliato motivato alla vostra dirigenza di alto livello ad un'azienda tecnicamente e tecnologicamente avanzata telefonare al gruppo telefonico al 011 / 541 552.

RAPPRESENTANTI zona Torino e provincia residenti precedente esperienza commercializzazione macchine e macchine per ufficio non sempre primari costruttori cerca alle provvigioni Tel. 02 256 8616 - 256 7667

SOCIETA' di importanza internazionale operante nel settore termoplastico cerca agente per le zone di Asti, Alba-Bra-Cuneo. Agente di vecchia struttura che vende prodotti esistenti, età max 35 anni. Auto propria. Offre ottimo portafoglio clienti, massimo supporto commerciale, provvigioni di sicuro interesse. 25-35 milioni. Contattare telefonicamente il sig. Venieri allo 0438 83 545 - 83 091

VENDITORI, fra poco resteremo chi vi garantisce una tranquillità economica, siamo presenti su tutto il territorio nazionale. I nostri venditori sono dipendenti diretti, diamo concorsi spesa più incentivi. Il vostro guadagno è buono e garantito e comunque proporzionato alla capacità e volontà. Zona lavoro Torino provincia e Val d'Aosta. Telefonare allo 0532 466 530 (chiedendo signor Martino) oppure scrivere Pubblimarc 169 - 21100 Varese.

TRUFFE prodotti detergenti cerca depositari venditori Imperia Savona Genova Asti Cuneo Tel 0183 46 876

ETERNIT (nazionalizzata) cerca referenziato cerca rappresentanza anche con portafoglio complementare. Scrivere «Publikompass 9331 - 10100 Torino».

9 Lavori a ore domande

SIGNORA libera cerca lavoro come stiratrice presso famiglia o azienda ore lunghe mattino. Tel 730 7871 Busti

10 Prestazioni consulenze

CASA di spedizione con sede a Genova offre servizio corrispondenti in porto. Scrivere Publikompass 23 — 16121 Genova.

MODELLISTA esegue velluto modelli abbigliamento propria domicilio. Scrivere Publikompass 6306 - 10100 Torino.

RAZIONIERE esperto bilanci tenuta contabilità generale prende in affitto part-time. Tel 317 361 solo ore pasti

UFFICIO commerciale cerca traduttrici corrispondenza italiano francese inglese tedesco conoscenza macchina scrivere. Telefonare 4196 ufficio 952 133 pasti

11 Baby sitter domande

INSEGNANTE offresi come baby-sitter anche alla sera ore pomeridiane e serali. Telefonare ore pasti 327 182

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lindaraudo consegna subito A112 Junior Elite e Abarth Delta Trevi Beta coupé e HF Executive Lunghe rateizzazioni salva importanza esonerazione vetture nuove Fiat Lancia Alfa Romeo Peugeot noleggio 36 mesi minimo anticipo consegna 20 ore Lindaraudo c. Di Cossano 72 tel 472 047 Lindaraudo c. Di Lasegno 72 tel 581 008 Lasorio anche il sabato tutto il giorno).

A. AUTOCCASIONI garantite Panda 128 127 112 Ypsilon 2 Cv Visa Lr Gti Fiesta Alfasud 5 m. Maggiolino corso Svizzera 19 bis Tel 745.213 - 761 843 Commerciante Citroen Renault Peugeot Autobianchi Fiat (Agenzia Torino)

ACCIUNTA auto di occasione ogni tipo anche commerciali Trasporto rateizzazione contanti Marino 18 Tel 739 2358

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 Tel 817 242 (ricerca anche i sabati)

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche concessa. Vantaggiose permute. Telefonare 351 297

ACQUISTIAMO pagando massimo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfa Romeo Delta Brio Fiesta R4 Rs R14 Corso Raffaello 3 tel 668 501

ACQUISTIAMO

urgentemente vetture fuoriuso purché rubricate solo recenti e perfetti. Massima valutazione servizio Cadauno, corso Lecce 66 (ex Ivar) Tel 744 832 - 748 8417

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lindaraudo corso Principe Oddone 58 e corso Ortigara 72 (anche il sabato). Telefono 472 047 - 581 008

AFFARE vendesi a privato causa cambio alfetta Alfasud 2300 diesel familiare anno 1980 Tel 019 880 028 ore ufficio

AFFARISSIMI DOPO FERIE
Consegna anche in 48 ore
Consegna usato in 2 ore
ANTICIPO VOSTRO COMODO
Pagamento 36 mesi
CORDIALITA'
Concessionario Fiat
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341
Corso Trapani 116
Sabato aperto tutto il giorno

AUTOCARRO Transit 78 quintali diesel unico proprietario in garanzia. Autolaudo corso Agnelli 22 tel 328 232

AUTOCITY nuova concessionaria Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna servizio taglio in giornata vasto assortimento usato rateizzo rinnovo via Pianezza 202 angolo corso Grosseto. Telefonare 739 6025.

AUTOESTEFANI vendesi occasione causa vettura a gpl marca Citroen Dyane 6 tel telefono 293 992

AUTOVETTURE SCONTI

Diesel e benzina tutte le marche nuove e usate consegna pronta consegna garanzia sconto extra pagamento rateizzato e usato permuta dilazioni pagamento. Scorri corso Turati 15 bis 534 319 - 599 879

A112 Junior Elegant Elite Abarth vendo Lancia corso Regina Margherita 270

CARRO Ritmo metri 3 vendo a privato anche rateizzando Telefonare 326 832

CORSO Orbassano 72 concessionaria offre vastissimo assortimento auto di occasione a prezzi mignon. Anche a rateizzo tel 903 481

DUPONDENTE vendo 127 metri 6 sempre tagliandi poco rodata Telefonare 365 568

FIAT 131 Supermirafiori 1600 un anno km 7000 privato vende Telefonare 600 922 ore pasti

FIESTA nuova di fabbrica immatricolata vendesi causa cambio macchina cedesi con forte sconto e con permuta. Tel ore negozio al 317 661

FUORISTRADA

acquisumo urgentemente qualsiasi modello solo recente e perfetti. Massima valutazione. Cadauno, corso Lecce 66 (ex Ivar) Tel 744 832 - 748 8417

FURGONE subentriamo subito per fine mercato portata utile 24 q.li consumo 1 km/l autentica disponibile per vendita ing. Zanon Bus Telefonare ore pasti 6566 648

KITCAR **GIULIETTA 1.3 - 1.6**
Giulietta 1.3 berlina mezzo anno 80 immatricolata 1.6 anno 81 nero vettura in ottimo stato un anno kitcar corso Regio 101 tel 899 145

QUE Perkin 1979 avorio con sole L. 500 mila di anticipo e comode rate di L. 198 mila mensili senza cambiali da iscrivere. Eurometro corso Principe Eugenio 11 tel 321 1417

RENAULT 5 TL 1400 full optional colore grigio metallizzato 1981 km 30.000 vendesi Tel 0121 / 51 / 1 ore ufficio

RENAULT 5 TL 1400 full optional sigillato colore grigio metallizzato 1981 km 30.000 vendesi Tel 0121 / 51 / 1 ore ufficio

RENAULT 18 GTS

STORIA E RETROSCENA DI UNA LOTTIZZAZIONE CHE HA COINVOLTO UNA DELLE MAGGIORI BANCHE ITALIANE

Il potere a Napoli passa per il Banco

Fallì tutti gli sforzi per imporre un nuovo statuto e bloccare il direttore generale - La difficile posizione di Ossola: «Mi sentivo solo come si sentiva Dalla Chiesa» - I veti incrociati bloccano le principali decisioni - In corso un'ispezione della Banca d'Italia

Cosa crea la polemica sul Banco di Napoli? Qual è il candidato di Andreatta? Perché si permette ad un personaggio di Avellino di vilipendere la Banca d'Italia? Cosa vuole davvero Ossola e perché confessa agli intimi di sentirsi isolato come Dalla Chiesa a Palermo?

La prima cosa che balza agli occhi è che il Banco non è solo una banca ma la chiave del potere a Napoli e in gran parte del Mezzogiorno. Non a caso il potente clan che ha fatto dal dopoguerra in poi il centro nevralgico della sua influenza nella capitale partenopea: crediti agevolati, sovvenzioni ai Comuni, assunzioni clientelari, promozioni e, non ultimo, il controllo del Mattino hanno costruito una rete di interessi fittissima ed aggueritta. Chi viene sbandierando l'illusione di ridurre il Banco a banca, di mettere ordine imponendo criteri gestionali rigidi e trasparenti, spogliando l'istituto da commistioni politiche corrosive si trova così isolato ed esposto a ogni attacco. Ne può sperare nell'appoggio dell'opinione pubblica, alquanto quella dei ceti più influenti che, per un verso o per l'altro, trovano il loro tornaconto nel Banco vecchia maniera, dove se si toccavano le leve giuste, non veniva rifiutato un posto o un prestito.

E' quanto è accaduto ai due ultimi presidenti, Pagliazzi prima e Rinaldo Ossola oggi. Pagliazzi, un banchiere di specchiata fama, proveniva dal Monte dei Paschi di Siena, si trovò in mezzo a una situazione ingovernabile. Nel periodo immediatamente antecedente al suo arrivo erano state assunte ben duemila persone, i conti cominciavano a non tornare ed il Banco era sempre più «cirsicchierato». Pagliazzi, con l'accordo dell'allora Baffi, mise le carte in tavola e, per sottolineare l'urgenza di una gestione drasticamente diversa, ebbe il coraggio di presentare nei suoi confronti più di un bilancio in perdita (sarebbe stato facile spostando alcune partite, mascherare il deficit). Lo scandalo fu grande, ma il gesto costò a Pagliazzi gli strali politici per portare a termine il disegno. Solo e amareggiato, Pagliazzi si ammalò e morì il 6 settembre del '79.

La successione era difficile. La Banca d'Italia si oppose a politico-clientelari perché voleva far ordine in quella che pur sempre una delle più grandi banche del Paese. Alla fine giunse alla designazione di Rinaldo Ossola, ex direttore generale della Banca d'Italia, esperto monetario di fama internazionale. Ossola non voleva accettare: «E' un pegno e una banca» obiettava. Gli fu risposto autorevolmente: «E' tuo compito farne una banca». Il 9 aprile '80 Ossola assunse l'incarico e s'impegnò subito in un piano di risanamento e rilancio.

Ostilità con il nuovo consiglio di amministrazione si manifestarono quasi subito. Il consiglio — composto da sette membri dc, un psi, un psdi e un pri — in contrasto con il direttore generale Viggiani lo spinse alle dimissioni. Viggiani era un integerrimo scettico sulla opportunità e possibilità di cambiamenti sostanziali nella gestione. Per questo motivo Ossola lo difese, probabilmente sbagliando (e questo le critiche di Francesco Compagna) e si mise alla ricerca di un successore cui nominare, però, spettò al ministro del Tesoro che era già Andreatta.

Andreatta, impegnato nel rinnovo di innumerevoli cariche nelle banche e nelle Casse di Risparmio, era in quel periodo costretto ad operare con spirito un tempo innovativo e compromesso per non urtare troppo i partiti e, in particolare, il Psi. La nomina di Ossola era già una iniziativa fuori dell'ordinario, occorreva quindi tranquillizzare la dc con un direttore generale di gradimento. Il ministro saggio Ossola, che si dichiarò d'accordo, sui Ferdinando Ventriglia consigliere di Emilio Colombo e presidente dell'Iaveimer. La candidatura per la freddezza con dagli uomini di (che rivendicavano il posto per la loro corrente) presenti nel consiglio di amministrazione.

Andreatta, al nel gennaio dell'81, annunciò che avrebbe nominato membro del consiglio di amministrazione, il professor Raffaele Picella, del clan Cava, ma assolutamente privo di esperienza bancaria. Il personaggio era inoltre discusso perché, come dirigente della Bine (Iri), venduto le cartiere pubbliche a Fabbri e, subito dopo, era diventato consigliere di una società che faceva capo al grande industriale cartario. Ossola, a questo punto, dichiarò che avrebbe immediatamente rassegnato le dimissioni, a meno che non potendo accettare un direttore generale marchiato sul piano delle competenze professionali indispensabili.

Il ministro del Tesoro, di fronte alla ribellione di Ossola, sospese il decreto ma da allora non ha più provveduto alla nomina del direttore generale. Contemporaneamente la guerriglia tra il presidente del Banco e il consiglio di amministrazione divenne endemica. Un estenuante braccio di ferro, attraverso un gioco di veti incrociati, paralizzò così da quasi due anni gran parte delle decisioni che debbono essere prese dagli organi dirigenti dell'istituto.

Roma. Rinaldo Ossola in una foto di qualche anno fa con il ministro degli Esteri Emilio Colombo

Uno dei momenti di frizione più acuti si è avuto alla elezione del vicepresidente del Banco di Napoli Internazionale con sede a Lussemburgo. Si tratta di una banca affiliata e non di una filiale, per cui ha uno statuto proprio e un proprio consiglio di amministrazione dove Ossola conta maggiori appoggi. Anche qui la candidatura di Picella viene respinta a favore di quella dell'ambasciatore Ugo Mosca, già direttore generale affari economici e della Cee. I consiglieri del Banco Napoli sono furibondi e ottengono le dimissioni di tecnici di valore come Geronzi (ex capo ufficio della Banca d'Italia) e Paolucci direttore generale per l'estero del Banco stesso, considerati «uomini del presidente» ma non riescono a far subentrare i loro candidati ai posti lasciati vacanti. Anche in questo caso Ossola la spunta e impone la nomina di Zarrilano, presidente dell'Insud e consigliere economico della dc e del rappresentante della Banca d'Italia nel collegio dei Sansaverino.

Il contrasto decisivo scoppia, però, sul nuovo statuto, elaborato in seguito ad un decreto di Andreatta sulla ristrutturazione e ricapitalizzazione delle banche meridionali, nel luglio dell'anno in corso. In pochi mesi un gruppo di studio elabora il nuovo testo che delinea la trasformazione imprenditoriale del Banco. Tra l'altro permette l'apporto di capitali privati, bancari o assicurativi, di minoranza (che Ossola concreta in un'offerta di gruppi americani e italiani per 350 milioni di dollari) che avrebbero diritto di rappresentati nel Consiglio. Inoltre è sancito l'obbligo di scegliere il direttore fra i dirigenti degli istituti di credito. Questo statuto, se approvato, oltre ad assicurare lo sviluppo del Banco, segnerebbe un argine alla sua utilizzazione di influenza politico-affaristica. Il testo è sottoposto a Andreatta e a Ciampi che l'approvano. Il ministro del Tesoro, anzi, sottolinea l'urgenza di vararlo apportarvi mutamenti significativi.

Il gennaio di quest'anno Ossola porta lo in consiglio di amministrazione ma, all'infuori dei due consiglieri di nomina il governo di maggioranza lo respinge senza neanche discuterlo. Il vicepresidente Savignano, che già in altre occasioni aveva dichiarato di «rispondere solo ai partiti», esclama che del ministro del Tesoro «non gliene frega niente» e che «le sue direttive sono illegittime». E' lo stesso personaggio che giorni scorsi ha dichiarato che «mafia e camorra si possono trovare a Roma in Nazionale e in via XX Settembre (alla Banca e al ministero del Tesoro n.d.r.) senza andarli a cercare a Napoli o Palermo».

Savignano, un insegnante di Avellino, giunge a merito perché si vanta, a ragione o a torto, della protezione di De Mita. D'altra mentre in Paese con istituzioni più un dirigente di banca che avrebbe espresso opinioni siffatte sarebbe stato immediatamente destituito

autorità di vigilanza, a hanno invece trascurato finora di le ingiurie. In precedenza, peraltro, dopo aver costituito un tutto inviatogli da un gruppo di consiglieri, il governatore Banca d'Italia, Ciampi, respinto come inammissibile nella forma e nella sostanza una lettera di accuse dello stesso Savignano.

La battaglia sullo da mesi lo del consiglio di amministrazione. Unica possibilità per uscire dall'impasse l'intervento dell'autorità monetaria che, sulla base dell'articolo della legge bancaria, può sospendere per due mesi gli organi dell'istituto e nominare un funzionario della d'Italia per attuare le misure necessarie (in questo caso approvare ed applicare il statuto). mentre cominciava a studiare questa soluzione, che implica la volontà e la possibilità politica del ministro del Tesoro e della Banca d'Italia, scoppia il scoperto rappresentante di nel collegio sindacale, Banaseverino, del quattro consiglieri (tre dc e un repubblicano) che, contravvenendo alla legge bancaria e grazie a complicità interne, sono riusciti, all'insaputa di Ossola, a ottenere crediti dallo stesso Banco senza l'obbligatoria unanime consiglio al momento delle del rinnovo. Si tratta di Angelo Tosto, commerciante di tessuti di Matera per una somma di circa 500 milioni, dell'armatore Grimaldi esposto per 1 miliardo e 100 milioni, di Gennaro Balzo di Presenzano e di Vincenzo Spagnuolo Vigorita, repubblicano e presidente tribunale calcistico, per somme minori.

A questo punto scatta l'ispezione, decisa già da giugno della Banca d'Italia. gli uomini di Ciampi al lavoro per piena luce sulla vicenda e ristabilire in situazione di normalità gestionale. Le difficoltà di una soluzione non però di natura finanziaria (utili lordi aumentati da 139 miliardi nel '78 a 340 nell'81) quanto politica. Sembra che Andreatta vorrebbe, dopo l'ispezione, nominare direttore generale del Banco di Napoli un dirigente bancario di provata esperienza, il vicedirettore della Banca del Lavoro Laratta. Contro immissione di un tecnico, considerato inoltre vicino al psi, dc napoletana imporrebbe, però, l'estromissione di Savignano. E' auspicabile che Andreatta non in questa occasione le pressioni di un gruppo clientelare tra i più protervi. anche un test per verificare la volontà di rinnovamento di De Mita.

Mario Pirani

La sospensione, dall'11 ottobre a fine anno, determinata dalla crisi mondiale di

Alla Fiatallis di Lecce 970 in «cassa»

TORINO — La Fiatallis ha annunciato ieri al sindacato che metterà in Cassa integrazione straordinaria 970 dipendenti operai e 70 impiegati dello stabilimento di Lecce. Il provvedimento scatterà l'11 ottobre e durerà fino alla fine dell'anno. La sospensione di questi lavoratori a zero ore è determinata dalla crisi mondiale del mercato delle macchine movimento terra cingolate, che ha già colpito i grandi produttori americani.

Lo stabilimento di Lecce ha 2200 dipendenti e il settore dei cingolati ha dovuto ricorrere alla Cassa integrazione ordinaria nei mesi di giugno, luglio e settembre. Nella realtà economica della i lavoratori in «Cassa» rappresentano un fatto rilevante anche perché lo stabilimento della zona. Inoltre, per la Fiatallis lavorano 300 operai occupati nelle industrie torniteri locali, sulle quali si farà ripercuotersi.

Per attenuare le conseguenze della caduta di mercato mondiale dei cingolati nel corso di quest'anno ha trasferito a Lecce le lavorazioni che eseguite nello stabilimento inglese di Essendine che è stato chiuso.

L'esigenza di la produzione a Lecce avrà ripercussioni, ancora da valutare, sul centro di Stupinigi, dove lavorano persone, in prevalenza impiegati e tecnici. Con il passaggio dalla integrazione ordinaria a quella straordinaria e la dichiarazione di crisi di settore sarà possibile procedere a prepensionamenti e Lecce (un centinaio) sia a Stupinigi.

Per la crisi di settore, richiesta dall'azienda, è necessario il parere del sindacato. Dopo l'incontro di ieri, uno dei coordinatori sindacali, Manzeglio, ha dichiarato: «Stiamo valutando la situazione. La crisi è reale ma non possiamo essere chiamati a farci carico delle difficoltà di un settore dopo l'altro senza aver un quadro complessivo di tutto il Gruppo Fiat. Verso la fine del mese ci sarà la riunione del Coordinamento nazionale Fiat e poi ci dovrà essere la verifica riguardante i rientri nel auto».

Per quanto riguarda la Fiatallis, nell'ipotesi che il sindacato fosse in grado o non ritenesse di una risposta sulla crisi di e tempo utile (cioè nei prossimi giorni), l'azienda per ottobre ricorrerebbe alla Cassa integrazione ordinaria.

Nell'incontro i sindacalisti l'andamento mercato è stato illustrato direttore commerciale Sighicelli, mentre il direttore del personale Gilberto Pane ha trattato i temi riguardanti integrazione. «Alla crisi settore — ha detto Pane — siamo arrivati perché le difficoltà sul piano mondiale nel settore dei cingolati non sono più congiunturali, come si sperava, ma sono diventate strutturali e dureranno almeno per tutto Infatti, gli esperti americani, che prevedevano una ripresa generale dell'economia nella seconda metà quest'anno, hanno cancellato questa data per trasferirla all'ultima parte del 1983, con l'aggravante che su questa ultima data non nessuno tutti noi».

La caduta del mercato mondiale dei cingolati per movimento terra è «verticale». A fine le vendite globali risulteranno del 40% inferiori a quelle del In Europa, a fine 1982, la riduzione sarà 40% sul 1979. un mercato più piccolo la Fiatallis è riuscita ad aumentare le sue quote di penetrazione nel mondo (dall'11,2 per cento del 1979 al 12,7 per cento del 1981) e in quello europeo (dal 25 al 34 per Però, le vendite in cifre assolute sono risultate più piccole.

Sergio Devecchi

Le Regioni chiedono al governo una verifica sull'accordo Fiat

TORINO — *Le Regioni, in cui hanno sede gli stabilimenti Fiat chiederanno al governo, entro il 15 ottobre, un incontro per verificare fra le parti che hanno sottoscritto l'accordo di luglio.*

L'iniziativa è maturata ieri nella sede della giunta piemontese dopo una riunione alla quale hanno partecipato gli assessori all'Industria ed al Lavoro di alcune fra le Regioni interessate. Alla discussione è emersa la preoccupazione per le situazioni di stallo del mercato automobilistico nazionale e internazionale e la precarietà di prospettive di ripresa a breve termine.

L'incontro dovrebbe seguire il rientro, previsto dagli accordi, di lavoratori Fiat e una verifica fra i ministeri competenti sul piano-auto, sui suoi obiettivi, sulla ricerca, la diffusione tecnologica, la commercializzazione, sul coordinamento degli strumenti pubblici di intervento, particolare quelli finanziari.

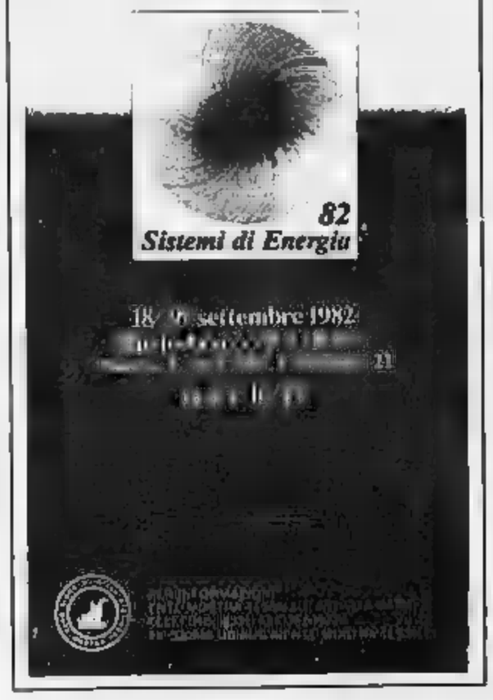
Al Senato le Regioni rivolgono l'invito a concludere rapidamente l'esame della legge di riforma 1982 accogliendo le loro proposte. Al governo chiedono di modificare il progetto di riforma della cassa integrazione che, con una riduzione progressiva del compenso mensile, le difficoltà di rientro in produzione e l'assenza di indicazioni sullo «statuto» del lavoratore alla fine della cassa integrazione, innescherebbe «una miscela esplosiva di contrasti sociali».

Sul piano autobus, partiti con posizioni diverse, le Regioni si sono impegnate a coordinare la loro azione entro il 31 dicembre. Il settore dell'azienda torinese rappresenta infatti grossa parte della capacità produttiva complessiva autobus e la crisi di settore potrebbe avere conseguenze drammatiche per la valle Ufita, in Campania, dove si trova lo stabilimento

Cassa per la Superpila

FIRENZE — Per la prima volta nella sua storia, la «Superpila», azienda del comprensorio fiorentino, legata alla multinazionale Hanson Trust, che ha il leadership nel mercato delle pile alla zinco-carbone, ricorrerà alla cassa integrazione per i suoi oltre quattrocento dipendenti.

1ª Esposizione di Sistemi e Componenti per la produzione e l'uso razionale dell'Energia



18 settembre 1982

Società Italiana per il Gas p.a.

italgas

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI ITALGAS 14% - 1982/1988

Ai sensi della Borsa dei rimasti inoptati

si comunica che - in ottemperanza all'art. 2441 C.C. - l'Agente Cambio ILOTTE dott. Franco provvederà per nostro incarico e per nostro conto ad offrire in Borsa Valori di Torino i diritti di opzione esercitati relativi all'operazione indicata in oggetto.

L'offerta avverrà alla grida presso la Borsa Valori menzionata nelle riunioni dei giorni 20, 21, 22, 23 e 24 Settembre 1982, nella di un quinto del totale sedute, maggiorato dell'eventuale residuo non collocato giorni precedenti.

I titoli dei diritti acquistati saranno consegnati buoni d'opzione.

I buoni d'opzione dovranno essere presentati, per la sottoscrizione delle obbligazioni convertibili, presso la Cassa Sociale, via XX Settembre n. 41, Torino entro e non oltre il 28 Settembre 1982, a pena di decadenza.

Ogni gruppo di 3 (tre) diritti da titolo alla sottoscrizione di 1 (una) obbligazione convertibile contro pagamento di lit. 1000.

Torino, 15 Settembre 1982

Il Presidente Consiglio di Amministrazione
Avv. Carlo DA MOLO

INSUD
Nuove Iniziative per il Sud s.p.a.

La *INSUD* Finanziaria di sviluppo collegata alla per il Mezzogiorno, opera nel turistico, e manifatturiero per favorire l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali nell'Italia Meridionale.

Settore

La *INSUD* in associazione con operatori italiani e stranieri, cura e coordina la gestione di strutture ricettive alberghiere e parlberghiere.

La *INSUD* concorre all'attuazione del Progetto Speciale per gli itinerari turistico-culturali del Mezzogiorno.

Settore Forestale

La *INSUD* con interventi di industriale su vaste aree del Mezzogiorno opera in con il Progetto Speciale n. 24 della per il Mezzogiorno che si propone anche di ridurre la forte dipendenza dall'estero di legno e della pasta per carta.

Settore Manifatturiero

Agli imprenditori italiani e stranieri la *INSUD* assicura la partecipazione di capitale di rischio necessario alla realizzazione di nuove iniziative industriali, fornendo il tempo una completa assistenza per le fasi di massima fattibilità e cedendo la sua partecipazione al partner dopo l'avvio dell'iniziativa.

Fiera - Padiglione 130
Via D'Amico, - 00145 Roma
Tel. (06) - Telex 680834 INSUD I

Le banche vengono scassinate.
I banditi mezzi
sofisticati
per disattivare i sistemi
di sicurezza.
Noi diciamo che i sistemi
di sicurezza
fatti bene
non possono
disattivare.
Siamo pronti a dimostrarlo.

unaciss
unione nazionale aziende costruttrici e installatrici sistemi di sicurezza
Casa Europa, 12
20122 MILANO Italy
Tel. (02) 5456331 - 5456215
Telex 333139-IBC-MI-I-SUITE 79129

Residenza «I PIOPPI»
Villette a schiera con giardino privato
Da sempre avete sognato la Vostra indipendente nel verde, esposta al sole, costruita con materiali altamente isolanti e facilmente raggiungibile dalla città: l'abbiamo realizzata in luogo ameno.
Appena oltre Caselette a Km 4 dall'abitato di Almese.
Visita in Cantiere sabato e domenica pomeriggio.
Almese, frazione Milanere, tel. 011/935.9770 - 990.2047

IFIR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Corso Giulio Cesare, 18 - TORINO - 011/858.483 -
IMPORTANTE VENDITA all'ASTA
del patrimonio esistente nella villa padronale in VERZUOLO (Cn) in proprietà ROGGIERO-GUISCARDI, fabbricato e delle proprietà annesse nonché da tutti gli compresi: antichi e , argenti, maioliche, avori, gioielli, sculture, tappeti antichi e di vecchia lavorazione, dipinti antichi e del XIX secolo, d'arte e curiosità varie, in proprietà della predetta e di commistenza in VERZUOLO (Cn) - Via Castello - tel. 0175/97.246.
Esposizione dal 18 al 24 settembre, ore 10-13 / 15-20 / 21-23.
Catalogo in sede.
ASTA: Venerdì 24 - sabato 25 - domenica settembre alle ore ed alle ore 21
Lunedì settembre alle ore 21
Martedì settembre alle ore 21
Segreteria: Villa - Verzuolo (Cn) - Tel. 0175/97.246
Torino - Sede - Tel. 011/858.483
Parcheggio libero Via Castello - Pullman a destra, 200 mt dalla villa

LOUIS FALCO
cerca produzione
«DEDICATO A LEONARDO»
BALLERINI (solo maschi)
(solisti, primi ballerini e corpo di ballo)
Per l'audizione: tel. 546.6715
L'audizione avrà luogo il 19 settembre 1982 ore 12-19 al Teatro Carcano di Milano - Corso Porta Romana, 63

VERANDA MOBILE A LIBRO
IN ALLUMINIO ANODIZZATO
VETRI CAMERA CON GUARNIZIONE CHE PERMETTE L'INSERIMENTO DI
RISPARMIO ENERGETICO
FRESIA
TORINO - VIA SOSPELLO
TEL. (0111) 29 71 07 - 29 98 95 - 216

Le linee di previsione del programma '83 illustrate ieri al Cipe

La Malfa: «Attenuare la recessione con massicci investimenti pubblici»

ROMA — Drastiche riduzioni del bilancio pubblico corrente politica monetaria e contenimento della dinamica dei costi di lavoro sono le tre condizioni che il ministro del Bilancio, La Malfa, indica come essenziali per raggiungere gli obiettivi programmatici del governo, in particolare il rientro dall'inflazione.

Il ministro le ha illustrate ieri nel corso della riunione del Cipe alla quale hanno preso parte i ministri De Michelis, Altissimo, Andreatta, Ciampi, Signorello, Abis e il Governatore della Banca d'Italia. Ciampi, intanto convocato per le linee generali della relazione previsionale programmatica 1983 la quale, dopo l'approvazione del consiglio dei ministri sarà presentata al Parlamento il 30 settembre. «*La riduzione del bilancio pubblico e l'adozione di una corretta politica monetaria* — ha affermato La Malfa — *debbono, in particolare, essere perseguite con pari intensità ed impegno politico senza necessariamente stabilire un limite tra di essi*».

Dopo aver ricordato che nelle attuali condizioni interne ed internazionali il rientro dall'inflazione comporta il prolungarsi della fase recessiva nella quale si trova il Paese, La Malfa ha continuato affermando che «*Quest'ultima può essere tuttavia attenuata attraverso una massiccia azione di investimenti pubblici per i quali occorre reperire le risorse finanziarie, pur nell'ambito dei vincoli di bilancio*».

La Malfa ha comunque sottolineato che una più elevata ripresa dell'economia produttiva e dell'occupazione richiederebbe la fissazione di più ambiziosi traguardi distinzionistici che, una volta raggiunti, consentirebbero un decisivo contributo delle esportazioni alla ripresa economica.

La riunione di ieri è comunque solo servita al ministro La Malfa per esporre queste linee e per gli interventi del ministro del Tesoro, Andreatta, e del governatore della Banca d'Italia, Ciampi. Il Cipe è stato infatti aggiornato a martedì prossimo.

A commento della relazione, il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, ha aggiunto che la situazione economica del Paese è «difficile, *ma la difficoltà maggiore* — ha detto — *risiede nel trovare nuove ricette per curare il male di cui soffre il Paese: non è comunque un problema solo nostro, ma comune un po' a tutto il mondo*».

Per De Michelis si tratta di «costruire piani economici di aggiustamento molto più veloci, magari a tre mesi. *E per ciò il solo aggiustamento sicuro* — ha spiegato — *è stato l'andamento secondo le previsioni del costo del lavoro, mantenuto più o meno entro il tetto dell'inflazione*».

Merloni durissimo con Golzio

«Le banche in Italia guadagnano troppo»

Vittorio Merloni

ROMA — *Il dramma è economico: la Confindustria non ha lavorato persino 24 ore per rispondere all'ex ministro bancario Vittorio Merloni ha letto con attenzione ciò che i giornali riportavano delle dichiarazioni di Silvio Golzio, presidente dell'Associazione bancaria, e ha risposto punto per punto.*

Ecco come - Ci hanno detto che i tassi non possono essere ridotti perché vi è una ripresa dell'inflazione: ma dicevano perché i tassi non sono calati quando l'inflazione è scesa dal 21% al 16%. Ci hanno detto che non riconoscono alle banche la libertà di operare secondo le regole dell'economia di mercato: ma domando come possano le banche allontanare di voler applicare le regole dell'economia di mercato quando operano a quantità fisse *il rispetto all'espansione del credito, n.d.r.*] e a prezzi liberi. Ci hanno detto che invece di guardare all'efficienza delle banche dovevamo guardare all'efficienza delle imprese: mi domando se i controlli che hanno le banche sulla loro efficienza sono tanti e così forti come quelli che il mercato internazionale impone alle imprese industriali».

Il presidente della Confindustria, che parlava a un convegno promosso dagli industriali savonesi, ha utilizzato alcune delle cifre fornite dall'Abi per dare una interpretazione diversa di margine di guadagno delle banche, e cioè *della intermediazione,* è stato nella prima metà del *1982 pari al 5,8% della ricchezza di risparmio*. «E l'Abi non dice — *ha sostenuto Merloni* — che questo costo è due o tre volte più alto rispetto ai maggiori Paesi industrializzati ed è cresciuto in due anni del 30%».

Merloni non si è fermato qui: «Mentre le imprese stanno affrontando difficili situazioni di mercato e finanziarie subendo riduzioni di profitti, le banche hanno accresciuto il loro utile netto sulla raccolta del 73,4% negli ultimi quattro anni. *Si tratta sempre di cifre della Banca d'Italia: il confronto, questa volta, è fra il 1981 e il 1978*».

e. p.

Venerdì al Consiglio dei ministri

Marcora è sicuro le nomine si fanno

Giovanni Marcora

ROMA — Si stringono i tempi per le nomine. Anche se non ancora confermato ufficialmente, venerdì prossimo il governo affronterà il problema delle nomine ai vertici di Iri, Eni ed Efim. Ma perché sulla scelta dei candidati c'è sempre estrema incertezza, non è da escludere un'ulteriore pausa di riflessione, lasciando, in regime di *prorogatio* per qualche tempo ancora, il commissario Gandolfi all'Eni ed i presidenti Sette e Fiaccavento all'Iri e all'Efim.

Il ministro dell'Industria, Marcora, afferma invece che «*venerdì 24 il Consiglio dei ministri si pronuncerà sui nomi che guideranno nei prossimi anni Iri, Eni ed Efim*».

— Vi sono quante probabilità ci sono che si esca finalmente dall'impasse?

«Il 90 per cento».

— Le risulta, ministro, che ci siano stati incontri tra i segretari dei partiti della maggioranza sulla delicata questione?

«Non mi risulta».

— E allora parliamo di nomi...

Mi sembra prematuro in questi giorni ho letto molti nomi sui giornali, forse troppi. La verità è che le scelte devono ancora essere fatte.

— Quale è la linea della democrazia cristiana?

«Quella espressa più volte dal segretario del mio partito: sono necessari uomini capaci di affrontare problemi difficili».

— Cosa pensa di Gandolfi alla presidenza dell'Eni?

«Mi sembra una persona valida e onesta».

— E di Sette all'Iri?

Lei cerca di provocarmi, non preferisco non rispondere.

— L'altro ieri si è incontrato con Spadolini. Ha affrontato il problema delle nomine?

«Assolutamente no. Avevo delle cose da dirgli che riguardavano il mio ministero».

I prossimi giorni saranno dunque decisivi per la scelta dei candidati, sempre ammesso che i vertici incaricati dei partiti e la battaglia sotterranea di queste ore non portino ad un nuovo slittamento dei nomi. La lotta per uscire dalla solita logica della lottizzazione è molto accesa e verosimilmente sarà arduo imporre il criterio di scelte «nuove». I socialdemocratici sono già scesi in campo per difendere Fiaccavento.

All'interno della dc c'è chi vuole la riconferma di Sette all'Iri e chi si dice la stessa segreteria punta a Prodi. All'Eni, Marcora vuole Gandolfi ma una soluzione del genere lascerebbe a bocca asciutta i socialisti e ieri circolava la voce di Lombardini presidente e Di Donna direttore generale. In questa girandola di nomi, c'è l'intervento di Spadolini che da Palazzo Chigi ha fatto sapere che qualsiasi illazione

Emilio Pucci

La proposta di riforma presentata al convegno dell'Ires

Il nuovo salario targato Cgil ha un costo di 3500 miliardi

Dovrebbe essere coperto da tributi e lotta all'evasione - Assegni familiari non «a pioggia»

ROMA — Costo 3500 miliardi l'anno la riforma della struttura del salario presentata ieri dalla Cgil al convegno organizzato dal suo centro studi (Ires), nell'aula magna della facoltà di economia e commercio dell'università, presenti esponenti politici (a cominciare dai senatori Chiaromonte e Spaventa), rappresentanti di forze sindacali e del mondo accademico, un folto pubblico. Ciò che vanta la paternità (gli esperti dell'Ires) ne è tanto convinto che è disposto a chiedere dei sacrifici anche ai lavoratori, sia pure in via temporanea.

Ma null'altro di transitorio può essere accettato, ha sottolineato Lama rilanciando la forte polemica con la Cisl e la Uil. «*La soluzione transitoria* — ha detto — *più l'abbiamo adottata e riguarda i tetti che abbiamo accettati per le richieste contrattuali. Però, il succo della questione è ben diverso; se la sostanza tre mesi e gli altri sindacati è la stessa, l'operazione di predeterminazione che ci viene proposta è inutile, perché ciò che si toglie dalla contingenza lo si vuole restituire ai contratti. Se, invece, la divergenza concerne la sostanza e il metodo, se realtà, ridurre le retribuzioni più basse, bisogna almeno avere il coraggio di dirlo*». Lama ha, poi, confermato la volontà di proseguire la discussione con le altre due centrali sindacali. «*Qualora ciò* [un'intesa] *non fosse possibile* — ha concluso — *bisognerà ricorrere al giudizio dei lavoratori, un giudizio a voto segreto, al quale dovrà attenersi*».

La proposta sarà discussa ancora oggi, una sola l'1 e 2 ottobre verrà definita dal consiglio generale della Cgil) è tutta centrata sulla riforma del sistema fiscale e della struttura della retribuzione lorda, con due obiettivi precisi: migliore difesa dei salari netti più bassi e minore pressione fiscale sui redditi medio-alti.

Ecco le cinque direttrici

1 Determinazione di una quota di retribuzione-base completamente indicizzata. Questa quota corrisponde a circa quella che già oggi la scala mobile preserva interamente dall'inflazione: circa 750.000 lorde mensili (510.000 nette). Essa crescerebbe automaticamente con la stessa velocità del costo della vita, garantendo così la trasparenza del meccanismo di adeguamento.

2 Radicale riforma fiscale tesa ad attenuare la progressività delle tasse, giudicata oggi eccessiva. In particolare, si chiede una sensibile unica di imposta fino a retribuzioni venti milioni annui. Per i redditi più alti di quello base (510.000 lire nette) si sollecita una attenuazione del prelievo e del drenaggio fiscale. Ne conseguirebbe una diminuzione del peso lordo della contingenza, consentendo una riduzione del 2-3% del costo del lavoro per le aziende.

3 L'entità della differenziazione del punto di contingenza per ridurre l'appiattimento delle retribuzioni.

4 Riforma degli assegni familiari dovrebbe essere creato un reddito sociale, da corrispondersi non «a pioggia» come attualmente. I benefici verrebbero concentrati sulle fasce di salario e di reddito più modeste, riferendosi non solo ai carichi familiari, ma anche alle entrate del nucleo familiare.

5 Modifica del «paniere» della scala mobile, adottato nel lontano 1956, al fine di orientare la domanda interna, privilegiando alcuni beni su altri.

Di fronte al rischio di una secca radicalizzazione dello scontro tra Cgil e Cisl, la Uil avanzerà nei primi giorni della prossima settimana una serie di proposte per tentare di «ricomporre le più di un dibattito unitario sulla riforma del salario. Martina ha auspicato che entro novembre si possa arrivare ad una sintesi comune, «anche se i contrasti tra le confederazioni appaiono profondi».

Lama, Carniti e Benvenuto hanno, intanto, invitato Spadolini a lasciare una nuova lettera di contenuto sui problemi economici di settore e di area, articolata in incontri con singoli ministeri o gruppi di ministeri.

Gian Carlo Fossi

Per gli aeroporti romani ancora rischi di scioperi

ROMA — *Resta il rischio di scioperi che blocchino gli aeroporti romani. Per il contratto integrativo del personale di terra Alitalia e Aeroporti di Roma, la proposta presentata se si sera dal ministro del Lavoro, Di Giesi, non ha avuto buona accoglienza da parte dei sindacati.*

Lunedì si saprà se gli scioperi ci saranno o no: è in programma una assemblea degli esecutivi consigli di azienda.

Di Giesi ha proposto un aumento salariale di 30.000 lire al mese sotto forma di «premio di produttività», retroattivo dal 1 gennaio '82 (è da allora che sono in corso le trattative). Un successivo aumento sarebbe subordinato a una verifica da fare fra un anno, a settembre '83; se la produttività sarà cresciuta, cresceranno anche gli stipendi, in misura da definire.

Ai sindacati i benefici offerti dal ministro sono sembrati piuttosto ridotti. Di Giesi ha replicato che si tratterà di una sua proposta personale, non ancora sottoposta all'approvazione del presidente del Consiglio e degli altri membri del governo, e al limite dell'accettabilità; resterà più confuso avrebbe potuto farla respingere senz'altro. Quindi, non c'erano margini per modificarla.

Tuttavia la trattativa non si è subito interrotta. I sindacati, pur completamente insoddisfatti, hanno cercato di ottenere che l'aumento decorrente dal 1983 sia meno aleatorio e definito nella cifra, sulle 15.000 lire mensili.

Inchiesta Istat sulle aziende con meno di 50 addetti

Vita dura per la minindustria

ROMA — Da un'indagine dell'Istituto centrale di statistica sulla struttura dei costi e risultati delle piccole imprese industriali — da 3 a 49 dipendenti — emerge che il valore aggiunto per addetto aumenta con il crescere delle dimensioni dell'azienda. Dall'inchiesta, la prima del genere negli ultimi trent'anni, si rileva anche che il gap precapite diminuisce a mano a mano che la crisi colpisce le aziende scende dalle regioni del Nord a quelle del Sud. E' una puntuale conferma che nel nostro Mezzogiorno la piccola industria deve fare ancora molto cammino.

La dimostrazione che nell'industria *piccolo è bello* non vale fino a un certo punto risulta particolarmente convincente dal confronto tra i dati delle imprese da 3 a 19 e quelle da 20 a 49 dipendenti. Nelle industrie manifatturiere, infatti, il valore aggiunto pro-capite delle imprese maggiori risulta superiore del 55 per cento, addirittura quasi doppio rispetto a quello delle imprese piccolissime, artigiane, da 3 a 5 addetti. I divari per addetto in pratica, il fatturato complessivo) hanno una forbice ancora più ampia: dal poco meno di 46 milioni per le imprese da 20 a 49 occupati si scende di poco più di 24 milioni della media totale delle tre classi minime, e addirittura a meno di 19 milioni per le imprese minime. C'è da tener presente che queste cifre valgono più per i confronti che in senso assoluto, perché si riferiscono al 1979. Dopo tre anni, è evidente che le cifre vanno corrette al rialzo.

Altra considerazione, non priva d'interesse. Il già ricordato decrescere dei valori man mano si scende dal Nord al Sud, è più accentuato nelle imprese di dimensioni minime, meno sensibile con il crescere del personale. Ad esempio, il valore aggiunto per addetto in Calabria è il 64 per cento di quello in Piemonte per le aziende da 3 a 5 dipendenti, ma sale al 71 per cento in quelle da 20 a 49 occupati. Anche fatturato, investimenti e costo del personale mostrano analoga tendenza decrescente, da Nord a Sud, ma con qualche eccezione. Nella stessa Calabria, in Basilicata e in Sicilia, ad esempio, gli investimenti per addetto nelle imprese relativamente maggiori superano gli investimenti delle analoghe aziende piemontesi. E' probabile che questa e altre contraddizioni alla tendenza generale derivino dal campione utilizzato nell'inchiesta, appena l'1,5 per cento delle imprese iscritte alla Federazione casse mutue artigiane, e cioè circa 20 mila su oltre 1 milione 300 mila imprese.

E' lo stesso Istat ad avvertirci che il grado di attendibilità dei dati, riportati all'universo delle imprese, non è del tutto soddisfacente, per la «diffidenza» riscontrata dai rilevatori, soprattutto nelle ditte di minori dimensioni. Tutto è vero che si è dovuto rinunciare alla pubblicazione delle cifre relative alle micro-imprese, quelle familiari con uno o due addetti, che in media avevano dichiarato un valore aggiunto pro-capite di 514 mila lire. A questi livelli, anche se sono lire del 1979, si era di fronte a una presa in giro, paragonabile a quella, più nota, delle denunce dei redditi di certe categorie di «operatori economici».

Un'ultima osservazione: tutte queste cifre sono ovviamente medie, nelle quali molti imprenditori non si potranno riconoscere. Le differenze, nelle varie attività, sono ampie: per il valore aggiunto si va da un minimo di circa 6 milioni e mezzo nelle ditte di abbigliamento fino a 19 dipendenti, a un massimo di oltre 20 milioni — tre volte tanto — nelle imprese costruttrici di macchine motrici. Gli investimenti sono in proporzione, ma non lo è il costo del personale. E questo spiega molte «anomalie» sul fronte dei prezzi al consumo.

Mario Salvatorelli

E' morto ieri il costruttore Sante Astaldi

CORTINA D'AMPEZZO — E' morto ieri mattina il cavaliere del lavoro, ing. Sante Astaldi. Aveva 87 anni. Era titolare dell'impresa che porta il suo nome, specializzata in grossi lavori edili e stradali anche all'estero, con sede a Roma.

Astaldi è stato promotore, in varie iniziative di carattere sociale, culturale e turistico per Cortina, del premio «Cortina-Ulisse», istituito nel 1949, unico premio letterario scientifico in Italia. E' stato anche uno dei fondatori della «Casa per anziani» di Cortina.

Parma, i giorni tra tecnologie ed innovazioni

PARMA — Il processo di innovazione tecnologica in seno di una valida integrazione fra scienza e produzione, di una scuola efficiente, di uno Stato funzionante.

Ed è questo il motivo per cui la scuola di perfezionamento in fisica dello stato solido dell'università di Parma, col contributo dell'Unione parmense industriali, ha organizzato presso l'istituto di fisica un convegno che si è aperto ieri.

Nel corso dei lavori di ieri mattina hanno svolto relazioni Dirlewander di Francoforte, Kohaupe da Parigi, Alloisi del Consiglio nazionale delle ricerche; nel pomeriggio, presidente Businaro, del Centro ricerche della Fiat, hanno parlato tra gli altri Bolognesi (L'esperienza del Cise), Pellegrini della Tecnatra (Le nuove qualità dell'imprenditore innovativo), Vitali della Confindustria.

L'atteso ribasso della valuta Usa frenato (1485) dalle difficoltà del marco

La crisi tedesca preme sul dollaro il franco francese resta invariato

Il maxiprestito è una scappatoia

Il governo francese, dinanzi all'inarrestabile emorragia di valuta dovuta al deficit commerciale e alla continua fuga di capitali, ha risposto in due modi: austerità economica e blocco della scala mobile a tempo determinato e reperimento di risorse valutarie mediante il lancio di un prestito per 8 miliardi di dollari sul mercato internazionale. Contemporaneamente è stato solennemente dichiarato che il franco non sarà svalutato.

Ancora una volta si è avuta conferma che i governi di sinistra sono spesso costretti a impostare politiche di destra e viceversa. Non meravigliano perciò le proteste dei comunisti e dell'ala più avanzata dei socialisti ma per Mitterrand il nemico numero uno da combattere è l'inflazione. Occorrono alcuni mesi per verificare l'efficacia delle misure di austerità mentre qualche commento può essere fatto per quanto riguarda il settore monetario.

Quattro miliardi di dollari sono una bella sommetta da raccogliere, tanto più che ci troviamo in un periodo di liquidità scarsa e di ricorrenti crisi finanziarie in molti Paesi, ma probabilmente la banca capofila — la Société Générale — non dovrà penare molto per mettere assieme il solito consorzio di collocamento.

Tutto ciò grazie alla garanzia di un grande Paese industriale ancora ricco di risorse come la Francia e il premio dello 0,5% sul tasso semestrale di interesse rilevato sul mercato dell'eurodollaro, che è concorrenziale rispetto a iniziative di minore importanza, permetteranno una rapida e felice conclusione dell'impresa. In questo modo viene aggirato lo scoglio di una serie di impegni che la Cee richiede normalmente ai Paesi che a lei ricorrono per eventuali prestiti e l'onore nazionale è salvo.

Ma — si domanda — questi grossi crediti saranno sufficienti a ridare serenità a un mercato finanziario sconvolto da una serie di bufere? Già si è visto in Italia quanto poco abbiano servito i miliardi di dollari raccolti da grandi Enti pubblici e parapubblici nel 1974: dopo un momento di sollievo, le contingenze hanno continuato a camminare in senso contrario a quanto auspicato e all'inizio del 1976 la situazione precipitò.

Non si riesce a vedere come, col provento del prestito in oggetto, possa essere ragionevole la speculazione e riportata la normalità. Si tratta, tutt'al più, di un breve periodo di tregua per permettere alle autorità francesi e ai membri della Cee di preparare e mettere in esecuzione una più ampia strategia.

Già le prime reazioni lasciano molto a sperare. Dopo un momento di incertezza mercoledì con una modesta ripresa del franco e delle altre monete dello Sme nei confronti del dollaro, ieri la sterlina Usa ha ripreso vigore e si è ristabilita la precedente situazione. Sono troppi i problemi che premono sul mercato internazionale dei capitali e considerevoli capitali continuano a essere investiti nei due beni rifugio meno vulnerabili al momento: oro e buoni del tesoro statunitensi.

L'ascesa delle quotazioni del metallo giallo è stata bloccata negli ultimi giorni da una serie di imminenti probabili realizzi da parte dei Paesi produttori e soprattutto dell'Unione Sovietica; d'altra parte deve essere anche considerato il grande rialzo avvenuto in un ristrettissimo periodo di tempo e le inevitabili reazioni tecniche.

In quanto alla questione più complessa. Lo stato insolvente di parecchi Paesi e alcune grandi multinazionali ha provocato una grave crisi nell'area dell'eurodollaro coinvolgendo direttamente e indirettamente una buona parte del sistema bancario. La massima prudenza è subentrata alla faciloneria con cui i banchieri hanno operato per un decennio e, come si sa, la paura è il peggiore dei mali. Ora poi che scendono in piazza i più importanti Paesi industriali, come la Francia, si restringe sempre più la quota di liquidità a disposizione di forti aggravandone le difficoltà. Solo un intervento collettivo delle maggiori banche centrali può sollevare la cappa di piombo che è calata sull'economia mondiale.

Renato Cantoni

ROMA — Dollaro in ribasso ieri mattina al fixing dei mercati valutari europei in un nervosismo di incerto, preoccupato per notizia della crisi di governo in Germania, poi effettivamente esplosa a metà mattinata creando piuttosto preoccupazioni sul futuro del marco.

In Italia, la situazione è rimasta praticamente invariata, come ha segnato un leggero calo, le valute europee più importanti la quotazione britannica è stata infatti di 2407,45 lire, contro le lire di giovedì. Il rispetto precedenti 562,775.

Fermo anche il franco francese, quotato lire.

Ieri la belga ha annunciato il dello 0,25 per dei tassi

dei certificati del tesoro da uno a tre mesi, il cui rendimento scende al 12,75 per cento. Il provvedimento è seguito ad un'analoga misura presa lunedì scorso, e alla riduzione del tasso di sconto fatta l'8 settembre.

In agosto i conti valutari attivi per 831 miliardi

ROMA — La bilancia dei pagamenti italiana si è chiusa in agosto, secondo dati provvisori della Banca d'Italia, con un saldo positivo di 1331 miliardi di lire, contro il saldo, sempre attivo, di 1[illegible]

Negli ultimi tre mesi l'avanzo globale è stato inferiore a quello registrato nel corrispondente periodo del 1981 (3385 miliardi contro 5706); sulle risultanze dello scorso anno — però influito positivamente — avverte la Banca d'Italia — il deposito infruttifero dei pagamenti all'estero [illegible] alla fine di maggio.

Ritornando ai risultati dell'agosto — depurando i effetti dovuti all'oscillazione dei cambi, l'indebitamento nelle sull'estero delle aziende di credito è aumentato di 344 miliardi. In complesso la posizione verso l'estero delle autorità monetarie è migliorata, in agosto, al netto degli aggiustamenti di cambio, di 1475 miliardi di lire.

Iniziativa «per tutelare le proprie ragioni di istituto creditore»

Un'ispezione del Nuovo Ambrosiano sui libri contabili del Gruppo Rizzoli

Consenso [illegible] - Entro 2-3 [illegible] decisione [illegible] del Corriere

MILANO — Il presidente ed il direttore generale del Nuovo Banco Ambrosiano hanno ricevuto gli esponenti della Rizzoli per ribadire la necessità di un rimborso immediato dei crediti scaduti. Bruno Tassan Din, oltre a dare assicurazioni in riguardo, ha altresì illustrato i termini di un progetto generale di risanamento della posizione del gruppo Rizzoli verso il Nuovo Banco e gli altri istituti di credito ad esso collegati sostenendo che, a suo avviso, la situazione economico-finanziaria del gruppo Rizzoli, pur delicata e di emergenza, è sanabile mediante interventi straordinari, tra i quali si pone in primo piano l'eventuale cessione anche parziale dei principali partecipazioni, tra cui l'Editoriale Corriere della Sera.

Il Nuovo Banco, nell'intento di tutelare responsabilmente sia le proprie di istituto creditore sia il valore della partecipazione detenuta nella Rizzoli Editore Spa tramite «La Centrale», si è dichiarato disponibile all'esame di massima trasparenza, il Nuovo Banco Ambrosiano ha promosso l'incarico a una società di revisione di primaria importanza affinché, in tempi brevissimi, effettui una indagine contabile conoscitiva presso il gruppo Rizzoli, che valga ad acquisire elementi di sicura obiettività per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, sia attuale sia prospettiva, del gruppo stesso.

E' pertanto chiarito ed ottenuto dagli esponenti del gruppo l'impegno di mettere a disposizione della società di revisione «Arthur Andersen e Co. tutti i dati e le informazioni occorrenti per conseguire gli obiettivi dell'indagine che è cominciata già ieri.

Il Nuovo Ambrosiano ha quindi deciso di procedere sulla strada del recupero dei propri crediti cercando di realizzare una parte del patrimonio del debitore anziché semplicemente affidarsi a perentorie richieste di rimborso.

Il del Banco è stato accolto con [illegible] ne dal gruppo Rizzoli. «Consideriamo positivo, *innanzi tutto, essere riusciti a trovare un approccio concorde i creditori e i alla soluzione problemi gruppo*», Bruno Tassan Din, amministratore delegato Rizzoli. «*Ora ci troviamo di fronte ad un impegno serio per arrivare in tempi rapidissimi a ragionevoli dell'azienda, premessa indispensabile di qualsiasi passo successivo*».

L'accordo fra la e il Nuovo Ambrosiano dovrebbe portare, nel giro di due-tre settimane, a due conseguenze importanti: un contabile affidato Arthur Andersen, che fornisce una base per calcolare il valore gruppo e delle singole partecipazioni, e la nomina di intermediario fiducia dei compratori che venditori per parziale o totale Editoriale Corriere della Sera.

Gli a questo progetto possono venire da parti: parte, parti, che possono non gradire sentirsi esclusi dalla trattativa; dall'altra, da chi pone rigide ipoteche natura dei possibili futuri acquirenti o, peggio, pretende di predeterminare i nuovi assetti proprietari.

I limiti da porre all'acquisto di partecipazioni editoriali no già nella legge sull'editoria o in altre leggi. Le banche, esempio, escluse, me le società dove la proprietà non sia chiara e trasparente. Si potrebbe aggiungere un altro vincolo: quello, cioè, che chi compra paghi con lire proprie e non altrui. provenienza e con l'intenzione recuperare i capitali investiti. Selezionare i giusti compratori sulla base criteri oggettivi ed espliciti, del sato, proprio dei principali compiti dell'intermediario. Su poggerà l'intera credibilità dell'operazione.

Angelo Rizzoli

MONETE

Sterlina v.c.	150 000-180.000
Sterlina n.c.	151.000-180.000
Marengo it.	120.000-130.000
Marengo sv	125.000-135.000
Marengo fr.	120.000-130.000
Marengo bel.	120.000-130.000
20 Doll. ame	590 000-710.000
Krugerrand	570 000-590.000
Argento (*)	415-425
Platino (*)	16.000-17.000

(*) Per quantità non inferiori

MERCATO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU ind. 6%	72 50	72 80
Rendita 5%	37	40 80	» » 7% III	69	69 50
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	100	99 95	IMI 6% XXIV	72 90	73 05
» » » 1/10/82 II	100	99 90	» 7% XXIII	72 40	72 95
» » » 1/12/82	100	100	» 7% XXIV/III	69 20	69 50
» » » 1/1/83	100 20	100 15	Torino Assi 8,50% '90		
» » » 1/9/83	100 45		» »		
» » » 1/10/83	100 25		S. Paolo 5%	55	
» » » 1/11/83	99 50		» » 6% conv.	60	
» » » 1/12/83	99 95		» » 6%		46 50
» » » 1/2/84	99 10		» » 7%		
» » » 1/4/84	99 90		» » 8%		
» » » 1/6/84	99	99 95			44 50
B.T.O. 10% 1983	99 10		» » 7%		66
» 10% 1983	100 20	100 05	» » 7%		72
» 12% 1983	94 80	94 30	» » 8%		69 50
» 12% 1984 I	92 90	93 50	» » 8% Eca		
» 12% 1984 II	91 80	91 60	F. Piem. Val. AO. 6%		
» 12% 1985 III	89 80	89 25	Viscosa 6% '84		
» 12% 1987	89	88 90	RW 8,50%		72 50
OBBLIGAZIONI			**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 6% '68 II	78 70	77 30	Ausiliare 12% 78/84	—	281
» » '69 II	91	89 95	Falck 13% 81/88	—	89 90
» 7% '73	89 40	89 50	Generalcable 13% 81/88	—	68
Enel '81 Indiciz.	99 90	99 70	Generali 12% 81/88		231 75
» 10% '78 II	99 80	99 30	IFI 13% 81/88	—	100
» '77 Indiciz. II	139 30	139 50	Interbanca 9% 78/88	—	222
» 12% '79/89	96 80	96 95	Italmobiliare 13%		
Enel '80/87 Indiciz.	96 50	96 90	Mediob. 13% 81/88		
Enel '82 Indiciz. III	143 50	143 10	Credito 13%		
I.R.I. 6% '56	99	99 75	La Centrale 13%		
Autostrade 6% '60 I	79 40	79 30	Magona 12% 78/88	—	234
» 6% '60	63	63 60	Med. Fidis 13% 81/91		106 10
CO.FI.P. 6%	59 10	59 60	Med. Metalli 13%	89 50	
» 7%	49 40	50 10	Med. 13% 78/88		205
» Int. 6% IV	67	66 70	Med. S. Spirito 7% 73/88	314	303
» Int. 6% IV	58	58 10	Med. Sviz 13% 81/90	84 50	97 80
» Ass. 6% 60	49 20	51 20	Olivetti 13% 81/91		78 25
» » 7% 72 I	47 60	47 50	Pirelli 12% 78/88	—	148 90
» Autostr. 7% II	48	61 60	Pirelli 13% 81/91		107 90
IF.SID. 6% '67	73 70	74 60	S. Paolo Italc. 12% 78/88		
» 7% '72 II	58	59 60	Tronco 12% 78/84	—	306 90
A.F.S. 7% '79	68 80	63 30	IFIL 13% 81/87		187
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	69 20	66	Cart. Burgo 13% 81/86		85 90
P.S. Agr. 7% II	59 90	61 90	Unicem 14% 81/87		114

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Denaro (lettera) 18-9	Denaro (lettera) 17-9	Compratore (lettera) 18-9	Compratore (lettera) 17-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 18-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 17-9
Dollaro Usa	1410	1403	1415,3	1408,55	1411,2	1408,50
Dollaro Usa I. p.	1399	1398	—	—	—	—
Dollaro canadese	1125	1125	1145,3	1141,40	1145,3	1141
E. C. U.	—	—	—	—	1325,7	1324,44
Marco tedesco	539	539	542,80	[illegible]	543,77	542,615
Fiorino olandese	511	511	514,82	[illegible]	514,91	514,69
Franco belga	27	27	29,206	29,25	29,217	29,249
Franco francese	197	197	199,41	[illegible]	199,60	199,119
Sterlina	2419	2408	2414,5	2406,90	2414,6	2407,48
Lira irlandese	1999	1999	1924	1921,50	1936	1918,25
Corona danese	185	187	188,20	188,76	188,27	188,875
Corona norvegese	199	199	202,90	202,75	202,89	202,765
Corona svedese	224	224	226,24	226,09	226,29	226,075
Franco svizzero	854	854	859,82	859,89	859,83	859,76
Scellino austriaco	79,50	79,50	80,10	80,10	80,112	80,12
Escudo portoghese	12,25	12,25	16,12	16,19	16,11	16,09
Peseta spagnola	11,75	11,75	12,464	12,481	12,464	12,481
Yen giapponese	5,19	5,19	5,372	5,368	5,372	5,364
Dinaro taglio gr.	39	39	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1259	1258	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	17-9	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2400	—	
Bonifiche Ferr.	21400	— 550	450
Eridania	6075	+ 140	3100
Ind. Buitoni P.	3360	+ 30	1550
I. Ital. P. r.	3350	+ 40	5000
Ind. Zuccheri	3110	+ 60	3700
Alimentar. Vill.	9140	+ 40	300
Sarmide ord.	88	— 5 50	50000
Sarmide pr.	55	— 5	5000
Sarmide risp.	62	+ 7	10000
ASSICURATIVI			
[illegible] Ass	34400	+ [illegible]	[illegible]
[illegible] Ass	1300	—	1000
C. Ass. Mi ord.	14000	+ 80	3650
C. Ass. Mi risp.	9050	+ 90	1300
C. Latina or.	504	+ 21	27000
C. Latina priv.	420	— 11	1000
Fondiaria	2410	+ 240	3000
[illegible]	522	—	1000
[illegible]	112000	0%	12200
Italia Ass.	12700	0%	2150
L'Abeille Nat.	34000	ex	100
La Fondiaria	41300	+ 1300	825
RAS	102500	+ 1000	4100
SAI	22000	+ 500	8100
SAI priv.	20400	+ 210	50
Toro Ass. ord.	11850	+ 200	14200
Toro Ass. pr.	8500	+ [illegible]	21500
BANCARI			
B. Comm. Ital.	[illegible]	+ 40	1100
Banco Roma	[illegible]	—	1400
Banco Lariano	[illegible]	+ 100	7200
Cred. Italiano	[illegible]	+ 30	14000
Cred. Varesino	5600	+ 150	11000
[illegible]	19200	+ 710	2350
[illegible]	57300	+ 1200	5400
B. Catt. Veneto	6660	+ 200	17200
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3480	+ 80	10200
Burgo priv.	3710	+ 130	—
Burgo risp.	10195	—	—
De Medici	1145	—	—
Mondadori pr.	3750	+ 71	5500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1137	— 63	42500
Pozzi-Ginori	77	+ 3	—
Pozzi-Ginori r.	90	—	—
Eternit	425	— 1	2000
Eternit priv.	421	—	—
Italcementi	27100	+ 500	1000
Italcementi r.	26500	+ 1000	200
Unicem	14650	+ 350	1400
Unicem risp.	11295	+ 185	—
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	402 25	—	—
Caffaro risp.	364 50	—	—
Farmit. Erba	6200	+ 61	39500
Montedison	794	+ 31	[illegible]
Saffa	31615	+ 360	[illegible]
Saffa priv.	30200	— 150	—
Mira Lanza	19030	+ 360	750
Montefibre	1180	+ 2	1000
Montefibre r.	1170	—	—
Montefibre priv.	1170	—	—
Montefibre risp.	1170	—	—
Perlier	6700	+ 210	1500
Pierrel	530	+ 11	19000
Pierrel risp.	530	+ 8	7000
Safa	3920	— 40	4000
Safa risp.	3202	+ 17	[illegible]
Siossigene	13550	+ 50	[illegible]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	314	ex	1000000
La Rinasc. p.	194	ex	[illegible]
Silos	8550	+ 50	[illegible]
Standa	3300	+ 100	32500
Standa risp.	3300	+ 250	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1265	+ 5	—
Ausiliare	7910	+ 60	—
Autostr. To-Mi	5500	—	1000
Italcable	10400	+ 140	[illegible]
NAI	41 75	— 0 25	[illegible]
Nord Milano	775	—	—
SIP	1175	+ 15	38000
SIP risp.	1264	+ 5	17000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	710	+ 14	[illegible]
Magneti M. r.	693	— 12	—
Tecnomasio	137	+ 7	3000
FINANZIARI			
Acque Marcie	2910	+ 54	[illegible]
Agricola	19700	— 200	450
Bastogi RNC	82	+ 2	142000
Bonif. Siele	26600	+ 550	3020
Borgosesia o.	7000	+ 110	[illegible]
Borgosesia r.	3210	+ 110	—
Brioschi	1291	+ 61	1500
Gabetti	2251	+ 1	2000
La Centrale	2770	+ 30	208500
La Centrale r.	1643	+ 43	82500
Eurom obiliare	3300	+ 70	1700
Fin. Breda	3750	+ 150	[illegible]
Fiemare	65	— 0 50	—
Finrex	1910	— 30	1000
Finsider	31 25	—	—
Fiscambi	2000	—	5500
Gemina	315	+ 15	12000
Gemina risp.	301	+ 23	5500
Generalfin	202	+ 2	13000
Gilli	2310	+ 30	1000
Gilli risp.	1751	— 40	5500
IFI priv.	3630	+ 70	[illegible]
IFI.	5370	+ 70	3200
IFIL risp.	3981	+ 21	1000
Invest	2310	+ 25	11000
Italmobiliare	83400	+ 2000	5150
Metal	1625	—	3000
Partec. Fin.	665	—	—
Pirelli & C.	2415	+ 44	9000
Pirelli Spa	1750	= 11	125000
Pirelli Spa r.	1330	+ 5	10000
Rejna	17500	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7950	— 30 ex	1100
Saromi	2750	— 1	500
SME	640	— 35	4000
Sogemi	1680	+ 44	6000
[illegible] risp.	1470	— 10	[illegible]
STET	910	+ 5	14500
Terme Acqui	1230	—	2000
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6300	+ 115	4000
B.I.I. ord.	600	= 11	56000
B.I.I. risp.	567	+ 17	73000
CODE	1170	+ 13	3000
COGEFAR	1361	+ 8	—
Cond. Acqui	136 75	+ 1 75	25000
De Angeli Frua	1580	+ 50	1500
G. Imm. Sag.	1250	— 40	9000
Iniziativa Ed.	25510	—	—
ISVIM	22050	—	—
La Milano C.	7560	+ 340	3750
La Milano C. r.	7000	= 430	—
Risanamento	8520	+ 110	1200
SIFA	1610	— 5	7000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1541	+ 31	121000
FIAT priv.	1220	+ 18	196500
Franco Tosi	14300	—	700
Ilserisi	4882	+ 12	—
Olivetti ord.	2240	+ 35	108500
Olivetti priv.	1899	+ 44	29500
Olivetti risp.	2165	+ 50	11000
Westinghouse	20200	— 320 ex	200
Worthington	2200	— 10	4000
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Iser	1650	+ 20	4500
Cent. Metal.	6500	+ 200	1400
Dalmine	484	+ 14	170000
Falck ord.	2030	+ 27	3000
Falck risp.	2120	+ 40	1500
Nuova Viola	731	— 9	300
La Magona	6025	— 15	2000
Pertusola	470	+ 14	1000
Trafilerie	3670	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	21	+ 1 50	325000
Cantoni	4250	+ 150	2000
Cucirini	1900	+ 30	4500
Cascami Seta	4000	—	100
Eliseo	1520	—	500
FISAC	8020	+ 10	—
FISAC risp.	7160	—	—
Linif. e Can. o.	2585	+ 35	1000
Linif. e Can. r.	1343	— 8	1000
Marzotto ord.	1710	+ 100	2000
Marzotto risp.	2060	+ 10	—
Obicee Veneti	28 75	— 0 25	120000
Rotondi	8400	—	—
Sete Viac. o.	565	+ 11	81000
Unione Man	18450	—	—
Zucchi	3250	— 20	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2500	+ 20	1000
Acq. De Ferr. r.	2315	— 110	2000
Acque Potabili	2480	—	—
Calcat. Varese	3300	— 100	800
Cavarzere	3000	+ 19	3500
CHIA Hotels	3840	+ 85	11400
CIR	4000	+ 185	11500
CIR risp.	3890	+ 40	500
Jolly Hotel	5950	+ 30	1500
Pacchetti	6 25	— 3 75	20000
Tremo	10610	+ 100	1500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2400	—
Eridania	9000	— 50
Florio	191	—
Milanoge. Vittoria	8350	+ 150
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[illegible]	+ 200
Comp. Ass. Milano risp.	9000	—
Comp. Latina ord.	500	—
Comp. Latina priv.	500	—
Generali	112000	ex
RAS	[illegible]	+ 2150
SAI	36900	+ 700
SAI priv.	28000	—
Toro Ass. ord.	12000	+ 100
Toro Ass. priv.	8500	+ 200
BANCARI		
Banca Comm. Italiano	37000	—
Banco di Roma	30800	—
Credito Italiano	3980	+ 100
Interbanca priv.	19200	+ 200
Mediobanca	57350	+ 550
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3780	+ 100
Burgo priv.	3700	+ 150
Cartiere Ital. Riunite	46 10	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	75	— 5
Pozzi Ginori risp.	95	—
Eternit ord.	430	— 15
Eternit priv.	420	—
Unicem	14600	+ 250
Unicem priv.	11300	+ 150
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	770	+ 10
Mira Lanza	19000	—
Montedison	98	+ 2
Paramatti	2000	—
Pierrel	975	+ 10
Saffa ord.	3950	+ 50
Saffa risp.	3150	—
SAIAG	1165	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	312	ex
Rinascente priv.	190	ex
Silos Canossa	8600	+ 80
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1260	+ 110
Autostrade TO - MI	5800	+ 30
Italcable	10400	+ 150
NAI	42	—
SIP	1175	—
SIP risp.	1250	—
Torino Nord	sospesa	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	708	—
M. Marelli r.	700	—
FINANZIARI		
Bastogi RNC	79	—
Borgosesia ord.	6800	—
Borgosesia risp.	3460	—
Centrale	2795	+ 70
Centrale risp.	1530	+ 30
Finsider	32	—
GIM	2300	— 100
GIM risp.	1740	—
IFI priv.	3600	+ 110
IFIL	5300	+ 70
IFIL risp.	3000	—
Invest	2300	—
Metal	1630	—
Fiscambi	2000	—
Pirelli & C.	2410	+ 30
Pirelli S.p.A.	1240	—
Pirelli S.p.A. risp.	1230	—
SANOM	2000	—
Schlapparelli	732	+ 12
SME	915	—
SMI	1650	— 50
SMI risp.	1500	—
[illegible]	1020	+ 20
STET	920	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	600	—
B.I.I. risp.	540	—
Cond. Acqui	135	—
Fer-Ce	205	— 3
Gen. Imm. Sagono	1400	+ 50
LPA	1482	+ 9
RIVIMI	22000	—
Risan. Napoli	5800	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1640	+ 25
FIAT priv.	1225	+ 30
Ottolenghi	4520	—
Grazioni	sospesa	—
Olivetti ord.	2230	—
Olivetti priv.	1900	+ 35
Olivetti risp.	2110	—
Westinghouse	20800	ex
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	480	—
Fornara	218	—
Talco Grafite	26000	—
TESSILI		
Cantoni	4100	—
Fisac	8000	— 200
Fisac risp.	7150	— 50
Snia Viscosa ord.	680	+ 10
DIVERSI		
Acque potabili	2450	+ 250
CIGA	3960	—
CIR	4020	+ 270
CIR risp.	3850	—
Pacchetti	63	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/88	73	—
M. Offr. 12% 78/88	210	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Pir Sisi 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	130	—
La Centrale 13% 81/88	90	—
Generali 12% 81/88	235	—
M. Metalli 13%	86	—
M. Snia 13% 88	94	—
Olivetti 13% 81/91	78 50	—
Pirelli 13% 81/91	98 50	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[illegible]	Tasso
20/11/82	66	97,[illegible]	18,50
28/2/83	154	92,900	17,40
[illegible]	339	85,473	18,90

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 17-9		Rice. Emiss.	
Capital Italia	doll.	3,54	—
Fonditalia	»	17,32	—
Interfund	»	15,32	—
Int. S. Fund	»	7,25	—
Mobilvest	»	18,76	19,21
Nordfortuna	»	8,72	9,34
Nordmix	»	6,90	7,44
Mediol. Bel.	»	11,60	12,50
Rominvest	»	11,53	12,38
Rasfund	lire	9.260	—
Tre R	»	13.220	—
Eur '88	fr. cv.	105,14	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	18-9	17-9
Londra	446,50	441,60
Zurigo	461	461
Parigi	438,25	434,53
New York	445,50	441,80
Milano	20.450	20.300
(lire al grammo)		
Hong Kong	—	—

(In calo [illegible] rispetto a gli 31,10'35)

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	[illegible]	16,500
7 gg	17,625	17,675
15 gg	17,750	18,000
1 [illegible]	17,875	18,250
2 mesi	18,125	18,500
3 mesi	[illegible]	18,875
6 mesi	18,750	19,125

A cura del Istituto Bancario S. Paolo

L'indice Comit ha recuperato l'1,5%

Risalita in Borsa

MILANO — Prezzi in recupero e scambi modesti. La prima seduta del mese borsistico di ottobre ha coinciso, con un ritorno dell'iniziativa del denaro, che ha interessato la parte dei valori. L'indice Comit è salito dell'1,55% (a 182,18 da 184,67).

Ieri sono quotate le Perugina: il titolo con godimento 1/10/81 ha fatto segnare un prezzo di lire mentre quello con godimento 1/4/82 ha chiuso a 1960.

Sempre a decorrere da ieri hanno preso avvio le operazioni di aumento gratuito del capitale (entrambe una ogni quattro) di Generali e Rinascente: la prima ha chiuso a 112.000 contro e la seconda a 314 contro Al via anche gli aumenti di capitale di Abeille (gratuito) e Italia Ass. (misto).

In deciso denaro le Centrali risp. +5,6%, le Cir ord. +4,9%, le Milano Centrale +4,8%, le Montedison +3,9%, le Interbanca +3,8%, le Latina ord., le Credito Varesino e le Cantoni +3,6%. Plusvalenze comprese fra il 2% e il 3,5% per Dalmine, Fondiaria, B.co Lariano, Toro priv., Bastogi, Unicem, Credit. Olivetti priv., e l'1% e il 2% per Burgo ord., Alleanza, Toro ord., Olivetti ord., Mediobanca, Pirelli, Italcementi, Centrale ord., Ciga, Ifil, Fiat e priv., Ifil, Eridania, Snia.

VALUTE

VALUTE	Europa (ore 9) 18-9	Europa (ore 9) 17-9	Francoforte (in marchi) 18-9	Francoforte (in marchi) 17-9	Londra (per sterlina) 18-9	Londra (per sterlina) 17-9	Parigi (ore 9) 18-9	Parigi (ore 9) 17-9
Dollaro	2,1460-2,1480	2,120-2,129	2,5175-2,

Il fenomeno si avverte [illegible] gli annunci economici

Timidamente le abitazioni vuote tornano sul mercato dell'affitto

Accanto alle offerte di alloggi [illegible] «ufficio», [illegible] numerosissime, quelle di appartamenti li[illegible] - Un'inversione di tendenza perché il [illegible]

Potrebbe essere lo specchio di un'inversione di rotta, o almeno di un suo inizio: per ogni due «domande d'affitto» ci sono almeno 4-5 «offerte». Un rapporto significativo, che capovolge una tendenza in atto da anni. E' la realtà che abbiamo sotto gli occhi attraverso gli annunci economici.

Il riflesso potrebbe essere un po' distorto. Chi cerca casa, infatti, dopo tanti tentativi falliti, potrebbe aver deciso di desistere o di rinunciare ai canali tradizionali dei mass media. Inoltre tra chi «offre» s'allunga l'elenco di «uso ufficio», soffitte-mansarde-piedi a terra, insomma tutto ciò che consente di evitare l'applicazione dell'equo canone di legge.

Ma c'è senza dubbio qualcosa di vero nelle prime avvisaglie di un fenomeno che potrebbe o magari non interrompersi. Chi avrebbe mai affittato lo scorso mese [illegible] un appartamento, «uso abitazione», come s'è letto nei giorni scorsi? Che dire [illegible] una frase come «anche adatto ufficio» che lascia presumere una disponibilità discreta a locarlo anche come abitazione? E poi compaiono, sporadici, ma veri, gli annunci espliciti di «affitto equo canone» o «privato affitta a coppia referenziata».

Continua la valanga degli «arredati» che consentono di spuntare una cifra più alta dell'equo canone (per legge sarebbe soltanto il 30 per cento in più, ma si sa come in Italia vanno «a buon fine» certe trattative). Ma sono in aumento le proposte di «uso transitorio» oppure «uso casa-vacanza». E' evidente che l'affitto sarà più alto che equo, ma è altrettanto chiaro che si tratta di [illegible] normale abitazione in cerca [illegible] un normale inquilino con famiglia.

La conferma viene da alcuni agenti immobiliari: c'è gente che dopo aver atteso invano di riuscire a vendere un appartamento tenuto sfitto, s'è ridecisa ad affittarlo. «Sono casi non [illegible] frequenti — sostengono i mediatori — ma indicano [illegible] realtà nuova».

La mancata vendita è tra le cause principali della scelta. Il mercato immobiliare infatti è fermo; il valore delle abitazioni non è più aumentato dalla fine dell'81. Anche se per molte borse i prezzi sono ancora «folli», tuttavia con la svalutazione in atto [illegible] può, a ragione, parlare di [illegible] calo nelle quotazioni. Chi aveva in mente [illegible] spuntare un [illegible] gruzzolo [illegible] una vendita, è [illegible] deluso.

Il segretario generale della Fimai (Federazione mediatori agenti immobiliari) per Torino [illegible] e provincia, [illegible] Giuliano, ammette: «C'è [illegible] grande quantità di invenduto, molti immobili sul mercato, ma nessuna società immobiliare è per ora in pericolo, cioè costretta a svendere. Può darsi che qualche piccolo proprietario, dopo aver provato a vendere a prezzi troppo alti sulla spinta degli aumenti passati, [illegible] aspettato e preferito tornare a dare l'alloggio in locazione. Ma secondo me questo ritorno degli appartamenti sul mercato degli affitti — almeno per [illegible] — non esiste. Abitazioni libere disponibili ad equo [illegible] non ce ne sono».

Ci sono però molti «uffici» in offerta, anche dotati di cucina e doppi servizi, come si conviene di solito ad una casa per famiglia magari con bambini. Con [illegible] «ufficio» il [illegible] ne d'affitto che si ottiene varia tra le 80-85 e le 100 mila lire il metro quadro l'anno (al lordo delle imposte): garantisce un reddito del 4-4,5 per cento sul valore «reale» dell'immobile contro il 3,85 per cento sul valore «convenzionale» fissato dall'equo [illegible] canone.

Se vendere un appartamento è difficile, non è facile neppure acquistarlo. I prezzi medi su Torino, indicati da Edoardo Giuliano, sono intorno ai 2 milioni il metro quadro per il centro: «*Da 1,8 a 2,3 milioni* — precisa — *secondo le zone, per abitazioni belle, con una forte oscillazione* [illegible] *il basso per vie poco interessanti dal punto di vista residenziale*». Nelle periferie il valore [illegible] varia da 700-800 mila a un milione. «*Poi ci sono le "isole", ad esempio una parte di via Servais intorno a un milione e mezzo; tutta la fascia lungo il Po da Sassi a Moncalieri (da 1,2 a 3 milioni) e la parte precollinare e collinare*».

Scettico il presidente provinciale dell'Unione Piccoli Proprietari, Quirino Lanutti: «*In fin dei conti, di questi tempi, conviene dare in affitto l'alloggio anziché tenerlo vuoto e anche l'equo canone, secondo noi, non è poi così scarsamente remunerativo come qualcuno sostiene. Il fenomeno* [illegible] *maggiore offerta di abitazioni agli inquilini è reale; s'è iniziato da poco, potrebbe aumentare*».

A convincere a questo passo forse ha contribuito la legge Formica dell'aprile '82 imponendo, per le abitazioni non locate per oltre sei mesi, un aumento del reddito catastale del 200 per cento. O forse [illegible] speranza perduta di [illegible] una discreta somma con una vendita rapida. «*Entro la fine* [illegible] *quest'anno* — dicono gli agenti immobiliari — *la situazione dovrà essere più chiara e il mercato riprende o crolla. Questo potrebbe essere il momento giusto per comprare*». Ma è [illegible] considerazione che pare interessata.

Simonetta Costi

temperatura di ieri

massima	+ 28,1
minima	+ 17,0
media	+ 22,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 72%. Temperatura: massima +27,2; minima +13,7; media +20,3. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, specie sui rilievi; visibilità ridotta nel primo mattino per foschie dense e banchi di nebbia; venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,11 e tramonta alle 19,35. Temperatura delle scorse ore a Torino: max +21; min. +16,3.

Dopo i danni arrecati dai tifosi

Il Duca di ferro va dal chirurgo

E[illegible] pericolanti alcuni fregi e una [illegible] Fra un mese riavrà tutto, compresa la spada

Tra poco meno di un mese il monumento a Emanuele Filiberto di piazza San Carlo sarà restituito ai torinesi completamente riparato. L'asta, la spada e i due fregi distrutti dai tifosi la notte della vittoria dell'Italia ai Mondiali di calcio torneranno al loro posto al termine di un paziente lavoro di consolidamento e restauro.

«*Un impegno non facile* — hanno detto in Comune — *che ha richiesto una serie di incontri tecnici con la continua assistenza e collaborazione della Soprintendenza ai monumenti. Si tratterà di riparare senza alterare la struttura originale. Si è posto, poi, il problema di eliminare eventuali altri cuscinetti di rottura*».

La «notte del Mundial», infatti, salendo sul monumento e scalando il grande cavallo, hanno inconsciamente messo in evidenza una serie di elementi poco sicuri. In primo luogo la spada, che si è spezzata dall'elsa ed è caduta; poi hanno ceduto i punti di attacco dei due fregi. E durante un sopralluogo svoltosi la settimana scorsa i tecnici hanno rilevato che anche una staffa del cavallo doveva essere fissata meglio.

«*Si è deciso* — hanno spiegato in Comune — *di sistemare un perno a vite nell'elsa, evitare l'oscillazione della staffa con un appoggio bloccato e rimettere i fregi al loro posto in modo stabile. Una ditta specializzata sta già lavorando per le riparazioni sotto il costante controllo della Soprintendenza. Ci vuole solo un po' di pazienza perché l'intervento deve essere fatto con attenzione e precisione. Poi il monumento tornerà come prima*».

Come si può salvare il grande fiume ogni giorno aggredito dagli scarichi inquinanti

Il depuratore, ultima speranza del Po oggi simile a una fogna a cielo aperto

Nel giugno '83 funzionerà il primo modulo dell'impianto di [illegible] - I [illegible] tempi previsti provocati prima dalla stretta energetica e poi da quella creditizia - [illegible] operai al lavoro per recuperare il tempo perduto

La speranza per il Po, [illegible] «cloaca maxima» di Torino e dintorni, si chiama *depuratore consortile*. Ogni discorso sul ritorno alla vita del «grande fiume» — divenuto quest'anno, a causa della siccità, un concentrato di materie inquinanti e maleodoranti — finisce inevitabilmente nel grande cantiere (un milione [illegible] quadrati) che [illegible] 1980 è in funzione in un'ampia ansa del Po, a cavallo [illegible] tra i comuni di Settimo, Chivasso e Castiglione.

Se ne incominciò a parlare nel '73, si fecero progetti; prima ci fu la stretta energetica (che fece [illegible] certi impianti nello spirito del risparmio); poi quella creditizia (che quasi bloccò il cantiere nel novembre scorso). Il risultato è un ritardo di un paio d'anni rispetto alle prime promesse. Ritardo che peraltro [illegible] sta cercando di recuperare con l'entrata in funzione della seconda «tranche» dell'impianto in anticipo sul previsto.

Nel cantiere si lavora a pieno [illegible] ritmo: circa 200 operai [illegible] terminando il primo modulo, che potrà trattare oltre 300 mila litri cubi di liquame al giorno, un terzo dei rifiuti della città. La cosiddetta «linea acqua» è stata completata (manca la parte elettrica), [illegible] mentre si [illegible] stando i grandi digestori che produrranno il biogas necessario al funzionamento dell'impianto utilizzando i fanghi di risulta.

Sulla data [illegible] il depuratore [illegible] operare regolarmente sono concordi il vicepresidente del consorzio, Marco Fabris, ed il responsabile [illegible] tecnico, ing. Romano: a giugno del 1983 il primo modulo potrà [illegible] in funzione, a novembre del 1984 toccherà al secondo. I riflessi sullo stato di salute del [illegible] dall'inizio in quanto il collettore del consorzio sottrarrà al [illegible] maggior [illegible] degli inquinanti convogliati direttamente a Settimo. Soltanto le fognature bianche finiranno in Po.

Meno di una settimana fa sono stati inviati al Cipe, a Roma, i documenti sulle opere immediatamente realizzabili ed i progetti del depuratore [illegible] favorevolmente accolti. Ciò significa che giungeranno presto quei finanziamenti che [illegible] consentire di proseguire tranquillamente nei lavori. I primi mesi dell'83 serviranno per le cosiddette «prove in bianco», poi ci sarà il taglio del nastro e saranno i pesci del Po i primi ad essere beneficiati dalla nuova opera.

Il depuratore di Settimo sarà il più grande d'Italia: il primo modulo costerà, una volta terminato, 50 miliardi e potrà trattare i rifiuti prodotti da [illegible] abitanti. Produrrà biogas in quantità [illegible] pari a due terzi del fabbisogno energetico dell'impianto. Anche gli altri saranno recuperati per essere utilizzati come fonte energetica. I fanghi finali, opportunamente trattati, verranno, per ora, impiegati per uso agricolo: all'estremità di [illegible] area del depuratore sono stati piantati 12 mila pioppi ed una vasta estensione di granoturco, due coltivazioni che faranno da cavia.

Gianni Bisio

Il cantiere di Settimo (un milione 400 mila metri quadri) [illegible] per la costruzione del depuratore, una speranza per il futuro del Po

Sette arrestati [illegible] Mobile per spaccio di droga

Cento chili di hashish dalla Sicilia a Torino

La banda, accusata anche d'associazione per delinquere, capeggiata da una donna che dirigeva il traffico dalla sua casa in via Cigna

Sei mesi [illegible] i giudici l'hanno assolta dall'accusa di violenza carnale nei confronti di una minore perché «succube del marito e per non perderlo accettava tutto» [illegible] questa volta, per Annina Ruta, 34 anni, sarà meno facile difendersi. E' stata arrestata dagli agenti della Mobile, dopo due mesi di non facili indagini, insieme ad altre sei persone, per spaccio di stupefacenti e associazione a delinquere». Capeggiava — secondo le accuse della polizia — una banda che distribuiva la droga nella rete della città e in cintura.

I fatti. A metà luglio il dott. Longo [illegible] la sezione [illegible] apprende che in un modesto appartamento di via Cigna 41 si può trovare facilmente della droga. E' la casa della Ruta. Vive sola, dal marzo scorso, dopo quel processo: il marito, Vincenzo Trivisano, 47 anni, è stato condannato a 3 anni e 10 mesi di reclusione; all'epoca erano titolari di un atelier di [illegible] Regina Margherita, abusarono di una minore, loro commessa. [illegible] ragazza, rimasta incinta, confessò [illegible] comprensibili reticenze: «*Mi hanno costretta a dividere più volte il letto con loro*».

Dopo quella [illegible] segnalazione, gli agenti della Mobile hanno tenuto sotto controllo l'appartamento, fotografando le persone che vi entravano e uscivano. Due mesi di indagini. Questi i risultati, dal rapporto inviato ieri alla magistratura.

Annina Ruta capeggiava la banda, insieme al fratello Leonardo, 31 anni, via Chiusella 13. Si procurava la droga, hashish, in Sicilia. Due i corrieri: Bruno Piva, 31 anni, Moretta, via Torino 72 e Pietro Saccaggi, 35 anni, Saluzzo, via Bodoni 15. Con auto truccate (doppi fondi) trasportavano i pani di droga attraverso l'Italia. Con documenti falsi, visto che tutti e due erano ricercati su ordine di cattura del tribunale di Saluzzo, per «associazione a delinquere». Secondo il dott. Guerrera, che ha collaborato alle indagini, in sei mesi avrebbero trasportato «almeno 100 chili di hashish».

[illegible] aveva in città altri tre corrieri: provvedevano a consegnare la droga agli spacciatori che poi la smerciavano in tutta la città, nella cintura e pare anche nel Cuneese. Sono: Salvatore Palmas, 38 anni, Nichelino, via Cacciatori 21/7, la sua convivente Laurina [illegible], 36 anni e Antonio Acantora, 24 anni, via Lorenzini 39.

[illegible] uno alla volta, i sette sono stati arrestati tutti, in questi ultimi giorni, dagli agenti [illegible]. In [illegible] della Ruta, [illegible] operativa della banda, sono stati sequestrati 5 chili di pani di hashish. Il dott. Rossi, capo della Mobile: «*Abbiamo le prove che hanno trasportato oltre cento chili di sostanze stupefacenti dal Sud a Torino. Per un valore di 2[illegible] miliardi*». I sette sono quasi tutti pregiudicati: Leonardo Ruta, fratello della Ruta, era in libertà.

★ Una pattuglia della Mobile ha fermato e denunciato la scorsa sera cinque persone per gioco d'azzardo: sono state sorprese in piazza Vittorio Veneto, sotto i portici, attorno ad un tavolino traballante, con [illegible]. Sono state sequestrate anche [illegible] mila lire, posta in gioco.

«Non potevamo fare da soli»

Così si difendono i due educatori sotto accusa

Il pretore Pignatelli ha interrogato ieri mattina Giuseppe Lecciano e Angela Robert, i due educatori della Provincia che si sono rifiutati di sostituire un handicappato grave di 15 anni, convalescente dopo una delicata operazione allo stomaco. I due, che nei giorni scorsi hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per omissione d'atti di ufficio (un provvedimento dovuto dal giudice che [illegible] il [illegible] ai [illegible] stanno con i difensori avvocati Costanzo e Faletti.

Ai dott. Pignatelli hanno spiegato così i motivi del rifiuto: «Sapevamo che le condizioni di Roberto erano gravi per cui [illegible] bisogno di un'assistenza continua [illegible] volevamo farcela da soli, era necessario l'aiuto di un infermiere professionale. Lo abbiamo chiesto, ma ci siamo sentiti rispondere che non serviva e che comunque comportava una spesa eccessiva». Per questo, i due educatori rifiutarono l'assistenza al [illegible] e l'umiliarono al personale e vicepresidenza della Provincia. Arditi li sospese per quattro mesi.

«Era nostra intenzione — hanno detto ieri i due indiziati di reato — provocare una presa di posizione della [illegible] sindacale [illegible] problema della [illegible] di un [illegible] casi di particolare gravità come quello di Roberto».

[illegible] piccola di 3 giorni dentro [illegible] portone

E' scomparsa la ragazza che abbandonò sua figlia

Sedici anni, drogata, ha già vissuto esperienze drammatiche - Rifiuta ogni aiuto - Il magistrato vuole interrogarla - La bimba sta bene

Lidia D., la sedicenne che il 25 luglio scorso ha abbandonato in un portone di via San Secondo la neonata partorita tre giorni prima al Mauriziano, rifiuta qualsiasi tipo di reinserimento [illegible]. Dopo essere stata interrogata dal sostituto procuratore Maddalena che aveva condotto l'indagine, la ragazza era [illegible] a persone che lavorano con il Gruppo Abele. Ha resistito qualche giorno alle regole imposte dalla piccola comunità, poi è sparita.

Il magistrato l'ha fatta cercare tramite il suo legale, avvocato Perga e le è stata offerta un'altra possibilità, di trascorrere le ferie con una famiglia. Anche questa alternativa non è servita e Lidia [illegible] si è fatta più trovare. Ogni [illegible] telefona al legale, [illegible] specificare dove [illegible] trovi.

L'inchiesta è nel frattempo passata nelle mani del giudice istruttore Trovati che vuole interrogarla nei prossimi giorni. La vicenda che ha visto protagonista la sedicenne è [illegible] delle pagine più drammatiche della recente [illegible] torinese. Lidia D., nonostante la giovane età, ha [illegible] spalle un'esistenza tormentata. [illegible] Dall'età di 13 anni [illegible] abbandonato la famiglia, vivendo alla giornata e passando attraverso esperienze sempre più degradanti. Ha cominciato a drogarsi e, per pagarsi le dosi, a prostituirsi. Al Gruppo Abele era [illegible] approdata due anni fa, per un tentativo di recupero durato appena qualche giorno. Un anno fa ha conosciuto Paolo Trudu, 32 anni, uno [illegible] (sposato, ha abbandonato moglie e figli), si è morbosamente a[illegible]ta a lui e così è nata Deborah. Subito dopo il parto, avvenuto all'ospedale Ma[illegible] la coppia ha deciso di sbarazzarsi della bimba, una responsabilità troppo pesante da affrontare. Deborah, scoperta da un passante, è stata ricoverata al Regina Margherita, dove i medici l'hanno assistita e curata. Il tribunale dei minori ha subito dichiarato lo stato di adottabilità della bambina che verrà affidata ad una famiglia.

Il giudice istruttore Paola Trovati vuole interrogare Lidia [illegible] affinché possa collaborare della psichiatra professoressa Maria Bruna [illegible] donato lei sarà [illegible] in grado di sostenere, per ora[illegible] ta della [illegible] e di valutarne la maturazione psichica.

Sindone, [illegible] la rivincita

Le impronte della Sindone non sono false e quanto afferma un chimico archeologo statunitense, Giles Carter, che, dopo aver studiato a lungo la reliquia torinese ha esposto le sue conclusioni all'annuale congresso americano per la chimica in corso attualmente a Kansas City (Missouri).

L'ipotesi del prof. Carter è la seguente: le immagini sindoniche sono il prodotto di [illegible] irradiazione naturale di raggi X in quanto — afferma lo studioso — «nell'lino sia lasciata sul Sudario si possono distinguere le ossa delle mani e i [illegible]».

Carter aggiunge che solo il processo di irradiazione spiega la natura tridimensionale delle impronte già rivelata nel '78. Egli afferma ancora che i raggi X provenienti da differ[illegible] [illegible] del corpo hanno causato l'intensità variabile dell'immagine per cui le parti più sbiadite sono il risultato di raggi[illegible] da distanze maggiori.

Il proiettile entra dal gomito e dalla spalla sale in bocca

Drammatica [illegible] per un meccanico aggredito da [illegible] rapinatore

«*Stavo per partire alle Nauru e ho bisogno di soldi. Non puoi darmi qualcosa?*». Un ragazzo magrolino, con una vistosa giubba gialla, si è rivolto così verso le 20 ad Aldo Morra, 43 anni, titolare dell'officina meccanica di corso Brescia 11, e residente in corso Alessandria 28 con le figlie Marina e Carla. Il Morra si stava lavando le mani e ha alzato gli occhi, pensando a uno scherzo: «*Mi sono trovato di fronte una pistola e ho cercato di disarmarlo, ma è partito un colpo che* [illegible] *ha preso al braccio*». Il proiettile, entrato dal gomito, è salito sino alla spalla, penetrando poi nella bocca dell'uomo e spezzandogli un dente.

Il rapinatore non ha perso tempo: approfittando del trambusto ha strappato l'orologio d'oro e una catenella ad un'anziana del Morra Giuseppina Giuliano 30 anni, corso Giulio Cesare 39 bis. Poi è scappato verso una Mini Minor gialla di vecchio modello che era ad attenderlo con a bordo un complice. Tutto si è dileguato in pochi istanti.

Si sta cercando di scavare anche nel passato del Morra, arrestato anni fa dai carabinieri e condannato ad alcuni mesi di prigione per ricettazione. Le tracce seguite dagli investigatori sono però al momento altre due: quella di [illegible] semilibero realmente bisognoso di denaro, nuovamente per la creazione del [illegible] e quella di una coppia di drogati alla ricerca del denaro per la dose quotidiana.

Aldo Morra all'ospedale con le figlie Marina e Carla

Aldo Morra è stato ricoverato all'Astanteria Martini dove, dopo gli esami radiologici, è stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

Specchio dei tempi

Donare sangue non costa nulla: storia d'un malinteso - Più tempo da Ca[illegible] a [illegible] che [illegible] a [illegible] - Il degrado, a Viverone, viaggia [illegible] - Complicazioni [illegible] - Inghi, bronzolone e dolcissimo

Il presidente dell'Avis ci scrive:

«*Il signor Jean Pierre* [illegible] *ha scritto su Specchio dei tempi del 15 settembre che l'Avis torinese dovrebbe pretendere il pagamento di un ticket a fronte di una* [illegible] *di sangue. Ciò non corrisponde al vero. Indubbiamente si tratta di un malinteso poiché in nessun* [illegible] [illegible] *pretende il pagamento di un ticket* [illegible] *altro* [illegible] *generali donatori, né* [illegible] *momento donazione di sangue né per gli esami di controllo periodicamente effettuati su prescrizione dei medici Avis o soggetti dai singoli medici di famiglia.*

«*La* [illegible] *testimoniare le migliaia* [illegible] *cittadini,* [illegible] *Avis o donatori occasionali, che si sono presentati al Centro Trasfusionale (presso l'ospedale Sant'Anna), moltissimi dei quali assidui lettori de* La Stampa. *Poiché l'Avis è anche convenzionata* [illegible] *la Regione Piemonte per le prestazioni ambulatoriali agli assistiti Saub, può essere che il signor Jean Pierre si sia ri*[illegible] *a questo reparto e gli incaricati* [illegible] [illegible] *informato circa il pagamento del noto ticket imposto dalla legge italiana.*

«*Ma ciò nulla* [illegible] *a che vedere con le donazioni di sangue e connessi esami di controllo. Se in Italia* [illegible] *manca lo si deve soprattutto alla* [illegible] *informazione sull'importanza, tante volte determinante, del servizio trasfusionale ed alla poca sensibilità di molti per le concrete opere di solidarietà*».

Sandro Fisso

Un lettore ci scrive:

«*Mi reco spesso a Roma con l'aereo e debbo lamentare un* [illegible] *che, secondo la Regione Piemonte cui è dovuta l'iniziativa, doveva essere un servizio per gli utenti dell'aeroporto di Caselle. Il collegamento dei pullman tra il terminal di Torino città e Caselle è stato trasformato: prima poche corse, ma comode perché coincidevano* [illegible] *gli orari di partenza e* [illegible] *degli aerei (attendendoli anche se l'arrivo era ritardato), ora* [illegible] *intervalli* [illegible] *minuti che, nella maggior parte dei casi, costringono i viaggiatori che ne fanno* [illegible] *a lunghe attese a Caselle, perché saltano regolarmente le coincidenze con le intuibili conseguenze che contribuiscono a vanificare le comodità* [illegible] *un viaggio col nostro mezzo.*

«*Da notare, inoltre, che la linea dovrebbe essere utilizzata* [illegible] *per collegare Borgaro a Torino, ma mi risulta che, a tal fine, i pullman sono ben poco utilizzati e perciò sovente viaggiano vuoti*».

Piercarlo Negri

Un lettore [illegible] scrive da Vi[illegible]

«*I motoscafi di potenza superiore ai 4 hp sono stati vietati da 9 anni su tutti i laghi del Demanio Trentino e da 3 sul Lombardo Lago d'Idro col risultato che in esso i turisti sono triplicati; invece nessuna limitazione stranne uno spesso disatteso Regolamento di Circolazione) è stata finora posta sul lago di Vi*[illegible] *ne* [illegible] *superficie metà e profondità 1/3* [illegible] *quello d'Idro, ma, secondo l'Istituto Ricerche sulle acque del Cnr,* [illegible] *inquinamento è tempo di* [illegible] *cupero doppi.*

«*Inapplicata è, tuttora, la proposta* [illegible] *decreto* [illegible] *ministro Agricoltura per includerla nella Convenzione di Ramsar con eliminazione dei motoscafi da diporto nonostante siano favorevoli* [illegible] *dei* [illegible] *Comuni rivieraschi e ci siano* [illegible] *mozioni del Comitato Consultivo Regionale per la Protezione dell'Ambiente*».

generale Clemente Ramasco

Un lettore ci scrive da Novi Ligure:

«*E ci risiamo! L'emissione del francobollo commemorativo dei Mondiali avverrà, come si dice, "all'italiana". Sulla Stampa di ieri si apprende che di 500 fogli di francobolli firmati dagli azzurri e dall'artista, 400 saranno posti in prenotazione dalle 9 di martedì prossimo presso le filiali della ditta Bolaffi, che ha po*[illegible] *la propria organizzazione gratuitamente (?!) a disposizione dell'iniziativa benefica. Gli altri* [illegible] [illegible] *messi all'asta successivamente a cura* [illegible] *Associazione Ricerca sul Cancro.*

«*Ma allora a che servono gli sportelli filatelici presso le* [illegible] *provinciali delle Poste? Perché complicare tulmente le cose? Si direbbe che la vittoria ai Mundial abbia fatto perdere "lo ben dell'intelletto" a qualcuno.*

dott. Carlo Manfredi

Un lettore ci scrive:

«*Mi rivolgo a voi affinché vogliate ascoltare ciò che mi trovo in casi di urgenza che, purtroppo, non sono in grado di risolvere da solo. Il nostro vecchio cane, regalato cucciolo in fasce, ha ormai quindici anni ha urgente bisogno di compagnia di coetanei poiché, a causa della vecchiaia, è diventato [illegible] e dolcissimo compagno di giochi dei tuoi figli. Lo qui si è smarrito [illegible] [illegible] colore fulvo, taglia media, nome Jogli, e non vorrei che non rispondendo più [illegible] completamente sordo*».

«*Ci hanno [illegible] che è stato ravvistato da [illegible] Renault bianco proprietario di un [illegible] splazzo di Lanzo [illegible]*

[illegible]

Clinica medica

La Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino ha cambiato, con [illegible], il prof. Felice [illegible] dirige la Clinica Medica Generale e Terapia [illegible]. In sostituzione [illegible] il prof. Franco Cuneo, [illegible] [illegible] di età, [illegible] secondo [illegible] [illegible] di ordinario nella università [illegible] essere approvata [illegible] Università [illegible].

Il prof. [illegible] Torino, è stato [illegible] allievo del prof. G. B. [illegible]

Accuse Cisl [illegible] comitato di gestione dell'Usl

Va a picco per inerzia l'assistenza sanitaria

Secondo il sindacato, l'immobilismo dell'apparato centrale è [illegible] dell'attuale caos: «O si [illegible] o [illegible] in campo»

La «riforma [illegible], *corrente [illegible] generale, a Torino fa acqua, anzi fa niente, perché niente fanno gli organismi che per loro [illegible] dovrebbero programmare, decentrare, attuare i collegamenti tra l'apparato sanitario [illegible] il sociale nel suo insieme*».

La denuncia, fuori dalle metafore del linguaggio ufficiale, è stata fatta dal sindacalisti della Cisl. Ieri, in [illegible] Barbaroux. Stati [illegible] completo della Fisos, relatore il [illegible] tario Belmonte, parola d'ordine per l'immediato futuro: «*O il comitato di gestione della mari Usl torinese si muove, o noi scendiamo [illegible] campo chiamando a raccolta tutti i lavoratori, perché il problema non è solo di settore*».

Scioperi e agitazioni sparano al torno alla nave sanità [illegible] Torino che, per [illegible] il linguaggio marinaro, non ha mai levato l'ancora, lanciando alla deriva i suoi numerosi e scomposti equipaggi.

Dice Belmonte: «*Da quasi due anni sollecitiamo un piano organico, [illegible] il quale non è possibile programmare né la mobilità [illegible] personale [illegible] l'istituzione di posti [illegible] lavoro [illegible] né, cosa più grave, assicurare all'utenza [illegible] decente servizio assistenziale*». [illegible] il cuore [illegible] sportelli è origine [illegible] continue proteste e malcontento, l'applicazione del ticket ha ulteriormente complicato le pratiche, la burocrazia sta rischiando il collasso da elefantiasi.

Alla Cisl definiscono l'Usl attuale un monoblocco incontrollabile che mai ha tenuto in conto i suggerimenti e gli appelli [illegible] collaborazione avanzati dalle [illegible] sindacali. E' la prima volta che un settore sindacale scende [illegible] in campo a [illegible] [illegible] questo problema, che tocca la pelle di tutti i cittadini. E' una azione autonoma: «*Ma tra qualche giorno discuteremo unitariamente le iniziative di mobilitazione e i modi per sbloccare una situazione che degenera per immobilismo*».

La sensazione dei sindacalisti Cisl è che il comitato di gestione fa di tutto per ignorare il sindacato. Qualche esempio? «*Sono passate promozioni di personale congelate a giugno e deliberate ad aprile alla chetichella. Avevamo chiesto di discutere le ristrutturazioni della sede Bi via S. Secondo, dove si spendono decine di milioni, ma tutto è passato senza interpellarci*».

C'è dell'altro: «*La Regione ha stanziato un miliardo e duecento mil[illegible] per il dipartimento del Mauriziano, ma quei soldi non sono arrivati a destinazione, ed i cantieri sono fermi da diciotto mesi. Chi blocca i lavori? Vorremmo saperlo, è un diritto.* [illegible] discorso vale per [illegible] Vittorio, dove i lavori vanno a rilento, con due o tre operai impiegati in un'opera di ampia ristrutturazione».

Non sono, tuttavia, singoli episodi ad [illegible]re la Cisl, bensì l'inerzia dell'apparato centrale, che non ha ancora chiarito su quali linee dev'essere calata [illegible] riforma in città.

Dato marginale, ma indicativo di [illegible] situazione precaria: «*Al Cto piacciono in cantina [illegible] più un anno attrezzature che dovevano mettere il servizio di cucina: valore di 600 milioni, lasciati alla ruggine*». C'era di mezzo la verifica tra psi e pci, e ciò ha fatto slittare i tempi di intervento: «*E' un pretesto, perché la verifica ha lasciato le cose come erano*». Commento finale: «*Siamo davvero all'anno zero, e ne abbiamo abbastanza*».

p. p. b.

Accordo [illegible] e Politecnico

[illegible] di collaborazione tra Politecnico e Centro ricerche Fiat per lo svolgimento [illegible] attività didattiche integrative [illegible] stato firmato ieri dal rettore prof. Lelio Stragiotti e dall'amministratore delegato del Centro ing. Carlo Eugenio Rosai.

L'intesa [illegible] il Politecnico di Torino si inquadra in un'azione [illegible] collegamento che il Centro ricerche [illegible] intrattiene [illegible] anni con molti istituti universitari italiani e [illegible] nieri.

[illegible] rivolge soprattutto agli studenti con la scelta [illegible] argomenti [illegible] ricerca [illegible] insegnamento di [illegible] scambi [illegible] documentazione, visite a impianti e laboratori, attività [illegible] [illegible] svolgimento di tesi di laurea di effettivo interesse industriale.

«*La creazione di gruppi misti di lavoro — afferma un comunicato —, oltre ai reciproci vantaggi tecnici, permetterà [illegible] approfondire le conoscenze dei due ambienti industriale e universitario [illegible] questo potrebbe favorire l'inserimento dei neolaureati nella realtà operativa industriale*».

Convegno a Torre Pellice dei socialisti piemontesi

«Buon governo possibile solo con piani concreti»

Silvano Alessio rivendica al psi un ruolo da protagonista [illegible] città e nella Regione - «Non c'è solo la fabbrica» - I rapporti con il pci

La Provincia è alla resa dei conti; nessun problema, invece, per Comune e Regione, dove psi e pci hanno concluso da pochi mesi verifiche impegnative: questo il dato di fondo del convegno che i socialisti piemontesi tengono a Torre Pellice. Tema di rilievo per la ripresa politica d'autunno: «*Il psi nella città e per la città*». Amministratori, dirigenti d'industria e di partito e intellettuali si ritrovano a consulto per tre giorni «per analizzare le possibilità di buon governo» su un'area laboratorio qual è la nostra regione e il suo capoluogo.

Osservatori attenti e protagonisti del dibattito, tra gli altri, il vicesegretario nazionale, Martelli, il responsabile degli enti locali, La Ganga, il vicesindaco di Torino Biffi Gentili, i presidenti della Provincia, Maccari e della Regione, Enrietti.

Il motivo di tensione tra psi e pci nell'amministrazione provinciale, a giudizio di Silvano Alessio, segretario della federazione e primo relatore del convegno, [illegible] semplice: «*Dove ci sono programmi e progetti (Comune e Regione), socialisti e comunisti si confrontano. Dove invece c'è rigidità dogmatica e ricerca da parte del pci di umiliare il psi, allora la situazione rischia la paralisi; una stasi'a cui [illegible] non siamo disponibili. Ecco perché si può, anzi si deve parlare di resa dei conti*».

I socialisti (sono temi non nuovi, ma riproposti con forza a Torre Pellice) puntano alla trasformazione della città. L'ha ribadito Alessio, ieri sera nella relazione d'apertura: «*C'è una differenza notevole nei rapporti con il pci tra il quinquennio 1975-80 e l'attuale: allora il psi lavorava quasi esclusivamente sul piano amministrativo, mentre il pci faceva politica e curava la propria immagine. Oggi il psi ha assunto una posizione autonoma aprendo il primo vero confronto politico nelle maggioranze di sinistra. E' un dibattito per il cambiamento che ci trova schierati con quella parte del pci che non è ferma ad un'ottusa visione operaista della città*».

«*Sia chiaro* — aggiunge il segretario socialista —, *noi continuiamo a credere [illegible]à della fabbrica, ma accanto ad essa devono nascere altre iniziative, [illegible] terziario superiore, di quaternario. [illegible] futuro [illegible] Torino [illegible] sono, anche a breve termine, grandi possibilità di investimento, grandi spazi su cui intervenire (Lingotto, campo volo Aeritalia, eccetera) non nuove assunzioni di lavoro. Solo così si può tentare di superare una crisi [illegible] cui per ora non si vedono gli sbocchi. Siamo quindi favorevoli [illegible] aprire un dialogo con chi vuole davvero il cambiamento*».

E a questo punto il discorso [illegible] rivolge all'area socialista e ai partiti laici: [illegible] pdi, che [illegible] Palazzo Civico rimane all'opposizione, pur stando nella giunta regionale; al pri con cui il psi ha incontri e consultazioni frequenti.

«*La dc infine* — conclude Alessio — *ci pare orientata all'[illegible] riapertura [illegible] [illegible] dialogo. Deve però avanzare proposte per farci capire dove vuole andare*».

Giuseppe Sangiorgio

Hydromac [illegible] per un anno

Amministrazione controllata di [illegible] anno per la «Hydromac» di [illegible] Mauro Torinese, una [illegible] che costruisce macchine per movimento terra nel settore dell'edilizia [illegible] che occupa 550 dipendenti nello stabilimento di corso Lombardia 63 [illegible] altri 250 in quello [illegible] Trino Vercellese. Il provvedimento del tribunale offre [illegible] concreta possibilità di ripresa [illegible] una ditta che co[illegible] molte altre [illegible] in questo momento [illegible] crisi di liquidità.

L'azienda ha registrato nel primo semestre dell'82 perdite inferiori a quelle [illegible] primo semestre '81, almeno questo di parziale miglioramento.

Per tutte queste ragioni è [illegible] [illegible] l'amministra[illegible] [illegible] per un anno, un periodo [illegible] tempo ragionevole per [illegible] un piano recupero dell'impresa. E' stato nominato giudice delegato il [illegible] Rinaldo [illegible]

Negozi in sciopero, spesa difficile

Sciopero a pelle di leopardo, ieri pomeriggio, nel settore [illegible] L'agitazione ha interessato, particolarmente, i 2 mila dipendenti dei supermercati e in misura minore le migliaia di dipendenti dei piccoli commercianti. Molte sedi di supermarket hanno dovuto chiudere, altre hanno funzionato soltanto parzialmente, ma un buon 60% è rimasto aperto. Sono rimaste chiuse la Rinascente di via Lagrange, l'Upim di piazza Sabotino, sei delle undici sedi Standa, cinque degli otto supermercati Pam.

Gli Standa di via Roma e bis Nizza hanno aperto parzialmente, come la Sta. L'ipermercato di Venaria è rimasto aperto soltanto mezz'ora: dalle 15 alle 15,30. Regolarmente aperti invece gli Upim di corso Orbassano, via Toledo e via Roma, i Metro, gli Il Conti.

Lo sciopero non ha avuto effetti traumatici sugli acquirenti perché la maggioranza dei negozi è rimasta aperta: titolari, gestori e parenti sono spesso tornati dietro il bancone.

Le [illegible] di produzione [illegible] biscotti [illegible] per 1 miliardo [illegible]

Dramma Venchi Unica, ultimo atto All'asta i macchinari di Collegno

Ai primi di ottobre - Sarà così completato lo smembramento dell'antica società dolciaria di piazza [illegible] - Sono ancora senza cassa integrazione da gennaio settecento lavoratori

[illegible] vicenda della «*Venchi Unica*» è giunta alle ultime dolorose battute. Ai primi di ottobre le [illegible] di produzione dei biscotti [illegible] stabilimento di Collegno, saranno poste all'asta dal tribunale per un miliardo e 686 milioni. [illegible] verranno ceduti i macchinari minori sinora rimasti fuori dalle vendite e si tireranno [illegible] somme [illegible] recuperi. Al termine di questo processo [illegible] smembramento la società dolciaria di piazza Massaua, quella del prestigioso marchio dei «due vecchietti» [illegible] esisterà più.

Sono stati sufficienti sette [illegible] [illegible] amministrazioni non sempre chiare per bruciare un invidiabile patrimonio industriale, disperdere una capacità professionale qualificata, gettare sul lastrico [illegible] 1600 lavoratori (700 dei quali sono da gennaio ancora senza cassa integrazione), distruggere i risparmi di oltre [illegible] piccoli azionisti che avevano creduto nella «*Venchi Unica*». [illegible] febbraio del '71, anno in cui il pacchetto di maggioran[illegible] dell'allora «Talmone» [illegible] stato acquistato [illegible] finanziere siciliano Michele [illegible] il 14 febbraio '78 (primo fallimento [illegible] gestione Cigalino-Brun Hertzberger) e ancora il 28 luglio dello [illegible] anno quando finì anche l'avventura di un gruppo [illegible] imprenditori siculo-milanesi, è stato un succedersi di speranze e delusioni.

Oggi che cosa rimane? I resti [illegible] della rete commerciale sono stati i primi [illegible] venduti. Negozi, bar famosi, sono stati acquistati da imprenditori [illegible] chi in quel momento li gestiva. Poi è stata la volta dei [illegible] I «*Due vecchietti*». [illegible] «*Nuppitino*» sono andati [illegible] [illegible] ria [illegible] Cuneo, la Cussino; «*Talmone*» [illegible] «*Sefim*» [illegible] [illegible]; «*Cuorit*», caffè [illegible] [illegible] feinato ad altri. Anche gli stabilimenti [illegible] Collegno e di piazza [illegible] sono passati [illegible] mano: il primo [illegible] «*Panorama*» di Venezia, il secondo al Comune di Torino.

«*Siamo riusciti [illegible] pagare tutti i dipendenti* — ha detto il curatore fallimentare Giorgio Nicodano — *e i rappresentanti. I creditori chirografari rimarranno senza nulla e, risolti i grossi problemi fiscali, quello che resterà lo distribuiremo ai creditori privilegiati, ma garantendo un minimo di recupero*».

E dei numerosi progetti che [illegible] via si sono varati? Anche [illegible] [illegible] [illegible] a durare, [illegible] resta in piedi uno [illegible] quello che vede protagonisti Cussino di Cuneo e il Comune di Torino. L'intesa era: l'imprenditore diventa proprietario degli impianti per la lavorazione del cioccolato di piazza Massaua e affitta i locali della Venchi. La garanzia di rientro di lavoratori era bassa (cento unità circa) ma anche i sindacati avevano accettato con fiducia il progetto.

Oggi tutto è fermo e [illegible] si sa quando [illegible] [illegible] il via. Il Comune avrebbe proposto il trasferimento degli [illegible] impianti, a pari canone di locazione, in [illegible] locale meno grande, ma Cussino al sarebbe opposto. Risultato: continua [illegible] pagare l'affitto ma non si parla di ripresa produttiva. Per la «*Meoptara*» [illegible] Collegno il futuro [illegible] altrettanto incerto. Non si conoscono i piani [illegible] nuovi proprietari e forse dove un tempo si producevano biscotti potrebbe sorgere un grande magazzino.

L'orizzonte è dunque ancora [illegible]. Spenti gli [illegible] delle [illegible] piazza, delle massicce occupazioni di Porta Nuova, intorno alla Venchi Unica sembra essere calato un rumore interesse da parte delle forze politiche ed economiche. La fetta di mercato è stata ripartita tra gli altri industriali e i lavoratori rimasti senza salario ad ogni manifestazione si ritrovano più smarriti e soli. «*La Venchi Unica* — ha commentato amaro un operaio — *è morta e nessuno ha il coraggio [illegible] dirlo. Preferiscono ripeterci che la colpa di tutto è di altri e illuderci nell'attesa di un miracolo che forse non verrà più*».

Adriano Provera

Il coccodrillo tradito

Indagini su un traffico di false magliette Lacoste

Il giudice istruttore Poggi [illegible] indagando su un traffico [illegible] false «Lacoste», le magliette contrassegnate da un piccolo coccodrillo verde sul petto, famose [illegible] tutto il [illegible] L'anno scorso uno stock di questi capi contraffatti fu acquistato da Vincenzo Manina, Andrea Bianco e Felice Puccio, titolari di una ditta all'ingrosso di maglieria (la Icam).

I [illegible] si rivolsero agli avvocati Petitti e Perga dicendo: [illegible] stati truffati, il venditore [illegible] ha rifilato "Lacoste" fasulle per 40 [illegible] E denunciarono Germano Rivetta, proprietario [illegible] un [illegible] a Moncalieri. Il quale agli inquirenti: «E' vero, ho dato a quelli dell'Icam magliette false, loro però lo sapevano». [illegible] finiva lo [illegible] [illegible] stato scarcerato [illegible] poco [illegible] pagamento di una cambiale) ma denunciava Manina, Bianco e Puccio per calunnia.

Una perizia ha appurato che la contraffazione delle «Lacoste» è opera di falsari poco abili (tessuto scadente, coccodrillo mal rifinito e cucito non nel punto esatto): di tali [illegible] se «Lacoste» [illegible] mercato torinese [illegible] [illegible] state piazzate migliaia.

Paradiso introvabile, Manzoni svenduto

Quasi un happening [illegible] libro in piazza [illegible] Alberto, [illegible] mercatino dell'usato, dove ieri si accalcavano oltre quattromila studenti - L'inflazione, [illegible] gonfia i prezzi [illegible] [illegible] nuovi, [illegible] la fortuna [illegible] venditori improvvisati

Si [illegible] sul prezzo in piazza [illegible] Alberto

Più che un mercatino sembra un «*book party*»: [illegible] di libri colorati, [illegible] ricolmi di vocabolari, le aiuole del giardino trasformate in veri[illegible]. L'affluenza è quella dei grandi ingazzini la vigilia [illegible] Natale, ma [illegible] siamo alla Rinascente o da Coin, bensì in piazza Carlo Alberto.

Ieri pomeriggio gli studenti si [illegible] a migliaia, tre-quattro-cinquemila [illegible] vaga stima del vigile urbano che sull'angolo [illegible] via Cesare [illegible] tiati tentava [illegible] evitare [illegible] collasso del traffico.

Il mercatino [illegible] libri [illegible] atici, [illegible] volta tipico [illegible] primi giorni di ottobre, è [illegible] anticipato — per esigenze «*ministeriali*» — di una quindicina di giorni. Lunedì [illegible] martedì sono cominciati a serpeggiare i primi elenchi di libri: lo studente medio in fatto prima con qualche telefonata agli amici più vecchi di lui, poi è venuto in piazza Carlo Alberto.

Gianni frequenta quest'anno la prima liceo al D'Azeglio: è quindi qui in duplice veste, di venditore dei libri del ginnasio e di acquirente di quelli per il futuro triennio. Ma nel baule della sua «A112» ci sono anche volumi tipici di altri indirizzi di studi: botanica, astronomia, ragioneria.

«*Qualcuno è di mio cugino, per qualche altro si è trattato di cambi* — spiega — *ma gli affari migliori si fanno con i testi del liceo*». Quest'anno pare che il mercato tiri forte. «*I prezzi di copertina del nuovo hanno toccato vette da capogiro: se volessi comprare tutto in libreria raggiungerei tranquillamente le 200.000 lire. Ovvio che si ripieghi sull'usato: il risparmio è sempre consistente, anche se magari non troviamo proprio tutti i testi*».

La prassi è di vendere [illegible] il 50% [illegible] il 70% del prezzo del nuovo, anche se c'è [illegible] qualcuno che si accontenta [illegible] 50%. Non ha più, invece, alcun riferimento il prezzo stampato sul retro dell'edizione: un testo vecchio di tre anni, se ben conservato, può essere venduto ad un prezzo addirittura superiore. «*Sono i guai dell'inflazione*» dice una giovane «*venditrice*» [illegible] studente incredulo.

In qualche angolo ci [illegible] poi autentiche holding [illegible] libro usato: camioncini stracolmi di tutto lo scibile. Qui lo studente che ha poco tempo, o poca voglia, di mercanteggiare tutto il giorno porta tutti i suoi libri, che vengono acquistati in un batter d'occhio, ma al 35-40% del prezzo del corrispondente nuovo. Pare non sia poco. «*In realtà* — dice Andrea — *finisce che non li vendiamo proprio tutti e qualcuno rimane; e poi ci sono le spese fisse: il camioncino, la benzina*». Comunque estate un buon margine di guadagno: «*L'anno scorso ho guadagnato più di un milione*».

I vigili urbani chiudono un occhio sulla [illegible] delle licenze, mentre la Guardia di [illegible] [illegible] fatto qualche multa per «*trasporto [illegible] merci senza bolletta di accompagnamento*», ma qui [illegible] preoccupato. Piuttosto, [illegible] dramma vero è trovare una copia del Ferrauto, matematica per lo scientifico, che è rarissimo.

C'è invece molta offerta di classici: Manzoni ha prezzi stracciati, Dante si salva un po' di più, anche se Inferno e Purgatorio sono su tutte le bancarelle. In rapporto scarseggia il Paradiso, che molti studenti degli ultimi anni preferiscono tenere. Uno dei pochi a cambiare pàtrone in vendite 7000 un retto Andrea ad una certa Claudia: «*Senti, il fascio una seconda* — fa lui — *se mi fossi il tuo numero telefonico*». Un attimo di titubanza, poi «*O.K., ma non chiamare dopo le 10*». Un affare, qui si fa anche così.

Angelo Conti

EPOCA

Un documento di Epoca

GRACE DI MONACO

Le fotografie più belle della sua leggenda.

MONDADORI

Messaggi Urgenti

[illegible] prestigiosamente [illegible] [illegible] biano [illegible] 3 camere [illegible] soggiorno terrazzo. Telefonare 64 [illegible] serali.

[illegible] collina Monferrato recentissima [illegible] [illegible] [illegible] fruttato abboccante [illegible] [illegible] migliori [illegible]

[illegible] sola, [illegible] Roma, [illegible] Sicuro compenso referenziato. Telefonare 510.942 - [illegible]

[illegible] vende appartamento a Moncalieri 2 camere, soggiorno, tinello, cucinino, doppi servizi, portineria e giardino condominiale, affare L. 58 milioni. Telefonare 686 791 ore serali.

REFERENZIATISSIMI cercano in affitto 3/4 camere cucina doppi servizi, preferenza zone Stadio Nizza Nichelino. Telefonare 634 198.

VENDESI latteria invernicia pana alimentari tabella I VII, buon incasso incrementabile, zona signorile. Telefonare 953 4081 ore pasti

EUROCINCILLA' [illegible]
Importatore generale
Filiali [illegible] tutta Italia
vi propone di
TRIPLICARE I VOSTRI RISPARMI

Allevando Cincillà in poco spazio e basso costo di mantenimento
Guadagno assicurato contrattualmente, semplice e redditizio
[illegible] scrivia puntualmente autocalcolo, scheda di graduazione
[illegible] 12 mesi
O.R. AMMINISTRATIVA
VIA SAVA N. 45 - TORINO

maria vittoria
PROGRAMMATORI
OPERATORI - PROGRAMMATORI
OPERATRICI
non perdere il treno dell'informatica!

Legnocasa
Porte finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti
con il legno la casa è più bella
[illegible] APERTO
Via Lanzo 19
Borgaro Torinese
Tel. 470 74 93-316

Oxford. L'inglese in Valle d'Aosta.
Courmayeur
Via Circonvallazione 182
Tel. (0165) 843312
Oxford Institutes Italiani

echi di cronaca

TV riparazioni fidate Teleexpress tel. 596.005
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche tv-color. 8-22 anche festivi

Noleggio pianoforti nuovi e da studio a riscatto
Accordature, riparazioni, occasioni Piano. V. Montecuccoli 13. Chiuso lunedì

CEDAT
Centro Didattico di Aggiornamento Tecnologico. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Perforatore, Programmatore Cobol, Stenotipia, Programmazione Elettronica. Si ricorda che il CEDAT offre la possibilità del rimborso delle spese del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni: CEDAT - Centro Didattico - Via Sacchi 16 (1° piano interno cortile). Tel. 748.36.37.

Soccorso dentistico festivo e notturno
in C. V. Emanuele 64, orario feriale 20,30 ieno il dal mattino, festivi orario continuato Tel 542 408

Oliveri lampadari
Via Bressanone 16, tel. 700.985, Torino. Direttamente dalla fabbrica, stock lampadari da L. 10.000, arredamento bagno completo L. 60.000 Vasto assortimento

Matrimonio? ANAG
Sola sola, vedova, separata, divorziata? L'ANAG vi ha riscoperto le gioie di vivere. Chiedete un colloquio gratuito con lo psicologo dell'Associazione Torino tel. 011 518 732, Asti 215 645, Cuneo 56 583, Alessandria 441 041, Cuneo 60 910, Novara 341 465

Dentista specialista 24 ore su 24 ore
Igiene-famiglia prove telefonata al 744 641 Riparazione protesi immediata Esecuzione accurata protesi fisse e mobili V Punto 100

Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente in fabbrica
Sulla lavorazione del vostro bagno ben decido, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagni, via Milano 61 e via Cumiana 11 (Largo Stura Lodi), tel 481.596.

Montone rovesciato su misura
Uno splendido modello realizzato da Colella Laboratorio Sartoria per lavorazione capi in pelle V. M. Cavanna 20 1 686 833

Vivi il tuo presente con responsabilità e decisione
Seleziona obiettivi attivi scopo matrimonio Sondaggi Istituto Sondaggiologico «L'Ideale» via Buon 28, 10138 Torino, telefono 746 918

RIVOLI
Via Gatti
Vendiamo in elegante stabile in costruzione appartamenti accuratamente rifiniti
Soggiorno, camera, cucina, bagno da L. 37.500.000
Soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno [illegible] L. 48.700.000
Soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi da L. 64.400.000
BOX AUTO
PREZZO CONVENZIONATO CON IL COMUNE
MUTUO AGEVOLATO FONDI C.E.E.
Consegna appartamenti agosto [illegible]
Per informazioni:
CONSORZIO CEDI EDILCASE
Corso [illegible] 47 - Torino - Tel. 54.81.54
Visite sul posto: martedì 9-12; 15-18

ALBUZZE
L'istituto [illegible] canone di [illegible] del bilocale «VILLA Helena» - Rapallo (GE) dei Dott. Michela Millengen (esclusivamente anche agli uniti di 18 anni) garanzia un corso di [illegible] a Torino dal 21 settembre al 1° ottobre presso l'istituto Magistrale «San Giuseppe» - Via Ovidio n. 29 - Tel. 873 439 / 832 101
Consultazione e prenotazioni dal 20 c.m. nel primo pomeriggio
Aut. Min. del 3-2-1968

Probabilmente il pubblico torinese conosce già Coin, grazie alle collezioni proposte periodicamente dalle principali riviste italiane.

Bene, ora potrà conoscerlo più da vicino direttamente. Infatti oggi è nato il primo negozio piemontese nello stile Coin, specializzato nella moda per uomo, donna e bambino, a Torino, in via Lagrange 47.

Questo negozio è il frutto di una approfondita ricerca condotta fra i torinesi, per giungere in conclusione a un "modello" di negozio perfettamente rispondente alle esigenze del pubblico di Torino.

Così Coin è diventato una realtà anche a Torino, non copiando uno schema già sperimentato, ma proponendo il suo stile in un negozio su misura per i torinesi.

In un ambiente sobriamente accogliente e piacevole, caratterizzato dalla presenza di commessi specializzati, scelti dopo una accurata selezione e in grado di offrire un servizio competente e cortese, i torinesi potranno effettuare le loro scelte fra le collezioni complete di abbigliamento per l'uomo (classiche e sportive, informali e basic), la donna (sportive ed eleganti, moda e junior, future mamme, taglie speciali, pelle e pellicceria, maglieria, borse e accessori), e il bambino (da zero a tredici anni).

Assieme ai singoli capi, si trovano i modi di vestire coordinati, tra i quali ognuno potrà scegliere quelli che meglio si adattano al proprio stile, in offerte sempre aggiornate secondo gli ultimi orientamenti della moda.

Ma, soprattutto, in via Lagrange 47 i torinesi troveranno sempre la qualità al giusto prezzo, in un grande negozio, ma con dimensioni umane, all'interno del quale ritrovarsi individui e non folla per effettuare con calma i propri acquisti.

Per avere la certezza di aver saputo dare le migliori risposte alle attese del pubblico di Torino, via Lagrange 47 aspetta ora la visita dei torinesi.

C'E' UN NEGOZIO
CREATO SU MISURA
PER I TORINESI.
E' IL NUOVO NEGOZIO
DI VIA LAGRANGE 47.
UN NEGOZIO
NELLO STILE DI COIN.

UN NEGOZIO PIU' ACCOGLIENTE.
CON UN SERVIZIO
PIU' COMPETENTE E CORTESE:
UN NEGOZIO NEL QUALE SCEGLIERE
IL PROPRIO STILE TROVANDO SEMPRE
IL MEGLIO DELLA MODA
E LA GRANDE QUALITA'
AL GIUSTO PREZZO.

coin
LAGRANGE 47 S.P.A. TORINO

PRIME FILM: «Io so che [illegible] che io so», «Trade chiama Canale 6» e «Venom»

Caro Sordi, qui c'è poco da ridere

Sordi con Monica Vitti in una scena di «Io so che tu sai che io so» di cui [illegible] regista

do familiare che immaginava normale: la figlia si droga all'età di tredici anni e rischia di prostituirsi; la moglie è [illegible] con un altro, intende piantarlo e per [illegible] lasciarlo troppo solo prende [illegible] cordi con un'ex amante del marito. Dapprima disperato, e [illegible] soprattutto per l'occ[illegible] coniugale, Sordi [illegible] poi la responsabilità propria: e la famiglia [illegible] ricompone, in [illegible] precipitoso lieto [illegible] di malinconica rassegna[illegible]a.

C'è poco da ridere; l'intrigo risulta lambiccato, la struttu[illegible] impacciata e ripetitiva; [illegible] figlia [illegible] drogata Isabella [illegible], tanto improbabile nel lin[illegible] e nei comportamenti [illegible] diventare comica, ha suscitato fischi e [illegible] il pubblico veneziano; nei toni patetici, Sordi diretto da Sordi [illegible] non da Fellini, Monicelli, Rosi o Comencini) qui proprio non va. Salvata dal [illegible], la migliore [illegible] Monica Vitti; [illegible] breve parte di se stessi, i giornalisti [illegible] Paternostro e Gianni [illegible] sono [illegible] ribilmente [illegible].

Io so che tu sai che io so, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti, Isabella [illegible] Bernardi, Claudio Gora. Produzione italiana a colori. Storia patetica [illegible] famiglia. Cinema Ambrosio.

Fare il patetico è la vecchia aspirazione [illegible] nico, ma per Alberto Sordi, in questo film appena visto all Mostra del cinema a Venezia, non risulta una buona [illegible]. Le intenzioni del film, [illegible] da Rodolfo Sonego, sarebbero buonissime: raccontare [illegible] marito italiano egoista, cinquantenne dirigente [illegible] banca benestante, che per ottusità e [illegible] quieto vivere rifiuta ogni problema [illegible] tando moglie e [illegible] come soprammobili della propria esistenza, scopre improvvisamente per [illegible] quali è la realtà della [illegible] famiglia; e come la rivelazione [illegible] trasformi.

Il [illegible] è curioso. Per [illegible] detective privato [illegible] di pedinare la moglie d'un po[illegible] banchiere (destinato co[illegible] me [illegible] morire [illegible] Londra, forse assassinato o [illegible] sui[illegible]cida) sorveglia invece del bancario Monica Vitti: per recuperare un po' [illegible] soldi, [illegible] marito di lei Alberto [illegible] i suoi film-spia. Proiettandoli, Sordi [illegible] crollare quel mon[illegible]

L. t.

Il bieco Kinski giustiziato dal serpente

Venom di Piers Haggard, con Sterling Hayden, Klaus Kinski, Sarah Miles, Susan George. Drammatico, colori. Gran Bretagna [illegible]. Cinema Torino.

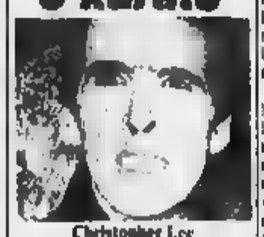
Venom (veleno, in inglese) è quello che manda fuori, dalla nera bocca spalancata, un terribile serpente finito per sbaglio in [illegible] ricca casa londinese, presto [illegible]ita dalla polizia che, [illegible] allarme dalla tossicologa cui il rettile era destinato, cerca [illegible] recuperarlo. Nel lussuoso appartamento [illegible] mamba [illegible] scatena in modo [illegible] del tutto malefico, poiché interferisce [illegible] progettato rapimento d'un bambino, i [illegible] sequestratori, due uomini e una donna (rispettivamente Oliver Reed, un bieco Klaus Kinski e Susan George), sono essi pure, e loro malgrado, «sequestrati» dall'assedio in forze degli uomini di New Scotland Yard.

C'è autentica *suspense* nel film; il capo degli agenti (Nicol Williamson), [illegible] conto che in quella [illegible] c'è [illegible] catturare non solo il mamba [illegible] anche i criminali sequestratori, predispone, coll'aiuto [illegible] tossicologa (Sarah Miles), [illegible] piano adeguato che costringe alla resa i criminali, cui fanno da scudo gli ostaggi: il bambino e [illegible] [illegible] (Sterling Hayden barbuto come [illegible] patriarca e un po' gigione).

[illegible] lunga tensione, ben graduata [illegible] regista Piers Haggard, conduce [illegible] previsto felice epilogo nel quale proprio al rettile sarà affidato il compito [illegible] giustiziare [illegible] danno [illegible] Klaus [illegible].

a. v.

Canaglia droga e karaté



Christopher Lee

Trade chiama Canale 6 di Steve Carver, con Chuck Norris, Christopher Lee, Richard Roundtree, [illegible] Cooper. Poliziesco, colori. Usa. 1982. Cinema Vittoria.

[illegible] [illegible] *e altrettanto movimento in questo poliziesco* [illegible] *tradizionalmente confezionato, in cui San Francisco, la celebre* [illegible]*a e le colline* [illegible] *frastanti fanno* [illegible] *sfondo a un'avventurosa nella quale il protagonista* [illegible] *in (Chuck Norris) è un «duro» della Squadra Narcotici che ha per gemello antagonista un* [illegible] *trafficante* [illegible] *droga (Christopher Lee), spacciata* [illegible] *l'ausilio d'uno staff maschile e femminile, nonché attraverso la complicità di svariate canaglie, quali distinte quali maschere, spesso anche dallo sparo veloce.*

Sean usa pure lui [illegible] *pistola e non male, tuttavia* [illegible] *la precedenza, nelle frequenti zuffe, alle arti marziali,* [illegible] *botte* [illegible] *orbi, all'epilogo addirittura* [illegible] *picco* [illegible] *colosso cinese che faceva da guardia del corpo al* [illegible] *e parve inaffondabile. Nell'intrigo* [illegible] *ritaglia* [illegible] *piccolo spazio* [illegible] *vispa brunetta (Maggie Cooper), destinata a* [illegible] *la «fanciulla premio» capace di ammorbidire il corsaro Sean.*

a. v.

A [illegible] premio De Curtis

NAPOLI — Il tredicesimo premio «De Curtis-Orotta azzurra 1982» è stato assegnato ad Alberto Sordi. La giuria, composta da 25 attori e altrett[illegible] giornalisti, ha anche premiato, per il [illegible] cinema, [illegible] attori Monica Vitti e Diego Abatantuono, il regista [illegible]rgio Corbucci e i produttori [illegible] Vittorio Cecchi Gori.

[illegible] sale a Roma

Cinema Amati ancora chiusi

[illegible] – [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cin[illegible] Amati, [illegible] capitale rischia di perdere il record, che [illegible] anni [illegible] relativo al [illegible] degli spettatori che [illegible] frequentano le sale cinematografiche.

Ieri [illegible] la vertenza Amati [illegible] [illegible] un primo incontro [illegible] [illegible] e controparte, ma la risoluzione del «caso» sembra ancora lontana. Fino a ieri, comunque, erano 36 (su 63) le sale di prima visione in funzione a Roma; oggi questo numero aumenterà di tre unità per la riapertura — rimodernati — del Fiamma e del Fiammetta (l'ingresso adesso è unico) e del Majestic.

Ma rimangono sempre poche, per la «domanda» di cinema, le sale in attività a Roma durante il fine settimana. Domani, però, la «Roma» gioca in casa e ciò farà meno rimpiangere ai giovani la scarsità di cinematografi aperti. La programmazione romana di questo terzo weekend di settembre è incentivata su due «prime»: quella [illegible] di Sordi, «Io [illegible] che [illegible] che [illegible] [illegible] (esce in sei locali) e quella del film jugoslavo «Ti ricordi di Dolly Bell?» di Kusturica, che [illegible] anno fa è Venezia conquistò il «Leone d'oro» riservato [illegible] «opere prime».

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

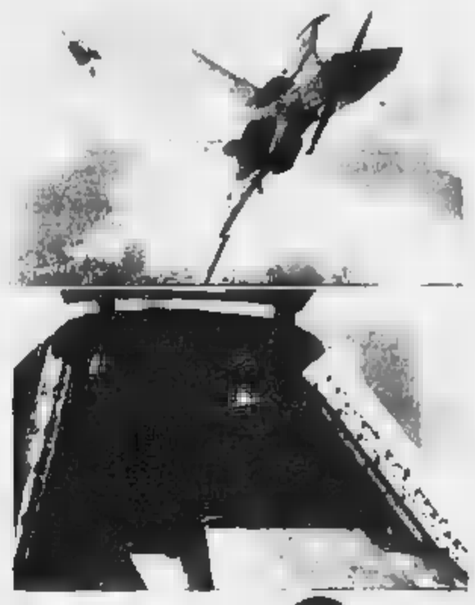
FIREFOX VOLPE DI FUOCO

Clint Eastwood nella più spettacolare missione segreta della storia

... La Russia ha appron[illegible] la più micidiale macchina per uccidere mai costruita: Firefox-Volpe di Fuoco. Se riuscirà a metterla in produzione verrà modificata la struttura [illegible] mondo come è oggi.

Il più temerario pilota da combattimento [illegible] tense (Clint Eastwood è Mitchell Gant) deve rubare Firefox-Volpe di Fuoco.

Gant deve penetrare attraverso le forze di sicurezza russe, sottrarre l'aereo denominato in codice «Firefox-Volpe di Fuoco» ed eludere la strettissima e sofisticata rete di sorveglianza [illegible] sovietica per portare l'aereo indenne in [illegible] base dove potrà [illegible] neutralizzato.



... Un film di tutto rispetto, svelto, tirato alla morte. Se qualcuno vi dice che si è alzato prima della fine, non crediteghi, mente per la gola.

La Notte

... [illegible] ritmo, tensione e... dimensione fantastica... contribuiscono la fotografia del prestigioso Bruce Surtees («Fuga da Alcatraz» «Un Mercoledì [illegible] Leoni») e gli effetti spe[illegible] del geniale John Dykstra («Guerre Stellari» «Star Trek»)

Il Giorno

... Lo spettacolo è la molla esclusiva... E indubbiamente spettacolari sono [illegible] riprese aer[illegible] i rotteggi e le acrobazie, i passaggi a volo radente...

Il Giornale Nuovo

FIREFOX VOLPE DI FUOCO

Ritirati quattro licenziamenti

Accordo raggiunto al Teatro di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Con un lunghissimo comunicato firmato* [illegible] *rappresentanti delle confederazioni sindacali e dei dirigenti dello Stabile è stato raggiunto l'accordo sulla questione del Teatro* [illegible].

Ritirati i licenziamenti dei quattro dipendenti a tempo pieno, mantenuti quelli dei tre stagionali, nel testo che sigla la rappacificazione viene esplicitamente riaffermata l'autonomia [illegible] *direzione* -per quanto riguarda eventuali mutamenti [illegible] [illegible] del personale-, *mentre altrettanto esplicitamente, da parte del sindacato, viene condannata* «la conflittualità esasperata e la degenerazione delle forme [illegible] lotta». *E' stata così ricucita la spaccatura che* [illegible] *ditrion al loro interno tanto il consiglio d'amministrazione quanto i lavoratori dell'Ente Teatro* [illegible] *Roma.*

Tutto è cominciato in agosto, con il licenziamento di sette dipendenti che, per attirare l'attenzione su [illegible] *loro rivendicazioni, avevano pensato di salire sul palco impedendo in questo modo una rappresentazione dell'«Anfitrione».*

Il licenziamento [illegible] *questi sette lavoratori ha avuto* [illegible] *me conseguenza immediata di dividere verticalmente l'ente* [illegible] *Ente Teatro* [illegible] *Roma. Schierati a favore del provvedimento si sono trovati così il direttore amministrativo, il socialdemocratico Diego Gullo, il direttore artistico,* [illegible] *munista Luigi Squarzina e, fatto curioso in casi del genere, la maggioranza dei dipendenti, scesi in campo in nome della professionalità,* [illegible] *lavoro fatto bene, del buon nome dell'Ente.*

Schierati invece contro i licenziamenti, a favore quindi dei sette protestatori, [illegible] *sono trovate* [illegible] [illegible] *confederazioni, Cgil, Cisl e Uil, con una base sporuta ma con un ampio ventaglio di posizioni, a quella parte del consiglio di amministrazione, consigliere democristiano* [illegible] *testa, che vedeva in questo caso l'occasione* [illegible] *una polemica nei confronti* [illegible] *giunta di* [illegible].

[illegible] *qui beghe, comunicati, controcomunicati, pettegolezzi* [illegible] *di partito, alleanze sindacali. Fino all'intervento del sindaco Vetere,* [illegible] *questo periodo grande mediatore* [illegible] *vertenze che affliggono i lavoratori dello spettacolo, che nella giornata* [illegible] *di ieri è riuscito a trovare un accordo.*

Al Regio autorevole direzione di Martinotti, grande violinista [illegible] Edinger

Le angosce di Vienna fine secolo con la musica di Berg e Mahler

TORINO — Col *Concerto* per violino [illegible] Berg e con la prima *Sinfonia* di Mahler la stagione sinfonica d'autunno del Teatro Regio è entrata nel vivo del suo [illegible] «Vienna fin [illegible] siècle», affrontato dapprima in chiave leggera [illegible] valzer [illegible].

Qui invece siamo proprio nel Quore della Krisi». In [illegible] a quel nuvolone nero d'angosce, [illegible] presagi [illegible] paturnie funeree, con [illegible] competen[illegible] chiarite [illegible] dottor Freud, sotto le quali cominciava a scricchiolare la decrepita baracca dell'impero absburgico, [illegible] che i politici e i potenti se ne rendessero conto, mentre artisti e psicologi ne avvertivano i sintomi premonitori, o piuttosto il clima diffuso sotto l'apparente spensieratezza. E [illegible] fin ridere pensare che, dopo l'irrimediabile lace[illegible] del 1789, rammendata [illegible] [illegible] illusorie certezze della Restaurazione il primo inizio del crac definitivo furono [illegible] nostre povere guerricciole d'indipen[illegible], con le austriache vittorie di Pastro di Novara, Custoza e Lissa.

[illegible] *Concerto* [illegible] violino di Berg, che viene un [illegible] po' dopo la consumazione del crollo imperiale, e di fin di secolo [illegible] [illegible] può più parlare, [illegible] lugubre atmosfera pubblica e civile si mescola un motivo privato di umanissimo cordoglio per la «morte di [illegible] angelo», come Berg designa l'incantevole Manon Gropius, figlia diciottenne della vedova [illegible] Mahler e ninfa egeria [illegible] «Schönberg-Kreis».

[illegible] due tempi che lo compongono [illegible] *Concerto* rievoca la [illegible] [illegible] dell'angelo, [illegible] echi sinistrogiranti [illegible] valzer dilacerati e di *fodel*, e [illegible] piange la fine, in [illegible] specie di [illegible] [illegible] a trasfigurazione. Una serie dodecafonica vi è impiegata rigorosamente, ma è una serie [illegible] felice ambiguità. [illegible] suggerisce [illegible] [illegible] perfetti maggiori e minori, procurando all'orecchio un'ambientazione familiare, e nelle ultime quattro note coincide con l'inizio [illegible] [illegible] bachiano [illegible] *ist genug*. Il [illegible] [illegible] rassegnazione serena alla [illegible] imminente, intonato nell'ultima parte del *Concerto* come un'anticamera all'eternità.

[illegible] questo *Concerto* è ormai specialis[illegible] incomparabile la violinista berlinese Christiane Edinger, che forse ha ancora affinato l'interpretazione [illegible] fornita a Torino alcuni [illegible] or sono. Lo [illegible] [illegible] magistrale ma [illegible] femminile trepidazione e dolcezza, quali[illegible] che ha ribadito in un bis bachiano.

L'intesa con l'orchestra, soprattutto nel parametro della dinamica, non [illegible] proprio perfetta, ma l'orchestra [illegible] pur affermato il proprio merito [illegible] quel gran [illegible] della crisi che è la *Prima Sinfo*[illegible] di Mahler, diretta da Martinotti con una sicurezza, un'autorità e un'intelligenza musicale che davvero ne accrescono considerevolmente [illegible] statura.

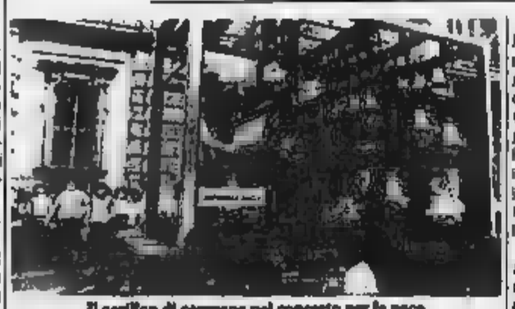
m. m.

Tromba e organo in Duomo

[illegible] — Gli [illegible] concerti [illegible] [illegible] stamattina alle 10, [illegible] [illegible] (Villa [illegible] - [illegible] Francia, [illegible]. «La [illegible] idea [illegible] [illegible]: neoromantici e postmoderni»: Lorenzo Ferrero discute con Veniero [illegible] di; ultimo dibattito [illegible] compositori e musicologi, che [illegible] [illegible] libero spazio [illegible] interventi degli spettatori.

[illegible] 16, Duomo (ingresso libero), concerto [illegible] [illegible] André, tromba; [illegible] terholter, organo: [illegible] Bach-Vivaldi, [illegible] Boehm, A. Marcello.

Colpi di cannone, pifferi e campane stasera con Berlio in piazza a Torino



Il carillon di campane nel concerto per la pace

TORINO — *Il più piccolo ha* [illegible] *anni, il meno giovane 70:* [illegible] [illegible] *dei 504 orchestrali francesi che stasera e domani daranno vita in piazza San Carlo al mega-concerto* [illegible] *la pace.* [illegible] *l'iniziativa promossa* [illegible] *Comune di Torino* [illegible] *chiu*[illegible] [illegible] *«Settembre musica» e* [illegible] *rinsaldare i rincoli* [illegible] *gemellaggio che legano Torino* [illegible] *città di Lilla.*

[illegible] *l'occasione* [illegible] *arrivati dalla Francia i componenti di sette «Harmonies», fanfare della regione «Nord Pas de Calais» che perpetuano da due* [illegible] [illegible] *tradizione* [illegible] *pratica strumentale, polo di aggregazione culturale per operai e minatori. Il programma della manifestazione è stato presentato ieri pomeriggio* [illegible] *Palazzo Madama dal sindaco Novelli e dall'assessore alla Cultura, Balmas, presenti le centinaia* [illegible] *ospiti d'Oltralpe.*

Alle 20 [illegible] *stasera i singoli complessi si esibiranno a turno in piazza San Carlo che per l'occasione sarà chiusa al traffico. Il clou della serata è previsto alle 22: alcuni trombettieri lanceranno squilli* [illegible] *finestre illuminate della piazza e subito dopo un colpo di cannone darà il via* [illegible] *concertone. Sarà eseguito, per la prima volta in Italia, Accordo,* [illegible] *brano d'insieme* [illegible] *Luciano* [illegible] *che sarà presente all'esecuzione.*

Come l'ha definito lo stesso autore, Accordo è «una trasformazione acustica, una melodia, un omaggio al suo[illegible] [illegible] delle bande che trovandosi assieme [illegible] sera, dimenticano la stanchezza [illegible] [illegible] lunga giornata [illegible] lavoro. [illegible] [illegible] essere sopraffatto un [illegible] *allo pace, come ha sottolineato Novelli prima* [illegible] *consegnare un distintivo della città di Torino agli ospiti.*

La serata [illegible] *festa si concluderà col suono gioioso dei carillon ambulanti di Douai. Si tratta* [illegible] *un complesso composto* [illegible] *49 campane di bronzo, pesanti da 12* [illegible] [illegible] *chili. Il maestro esecutore suonerà un ampio repertorio di musiche tradizionali, classiche e* [illegible] *temporanee.*

Le sette «Harmonies», prima del grandioso spettacolo in piazza [illegible] *Carlo, si esibiranno oggi pomeriggio in alcune piazze e vie del centro cittadino con concerti delle singole bande e dei carillon piazzato* [illegible] *un corro semovente.*

g. j. p.

L'opera [illegible] scena al Palasport: come piacerebbe [illegible] musicista che sognava immensi spazi

«Benvenuto Cellini» apre stasera [illegible] Lione il Festival dedicato al genio di Berlioz

LIONE — Genio disegnale e rivoluzionario, [illegible] Berlioz [illegible] annoverato tra i musicisti che più hanno contribuito al[illegible] evoluzione del [illegible] ottocentesco [illegible] le spiagge tormentate della musica moderna.

[illegible] a La Côte Saint-An[illegible] [illegible] dipartimento dell'Isère, l'anno [illegible] Berlioz [illegible] oggi nel Festival di Lione una manifestazione commemorativa che di [illegible] in anno percorre tutto l'arco della sua produzione, dal teatro alla musica sacra e sinfonica, permettendo l'ascolto di lavori tanto importanti per l'evoluzione della musica ottocentesca, quanto poco eseguiti, non [illegible] fuori [illegible] Francia.

Spettacolo di punta del Festival [illegible] è [illegible] rappresentazione del [illegible]nuto Cellini, in «prima» questa sera con repliche il 23 e 25 settembre sotto [illegible] direzione di Serge Baudo. In omaggio [illegible] gigantismo estetico di Berlioz che sognava [illegible] spazi smisurati e folle di esecutori devotamente impegnati nella celebrazione di [illegible] rito d'arte, l'opera verrà rappresentata [illegible] Palazzo dello Sport dove [illegible] équipe di tecnici è intervenuta per correggere l'acustica sfavorevole e renderla accettabile per le esigenze del teatro musicale. Circa ventiseimila spettatori potranno così assistere, in tre sere, alla messa in scena affidata [illegible] Alfred Wopmann, già segnalatosi in diversi spettacoli al [illegible]tro romano di Orange dove l'anno scorso aveva messo in scena il «Flauto Magico».

L'Orchestra [illegible] Lione [illegible] affiancata da due cori, quello dell'opera locale e quello «Provmusica» [illegible] Londra. La vocazione internazionale [illegible] questa manifestazione è confer[illegible] anche dalla presenza [illegible] cantanti famosi: Teresa Berganza eseguirà infatti *Nuits d'été* e Grace Bumbry riproporrà la scena lirica *Herminie* per soprano e grande orche[illegible].

Sono previste pure [illegible] esecuzioni del *Te Deum*, pezzo di strepitoso effetto monumentale che prevede l'impiego di settecento coristi e che [illegible] Janowsky dirigerà il 19 e 22 settembre; e, [illegible] si potrà ascoltare l'*Enfance du Christ* [illegible] l'Orchestra di Lione diretta da John [illegible] Gardiner, uno specialista di musica settecentesca raramente impegnato [illegible] repertorio romantico.

Il festival ha inoltre già programmato a grandi linee quali [illegible] i temi delle edizioni future: nel [illegible] «Berlioz e Shakespeare», nel 1984 «La musica religiosa», nel [illegible] «Berlioz, Virgilio e i grandi classici».

p. gal.

[illegible] malata canterà [illegible] Ligi

TORINO — Katia Ricciarelli, [illegible] lunedì a Torino per Settembre Musica, non potrà cantare per un'indisposizione che ha costretto la soprano [illegible] annullare tutti gli impegni (avrebbe dovuto esibirsi anche a Stresa oggi).

Sarà quindi sostituita [illegible] Josella Ligi al Teatro Regio, nella *Petite Messe Solennelle* di Rossini con il Coro del Teatro alla Scala di Milano diretto da Romano Gandolfi.

SETTE PIANI DI SOLUZIONI IN MOBILVISIONE

ROSA DEI MOBILI ORBASSANO
VIA TORINO 2 - tel.(011) 900 2009

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Nuove Case-Vacanze sull'Adriatico Veneto da
L. 35.000.000

Lido di Sottomarina di Chioggia
in un modernissimo Residence affacciato sul mare vi offriamo appartamenti, completamente arredati, per 4 posti letto.
da L. 35.000.000
L. 1.000.000 prenotazione - Mutuo e dilazioni

Ufficio vendite aperto tutti i giorni e festivi. Anche la Domenica
Informazioni e [illegible]ndite: Torino - [illegible] 011/543554 Sottomarina [illegible] [illegible]oggia Via degli Orti Est, 283

AMBROSIO

io so cosa mi piace che io so

AUGUSTUS

Un brivido lungo film proposto

JOHN CARPENTER

MALAMORE

Da Venezia

GIOIELLO

amore troppo «grande»

NAZIONALE

ride e si in bolognese...

CAMIONISTI

STUDIO RITZ

... gli occhi per capire la bocca per amare...

LA BOCCA

VITTORIA

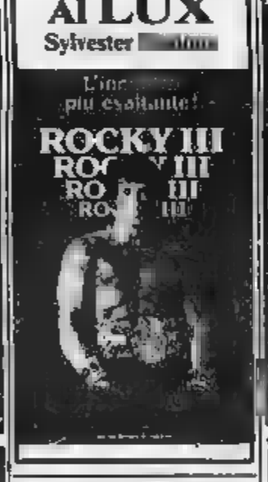
L'ultima lotta inevitabile senza tregua... contro un avversario senza nome

TRIADE CHIAMA CANALE 6

Al LUX

Sylvester

L'ine più esaltante!



All'ASTOR

Il più atteso

scomparso. missing

FIAMMA

2ª SETTIMANA

LA STAMPA

Via Roma 80
Telefono 517 958

Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

ARISTON
CAPITOL
COMICISSIMO!

CRISTALLO
IN ESCLUSIVA

IL GUERRIERO DELLA STRADA
INTERCEPTOR

REPOSI
UN TRIONFO!

...La più micidiale macchina per uccidere mai costruita... Il suo lavoro... Rubarla!

CLINT EASTWOOD

IN ESCLUSIVA AL CINEMA
LILLIPUT

ARANCIA MECCANICA

OLIMPIA: ENORME SUCCESSO!

che la forza sia con voi

GUERRE STELLARI

TERRIFICANTE
al MASSIMO

al DORIA

STEVEN SPIELBERG

ARLECCHINO

Senza patria, senza fede, senza legge era solo il Bersaglio!

IL BERSAGLIO

IDEAL

stupendo successo del più forte di tutti gli eroi nella più grande delle avventure!

la Spada a tre lame

LA PERLA

Nel momento più bello della vita... nel momento più intenso dell'amore.

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

ROMANO

"ENORME SUCCESSO"
DOPO TANTI FILM COMICI FINALMENTE UN FILM ALL'ETTO

FRANCO CRISTALDI - NICOLA CARRARO

MARIANGELA MELATO — MAURIZIO MICHETTI

TORINO

Ogni scena un assalto, ogni secondo un'emozione

al CENTRALE

RENATO POZZETTO

nel film più divertente dell'anno

CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel 547 007) Io so che tu sai che io so. Alberto Sordi, Monica Vitti. Colori Orario: 15,40, 17,50, 20, 22,20

ARISTON (via Lagrange 31, tel 648 147) Porky's (Quasi pazzi pazzi porcelloni), Kim Kattrall, Scott Colomby, Kelly Hunter Vm 18 (divertimento) Orario: 15,15, 17,20, 19, 20,50, 22,40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 190) Il bersaglio, Alain Delon, Catherine Deneuve, colori Non vm Or 15,45; 17,30, 19,10, 20,45, 22,30

ASTOR (via Viotti 8, tel 519 517) Scomparso (Missing), Jack Lemmon, Sissy Spacek (drammatico) Or 15,10, 17,40, 20,05, 22,30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 630 714) Il signore della guerra, James Lee Curtis, Donald Pleasence Col Vietato 18 Or 15,40, 17,20, 19, 20,30, 22,30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 605) Porky's (Quasi pazzi pazzi porcelloni), Kim Kattrall, Scott Colomby, Kelly Hunter Vm 18 (divertimento) Or 15,15, 17,20, 19, 20,50, 22,40

CENTRALE (Chieri via C. Alberto 27, tel 640 110) Sterminatore di S. Sampson con A. Ponzetto, I. Tortolo. Comm. Cinky Col Non vm (comico) Or [illegible] 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 3500

CRISTALLO (via Goito 5, tel 650 71 00) Interceptor, Il guerriero della strada, Mel Gibson Vm 18 Or 15,20, 17, 18,50, 20,40, 22,30

DORIA (via Duomo 9 bis tel 542 422) [illegible] meccaniche precoci (Poltergeist) di Steven Spielberg, con Jobeth Williams, Craig Nelson [illegible] 14 (Divieto) Or 15,20, 17,45, 20,05, 22,30

GNOMELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) Malamore di Eriprando Visconti con N. Nell, J. Brasseur, col [illegible] Or 16,30 [illegible] 22,30

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel 715 613) Quattrocento, rassegna cinematografica Assist Reid di Mario Monicelli (scritto da Pietro Germi) con U. Tognazzi, P. Noiret, O. Moschin, G. Del Prete. Versione originale sinutt 135 [illegible] 16,15, 18,45, 21,15 Ingresso L. 4500

IDEAL [illegible] Saccarta 4, tel 541 923) La [illegible] e la [illegible] Vm 18 Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

LUMIERE (via XX Settembre 15 bis, tel 637 100) Arancia meccanica di Stanley [illegible], con [illegible] McDowell Col Vm 18 (antidiscriminazione) [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. L. 4500

[illegible] (Galleria [illegible] Federico, tel 541 283) Ready Al, Sylvester Stallone, Talia Shire (spettacolare-avventuroso) Or [illegible] 17, 18,50, 20,40, 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel 663 364) La famiglia protegge (commedia erotica) [illegible] Orario [illegible] 14,30, ult 22,30 Ingresso 4000

[illegible] (via [illegible] Tommaso 5, tel 650 54 70) Blue velle (Blue), Laura Levy, Mark Shanon, colori Vist 16 Orario 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30 L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 519 850) I cannibali, con Gigi e Andrea, Daniela Poggi Techn Non vist Ingresso 4000 Or 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532 448) Guerre stellari di George Lucas con Harrison Ford (fantascienza) Or 19, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 4500

ORFEO (Piazza Carlina, tel 839 67 01) Rassegna erotica. Techn Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 49, tel 749 6951) Rassegna erotica Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 865) L'orgia dell'amore. Vist 18 Ap 10, ult 22 Ingresso L. 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Fire Fox, Volpe di fuoco, regia di Clint Eastwood (avventuroso) Or 16, 17,30, 20, 22,30 Ingresso L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 519 183) Desnudi el bella, di e con Maurizio Nichetti, Mariangela Melato Techn Non vist Ingresso 4000 Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

STUDIO RITZ (via Accaja 2, tel 630 521) Gli occhi la bocca, di Marco Bellocchio, col Lou Castel, Angela Molina, Michel Piccoli Techn Ingresso 4000, Aperit 2500 Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel 530 353) Venom, Klaus Kinski, Sterling Hayden Col. Vist 14 (horror) Orario 15, 16, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 4000

VITTORIA (via Roma 330, tel 511 782) Triade chiama Canale 6, Chuck Norris, Christopher Lee (poliziesco) Or 15, 17, 18,50, 20,50, 22,40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 p. Reale, tel 651 254) Vitelloni sentono, Lino Banfi (comicissimo) Or. 17, 18,50, 20,40, 22,30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel 521 3145) Cartoni. Vist 18 Ap 15; ult 22,30 Segue Avventurosissimo con disco strip. ore 18,30, 18,30, 22,15

AMBRA (via Cravosa Galvani 77, tel 297 197) Piedino contro tutti, Alvaro Vitali, Colon (per tutti) Ap 18, ult 22,30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484 571) Lola di R. W. Fassbinder Vietato 14. Ap 20, ult 22,30 L. 3000, Ape 2000

ARTISTI CENTER (via Giulio di Barolo 34) Rassegna erotica Ap 15, ult 22,15 Ingresso L. 2500

FARO (via Po 30, tel 832 214) La casa stregata, di S. Corbucci, con G. Gazzo e Renato Pozzetto (commedia) Non vm Ap 16 Film 17,40, 19,15; 20,50, 22,30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 373 057) Conan, il barbaro. Vietato 14 [illegible] ult 22,30 Ingresso 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 20, tel 284 781) Sul lago dorato, K. Hepburn, H. Fonda Non vist [illegible] 15,00, 16,50, 18,35, 20,25, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785 803) Vitelloni sentono, con Lino Banfi (commissario) Or 17, 18,50, 20,40, 22,30

MASSIMO (v. Montebello 8, tel 878 051) Insultini il potere del male, John Castellano Vist 18 (brutto) Or. 15,15, 17,10, 19, 20,50, 22,40

MILANO (via Madama 8, tel 530 253) Rassegna erotica. Techn Vist 18 Ap 10, ult 22,30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel 497 788) Ted gioia, Nancy Baker. Techn Vist 18 Ap: 15; ult 22,30 Ingresso L. 3000

SELENE (corso Belgio 53, tel 674 171) Fresche le belve amano, P. Villaggio, A. Melarmauro, L. Banfi Ap 20, ult 22,30 (ripresa Aprile)

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel 372 637) Paradise, con Willem Asmas, Phoebe Cates Techn Non vist Ore 20,30, 22,30

STATUTO (via Cibrario 16, tel 467 051) Dagli il bello, Alvaro Vitali, A. Russo Techn Non vist Orario 14,30, 16,05, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 842) Rassegna [illegible] Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso L. 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel 511 293) Appuntamento a ore, Marco Frigessi Vietato 18 Orario 14,05; 15,45; 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

CONTINENTAL (c. Nizza 248, tel 667 068) Paradise, W. Asmas, P. Cates, un film di B. Gillard. Non vietato Ore 20, 22,30

FONTINO (via Cigna 47, tel 488 560) Jess il professionista, un film di Giuseppe Lautner, con J. P. Belmondo. R. Hossein Or spett. 20,30, 22,30

MARMORA (v. Morgantini 8, tel 878 051) Insultini il potere del male, John Castellano Vist 18 (brutto) Or. 15,15, 17,10, 19, 20,50, 22,40

NUOVO SORRISO (via Venaria 5, tel 749 23 63) L'assassino, un film di William Friedkin, con Ellen Burstyn, Max Von Sydow, L. J. Cobb Techn Ap 20, ult 22,30

SOCIALE (via Cournaglia 2, tel 650 508) Il tempo della mela. Ore 20, 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61, tel 544 077) «Omaggio a Henry Fonda». C'era una volta il West, di Sergio Leone, con Henry Fonda, Charles Bronson, Claudia Cardinale Ore 18,30, 21,30

CABARET VOLTAIRE (via Cervol 7, tel 516 046) Tutti i giorni due film diversi Dalle 18 ore 24 Good life e Rubber ass. Ingr. soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel 447 39 58) Dalle 14,30 alle 24 continuato Anal-expert. Novità assoluta Ingresso riservato ai soci

PO (via Po 21, tel 839 75 07) La dolce vacanza proibisce i fratelli, A [illegible] Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bocca 65, tel 587 713) Il tempo della felicità di Blanc, con M. Vitti, O. Abdelnaouy Ap 15,30

BERALDO (Torre via Turvo 92, tel 329 96 27) La pazza storia del mondo di M. Brooks, con Mel Brooks Ap 20, ult 22,30

VIALIGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 596 125) Solo grandi film diretti da [illegible], Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (3ª visione) Ore 20,30, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel 446 764) La pazza avventura. Vist 18 Ap 20,15, ult 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel 749 38 43) Sindrome cinese, di J. Bridge, con J. Fonda, J. Lemmon

ZETA (Torre via Cibrario 68, tel 749 39 07) La signora della porta accanto di F. Truffaut, con G. [illegible], B. Ardant Ap 20, ult [illegible]

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE (strada Lucento 3, tel 731 618) Chi trova un amico trova un tesoro, T. Hill, B. Spencer Colori

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHIERA: Sentire di Miami. Non vist

LANTERNA: Platoon d'Oliver.

MAJOR (largo G. Cesare 102, tel 267 974) Cresterà super porno. Vist 18 Ap 15, ult 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel 687 868) «Il film da vedere» Basilia, Paul Newman, Eva Marie Saint Techn Or 16, 19,22

SPEZIA (via Nizza 170, tel 650 26 17) Le piccole colleghi. Vist 18 Ap ore 15 Ingresso 1200

* Cinema a carattere parrocchiale

Ottantamila De Gregori a Cagliari

CAGLIARI — Oltre 80 mila spettatori hanno [illegible] a Cagliari al concerto che Francesco [illegible] Gregori ha [illegible] alla spiaggia [illegible] Poetto per la «Festa dei [illegible]». E' la più alta affluenza [illegible] registrata quest'anno per un [illegible] Gregori, che [illegible] per la prima [illegible] a Cagliari, era accompagnato dal cantautore Mimmo Locasciulli (che ha anche proposto alcuni [illegible] del suo ultimo [illegible] e Rita Marcotulli (tastiere), Marco Manusso e Gianfranco Diletti (chitarre), Peppe Caporello (basso), Alfredo Minotti (percussioni) e Sergio [illegible] (batteria).

De Gregori dopo quasi tre mesi e più di 40 concerti in [illegible] terminerà [illegible] sua tournée [illegible] a Tirrenia dove [illegible] protagonista [illegible] [illegible] to conclusivo della festa [illegible] zionale dell'Unità.

Arena tournée in Giappone?

VERONA — Anche l'Arena, dopo la [illegible] andrà in Giappone? Una prospettiva in questo [illegible] [illegible] conferma in una lettera che il presidente dell'ente lirico veronese e sindaco [illegible] città, Gabriele Sboarina, ha scritto a Tadatsugu Sasaki, uno dei maggiori impresari teatrali nipponici, direttore fra l'altro [illegible] «Tokyo Ballet Company» e [illegible] importanti istituzioni teatrali.

La lettera — nella quale si invita [illegible] ad un incontro [illegible] il prossimo [illegible] di ottobre, [illegible] fine di dicembre questa possibilità — fa seguito ad un colloquio che il [illegible] Segato [illegible] auto con [illegible], a Tokyo, nel corso [illegible] [illegible] terminerà [illegible] sua tournée [illegible] a Tirrenia dove [illegible] protagonista [illegible] [illegible] to conclusivo della festa [illegible] zionale dell'Unità.

FUORI CITTA'

ALMESE
BARA: Insuperabile gusto.
AVIGLIANA
CORSO: Sentire Joe.
BORGARO
ROYAL: Il grande rapido.
BUSSOLENO
NARCISO: Nudi, ripidissimi, grattacieli in costruzione.
CARMAGNOLA
LUX: Il bacio della pantera. V. 14.
MARGHERITA: Via del vento. Spett unico ore 21.
CASELLE
ROMA: Perfido clown in libertà.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Frenchie la belva umana.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Vietnam sentieri sporchi.
GRANDE DUCHI: Apocalisse Now.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Sentieri.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Elio Adolfo in gita d'Orver.
POLITEAMA: Bullfrog sentire.
CIRIE'
CATALANO: Via col vento.
ITALIA: Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, techn Vist 18
NUOVO: I cannibali, Ogo e Andrea, Daniela Poggi, techn Non vist
CUORGNE'
[illegible]: I spostatori del potere [illegible]
MARGHERITE
GIAVENO
ALFIERI: Nessuno è perfetto.
LANZO
CATALANO: Fico d'India.
LEINI'
ABRIGNI: Cristiano F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
MONCALIERI
ITALIA: Sentire Joe, Bud Spencer.
MONTANARO
VITTORIA: Il mondo perduto e cacciati di vietnam. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Cuore il barbiere.
NONE
EDEN: Il violino di.
ORBASSANO
MODERNO: Bambini, guardie, complicazioni fuoco, di Abdelnaouy, E. Fenech
PINEROLO
HOLLYWOOD: Porky's (Quasi pazzi porcelloni)
ITALIA: Il bidone.
NUOVO: Gigolò Bello.
PRIMAVERA: Il bacio della pantera.
RITZ: Guerre stellari.
POIRINO
IL GIORNO: Eccezionalmente veramente.
RIVAROLO
CRISTALLO: 1997 fuga da New York.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Pierbrasil.
SETTIMO
GARIBALDI: Poliziotto a New York.
SUSA
CENISIO: Guerre stellari.
CIVICO: Il postino suona sempre due volte. V. 14.
TROFARELLO
DAVIDE: Bello mio, bellezza mia.
VALPERGA
AMBRA: Via col vento.
VENARIA
SUPERGA: Fantasia la bella vacca.
DANTE: Villa celeste condominio.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Concerti d'autunno. 1982 Vienna fin de siècle (23 settembre-30 ottobre) Vendita abbonamenti 6 concerti a L. 15.000 (ridotto L. 10.000) Biglietteria piazza Castello 215, ore 10-12, 15,30-18

CARIGNANO: stasera ore 21 Franco Barbero e la Compagnia del Teatro Comico in Pensione pensionante novità commissione di Emanuel Tel 656 249.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: lezioni e a corso di recitazione e per stabilire dal 1° il v. C. Alberto 12, tel 533 378, ore 18-20, sabato 10-12.

NUOVO: Centro di formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari [illegible] 16-20, c. M. D'Azeglio 17, tel [illegible]

NUOVO: Centro di [illegible] dell'[illegible] diretto da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari [illegible] 15-19, c. M. D'Azeglio 17, tel [illegible]

NUOVO: Scuola di danza [illegible] diretta da Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari [illegible] 15-20, c. M. d'Azeglio 17, tel 660 668

NUOVO: Seminario di rock acrobatico, boogie e boogie woogie, con Franco Tarantini dal 20/9 inf. c. M. d'Azeglio 17, tel 660 668

PARCO RONCHI - Palazzo Universale: Ore 21 «Cyclos». Spettacolo musicale de il Gran Ballo delle Coop della Bicicletta

PUNTO FISSO: Scuola di mimo e teatro di movimento di F. Cardellino - Tecnica Lecoq - Inizio 16-20 Duomo-lezione campanile tel 578 643 Dimostrazione tutti i giorni alle 18.30

TEATRO STUDIO (c. S. Giovanni, tel 346 813) Iscrizioni scuola recitazione diretta Anna Bolens Orario 16-19 da lunedì a venerdì

CINEMA

AL [illegible] (via Cavoretto 7) 21
ARLECCHINO: ore 21 danza
BELLE ARTE: 15,30-21 danza
CHALET: 21 La Nuova Riforma
CLUB 84: ore 15,30-21 danza
DU PARC: ore 21 Il Nuovo Nicolas
EDEN: 15,30-21 orch Quadrifoglio.
FARO: ore 21 La Nuova Riforma
FORTINO: 15,30 liscio - ingresso libero, ore 21 liscio - I Lord's
GARDEN: 15,30 pomeriggio dell'amicizia, 21 ore lotta con Edo Puma. Riflessi Musicali di oggi e ieri
LA PERLA: ore 21 danza
LE PARADIS DANCE (S. Massimo 14, t 830 775) orch Genio e i Draghi
MASSAUA: ore 21 Le Troupe
ODEON: 15,30-21 Antro del Mago
PRINCIPE: ore 21 Rocky e Raffaella
TROCADERO: ore 21 Ca' Venturi

GRAN BAITA POINT: ore 21
IL PIRATA - RISTORANTE con orchestra (via Cagna 23, tel 521 1680)
QUERCIABOLA - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria di Pericoche Luciano (c. U. Sovrecosa 608, tel 613 231)
RAGI D'ORIENTE - Valentino - Ristorante Balera orch Dino Novara
SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni 3, tel 532 482) Bernard Thomas, Krystyna, Renzo Galeno
SHAKER DISCOTECA: ore 21

CAPRICE (via Sacchi 16) [illegible]
EDWARD (572 820) Ap 21,30
DISCOTECA: Vinzaglio 21 21.

GALLERIE E MUSEI

L'ARIETE - Chiesetta: prima personale del 600
LA MADDALENA - Allez Allegrone
PORTICI (tel 885 478) Mario Giono. Orario 15,30-18,30
ROSARIA ARTE (577 367) Mario Peloni

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei
BERNASCA: Enrico Boggione Inaugurazione ore 17
CITTADELLA: E. De Bernardis
LA TRUACCIA (via Pietro Belfanti, 1) sezione Bene Comunale dal 15 al 25 settembre
MUSEO [illegible] **MARCHETTA** [illegible] 5 Torsio 5) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (Parco [illegible] Cherasco) ore 10-12, 15-18

TEATRI E RITROVI

MUSICA
ORE 16
MAURICE ANDRE'
tromba
ALFRED MITTERHOFER
organo
Haendel/Bach-Vivaldi/Tartini/Boehm/A. Marcello
INGRESSO LIBERO

ALFIERI
Da martedì ore 21
LA COMPAGNIA STABILE «L'OPERETTA»
MILLO CLAVA - SANDRA NELLI
e con il Cantante
MAURIZIO LOVERA - SUSY PICCINO
«IL PAESE DEI CAMPANELLI»
ABBONAMENTO a 4 spett.
Prezzi dei biglietti - Servizio bus Gratuito
Biglietteria Bel Talento - Circolo

MUSICA
PIAZZA SAN CARLO
DALLE ORE 20
CONCERTI DI
7 HARMONIES DELLA REGION NORD-PAS-DE-CALAIS
E DEL CARILLON AMBULANTE DI DOUAI
In caso di maltempo la manifestazione si terrà al Palazzo dello sport di Parco Ruffini

TEATRO CARIGNANO, ore 21
Domani ore 15,30 e 21
FRANCO
BARBERO
più divertente che mai in
PENSIONE PASSATEMPO
Grande successo
Tel. [illegible]

le roi
NEL GIARDINO
Stasera ore 21
[illegible]
valser-polka-mazurka
Se maltempo veranda coperta
«Non si rinnova sempre Luisiana»

PIAZZA SAN CARLO
[illegible]
MILLE MUSICISTI PER LA [illegible]
di LUCIANO [illegible]
In caso di maltempo la manifestazione si terrà al Palazzo dello sport di Parco Ruffini

Y
C. Vinzaglio 3
tel. 511.736
Ore 21,30
DISCOTECA
Continua lo strepitoso successo di
[illegible]
Sarà offerto a tutti gli intervenuti

CHALET
del Valentino
[illegible] 21 [illegible] METRO'
domani ore [illegible] - 21

FARO
Via S. Massimo (ang. via Po)
Ore 21 RIAPERTURA con
LA NUOVA RIFORMA
Domani ore 15,30 - 21

FORTINO
Oggi e domani ore 15,30 e 21
LISCIO
Sempre come prima, sempre per la prima, e per chi ci somiglia

JIMMY Z
DISCO & FUN
C. Moncalieri 85 - Tel. 656.858

GARDEN Via Valdellora 3 Tel. 66.96.99 - Ore 94 Direz. NINO GALLO
OGGI E DOMANI
15,30 POMERIGGIO DELL'AMICIZIA
21 ORE LIETE CON EDO PUMA
RIFLESSI MUSICALI DI OGGI E IERI

DISCOTECA
IN [illegible] TORINO
[illegible]
tutte le sere
(V. Gaudenzio Ferrari ang. v. Rossini)

club 84
dietro [illegible]
Ore 15,30 per gli amatori del ballo
ore 21
BALLO LISCIO per tutti

EZE PUF
NUOVA GESTIONE
Da martedì a venerdì ore 21
Sabato e domenica ore 11 e 21
V. Bigini 14 - Tel. 516 066

Nuovo PRINCIPE
Domani ore 21
RIAPERTURA
Ciclo ROKI e RAFFAELE

GREEN [illegible]
Via Pomba 12 - [illegible] 897.231
RIAPERTURA
INGRESSO [illegible]

EDEN
Ore 21
orch. IL QUADRIFOGLIO
Domani ore 15,30 e 21

[illegible]
Chivasso
Ore 21 BALLO LISCIO
C. CASADEI
Domani [illegible]

Odeon V. Pomba 7 t. 540533
Pomeriggio e sera si balla con
«ANTRO DEL MAGO»
[illegible] ROSA [illegible]
TUA ABBRONZATURA»

la COMETA
Stasera, domani pomeriggio e sera per i giovani
I TELEPHON
ballo liscio
CARAVAN [illegible]
Solo domenica sera orchestra spettacolo [illegible]
CARLO VENTURI

e centinaia di milioni in altri premi

premi settimanali per complessivi 99 milioni

Incontro con il popolare presentatore che prepara «Domenica in»

Riecco Baudo, il divo della domenica «Il mio potere è la professionalità»

Pippo Baudo

— Secondo i dati rilasciati dall'agenzia [illegible] ogni domenica trenta milioni di italiani vedono, almeno per dieci minuti, «Domenica in», trasmissione contenitore della durata di sei-ore-sei che, nella sua punta di massimo fulgore, tra le quattro e le cinque del pomeriggio, riesce a raccogliere un pubblico di undici milioni di spettatori.

A dirigere, condurre, coordinare e legare i diversi momenti di cui è [illegible] per il quarto anno consecutivo, è stato chiamato Pippo Baudo. Un Pippo Baudo che prima voleva, poi non voleva più, poi voleva a metà ma che, [illegible] fine, ha accettato di ripresentarsi al [illegible] di quello che lui definisce un ruolo da «entertainer», visto che il termine presentatore gli sta stretto e quello di «anchor-man» fa troppo americano.

Una faccia qualunque su un metro e novanta di altezza allampanata, [illegible] in giurisprudenza, [illegible] discutendo una tesi sul «contratti erga omnes», [illegible] originale [illegible] variegata esperienza nel mondo dello spettacolo come compositore di [illegible] nelle e [illegible] di testi cabarettistici (ma tutto ciò appartiene [illegible] e [illegible] intrattenitore di pubblico, in diretta o via etere, da solo o in gruppo (e tutto ciò appartiene [illegible] presente). Pippo Baudo porta i suoi quarantasei [illegible] con vanitosa indifferenza.

Occhiale scuro a nascondere le occhiaie da scarso riposo notturno, camicia [illegible] tinta [illegible] unita e [illegible] a piacere e rappresentare [illegible] nota di anticonformismo, voce [illegible] monotona, [illegible] la brutta copia di Ben Gazzara in *Saint-Jack* [illegible] Bogdanovich.

Unica concessione al giovanilismo che da oltre quindici anni tenta di portare in tivvù i capelli, frutto di un sapiente trapianto e di una [illegible] sapiente coloritura, [illegible] Baudo, ovvero la normalità.

«Se [illegible] Bongiorno ha costruito il suo personaggio puntando sulla rigidità professionale, Enzo Tortora su un sentimentalismo provinciale e [illegible] sulla strafottente bonomia, io ho semplicemente scelto di essere l'italiano medio della mia generazione».

E attraverso questa sua normalità targata Anni [illegible] sabita, Pippo Baudo è riuscito a conquistarsi [illegible] pubblico indifferenziato perché spiega «nel mio lavoro, il vero successo [illegible] può e [illegible] deve [illegible] settoriale. Mentre [illegible] cantante può permettersi [illegible] [illegible] milioni di persone, ignorato dagli altri e scompare tranquillo, [illegible] dobbiamo piacere a tutti i [illegible] milioni di italiani».

Di Pippo baudo si dice che sia straordinariamente ambizioso. Ovviamente lui nega: «Neanche nelle mie più sfrenate fantasie infantili avevo immaginato di [illegible] sono. [illegible] a Catania, la mia massima aspirazione era [illegible] il generico in [illegible] compagnia teatrale».

Ammette invece di essere testardo e alla testardaggine di ex ragazzo di provincia ci [illegible] molto peso. «Venire a Roma [illegible] dire venire da Catania che molte porte si chiudevano immediatamente. Eppure [illegible] un buon accento e una solida cultura di [illegible].

Quello della cultura è il [illegible] punto debole. «Essere riuscito a fondere popolarità e cultura [illegible] una trasmissione rotocalchistica come Domenica in è il mio vanto».

Di poter diventare un uomo di successo Pippo Baudo se ne è accorto nel '68 con «Settevoci». [illegible] esserlo diventato, invece, l'ha capito nel '71 quando gli hanno affidato «Canzonissima». Da allora non si è più fermato: molta televisione di Stato; la direzione di una [illegible] locale, [illegible] [illegible] in [illegible] una infinità di serate a contatto con [illegible] gente nelle quali suona quel po' di pianoforte che ha studiato [illegible] bambino, canta con quel po' di [illegible] che [illegible] a [illegible] fuori, ma soprattutto parla, ininterrottamente, guidato solo dal filo dell'attualità.

«Fare le serate [illegible] come raccogliere il frutto [illegible] un albero che hai piantato», [illegible] con immagine agricolo-poetica. Gran contattore di fatti e [illegible] fatti legati al mondo della comunicazione, informatissimo su trame, intrighi, nomine e [illegible] all'interno e all'esterno della Rai, ha fama di padrino oltre che di padrone. Lui smentisce. «Faccio vita ritirata: vivo [illegible] Alida Chelli che è una donna ostile a ogni mondanità e non frequento salotti. Leggo molto, dormo pochissimo, mi fido solo di me stesso perciò mi informo personalmente di ogni cosa, lavoro [illegible] ininterrottamente, tutto l'anno, tracendone il massimo del piacere. Il [illegible] potere è la professionalità».

[illegible] professionalità indiscussa e indiscutibile che Baudo illustra così. «La mia professionalità consiste nell'arte di dire la cosa che tutti pensano nel momento stesso in cui tutti la pensano». Pippo Baudo, ovvero la sublimazione dell'ovvio.

Simonetta Robiony

Legion d'Onore [illegible]

[illegible] — Giorgio Strehler è stato insignito della Legion d'Onore, la massima [illegible] francese. L'onorificenza sarà consegnata al celebre regista, in occasione della prossima visita del Piccolo Teatro a Parigi, in ottobre, da Mitterand.

Il regista russo

Iosseliani «sconsigliato» non viene in Italia

ROMA — Il regista sovietico Otar Iosseliani — [illegible] l'altro ieri a Roma — non è [illegible] in Italia perché «sconsigliato» dal [illegible] per la cinematografia sovietica» di partecipare alla rasse[illegible] di cinema — intrigo internazionale».

Iosseliani doveva presentare il suo film «Pastorale» e poi commentarlo al numeroso pubblico presente. Invece, [illegible] la delusione generale, è [illegible] annunciato che il regista non era potuto intervenire. Costantini [illegible] Consiglio, della cooperativa «Missione impossibile», che ha realizzato la manifestazione, [illegible] letto una [illegible] comunicazione dell'ambasciatore Nicolini.

Un monologo dell'attore domani per «Venezia a Napoli»

Gli assessori dell'effimero sotto gli strali di Dario Fo

Dario Fo: «Vi dirò io perché l'assessore fa così male»

MILANO — «Non ho preparato niente di particolare, solo appunti su alcuni temi da svolgere», dice subito Dario Fo a proposito dell'intervento aperto che terrà domenica [illegible] al Castel dell'Ovo, nel quadro della manifestazione «Venezia chiama Napoli».

Non ha scritto, ma di idee ne sono tante: concrete, [illegible] stiche colte e paradossali co[illegible] è nel suo stile. «Il discorso», dice, «è sull'ormai consunto modo di concepire spettacoli, rappresentazioni, [illegible] nifestazioni, sempre [illegible] all'insegna della [illegible] impegno. Si finisce così col tessere l'elogio del "rifiuto"».

Una definizione di rifiuto?

«Un modo comodo per rimanere nel vago, lamentando che nulla funziona senza specificare accuse né tantomeno individuare accusati. "Siamo in crisi" è grido caratteristico dell'intellettuale medio da quando esiste il mondo; ma pochi scelgono la denuncia esplicita perché è pericoloso — per le conseguenze concrete — essere contro l'assetto e il modo di pensare di una stragrande maggioranza. Rifiuto è, per esempio, allestire, galleggiante sul Tevere — che è una cloaca dove se finisci dentro muori avvelenato — uno spettacolo tutto festante, goliardico, con Garibaldi in veste pochadistica e la gente che passeggia sul lungofiume. Intanto, i granduisini del ratti romani si ritrovano, per la prima volta, terrorizzati dai lampi delle fotoelettriche dell'esercito e dallo scalpiccio di chi, camminando, inevitabilmente schiaccia stringhe e scivola su profilattici. Non soltanto non si bada alla realtà tragica che è intorno, ma si realizza uno spettacolo proprio sopra. Lo stesso per Napoli, dove ci sono gli imbrogli, la camorra, le case che crollano, la crisi del contrabbando, la malavita che passa di negozio in negozio con la lista dattiloscritta delle tangenti da pagare: in un tale clima si organizza Piedigrotta. E' un'ennesima beffa».

«Così pure a Milano — prosegue — con la risottata, altra festa [illegible]. E pari [illegible] vari fritti misti, caldarroste, polente che affliggono le piazze dell'intera penisola. Quando un paese accetta [illegible] simili, significa che è arrivato all'elogio del ventre, lasciando galleggiare il cervello».

Nell'intervento a Castel dell'Ovo [illegible] esporrà queste idee?

«Sì», risponde sicuro.

L'intervento aperto ha già un titolo provvisorio: «L'assessore fa male». E' destinato a diventare [illegible] vero e proprio monologo?

«Non lo so», dice Dario, «ma di sicuro mi sembra giusto dare un taglio a certo qualunquismo, alla mania [illegible] gioriarsi nel vuoto, pretendendo di misurarlo [illegible] qualcosa di positivo. Dentro forme di spettacolo simili [illegible] c'è più niente, [illegible] punta massima e [illegible] fuoco d'artificio. E [illegible] nasce il rischio di qualche spettatore schiacciato. Così come, d'altra parte, qualche volta si verifica: vedi l'incidente al Castello, l'anno [illegible] a Milano, durante un concerto rock o quello avvenuto vicino a Roma due anni fa, al raduno [illegible] poesia. Tanto varrebbe ripristinare la festa della cuccagna, di tradizione napoletana. [illegible] tempo dei Borboni, con zuffe, ferimenti, risse previste e programmate per la povera gente, che [illegible] sbranava per arraffare qualcosa da mangiare».

Ornella Rota

[illegible] l'ultima puntata a tv uno di «Parole e sangue» [illegible]

La tragedia del terrorismo tra romanzo e melodramma

Tra ieri sera e stasera lo sviluppo e la conclusione del film per la tv [illegible] Damiani *Parole e sangue*.

Alla storia si potrà imputare un'apparente forzatura nel [illegible] nucleo centrale. Perché il giovane Fabrizio organizza il sequestro — che avrà, e lo si intuisce, esito tragico — proprio del giudice Marcucci, magistrato che è stato suo insegnante all'Università, che ha partecipato con lui a manifestazioni di protesta, che l'ha protetto, che lo invita affettuosamente in casa? Oltre a questo, Marcucci è un democratico aperto, ed è chiaro che milita nella corrente avanzata della magistratura; ha scritto un libro contro la pena di morte e ha sempre perseguito gli speculatori, i corruttori, i mafiosi di ogni stampo.

[illegible] qui certamente deriva un versante che potremo chiamare, al limite, melodrammatico: Fabrizio rifugia di malavoglia stolta e crudele chi gli ha fatto del bene; Fabrizio [illegible] incontra più volte con la moglie incinta del giudice che lo accoglie a braccia aperte cercando conforto e sostegno anche da lui; Fabrizio si troverà nella «prigione del popolo» a tu per tu con la sua vittima-amico e i compilci gli metteranno in mano la pistola perché sia lui a ucciderlo.

L'intrigo romanzesco c'è. D'altra parte *Parole e sangue* è un film, non è la «fedele ricostruzione di un episodio specifico del terrorismo. E' un film che, con invenzioni, fantasia e [illegible] ate di sceneggiatura e [illegible], dà così da essere spettacolo fi più possibile teso e coinvolgente, e vuole delineare, nell'ambito di una precisa realtà italiana, il ritratto di un giovane borghese divorato dalla presunzione e dalle incertezze, smarrito di fronte a una situazione politica degradata che però non sa altrettanto né con razionalità né con un'ideologia al di fuori di quella della rabbia, del rifiuto e della distruzione assurda.

Nel suo scopo — non di svi[illegible] il terrorismo in generale, bensì [illegible] puntare l'obiettivo su un caso, [illegible] figura «marginale» ma [illegible] emblematica — il film è assai coerente. E si può accettare il melodramma in funzione di questa coerenza. Ti intimorire Federico la sequestrare il giudice perché il giudice, stimandolo, lo crede incapace di fare il terrorista e perché vuole umiliare in lui il «maestro e padre» (il padre vero non conta), è un plausibilissimo industriale paternalisticamente attaccato al ricordo del boom, che con un piede nella cabina elettorale chiede «Ma per chi devo votare?»). Quanto al fatto che Marcucci sia un [illegible] orato e di sinistra, non vale: anzi, è condannato a morte perché accusato di rappresentare un «alibi per il sistema».

La tragedia precipita. Mancano e la tensione raggiungerà il massimo; ma c'è da essere grati a Damiani per non aver ceduto alla tentazione del protagonista, tutt'altro.

Tolta qualche ,ausa nella prima parte e qualche sospensione ingenuità qua e là (quel parlare a voce alta per strada di imprese terroristiche tanto [illegible] dare l'allarme anche ai più sordi), il film è lineare e teso, ben diretto e recitato, con una [illegible] progressione, centrando credibilmente la follia e dell'idiosa «stupidità» del sequestro, della soppressione inutile di due carabinieri, del cosiddetto processo a base di frasi retoriche, dell'atroce esecuzione, e mostrando — anche attraverso l'uso accorto del dialetto — la squallida convivenza di politici fasulli e di autentici elementi della malavita.

Un elogio per tutti gli attori. Mentre c'è stata una conferma delle grandi doti di Bonacelli, giudice esemplare, si è avuta la rivelazione di due giovani. Consuelo Ferrara, che con incisività [illegible] impersonato la ragazza fanatica che diventa il cervello della banda, e Matteo Corvino che ha dato a Federico, con intensità, un volto dove si riflettevano insieme arroganza e disperazione. **Ugo Buzzolan**

FILM ALLE TV

Olivier e Woody

A chi ha visto in questa stagione teatrale Gazzman nelle inquiete vesti dell'infelice Moro di Venezia è da segnalare su Capodistria Otello *con Laurence Olivier: potrà fare interessanti paragoni anche se purtroppo questo film (girato nel 1965 firmato da Stuart Burge è stato doppiato [illegible] modo assai mediocre. Comunque nonostante ciò le innumerevoli la divisione in due parti tra stasera e domani sera, è una pellicola notevole perché documenta un'interpretazione di altissimo livello. Il Moro di Olivier è un serio e limitatore della razza bianca che non ha e non può avere le risorse culturali né per reggere ai padroni oppressori e ingannatori né per dominare i propri istinti.*

Rieste su Italia 1 per il primo film [illegible] Woody Allen. Prendi i soldi e scappa *ripescato dalla distribuzione italiana, che l'aveva ignorato, dopo il clamoroso successo de* Il dittatore dello Stato libero di Bananas, *che è il secondo film di Allen. Nella [illegible] di stasera c'è il direttore, ma nel fondo amaro, ritratto di un nevrotico fallito che tenta anche la via del crimine con esiti orribilmente disastrosi.*

DOMENICA 19 SETTEMBRE
COCONAPOLI
INVITO A CONCERTO
PRESENTA LE SUE ESCLUSIVE SPETTACOLO
LA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO 1982-83
MODA DI PELLE E PELLICCE
Caccapotte
Via Bolognese 27/29
Torino - Via Arsenale 5
Torino - Via Roma 31
Venaria - Corso Matteotti
Cuneo - Via Roma 31
Milano - Tangenziale Ovest (uscita Settimo Milanese)
Alessandria - Piazza Gobetti 11
Biella - Tangenziale

Alle televisioni

Troisi [illegible] «[illegible] lei... ridi?», [illegible] «[illegible] di «Speciale [illegible]», tv fm, 20,25

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,15

10,15 In [illegible] in Mondovisione L'ultimo saluto a [illegible] Monaco

13 — [illegible] internazionale di danza di Vittoria Ottolenghi. [illegible] narrativo: **Manon**, coreografia di K. McMillan, musica di J. Massenet, con Jennifer Penney e Anthony Dowell. Partecipano il Royal Ballet di Londra e l'orchestra della Royal Opera House diretta da A. [illegible] co. Regia tv di C. Neara (4ª parte)

14,15 Palermo, Tennis: torneo internazionale

16,30 Roma Ciclismo - Giro del Lazio

17 — **Tutti per uno, con Astroboy**

18,15 **Le ragioni della speranza**, il Vangelo con padre R. Cantalamessa, a cura di Carlo De [illegible]

19,45 **Almanacco del giorno dopo**, di G. Ponti, F. Faralla e D. De Feo. Al termine **Che [illegible] fa**

20,40 **Chi fa... ridi?** «Morto Troisi, [illegible] Troisi», di [illegible] no Troisi

21,30 **Parole e sangue**, film di [illegible] Codignola e Damiani (3ª e ultima puntata), con Matteo Corvino, Consuelo Ferrara, Paolo Bonacelli, [illegible] Galpa, Glauco Onorato

22,55 **Louis Falco Dance Company** in [illegible] coreografie di Louis Falco. Regia di Paolo Gazzara

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,20

13,15 **Attenti a Lui!**, dis. animato: «Un lupo è ancora più raro se poi diviene mannaro»

17 — **Scene da un'amicizia** (5ª epis.): «La quiete dopo la festa»

17,30 **Tv2 ragazzi: Chi [illegible] Tago?** - [illegible] telefilm: «Un viaggio nella botte»

18,20 **Tg2 - Dribbling**, rotocalco sportivo del sabato

18,50 **Figure, figure, figure**, rotocalco televisivo scritto e diretto da Leone Mancini. Al termine **Previsioni del tempo**

20,40 **I Borgia**, terza puntata dello sceneggiato prodotto [illegible] Bbc e dalla Rai-Rete 2 Tv. Scritto da John Prebble, regia di Brian Farnhan, con Adolfo Celi, Oliver Cotton, [illegible] Louise Lambert, [illegible] Merrison, George Camiller

21,35 **Fantomas '70**, film di André Hunebelle, con Jean Marais, Louis De Funès, Mylène Demongeot - Al termine, [illegible] Satellite da Atlantic City, **Pugilato**: Spinks-Davis, per il titolo mondiale pesi mediomassimi

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

10,15-11,40 **Per Bari e zone collegate Film**

19,20 **Il politico**. Programmi visti e da vedere sulle [illegible] reti tv a cura di Enzo Scotto Lavina. Conduce Rosa [illegible] Valdetti

19,50 **Antologia di Tuttinscena**. Fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo di Folco Quilici. Presenta Paola Rinaldi: **Montichiello perché?**

[illegible] **Speciale Orecchiocchio**, con Eugenio Finardi

20,40 **L'ispettore Hackett** con Patrick Mower, Philip Madoc, Vivien Heilbronn, Ania Marson. Regia di Philip Hinchliffe. Ottavo episodio: **Autisti del crimine**

21,55 **Tesori del patrimonio fotografico**, [illegible] programma [illegible] F. C. Crispolti

22,25 **Campionato mondiale di calcio 82**, [illegible]

Italia 1

13 — **Ellery Queen** telefilm

14 — [illegible] [illegible] pratella telefilm

17 — **Bim Bum Bam** [illegible] ni animati

19,30 [illegible] telefilm

20,30 **Prendi i [illegible]** film [illegible] dy Allen, con Woody Allen, [illegible] Margolin

23,15 **Il poliziotto** film [illegible] Ernest Borgnine

0,45 **Love American Style**

Canale 5

15 — **Dallas** telefilm

16 — **Ombre sul [illegible]** film di Richard Thorpe con [illegible] Taylor e Anna Aubrey

19,30 **Operazione [illegible]** telefilm

20,30 **Dallas** telefilm

21,30 **Quattro per Cordoba** film di Paul Wendkos con George Peppard e Giovanna Ralli

23,15 **Il grande [illegible]** Canale 5

Rete quattro

13,30 **Funny Face** telefilm

14,50 **Francis [illegible]** film di Arthur Lubin

19 — **L'uomo [illegible]** cartoni animati

20,30 **La famiglia Bradford** telefilm

21,30 **L'orca assassina** film di Michael Anderson con Richard Harris, Charlotte Rampling

23,30 [illegible] show

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20

17,50 **Patrocatti** telefilm

18,55 **Il Vangelo di domani**

19,05 [illegible]

19,50 **Il Regionale** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

20,40 **Incidente a San Francisco** film di Don Medford, con Richard Kiley, [illegible] Nielsen

22,30 **Sabato sport**

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 21,50

17,30 **Sport** - Calcio campionato jugoslavo

19,15 **Un caso [illegible]** telefilm

20 — **Zig Zag** cartoni animati

20,30 **Otello** (1ª parte) film di Stuart Burge con Laurence Olivier, Maggie Smith, Joyce Redman

22 — **Zeit im Bild**. Al termine **Il tempo in immagini**

Montecarlo

Telegiornale, 18,30, 23,30

19,15 In diretta in Mondovisione L'ultimo saluto a Grace

16,30 **Cartoni animati**

17 — **Flipper** telefilm

17,30 **Le avventure di Marco Polo** cartone

19,20 **Telemenù**

19,30 **Bolle di sapone**

20 — **George e Mildred** telefilm

20,30 **Battuta di caccia** film di Tom Jeffrey

22 — **A bocca aperta**

Alla radio

20,30 **Stasera alla Fenice**

21,30 **Giallo sera**

22,25 **Teatrino**

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; [illegible]

6,06-7,15-8,40 **La combinazione musicale**

10,15 **Musa**

11,44 **Cinecittà**

12,23 **E' noto all'Universo e... un altro sì**

13,20 **Rock Village**

14,03 **Zerolandia**

15,03 **L'estate di «Permette caratello?»**

16,25 **Gli anni d'oro della musica americana**

17,30 **Ci siamo anche noi**

19,30 **Autoradio**

19,30 **Radiouno jazz** [illegible]

20 — **Viva il vino**

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30

6-6,06-7,05-8 **Viaggio a memoria**

9,32 **Radiodue, amore mio**

11 — **Long playing hit**

12,45 **Subito quiz**

13,41 **Sound-track**

15 — **Pier Ilic Ciaikovskij**

15,32 **Estrazioni del Lotto**

17,02 **Selezione**

19,50 **Splash**

21 — **Salzburgo 82, dirige G. Wilbergo**

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 20,45

6,55-8,30-10,15 **Il concerto [illegible] mattino**

11,55 **Antologia operistica**

13 — **Pomeriggio musicale**

17,19 **Spaziotre**

20 — **Le musiche di pranzo alla [illegible]**

21,10 **La musica russa**

22,05 **Musica tradizionale giapponese**

23 — **Il jazz**

Il Carignano apre la stagione teatrale con «Pensione passatempo»

In scena sua maestà la gag con Franco Barbero & soci

TORINO — Franco Barbero deve avere un suo personale Fondo della Risata da cui estrae figurette tontolone, giuggiolone, tremende, depositatevi un po' dal vaudeville, un po' dalla farsa, ma soprattutto dall'avanspettacolo e dalla rivista. Con tali padrini, direte voi, e quando si sa quel che si fa, come si può fallire il bersaglio? E infatti [illegible] il più.

Prendete questa *Pensione Passatempo*, in scena dall'altra sera al Carignano. Il titolo promette strizzate d'occhio agli alberghi del [illegible] scambio che alimentavano la macchina comica di Feydeau.

Ma Barbero ama giocare di contropiede, anzi buona parte della [illegible] comicità nasce proprio [illegible] violazione dell'apparenza e del prevedibile. Sicché la [illegible] pensione è un luogo tranquillo che ospita un rappresentante di reggicalze a cui la mezza età non ha mancato [illegible] aperto cafri e bollori, un impiegato del gas per cui [illegible]

Domani rientra nella Serie A l'asso brasiliano che ha dato la spinta al «decollo» della Roma

Falcao, due vendette sulla Juventus

Bruciano ancora le sconfitte subite nel campionato ed al Mundial contro il blocco dei bianconeri. E' in ritardo ma vuol recuperare il tempo perduto: «Non vedo l'ora di andare in campo con la Juve, ma solo per vincere»

ROMA — Tanti nuovi stranieri nel campionato appena iniziato, ma da domenica ritorna il campione più atteso, quel Falcao che ha fatto grande la Roma nel nostro torneo nazionale e che ha guidato il Brasile da fuoriclasse nella battaglia mondiale. Comun denominatore nella doppia avventura la sconfitta finale, sconfitta determinata l'una e l'altra volta dal nucleo base juventino, vuol dire la nazionale a strisce vuol con quella azzurra la volontà di rivincita è grande, le possibilità di attuarla ancora da verificare.

«Ho ripreso con un [illegible] la preparazione e per ora tutto è filato come avremmo voluto». La sintesi dell'interessato nasconde il [illegible] vaglio psicologico prima e fisico poi che ha movimentato il ritiro [illegible] Italia e ora nel campionato. Ricorderanno in molti come ad agosto appena iniziato circolassero voci allarmistiche circa il possibile non-ritorno del campione dal Brasile. Poi Falcao Paulo Roberto tornò e ci furono polemiche sulla sua lenta ripresa. Quindi la fatidica partita con il Como e l'incidente al piede destro aperto traumaticamente con tacchetti taglienti come [illegible] raggio laser.

«Contro l'Ipswich non avrei nemmeno [illegible] giocare. La ferita non si è ancora ben rimarginata e gli inglesi non vanno mai troppo leggeri. Sì, è [illegible] ho giocato soltanto con il sinistro, ma un piede vale l'altro. Ho tirato una volta sola perché non [illegible] fare [illegible] sforzi nell'appoggio. Comunque, tutto considerato, [illegible] è [illegible] male».

[illegible] critica ha promosso a pieni voti [illegible], tenendo [illegible] ovviamente di una condizione [illegible] forma ancora incompleta, ma anche valutando appieno gli spunti di classe di un [illegible] che si era autolimitato [illegible] piede solo. [illegible] promosso altresì anche questa ennesima [illegible] Roma che, pur modificando lo [illegible] ed [illegible] gli uomini, [illegible] visto [illegible] e bene, [illegible] gran [illegible] delle difficoltà connesse a questo primo turno di Coppa.

«Non si può dare per certa la nostra qualificazione — dice Falcao — perché la squadra inglese [illegible] [illegible] fidi [illegible] ed è [illegible] discreto gioco d'insieme. Uno svedese [illegible] presenta sempre qualche rischio. Direi che abbiamo buone probabilità, non la certezza di qualificarci». Brucia nel ricordo di Falcao un'altra sconfitta storica della sua [illegible] quella contro i tedeschi [illegible] Karl Zeiss Jena che nell'entità numerica (uno 3 a 4 contro un 3 a 0) potrebbe riproporsi. Il fatto è altamente improbabile, ma non ci si può impedire di pensarci e Falcao lo collega ad un altro argomento di attualità, la crisi improvvisa della Fiorentina e quella particolare di Daniel Passarella.

«Io penso — confida — di capirlo molto bene Passarella. Quella partita con i tedeschi ogni tanto mi ritorna ancora come un incubo. C'era una gran confusione in campo, io mi rendevo conto di cose bisognava fare ma non riuscivo a comunicare con i compagni. Un po' erano banali difficoltà di linguaggio, molto la mancanza di affiatamento e quindi anche di autorità nei [illegible] fronti [illegible] tutti gli altri. Credo [illegible] abbia passato [illegible] quei [illegible] minuti finali della [illegible] partita [illegible] Romania più [illegible] meno quello che [illegible] faccio a me quell'altra volta.»

«Ora bisogna — prosegue — che lo aiutino tutti, non che ci [illegible] chi esagera le critiche, chi lo bersaglia approfittando della pr[illegible] gestazione di dirigente. D'altro canto io credo che con [illegible] minimo di fa[illegible] [illegible] di ordine [illegible] le squadre [illegible] hanno la possibilità di passare il turno. La Juventus lo ha già fatto, noi ci [illegible] mo vicini, l'Inter malgrado lo spreco [illegible] ripori pure, e poi tanto Napoli che Fiorentina [illegible] [illegible] successo notevole che confermerebbe il [illegible] to ottimo del [illegible] italiano, senza soluzione di continuità con i mondiali».

Pronunciando la parola «mondiali» Falcao alza enormemente [illegible] le sopracciglia. [illegible] un lieve tic quasi automatico, forse una [illegible] emotiva a quella choccante sconfitta. Ecco quindi che si ripropone il [illegible] della vendetta, [illegible] vendi[illegible] che andrà pure portata a termine una volta o l'altra. Proprio per essere più vicino al consumo di questo piatto ormai sufficientemente raffreddato, [illegible] cerca [illegible] di intensificare [illegible] tappe del [illegible] Liedholm lo avrebbe volentieri risparmiato nell'incontro di domani [illegible] Verona, non tanto per snobbare l'avversario, quanto per reale coscienza della forza della propria squadra in una partita normale, anche priva del suo fuoriclasse.

E' stato il giocatore stesso a chiedere di essere inserito in formazione: *«Contro gli inglesi dopo non molto le gambe mi facevano male. Ho insistito [illegible] perché si giocava grosso [illegible] perché ho bisogno [illegible] lavorare molto. Lo stesso discorso vale per la partita di domenica. Giocando ci [illegible] avvicina alla forma e [illegible] non voglio più perdere tempo. Ci sono traguardi immediati, il ritorno con l'Ipswich, i primi confronti grossi. No, non faccio pronostici sul campionato, voglio [illegible] giocarlo. E bene».*

Giorgio Viglino

Falcao e Prohaska, ottimi alleati nella Roma di Liedholm

Per Passarella una baruffa a Firenze

Scontro verbale fra il giocatore ed un giornalista - Il presidente Ranieri Pontello: «Fiducia a De Sisti»

FIRENZE — Vertici di dubbiore alla Fiorentina. Erano presenti l'allenatore [illegible] il [illegible] generale Tito Corsi e naturalmente il presidente Ranieri Pontello, [illegible] istituito l'ordine del giorno la penalità [illegible] in [illegible] L'Efa a Craiova, lo sconcertante rendimento della squadra, la forma precaria di alcuni giocatori.

Molto in ardire? De Sisti [illegible]? Sul primo punto [illegible] Ranieri Pontello non è tornato, sul secondo sì. [illegible] ha riaffermato piena fiducia all'allenatore. I giocatori non [illegible] «sparato» del Pontello, o almeno le [illegible] riferite inopportune. Lo ha detto, per esempio, Antognoni.

Nel pomeriggio c'è stato, a colmare la misura, uno screzio tra Passarella e un giornalista di un quotidiano romano. Pare che sia volata qualche parola di troppo. In serata, sul tardi, c'è stata una riunione nella sede viola per chiarire i fatti e ridimensionare l'episodio. De Sisti intanto pensa alla trasferta di Genova. A Marassi, rispetto a Craiova, toglierà Ferroni

Giorgio Viglino

Domani a Catanzaro difficile trasferta dopo la vittoria sull'Avellino

Torino sereno al match della verità

Motivi polemici nella partita: Borghi ritorna davanti al [illegible] pubblico, [illegible] il club [illegible] ha «rifiutato» - [illegible] di Zaccarelli - Allarme [illegible] [illegible] e Selvaggi

Giacomo Ferri ha voluto restare al Torino (P. De Marchis)

TORINO — «Pur [illegible] agli [illegible] non [illegible] perso ed anche i risultati fanno morale, e non poco. Abbiamo preso via via coscienza delle nostre possibilità, la prima [illegible] partita [illegible] campionato contro l'Avellino [illegible] stata una grossa spinta in più. Ma adesso siamo di fronte al primo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tanzaro senza timori, certamente, ma anche preparati ad una partita difficile». *Renato Zaccarelli*, capitano, uno dei pochissimi [illegible] [illegible] guardia granata, riassume gli umori della squadra alla vigilia [illegible] lunga trasferta al Sud, su un campo dove il Torino dovrà dare la prima compiuta misura [illegible] se stesso.

La squadra [illegible] *Bersellini, nata e allevata con spiccate caratteristiche offensive (l'asse* [illegible] *Dossena-Hernandez, Zaccarelli che spinge, punte veloci e pronte allo scambio anche* [illegible] [illegible] *po' leggeri) troverà presumibilmente a Catanzaro una situazione nuova: dovrà reggere agli attacchi di un avversario orgoglioso, spinto da un pubblico caldissimo. «Certamente — prosegue Zaccarelli — non avremo gli spazi che ci ha lasciato l'Avellino. Un esempio: Van de Korput è in gran forma, ma domenica scorsa gli hanno lasciato un corridoio davanti, nel quale con la sua [illegible] e i suoi piedi buonissimi è andato a nozze».*

Il realismo del capitano coincide con le opinioni del tecnico. *Bersellini* aggiunge: «Non ci coglieranno di sorpresa a Catanzaro, nessuno fa concessioni in campionato e non ne aspettiamo certo domenica. A Verzelli siamo riusciti a velocizzare ancora di più il gioco, ed è quello che conta. Se dico che la squadra andrà in campo cosciente di dover [illegible] [illegible] difficoltà, preciso [illegible] [illegible] abbiamo [illegible] [illegible] rinunciatari. Ogni domenica cercheremo di [illegible] all'avversario, ma soprattutto [illegible] l'obiettivo fisso dei due punti».

[illegible] *sprovviste* [illegible] *pepe danno un* [illegible] *piccante al match di Catanzaro. La voglia* [illegible] *calabresi di far sgambare il sia troppo arrendevole esordio del campionato sul campo della Fiorentina, la presenza fra i granata di* [illegible] *ex già rimpianto, l'attaccante Borghi, e* [illegible] *Giacomo Ferri il* [illegible] *rifiuto di allontanarsi dal Nord ha fatto sfumare lo scambio, sia pure dietro il pagamento* [illegible] *parte del gruppo di una «penale» di* [illegible] *milioni che non* [illegible] *certo risolto all'allenatore Pace i problemi del centrocampo.*

[illegible] *Catanzaro* [illegible] *di essere stato «preso* [illegible] *mezzo» dal Torino* [illegible] *da Ferri, ma questi precisa:* [illegible] *so* [illegible] *credano* [illegible] *ma io ho la coscienza a posto. Ho parlato due volte con Pace, la prima per avvertirlo che non avrei* [illegible] *se non dopo essermi* [illegible] *con la mia* [illegible] *gila, la seconda per dirgli con molto rincrescimento che non accettavo il trasferimento. Io sarò un giovane all'antica, ma dei miei problemi parlo ancora in casa. Vogliamo stare vicini, il più possibile. Non credo sia* [illegible] *delitto. Il tempo dei giocatori pacchi postali è finito. La famiglia vive* [illegible] *Crema, mio fratello è nell'Inter, io ho cercato di stare* [illegible] [illegible]. *Nessuna preclusione per Catanzaro città e per l'ambiente. Ho* [illegible] *Ho persino* [illegible] *fidanzata* [illegible] *Sud, quindi... Pace* [illegible] *mi sono spiegato chiaramente, almeno lui mi avrà capito».*

Avrà capito, ma ha anche capito che Ferri [illegible] *e Bersellini e non solo perché Torri[illegible] si è infortunato, quindi se il Catanzaro* [illegible] *dubbi non ha forte. Del resto questo Torino* [illegible] *stato ricostruito (bene) anche attraverso recuperi di atleti che parevano in partenza. Non solo Ferri, ma anche Zaccarelli che ora dice «Quando si parlò del mio passaggio al Bologna non ero contento, ora mi sento in pace, ricaricato, in una squadra che fa blocco e con un allenatore con il quale si parla francamente. Certo* [illegible] *mia è una situazione curiosa, è come se avessi cambiato squadra, per come* [illegible] *rifatta, senza cambiare* [illegible] *e città. Una esperienza che non è per tutti».*

Ieri al Filadelfia, mentre i giocatori granata si riunivano per la partenza, [illegible] *gruppo di tifosi faceva capannello nel cortile. I più anziani seduti in crocchio,* [illegible] *sulla piazza di un paese. C'è una atmosfera serena dentro e attorno al gra*[illegible]. *I discorsi sulla salvezza da raggiungere, gli umori di* [illegible] *Giacomini sempre* [illegible] *lite* [illegible] *mondo sembrano lontani. Certo, Catanzaro è campo difficile, ma c'è fiducia. Il mal* [illegible] *schiena di Selvaggi ed un mal di pancia notturno di Hernandez* [illegible] *destano preoccupazioni. La squadra che ha strapazzato l'Avellino è pronta alla ben più impegnativa partita-verità.*

Bruno Perucca

Chi c'è, chi manca

ASCOLI — Un [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] ultimo [illegible] Scorsa, potrebbe impedire a [illegible] [illegible] confermare la squadra.

AVELLINO — Incertezze per il libero Di Somma, febbricitante, eventualmente [illegible] da Ferrari, con Cascione terzino.

CAGLIARI — Ancora indisponibile Quagliozzi. Giagnoni potrebbe rinforzare il centrocampo escludendo [illegible] a vantaggio del giovane Mariano Marchetti.

CATANZARO — Assenti Salvadori e Boccolo, sostituiti [illegible] Cuttone e [illegible] (o De Agostini), [illegible] [illegible] a tempo pieno e [illegible] dell'ex granata Mariani a centrocampo.

[illegible] — Assente lo stopper Mei sostituito da Oddi, Arrigoni terzino [illegible] posto di Pirucciai, che avanza a centrocampo in sostituzione di Moro.

GENOA — La sostituzione [illegible] squalificato Briaschi con Bollo dovrebbe [illegible] l'unica novità del rossoblù.

FIORENTINA — Quasi [illegible] la conferma dello schieramento che ha travolto [illegible] Catanzaro.

INTER — Rientrano Bergomi e Muller, da invece forfait Berrettoni, infortunatosi contro lo Slovan. Certa la conferma di Juary e Sabato.

JUVENTUS — Perdurando l'assenza di Tardelli, Trapattoni schiererà la Juventus «danese», con Marocchino e fianco [illegible] Dontek.

NAPOLI — Ancora indisponibile Citterio, [illegible] confermerà [illegible] che hanno ben figurato a Tbilisi contro la Dinamo.

PISA — Nessun problema per Vinicio, che riproporrà [illegible] il Napoli [illegible] schieramento che ha pareggiato a Cesena.

ROMA — Sempre fuori Conti e Turone (oltre [illegible] Ancelotti) Liedholm conferma la formazione che [illegible] l'Ipswich in Coppa Uefa.

SAMPDORIA — Conferma [illegible] degli [illegible] [illegible] hanno battuto la Juventus, tanto più che Rosi e Zanone [illegible] sono ancora pronti.

TORINO — Bersellini rida fiducia alla formazione che ha travolto l'Avellino.

VERONA — Bagnoli recupera forse Guidetti, per il resto non cambia [illegible] schieramento che [illegible] perso in casa con l'Inter.

UDINESE — Quasi certa la conferma della squadra che ha pareggiato a Napoli. [illegible] probabile staffetta [illegible] Pulici e De Giorgis. Ancora indisponibili, oltre a Virdis, [illegible] e Tesser.

Milan, Lazio e Palermo [illegible] riscatto, il Bologna teme i suoi [illegible]

Serie B, «grandi» alla controprova

Dopo l'acuto con troppo [illegible] di domenica scorsa le grandi della serie [illegible] sono chiamate domenica a ricattare le distrazioni [illegible] [illegible]. L'attenzione è puntata soprattutto [illegible] Milan, che vive un momento difficile non soltanto per la [illegible] a Verona casalinga con la Sampdoria [illegible] rossoneri, oltre [illegible] un punto prezioso [illegible] per il domenica scorsa anche il pareggio di Spini a Parma [illegible] soprattutto Setega [illegible] punta valida, che dovrà [illegible] [illegible] almeno [illegible] a trattenere ad un braccio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Non ha ancora avuto il [illegible] la Formula 1 a Las Vegas il 25 settembre

Per gareggiare in Formula 1 l'italo-americano dovrebbe fare 10.000 km e partecipare a tre corse in otto giorni. Una risposta definitiva oggi o domani.

Andretti commesso viaggiatore

La Ferrari ha spedito [illegible] con un cargo aereo tre vetture 126 C turbo a Las Vegas per l'ultima prova del campionato [illegible] Formula 1. Ma, per il momento, la Casa di Maranello non sa ancora se potrà gareggiare con [illegible] o [illegible] piloti. [illegible] non sembrano destare preoccupazioni le condizioni [illegible] di Patrick Tambay, tenuto a riposo per evitare un ulteriore affaticamento dopo lo sforzo di Monza, non [illegible] su [illegible] Mario Andretti potrà scendere in pista nella [illegible] del 25 settembre.

Il pilota italo-americano sta tentando tutto il possibile per essere presente. Tuttavia esistono [illegible] difficoltà oggettive che ancora gli hanno impedito di dare la propria adesione alla corsa. Benché spalleggiato dalla Goodyear, che ha interesse ad averlo [illegible] Ferrari, Andretti deve [illegible] il beneplacito del proprietario della scuderia con la quale corre in Formula Indy, la [illegible] di mister Patrick.

«Sono disposto a qualsiasi compromesso — ha detto Mario — ma la questione è complicata. Il giorno 25 e cioè a 24 ore di distanza [illegible] G.P. di Las Vegas, dovrò gareggiare nel Michigan per la quart'ultima prova del nostro campionato. Su quella pista, in inizio di stagione, io ed il mio compagno di squadra Johnnock ci classificammo al primo e [illegible] posto. Partii in pole position [illegible] è evidente che la Wildcat ha interesse per quella pista dove è favorita. Se andrò nel Nevada con la F1 non potrò partecipare alle qualificazioni e sarò costretto a prendere il via in ultima fila. Un bel problema per il team. Spero comunque che il "caso" si risolva positivamente e di poter [illegible] ancora utile alla Ferrari».

Nell'affermare la propria disponibilità il quarantaduenne di origine triestina non fa paure il tour-de-force, cioè la faticaccia [illegible] dovrà sottoporsi per accontentare tutti. [illegible] sera Mario è partito da casa, Nazareth, in Pennsylvania per andare a provare la vettura a Elkhart Lake (Wisconsin) dove [illegible]rà domani. Poi tornerà a Nazareth e martedì volerà nel Michigan per altri test. Quindi sarà entro [illegible] sera a Las Vegas, prenderà parte alle qualificazioni di Formula 1 giovedì e venerdì, farà il Gran Premio [illegible] pomeriggio, salirà su [illegible] jet [illegible] sera [illegible] nel Michigan dove gareggerà la domenica.

In totale, tre [illegible] giorni, oltre 10.000 chilometri fra macchina e aeroplano. Un vero commesso viaggiatore dell'automobilismo sportivo.

«Sono sacrifici — ha dichiarato — che [illegible] mi costano nulla, soprattutto dopo aver visto quanto affetto mi hanno dimostrato i tifosi della Ferrari a Monza. Nel G.P. d'Italia non ho avuto molta fortuna, spero di poter ripagare tanta fiducia a Las Vegas».

La risposta definitiva del proprietario della Wildcat giungerà oggi o domani. È auspicabile che tutti i discorsi fatti in questi giorni non vengano annullati da un «no».

Nel frattempo le [illegible] squadre impegnate [illegible] lotta per il titolo mondiale si [illegible] preparando: McLaren con John Watson e Williams con Keke Rosberg. I due contendenti [illegible] effettuato lunghi allenamenti.

«Io benissimo — ha dichiarato Watson — che le mie possibilità [illegible] minime. [illegible] indo giocarmele sino all'ultimo metro [illegible] pista. A Detroit riuscii a vincere [illegible] para incredibile. Adesso devo anche sperare che il mio rivale non si piazzi nei primi sei posti. Un compito veramente difficile, ma in tanti anni [illegible] corriere ne ho viste di tutti i colori ed una grande sorpresa è possibile».

Cristiano Chiavegato

[illegible] assenze, arrivo al Colosseo

Il Giro del Lazio attende Saronni

ROMA — Il Giro del Lazio, alla [illegible] edizione, si disputa oggi da Roma a Roma, dall'Eur al Colosseo, per 234 chilometri. Nel finale, circuito cittadino (Appia Antica, Cecilia Me[illegible] Gregorio) [illegible] ripetere tre volte.

Attesa grossa per Saronni, campione del mondo. Però un Saronni che sarà sollecitato da se stesso, dal proprio blasone, più che dai suoi rivali. Manca infatti Hinault, manca Moser, manca Rasa, e quanto agli altri, molti saranno impegnati nella cosiddetta gara tattica, per fare punti in Coppa del Mondo. [illegible] manifestazione a squadre che [illegible] lotta, [illegible] quattro [illegible] dalla conclusione, tre compagini: la belga Capri-Sonne, che guida con 57 punti, [illegible] Raleigh che ha 51 punti, l'italiana Bianchi-Piaggio che [illegible] 41 punti.

Saronni, terzo nel 1977 e nel 1980, cercherà di vincere, si capisce, anche perché la corsa ha nell'albo d'oro nomi stimolanti: Moser nel 1977 e nel 1978, Contini nel 1979, Baronchelli lo scorso anno.

Proprio Contini e Baronchelli, con l'aiuto dello svedese Prim, cercheranno di far fare punti alla Bianchi-Piaggio, che avrà ancora a disposizione la Parigi-Bruxelles del 22, il Gran Premio d'Autunno (ex Parigi-Tours) del [illegible] ottobre e il Giro di Lombardia del [illegible] ottobre per portare in Italia il trofeo.

Diciotto squadre sono annunciate oggi al via, con oltre centocinquanta corridori. I punti della Coppa del [illegible] riguardano i primi dieci corridori (da dieci a un punto). Saronni ha una sorta di debito con Contini e Baronchelli? La risposta oggi. Fra gli stranieri, i più temuti sono gli uomini appunto del [illegible] Capri-Sonne, cioè Du Rooy e Winnen, e della Raleigh, cioè Hoste e Pesarrera. Insomma, [illegible] nuovo [illegible] contro i fiamminghi, [illegible] Goodwood, ma per l'ride a squadre, e con il Saronni in più.

Oggi in TV

RETE 4

Tennis: ore 14.15-16.30, da Palermo, torneo internazionale.
Ciclismo: 16.30-17, [illegible] Roma, giro del Lazio.

RETE 2

Pugilato: ore 23.20 (dopo il Tg2 Stanotte) [illegible] Atlantic City, incontro Spinks-Davis per il [illegible] mondiale dei mediomassimi.

RETE 1

Calcio: ore 22.25, replica di Italia-Perù del campionato mondiale '82.

Da domani, [illegible] due gironi, il campionato di A

L'Aquila, Juve del rugby tenta il tris-scudetto

[illegible] domani (ore 16), con un certo anticipo sul passato, la serie A di rugby. Il fatto che il torneo non abbia atteso come tradizione il mese di ottobre si deve al fatto che è cambiata la formula, per cui si disputano [illegible] giornate di campionato anziché 22.

Dopo [illegible] formula un po' macchinosa di un anno fa, la federazione ha ripiegato su un meccanismo più semplice: [illegible] 16 squadre di A sono state divise in due gironi a otto. Al termine di questa eliminatoria, le prime quattro classificate [illegible] ogni [illegible] vita al torneo-scudetto, [illegible] altre al torneo-salvezza. Nella prima e nella seconda fase la formula [illegible] all'italiana, [illegible] con partita di [illegible] ritorno.

Motivo [illegible] dal torneo [illegible] ritiro alla Scavolini Aquila, che ha vinto due scudetti consecutivi. E' uno [illegible] simile a quello del campionato di calcio, con la Juventus bersaglio di tutti dopo due successi [illegible] seguito. L'allenatore abruzzese Chiechiarelli dice: «Sarà difficile vincere il titolo per il terzo anno [illegible] Le [illegible] particolare San-son Rovigo e [illegible] Treviso, si sono rinforzate e sono animate da un grande spirito di rivincita».

Di parere diverso è il presidente Di Zitti: «Siamo ancora forti, e prima che abbia inizio la seconda e decisiva fase [illegible] campionale [illegible] il fuoriclasse sudafricano Louw».

Fra le squadre neopromosse (Lyons Piacenza, Cus Genova, Latte Sponsi Colirsano, Cus Roma), particolarmente significativo il ritorno nella massima serie del [illegible] Genova, che vanta grandi tradizioni nel rugby, e che da sette anni non riusciva a risalire in [illegible]. Il Cus Genova, che inaugurerà il «nuovo [illegible] la prohibitiva trasferta [illegible] Rovigo, dovrà purtroppo essere ospitato per le partite casalinghe nel comune di Copoleto.

r. s.

Prima giornata

[illegible] 1 - Scavolini Aquila-Lyons Piacenza; Parma-Frascasso San Donà; Sanson Rovigo-Cus Genova; O. Roma-Benevento.

GIRONE 2 - Amatori Catania-[illegible] Nocera; Spondi Calvisano-[illegible] Treviso; Americanino Casale-Cus Roma; Mas[illegible]

[illegible] eliminato le teste [illegible] serie n. 1

Palermo: i Panatta vincono in doppio

PALERMO — Il torneo Internazionale di Palermo, che si disputa sui campi [illegible] Favorita, si [illegible] avviando alla conclusione. [illegible] ormai tutti eliminati, si sono disputati ieri gli incontri che hanno designato i quattro semifinalisti.

Soltanto l'incontro fra il boliviano Martinez e il peruviano Arraya è stato molto incerto e combattuto, giungendo al limite dei tre set. Lo statunitense Brown, l'australiano Alexander e l'ungherese Taroczy [illegible] problemi.

Dopo tante delusioni, una soddisfazione sia pure molto parziale per gli italiani: il duo (formato dai fratelli Panatta, Adriano e Claudio, ha eliminato [illegible] coppia testa [illegible] uno del torneo, formata [illegible] cileno Gildemeister e dall'ecuadoriano Gomez.

Singolare maschile (quarti di finale): Brown (Usa)-Garcia (Spa) 6-1, 3-0 per ritiro; Alexander (Aus)-Perez (Cil) 6-1, 6-2; Taroczy (Ung)-Luna (Spa) 6-3, 6-3; [illegible] (Bol)-Arraya (Per) 6-1, 7-6, 7-5.

Doppio (primo turno): Panatta [illegible] Grassotti (Ita) 6-3, 6-2; Quarti di finale: [illegible] Ostoja (Jug)-Alciati Rinaldini (Ita) 6-2, 7-6; Panatta Panatta-Gildemeister [illegible] Gomez (Ecu) 6-2, 6-4.

Domani sulla pista [illegible] Montevarchi

Mondiale a squadre col motocross 125

AREZZO — Con la «Coppa delle Nazioni», gara unica iridata a squadre, per la categoria 125, il motocross chiude domani gli incontri mondiali. L'ultimo appuntamento è affidato al circuito di Montevarchi (Arezzo).

[illegible] le [illegible] in gara [illegible] quattro piloti ciascuna. [illegible] Unità, Urss e Giappone, i corridori della Repubblica popolare cinese, alla ricerca di un apprendistato sempre più qualificante, rappresentano l'unica équipe extraeuropea.

[illegible] squadra italiana conta su [illegible] e Rinaldi (Gherzi, [illegible] secondo e terzo posto nella classifica mondiale, Andreoni (Ktm) e Maparotto (Tm). I belgi [illegible] dovuto rinunciare al fuoriclasse Geboers ed Everts, infortunati.

Mondiale endurance piloti

Lancia, esordio al Mugello di Nannini - Fabi

SCARPERIA — La Lancia ha dominato le prove libere della «1000 km» del Mugello, sesta prova [illegible] campionato mondiale endurance piloti in programma domani con inizio alle ore [illegible] Il miglior tempo è stato [illegible] ieri [illegible] gr. 6 di Riccardo Patrese che ha girato in 1'45"02.

Il padovano ha preceduto [illegible] Alboreto (1'46"57) mentre al terzo posto si è in[illegible] un'altra vettura [illegible] Casa torinese, quella affidata alla inedita coppia [illegible] Fabi (campione europeo [illegible] F2) - Alessandro Nannini, uno dei giovani italiani di maggior talento.

Dietro alle [illegible] Lancia due Porsche, la 935 Imsa di Giampiero Moretti e [illegible] vettura di Wollek. [illegible] macchine iscritte alla corsa sono 24, qualificazioni oggi dalle 11 alle 12.30 e dalle [illegible]

Mondiale mediomassimi

Spinks-Davis [illegible] City

ATLANTIC CITY — [illegible] chael Spinks, imbattuto campione del mondo dei mediomassimi versione Wba, metterà stasera in palio il titolo affrontando [illegible] connazionale Johnny Davis.

[illegible] per [illegible] un combattimento particolarmente [illegible] il suo sfidante ha [illegible] un record di tutto rispetto. E' stato l'unico pugile [illegible] Dwight [illegible] Bei [illegible] [illegible] ha [illegible] vuto [illegible] a Gerry Cooney.

Spinks difenderà per la quinta volta la corona

Ippica oggi ferma per gli scioperi

Ippodromi chiusi oggi in Italia in seguito alla rottura delle [illegible] per il rinnovo dei [illegible] degli operatori ippici (artieri di trotto [illegible] galoppo, dipendenti delle società [illegible] corse e delle agenzie). Pertanto non verranno disputate le riunioni di galoppo in programma a Torino, Firenze e Merano e quelle di trotto in calendario a Roma, Milano, Bologna, Palermo, Montecatini, Aversa e Treviso.

L'agitazione è stata sospesa invece per domani in vista di [illegible] incontro previsto per martedì [illegible] il coordinamento nazionale della categoria.

La Sisal ha comunicato che il concorso Totip di domani avrà regolare svolgimento.

[illegible]

• Wasola, il polacco campione olimpico di salto in alto a Montreal '76, è stato squalificato per un anno dalla sua federazione per motivi disciplinari. Wasola raggiunse in ritardo la squadra ad Atene ed inoltre rifiutò di usare il materiale della sua federazione.

• Corsa tris: il Premio Traghetto, a S. Siro, è stato vinto da Tabora davanti a Marduches e Stalti. Combinazione vincente tris: 10 - 7 - 2. Movimento globale: lire 688.801.500. Quota tris: 518.981 per 906 vincitori.

• Anche Cova farà parte della rappresentativa atletica italiana in partenza lunedì per Giappone e Cina.

• All'Idroscalo [illegible] Milano, oggi e domani, si assegnano i 20 titoli italiani assoluti e juniores di canottaggio. Presenti, nei due con, gli Abbagnale campioni del mondo.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, [illegible] Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Semeraro, Giovanni Peradotto
Stab. tipografici Ivrea-Pozzo Canavese-Borgaro S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO n. 366 DEL 23-12-1981

COSÌ [illegible] SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Un altro telemundial

Le sette partite degli azzurri saranno forse riviste in chiave critica. Il lieto fine, già noto, cambierà i giudizi?

Müller visto da Bruna

Da [illegible] sera, e sino al 25, di nuovo il Mundial calcistico degli [illegible] sui teleschermi, con la progressione delle sette partite. E' possibile una revisione critica di tutto quello che è accaduto, un vero studio anche? Il lieto fine, del quale siamo già a conoscenza, può togliere emotività e dare serenità di giudizio? Dovremo abbiamo giocato prima così male e poi così bene, o non è invece il calcio che è assai matto, in ogni partita bastare un niente [illegible] anche [illegible] e cambiare tutto nei pensieri e [illegible] traversa di Tardelli contro la Polonia?

Ma anche: esisterà un italiano all'oscuro di Mundial, uno riuscito a sfuggire ai rumori di giugno e di luglio, un subacqueo, uno speleologo, uno scienziato intalpato in qualche osservatorio, al quale la vicenda possa risultare come [illegible] con stupori, ansie e poi felicità, [illegible] spirito vergine del soldato giapponese che dal 1945 era nella giungla?

I nuovi [illegible]

[illegible] dei titoloni dei [illegible] giornali sportivi, [illegible] sta portando conseguenze curiose, divertenti. Essendo ormai quasi tutti così, i titoloni a nove colonne, e grosso modo ponendo sempre gli stessi quesiti (come fai a essere così bravo?, spiegaci perché sei così cattivo, per fare qualcosa di nuovo [illegible] usa il tu per i calciatori, il lei per gli allenatori? E questo del lei è uno grande sfoltì, con l'applicazione speciale, per esempio [illegible] verbo che alla terza persona singolare suona buffo, a talora l'aggettivo al femminile: Liedholm, ci spieghi perché lei è così fiducioso nella Roma? Con Liedholm che probabilmente legge e si chiede chi è questa persona, questo donna che crede nei giallorossi persino più [illegible] quanto [illegible] creda lui.

Altro problema quello dei titoli con l'imperativo: fai tu?, oppure fai, tu? Sono titoli che chiamano in ballo, di solito, squadre di calcio, spupazzate anche in prima pagina con esortazioni, ammonizioni. Talora le squadre, le società anche gloriose, sono trattate come sciantose [illegible] bassifondi: Juve, facci divertire.

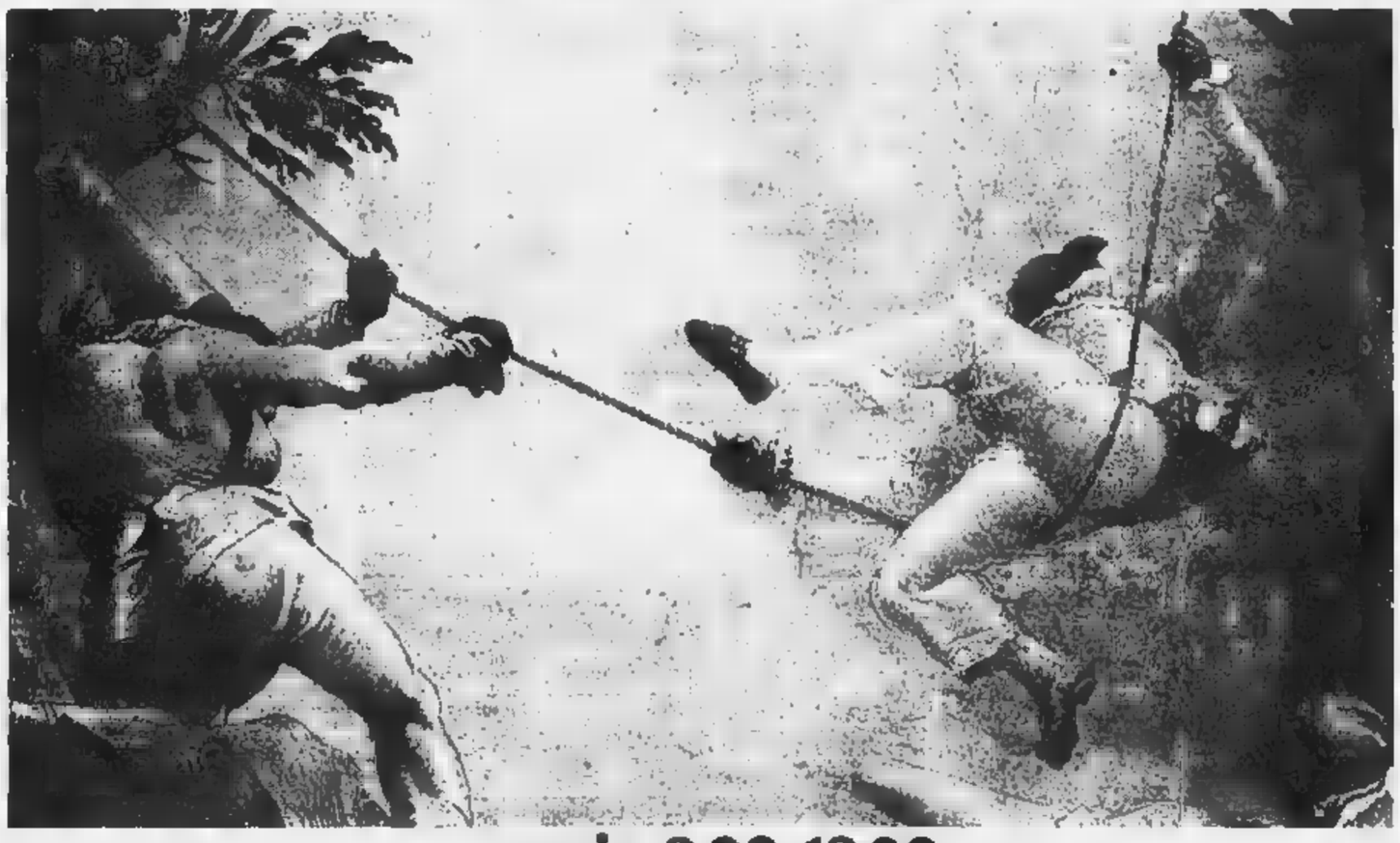
Quattro domandine

Domandine così, tanto per essere cattivi. Il non stanno dilagando troppo gli inviti di federazioni [illegible] chite dal Totocalcio, per trasferte agli antipodi, purché si scriva del loro sport? 2) non sono un'esagerazione le pagine pubblicitarie a pagamento che certe federazioni comprano, per annunciare magari che comincia il loro campionato? 3) è saputo dall'alto che, per trasferte con squadre calcistiche, o con la stessa Nazionale, i giornalisti debbano pagare tariffe altissime, in modo che, d'accordo con chi organizza, la squadra viaggi gratis? 4) è tanto corretto verso Pantalone offrire dall'estero telefonate gratis ad attori celebri, a squadre famose grazie ad [illegible], [illegible] anche che stanno nei posti che contano, e che sono stati «trattati su» con cure, amicizia e biglietti, [illegible] gratis e autografi per parenti e amici?

Müller [illegible]

Hansi Müller, il tedesco dell'Inter, ha i capelli scuriccini, da italiano del Sud, i suoi genitori tedeschi nati però entrambi in Jugoslavia: americano rino italiano, lui ha problemi seri con la nostra stampa, oltre che [illegible] le sue gambe. Insomma, è quasi dei nostri, andava in ferie sull'Adriatico ma adesso ha scoperto la Sardegna, come quasi tutti i nostri calciatori a mano a mano che sono diventati ricchi. Ultimamente in un titolo [illegible] nostro giornale è stato chiamato «l'austriaco»: un anschluss alla rovescia, oppure un tentativo di riportarlo verso [illegible] Germania, lui già sin troppo italiano?

Napoli apre il 20 Settembre con il teatro napoletano



orario 9,00-19,00

Da quell'immensa fucina di pensiero che è Napoli tutta, ecco un altro accadimento della cultura. LA SCRITTURA E IL GESTO: Itinerari del Teatro Napoletano dal '500 ad oggi.

Dal 20 settembre 1982 al 31 ottobre 1982

— La Commedia dell'Arte e il Teatro erudito. — Castel dell'Ovo
— Concreto evanescente - gli apparati festivi tra potere e popolo. — Castel dell'Ovo
— La tradizione ed il comico dal secolo XVIII ad oggi. — Galleria Umberto I
— L'Opera Buffa e il Melodramma. — Teatro S. Carlo
■ Conservatorio S. Pietro Maiella
— Il sentimento del drammatico. — Palazzo Reale

LA SCRITTURA E IL GESTO. Itinerari del Teatro Napoletano dal '500 ad oggi: un'altra apertura di Napoli da non perdere.

Napoli: tutto spazio cultura.

Informazioni - AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO CURA E TURISMO - NAPOLI - PALAZZO REALE - TEL. 081 418744

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIVATO vende a privato libero alloggio centrale uso ufficio situazione unica terreno circostante da dieci anni e servizi cui semplicità di vita vale guardare passo cambio. Telefonare ore ufficio 936 700 ore ufficio

PRIVATO vende in San Bernardo alloggio 3 camere e servizi. L. 70 milioni. Telefonare ore ufficio 968 0486

PRIVATO vende Abete Madonna di Campagna camere livello terrazzo bagno autorimessa 35 milioni Tel 794 446 ore pasti

QUOTA 700 a 10 minuti da Rivarolo si vende casa di 240 mq con box auto telefono e 20 000 mq terreno Tel 011 647 0801

RIVOLI casetta libera indipendente mq 170 con giardino privato vendesi Tel 968 0236 pasti

RIVOLI privato vende alloggio signorile mq 150 libero in posizione panoramica con giardino condominiale Tel 968 7035

S. MAURIZIO privato vende ampio alloggio con box L. 120 milioni. Telefonare ore ufficio 968 0456

S. ORESTE Comasse Nuovi 2-3 camere cucina ripostiglio a partire da 45 milioni mutuo Lire Parcheggio auto posto privato in via Marconi 31 Rivoli 011 756 926

S. ORESTE C.so vendesi grande corpo proprio per sviluppo e scheda prio giardino privati d'autunno mutui. Tel 485 336

S. MAURO vendesi vendo alloggio in costruzione ai giorni nostri. Possibilità di mutui. Tel 533.1971 ore ufficio.

SAN SALVARIO

signorile vendo composta di salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi vendo Telefonare 656 842 - 650 8764

SETTIMO Torinese vendesi alloggio composta 4 camere libera mutuo ricostruzione autonoma Tel 800 90 71 pasti ore 8402

UFFICI prestigiosi open industriali stampi cassa mq 1500 Nuova Corso Ferraris società vendesi ottimi mezzi. Tel 541 705 ore ufficio

UTIS 5a1 0.26 vende in palazzina nuova con giardino via Sansovino a Pozzo Nuovo composta ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto Rivoli ottimo investimento Telefonare ore ufficio 956 0.26

VENDESI a Rivoli in palazzina nuova con giardino alloggio composto ingresso soggiorno cottura 2 camere bagno cantina e box auto. Telefonare 729 1654 ore 17-20

VENDO a Rivoli in recinto Residence Tre camere cucina doppi servizi cantina box auto. Telefonare ore pasti 937 781 ore ufficio

VENDO alloggio 4 camere cucina 2 servizi Via Lanzo Tel 674 1321

VENDO grande 5 camere cucina doppi servizi Corso Vittorio Emanuele 2 bagni cantina box auto Tel 674 1321

VIA Bardonecchia 4 stanze cucina 2 servizi ripostiglio vendo 170 milioni Tel 730 7048 dopo le 18 ore ufficio

VIA Cigna 2 e 132 privato vende alloggio 4 camere 2 servizi cucina ripostiglio box auto L. 90 milioni Tel 841 391 - 841 361

VILLA Bel 5 e Pubblio soleggiata cucina 3 camere doppi servizi box giardino mq 800 vendesi Tel 330 529 ore 15-16

VILLA in fase di costruzione vendesi Beb nuovo Telefonare Tel 449 8317 - 986 0678

VILLA in zona tranquilla vendesi Lucento 5 camere cucina 2 bagni mansarda garage e autorimessa giardino 210 milioni trattabili Tel 841 1827

VILLA Zona Cit Turin composta soggiorno 4 camere cucina 2 bagni box giardino mq 1000 vendesi Tel 330 529 ore 15-16

VILLA Zona Francesco Rosso vendesi 3 camere cucina 2 bagni garage box giardino mq 1000 Tel 330 529 ore 15-16

VILLA

mq 1200, terreno edificabile mq 15.000, ottimo per mq 6000. Mondo ottimo panoramico vendesi. Scrivere «Publi-Immobiliare 0987 — 10100 Torino».

VILLA nuova composta da 2 appartamenti di cui uno 3 camere cucina bagno box maggiore giardino cad. Adatta nucleo famiglie doppio Rivoli-Cascine Piemonte. Possibile su unico prezzo vendesi 345 842 060

VILLA nuova indipendente a 30 km Torino mq 240 più mq 240 di seminterrato giardino box mq 3000 privato vende Tel 011 873 538

VILLA Pecetto Torinese 7 camere bagni terrazzi box doppi servizi con parco un ettaro vende Tel 360 706 - 307 788

VILLA recentissima Rivoli a 300 mt dal centro cadono 3 [redacted] 2 [redacted] mansarda box con taverna mq 90 giardino 3 autorimesse prezzo interessantissimo Telefonare ore mattutine 956 956

VILLA San Mauro ottimissima centro Andamo 6 km Chieri mq 750 abitabili giardino mq 1200 ristrutturata vendesi L. 112 milioni trattabili. Tel 980 5628

VILLARETTO LOCO vendesi cadono 3 camere cucina doppi servizi. Ottimi stabili immobiliare ore ufficio 881 0125.

UNICO privato vende alloggio di soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box giardino e soffitta. Tel. 668 1181.

VOLPIANO vendesi box auto liberi in recupero in stabile recente Tel ore ufficio 800 8071 abitaz. sera 988 2902

ZONA C so Potenza alloggio libero recente 3 camere cucina accessori vendo 70 milioni Tel 726 1047 dopo le 13 no agenzia.

20 Domande affitto

ANTIGUANO cerca alloggio 3 camere cucina servizi in quadrato zona Telefonare 318 581 a Lioppo le 14 30 al 378 678

AZIENDA commerciale ricerca per proprio funzionario alloggio arredato zona centro o semicentro possibilmente Cit Turin Crocetta Chieri in ogni caso signorile. Offerte massima serietà Scrivere «Pubblicompresa 9426 — 10100 Torino».

BARCARINO cerca alloggio per tre mesi arredato vicinanze ospedale Oncologico no amministrativo zona S. Paolo-Cassetta ed ottimo Telefonare ore pasti 366 521

CERCASI alloggio 3 camere bagno e servizi per coppia medio alto ceto non fumatori senza figli referenziati. Telefonare 851 616 - 773 773

COMMESSI alloggio con figlio lavorando nella zona per non rendere cercano in affitto alloggio 3 0 4 locali basso. Tel 833 491

COMMESSI cercano in affitto 3-4 camere no grande stabile ristrutturato. Tel 748 986 pasti

COMMESSI impiegati cercano in affitto 3-4 camere e cucina Torino o cintura Gazzano Telefonare 502 330 ore lavoro

COPPIA di impiegati cerca alloggio in Torino o Moncalieri uso abitazione con una o due camere cucina servizi. Tel 677 830 ore pasti

FAMIGLIA numerosa quattro referenze cerca alloggio 4 camere bagno. Circonvallazione Telefonare ore pasti 246 961

FUNZIONARI Fiat alta referenza cercano alloggio ammobiliato zona Tribunale Bengasi Algeri Siracusa Tel 806 3262

IMPRENDITRICE cerca alloggio uso abitazione 3-4 camere servizi possibilmente zona centro Tel ore pasti 504 050

IMPIEGATA sposa cercasi alloggio 2 camere cucina Torino centro o semicentro Tel 674 1321

INGEGNERE cerca alloggio 2 camere cucina bagno cantina possibilmente arredato Tel ore ufficio 317 933

INSEGNANTE cerca alloggio anche ammobiliato 3-4 camere servizi possibilmente zona centro Telefonare ore pasti 519 894

IMPIEGATA cerca alloggio uso abitazione 3-4 camere servizi possibilmente zona centro Tel ore pasti 504 050

IMPIEGATO cerca alloggio 2 camere cucina servizi Torino centro o semicentro Tel 674 1321

INSEGNANTE cerca alloggio 3 camere cucina servizi Torino centro o semicentro Tel 674 1321

INSEGNANTI cerca alloggio ammobiliato 3-4 camere servizi possibilmente zona centro Telefonare ore pasti 519 894

INSEGNANTI cerca alloggio 3-4 camere servizi possibilmente zona centro Tel ore pasti 504 050

IMPIEGATA cerca alloggio 3-4 camere servizi possibilmente zona centro Tel ore pasti 504 050

IMPIEGATO cerca alloggio 2 camere cucina servizi Torino centro o semicentro Tel 674 1321

A Pancalieri due giorni dedicati al vivaio

Attività da un miliardo con i profumi delle erbe

La rassegna che si apre oggi rinnoda passato e futuro delle colture più tradizionali - Trenta ettari di menta di qualità

Qualcuno ha detto che ogni paese e ogni città ha il proprio profumo: la difficoltà sta nel coglierlo annegato com'è, oggi, nell'odore spesso e grave della civiltà delle macchine. Pancalieri, 241 metri di livello del mare, 1898 abitanti, è una delle rare eccezioni in Piemonte: sta tra i primi campi e dalle sue prime case ti accoglie una fragranza d'erbe. Profumo dolce di menta e forte d'assenzio, fino secco dell'estragone e leggero di maggiorana.

Qui, nei 1198 ettari di terreno agricolo che attorniano il paese, c'è una delle più ricche colture di erbe officinali d'Italia: circa 2 milioni di metri quadrati dove una cinquantina di produttori coltivano i profumati tesori d'una tradizione che risale ai primi anni del 1800 quando alcuni specialisti francesi introdussero in questa parte del Piemonte le prime piantine di erbe medicinali.

Per il secondo anno consecutivo prende il via, domani, in una vasta area alle spalle del municipio - Viverbe, *una sui rituali e le erbe officinali* -, una mostra che si articolerà, oltre che in esposizioni, anche in dibattiti e incontri con gli operatori agricoli del settore volti all'analisi, appunto del futuro di queste colture sia sotto il profilo agricolo, sia sotto quello economico.

La parte del leone nel vantaggio della produzione è appannaggio della menta piperita che, coltivata su una superficie di 30 ettari, garantisce ogni anno 150-200 quintali di olio essenziale: *«Sono lontani, comunque* — commenta Lino Bonetto, comunale e membro del comitato di Viverbe — *i tempi quando si raggiungevano i mila chili annui. Un declino doloroso dovuto alla concorrenza di altri Paesi, Stati Uniti soprattutto, che immettono sul mercato un prodotto molto meno costoso, ma di qualità più modesta».*

Per ottenere un chilo d'olio essenziale (costo all'ingrosso, 85-87 mila lire) occorre distillare circa 3 quintali di menta. Analoghe le percentuali per l'estragone (Artemisia dracunculus), per aromatizzanti alimentari e nell'industria dei profumi: chilo di quest'olio viene venduto a 80-85 mila lire. Il complessivo giro d'affari legato alla coltivazione d'erbe officinali di Pancalieri fluttua ogni da 5-700 milioni a miliardo: *«Poco rispetto alle potenzialità del settore* — aggiunge Bonetto — *occorrerebbe, e muoverci fra molte difficoltà in questa direzione, arrivare a una serie di denominazione di origine controllata che dia, soprattutto alla mente di Pancalieri, il riconoscimento che, per la sua qualità, merita di buon diritto».*

Ricorda che nel 1870 in paese si contavano ben 72 alambicchi per la distillazione, oggi non sono più d'una quindicina. Le ragioni di questo regresso sono, a detta degli esperti, essenzialmente due: La mancanza di stabilità del mercato quanto a produzione e prezzi e il conseguente orientamento dell'industria a ricorrere a massicce importazioni per garantirsi una «tranquillità» d'approvvigionamento; la scarsa iniziativa (e questo è una dolente «mea culpa») dei produttori nel ricercare il consumatore la qualità superiore delle erbe officinali di Pancalieri rispetto alle «cugine» coltivate altrove. *«Se penso* — conclude Bonetto — *che, ad esempio, la menta ha profumi diversi quando coltivata in campi distanti fra loro una trentina di metri, è facile immaginare quale la qualità quando nasce su terreni caratteristiche spesso assai diverse nostri».*

Renato Rizzo

Muore il gigante

Il gigante alla cui ombra si è svolta tanta storia di Favria Canavese è crollato di schianto. Era un imponente cedro del Libano, vecchio di 500 anni. Dopo aver resistito agli agenti atmosferici millenario, ha ceduto sotto gli sbuffi dei giorni scorsi, che lo hanno letteralmente sradicato. Sorgeva proprio in centro al paese, nei giardini che si affacciano sulla piazza Municipio. Tutti, dai bambini di ieri a quelli di oggi, lo ricordavano con affetto, compagno dei loro giochi, testimone di un passato di cui conservava solo qualche scritta incisa sulla dura corteccia. E nessuno ha avuto il coraggio di trasformarlo in legna da ardere: così l'albero ha deciso di farlo tagliare in tanti assi, e con quelle costruire le nuove panchine dei giardini pubblici. Il vecchio cedro rimarrà al suo posto a proteggere il degli anziani e a regalare ore di svago

Essere giovani operai cristiani

«I giovani lavoratori ieri e oggi protagonisti», un tema invitante su cui discute la gioventù della Cisoc (Gioventù operaia cristiana). E' un convegno nazionale che si apre stamattina, alle 9, al Teatro Valdocco di via Sassari e vi resterà tutta la giornata. Occasione dell'incontro, il centenario della nascita di J. Carijn fondatore della Cisoc internazionale: si parteciperanno Maurilio Guasco docente universitario a Padova, Guerrette Pieve, mons. Luigi Di Liegro.

Il cardinale Ballestrero porterà alle 11 il saluto.

Settimo, apre la crisi

Da ieri la giunta di Settimo è in crisi dimissioni di quattro rappresentanti socialisti: Giovanni Casola, vicesindaco, Erminio Villaschi, assessore alle partecipazioni, Rosolio Arrotini, assessore al commercio, Angelo Federici, assessore al verde. lettere di dimissioni state presentate al sindaco comunista Cravero segretario sezione socialista Salvatore Balbo.

Polemica fra protezionisti e organizzatori dei campionati di sci nautico

Avigliana, fuoribordo sotto accusa

Il presidente del Parco naturale: «Queste gare stravolgono l'ambiente» - Replicano il Circolo nautico: «Il vero pericolo è rappresentato dagli scarichi, non dalle nostre eliche»

E' appena passato un poderoso motoscafo che trascina uno sciatore che compie salti, piroette e acrobazie. Le onde si abbattono sulla sponda: nell'acqua giallastra si possono vedere i pesci guizzare, mentre un'anatra nuota distratta. Ad Avigliana, sulle rive del lago Grande, sono in corso gli allenamenti per i campionati italiani di sci nautico in programma oggi e domani. Cinquanta sfideranno l'idolo locale, il pluricampione Marco Merlo.

Ma sono anche i campionati della contestazione ecologica. Wwf Piemonte ed i protezionisti hanno protestato con amministratori locali e autorità provinciali e regionali. Dicono: *«L'utilizzo dei motoscafi per questo sport non fa che peggiorare il già deteriorato stato delle acque, che non hanno più un ricambio d'ossigeno».*

«Non sono sicuramente i motoscafi che provocano l'inquinamento — ribatte Marco Rovati, presidente del Circolo nautico, organizzatore campionati — *bensì queste* le acque riversate da un tubo di fogna a pochi metri dall'imbarcadero. Aggiunge: *«Il movimento delle eliche non smuove l'acqua ad profondità tale da sollevare le melme del fondo. natura ripetitiva, anche utilizzata».*

Interviene Mario Da Pozzo, ex portiere interista e genoano, ora pilota federale di sci nautico: *«Sicuramente la presenza dei motoscafi non farà bene, ma nel confronto agli scarichi questo è nulla.*

Il lago di Avigliana è moribondo, aggredito giorno dopo giorno dagli scarichi. E' collegato col vicino lago Piccolo, nel quale travasa ogni anno circa 2 milioni di litri di acque superficiali. Venti anni fa nel lago Grande pullulavano i pescatori; le cattture arrivavano fino a 120 quintali annui di pesce commestibile. ne raccolgono a malapena 10 quintali (e il guaio del pesce è deciderare).

«I protezionisti hanno ragione — afferma il sindaco Carlo Buriani — *certi motoscafi l'anno scorso sono rimasti a bloccarli, minacciando pesanti sanzioni, ma da solo non posso fare di più. Sono i responsabili del parco naturale che devono regolamentare il movimento natanti. Il lago va disinquinato. L'ottobre spenderemo milioni per l'ultimo collegamento dell'impianto fognario».*

«L'habitat naturale viene stravolto da queste gare — dice l'ing. Gianfranco Balotti, presidente del Parco naturale che circonda il lago — *scarichi di piombo e idrocarburi sono nocivi. Ora regolamenteremo l'utilizzo dei natanti, come è stato fatto nei laghi di Scanno e Piediluco.*

g. doll.

Anatroccoli inseguiti dal motoscafo

Il rombo e l'inquinamento provocato dai motoscafi non disturbano questo gruppo di anatre

Per due colpi doppietto in Val di Susa

Condannati a morte cinghiali fantasma

I piani di tiro consentono di abbattere 182, ma in tutta la Valle ne esistono meno di 70

Domani all'alba, oltre duemila «doppiette» saranno spiegate in Valle di Susa, dove la selvaggina di anno in anno sta sempre più diminuendo. La denuncia viene dagli stessi cacciatori, che contestano l'esorbitante numero di capi da abbattere previsto dalla Regione.

I piani di tiro prevedono, infatti, l'abbattimento di ben 83 camosci e 182 cinghiali. Essendo sempre più rare le lepri e anche i volatili, come il fagiano di monte, la caccia di questi ultimi anni si è riversata sulla selvaggina di maggiori dimensioni, con percentuali ritenute assurde. In particolare, viene contestato il piano di tiro dei 182 cinghiali.

«Nella previsione di abbattimento di 70 cinghiali per il settore di Bussoleno — afferma Tullio Groppini, presidente della locale Federcaccia — c'è dubbio sono *certo di troppo. Secondo una nostra stima, infatti, non ci sono settanta cinghiali nemmeno in tutta Valle di Susa. Questa previsione è stata certamente ponfiata sulla spinta delle proteste degli agricoltori».*

Il settimo di Bussoleno comprende quindici comuni e si estende fino a Caselette, per un totale di oltre 600 cacciatori. *«Lo sbaglio maggiore, però* — precisa Groppini — *è stata l'apertura della caccia al cinghiale nel maschi anno, quando femmine gravide. L'uccisione di decine di questi animali ha così ridotto drasticamente la riproduzione».*

La riguarda, inoltre, ripopolamento effettuato Provincia, e i attendono quindi con ansia che diventino funzionali i «comparti alpini» che permetteranno un'autogestione quote che vengono annualmente.

Nell'82, in tutto il settore di Bussoleno sono stati lanciati solamente cinque conigli selvatici e venti fagiani. *«Con i nostri fondi* — precisa Groppini — *la Regione quest'anno ci ha dato assieme al tassorino una pubblicazione sulla caccia. Tutti avrebbero preferito che i versamenti andassero a favore del ripopolamento di selvaggina stanziale».*

Grazie alla partecipazione della Comunità montana della Valle e Cesana, a Villarfocchiardo intanto allevamento di selvaggina, e solo quest'anno in Bassa Valle di Susa sono stati ben mille fagiani. Il numero di 83 camosci abbattere rispecchia quello delle passate stagioni venatorie. Questi animali, vivono oltre i mille metri quota, riescono infatti a difendersi meglio dei cinghiali.

L'unica zona dove hanno stampo è in località *«Tre Denti»*, sopra Bussoleno sul versante nord-ovest. Rocciamelone. In quest'area, infatti, fin primo giorno di caccia si avventurano circa duecento cacciatori; e ogni anno, prima che scendano le tenebre, il numero di sette capi abbattuti (previsto dai piani di tiro) è quasi sempre superato.

Le altre zone più frequentate dai camosci sono in Alta Valle Susa, sui monti del Moncenisio, sulle pendici dello Chaberton, sui monti del Sommeiller, per scendere poi nei pressi della riserva del Gran Bosco, sui monti di Giaglione e in Val Clarea.

Fulvio Merello

Asilo notturno altre polemiche

La questione dell'asilo notturno di via Ormea sarà discussa lunedì sera in Consiglio comunale. Dopo le ferme prese di posizione del presidente della Circoscrizione San Salvario, dottor Emilio Delmastro, che chiede chiarezza sulla destinazione della palazzina liberty, si sono aggiunte le dichiarazioni, rilasciate in un incontro con il Consiglio di quartiere, degli assessori all'edilizia privata Mercurio ed all'assistenza Migliasso: *«Il sindaco non riterrà l'ordinanza inabitabilità»* si è ripetutamente affermato.

Il provvedimento, preso nel gennaio scorso, era la conseguenza di carenze igieniche che, secondo il presidente della Società Giuseppe *«sono state gran parte eliminate e le restanti lo saranno nel giro di poche settimane».*

Al sindaco è intanto giunta una interrogazione dei consiglieri de Calotti e Alberton nella quale si denunciano presunte irregolarità concessione delle licenze e si chiede se *«i provvedimenti assunti dall'Assessorato all'edilizia non siano una vera remissione dell'Ente pubblico di fronte ad esigenze private».*

«Non ho Billi sul viglie»

«Non ho lanciato il mio cane lupo contro i vigili urbani», si difende la signora Egle Valente, accusata di aver aizzato il proprio pastore contro l'agente muliebre. *«Billi era servizio e guardiano* — precisa — *il vigile, volevo multarmi, io cercavo di convincerlo a non farlo, poi mi sono voltata ed cercato di*

guardia e questo punto l'avrebbe afferrata per un braccio, lei si sarebbe spaventata avrebbe pronunciato istintivamente il nome dell'animale. *«Billi si è messo in mezzo* — prosegue la versione della signora Valente — *ha battuto sempre addosso al vigile senza peraltro morsicarlo perché l'ho prontamente».*

Quindi la signora Valente sarebbe rientrata in cortile per salire nel suo alloggio, dove poi il vigile l'ha successivamente rintracciata.

Fa discutere la lievitazione dei prezzi dovuta al ritardo con cui si realizzano le opere pubbliche

Settimo, triplicato il costo della nuova sede comunale

Nei prossimi giorni inizierà il degli uffici via piazza della Libertà ristrutturata

I lavori di ristrutturazione dell'ex scuola elementare Ciacosa sono completati, poco il vecchio edificio costruito bò sindaco Raspini la sede del nuovo municipio di Settimo. prossimi giorni comincerà il breve tratto, neanche 100 metri di distanza da a piazza della Libertà. Due anni di lavori e molte polemiche, soprattutto sull'utilità, in termini pratici, dell'operazione e sui costi. un miliardo ai è passati prima a un miliardo e 797 milioni e poi miliardi e milioni «chiavi in mano». L'arredamento è costato altri 250 milioni.

Si è speso troppo?

«Ho la coscienza a posto — il vicesindaco e assessore Lavori Pubblici, Casola —, *gli aumenti sono riconosciuti equi e giusti dall'apposita commissione regionale. Nessuno spreco. La vecchia scuola Ciacosa ci costretti profondo lavoro di restauro e a periale su periale. Abbiamo dovuto ampliare il vecchio edificio per costruire l'aula consiliare dotata posti a sedere».*

Per Ciacosa si raggiungerà finalmente lo scopo di disporre di un palazzo comunale moderno, funzionale ma soprattutto ariploo

Il nuovo palazzo comunale in seminterrato, un piano terreno e piani superiori. Nel seminterrato troverà posto la sede dei vigili urbani. Al piano terreno, che sarà quello di maggiore affluenza pubblico, troveranno posto gli uffici per i servizi demografici, il settore economato e tributi e l'ufficio personale; al primo piano saranno situati la sede degli giunta e l'ufficio del sindaco, gli uffici scuola, cultura e sport.

Al secondo piano gli uffici dell'assessorato all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici, Contabilità e all'ufficio tecnico comunale sarà disposto nel sottotetto.

«Nel palazzo — aggiunge Casola — *il macchina comunale camminerà certamente più speditamente. Il centro elaborazione dati si avvarrà di un calcolatore elettronico che si occuperà anche del bilancio e della contabilità dell'anagrafe tributaria e previno degli assistiti dell'Unità sanitaria locale. Verranno meccanizzati i dell'anagrafe e quindi più veloce ogni espletamento di pratica, attraverso videoterminali. Abbiamo avuto molta cura di non realizzare barriere architettoniche per gli handicappati che potranno raggiungere tutti gli uffici e il sindaco del Consiglio, dove saranno dei posti riservati».* sarà anche un bar interno, in cui si potrà prendere qualcosa da bere. «al volo» prolungato.

L'asilo è troppo sporco Proteste a Collegno

L'asilo nido ex E.T.I. di Collegno è nell'occhio del ciclone. Il rappresentante dei genitori della scuola Severino Aniello ha inviato una polemica lettera al sindaco e per conoscenza agli organi di stampa, quale denuncia la situazione dell'asilo evidenziando le *«scadenti condizioni dell'asilo-nido, del tutto inadeguate per il servizio che vorrebbe offrire».* Il firmatario lamenta gravi omissioni nel campo dei servizi igienici, dell'arredamento e della stessa struttura degli ambienti. *«Il problema, che si trascina da un anno* — dice la missiva — *è stato ancora una volta disatteso per la solitamente degli assessorati preposti».*

Sull'argomento si è a lungo discusso l'altra sera in Consiglio comunale. La consigliera Berutti (dc) ha preso lo spunto per denunciare la *«gestione qualificata del centrosinistra allo nido dove i servizi igienici sono carenti e l'arredo è vecchio e rabberciato. Le operatrici nulla possono fare in simile ambiente* — ha accusato — *dove i piccoli ospiti non hanno neppure lettini sufficienti al loro numero».* Immediata la replica dell'assessore Daniela Celli (pci) che ha contestato i dati esposti dall'esponente democristiana pur convenendo che *«le strutture non sono sufficienti».*

«Per quanto riguarda l'asilo che il Comune ha ereditato dal Cotonificio Vallesusa — ha precisato l'assessore — *l'amministrazione non solo è disposta a prendere tutti i provvedimenti necessari ma anche a chiuderlo. Ognuno però si deve assumere le proprie responsabilità tanto più che le delibere per la sostituzione dell'arredo sono già state firmate».*

Rubate 8 porte

Otto porte e dodici finestre in legno pregiato, per un valore di oltre dodici milioni, sono l'ingombrante di una banda di ladri che si è introdotta la scorsa notte in villa di costruzione a Pino Torinese. Al mattino il muratore Michele Trovato, 37 anni, via Barbaroux 33 che si era recato sul posto per collocarle a dimora ha far altro che avvertire i carabinieri. I ladri di porte entrati forzando una porticina della palazzina, ma quella l'hanno lasciata lì: era piuttosto brutta e per di più scassinata.

Allarme alle 22, l'altra sera, via delle Orfane 14, dove c'è sede Tribunale civile. Qualcuno aveva visto, dall'esterno, un'ombra aggirarsi per i corridoi. E' stato dato l'allarme, sono accorse volanti agenti della Digos Si è pensato un attentato, un controllo ha esito negativo.

E' legittimo e è scandaloso il rincaro dell'80 per cento?

A Chieri il lotto fognatura che doveva costare 900 milioni pagato un miliardo - Analoghi rincari l'asfaltatura

Il Comitato regionale controllo ha inviato al Genio Civile per di gravità tre delibere assunte Comune di Chieri. Riferiti di stabilire se il prezzo, cui la giunta ha accettato di assegnare lavori asfaltatura e costruzione di fognatura rispondano a parametri mente in vigore sul mercato.

aumenti sul prezzo di base dell'asta sono stati occasioni superiori addirittura dell'80 per cento. Invece di 900 milioni lotto della fognatura un miliardo e mezzo, l'asfaltatura di via Telti Fasano e Fontaneto mezzo miliardo invece dei 300 milioni allora previsti.

Su questo fatto l'opposizione costituita dalla dc (a Chieri partito di maggioranza relativa) scatenato un putiferio. Dopo aver chiesto spiegazioni tramite un'interpellanza, il gruppo de vuole ora la convocazione del Consiglio per discuterne pubblicamente. Alla dc è bastato che l'assessore ai Lavori Pubblici Antonio Marino, il principale accusato, si sia appellato all'inflazione sostenendo che i prezzi, formulati nel 79 stessi personaggi che ora siedono dall'altra parte della barricata, successivamente stano lievitati. E nemmeno che giustificasse la scelta dell'esclusione della licitazione privata di decine di ditte adducendo motivi tecnici.

La seduta di Consiglio sarà convocata probabilmente per giovedì prossimo e è detto che non riservi grosse sorprese. Nell'ordine del giorno figurerà anche l'approvazione del progetto di copertura del rio Pellice, argomento di assoluto interesse per la città, considerato fin dopoguerra uno dei principali nodi da sciogliere per le sue rilevanti implicazioni di ordine urbanistico e viabile.

Per questo motivo qualcuno definisce la questione appalti un gran polverone sollevato per impedire proprio il completamento di questo intervento nel momento in dc è all'opposizione dopo decenni governo.

PUNTO CONCESSIONARIA roller
NICOLI - C.SO REGINA 237 - TEL. 483.944

EDICOLA A L.
Diario di Arthur
Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

Diario cittadino

esibizione di canoa e pattinaggio ed alle 20 proiezione della registrazione di Italia-Germania, finale del Mundial. Alle 21 danzante con «I diplomatici».

Gli orari dei musei

Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; domenica lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: Basilica 8-12.30; 14.30-18.30. Tombe: 9.30-12.30; 14.30-18.30; (venerdì chiuso).

Borgo (Parco Valentino): 9.30-12; ; domenica 9.30-12; 15-19; (lunedì chiuso).

dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri.

Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

d'Arte Antica e Palazzo (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile Unità d'Italia 40): aperto dal martedì domenica: ; 15-19.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 6): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-19; lunedì chiuso.

Egizio (v. Principe Amedeo 8): 9-14; lunedì chiuso.

Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-14; lunedì chiuso.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10.30 visita guidata); chiuso lunedì.

Museo Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12.30; 15-19.30.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-14; festivi 9-13; chiuso lunedì.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18; lunedì chiuso.

Museo Naturale «D. Bosco» (viale Thovez 37); solo domenica 9-12 (visite guidate dagli studenti).

Mostre pubbliche

Castello ducale di Agliè. Aperto dal 21 agosto al 30 settembre ogni sabato e domenica: 9-12; 14.30-17.30.

Sriagar: Costumi dell'India (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) sino al 7 novembre: 9-12.30; 15-19.30.

Visibile invisibile. Immagini della scienza (Mole Antonelliana): feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19.

L'Italia per Garibaldi (Mole Antonelliana): fino a settembre feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso.

Voci amiche

Tutti i sabati sera dalle 8 all'una funziona un centro di ascolto per chi è solo. Il numero telefonico è 33.78.54.

Sangue per il Libano

Grugliasco e le città gemelle Echirolles (Francia) e Barbera del Valles (Spagna) raccoglieranno sangue da inviare nel Libano martoriato dalla guerra. La proposta fatta ieri pomeriggio nel del consiglio comunale straordinario convocato Lorenzoni per la firma del patto gemellaggio con dal segretario dell'Avis di Grugliasco Renato Biginelli è stata accolta all'unanimità tra gli applausi.

Parte gen. Pellegrino

Il generale Gaetano Pellegrino ha lasciato ieri il Comando della Scuola d'Applicazione da quattro anni. Gli subentra il generale di divisione Natale Dodoli che è ufficiale grande esperienza: membro del Corpo Italiano di Sicurezza della Somalia, Capo Sezione Piani del Comando Alleato Europa, Comandante del 11° reggimento fanteria, Capo di Stato Maggiore del 3° Corpo d'Armata. Comandante dell'Accademia Militare e Divisione «Folgore».

Coro Alpette

I Militi volontari della Croce Verde, in occasione del 75° anniversario della fondazione del sodalizio, organizzano una esibizione del coro Alpette per domani 18, parco Rignon

Quartiere

Giovedì 23 settembre alle 20.30, presso il Circolo della Circoscrizione in Cenisio è convocata seduta pubblica con un nutrito ordine giorno.

Festa Amicizia

Alle 18 nei prati della Fontana Luminosa Valentino dibattito sul tema: «La cultura fra pubblico e privato». Intervengono Silvio Della Palma, segretario della Biennale di Venezia, Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli e Vincenzo Billi Gentili, circosindaco Torino. Presiede Don Rolando Picchioni. Sempre nel quadro della Festa dell'Amicizia alle

SCOMMETTIAMO?!!!
...che un fine settimana passato tra il parco giochi, il minigolf, il minicalcio, la sala da tè e il verde di Vinovo, rischia di piacere anche ai tuoi bambini!

Domenica 19 Trotto
Premio Milano
L. 9.000.000
Ci vediamo a Vinovo, spazio e la compagnia. Scommettiamo?

A CHIERI STINAUGURA L'OPERA DELL'ARTISTA TEDESCO

La vetrata di Baumgartner

La vetrata sulla facciata della Casa Brea (Fratelli Sacra Famiglia)

Chieri. Una vetrata policroma ideata dal pittore bavarese Fritz Baumgartner e realizzata durante l'estate a Monaco, nello stabilimento di Peter e Konrad van Treeck, sarà inaugurata oggi pomeriggio a Villa Brea (strada Pecetto 14), dove è stata di recente collocata nell'apertura d'una finestra sulla facciata dell'edificio, sede dell'Istituto Fratelli della Sacra Famiglia.

Nei mesi scorsi l'artista aveva presentato ai rappresentanti, il superiore provinciale fratel Filippo Zuccola e il rettore fratel Davide Del Barba, alcuni bozzetti che, ispirati al concetto stesso della Sacra Famiglia, erano stati sottoposti anche all'esame di alcuni esperti.

Venne scelto quello che in maniera più armonica sembrava mettere in evidenza un'immagine del Bambino Redentore tra la Madonna e un San Giuseppe «lavoratore» (che impugna una pialla da falegname), ma in una forma di grafia pittorica che doveva evidentemente rompere col veristico canone d'ogni ottocentesca tradizione figurativa.

La moderna struttura della composizione — alla cui godibilità potrebbe certo giovare lo spostamento più in alto della finestra — non prescinde naturalmente dai modi più personali dell'autore, ben noto anche a Torino un po' perché ogni due anni da tempo vi fa puntuale ritorno con le sue «personali» alla galleria «L'Approdo» del dott. Bottello, ma soprattutto per il carattere spiccato che hanno le sue coloratissime sintesi figurali nelle quali la pennellata non è che modulare le forme d'una sorta di intarsio policromo.

Ed è quanto riesce a dare giusto rilievo al motivo, calandolo in una sorta di più calma atmosfera che sa di riconquistata quiete emotiva, con un cielo nel quale anche l'originale espressionismo che è in Baumgartner, come in ogni altro moderno artista tedesco, sembra esserci spiritualmente decantato.

an. dra.

Orchestra e Coro Rai in tournée

L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Torino della Rai, con la partecipazione a [illegible] sica, [illegible] una breve tournée in Svizzera e Francia, con [illegible] a Locarno [illegible] lo [illegible] all di Ascona, a Grenoble e a Besançon dove [illegible] ranno le [illegible] del Festival [illegible] intitolato [illegible] citt [illegible] trasferta in Svizzera e Francia l'Orchestra è diretta dal maestro Philippe Bender e il Coro dal [illegible] Franco Monego. I concerti comprendono musiche di Haydn, Mozart, Ciaikovskij.

Al rientro a Torino, l'[illegible]chestra e il Coro della Rai continueranno nella preparazione del concerto d'apertura della Biennale Musica a Venezia, previsto [illegible] settembre nella chiesa Santo Stefano.

GUARNIERI E CELI PROVANO PER LO STABILE

Cleopatra si sente timida

Un lungo tavolo al centro della sala delle colonne. Sopposacenere straripanti, registratori, copioni, fogli per appunti. Roberto Guarnieri prendendo forma l'*Antonio e Cleopatra* di Shakespeare che il 10 novembre debutterà per lo Stabile all'Alfieri con la regia di Missiroli.

Davanti la regista, dall'altra parte del tavolo, Anna Maria Guarnieri che fa Cleopatra e Adolfo Celi, che da un po' di tempo a questa parte è destinato a grandi ruoli: soltanto papi (Borgia in tv) e condottieri (Antonio in teatro).

La Guarnieri ha passato l'estate in vacanza (Sicilia, Toscana, Umbria) «con dentro la preoccupazione di questa Cleopatra». Il viso che è un [illegible] di abbronzatura porta un frangione che è già alla Cleopatra e commenta questi primi giorni di prove: «A torolino sono timida e ciò, non ho il coraggio di esprimermi, sono visitata dal dubbio 24 ore su 24 al contrario della regina d'Egitto che è certezza ne aveva molte».

Anna Maria Guarnieri

Celi [illegible] approda per la prima volta allo Stabile di Torino. Ed è anche un ritorno al teatro [illegible] («Ironia una Mandragola due anni fa»). Il commento: «Torno al teatro [illegible] una forma degna» ed è entusiasta della traduzione [illegible] Shakespeare di [illegible] d'Amico: «Ha ricreato [illegible] sintesi [illegible] dramma [illegible] dell'originale».

Accanto al tavolo un modellino riproduce la scena dello spettacolo: è una mappa [illegible] Mediterraneo (teatro della vicenda) leggermente [illegible] su cui si [illegible] gli [illegible] ri. Scene firmate [illegible] con Carlo Giuliano. Niente Job questa volta [illegible] tornerà [illegible] il *Vittoriale*, il secondo spettacolo dello Stabile). E' comunque lo stesso (pure senza Job) una scena complessa e [illegible] obbliga gli attori a recitare in equilibrio [illegible]le: alla fine [illegible] primo atto [illegible] una nave e l'intero palcoscenico rulla e beccheggia.

Missiroli dice di *Antonio e Cleopatra*: «Il problema è quello della perdizione dell'eroe occidentale nel mefigno sapore di miele dell'Oriente che è amore e trasgressione alle regole razionali dell'Occidente. E alla fine, con Ottaviano (sacerdote del potere e [illegible]l'ordine costituito), trionfa l'ordine secondo i m[illegible]it della morale occidentale».

s. t.

Dibattiti: IL FUTURO IN TORINO [illegible] OGGI
Le sinistra al governo può riformare lo Stato?
Inoltre: Burattini, maratona musicale, operette, cantambanchi, discoteca, ballo, sport, [illegible]
ore 17 [illegible] LA PACE [illegible] ORIENTE
Per la prima volta in Piemonte LASSRART la fotografia tridimensionale

NELLE CHIESE CHE OSPITANO IL «SETTEMBRE MUSICA»

E il frate suonò il violino

Per Settembre [illegible] il Coro greco bizantino di Atene, diretto da Lykourgos Angelopulos, domani, alle 16, nella chiesa del Carmine eseguirà musiche liturgiche ortodosse.

La chiesa del Carmine, nella [illegible] via omonima (che all'epoca napoleonica fu intitolata al generale Campana), all'incrocio con via Bligny, risale ai primi anni del Settecento.

Il 10 aprile del 1734, a Torino si fece un digiuno generale a pane e acqua, i cittadini andarono tutti in processione per invocare la pioggia, che non cadeva [illegible] dodici mesi, e [illegible] decise [illegible] non accendere più i fanali per due anni destinando ai poveri il denaro dell'illuminazione.

Tre anni dopo, passando il re a terze nozze con Elisabetta Teresa di Lorena, sorella dell'imperatore Francesco I, tra i festeggiamenti torinesi ci fu anche [illegible] singolare esibizione [illegible] un frate oliveta[illegible], padre Zucchi, che nella chiesa del Carmine, da poco terminata, accompagnandosi con il violino disertò sul tema suggeritogli dal duca stesso - [illegible] «Il rire senza cibo né bevanda».

La chiesa è legata anche al ricordo di tempi in [illegible] la giustizia veniva spesso amministrata con barbara crudeltà. A Torino si conserva infatti ancora memoria del Rondò della forca [illegible] corso Valdocco. Per confortare i condannati all'estremo supplizio, nel 1578 era stata fondata una pia istituzione, la Confraternita dei [illegible] Misericordia. Ogni esecuzione, a cui assisteva sempre gran folla, anche se avveniva ad ore antelucane, era accompagnata dai confratelli che tenevano sgombre le strade, le illuminavano con torce e fanali.

Il lugubre corteo, chiuso [illegible] grandi stendardi neri che ondeggiavano alti per incutere sgomento e raccapriccio, uscì[illegible] dalle [illegible] che il popolino chiamava «senatorie». [illegible] Sant'Agostino svoltava in via Corte d'Appello (detta «del Senato»), attraversava piazza Savoia («Susina») sino alla chiesa del Carmine. Qui il moribondo riceveva l'ultima benedizione prima di proseguire per la forca.

Dopo il macabro rito, il sindaco della Misericordia tagliava il capestro, e il corpo, raccolto in una bara, veniva portato nella vicina chiesa della confraternita dove veniva sepolto sotto il grande quadro dell'altar maggiore, che rappresenta [illegible] decapitazione di San Giovanni Battista, dipinto da Federico Zuccari.

v. s.

I film economici di scuola torinese

Mancano pochi giorni all'apertura del 3° Festival internazionale del cinema giovanile di Torino e i giovani cineasti torinesi si affrettano a concludere i propri lavori in tempo utile per la presentazione [illegible] rassegna, nella sezione «Spazio aperto».

Guido Chiesa e Mario Della Casa, due rappresentanti [illegible] questa, come definirla?, «scuola torinese», stanno ultimando di girare «Le detector», un mediometraggio a super 8, scritto, diretto e prodotto [illegible] entrambi, interpretato da [illegible] Ferrero e da Gianna Franco, due attori del gruppo teatrale Granserraglio, e da Stefano Della [illegible], uno dei fondatori del Movie Club.

«Il film, anche se realizzato [illegible] esiguità di mezzi, vuole uscire dalla tradizione del film povero sia nella scelta del soggetto, sia nell'attenzione prestata alla tecnica di ripresa e quindi [illegible] montaggio» dicono i due registi.

La storia infatti ammicca volutamente al cinema commerciale, per l'esaltazione [illegible] cinema d'azione, e non [illegible] cinema d'introspezione psicologica o autobiografica, com'è in genere la caratteristica dei film in super 8.

Vi si racconta di tre programmatori di un grande centro di calcolo che devono affrontare una selezione aziendale da cui dipende il loro futuro lavorativo. Servendosi delle stesse macchine [illegible] donna riesce ad uccidere i due colleghi maschi, [illegible] alla fine viene smascherata dal computer.

Guido Chiesa [illegible] è nuovo [illegible] genere giallo, suo il «Psycho killer», altro super 8 presente alla rassegna. Mentre l'esplorazione del mondo del computer e del rapporto uomo-macchina sta particolarmente a cuore a Mario Della Casa, studente in Fisica. Costo previsto del film, che avrà una durata di un'ora e di 2 milioni. Meditì Dario Argento che ci elargisce brividi da 2 miliardi l'uno!

m. mo.

Podisti a Ivrea

[illegible] alle ore 8,30 [illegible] piazza Ottinetti a Ivrea partirà la VI edizione [illegible] podistica [illegible]. La prova, valida sia per il Campionato Podistico Canavesano [illegible] la «Challandrate», percorrerà in totale 13 chilometri con un dislivello complessivo di 2100 metri.

L'Ivrea-Mombarone è tra le gare alpine una delle più dure proprio per il notevole dislivello che dai 250 m di Ivrea sale ai 2370 di Mombarone. Giunta quest'anno alla sua sessantesima edizione, la corsa raccoglie un grosso numero di ben preparati atleti del Piemonte e della Valle d'Aosta, suddivisi per categorie.

La premiazione della combinata Verres-Col Tsecore, valida per il Trofeo «Challan[illegible]», avverrà a [illegible] Giacomo di Andrate, mentre gli atleti iscritti per il Campionato Canavesano dovranno proseguire per Mombarone dove verranno poi sommati i [illegible] più individuali [illegible] due gare.

[illegible] di Cuceglio Canavese (To)
Domenica 19 [illegible] 1982 ore 17
[illegible] 2° [illegible] nazionale di Attività [illegible]
[illegible] pubblica pro Santuario delle prime opere [illegible]

IL POSTO DELLE FRAGOLE
Il self-service delle fragole. Raccogliete voi stessi le [illegible] primizie. 2500 lire al kg.
[illegible] 8-21 DOMENICA [illegible]
VIA SIBONA - TORINO/GERBIDO
AUTOBUS 56 - 47 - 58 - 40
a 500 mt. da piazza Ombrio, per via Gaudano (circa Grugliasco)

Gemellaggio con pittori

Si inaugurerà a Glasgow [illegible] prossimo, 21 settembre, una mostra [illegible] opere [illegible] una trentina di pittori torinesi e piemontesi: Almone, Carosati, Giorio, Marcis, Saroni, Soffiantino e molti altri.

[illegible] ma [illegible] una è organizzata per un gemellaggio artistico tra Glasgow e Torino, sotto la guida di Sergio Saroni, direttore dell'Accademia Albertina. All'apertura della rassegna sarà presente il sindaco Novelli. Nell'ambito del gemellaggio tra le due città industriali europee, seguirà un'esposizione di pittori inglesi da allestire a Torino.

Omaggio del Movie a Henry Fonda

Con due proiezioni di C'era [illegible] volta il West di Sergio Leone s'inizia [illegible] Movie Club, via Principe Amedeo, [illegible] «Omaggio a Henry Fonda» comprendente nove film scelti tra i più significativi, e disparsi, tra quelli interpretati dall'attore scomparso il 12 agosto [illegible]. L'«Omaggio» di cui diamo il calendario, si concluderà il 19 ottobre. Ecco i film prescelti:

[illegible] C'era [illegible] volta il West di Sergio Leone, Italia [illegible] colori, [illegible] 167 minuti (sabato 18 e domenica [illegible] settembre, ore 18,30 e 21,30);

● **Sono innocente!** di Fritz Lang, Usa 1937, bianco e nero, 88 minuti (martedì 21, ore 20,30 e mercoledì 22, ore 22,40);

[illegible] Grapes of Wrath («Furore») di John Ford, Usa 1940, bianco e nero, 129 minuti, versione originale (martedì 21 ore 22,20; mercoledì 22, ore 20,30);

● **Sfida infernale** di John Ford, Usa 1946, bianco e nero, 97 minuti (giovedì 23 e venerdì 24 ore [illegible]

[illegible] Apache di John Ford, Usa [illegible] bianco e nero, 127 minuti (martedì 5 ottobre ore 18,15 e 22,30; mercoledì 6 ore 20,15);

● **Alba di gloria** di John Ford, Usa 1939, bianco e nero, 101 minuti (martedì 5 ore 20,30; mercoledì 6 [illegible] 18,15 e 22,30);

● **Il segno della legge** di Anthony Mann, Usa 1957, bianco e [illegible] 73 minuti (giovedì 7 ore 18,30 e 22,30; venerdì 8 ore 20,30);

[illegible] **L'ultima notte a Warlock** di Edward Dmytryk, Usa 1959, colori (giovedì 7 ore 20,30; venerdì ore 18,30 e 20,30);

[illegible] **Il ladro** di Alfred Hitchcock, Usa 1957, bianco e nero, 105 minuti (sabato 9 e domenica 10, ore 18,30; 20,30; 22,30);

L'«Omaggio» subisce una pausa dal 25 settembre [illegible] 4 ottobre essendo la sala del Movie occupata. [illegible] tale periodo, dalle proiezioni [illegible] «Festival Internazionale Cinema Giovani».

Il videotape va in metrò

Se finora ieri gli «ecce bombo», gli incompresi della video new-wave, i post-sessantottari quotidianamente mitragliavano tra il rappacchio e il caffè delle 10 sentendosi frustrati dalla carenza di spazi a loro dedicati, oggi possono cominciare a sperare.

E' «quasi» imminente, ancora poche pennellate e qualche carta da parati, l'apertura in via Gioberti 33 di un locale dalla caratteristica totalmente nuova per Torino. Si chiama «Metro» ed è un «di-garage» uno di quei posti molto in voga a New York dove è possibile esplorare qualsiasi forma artistica in perfetto connubio fra Muse vecchie e nuove e habitat urbano.

Vi predominano infatti acciaio, vetro e cemento, grandi tubature a vista, pesanti portoni in plastica e curiose lampade post moderne ricavate da frastagliati stampini per dolci. «Sarà un locale aperto a tutti e non un club privato» precisa Mauro, uno dei soci titolari, «concepito a metà fra il luogo di spettacolo e il laboratorio in un ambiente certamente diverso dal solito. Dal momento che dobbiamo vivere in città, perché non ricavarne spazi anche per divertirci?».

Come dire di necessità virtù. In un'area di 200 metri quadrati troveranno posto circa 120 spettatori che potranno mangiare e bere appoggiati a un lucente bancone stile mensa aziendale oppure assistere a spettacoli teatrali, jam sessions e proiezioni, spostando alla bisogna le pedane triangolari in profilato metallico verniciate di un bel giallo canarino, perfettamente intonato al restante bianco, azzurro e nero.

La caratteristica principale del locale sarà però costituita dal videotape. Una gigantesca meraviglia elettronica troneggiante al centro del soffitto proietterà sullo schermo fondale il meglio della produzione settoriale. L'inaugurazione è prevista per i primi di ottobre.

m. gior.

Lingua inglese - Le lezioni gratuite della durata di una settimana, organizzate dall'International House (Via Oddino Morgari 31 - Tel 66 32 45) proseguono per tutto il mese di settembre, per principianti e no. Per il terzo e quarto ciclo di lezioni, che inizieranno rispettivamente lunedì 20 e giovedì 23 settembre prossimi, gli interessati potranno ritirare gli orari presso la segreteria della scuola.

Keller Studio - Oggi e domani, al Keller Studio di viale Madonna di Campagna, proiezione del film «Amici miei». Ore 16,15 - 18,45 - 21,15.

Musica in quartiere - Stasera, alle 21, nel campo di calcio di via dei Poppi, concerti delle filarmoniche di Alpignano e di Venaria, nonché delle fanfare della Scuola Allievi Carabinieri e della Taurinense.

Teatro Stabile - All'Alfieri Torino sono in vendita gli Abbonamenti Giovani per la stagione '82-'83 del Teatro Stabile (con età inferiore ai 21 anni). Trentamila lire per otto spettacoli a scelta fra i 18 in cartellone. Gli abbonamenti ridotti (poco) Arco a lire 32 mila lire anziché a 70 mila sono in vendita presso la biglietteria dello Stabile, via Roma 19.

Circles - Nell'ambito della manifestazione «Pistone Universale» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino, dalla Circoscrizione [illegible] «Gran Ballo» della Cooperativa della Volta con la collaborazione del Centro di Documentazione per l'Animazione, stasera alle ore 21, presso il Parco Rignon, il Gran Ballo presenterà lo spettacolo «Circles».

A Venaria - Organizzata dall'Associazione Libero di Cavelle si inaugura stasera, nelle cantine del Castello di Piazza Boschiassse, una Mostra del Libro piemontese, arricchita da una «Mostra di fotocronica» cernibile, quadri,

Canale 5

8.30 Cartoni
10.30 Film Super spia K con Stephen Boyd, Camilla Sparv (drammatico)
12 — Sport
15 — Telefilm Dallas
16 — Film Ombre sul Kilimangiaro con Robert Taylor, Anne Aubrey (avventura)
17.30 Winnetou II
18.30 Speciale di [illegible] Cocciante
19.30 Telefilm Operazione ladro
20.30 Telefilm Dallas
21.30 Film [illegible] Cordoba con George Peppard, Giovanna Ralli (avventura)
23.15 Sport

TT Aosta

13 — Telefilm Zora La Rousse
13.30 Telefilm La [illegible] di [illegible]
14 — Telefilm Il Re che venne dal Sud
15 — Telefilm Carga Pesada
16 — Film Addio giovinezza! con Mara Davis, A. Rimoldi, C. Carama (commedia)
18 — Telefilm Il destino del secolo
19 — Documentario Natura selvaggia
20 — Telefilm Maki Donna
21 — Film La prigioniera dell'isola del diavolo con M. Mercier, G. Madison (avventura)
22.33 Telefilm Il [illegible] del secolo
23.30 Telefilm [illegible] di Ritter

Telemontoso

18.30 Film La valle del terrore, (western)
20 — Spettacolo
20.30 Film La principessa Smith (avventura)
22 — Spettacolo
22.30 Film Lo specchio del peccato (drammatico)

Rete Piemonte

18 — Telefilm I bucanieri
18.30 Telefilm Il mio amico fantasma
17.30 Telefilm [illegible] Squadra S/D
18.30 Film Tutti pazzi in coperia [illegible] Pat Boone (commedia)
20 — Telefilm I Bucanieri
20.30 Telefilm Il mio amico fantasma
21.30 Telefilm Hawaii Squadra S/D
22.30 Film Destino in agguato con Glenn Ford (dramma)

Telestudio

14.50 Film Francis all'[illegible]mia con B. O'Connor (comico)
16.30 Cartoni
18 — Ciao Ciao: L'uomo ragno
18.40 Telefilm Dynasty
20.30 Telefilm La famiglia Bradford
21.30 Film L'orca assassina con Richard Harris (avventura)
23.30 Maurizio Costa[illegible] (seconda parte)
24 — Film L'uomo che diventò se stesso di P. Yates con Roger Moore (drammatico)
1.45 Film I vendicatori dell'Ave Maria (avventura)

Telecupola

10 — Telefilm Il tesoro degli Ottanteri
10.30 Motori non stop
11.30 Telefilm Boys and Girls
12 — Telefilm Tony e il professore
13 — Sceneggiato La nuova terra
14 — Film I giganti del cielo (guerra)
16.30 Il tesoro del castello senza nome
17 — Telefilm Black Beauty
17.30 Telefilm Tony e il professore
19 — Rubrica medica
20 — Il tesoro del castello senza nome
20.30 Operazione Tortuga con Lauren Hutton
21.30 Piazza Grande (in diretta)
23.30 Ricordo tv
0.30 Film La mani sulla città di Francesco Rosi con Rod Steiger, Salvo Randone (drammatico)

Rete Manila 1

12 — Quinta dimensione con Mysta (cartomanzia)
12.30 Dottori agli antipodi (1ª ep.)
13.30 Telefilm Hazzel
14.30 Film N.P. Il segreto con Irene Papas (drammatico)
16.30 Film Operazione su [illegible] con P. Finch (drammatico)
18.30 Film Ciak si muore (poliziesco)
20.30 I premi Nobel: Mario Cuomo
21 — Film I gialli[illegible]: Le confessioni di Felix Il pirata
22.45 [illegible] spettacolo

Klaus Kinski nel film «Quien sabe» (alle ore 21,30) in onda su Grp

GRP

[illegible] Ufficio è una cuccagna!
[illegible] Telefilm Carlosimo Billy
[illegible] Film Mayerling con Catherine Deneuve, O. Sharif (storico-passionale)
13 — Telefilm Bon Bon Magic
13.30 Telefilm Lupin III
14.05 Telefilm Carlosimo Billy
14.30 Film [illegible] penitenziario con Sordi e Fabrizi (comico)
16 — Telefilm Love story
17 — Film Pistole calde a Tucson (western)
18.30 Telefilm Lupin III
18.55 Telefilm Bon Bon Magic
19.45 Pianeta cinema
20.05 Telefilm Carlosimo Billy
20.30 Telefilm The Quest
21.30 Film Quien sabe di Damiano [illegible] con Gian Maria Volontè, Klaus Kinski (western)
23.25 Strip tease
23.30 Film Rand Rover
1 — Film La ripetente
2.30 Film I milionari
4 — Film Lezione d'amore
5.30 Film Mark Helm, il sterminatore

Radio Nord

10 — Cartoni Pinocchio
11 — Film La strega regina (drammatico)
13 — Telefilm La famiglia Smith
14 — Film Marines all'inferno, con Jim Davis, John Mason (guerra)
15.45 All music
16.15 Film La strada dei giganti, con Chelo Alonso (storico)
18 — Pinocchio
19.15 Canavese oggi (2ª edizione)
19.40 La erba: un passato un futuro
20.10 Telefilm La famiglia Smith
20.40 Film Quanto costa morire, con Andrea Giordana (western)
22.30 Telefilm La famiglia Smith
23 — Film L'uomo dal pennello d'oro con Edwige Fenech (commedia)

Videogruppo

10.30 Film El Cisco (western)
12 — Andiamo al cinema
12.15 Film Pat qualche dollaro in meno (parodia)
14 — Asta antiquariato, a cura della [illegible] Piemonte
15 — Cartoni
16.30 Fulmine [illegible]50 alla sopravvivenza
19 — [illegible]ssenziale
19.30 Il «30 minuti» (attualità)
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20.30 Film Ad uno ad uno spietatamente (western)
22.15 Strip[illegible] al cinema
22.30 Telefilm Dan August
24 — Film della notte

Telecity

11.10 Telefilm Fantasilandia
12 — Telefilm Taxi
12.30 Telefilm La strana coppia
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telefilm Operazione sottoveste
14.30 Telefilm Da Dallas a Knots Landing
15.30 Telefilm Fantasilandia
17.30 Milcaro show
18 — Telefilm Enigma
20 — Telefilm Operazione sottoveste
20.30 Telefilm Sulle strade della California
21.30 Film L'uomo che ingannò la morte (drammatico)
22 — Film Le [illegible] degli Apaches (western)

[illegible] Uno (Antenna Nord)

10 — General Hospital
10.50 Polvere di stelle
12 — Grand Prix
13 — Telefilm Ellery Queen
14 — Telefilm La casa sulla prateria
15 — Montecarlo show
16 — Una piccola città (3ª puntata)
17 — Bim Bum Bam
18.30 Telefilm Long Street
19.30 Telefilm Chips
20.30 Film Prendi i soldi e scappa di e con Woody Allen (commedia)
22.15 Jerry Lewis show
23.15 Film Il poliziotto con Er[illegible] Borgnine (drammatico)

Tv

19.05 Sceneggiatoniari
20.40 Film [illegible] a San Francisco (drammatico)
[illegible]
24 — Film La [illegible] di J. Dunner [illegible] J. Gabin, Viviane Romance (drammatico)
1 — Dancing the strip

Tv Flash

15.20 Film La cattura (drammatico)
17.25 Film Vendetta per vendetta (drammatico)
19.45 Paleocenico
20.15 Jazz a Torino
20.45 Telefilm The Flying Kiwi (1ª ep.)
21.15 Film Amore e vent'anni (commedia)
23.30 Film [illegible] (drammatico)

Quinta [illegible]

10 — Film [illegible] disperato (western)
11.[illegible] Telefilm Love Boat
12.30 Cartoni
14 — Film La [illegible] [illegible] (avventura)
16 — Telefilm Giorno per giorno
16.30 Hawkeye, l'ultimo [illegible] hicani
17 — Cartoni
18.30 Telefilm Combat
19.30 Telefilm Lucy e gli altri
20 — Telefilm Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani
22.30 Film La colomba non deve volare (spionaggio)
22.15 Le avventure [illegible] Arsenio Lupin
23.15 Film La ragazza dalla pelle di luna con Zeudy Araya (drammatico)
0.45 Film [illegible] per [illegible] (commedia)

[illegible] delle migliori marche
MUSIC SHOP di Munciguerra
[illegible] Potenza 177 (To)
Tel. 730.82.41

Per sapere di più... ISTITUTO CRIDMOR
Corsi di lingue, stenodattilo
Contabilità e recupero anni studio
Presenze e serali — Inizio corsi 1-10-20 ottobre
Preparazione impiego e CONCORSI
[illegible] 27 - [illegible]

Moda in passerella
Un buon consiglio fa sempre moda
GOGA
Presentazione continua modelli - Defilé ore 16,30 - 18,30 - 18,30 IN SEDE
Martedì 21 settembre 1982 - Via XX Settembre 16 - Tel. 540.736 - Torino

I SUPERMAGAZZINI ARREDALCASA
Via Sospello II ang. via Stradella - Torino
SUPERMOBILIFICIO A2
VIA LANZO, 23 - [illegible]

[illegible] LE IDEALI STRUTTURE D'AUTUNNO
Camaretta ponte 3,40 m con doppio letto L. 940.000
RUSTICO COMPLETO L. 990.000
Mobile Tavolo Cassapanca 3 sedie

[illegible] Concessionario esclusivo per il Piemonte EMPOLINI MOTOFURGONI
SENZA PATENTE
10153 TORINO - Regio C. Torino, 30 - Tel. (011) 877523/877720
Magazzini - [illegible] - Assistenza: Via Osoppo, [illegible] - Tel. (011) 882647

Una Beauty Consultant SHISEIDO
è a tua disposizione per dimostrazioni e consigli sui nuovi fantastici colori della linea
MOISTURE MIST NEVE E NOTTE
dal 20 al 25 settembre
PROFUMI Servetti
via Rodi 1

Il psi: «Non ci sarà scissione»

Accuse reciproche ma ad Acqui Terme si esclude la crisi

ACQUI TERME — Da troppi mesi ormai l'Amministrazione comunale è in crisi, causa prima la clamorosa frattura tra comunisti e socialisti impegnati più a scambiarsi accuse violente che a pensare alle sorti della città che potrebbero amministrare senza problemi disponendo in Consiglio comunale di una solida maggioranza: 19 consiglieri su 30. Una crisi che Emilio Bertero, segretario acquese della dc, ritiene «ormai un insulto alla cittadinanza». La dc chiede pertanto a tutte le forze politiche «di prenderne atto con urgenza».

«Vista l'impossibilità assoluta e pressochè fisica di parte della sinistra di arrivare ad una soluzione — afferma il segretario Bertero — la dc si assume la responsabilità e la volontà politica di gestire quella che deve essere la coda della crisi per dare finalmente alla città una giunta stabile, una dirigenza capace di risolvere i problemi, dirosauti ormai annosi, che la travagliano».

In questo senso la dc indica in via programmatica quali debbono essere i punti da prendere immediatamente in considerazione: realizzazione del piano regolatore; creazione di un'area industriale-artigiana; le terme; la viabilità.

«Come si vede — osserva Bertero — i punti sono sempre gli stessi, ma occorre avere una certa determinazione per risolverli: Acqui, tagliata fuori dalla viabilità nazionale, ha una situazione viaria incredibile e assurda: ne risente, allora, l'installazione di nuovi posti di lavoro, ne è penalizzato il turismo e quel che si collega con il problema ferroviario. Su questi punti rimbocchiamoci le maniche, dimostrando agli acquesi la capacità di ridare alla città una seria amministrativa».

Sarà accolto da altri partiti l'appello democristiano? Difficile dirlo. Intanto il psi non fa nulla per gettare acqua sulla polemica con il pri, all'origine dell'assurda crisi amministrativa. Così in un comunicato della Federazione provinciale si accusano i partiti acquesi «usciti ridimensionati dal voto del maggio '80, di bloccare l'iniziativa di governo del psi col risultato di ottenere mesi di paralisi amministrativa».

«Alfiere di questa azione — si aggiunge — è stato il pri che ha dapprima iniziato a porre intollerabili veti limitativi dell'autonomia e della sovranità interna al psi e poi ha cercato di fomentare operazioni sinistrorsistiche manifestando un settarismo ed un'arroganza degni del periodo stalinlano».

Il comunicato si è avuto dopo un incontro in Federazione presente il segretario regionale Emilio Trovati — tra il gruppo consiliare socialista acquese c'erano anche quelli che in Consiglio comunale hanno proposto una giunta di sinistra, senza i due assessori socialisti contestati: Vivia e Balza — e l'esecutivo provinciale. E' stato escluso vi siano intenzioni scissionistiche ed è stato dato mandato ai segretari regionale e provinciale di ricercare tra tutte le forze politiche dell'arco costituzionale una soluzione alla crisi acquese. Non una sola parola, almeno ufficialmente, sulla posizione dei due ex-assessori che tutti gli altri partiti — non solo il psi — affermano di non volere in una nuova giunta.

f. m.

Domani 60 mila cacciatori invaderanno l'Alessandrino

Selvaggina nel mirino: è strage

Gli agricoltori temono per campi e raccolti - C'è anche il pericolo di venire impallinati

ALESSANDRIA — *Poche ore ancora, e, all'alba di domani, le campagne e le colline dell'Alessandrino saranno popolate da un piccolo esercito, pronto a far fuoco su lepri, starne, fagiani. Domenica, infatti, si apre la stagione venatoria '82 e senza dubbio tutti gli appassionati di questo tanto discusso sport non vorranno mancare all'appuntamento. Secondo quello dato l'Ufficio provinciale caccia avrà distribuito sedicimila tesserini, e questo sarà l'esercito degli alessandrini che si metterà sul sentiero di guerra.*

Ma, purtroppo per loro e per gli agricoltori che l'invasione dovranno subire, non saranno soli. L'affluenza dalle regioni limitrofe provincie di Alessandria è sempre stata massiccia, altrettanto si ripeterà domenica mattina: numerosissimi, come sempre, saranno i liguri, ma anche i lombardi non vorranno essere da meno. Ecco, allora, che un rapido calcolo fa ritenere che nella prima giornata di caccia a «battere» il territorio alessandrino saranno almeno in quarantamila.

Quali saranno, per tutti questi sportivi della doppietta o del fucile a ripetizione, ancora più rapido e micidiale, le possibilità di tornare a casa col carniere pieno, ma almeno con qualche capo abbattuto, è facile pronosticare, anche se le previsioni, secondo gli esperti e gli «addetti ai lavori», sono buone. L'opera di ripopolamento è stata notevole — la Provincia ha provveduto a lanciare 1920 lepri, 807 pernici e starne, 800 pernici rosse, 9250 fagiani, tremila dei quali riproduttori — e il favorevole andamento metereologico sembra abbia favorito la riproduzione.

Alessandria. Domenica si inizia la stagione venatoria

L'unico timore che, se domani sera un cacciatore tornerà a mani vuote potrà dire che non è colpa della scarsità di selvaggina, ma della sua poca abilità venatoria. Si ricordino, comunque, tutti gli appartenenti a questo piccolo esercito, che è meglio rientrare a casa col carniere vuoto che rischiare di impallinare colleghi, contadini o turisti.

«Con il mio saluto — afferma il presidente della Provincia *Angela Rossa*, rivolgendosi ai cacciatori — e la raccomandazione che l'esercizio di questo sport antichissimo e radicato nell'uomo venga svolto con senso di responsabilità, vigile attenzione per l'incolumità degli altri e proprio, massima considerazione e rispetto degli interessi agricoli ed ecologici».

Nelle zone collinari, coperte dai vigneti, non si deve, tra l'altro, scordare, che è appena iniziata la vendemmia, che migliaia di persone si aggiungono tra i filari: evitare di «battere». Ivi sono nelle prime giornate di caccia significherebbe terrorizzare «avere quel bottinesco e quella attenzione che non sono mai troppe per chi esercita questo antico sport. Così come si ricorde ai quarantamila che probabilmente invaderanno la nostra provincia di saper rispettare i prodotti degli agricoltori, evitando ogni inutile vandalismo».

I cacciatori per essere in regola — è bene ricordarlo — dovranno avere versato la tassa regionale: 26 mila lire per un fucile ad un colpo, 37 mila per doppietta, mila per un'arma a tre colpi. Un importo analogo deve essere stato versato per la tassa governativa. Oltre al porto d'armi ed alla relativa licenza di caccia, è poi indispensabile e obbligatoria l'assicurazione, con un massimale non inferiore agli ottanta milioni. La stagione sarà l'ultima che consentirà la grande invasione preriata per domenica, poi scatterà la nuova regolamentazione che dovrebbe ridurre le falangi di cacciatori. Ricordiamo, infine, che si può sparare da un'ora dopo l'alba sino al tramonto, scegliendo tre giornate la settimana tra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

Franco Marchiaro

La protesta di uno scenografo vincitore del concorso

Non c'è «La scala di seta» sull'Ata piovono polemiche

A causa della soppressione de «La scala di seta» di Rossini dal cartellone del Laboratorio Lirico e della conseguente esclusione di alcuni vincitori del Concorso nazionale bandito dall'Ata, lo scenografo Guido Zamara ci scrive una lettera di protesta, che pubblichiamo unitamente alla risposta del Teatro

VERCELLI — Il «tanto osannato» laboratorio lirico sperimentale di Alessandria, trampolino di lancio per giovani artisti, il laboratorio lirico del Teatro Comunale di Alessandria, si accede per selezione. Una selezione che avviene mediante concorso riservato ai giovani, operanti nelle diverse discipline del d'opera: cantanti, strumentisti, maestri collaboratori, scenografi, registi assistenti, costumisti, ecc. Le opere segnalate dalla Commissione sul bando di concorso per il laboratorio lirico 1982 erano: «Don Giovanni» di Mozart, «La scala di seta» di Rossini, e «Rita» di Donizetti.

Dopo aver consegnato gli elaborati richiesti dal bando, ricevo la seguente comunicazione: «Siamo lieti comunicarle che Ella è risultato vincitore alle selezioni del laboratorio Lirico Sperimentale 1982 per la classe degli scenografi, costumisti dell'opera "Scala di seta" di G. Rossini. A seguito delle selezioni per la classe dei cantanti, questa amministrazione si è trovata nell'impossibilità di procedere alla realizzazione dell'opera in quanto sono risultati scoperti quasi tutti i ruoli».

Soddisfatto per il risultato ottenuto, resto però un po' perplesso in quanto nel bando di concorso non è specificato che in caso di scopertura dei ruoli dei cantanti l'opera non verrà allestita.

Il Teatro di Alessandria ha quindi deciso di sopprimere gli allestimenti de «La scala di seta» e di «Rita» essendo risultati scoperti tutti i ruoli di entrambe per la classe dei cantanti ad eccezione di «Rita» e «Lucilla».

Chiamare cantanti professionisti per garantire comunque la realizzazione del programma stabilito certamente smaturato il significato di questo particolare concorso.

Il Gruppo Artistico Realizzativo del Laboratorio in pertanto ritenuto di affiancare alla messa in scena del «Don Giovanni» di W.A. Mozart la preparazione di un concerto vocale-strumentale coinvolgendo il Coro Lirico Polifonico del Teatro Comunale di Alessandria formazione questa composta esclusivamente da dilettanti.

Non modificando per altro la durata prevista per il Laboratorio (45 giorni) si è potuto così intensificare l'attività concertistica destinando tempo e spazio ad un programma artistico e a concerti promozionali che sono stati presentati ad Alessandria e in diverse località della provincia.

Laboratorio Lirico Sperimentale

La risposta del Laboratorio

«Non era possibile fornire il cast»

Come comunicato tempestivamente lettera del 15 & 82 allo scenografo vincitore del concorso Laboratorio Lirico Sperimentale 1982 per l'opera «La scala di seta» di G. Rossini, la causa della mancata realizzazione della suddetta è da imputare ai risultati complessivi delle selezioni.

Il Laboratorio si è infatti trovato nell'impossibilità di allestire le opere «La scala di seta» e «Rita» essendo risultati scoperti tutti i ruoli di entrambe per la classe dei cantanti ad eccezione di «Rita» e «Lucilla».

Chiamare cantanti professionisti per garantire comunque la realizzazione del programma stabilito certamente smaturato il significato di questo particolare concorso.

Il Gruppo Artistico Realizzativo del Laboratorio in pertanto ritenuto di affiancare alla messa in scena del «Don Giovanni» di W.A. Mozart la preparazione di un concerto vocale-strumentale coinvolgendo il Coro Lirico Polifonico del Teatro Comunale di Alessandria formazione questa composta esclusivamente da dilettanti.

Non modificando per altro la durata prevista per il Laboratorio (45 giorni) si è potuto così intensificare l'attività concertistica destinando tempo e spazio ad un programma artistico e a concerti promozionali che sono stati presentati ad Alessandria e in diverse località della provincia.

Laboratorio Lirico Sperimentale

Sagre e manifestazioni in tutta la provincia: il protagonista è il vino

Festa sul Po e fra le nuvole

A Ponzone si gustano i funghi - A Casale gara a barche - A Monleale aeromodellisti

ALESSANDRIA — La gastronomia, il buon vino, il ballare, la musica ed i balli sono i principali ingredienti del fine settimana in molte zone della provincia.

A **Ponzone**, nell'Acquese, per la «Festa del Piemonte» organizzata dalla Comunità montana si conclude la prima sagra-mercato del fungo voluta dalla Pro Loco per valorizzare la località turisticamente attraente e richiamare l'attenzione sui pregi della produzione dei boschi della zona. Stasera e domani si cena con menù a base di funghi. Sono in vendita e in mostra i prodotti dell'artigianato locale (oggetti in legno lavorati a mano, cesti in vimini, giunco, midollino) e della gastronomia locale (oltre ai funghi, salumi, miele e vino). Alle 21, vecchie canzoni ponzonesi.

Sagra dell'uva e del vino a Monleale nel Tortonese, patrocinata dalla Comunità e organizzata dalla Pro Loco; i festeggiamenti iniziano oggi la fiera macchine agricole, mentre domani sono in programma una marcia di 7 chilometri sulle colline (inizio alle 9), mostre di pittura, aeromodellismo, fotografia, uva, esibizioni acrobatiche di aerei radiocomandati dal Gruppo modellistico di Voghera e estrazione della lotteria.

Festa patronale a **Castellazzo Bormida**: stasera e domani danze; domani mostra fotografica e di pittura, corsa ciclistica, incontro finale del primo trofeo biennale di calcio. Le manifestazioni proseguiranno per tutta la prossima settimana.

Festa dell'uva e del vino a **Cantavenna** di nel Casalese con stands gastronomici e vinicoli, trattenimenti vari, sfilate di carri allegorici, il tutto organizzato dalla Pro Loco.

Una serata danzante con il complesso folcloristico «Non-Noa» apre questa sera le manifestazioni per la festa patronale a **Ticineto** che, per iniziativa della Pro Loco, proseguiranno fino a martedì; saranno premiate atlete meritevoli e i rappresentanti dei cantoni del paese. Inoltre grigliate per tutti e balli con gli «Assi campagnoli» e l'orchestra spettacolo «Pierino e i Tabarez».

Consulta sport e tempo libero e Pro Loco organizzano a **Serravalle Scrivia** per il «Settembre serravallese» serate danzanti oggi e domani. Domani alle 11 concerto vocale e strumentale con gli Archi Noveal, l'orchestra d'archi di Alessandria e la Nuova Polifonica serravallese; 16 corsa podistica interregionale per seniores ed amatori; alle processione per le vie della cittadina.

Si conclude a **Casale Monferrato** la «Festa del Po», questa sera tavola calda, domani gara per barche sul Po, gemellaggio enogastronomico Casale-Mantova con piatti mantovani e vino monferrino, alle danze all'aperto e alle 22 spettacolo pirotecnico. Al castello dei Gonzaga ultimi due giorni delle varie mostre.

Deltaplani in Val Curone A Gavi risotto e Cortese

La Pro loco di FABBRICA CURONE organizza, dalle 15, voli di deltaplano che dai colli scenderanno sul campo sportivo e voli sul primo oliceltero della Val Curone, di proprietà di un imprenditore della zona che lo mette a disposizione di tutti.

Festival del vino Cortese a GAVI LIGURE con vino, folclore, gastronomia e musica. Comune e Pro loco hanno preparato un intenso programma che prevede, fra l'altro, una tavola (domani alle 10) su problemi vinicoli; stands gastronomici con specialità della zona sono aperti oggi e domani; inoltre pranzi e cene a base di risotto al Cortese, ravioli e polenta e funghi, salamini al vino, carne alla brace. Si può bere e acquistare il celebre Cortese. Visitare stasera e domani, visitare le bellezze della zona.

e. c.

SPORT Oggi a Quartu (anticipo) la prima della C2

Grigi, comincia l'avventura

L'annuncio della Lega è giunto all'improvviso - La formazione decisa all'ultimo momento

L'allenatore dell'Alessandria, Ghio, durante gli allenamenti

ALESSANDRIA — A Quartu S. Elena, un piccolo centro a pochi chilometri Cagliari, inizia oggi l'avventura dell'Alessandria nel campionato di calcio di serie C2. Si parte quindi con un giorno di anticipo rispetto al via ufficiale, per decisione della Lega che ha accolto la richiesta della società sarda di giocare di sabato le partite interne.

La notizia relativa all'anticipo è giunta nella sede di via Gentilini nella tarda serata di mercoledì scorso, quando ormai tutto stato organizzato per l'onerosa trasferta isolana. Si è dovuto così provvedere in tutta fretta, modificando i programmi, superando le difficoltà nel trovare i biglietti d'aereo. Tutto comunque si è risolto per il meglio: la compagine guidata da Gianpiero Ghio è pronta per l'impegno.

In città vi è molta attesa per l'appuntamento: l'Alessandria è una formazione completamente rinnovata rispetto alla passata stagione. Nei ranghi della vecchia guardia figura soltanto capitan Colombo. E' sicuramente una squadra tutta da scoprire, nel bene e nel male. Della comitiva farà parte Alfredo attaccante ventisettenne proveniente Campobasso. Un elemento di sicuro affidamento, tecnicamente dotato, «abile» a giocare, essendo giunto dalla società di appartenenza il nullaosta che ne autorizza il trasferimento, anche se per il momento non è dato di sapere se sarà utilizzato già dalla gara odierna.

L'allenatore Ghio ha preso decisione, riservandosi completare la formazione solo all'ultima ora. Sereno il giudizio del presidente Cerafogli sul futuro della squadra: «Abbiamo allestito — dice — un buon complesso, tutti giovani volenterosi, ansiosi di ben figurare. Abbiamo inoltre piena fiducia nelle capacità di Ghio, un allenatore che conosce il fatto suo, in grado di amalgamare sapientemente le caratteristiche tecniche di ciascun elemento. Per il momento non vanto di fare pronostici, ogni giudizio è prematuro. Potremo avere le idee più chiare soltanto fra tre o quattro partite. Allora sapremo quali saranno le nostre chances».

Del Quartu Sant'Elena si conosce molto. Si sa che è una squadra esperta della C2, campionato nel quale militava anche nella passata edizione. La comitiva di grigi è partita ieri sera da Genova. Per oggi è atteso nella sede di via Gentilini l'arrivo di Condemi, un centrocampista attualmente in servizio di leva alla Compagnia Atleti di Bologna.

m. p.

Villadeati proteste per l'acqua

VILLADEATI — Guerra in parte tra alcuni proprietari di terreni e i tanti cittadini che nei giorni festivi invadono la zona per rifornirsi di acqua pura da quattro vecchie e rinomate fontane.

Tre di queste fontane sono attualmente quasi asciutte, per cui la massa di chi non vuole rinunciare a rifornirsi di acqua non solo pura ma ritenuta salutare per i reni, confluisce alla fontana del Rovere, l'unica delle quattro ancora a piena portata. Per raggiungere questa fonte si deve attraversare un tratto di strada privata e i proprietari, dopo aver subito rimproveri per il notevole passaggio di auto hanno posto un cartello con divieto di transito mezzi non oppenendosi, invece, ai pedoni.

Gli automobilisti però si lamentano dovendo portare a mano per 150 metri le taniche piene di acqua. Di qui la loro protesta.

a. d.

Ciclismo: Bolla vince i provinciali Udace

MARTINO DI ROBIGNANO — Bruno (G. C. Macelleria Ricci) ha vinto ed ultima prova del campionato provinciale di ciclismo amatoriale Udace, aperta a tutte le categorie e disputata a San Martino di Rosignano su un percorso di 65 chilometri.

Questo l'ordine di arrivo: 1. Bolla; 2. Giuseppe Bolla (G. C. Macelleria Ricci); 3. Riccardo Revello (G. S. Cinghiale Casale); 4. Guido Cara (G. S. Arredamenti Campili); 5. Ettore Assandri (G. C. Macelleria Ricci); 6. Giorgio Palenzona (G. C. Italsider); 7 Mario Fazio (G. C. Fidenti Tour); 8. Bruno Ricci (G. C. Macelleria Ricci).

Campioni provinciali 1982 sono risultati: Bedon (debuttanti); Riccardo Revello (cadetti); Ettore Assandri (junior); Bruno Bolla (senior); Giuseppe Bolla (veterani); Franco Grosso (gentlemen); Rino Carturan (supergentlemen).

fg. d.

La Valenzana pareggia (1-1) con il Casale

VALENZA — *Valenzana e Casale hanno pareggiato 1-1 l'ultima amichevole prima dell'inizio (domani) dei rispettivi campionati di Promozione e C2.*

I gol sono venuti nel secondo tempo, quando entrambi gli allenatori hanno operato numerose sostituzioni. I nerostellati hanno schierato tutti i giocatori del «Calipario».

segnato Parise della Valenzana al 50', un pallonetto da fuori area, riprendendo punizione Della Donna respinta dalla barriera. Ha pareggiato Volta, quarto d'ora dopo, infilando il portiere Centrito, con un angolato tiro dal limite.

Nel primo tempo le due squadre, al completo, si sono affrontate a viso aperto, creando occasioni Guerra i nerostellati, con Baglini e Ubertazzi i valenzani senza però riuscire a segnare. La carenza in fase realizzativa resta dei problemi.

Valenzano Gomme
Via della Maranzana D/3
Zona Industriale
Alessandria tel.
La ditta ValenzanoGomme in collaborazione con la S.p.A. MICHELIN ITALIANA, è lieta di invitarLa all'inaugurazione del nuovo centro assistenza
MICHELIN
il giorno 18 settembre alle ore 15.30

AL CINEMA MODERNO di Alessandria
L'incontro più esaltante!
ROCKY III

CO BA
IMMOBILIARE S.R.L.
Servizi immobiliari qualificati:
VENDITA FRAZIONATA
Vi consente di vendere il vostro stabile al giusto prezzo senza che nulla venga lasciato al caso.
VENDITA IN BLOCCO
Consente realizzo immediato e pagamento in contanti tutto con la massima riservatezza e discrezione.
VENDITA DEL SINGOLO
la stessa e lo stesso impegno che dedichiamo ai più grandi stabili.
ACQUISTO
Vi consente di acquistare la "vostra casa" al giusto prezzo con sicurezza e serietà.
Consente di risolvere i problemi a carattere fiscale e legale con la massima tranquillità e sicurezza.
ROSSINI
In uno stabile di soli 4 appartamenti, dotato di riscaldamento centrale e giardino, vendiamo ingresso, cucina abitabile, 3 camere, soggiorno, bagno, cantina
L. 37.000.000 - POSSIBILITA' MUTUO
ROSSINI
Vendiamo cucina abitabile, 2 camere, cantina
L. 35.000.000 - MUTUO
BOSCOMARENGO
BOSCODUE»
In uno stabile in costruzione, elegante e signorile, vendiamo ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto
L. 53.000.000 - FORTE MUTUO
BOSCOMARENGO
«BOSCODUE»
Stabile elegante, finiture signorili e consegna immediata vendiamo piccolo appartamento (mini con angolo cottura, camera, bagno, box auto
L. 35.000.000 - FORTE MUTUO
VALUTAZIONI GRATUITE

OGNI TERZA DOMENICA DEL MESE
A NIZZA MONFERRATO
(Prov. di Asti)
il mercatino di antiquariato
calendario del mercatino la terza domenica di ogni mese
21 MARZO 1982
18 APRILE 1982
16 MAGGIO 1982
20 GIUGNO 1982
18 LUGLIO 1982
15 AGOSTO 1982
19 SETTEMBRE 1982
17 OTTOBRE 1982
21 NOVEMBRE 1982
19 1982
Per informazioni telefonare al (0141) 721.421 ore pasti

ECONOMICI

«Aria di Parigi» (dal 24 al 26 settembre) al Teatro Comunale

Un ciclo di noti film francesi per ricordare il critico Ferrero

Tre le pellicole in proiezione nell'ambito del Premio - Il convegno

Ingrid Bergman

Jean

ALESSANDRIA — Aria di Parigi per [illegible] al Teatro Comunale [illegible] lunedì 20 a [illegible] 26 settembre [illegible] proiettati [illegible] film francesi, la maggior parte dei quali rari e introvabili. Il ciclo di proiezioni è inserito nel «Premio» e [illegible] «Seminario» intitolati — sono alla quinta edizione — ad Adelio Ferrero, il [illegible] critico cinematografico [illegible] morto nel [illegible].

[illegible] manifestazione, voluta [illegible] organizzata con la famiglia Ferrero dall'Ata, [illegible] mune e dal Gruppo Cinema è dedicata quest'anno alla cine[illegible] francese [illegible] periodo [illegible]: una [illegible] retrospettiva e un convegno di studi (sabato e domenica [illegible] settembre) con [illegible] partecipazione di alcuni [illegible] i [illegible] noti critici cinematografici italiani.

L'argomento è interessante perché riprende lo studio di quel cinema che i giovani della «nouvelle vague» (Truffaut, Godard, Romer ed altri), liquidarono alla fine [illegible] li Anni Cinquanta definendolo «il cinema di papà» e condannandolo a [illegible] ventennio [illegible] [illegible].

Sorte [illegible] tutto immeritata ed [illegible] perché proprio in quel primo decennio del dopoguerra [illegible] cinema europeo e quello francese in particolare, produssero numerosi ed importanti film ed anche alcuni capolavori. Lo dimostrerà proprio la retrospettiva alessandrina che, offrendo ogni giorni due film (17,30 e 21,30 in sala Ferrero), [illegible] il primo in edizione originale francese, il secondo in italiano, alternerà opere e autori fra i più famosi.

[illegible] presentati, [illegible] l'altro, «Il corvo», «Manon», «Vite vendute» di Henri George Clouzot, «Les enfants du Paradis», «Mentre Parigi dorme» di Marcel Carné, «La bellezza [illegible] diavolo» di René Clair, «Il diavolo [illegible] corpo», «Il rosso e il nero» di Claude Autant-Lara, «La casa degli incubi», «Casco d'oro» di Jacques Becker, «Operazione Apfelkern» e «Cervalse» di Rene Clement, «Il piacere» e «Lola Montes» [illegible] Ophuls e, in omaggio a Ingrid Bergman, «Eliana e gli uomini» di Jean Renoir.

A discutere di tutto questo in due tavole rotonde, la prima più «storica» e generale, la [illegible] più [illegible] e aneddotica, [illegible] chiamati sabato 25 settembre i critici Antonio Costa, Piera Detassis, Giorgio [illegible] Vincenti, Guido [illegible] Grignaffini, [illegible] Pellizzari, Leonardo Quaresima, Riccardo Redi, Giorgio Tinazzi e Davide Turconi.

Una terza tavola rotonda — domenica 26 settembre — sul futuro e le prospettive [illegible] manifestazione con Franco Ferrari, direttore del «Comunale», Guido Fink e gli assessori e consiglieri provinciali e comunali Andrea Poco, Pietro Gallo, Gianluca Veronesi, precederà (sempre domenica) l'assegnazione del «Premio Ferrero» destinato ad un saggio sul cinema.

e. c.

S. Salvatore

«Cin-Ci-Là» questa [illegible] al Comunale

SAN SALVATORE MONFERRATO — [illegible] l'operetta, questa [illegible] al Teatro Comunale, con uno dei cavalli di battaglia [illegible] Compagnia Stabile Torinese dell'Operetta: «Cin-ci-là» di Lombardo e Ranzato.

[illegible] gli interpreti due nomi noti agli appassionati, Milly Clavo e Sandra Nelli, con la soprano Susy Picchio, il tenore Maurizio Lovera ed il [illegible] letto Printemps. L'orchestra è diretta [illegible] Alitte Molino, le coreografie [illegible] Alison Griffiths, direttore [illegible] [illegible] Gianni [illegible] e direttore artistico Ruggero De Caro.

L'operetta, uno degli spettacoli più amati dal pubblico, è purtroppo poco seguita dagli organizzatori teatrali [illegible] provinciale. [illegible] stagione operettistica fu tentata due anni fa dal Comune di Alessandria, [illegible] occasione della Fiera di San Giorgio, [illegible] ebbe un incoraggiante successo di pubblico. Ripetuta lo scorso anno, però, l'iniziativa fallì, anche per [illegible] difficoltà [illegible] trovare compagnie all'altezza; non è stata più riproposta.

«Cin-ci-là» è uno degli [illegible] puntamenti più [illegible] [illegible]-sansalvatorese» che [illegible] necessitare comunale Angelo Tuscano ha quest'anno arricchito [illegible] molte manifestazioni interessanti.

(p. b.)

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/[illegible]
QUESTA SERA
I ROCKETS
IN CONCERTO
Ingresso con consumazione L. [illegible]
Nella [illegible] melodica [illegible]
con «I MUSICI»
Ingresso L. 5000 compresa consumazione

Palladium
music hall
TEL. [illegible]
[illegible] LEVA
«RAOUL CASADEI»
Per voi giovani DISCOTECA
con il D.J. BOB

ALENTIA
SABATO 18 [illegible]
SERATA DI LISCIO [illegible] l'orchestra
«PINO NOVELLI»
●●●
[illegible]
BALLO LISCIO con l'orchestra
«STEFANO & POLIFEMO»

CITTA' DI OVADA
(provincia di Alessandria)
PALAZZO SOGEMI - VIA GALLIERA
18 e 19
FESTE
13ª MOSTRA-MERCATO
DOLCETTO DI OVADA
4-19 SETTEMBRE '82
Aperto giovedì, sabato, domenica
Orario: sabato, domenica 10-23
giovedì 18-23
[illegible] DEGUSTAZIONI GRATUITE

COMETA
[illegible] HALL
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.166
SABATO 18 [illegible] solo [illegible]
[illegible] 19 SETTEMBRE pomeriggio e [illegible]
BALLO MODERNO
con il complesso
«DENISE GROUP»
GIOVEDI' [illegible] SETTEMBRE
«DISCOTECA»
[illegible] PARCHEGGIO - [illegible] CONDIZIONATA

TUCANO 185
[illegible] 18 SETTEMBRE (sera)
[illegible] 19 SETTEMBRE (pom. e sera)
DISCO INTERNATIONAL
NON STOP
[illegible] di [illegible]
[illegible] SETTEMBRE
[illegible] 1982
[illegible] CLUB
RADIO MONTECARLO
SERATA [illegible] DA PAOLI PAOLI
CON LA PARTECIPAZIONI DI GRADITISSIMI OSPITI

ALLEVARE LOMBRICHI
E' un ottimo investimento con grossi sbocchi [illegible]
Il nostro allevamento fornisce:
- il vero lombrico rosso
- la tecnica americana
- la minor spesa d'impianto
- la compartecipazione a grandi allevamenti ed il ritiro di humus
LOMBRICOCOLTURA
ALLEVAMENTO "SANTA MONICA" del F.lli Coi
OVIGLIO (AL)
Strada Rotta
Cascina Provedina
Telefono
(0131) 443.589 - [illegible]

[illegible] di Acqui

[illegible]

ACQUI — *La corale «Città di Acqui» rappresenterà quest'anno il Piemonte nella [illegible] segna nazionale di cori popolari «Coristi settembre». Il programma alle 21.15 al Teatro Garibaldi. Giunta alla sesta edizione, l'iniziativa assume quest'anno particolare interesse per [illegible] presenza [illegible] città termale di complessi di alto livello.*

Si esibiranno questa sera [illegible] [illegible] Cime» di Abbiategrasso (30 [illegible] maschili diretti [illegible] [illegible] Cuffini) in rappresentanza [illegible] Lombardia, il «Gruppo [illegible] Cogne» [illegible] qui il direttrice Alberta [illegible] Petteno [illegible] in Valle d'Aosta, «I cardellini [illegible] Fontanino» [illegible] Grosseto [illegible] elementi diretti [illegible] Sergio Magliacano in rappresentanza [illegible] [illegible] e il «Coro Cortina» che ha [illegible] Gian Carlo Bregani un direttore [illegible] prestigio, per [illegible] Trentino Alto Adige.

La corale «Città di Acqui» è un complesso [illegible] [illegible] miste (quarantia elementi) nato [illegible] cinquantotto anni fa per conservare e tramandare i canti [illegible] tari acquesi. In seguito ha ampliato il proprio repertorio, ha tenuto concerti in molte città italiane ed estere. E' diretto [illegible] Carlo Grillo e si è piazzato al primo posto nel [illegible] nazionale dei [illegible] della Libertà.

(c. r.)

Novi — Concerto d'organo [illegible] [illegible] alle 21 [illegible] chiesa San Antonio in viale [illegible] Rimembranza. Il maestro Giancarlo Parodi esegue [illegible] programma con pezzi scelti di padre G.B. [illegible]i, padre Davide [illegible] Bergamo, Li[illegible] Mozart, Lemmens, Guilmant, e Gigout.

Fra le mostre di [illegible]rsi di [illegible] dedicati alle cittadine

Serravalle e Mandrogne in galleria

Successo, ad Acqui Terme, per l'antologica [illegible] Francesco Casorati nella sala comunale [illegible] [illegible] Saracini (piazza Levi). [illegible] cinquantina di opere — dal [illegible] al 1982 — [illegible] colte dallo studio d'arte «T 4» mettono in giusta evidenza le linee espressive del linguaggio artistico di Francesco Casorati. La mostra prosegue sino al 14 ottobre.

Prosegue nel suggestivo scenario del Castello dei Gonzaga a [illegible] Monferrato, nell'ambito [illegible] «Festa del [illegible]», la personale [illegible] [illegible] alessandrino Ferruccio Pozzato: ammirate [illegible] le [illegible] stupende acquiforti, specialmente i [illegible]tti, ma interessanti anche i disegni dell'artista.

Importante riconoscimento per una giovane ed interessante pittrice di Novi Ligure, Tina Allinier, che esporrà le sue ultime opere nel Salon des Nations a Parigi, al «Centre international d'art contemporain». La mostra si aprirà in ottobre.

Alla galleria «Ca' Vegia» di [illegible] Terme è aperta [illegible] mostra [illegible] pastelli [illegible] olio di Camillo Franciskelli, giovane artista cremonese presentato da Luca Crippa. Prosegue s[illegible]

2 ottobre. Prosegue [illegible] Callori, sede dell'Enoteca [illegible] Vignale Monferrato, sponsorizzata da Mazzetti liquori di Altavilla, la mostra di antichi menù e carte da tavola.

A Stradella, nella sala della cultura [illegible] Palazzo Comunale, antologica di pittura e scultura di Tino Gasparini. Si conclude domani, a Serravalle Scrivia, con la premiazione delle opere vincitrici, il [illegible] di pittura a tema libero e su «Serravalle e dintorni». Le opere restano esposte sino a domani sera.

Chiude domani [illegible] [illegible] «Migliora» [illegible] Rivanazzano la personale di ceramica di [illegible] Teresa Brignoli di Gariasco e di litografie di Elio Verna di Volpedo. Bruno Martinetti, pittore alessandrino, espone [illegible] [illegible] settembre alla galleria «Mazzini» [illegible] [illegible] (galleria [illegible] 57).

A Mandrogne si premiano domani i vincitori del concorso nazionale di pittura e grafica [illegible] tema libero e su «Aspetti [illegible] Mandrogne e sobborghi». [illegible] esposte le opere presentate. Mostra benefica di quadri d'autore, oggi e domani, nel coro della chiesa di Santa Caterina a Casale.

f. m.

[illegible]

ALESSANDRINO: [illegible] presenze (terrore)
AMBRA: Bolero (musicale)
COMUNALE: Il bacio della pantera (commedia erotica)
CORSO: Porky's - Quegli pazzi pazzi porcelloni (comico)
CRISTALLO: La moglie in calore (sexy)
GALLERIA: I camionisti (comico)
MODERNO: Rocky III, S. Stallone (dramm.)

ACQUI
ARISTON: Malamore (dramm.)
[illegible] e [illegible] (dramm.)

CASALE
MODERNO: Il cacciatore, R. De Niro (dramm.)
PO[illegible] [illegible] Il buio, M. Viola (comico)
[illegible] Il bacio della pantera, Nastassia Kinsky (fantasy erotica)

CINEMA

CASTELCERIOLO
[illegible]: Il cavernicolo, R. [illegible], B. Bach (commedia)
[illegible]
IL FORTE: Profondo rosso (giallo)

NOVI
CRISTALLO: Corpi bollenti d'amore (sexy)
IRIS: Un mercoledì [illegible] liceali (sexy)
ITALIA: Intercettor (avv.)
MODERNO: I vicini di [illegible] J. Belushi (comico)

OVADA
LUX: Apocalypse now (dramm.)
MODERNO: Scanners (terrore)
TORRIELLI: Zio Adolfo in arte Führer, A. Celentano (comico)

SEZZADIO
[illegible] Fantozzi [illegible] tutti

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Banana Joe (comico).
[illegible]
MODERNO: [illegible] sotto il [illegible] (giallo)
[illegible] [illegible] [illegible] (dramm.)
VERDI: Tape - Sguili di tromba (dramm.)

VALENZA PO
NUOVO [illegible] Ciao amico (comico)
SOCIALE: Ricchi, ricchissimi, pre[illegible]
[illegible]
ARLECCHINO: Il tempo delle mele (commedia)
GALVANI: Frontiera, J. Nicholson (dramm.)
ROMA: L'ultima sfida di Bruce Lee (arti marziali)
[illegible]: Il patrono e l'apprendista, [illegible] Porsetto (commedia).

TAXI

[illegible] Comunale, piazzetta della Lega. Notturno: Sacchi, corso Acqui.
Acqui: Bollente, corso Italia - Cignoli, via Garibaldi.
Cassine: Gallina, via Benvenuto Sangiorgio.
Novi: Belardi, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale n. 1, corso Don Orione - Zerba, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): [illegible], via Marengo 189; IP, via [illegible] Bruno 1; [illegible], via G. [illegible] Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
Cassinomerli, Agip, Cabanette, Tenaco Oil Ovada Gas, via Marengo; Ip, via G. Bruno.

ALLE TV

TELECITY
21,30 L'uomo che ingannò la morte, medico trova il segreto dell'eterna giovinezza impiantando ghiandole altrui (1959)
23 — La vendetta degli Apaches

GRP
21,30 Quien sabe?, durante la rivoluzione messicana, un uomo è incaricato di uccidere il generale capo della rivoluzione (1966)

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 L'orca assassina, con astuzia debolace uno squalo si vendica dell'uccisione della sua femmina (1977)
24 — L'uomo che uccise se stesso

ALBERGO - RISTORANTE
BAR - TAVERNETTA
«CRESOLA»
Str. Prov. Pontecurone-Castelnuovo Scrivia
SETTIMANE VERDI
dal 4 settembre al 23 ottobre
- da sabato a sabato -
[illegible] cena, e nel '83, lunghi, accompagnati
PENSIONE COMPLETA L. [illegible]
(extra escluso)
E' gradita la prenotazione, anche telefonica - TEL. 0144/[illegible]

Il cancro potrebbe essere vostro l'anno prossimo.
O tra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai vostri stili di vita.
Dipende da te.
[illegible]

ET
ELIAFURS
CENTRO DI VENDITA DI ALTA
PELLICCERIA
IN PIAZZA DELLA LIBERTA' 36
ALESSANDRIA
ANNUNCIA
LA SUA PROSSIMA APERTURA
[illegible]

S.GIORCIO CASA
[illegible]
COMMERCIO DI
SINDACATO
MOBILIERI
ARREDAMENTO

Ieri la Valle si è fermata per lo sciopero generale

«Le parole non bastano più per difendere le industrie»

Critiche all'unità dei politici - «Non si ripeta il caso della miniera Cogne»

Il corteo dello sciopero generale in piazza Deffeyes davanti al palazzo del governo regionale

AOSTA — I sindacati volevano che lo sciopero di ieri assumesse una profonda caratterizzazione politica, e così è stato. Il primo elemento a loro favore è l'essere riusciti, nonostante il [illegible] espresso dal presidente Andrione, a trasferire la manifestazione sul piazzale Deffeyes, proprio di fronte al palazzo regionale, quasi a significare che nella difesa dell'occupazione il ruolo primario spetta agli amministratori.

L'altro elemento che ha qualificato il secondo sciopero generale del 1982 (il primo fu organizzato il 13 gennaio) è la sospensione del Consiglio e, di conseguenza, la [illegible] al corteo di tutte le forze politiche valdostane.

Ieri per l'intera giornata lavorativa è [illegible] fermata l'industria, in Regione e in Comune l'adesione ha sfiorato punte vicine all'80 per cento, sono rimasti chiusi gli sportelli [illegible] e Sip, mentre [illegible] banche cittadine ha sospeso il servizio solo il Credito Italiano. [illegible] di mille persone hanno partecipato al corteo che è sfilato, al ritmo [illegible] tamburi improvvisati con grandi latte, nelle vie del centro.

Davanti ai manifestanti la sfilata della Châtillon spa, poi quelli [illegible] Montefibre di Verres e Vercelli, della Cogne, dell'Ilssa Viola, della Fortuna West, [illegible] unitario dei pensionati. In piazza Deffeyes subito, nell'intervento fatto a nome [illegible] segreteria unitaria da Gerardo Marinaro (Uil), la critica alla Regione e l'invito a salvare i 450 posti in pericolo alla Châtillon (lo stabilimento chimico dovrebbe chiudere a fine mese).

Il sindacato ritiene che non siano sufficienti gli ordini del giorno [illegible] solidarietà e denuncia le contraddizioni che, a suo dire, stanno all'interno della giunta. «Non possiamo [illegible] condannare — ha detto Marinaro — l'assessore (è parso chiaro il riferimento a Chabod, n.d.r.) che alcuni mesi or sono ha tranquillamente affermato al mese di informazione che [illegible] perdite del posto [illegible] lavoro alla Montefibre non creano [illegible] grande problema».

[illegible] quanto ha ribadito anche [illegible] segretario nazionale della [illegible] chimici Arnaldo Mariani: «Non dobbiamo sottovalutare le influenze internazionali nella crisi, ma è necessario conoscere la disponibilità del governo ad affrontarla [illegible] si vuole mettere fine al dissanguamento occupazionale».

[illegible] vicenda [illegible] Châtillon il segretario del Sart, François Stevenin, ha messo in guardia la Regione: «È chiara — ha detto — la volontà dell'azienda che vuole ripetere lo stesso "picchetto" che [illegible] ha fatto in Cogne quando chiuse [illegible] miniera. Vuole andarsene, disinteressandosi delle gravi implicazioni che la chiusura comporta sul lavoratori e sull'economia della [illegible], lasciando alla Regione l'onere di ricercare attività sostitutive».

Fra i politici che hanno partecipato alla manifestazione l'onorevole Cesare Dujany, che con il senatore [illegible] ha [illegible] presentato una interrogazione al ministro dell'Industria sul problema dell'ex Montefibre. «La sostanza alla quale dobbiamo badare — ha detto Dujany — è mantenere gli attuali livelli occupazionali, non importa con quali sistemi. Non dobbiamo rischiare di strumentalizzare gelosamente il difficile [illegible] della Châtillon, attraverso discutibili forme di intervento o di protesta. A questo sciopero devono seguire azioni concrete [illegible] che possano dare risultati almeno apprezzabili». Lunedì nuovo incontro in Regione con il presidente della Châtillon, Tramontana.

Dario Crestiadina

Non molte assenze in tutte le scuole

AOSTA — Pressoché bassa in tutte le scuole [illegible] Valle l'adesione allo sciopero generale regionale [illegible] ieri proclamato dai sindacati per la crisi [illegible] che ha colpito quest'anno con particolare gravità la «Châtillon spa».

I dati precisi e definitivi, dai quali [illegible] possibile [illegible] conclusioni sulla reale partecipazione allo sciopero che interessava tutte le categorie dei lavoratori, saranno noti nella mattinata di oggi. [illegible] è certo che sono [illegible] molte le scuole nelle quali le lezioni si sono svolte regolarmente.

Tra i unici dati spicca l'adesione registrata nelle scuole elementari del 2° Circolo di Aosta dove la totalità degli insegnanti [illegible] si è astenuta [illegible] lavoro. Decisamente più basse le altre percentuali relative alle assenze degli insegnanti: il 25,9 per cento nelle materne [illegible] il 3,13 per cento nelle scuole del 1° Circolo, il 28,6 per cento in quelle del 3° Circolo.

Sempre per la scuola elementare non è stato possibile avere i dati registrati nelle scuole dipendenti dalle direzioni didattiche di Châtillon e Saint-Vincent, dove con molta probabilità si sono astenuti dal lavoro anche gli addetti alle segreterie.

A Verres sempre nelle elementari [illegible] è registrata una percentuale di astensione pari all'1,5 per cento (la più bassa) mentre a Pont-Saint-Martin [illegible] 11,1 per cento. Intorno al 30 per cento circa anche la percentuale delle astensioni [illegible] scuole medie inferiori e superiori, dove per il momento non è [illegible] stilare dati precisi [illegible] quanto gli orari [illegible] ancora ridotti e non tutti gli insegnanti sono in servizio.

b. m.

Saxon — Martedì a Saxon nel ristorante «Le Grenier» si terrà l'ultima conferenza stampa prima dell'apertura del 23° «Comptoir» di Martigny: la fiera del Valais alla quale la Valle d'Aosta l'anno scorso partecipò come ospite d'onore. L'organizzazione della fiera risponderà alle domande della stampa dalle 10,30 fino all'ora di pranzo. Sarà presentato il programma del Comptoir vero e proprio e delle manifestazioni organizzate nei giorni della fiera a Martigny.

In [illegible] dei contributi statali

La Regione anticipa i soldi per i danni causati da grandine

PONT-SAINT-MARTIN — La grandinata, che nella notte del 30 luglio, ha colpito le zone coltivate [illegible] i Comuni di Pont-Saint-Martin, Donnas, Perloz, ha causato danni per una incidenza variabile dal [illegible] al 90 per cento della produzione lorda globale. Le perdite affiorano, nel calcolo economico, i 600 milioni di lire.

I danni maggiori (410 milioni) riguardano il settore delle vigne e dei frutteti nel quale è stato calcolato una minore produzione di [illegible] quintali. Nei seminativi i danni ammontano a 71 milioni, nel campo foraggero (1157 ettari danneggiati) le perdite sono quantificabili in [illegible] milioni di lire. Altri 30 [illegible] milioni saranno necessari al restauro dei fabbricati rurali colpiti [illegible] grandinata. L'intervento regionale è stato immediato.

Nei giorni successivi alle intemperie l'assessorato all'Agricoltura ha provveduto a indicare [illegible] contadini il tipo di trattamenti anticrittogamici da effettuare al fine di salvare la produzione non compromessa dalla grandine. Questi trattamenti infatti limitano la penetrazione [illegible] funghi [illegible] delle muffe all'interno dei frutti e delle parti vegetative della pianta.

«La giunta regionale — ha detto l'assessore Marcoz — [illegible] poi riconosciuto l'esistenza del carattere di eccezionalità delle avversità climatiche, condizione necessaria per ottenere dal ministero all'Agricoltura le provvidenze previste da una legge del 1981. Non appena [illegible] Commissione di coordinamento avrà restituito vistata la delibera si potrà iniziare la raccolta delle domande per la ricostruzione dei capitali».

La Regione, nell'attesa dei contributi [illegible] potrà anticipare [illegible] in denaro agli agricoltori, utilizzando un apposito capitolo del bilancio regionale.

Sempre nel settore agricolo, l'assessore alla Sanità, Augusto Rollandin, ha fornito alcuni dati sulla situazione dell'epidemia di cheratocongiuntivite che ha colpito i camosci, replicando in Consiglio regionale a una interpellanza del democratico popolare Maquignaz.

«La situazione è sotto controllo — ha detto Rollandin — e sembra scongiurato l'estendersi dell'epidemia come si è quasi in grado di escludere che essa possa colpire i [illegible]mi». In relazione [illegible] provvedimenti presi, l'assessore alla Sanità ha detto che sono stati abbattuti 209 camosci.

r. a.

Gignod — Si è svolta ieri [illegible] località Chez Roncox del comune di Gignod la cerimonia di consegna dei lavori di completamento dell'edificio polifunzionale, che sorgerà a fianco della struttura della scuola media. Questo lotto di lavori [illegible] vede la realizzazione di [illegible] palestra, di una piscina, di una mensa per 200 alunni, di una mensa separata per anziani con 50 posti, di uffici e di un centro sanitario. L'impegno di spesa supera il miliardo [illegible]

Aumenti ai consiglieri regionali

[illegible] — [illegible] gennaio aumenterà lo stipendio degli amministratori regionali. Il maggiore onere per il 1983 è previsto in 300 milioni di lire.

Assessori e consiglieri, che attualmente ricevono [illegible] indennità riferita allo stipendio lordo iniziale dei magistrati della Corte di Cassazione, saranno equiparati al parlamentari.

Così Andrione, che oggi percepisce quasi due milioni mensili, avrà lo stesso stipendio lordo di un onorevole. Dolchi il 90 per cento, gli assessori l'80 per cento. I vicepresidenti del Consiglio e i presidenti delle Commissioni [illegible] per cento. I consiglieri, che oggi hanno uno stipendio netto di [illegible] un milione [illegible] mila lire, il 40 per cento.

«Le nostre trattenute — dice Maurice Martin che si è occupato di questo disegno di legge — sono però di molto superiori a quelle del parlamentari. In questo modo comunque in tutte le Regioni d'Italia viene istituito un trattamento economico analogo».

Sta per cominciare la variante sulla Aosta-G. S. Bernardo

Il Comune di Gignod contesta il piano lavori della strada

«Vi sono discordanze sullo svincolo del capoluogo, vogliamo chiarezza»

GIGNOD — Stanno per iniziare a Gignod i lavori di costruzione della variante sulla strada statale numero 27 che da Aosta conduce al valico del Gran San Bernardo. Il tratto interessato è compreso tra i chilometri 6,175 e 7,783. Saranno così risolti in modo definitivo i problemi della viabilità nel territorio del Comune più [illegible] della vallata.

Il Consiglio [illegible] però ha preso posizione in modo deciso perché, come è stato [illegible] in una riunione [illegible] cata d'urgenza, vi sono ancora parecchi punti da chiarire. «Intanto — dice il sindaco Orvaldo Vallet — sul piano strettamente tecnico, dall'esame del progetto emergono discordanze [illegible] la documentazione grafica trasmessaci dalla Sitrasb (che è quella che pa[illegible] il progetto) relativamente allo svincolo del capoluogo. È un punto estremamente delicato, che può influenzare tutta il futuro economico della località. Per questo vogliamo vederci chiaro».

I consiglieri di Gignod, inoltre, vogliono avere un incontro [illegible] i rappresentanti dell'Anas per definire puntualmente la sistemazione degli accessi, dei sottopassi e delle scarpate prima dell'inizio [illegible] lavori. Nella [illegible] è stata eseguita tempo fa una serie di perizie geologiche dal professor Caquineau dell'Università di Grenoble.

«Sono [illegible] tuttora validi che possono essere utili, e ci sembra giusto fornirli all'Anas perché [illegible] tengo conto».

Orvaldo Vallet

dice ancora Vallet. Un altro problema di carattere non strettamente tecnico, [illegible] che coinvolge comunque molta parte degli abitanti è quello [illegible] espropri. È noto che [illegible] indennizzi, oltre ad essere corrisposti con ritardi anche di anni, [illegible] decisamente inadeguati.

Gli amministratori di Gignod, con un esposto, hanno invitato il presidente del Consiglio, Spadolini, e il ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi, a voler[illegible] conveniente ed equa regolamentazione [illegible] problema. Nel contempo, però, sono stati individuate [illegible] che soluzioni più concrete e di immediata possibile applicazione.

Il sindaco ha ricordato che una legge regionale, la numero 44 dell'11 novembre 1976, concede contributi straordinari ai piccoli proprietari delle zone di montagna. È stato chiesto alla Regione di applicare questa legge anche a favore dei proprietari delle aree soggette a esproprio per la realizzazione della variante del Comune di Gignod e [illegible] promuovere la stessa iniziativa presso tutti i Comuni

Bruno Baschiera

Mentre scendeva dalla frazione Gimillian verso Cogne

Muore d'infarto sull'auto

Colto [illegible] tragico malore [illegible] volante è [illegible]a riuscito a frenare

COGNE — Una famiglia ha corso il rischio di finire [illegible] un burrone lungo la strada che dalla frazione Gimillian porta a Cogne e di schiantarsi dopo un volo di parecchi metri.

Nel tardo pomeriggio [illegible] un villeggiante, Vito Gabrieli, di 50 [illegible], impiegato come conducente dell'azienda trasporti pubblici di Rimini, dove risiedeva, è stato colto da malore mentre al volante della propria auto stava scendendo da Gimillian con la famiglia.

Il Gabrieli aveva pranzato e dopo aver trascorso la giornata [illegible] all'aperto, verso [illegible] decideva di rientrare a Cogne. Purtroppo un infarto lo ha colpito in una delle ultime curve della strada stretta e scoscesa. La vettura ha sbandato, ma con uno sforzo il Gabrieli è riuscito a evitare che [illegible] dirigesse verso l'esterno e ha frenato, riuscendo a fermarsi a pochi metri dalla pa[illegible]

Le sue condizioni sono apparse subito disperate. I familiari hanno avvertito i carabinieri [illegible] Cogne e il brigadiere Barra è intervenuto con il medico Aldo Peloso. Il sanitario ha visitato il Gabrieli, ma non ha potuto far altro che constatarne la morte per infarto.

r. g.

La Giornata [illegible] del disperso in guerra

AOSTA — Anche quest'anno il [illegible] settembre è stato scelto, dall'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra, d'intesa con i ministeri dell'Interno e della Difesa, per celebrare la «Giornata nazionale del disperso in guerra».

L'iniziativa è finalizzata a richiamare l'attenzione della pubblica opinione sulla necessità di operare [illegible]mente per il raggiungimento e il mantenimento della [illegible]ce.

L'ex stabilimento a Saint-Vincent

Due offerte private per avere la «Fera»

SAINT-VINCENT — Il consiglio comunale di Saint-Vincent, riunitosi giovedì sera, ha votato all'unanimità un indirizzo [illegible] solidarietà alla Confederazione sindacale unitaria per la manifestazione in difesa del posto di lavoro delle maestranze della Montefibre di Châtillon.

Il sindaco ha poi informato il Consiglio d'una lettera con [illegible] quale il presidente della giunta regionale avverte che vi sono due offerte private di acquisto [illegible] impegno [illegible] ristrutturazione attivazione) del complesso «Fera», lo stabilimento che è in stato di abbandono da oltre un decennio.

Tra le deliberazioni adottate l'impegno di spesa di un milione e 500 mila lire per pareggiare il bilancio dell'Accademia musicale comunale per il prossimo anno scolastico, di 110 milioni [illegible] lire in contributo al consorzio «Ru Courtaud» per il completamento dei lavori [illegible] intubazione [illegible] canale della montagna e 12 milioni [illegible] lire per lavori eseguiti d'urgenza nell'edificio delle scuole materne.

r. c. d.

Campionato [illegible] scacchi

AOSTA — Domenica alle 15 nei locali del Cral Cogne si svolgerà il campionato valdostano [illegible] di scacchi «Gioco lampo». Gli incontri alla scacchiera sono possibili a tutti coloro che intendono prendervi parte e le iscrizioni rimangono [illegible] aperte fino al momento di inizio della gara.

Il «Gioco lampo» è un particolare sistema di gioco che fa sì che la partita si concluda in un tempo massimo di 10 minuti. Vince chi, al momento dello scadere dei dieci minuti, ha usufruito [illegible] meno tempo salvo che ad uno dei due avversari manchi soltanto una mossa per dare scacco matto all'altro

r. a.

Trovati in un campo a Valgrisenche

Raccolti e bruciati i papaveri da oppio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VALGRISENCHE — Erano del tipo «somniferum» i circa 400 papaveri che le sorelle Maria e Irene Prassy avevano piantato nell'alveo di fianco a [illegible] nel capoluogo [illegible] Valgrisenche. Erano stati posti papaveri da oppio e per questo l'ufficio istruzione del tribunale di Aosta ne ha ordinato la distruzione.

I fiori sono stati estirpati e bruciati ed è stato quindi disequestrato l'area dove insieme con [illegible] fiori le [illegible] Prassy (ignorando la pericolosità del fatto) avevano seminato i papaveri «equivoci».

Nei loro confronti è incominciato anche un procedimento giudiziario, ma la loro buona fede per il momento è stata creduta dal giudice istruttore, che non [illegible] provveduto, come la legge gli consentirebbe, a notificare il [illegible] di cattura.

Le analisi chimiche sono già incominciate, ma richiedono parecchio tempo: il giudice ha fissato il termine in 60 giorni. I tecnici di laboratorio dovranno verificare se e in quale quantità i papaveri piantati a Valgrisenche producevano oppio. Dai primi accertamenti pare infatti che i fiori [illegible] fossero nelle condizioni climatiche [illegible] per produrne in quantità «pericolosa».

Sono due i motivi probabilmente che hanno consigliato il giudice a non procedere con l'arresto delle sorelle: il fatto che i semi di papavero da oppio sono in commercio e che «coltivare» in buona fede, ignorando la vera identità della pianta, non significa produrre droga.

e. m.

Aosta — L'assessore regionale al Turismo, Angelo Pellicusi, e il consigliere socialdemocratico Piero Minuzzo sono a Merano in rappresentanza della Regione valdostana per partecipare al convegno «Sicurezza in montagna». Al simposio partecipano tutte le Regioni alpine.

STAT · Autolinee giornaliere [illegible]

COURMAYEUR - ROMA
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da ROMA - part. ore 7.00

Courmayeur - Perugia - Assisi
[illegible] - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da ASSISI - part. ore 8.00

COURMAYEUR - FIRENZE
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da FIRENZE - part. ore 13.30

COURMAYEUR - MONTECATINI
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da MONTECATINI - part. ore 14.00

COURMAYEUR - VERCELLI
AOSTA - IVREA - VERCELLI -
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da VARZI/OVADA - part. ore 14.45

COURMAYEUR - GENOVA
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45 e 18.00
Da GENOVA - part. ore 6.30 e 17.00

COURMAYEUR - VENTIMIGLIA
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da VENTIMIGLIA - part. ore 14.00

Informazioni e prenotazioni:
Presso tutte le agenzie di Viaggi e alla STAT
a CASALE tel. (0142) 2654 e 20a - 2614
a VERCELLI tel. (0161) 2472

STUDIO DENTISTICO
dottor A. GIANETTO
CURE - PROTESI FISSA E MOBILE
ODONTOIATRIA INFANTILE
CENTRO DI RIEDUCAZIONE
STOMATOLOGICA
CONSULENTE [illegible]
[illegible] (AO) - [illegible] Duca d'[illegible]
Tel. 0125/92.491
AOSTA Via Losanna 28 (2° piano)
Tel. 0165/45.278
VISITE E PREVENTIVI GRATUITI

TRAPUNTE E PIUMINI
QUALITA' — ELEGANZA
PRESTIGIO
a prezzi di fabbrica
TRAPUNTIFICIO CV - Via Brean, 35 - 11100 AOSTA
Tel. 0165-552.656

KANGCH 82
LA GRAPPA DELLE ALPI
DISTILLATO LUNGAMENTE INVECCHIATO
Rude, gagliarda, e[illegible] e generosa: il distillato con amorevole [illegible] da vinacce provenienti dai [illegible] pregiati vitigni
TIPICO PRODOTTO VALDOSTANO
SAVIO

Mobilificio
PRAMOTTON
Strada Statale 26 - [illegible] (Aosta) - Te[illegible]
Con oltre 20 anni [illegible] attività nel settore
Vi propone una gamma completa [illegible] arredamenti rustici, classici e [illegible] - Vasta scelta di salotti [illegible] cucine - Trasporto e montaggio gratuito in valle

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via Monterosa - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata equipe esegue in anestesia [illegible] analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di tra[illegible]to
— Protesi totali con metodo [illegible] HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65

Discoteca Free time
VIENI A BALLARE
CON NOI
E
DA DOMENICA 19 SETTEMBRE
ANCHE AL POMERIGGIO

CINEMA

AOSTA

CORSO: Una vacanza bestiale, regia di Carlo Vanzina, con I Gatti di Vicolo Miracoli (Italia 1980) — Quattro amici si affidano per le loro vacanze ad una sgualdrinata agenzia di viaggi e ne ricaveranno solo un mare di [illegible]

GIACOSA: Il bersaglio, regia di Robin Davis, [illegible] A. Delon e C. Deneuve (Francia 1982) — Un killer si vuole ritirare a vita privata, ma l'organizzazione non è d'accordo.

ITALIA: Giovani, belle, probabilmente ricche, regia di Michele [illegible]no Tarantini, con N. Cassini, [illegible] Russo, G. Link (Italia 1982) — Tre amiche ricevono in eredità una [illegible]a somma a patto che trascorano i loro mesi

LUX: Film fu[illegible] (v. m. [illegible] anni)

[illegible] Interceptor, Il guerriero [illegible] regia di George Miller, con M. Gibson, B. Spence, V. Wells (Australia 1982) — In un medioevo prossimo venturo, un uomo oscilla tra il ruolo di giustiziere e la [illegible] essenza di solitario in preda al destino

COURMAYEUR

MONTE [illegible] Codice d'onore, regia di Alain Corneau, con Y. Montand [illegible] Depardieu (Francia 1981) — Un vecchio gangster, ritiratosi in campagna, deve fronteggiare l'intrusione nella sua vita di un giovane teppista

VERRES

IDEA[illegible] Manolesta, regia di Pasquale Festa Campanile, con T. Milian, G. [illegible]lli (Italia 1980) — Gino il [illegible]ltro è un ragazzo-pa[illegible]ra i guai cominciano quando il figlio a scuola fa un tema sulla sua famiglia...

Taccuino

«La Stampa» - Aosta

[illegible] 3 rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845-6
Manunzi Pubblicità: 10 rue [illegible] de Mestre, tel. (0165) 45.051 - 21 69.

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino
(Chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani sereno o poco nuvoloso. *Temperature* di ieri min. 9, max 23 (ore 18). *Umidità* 40%. *Vento* calmo di fondo valle
(Bollettino a cura della Stazione Meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10 Voix de la Vallée
14.30 Voix de la Vallée (replica)

TV 3
19.05 Tg3 regionale
20.15 Tg3 regionale

STUDIO [illegible]
7 — Angela De Roberta
10 — Jody Pasquariello
13 — Federico
15 — Hit con Federico
16 — Angela De Roberta
19 — Paolo Recalto
22 — Alex Peroni
24 — Repl. Hit con Alex Peroni

RADIO [illegible]RLO
6.30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8.45 L'agente segreto 00701
10 — Sei [illegible] o [illegible]rio?
10.30 L'agente segreto 00701
11.03 Sei favorevole o contrario? (seguito)
11.30 R.M. cinema
13.12 Sei favorevole o contrario (seguito)
14.07 Hit parade
15.30 L'agente segreto 00701
15.40 Hit parade (seguito)
17 — R.M. jazz
18.10 Top music
19.05 Top music (seguito)

RTA
12.30 [illegible]
13 — Zora Lanuse, telefilm
13.30 La bela di Ritter, telefilm
15 — Il re[illegible] venne dal Sud
16 — Addio giovinezza, film
18 — Il destino del secolo
19 — Natura selvaggia, documentario
19.30 Notiziario
20 — Mata Donna, telefilm
21 — La prigioniera [illegible] del diavolo, film
22.30 Il destino del secolo, [illegible] film
23.30 La[illegible]l Ritter, telefilm

GRP
14.05 Carissima Silly, telefilm
14.30 Acqua al pantalone, film
17 — Pistole calde a tuscon, film
20.05 Carissima Silly, telefilm
21.30 Quien sabe?, film
23.30 Land Rover, film
1 — La nipote, film
2.30 [illegible], film

CANALE 5
[illegible]
15 — Dallas, telefilm
16 — Ombre sul Kilimangiaro
18.30 Da Roma Speciale di Riccardo Cocciante
19.30 Operazione lepre, telefilm
20.30 Dallas, telefilm
21.30 Quattro per Cordoba, film
23.15 Il grande sport di Canale 5
0.15 Ore 5,32 terrore [illegible]

[illegible] 2
11.30 Idee e colori
12.15 La verità sei su fondi de te marrón
12.45 A2 premiere édition [illegible] journal
13.35 [illegible] d[illegible]
14.20 San Ku Kai
14.50 Les jeux du stade
17 — Ricerí A2
17.45 La chasse aux trésors
19.10 D'accord, pas d'accord
19.20 Actualité régionales de Frà
20 — Journal de l'A2 troisième [illegible]
20.35 Champs Elysees
[illegible] 50 La neige et la cendre, film
23.20 Antenne 2 dernière

TV [illegible]
[illegible]
12.45 Follow me
13 — Telejournal
13.05 Il tuoi servizi
13.10 Vision 2
16.30 Si on chantait... à Monaco
17.15 Les couleurs [illegible] l'orchestre
17.40 L'antenne est à vous
[illegible] — La course autour du monde
19 — Le Jeune Fabre
19.30 Téléjournal
19.55 Loterie suisse à numéros
20.05 La Maison de Fer
22.15 Téléjournal
22.30 [illegible]

In un terreno regionale della collina presso Moron

Il ritorno del tiro al piccione su nuove pedane a St-Vincent

Gradinate coperte per il pubblico, bar-ristorante, locali per le scommesse - «Serve al turismo, perché allunga la stagione estiva» - Previste 7000 persone per ogni gara

SAINT-VINCENT — La gabbia si apalanca. I suoi quattro lati si appiattiscono al suolo e il piccione si alza in volo zigzagando in strano modo quasi fosse un forcello o una pernice: il tiratore piazzola e dietro di lui gli scommettitori e i giocatori attendono con impazienza. E' questa la fase cruciale del tiro al piccione, uno «sport» che mancava da parecchi anni in Valle d'Aosta e che ritorna a Saint-Vincent sulla collina di Moron.

Un ritorno in grande stile con una attrezzatura curata e che consente a cacciatori e appassionati di tiro al volo di esercitarsi in un'area che offre ogni comodità. I terreni scelti sono stati quelli regionali di Moron, la collina alle spalle della cittadina termale da cui si gode uno splendido panorama.

Fino a 10 anni or sono piccioni e piattelli venivano abbattuti sulla piattaforma posta di fronte il municipio, dove ora si esibiscono corali e gruppi folcloristici. Il tiro ai volatili sollevò polemiche. Negli ultimi anni alcuni componenti le associazioni protezionistiche si misero con delle canne delle doppiette per impedire l'uccisione di altri piccioni.

Si ripeterà la contestazione domani e domenica durante le gare di inaugurazione del nuovo tiro a volo? Finora nessuno ha protestato, non è stato diretto lettere in Regione, alla proprietaria dei terreni di Moron e neppure alla Sitav, la società che gestisce il Casinò e che ha appaltato i lavori del tiro a volo per conto della Regione.

A chiudere la piattaforma in cemento ci sarà una gradinata coperta per il pubblico e prefabbricati per 400 metri quadrati che ospiteranno uffici, depositi, armeria, bar-ristorante e cucina. Il progetto era stato presentato dal Comune di Saint-Vincent il 14 aprile e il 6 luglio sono state rilasciate le autorizzazioni per la costruzione. L'area della collina è stata spianata per preparare la piattaforma di tiro.

Ora tutto è pronto, ma c'è già chi mormora che forse sarebbe stato meglio evitare l'impopolare tiro al piccione. «E' un'iniziativa — dicono alla Sitav — che è incontro agli interessi commerciali e turistici di St-Vincent». Di più: «E' una delle poche cose che servono al paese». Di fronte a un futuro più ricco ci sono quindi discorsi di protezionisti, che ricordano come vengono «preparati» i piccioni per le gare di tiro: uccelli, che giungono di solito dalla Romagna, vengono parzialmente spennati perché senza penne della coda volano in modo strano e rendono più difficile il compito degli sparatori.

Per questo fine settimana i «cacciatori» di gara sono circa 150 e si calcola che verranno uccisi 4000 piccioni. Altri moriranno oltre i confini di Stato a volo e altri ancora saranno feriti. Questo particolare «sport» che ormai è stato abolito quasi ovunque vive anche sui monti desta sconcerto. Nel progetto è indicato il «betting». Il locale è aperto gli sportelli per le puntate. I giocatori puntano sul tiratore che totalizza i piccioni in volo. Il giro d'affari.

Troppe squadre sul manto erboso

Non c'è l'accordo sul campo Puchoz

AOSTA — A 48 ore dall'inizio del campionato, l'Aosta ha deciso di accettare il terreno con il Comune sull'utilizzo del campo sportivo. «*Quando firmammo il foglio per la divisione delle ore di allenamento con la Sant'Orso scegliemmo il male minore* — dicono i dirigenti rossoneri — *L'amministrazione comunale aveva già deciso che sul Puchoz si sarebbero alienate due società*».

La protesta dell'Aosta Calcio avrà, probabilmente, effetto puramente simbolico, poiché difficilmente l'assessorato allo sport tornerà sulla sua scelta. Resta da parte rossonera la minaccia di ricorso al Tar di St. Christophe per disputare le partite casalinghe dell'Eccellenza. Il trainer dell'Aosta è arrabbiato, almeno quanto i dirigenti: 31 squadre, 60 giocatori che calpestano l'erba del Comunale troppi.

Dice l'allenatore: «*Il Comune deve tenere una linea coerente. Se si adegua al criterio di primarietà allora il Puchoz spetta alla squadra che rappresenta la città, se invece difende i principi dell'uguaglianza sociale allora il campo sportivo deve essere aperto anche alle altre squadre cittadine. Perché privilegiare la Sant'Orso?*».

Non è solo nelle parole del mister, solo il tentativo di sottolineare questa incongruenza. E intanto l'attuale situazione fa tutto muovere società minori e femminili che ritengono, a questo punto, di avere diritto a usufruire (soprattutto dopo l'istituzione del ticket sportivo) del terreno comunale. La polemica, ora che l'Aosta ha in un senso ufficializzato il suo malumore, rischia di allargarsi e di avere anche politici non indifferenti.

«*L'unica cosa che ci interessa* — hanno detto i dirigenti rossoneri — *è il mantenimento del prato, condizione fondamentale per riuscire a riportare in Valle le più prestigiose manifestazioni sportive*». Nell'estate a Torino, a ottobre è prevista un'amichevole tra l'Aosta e la Juventus. Che dovrebbe schierare i rinnovati più Boniek e Platini, ma se il Puchoz non avrà perfette condizioni la partita non si farà. «*Bisogna arrivare anche a questo*», aggiunge Cardellina.

La vicenda campo ha risvolti marginali sulla preparazione della squadra per l'esordio di domani contro la temuta Pro Vercelli. Problemi più problemi la Coppa Italia l'Aosta può dedicare tutte le sue attenzioni al campionato. Ieri pomeriggio Cardellina ha fatto svolgere ai suoi una partita di allenamento a tutto campo, oggi si provano le punizioni, i calci d'angolo e i cross.

«*Stiamo ancora cercando di mettere a punto i meccanismi della difesa* — ha detto Cardellina — *anche se già nel riforno con Cossatese la formazione ha evidenziato un buon tecnico e atletico apprezzabile*». Per il momento non ci sono problemi. Da Canal ha ripreso gli allenamenti e solo Cusano è di un leggero indolenzimento ai legamenti di un ginocchio, niente di serio.

C'è nell'aria una notizia interessante: dopo Bernardi, Orsini, Gobetti e Vascimino, potrebbe arrivare all'ultimo momento l'attaccante Rey, 26 anni, bomber del Grignasco, che ha giocato anche con il Pont Donnas. La trattativa è solo a livello di pour-parler. «*E' più no che sì*», dice Cardellina, ma non si escludono sorprese.

Le manovre al poligono di Menouve

AOSTA — Dal 20 al 30 settembre, tra le 8 e le 18, sarà vietata la circolazione e la sosta nella area che va da Ollignan al poligono di Menouve. Un'ordinanza di agosto è stata emanata dal Comando militare territoriale, in quanto in quei giorni si svolgerà un'esercitazione della Scuola militare alpina Battaglione «Aosta» - 41° cp.

La in vietato il transito e la poderale di Menouve. Posti di blocco saranno disposti a Combe Germain e bandieruoli rossi delimiteranno la zona interdetta.

La gestione per l'«Eremo»

AOSTA — La Regione autonoma Valle d'Aosta intende affidare la gestione il piccolo «Eremo», proprietà, situato in Comune di San Remo.

Il complesso, in ottime condizioni, è dotato posti e destinato soggiorno, per durata di undici mesi all'anno, di anziani e minori che necessitano di cure climatiche marine.

Novità nelle scuole: gli allievi conosceranno gli sport del

Châtillon, una «settimana azzurra» per gli studenti del Professionale

Il preside Grosjacques: «E' alle bianche» - Località: Giardini

— Un'alternativa «settimane bianche», organizzate tempo parecchi istituti della Valle, viene proposta quest'anno dall'Istituto professionale regionale di Châtillon. I suoi 90 alunni partiranno, infatti, non per una stazione sciistica, ma per la Sicilia e trascorreranno la prima «settimana azzurra» organizzata una scuola della Valle d'Aosta.

Per una saranno ospiti dei Giardini Naxos, a 5 chilometri da Taormina. La partenza è prevista in treno per il pomeriggio del 15 ottobre. Il rientro in Valle è stato fissato per domenica 24 ottobre.

La scelta fatta quest'anno dalla scuola di Châtillon è semplicemente dal preside Pierre Grosjacques: «*Abbiamo voluto proporre un'alternativa alle settimane bianche già organizzate da più un istituto superiore regione in quanto queste comportano la pratica di sport presenti Valle e perfettamente accessibili ai giovani anche senza l'intervento della scuola. Il contrario gli sport "di mare" vengono più difficilmente praticati dai nostri allievi ed è per questo che abbiamo voluto creare l'occasione di far nostri studenti altre forme di svago*».

Al «seguito» del gruppo oltre all'insegnante di educazione fisica Marilena Voyat e altri professori, anche Luigi Ferrando, insegnante lettere presso l'Ipr di Châtillon in possesso della «patente» istruttore di vela e di sci nautico. «*Per la scelta del periodo (partiremo ad ottobre) abbiamo tenuto conto del fatto che questo tipo di attività scolastica è sempre positivo per creare un maggior affiatamento fra alunni e insegnanti e fra allievi stessi; non abbiamo voluto sprecare un potenziale affiatamento che potrebbe rendere più proficuo l'anno scolastico, facendo slittare l'iniziativa, come avviene di consueto, verso la fine dell'anno. Naturalmente per andare al mare in ottobre non potevamo che scegliere Sud*».

Tutto è già organizzato: i ragazzi e i loro insegnanti saranno ospitati in bungalow dotati di 5 posti letto, bagno e cucina. Qui provvederanno da soli a farsi da mangiare (gli studenti sono di età compresa tra i 15 e i 20 anni) e potranno usufruire di grandi comuni presenti complesso turistico dei Giardini Naxos. «*Non dovremmo aver problemi per la sistemazione in quanto i nostri allievi sono tutte ragazze, tranne 5 maschi* — continua il prof. Pierre Grosjacques —; soltanto invece che avremo con un polo di classi del Liceo Gabriel Fauré di Annecy, scuola presso la quale i nostri alunni sono sostenuti, l'anno scorso, come faranno anche quest'anno, il baccalaureat».

Quanto alla «settimana azzurra» gli studenti seguiranno il seguente orario: lezione; 10-15 mare e breve pranzo; 16-17 «detente»; 17-19 lezione; dopo la cena, alle 21 alle I ragazzi seguiranno le attività per loro dalla Azienda autonoma soggiorno di Giardini Naxos. Il tutto (viaggio compreso) verrà a costare ai partecipanti circa 150 mila lire.

Un'altra particolarità dell'Ipr di Châtillon è l'internato (destinato i soli delle di studio scolastica) a questo di attività. Le borse di studio istituite quest'anno (6 da lire; 6 da 100 mila lire e 34 da 50 mila lire) consegnate agli studenti che prendano «settimana azzurra». «*La decisione è presa* — conclude il prof. Grosjacques — *per evitare che i soldi dati dalla scuola servissero a comperare o a mantenere il motorino. Ci è sembrata una scelta giusta e costruttiva. Devo anche aggiungere che questo nuovo iniziativa, una l'inserimento sperimentale di di materie insegnate in francese, è dovuta alla disponibilità dei professori dell'Istituto. Senza un corpo insegnante così non avrei mai potuto arrivare a questo*».

Beatrice

In palio il titolo nazionale

Bocce, campionato dei vigili urbani

del Porté, a Pont-Saint-Martin

Ennio Quilico

SAINT MARTIN — Si inizia oggi a Pont Saint Martin il 12° campionato nazionale di bocce a terne riservato ai vigili urbani. Alle si svolgerà il sorteggio presso il bocciodromo Porté, via Nazionale Carema, dove alle 8,30 avverrà il raduno di tutti i partecipanti caso di pioggia le gare si svolgeranno su campi coperti). Alle 8,45 alla presenza delle autorità e di tutti i partecipanti suddivisi squadre o per gruppi sportivi, inaugurazione ufficiale del campionato. Le gare cominceranno alle 9,30. Dopo la sospensione per il pranzo si riprenderà con il secondo turno di gare, che verranno sospese alle 16,30.

Domani si svolgerà la fase conclusiva, mentre i finali del campionato avverranno alle 15. La proclamazione della terna vincente e la premiazione delle squadre avverranno nella sala di rappresentanza del Comune.

Per i partecipanti alle gare e gli accompagnatori saranno organizzate visite ai castelli Valle e alle cantine cioè: ieri vi è stata una visita alle Caves Cooperatives di Donnas, e alle 22 alla lavorazione della fontina valdostana di Donnas. Oggi per i soli accompagnatori è prevista la visita ai castelli valdostani. Domenica gita turistica a Gressoney.

Trofei e coppe verranno consegnati a i gruppi comando partecipanti alla gara, tenendo conto piazzamento ottenuto. Saranno poi assegnate coppe al gruppo sportivo più lontano (Ferrovia), alla terna più giovane, alla terna più anziana. I premi individuali consistono in medaglie d'oro. Altri riconoscimenti saranno assegnati durante lo svolgimento della gara a giudizio insindacabile del comitato organizzatore. Alla terna prima classificata sarà consegnata la maglia tricolore di campioni d'Italia.

Gli auguri ai partecipanti al 12° campionato sono stati formulati dal sindaco di Pont e comandante del corpo dei vigili urbani, Ennio Quilico: «*Questa manifestazione, oltre a esaltare lo spirito agonistico, servirà a accentuare sempre più la fratellanza e il cameratismo che legano tutti i vigili urbani d'Italia*».

r. a.

Domani la finalissima del torneo di calcio

Sette Torri e Sarre-Chezallet promettono gol e spettacolo

SARRE — Si è ormai giunti alle fasi finali conclusive della terza edizione del secondo Trofeo Cirillo Blanc, e questa sera è prevista per le ore 20,45 la finale per il terzo e quarto posto.

Vediamo i risultati delle due semifinali: nella prima, giocata mercoledì sera, la matricola Sette Torri ha superato il più esperto Villeneuve con un 3-1 che non ammette discussioni di sorta. L'undici Vecchioli ha proposto un gioco armonico ed efficace in offensiva e per il Villeneuve le cose si sono quasi subito male.

Il primo tempo si chiudeva sul 2-0 con realizzazioni di Ascenzi e di Romagnolo, autore quest'ultimo di un bel volo spunto. Nella ripresa cercava lo ma Luigi Vecchioli siglava la rete del definitivo per il Sette Torri. Ha diritto l'arbitro Fiammini che fa espulso Ceriano (Villeneuve).

Nella seconda semifinale, si affrontavano Morgex-Carbo e Sarre-Chezallet, due squadre di Categoria che lo scorso anno imposero all'attenzione dei tecnici le loro qualità. spettacolo di reti e finale dei padroni di che, grazie ad superbo Neri, hanno battuto per 5-3 i ragazzi di dopo i tempi supplementari.

Passava in vantaggio il Morgex-Carbo, opera difensore Ferracina, siglava per il Sarre Bessone ed era Neri che su calcio di punizione portava in vantaggio la squadra di Luciano Serravalle. Nella ripresa pareggiava per il Morgex Jacuzzi, passava ancora in vantaggio il Sarre grazie ad uno splendido pallonetto di Neri, mentre Chellini, pareggiando per il Morgex, portava le squadre ai tempi supplementari. Qui Neri che siglava due reti e dava al Sarre il successo definitivo per 5-3.

Questa sera si incontrano perciò Morgex-Carbo e Villeneuve, mentre domani la finalissima vedrà opposte Sette Torri e Sarre-Chezallet.

Carlo

Alla saletta d'arte di Aosta

Mondo poetico negli acquerelli

AOSTA — Nella saletta d'arte del Comune di Aosta è allestita in questi giorni una mostra di acquerelli del pittore milanese Guido Hiapse, che si protrarrà fino al 22 settembre. L'artista presenta una serie di recenti lavori d'estrazione figurativa, nei quali questo concetto è ampia alla ricerca di una dimensione cromatica penetrante concentrazione creativa.

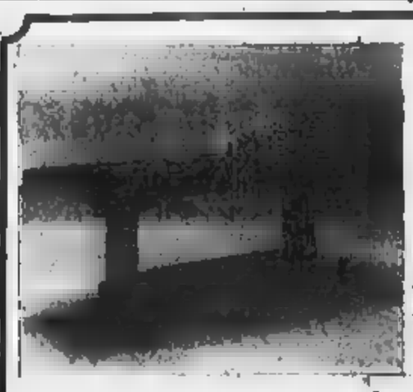
I vicoli del centro storico milanese, i bozzetti caratteristici di paesaggi valdostani, e alcune nature morte trasparente bellezza evocativa evidenziano una personalità artistica impegnata e matura, che si esprime con un convincente modulo stilistico, sicura esperienza e solida tecnica formale.

Guido Hiapse affida a fantasie timbriche di tipo impressionista l'interpretazione di un mondo poetico sereno, immediato, dinamico, vitalmente espressivo e ben reale, rivissuto con la freschezza e la spontanea vivacità tipica del mezzo usato per diffondere il suo messaggio artistico: l'acquerello.

Emanuela Lagnier

Bersellini in «lezione» agli allenatori

AOSTA — Eugenio Bersellini sarà a Aosta lunedì per far lezione ai colleghi valdostani. L'allenatore del Torino verrà ospitato all'Associazione allenatori valdostani dove terrà di aggiornamento sulla preparazione atletica e tattica dei giocatori.



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo tavolo

costruito in noce nazionale massiccio

MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin

REGIONE BOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

FESTA DELL'UVA - CHAMBAVE

PADIGLIONE Jolly Club

Sabato 18 settembre ore danzante con i DEL LISCIO

Domenica 19 settembre ore serata danzante con NANDO

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

AVVISO

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta intende affidare in gestione a terzi il complesso residenziale di sua proprietà «Eremo», sito in Comune di San Remo, località San Romolo. Il complesso, completamente attrezzato ed agibile, dotato di 60 posti letto, è destinato al soggiorno, secondo turni distribuiti in undici mesi dell'anno, di anziani e minori che necessitano di cure climatiche e marine.

Le ditte o le persone che avessero intenzione di assumere la gestione «per conto» del complesso, possono comunicare la loro disponibilità all'Assessorato Regionale alla Sanità ed Assistenza Sociale entro il 30 settembre 1982 unendo una proposta di massima sulle condizioni contrattuali per la gestione.

L'offerta di disponibilità e le condizioni contrattuali proposte non comportano alcun impegno da parte della Regione, la quale si riserva di definire tutti gli aspetti e le modalità di gestione del complesso.

Aosta, 10 settembre 1982

L'Assessore alla Sanità ed Assistenza Sociale
Augusto Rollandin

Privat Valle
transazioni immobiliari
PEROLLE
CHÂTILLON
VENDE
SAINT
- Ampio magazzino-deposito mq. 200 L. 110.000.000
- Ingrosso e dettaglio frutta-verdura; cantina, cella, attrezzature varie. Condizione familiare. Affittasi locale L. 40.000.000
- Caratteristico bar - attrezzatura nuova L. 80.000.000
Uscita casello autostradale CHÂTILLON-ST VINCENT Telefono (0166) 61.778 anche festivi

ALLIANCE FRANÇAISE
19, Porte
AOSTE - Tel. 0165-42.331
COURS DE LANGUE FRANÇAISE
Tous niveaux
Début cours
1er trimestre 1982-1983:
11 octobre 1982
Inscriptions ouvertes
(Prêt de livres, films, diapositives et disques)

AOSTA
direttamente da privato
con giardino PERMUTARE con quadricamere - disponibili recenti a Torino
Per informazioni telefonare al 011/216.2268

VENDO
NEGOZIO ALIMENTARI FRUTTA E VERDURA
reddito elevato
Ottima posizione
Per informazioni telefonare (0166) 24.683 - 43.421

DISCOTHEQUE
PAPILLON CLUB
Questa sera ore 21,30
PLAN FELINAZ - AOSTA - Tel.

Ditta in Aosta
cerca
IMPIEGATA/O
Telefonare ore ufficio (0165) 44.438

AMBULATORIO MEDICO
ELETTROTERAPIA CUTANEA
per l'eliminazione o riduzione di:
- CICATRICI POST-ADDOMINE
Per informazioni telefonare il lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14 alle 16 al

NUS
Vendesi alloggio in villa bifamiliare e terreno edificabile
Per informazioni telefonare 0165-767.745

Famiglia persone in Chambave
DONNA DOMESTICA
20-30enne fissa
ottima retribuzione
vitto - alloggio
Richiedesi serietà
Telefonare 0166-46.175

Cooperative
FRUITS
SAINT PIERRE - Tel. 0165/95.168
CONTINUA LA VENDITA DI MELE A CASSETTE:
- RENETTE CANADA'
- GOLDEN DELICIOUS
- STARKING
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
APERTO TUTTI I GIORNI: 8-12, 14-18, 8-12, 14-18
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 69 - Tel. 40232

Ad AOSTA
AUTOBIANCHI
è
SVOLTO

Ieri una tavola rotonda sulla Cee nell'ambito della Douja d'or

Italiani e francesi ora uniti Facciamo guerra al «non vino»

ASTI — Bandiere italiane e francesi, ieri, nel salone della Camera di Commercio, per la tavola rotonda sugli orientamenti e sulle conseguenze della regolamentazione vitivinicola comunitaria. L'incontro è stato inserito nel programma della festa nazionale del vino italiano-Douja d'Or che si concluderà domani sera. Nutrita la delegazione sia francese che italiana, esperti nel settore vitivinicolo e rappresentanti delle organizzazioni sindacali agricole del Piemonte.

La tavola rotonda iniziata alle 17 si è conclusa tre ore dopo. Borello, presidente della Camera di Commercio, nel suo intervento ha sostenuto che proprio la Cee, nata per superare anacronistici steccati nazionali e settoriali, sia diventata strumento di amplificazione di storture e disegualgianze. «Il vitivinicolo è a resta per troppo, — ha detto Borello — *la cenerentola delle produzioni agricole. La legislazione comunitaria è sfavorevole in linea generale ai vini italiani* prodotti dalla Cee *interverranno probabilmente la politica della quantità a scapito della qualità, il che rovescia almeno quindici anni di politica vitivinicola piemontese e favorirà la viticoltura di pianura a danno di quella collinare*».

Il rappresentanza francese ha parlato per primo il vicepresidente della missione agricoltura della Conferenza permanente delle Camere di Commercio di frontiera italo-francesi, Michele Couilliot, il quale ha evidenziato che francesi e italiani devono per guerra al «vino» nemico di tutti i vignaioli del mondo.

«*I problemi che insorgono in Italia e Francia* — ha continuato Couilliot — sono *sostanzialmente legati all'esportazione del vino da taglio. Non abbiamo nulla da eccepire se il vino ha una certa qualità e prezzo, ma protestiamo quando la remunerazione del prodotto per i viticoltori francesi è troppo esigua*».

Sono poi intervenuti: il presidente della regionale agricoltura della Provenza e della Costa Azzurra, Delmas, e altri rappresentanti francesi. La rappresentanza italiana era composta tra gli altri dal vice presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo Antonio Colleselli e dal componente del comitato economico e sociale della Cee, Giovanni Rainero, che ha svolto un'ampia relazione tecnica e politica sulla nuova regolamentazione vitivinicola comunitaria. v. ma.

Grignolino vendemmia da primi

CASTAGNOLE — La vendemmia è anticipata di 15 giorni anche nel Monferrato. È via ufficiale di inizio raccolto scatta oggi con l'apertura della «Cooperativa tra viticoltori 7 Colli», che accetterà i conferimenti tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 21.

I grignolini verranno ritirati soltanto lunedì e martedì. I contadini e gli esperti dell'enopolio sono concordi nell'affermare che la vendemmia 1982 si presenta come quantità eccezionale come qualità.

«Dovremo più di mila quintali — conferma il presidente Marcello Viale —. I primi assaggi rispondono alle aspettative: i grappoli sono copiosi e fitti ed hanno raggiunto un'ottima maturazione».

L'alta qualità dei prodotti è stata favorita dal calore estivo (g. pr.)

Spumante da 50 anni

ASTI — Il Consorzio dell'Asti Spumante compie quest'anno mezzo secolo. Oggi e domani si svolgeranno una serie di manifestazioni per i cinquant'anni di del Consorzio.

La riunione ufficiale si svolge alle 11 presso la sede del Consorzio in pomeriggio, nei saloni del castello di Costigliole, si svolgerà una cerimonia alla presenza dei Cavalieri delle terre di Asti e del Monferrato, presenti inoltre i rappresentanti delle più importanti confraternite enologiche inte. Domenica, gli ospiti visiteranno la fiera del vino e degusteranno i vini premiati al concorso «Douja d'Or 1982». v. ma.

Ieri in tribunale la transazione con la ditta «Alplast» di Tigliole, che risultava «scoperta»

Il commercialista accusa un'impiegata che avrebbe trattenuto i milioni Inps

I mancati versamenti previdenziali potrebbero riguardare 26 ditte con la contabilità dello studio

ASTI — Sarebbe stata un'impiegata «infedele» del ragioniere commercialista Ezio Fassio a trattenere grosse somme di denaro che alcune ditte versavano allo studio del noto professionista perché le inviasse l'Previdenza Sociale per il pagamento dei contributi.

Questa la tesi del Fassio che fin già l'incarico al proprio avvocato Francesco Berizzi di procedere per vie legali nei confronti di questa impiegata dipendente della quale non si conosce ancora il nome. La vicenda, che ha destato in città grande risonanza, è scaturita da richiesta di sequestro del del Fassio presentata in tribunale dall'avvocato Gianpiero Vigna per conto di Rigamonti, amministratrice della «Alplast» di Tigliole d'Asti, ditta con 15 dipendenti che stampa materiale plastico.

Questa azienda, nei giorni scorsi, è venuta a in seguito ad una ispezione di due funzionari della Previdenza Sociale di che il 1978 e il versati i contributi previdenziali. La ditta esibiva le matrici degli assegni trasmessi allo commercialista che cura la contabilità «Alplast».

L'ammontare dei contributi supera i 100 milioni.

La «Alplast», allo scopo di ottenere il recupero delle versate allo studio commercialista, iniziava la procedura di richiesta di sequestro che, per legge, è responsabile di tutto quanto accade nel suo studio.

Ieri, in tribunale c'è stata una transazione tra il commercialista e la Rigamonti. Il presidente del Tribunale Liborio Di Salvo, dopo aver preso atto della definizione della controversia in sede extragiudiziaria, «privo d'effetto» il ricorso e sequestro dei beni.

L'avvocato Francesco Berizzi ha dichiarato che «*la vicenda in cui si è trovato coinvolto il Fassio dipende da fatti illeciti commessi da dipendente e pertanto il commercialista, onorando "Alplast" i propri impegni, procederà per vie legali contro la persona ritenuta responsabile*».

A volta la Rigamonti una dichiarazione scritta che conferma di «*non avere dubbi sulla onestà professionale e personale del ragionier Fassio*».

L'impiegata (nello studio lavorano 8 addetti) con ogni probabilità sarà denunciata per appropriazione indebita. Non ancora l'ammontare complessivo delle che avrebbe trattenuto illegalmente. Corre voce che sarebbero addirittura 8 le ditte che si troverebbero nelle condizioni della «Alplast», per diverse centinaia di milioni. La Previdenza Sociale sta effettuando, in proposito, un'inchiesta.

Ezio Fassio aveva ricoperto la carica di alla finanza del Comune di Asti dal 1950 al '59 per la dc ed è stato anche rettore del borgo di San Silvestro. v. ma.

Spettacoli e locali

Lutz: Arancia meccanica, Kubrick (1972, drammatico)
POLITEAMA: chiuso
SPLENDOR: Berry, Spielberg
VITTORIA: Poltergeist - domande che pensano (1982, Spielberg, horror)

CANELLI
BALBO: (1981, drammatico)
RAGNO D'ORO: Il cacciatore, Cimino (1974, drammatico).

MONCALVO
NUOVO: La moglie in calore (1982, luce rossa).

NIZZA
AURORA: Nell'anno del Signore, Magni (1980, commedia)
LUX: Diritto di cronaca (1981, drammatico)
SOCIALE: Vieni avanti cretino.
VERDI: La guerra del fuoco, Annaud (1982, avventura)

SAN DAMIANO
LUX: Paradiso (1981, commedia)
SPLENDOR: Piccino le

FARMACIE DI TURNO
Alfieri, piazza Alfieri 3.
Sacco, piazza d'Acqui 5
Moncalvo: Cellerio, via Cassalo 12
Nizza: via Carlo Alberto 65.

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, 33 257 - 50 224, Canelli e Nizza Monferrato 720 756, Moncalvo 917 810

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico Asti 353 558, Nizza 721 971, 82 966, Canelli 928 444, Mombercaro 408 188, San Damiano 975 910, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Moncalvo 455 050, Montemagno 53 263, Castelnuovo Don Bosco 987 6458, Villanova 94 555

Il via che collega le cascine di Bricco Pala

La Procura apre un'inchiesta sulla strada comunale fantasma

Il comunale ma un consorzio pretendeva soldi per la sua manutenzione

ASTI — La procura della Repubblica ha iniziato un'inchiesta riguardante la vicenda della strada Bricco Pala in Portacomaro Stazione. Le indagini sono state affidate ai carabinieri che hanno iniziato, ieri mattina, i primi

L'inchiesta giudiziaria scaturita dalle notizie stampa riguardanti l'interrogazione presentata dal gruppo in Consiglio comunale. I consiglieri Nattino, Platone e Bont hanno infatti presentato interrogazione al sindaco corrisponde a verità che certo «Consorzio per la tutela vicinale di Bricco Pala» abbia continuato a pretendere, singoli utenti, somme di denaro e prestazioni di lavoro per eseguire opere sulla strada comunale, nonostante che essa risulti classificata come strada comunale dall'aprile del 1975.

L'interrogazione del pci chiedeva se è vero che alle richieste delle somme di denaro avrebbero presentato tecnici l'amministrazione comunale».

Nella di scorso il Consiglio comunale si è occupato, brevemente, della delicata questione. Il consigliere Mirate ha detto che le somme di denaro erano state richieste su carta intestata «Comune di Asti».

Il sopraccennato al Lavori Pubblici, Mogliotti, ha risposto che giunta effettuato accertamenti per tale situazioni anomale e poco chiare riguardanti i consorzi che si occupano di strade private.

Anche il sindaco, Paolo Lanfranchi, ha annunciato amministrativa per esistono delle responsabilità in merito a quanto segnalato dall'interrogazione gruppo comunista.

Dai primi accertamenti risultati vera che la strada in questione è passata da vari anni di competenza del Comune di Asti, ma che la pratica di non è ancora tutto perfezionata.

Nell'agosto scorso i capifamiglia interessati strada hanno ricevuto una lettera con la quale si chiedevano ventimila ogni giorno lavoro sistemare la in questione. Indagini chi ha incassato il denaro e dove è stato versato. v. ma.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Canelli — Festival dell'Unità oggi, sabato, e domani, domenica, alla Popolo. Alle 21 serata danzante a griglata all'aperto. Domani mattina alle 10,30, dibattito fra le forze politiche cittadine sui temi: la scuola superiore a Canelli e attività culturali e sportive in città. Alla sera, spettacolo teatrale dal titolo «Potere contro» presentato dal collettivo del «Melograno».

Canelli — Domani, domenica, tradizionale appuntamento settembrino gli scacchi. Il circolo Arci organizza, infatti, il trofeo scacchistico «Città di Canelli». Si giocherà con il metodo semilampo (otto turni per venti minuti) e il sistema di gioco sarà quello italo-svizzero. Il torneo è libero a tutti, l'iscrizione costa 4000 lire. Il via al primo turno verrà dato alle 9,30 nel salone circolo di via Risorgimento.

Asti — L'amministrazione provinciale ha stanziato la somma di 35 milioni di lire per il rilancio degli allevamenti caprini nelle zone marginali della Langa astigiana. Saranno concessi i contributi ad allevatori per la produzione caprina.

Asti — Successo di Gian Franco Meriotto della Caramelle Careglio di Asti nel terzo «Trofeo Tavernetta», gara ciclistica per dilettanti junior svoltasi su un circuito di 91 chilometri attorno a Moncalvo.

Cantarana — L'agricoltore Pietro Cecron, 58 anni, celibe, residente in frazione Serrafunga di Cantarana ha tentato ieri pomeriggio il suicidio sparandosi un colpo di fucile alla tempia destra. E' ricoverato in fin di vita alle Molinette

Ieri sulla pista le prime attese e «spiate» prove dei cavalli e fantini

Su Asti i brividi del Palio

Ultime voci sugli abbinamenti - Montechiaro farà benedire il cavallo dal parroco di Pisa: «Lo scorso anno ci portò fortuna» - Sfilata propiziatoria per le vie di Nizza - Vendita biglietti verso il tutto esaurito - Molti stranieri

ASTI — Per i protagonisti del Palio è il momento di scendere in campo. Ieri pomeriggio e stamane, cavalli e fantini hanno provato il pi- su cui si disputeranno la vittoria nella storica manifestazione, davanti a un folto pubblico di borghigiani venuti a «spiare» i rivali.

I purosangue hanno piuto allunghi e ripetuto partenze davanti al canapo. Molti borghi, vuole la tradizione, hanno mandato in pista, semplici «controfigure» tenendo nascosto fino all'ultimo il cavallo che hanno scelto per difendere i loro colori.

mattina, nel sagrato delle chiese dei 13 rioni cittadini e dei quattro paesi in gara, si svolgerà un'altra cerimonia tradizionale, la benedizione dei cavalli.

La vendita dei biglietti fa prevedere, anche per quest'anno, il tutto esaurito, e un'affluenza record di turisti da tutta Italia e di stranieri.

MONTECHIARO — Anteprima di giovedì per le vie del paese: i figuranti dello storico corteo, partito alle sede del biancoceleste, sono sfilati lungo le strade principali ricreando sotto gli spalti un'atmosfera suggestiva. L'episodio riproposto dal corteo, col quale domenica Montechiaro aprirà la sfilata per le vie di Asti, è quello della costituzione in Comune autonomo dei tre centri di Piesentana, Mairano e Maresco avvenuta verso il .

Chiudeva il corteo Alfredo Perrone, il fantino che domani cercherà di emulare l'impresa vittoriosa dello scorso anno dei biondo Magari.

Proprio fantino era concentrata l'attenzione degli spettatori: «*Alfredo ha scelto un cavallo buono* — commenta un esperto del Comitato — *garantisce che è in grado di "stringere" moltissimo in curva e di guadagnare, in questo modo, almeno cinque metri per volta*». Questa affermazione di carattere «tecnico», c'è nell'aria abbastanza ottimismo per la corsa di domenica. Anche quest'anno, inoltre, si ripeterà il particolare che, lo scorso anno, portò fortuna ai colori biancocelesti: pare infatti che domani mattina, per la benedizione del cavallo nella chiesa del patrono, ci sia nuovamente il «fortail» parroco don Giuseppe

«*Se lui si rifiuterà benedire l'animale* — commentavano giovedì gli appassionati — *ripiegheremo sul canonico di Pisa, lo stesso dello scorso anno che ha portato fortuna*».

Ma Montechiaro non ce a bissare il successo dell'81, ci sarà di che consolarsi in altro modo: e in proinfatti, un recital canzoni del popolarissimo Gipo Farassino, alle 21 di domani, in piazza del Municipio.

l. b.

NIZZA — Il corteo storico che sfilerà domani per le vie Asti, in del Palio, presentato questa sera, nicesi con suggestiva ricco che riverserà tutto il centro storico.

Si tratta, in pratica, della presentazione della spedizione che domani difenderà i colori giallorossi nella disfida tra i borghi e i comuni astigiani. Nel corteo, che rievoca la fondazione della città, sono raffigurati i gesti cavallereschi che sorgirono nella zona e gruppi contadini che, la loro rivolta, contribuirono alla della pugilla».

Nel corso della serata ci sarà anche un'esibizione del gruppo di sbandieratori. I membri del comitato organizzatore hanno già fissato un altro appuntamento per domani sera: comunque vada la sorna ci si ritroverà in un ristorante cittadino per una cena in onore del Palio. f. fa.

Asti. Il fantino della Torretta prova la pista. (De Marchis)

Domani «La Stampa» regala il poster

ASTI — Un poster in regalo domani a tutti i lettori de «La Stampa». Un manifesto di grande formato a colori su carta patinata con un'immagine della corsa del Palio verrà distribuito, insieme al giornale, in tutte le edicole di Asti e provincia.

E' un'istantanea scattata nell'ultima edizione della corsa da Astifoto che rievoca il fascino dell'antica sfida tra i borghi. «La Stampa» l'ha scelta per offrire a tutti i suoi lettori e alle migliaia di turisti, che domani affolleranno la città, un ricordo della manifestazione.

Fino a stasera, intanto, alla redazione di via Massimo d'Azeglio i vincitori del concorso «Scopri il tuo borgo» potranno ritirare i biglietti per assistere alla corsa.

La raccolta di Alessandro Gerbo a Palazzo Mazzetti

Un viaggio tra i costumi con gli antichi tessuti

ASTI — *Mitrie e damaschi di potenti ecclesiastici della Controriforma, sete e rasi che impreziosirano le armature dei e gli abiti di corte dei mandarini, marsine di nobili sul punto di essere inghiottiti dall'incendio della grande rivoluzione e frac di «elegantoni» dell'età di Proust: è il suggestivo viaggio attraverso del costume proposto dalla mostra allestita nelle sale di Palazzo Mazzetti, che presenta la collezione di antichi tessuti della Pinacoteca civica.*

La rassegna, che si inaugura oggi, curata dall'assessorato alla Cultura del Comune, è l'occasione per ammirare per la prima volta una dei tesori più preziosi e meno conosciuti delle collezioni d'arte della città.

La prima curiosità della mostra è proprio la figura di colui che pazientemente mise insieme la collezione, in lunghi anni di viaggi in paesi lontani e ancora poco conosciuti. Alessandro Gerbo, all'inizio secolo, in lunghe peregrinazioni nei mari d'Oriente, fu un pioniere dell'antiquariato raccogliendo oggetti, vestiti, curiosità, che riunì poi nelle sale del castello di Varigie

Un tuffo nel medioevale

Il Palio motivo di richiamo anche per i filatelici. L'associazione filatelica «Gigi Conte» e l'amministrazione provinciale delle Poste hanno curato l'emissione di un annullo speciale per la

L'annullo, bozzettista Giovanni Pessarino, è dedicato alla figura del magistrato e verrà apposto in uno speciale stand allestito domani in piazza Alfieri.

Negli Anni Cinquanta, collezione venne poi acquistata dall'Ente per il turismo e donata al Comune. Per la prima volta si è proceduto a schedature e a un riordino secondo criteri riposti catalogazione.

La mostra si divide tre settori, dedicati paramenti sacri, al materiale proveniente dall'antico Oriente e agli abiti civili europei. Nella prima sezione sono esposti preziosi esempi di arte italiana tra il 300 e l'800. Le sorprese maggiori ai visitatori riserva, però, la sezione orientale, dove sono esposti tessuti usciti dalle celebri manifatture cinesi, persiane, giapponesi, turche del 600 e del .

Un'affascinante incursione fra storia e costume in uno dei maggiori aspetti del mito dell'Asia, che per secoli conquistato la cultura e il gusto europei. Il settore riservato agli abiti civili consente, inver, leggere alcuni dirigenti di vari Paesi europei fra il e la Epoque. La mostra resterà aperta fino 30 novembre.

d. g.

C.R.E.D.I.P. Asti presso
ISTITUTO MAGISTRALE PARIFICATO
Partigiani Piazza Lugano

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di
- segretariato d'azienda
- tenuta libri paga
- ragioneria pratica e IVA
- stenodattilografia

Le iscrizioni, libere a tutti, si ricevono fino al 30-9-1982 nei giorni martedì, mercoledì, dalle 9 alle 12 presso l'Istituto Magistrale parificato «N.S. Purificazione» Viale Partigiani angolo piazza Lugano -
Tel.

Dancing Music Hall
S.S. Asti Alba
ISOLA D'ASTI
Sabato sera
e
Domenica sera
OXIGEN

Quadrangolare di baseball da oggi in campo a Nizza

Oltre al Nizza, Asti, Derthona e Castelnuovo Scrivia

NIZZA — Ritorna il baseball dopo la parentesi estiva. Terminato il campionato con un lusinghiero quarto piazzamento nel campionato di serie C al suo primo anno di attività, il Baseball Nizza organizza per oggi e domani un torneo quadrangolare.

Oltre al Nizza parteciperanno le rappresentative di Asti, Castelnuovo Scrivia e Lions Derthona. Il torneo è dedicato alla memoria di Carlo Mottino, l'allenatore che decina di anni fa allestì per la prima volta in provincia una squadra di baseball. Nizza, infatti, aveva già una tradizione in questo sport, interrotta cinque anni fa e ripresa lo scorso anno sotto la guida di due orundi venezuelani: Carlo e Giuseppe Abbasso, la sponsorizzazione dello zuccherificio fratelli Pero. La partecipazione al campionato interregionale di serie C ha confermato la buona intelaiatura della squadra che conta tutti elementi giovani.

Gli incontri del torneo quadrangolare si giocheranno nel campo dell'oratorio: questo è il programma: alle 15,30, Castelnuovo Scrivia-Asti, domenica Nizza-Derthona. Le finali si giocheranno domenica 26 settembre.

f. fa.

Rivigliasco vince Chisano finale del torneo «Magnone»

(RIVIGLIASCO) — Il «Trofeo Memorial Mario Magnone» di tamburello è approdato alla finalissima: pomeriggio i quintetti Rivigliasco e di Chisano si contenderanno il primo posto. Incerto il pronostico anche su Rivigliasco, che potrà contare sull'apporto di «Ceroi» Marello e di Mimmo Basso, ha un tasso di esperienza più consistente.

Sul fronte opposto ci saranno i giovanotti «terribili» Chisano: Riccardo Della Valle, Enrico Dellavalle, e Gianni Petroselli, tenuti assieme dai «vecchi» Aristide Gino Valle, e Dario Paolo, quest'ultimo compagno di squadra nell'Edilcomat di Ceroi.

schieramento Rivigliasco, oltre ai già Marello e Basso, sarà composto da Felice Binello, da Dedonatis e dai fratelli Boschiero. Le due formazioni in oggi sono approdate alla finalissima (valida per l'assegnazione del Trofeo Ballario) superando nutritissima concorrenza: Tonco (serie C), Settime, Montechiaro e Cailianetto. f. c.

CLUB L'ALTRO MONDO
RIAPERTURA dell'ALTRO MONDO AL CHIUSO con il gruppo EXPORTEX
LA E'... TUTTO

CAB 3 ESTIVO CASTELNUOVO CALCEA (AT)
QUESTA DOMENICA

mobilificio CELLINO

503 Torpedo Anni 30
Doimo - Meroni - Euromobile
Manhattan - Arex
Barocco piemontese
Signoretto - Mama
PORTACOMARO - V. Asti 18, tel. 202.197

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via Monte - Tel. (0172) 62.677 - 62.761
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e (0172) 62.677 - 62.761
Autorizzazione Ministero Sanità 6-6-'65.

DANCING PENNA NERA
Sabbionassi Costigliole
Sabato 18 settembre - ore 21
RIAPERTURA STAGIONE DANZANTE
con BEPPE REGGIO FOLK

«Aria di Parigi» (dal 21 al 26 settembre) al Teatro Comunale

Un ciclo di noti film francesi per ricordare il critico Ferrero

Diciassette le pellicole che saranno proiettate nell'ambito del Premio - Il convegno

Ingrid Bergman

Jean Renoir

ALESSANDRIA — Parigi per una settimana al Teatro Comunale dove a lunedì 20 e domenica 26 settembre proiettati diciassette film francesi, la maggior parte dei quali rari o introvabili. Il ciclo di proiezioni è inserito nel «Premio» e nel «Seminario» intitolati — sono alla quinta edizione — ad Adelio Ferrero, il noto critico cinematografico alessandrino morto nel .

La manifestazione, voluta ed organizzata con la famiglia Ferrero dall'Asa, dal Comune e dal Gruppo Cinema è dedicata quest'anno alla cinematografia francese nel periodo 1945-1955: una rassegna retrospettiva e un convegno di studi (sabato e domenica 25-26 settembre) con la partecipazione di alcuni fra i più noti critici cinematografici italiani.

L'argomento è interessante perché riprende lo studio di quel cinema che i giovani della «nouvelle vague» (Truffaut, Godard, Romer ed altri) liquidarono alla fine degli Anni Cinquanta definendolo «il cinema di papà» e condannandolo a un ventennio di oblio. Torte del tutto immeritata ed erronea perché proprio in quel primo decennio del dopoguerra il cinema europeo, e quello francese in particolare, produssero numerosi ed importanti film ed anche alcuni capolavori. Si dimostrerà proprio la retrospettiva alessandrina che, offrendo ogni giorni due film (17,30 e 21,30 in sala Ferrero), il primo in edizione originale francese, il secondo in italiano, allineerà opere e autori fra i più famosi.

Saranno presentati, fra l'altro, «Il corvo», «Manon», «Vite vendute» di Henri Georges Clouzot, «Les enfants du Paradis», «Mentre Parigi dorme» di Marcel Carné, «La bellezza del diavolo» di René Clair, «Il diavolo in corpo», «Il rosso e il nero» di Claude Autant-Lara, «La casa degli incubi», «Casco d'oro» di Jacques Becker, «Operazione Apfelkern» e «Gervaise» di René Clement, «Il piacere» e «Lola Montez» di Max Ophuls e, in omaggio a Ingrid Bergman, «Eliana e gli uomini» di Jean Renoir.

A discutere di tutto questo in due tavole rotonde, la prima più «storica» e generale, la seconda più analitica e aneddotica, saranno chiamati sabato 25 settembre i critici Antonio Costa, Piera Detassis, Giorgio De Vincenti, Guido Fink, Giovanna Grignaffini, Lorenzo Pellizzari, Leonardo Quaresima, Riccardo Redi, Giorgio Tinazzi e Davide Turconi.

Una terza tavola rotonda — domenica 26 settembre — sul futuro e le prospettive della manifestazione con Franco Ferrari, direttore del «Comunale», Guido Fink e gli assessori e consiglieri provinciali e comunali Andrea Foco, Pietro Gallo, Gianluca Veronesi, precederà (sempre domenica) l'assegnazione del «Premio Ferrero» destinato ad un saggio sul cinema. e. c.

Salvatore

«Cin-Ci-Là» questa sera al Comunale

SALVATORE MONFERRATO — *Torna l'operetta, questa sera, al Teatro Comunale, con uno dei cavalli di battaglia della Compagnia Stabile Torinese dell'Operetta: «Cin-ci-là» di Lombardo e Ranzato.*

Fra gli interpreti due nomi noti agli appassionati, Milly Ciova e Sandra Nelli, con il soprano Susy Picchio, il tenore Maurizio Lovera ed il balletto Primavera. L'orchestra è diretta da Aleise Molino, le coreografie di Alison Griffiths, direttore di scena Gianni Morino e direttore artistico Ruggero De Caro.

L'operetta, uno degli spettacoli più amati dal pubblico, è purtroppo poco seguita dagli organizzatori teatrali della provincia. Una stagione operettistica fu tentata due anni fa dal Comune di Alessandria, in occasione della Fiera di San Giorgio, ed ebbe un incoraggiante successo di pubblico. Ripetuto lo stesso anno, però, l'iniziativa fallì, anche per difficoltà di trovare compagnie all'altezza; non è stato più riproposto.

«Cin-ci-là» è uno degli appuntamenti più attesi del «Settembre sansalvatorese» che il neoassessore comunale Angelo Toscano ha quest'anno arricchito di molte manifestazioni interessanti (p. b.)

Il coro di Acqui rappresenta il Piemonte

ACQUI — *La corale «Città di Acqui» rappresenterà questa sera il Piemonte nella rassegna nazionale con cori popolari «Coriseptembre». In programma alle 21.15 al Teatro Garibaldi. Giunta alla sesta edizione, l'iniziativa assume quest'anno particolare interesse per la presenza nella città termale di complessi di alto livello.*

Si esibiranno questa sera il coro «Tre Cime» di Abbiategrasso (30 voci maschili dirette da Paolo Cuttini) in rappresentanza della Lombardia, il «Gruppo Cogne» di cui è direttrice Alcarda Parisi (vettena per la Valle d'Aosta, «I cardellini del Fontanino» di Grosseto (10 elementi diretti da Sergio Magliacani in rappresentanza della Toscana e il «Coro Cortina» che ha in Gian Carlo Bregani un direttore di prestigio, per il Trentino Alto Adige.

La corale «Città di Acqui» è un complesso a voci miste (quaranta elementi) nato diciassette anni fa per conservare e tramandare i canti popolari acquesi. In seguito ha ampliato il proprio repertorio, ha tenuto concerti in molte città italiane ed estere. E' diretto da Carlo Grillo e si è piazzato al primo posto nel concorso nazionale «Canti della Libertà» (r. t.)

Novi — Concerto d'organo stasera, sabato, alle nella chiesa dell'Istituto in viale della Rimembranza. Il maestro Giancarlo Parodi esegue un programma con pezzi scelti di padre G.B. Martini, padre Davide da Bergamo, Liszt, Balbastre, Mozart, Lemmens, Guilmant, e Gigout.

Fra le mostre due concorsi di pittura dedicati alle cittadine

Serravalle e Mandrogne in galleria

Successo, ad **Acqui Terme**, per l'antologica di Francesco comunale d'arte a Palazzo Robellini (piazza Levi). La cinquantina di opere — dal 1954 al 1982 — raccolte dallo studio d'arte «T 4» mettono in giusta evidenza le linee espressive del linguaggio artistico di Francesco La mostra prosegue sino al 14 ottobre.

Prosegue nel suggestivo scenario del Castello dei Gonzaga a **Casale Monferrato**, nell'ambito della «Festa del Po», la personale dello scultore alessandrino Ferruccio Pozzato: ammirate ed apprezzate le sue stupende sculture, specialmente i ritratti, ma interessanti anche i disegni dell'artista.

Importante riconoscimento per una giovane ed interessante pittrice di **Novi Ligure**, Tina Altinier, che esporrà le sue ultime opere nel Salon des Nations a Parigi, al «Centre international d'art contemporain». La mostra si aprirà in ottobre.

Alla galleria «Ca' Vegia» di **Sale Terme** è aperta la mostra dei pastelli ad olio di Camillo Franciskelli, giovane artista cremonese presentato da Luca Crippa. Prosegue sino al 9 ottobre. Prosegue a Palazzo Callori, dell'Enoteca Vignale Monferrato, sponsorizzata da Mazzetti liquori di Altavilla, la mostra antichi menù e carte tavola.

A **Stradella**, nella sala della cultura a Palazzo Comunale, antologica di pittura e scultura di Tino Casparini. Si conclude domani, a **Serravalle Scrivia**, con la premiazione delle opere vincitrici, il concorso di pittura a tema libero e su «*Serravalle e dintorni*». Le opere restano esposte sino a domani sera.

Chiude domani alla Biblioteca «Migliora» di **Rivarolo** la personale di ceramica di Maria Teresa Brignoli di Garlasco e di litografie di Elio Verna di Volpedo. Bruno Martinetti, pittore alessandrino, espone al settembre alla galleria «Mazzini» di **Genova** (galleria Mazzini 67).

A **Mandrogne** si premiano domani i vincitori del concorso nazionale di pittura e grafica a tema libero e su «*Aspetti di Mandrogne e sobborghi*». Sono esposte le opere presentate. Mostra benefica di quadri d'autore, oggi e domani, nel coro della chiesa di Santa Caterina a Casale.

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Centrale, piazzetta della Lega. Notturna Sacchi, corso Acqui.
Acqui: Bollente, corso Italia - Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Galina, via Benvenuto Sangiorgio.
Novi: Bajardi, via Girardengo.
Ovada: Francesa, piazza Assunta.
Tortona: Comunale n. 1, corso Don Orione - Zerba via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): , via Marengo 150, IP, via Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui. Casalcermelli, Agip, Cabanette, Tamoco Opi Ovada Gas, via Marengo, Sp, via G. Bruno.

ALLE TV

TELECITY

21,30 L'uomo che ingannò la morte: medico trova il segreto dell'eterna povinezza trapiantando ghiandole altrui (1959)

23 — La

21,30 Quien sabe?: durante la rivoluzione messicana, un uomo è incaricato di uccidere il generale capo rivoluzionario (1966)

RETE 4 - TELESTUDIO

21,30 L'orca assassina con astuzia diabolica uno squalo si vendica dell'uccisione sua sua femmina (1977)

24 — L'uomo che uccise se stesso

CINEMA

CASTELCERIOLO
MACALLE': Il cavernicolo, R. Steiger, B. Bach (commedia)

GAVI
IL FORTE: Profondo rosso (giallo)

NOVI
CRISTALLO: Corpi bollenti d' (sexy)
IRIS: Un mercoledì da (comico)
ITALIA: Intercettori (avv.)
MODERNO: I vicini di casa, J. Belushi (comico)

OVADA
LUX: Apocalypse now (dramm.)
MODERNO: Scanners (terrore)
TORRIELLI: Zio Adolfo in arte Führer, A. Celentano (comico)

SEZZADIO
COMUNALE: Fantozzi contro tutti

SERRAVALLE
: Banana Joe (comico)

TORTONA
MODERNO: Delitto il gatto (giallo)
SOCIALE: Un mercoledì da leoni (dramm.)
VERDI: Tepa - Squilli di (dramm.)

PO
ITALIA: Ciao nemico (comico)
SOCIALE: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il tempo delle mele (commedia)
GALVANI: Frontiera, J. Nicholson (dramm.)
ROMA: L'ultima sfida di Bruce Lee (arti marziali)
SOCIALE: Il padrone e l'operaio, G. Porzello (commedia)

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Domenicache presenze (terrore)
AMBRA: Bolero (musicale)
COMUNALE: Il bacio della pantera (commedia erotica)
CORSO: Ponyo - Quasi pazzi pazzi pensionati (comico)
CRISTALLO: La maglia in calore (sexy)
GALLERIA: I camionisti (comico)
MODERNO: Rocky III, S. Stallone (dramm.)

ACQUI
ARISTON: Malamore (dramm.)
CRISTALLO: Gli occhi e la bocca (dramm.)

CASALE
MODERNO: Il cacciatore, R. De Niro (dramm.)
POLITEAMA: A Vi (comico)
VITTORIA: della pantera Nastassia Kinsky (fantasia erotica)

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/848.168
QUESTA SERA
I ROCKETS
IN CONCERTO
Ingresso consumazione L.
Nella sala melodica BALLO
con I MUSICI
Ingresso L. 5000 compresa consumazione

Palladium music hall
TEL.
QUESTA
«RAOUL CASADEI»
Per voi giovani DISCOTECA
con il D.J.

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
SERATA DI LISCIO con l'orchestra
«PINO NOVELLI»
DOMENICA 19 SETTEMBRE
BALLO LISCIO con l'orchestra
«STEFANO & POLIFEMO»

CITTA' DI OVADA
(provincia di Alessandria)
SOCEM - VIA
18 e 19
VENDEMMIALI
13ª MOSTRA-MERCATO DOLCETTO DI OVADA
Aperto giovedì, sabato, domenica
Orario: sabato, domenica 10-23, giovedì 18-23
RICREDO E DEGUSTAZIONI

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
TEL. (0131) 84.108
11 SETTEMBRE solo sera
19 SETTEMBRE pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
con il complesso
«DENISE GROUP»
23 SETTEMBRE
«DISCOTECA»
AMPIO PARCHEGGIO - CONDIZIONATA

ALLEVARE LO CHI
commerciali
Il nostro allevamento fornisce:
- il vero lombrico rosso
- la tecnica
- minor spesa d'impianto
- la compartecipazione a grandi allevamenti ed il ritiro di humus
ALLEVAMENTO "SANTA MONICA" del F.lli Cei
OVIGLIO (AL.)
Strada Rotto
Cascina Prevedino
Telefoni
(0131) - 778.134

TOSCANA 185
SABATO 18 SETTEMBRE (sera)
18 SETTEMBRE (pom. e sera)
DISCO INTERNATIONAL NON STOP
con le GO-GO GIRLS di
MARI
MISS CLUB
RADIO MONTECARLO
SERATA DA PAOLO PAOLI
CON LA PARTECIPAZIONE DI GRADITISSIMI OSPITI

ALBERGO - RISTORANTE BAR -
«CERESOLA»
Str. Prov. Pontecurone-Castelnuovo Scrivia
SETTIMANE VERDI
dal 4 settembre al 23 ottobre
- da sabato a sabato -
(escluse settimane 6 ed 7/10, Natale, capodanno)
PENSIONE COMPLETA L.
(extra esclusi)
E' gradita la prenotazione, anche telefonica - TEL. 0144/78.98.41

Il cancro potrebbe essere vostro
Pensate prevenire.
O tre tre, cinque, dieci anni.
Dipende dal tipo della neoplasia.
Dipende da voi.

ELIAFURS
CENTRO DI VENDITA DI ALTA
PELLICCERIA
IN PIAZZA DELLA LIBERTA' 36
ALESSANDRIA
ANNUNCIA
LA SUA PROSSIMA APERTURA

S.GIORGIO CASA
SINDACATO PROVINCIALE MOBILIERI
SETTEMBRE
ALESSANDRIA

Comune, Arci e Regione ripropongono la loro iniziative per la «terza età»

Centri d'incontro e corsi di ginnastica per i cuneesi con più di cinquant'anni

Centri: per ora sono tre ed è prevista l'apertura di un quarto; gli organizzatori assicurano la presenza costante di un animatore sociale - Attività motoria: già aperte le iscrizioni nella sede di via Castellani 7

[redacted] Tre centri d'incontro, un punto di riferimento costante per centinaia di anziani; un corso di attività motoria che ottenendo un successo sempre più considerevole [redacted] due fra le iniziative più [redacted] che l'assessorato ai Servizi Sociali del Comune e l'Arci (in collaborazione con l'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte) stanno riproponendo in questi giorni.

Incominciamo dai centri. «*D'accordo e su proposta della commissione comunale anziani* — dice l'assessore ai Servizi Sociali, Giovanni Cerutti — *abbiamo deciso di sviluppare ulteriormente e qualificare l'attività dei centri comunali d'incontro per pensionati e degli altri cittadini*».

I centri di incontro per ora sono [redacted] ma si [redacted] l'insistenza dell'apertura di un quarto centro, e sono dislocati in via S. Maria 11, via Sobrero 16 (nei locali seminterrati della scuola media n. 3) e nella frazione Cerialdo.

«*L'attività dei centri* — precisa Cerutti — *può contare sull'intervento professionale di un animatore, dipendente del Comune. Il centro sociale, aperto a tutta la popolazione, è un luogo dove gli anziani vi possono incontrare fra loro, e anche con persone di altre età, in piena libertà e autonomia. Non esistono discriminazioni: la conduzione di ciascun centro è curata da un comitato direttivo, eletto ogni anno dagli stessi utenti*».

Per partecipare alle attività dei centri è sufficiente essere in possesso di un «tesserino di frequenza», rilasciato gratuitamente dall'Ufficio servizi [redacted] del Comune, via Fratelli Ramorino 18, a tutti coloro che hanno superato i 50 anni.

Più specialistico e specializzato il progetto elaborato dall'Arci, in collaborazione con la Regione, e che prevede la ripresa di un corso di ginnastica per la terza età.

«*Abbiamo lanciato questa iniziativa lo scorso anno* — precisano all'Arci —: *un'iniziativa un po' in sordina, ma non per questo meno entusiasmante. Abbiamo incontrato alcune difficoltà, inizialmente abbiamo cercato un accordo con il Comune e con gli altri enti locali, offrendo una collaborazione seria e responsabile e personale qualificato, proprio ne è valsa la pena, e abbiamo imboccato da soli, con le sole nostre possibilità, la strada della ginnastica per la terza età*».

Il bilancio è stato positivo: il corso si è sviluppato in palestra e in piscina, diretto da quattro animatori e da un medico geriatra.

«*Apriamo nuovamente le iscrizioni a questi corsi* — concludono all'Arci — *che si riceveranno nella nostra sede in via Castellani 7. Su questo argomento proponiamo mercoledì 22 settembre, alle 21, nella sala dell'amministrazione provinciale, una tavola rotonda dal titolo "La terza età, attività e salute"*».

Sugliano

Beni artistici [redacted] Arci

BRA — La sezione dell'Arci (Associazione nazionale donne elettrici) inaugura oggi l'anno sociale '82-83, dedicato ai temi della tutela dei beni culturali, con una visita ai castelli di Barolo, Serralunga d'Alba e Grinzane Cavour.

Molto panico [redacted] danno per il [redacted] giovedì [redacted]

E' stata una scossa di assestamento la provincia non si corre pericolo

L'osservatorio sismologico di Genova, che ha registrato il fenomeno, ha individuato l'epicentro a Borgo San Dalmazzo - «Si può escludere la possibilità di eventi catastrofici»

CUNEO — E' stata una [redacted] tellurica di assestamento del sottosuolo, quella che giovedì sera, alle [redacted] ha causato [redacted] notevole panico tra gli abitanti della parte meridionale [redacted] città, della [redacted] Rocco Castagnaretta, della [redacted] «Crocetta», a Borgo S. Dalmazzo, a Vignolo, Cervasca, Valdieri, Gaiola, Pietroporzio. Un terremoto a [redacted] sussultorio, che ha fatto [redacted] pavimenti, pareti, finestre, accompagnato da un forte e prolungato boato, che a molti ha dato l'impressione di un'esplosione.

In quel momento, all'osservatorio meteorologico della Camera di Commercio di Cuneo le apparecchiature h[redacted] registrato 18 gradi di temperatura, vento [redacted] Sud-Ovest a 13 chilometri l'ora, umidità atmosferica piuttosto ridotta, 58 per cento. Ma a Cuneo non c'è [redacted] sismografo, malgrado i reiterati tentativi dell'ente camerale. Ci si deve rivolgere, pertanto, all'Osservatorio sismologico di Genova.

«*I nostri apparecchi hanno registrato [redacted] scosse sismiche alle ore 20, 15 minuti e 17 secondi, con fase massima di durata di cinque secondi* — dice il direttore dell'Osservatorio, professor Claudio Eva — *L'epicentro può [redacted] localizzato nell'area di Borgo S. Dalmazzo*».

La scossa non ha avuto radici profonde: appena cinque o sei chilometri di profondità, ed è stata a carattere assolutamente locale. «*La zona* — precisa il professor Eva — *è sismica da tempo immemorabile: mi riferisco a quella compresa grosso modo dai paesi [redacted] Borgo S. Dalmazzo fino al confine con [redacted] Francia, al Colle di Larche, [redacted] per le Valli Gesso e Stura. In questo territorio si verificano quasi [redacted] continuazione numerosissime scossettine, rilevate dai sismografi, ma [redacted] avvertite dalla popolazione. Tuttavia è [redacted] precisare che il livello di pericolosità [redacted] estremamente basso*».

L'Osservatorio sismologico genovese, in base alla convenzione con la Regione Piemonte, ha dislocato numerosi sismografi in un'ampia [redacted] di territorio, dal Pinerolese fino a [redacted] Anna [redacted] e a Roburent, le [redacted] registrazioni [redacted] studiate e analizzate e segnalate ai centri della Protezione Civile.

[redacted] come si è detto, [redacted] dosi di semplici [redacted] locali del sottosuolo. [redacted] esiste in teoria alcun pericolo di terremoti di violenza [redacted] da causare danni e vittime. Sono naturali pressioni delle «radici» delle montagne su territori prealpini, il cui sottosuolo è costituito prevalentemente da materiale di riporto, che agisce quasi da cuscinetto.

La paura, comunque, è stata grande ovunque la scossa è [redacted] avvertita più distintamente: moltissime persone hanno lasciato precipitosamente le [redacted] per [redacted] in strada. In nessuna località, ad ogni modo, sono [redacted] ti segnalati danni.

[redacted] rilevare, infine, un fenomeno che [redacted] ripete puntualmente ad ogni terremoto di [redacted] certa violenza: pochi istanti prima della [redacted] e del boato, gli animali — specialmente i cani — hanno da[redacted] [redacted] improvvisa agitazione.

g. r.

A sette anni ha scalato il Monviso

L'eccezionale impresa [redacted] compiuta dal [redacted] del comandante [redacted] carabinieri di [redacted]

Federico Fontana

PAESANA — Salire sul Monviso, a 3841 metri di quota, non è [redacted] un'impresa [redacted] un'esperienza [redacted] riescono a portare a termine. Chi, dopo 5 o 6 ore di arrampicata, arriva in vetta difficilmente riesce a dimenticare la conquista, tanto più se a quella vittoria arriva a soli sette anni di età come ha fatto Federico, il figlio del maresciallo Franco Fontana, comandante della stazione dei carabinieri di Paesana.

Federico è forse il più giovane scalatore che abbia toccato la vetta del Monviso arrivandovi esclusivamente con le proprie forze: nessuno ricorda che altri più giovani di lui ci siano riusciti.

Soltanto il leggendario Quintino Perotti, la futura guida di Crissolo e futuro primatista delle ascensioni al Viso, su cui salì quasi cento volte, ottanta anni fa arrivò sulla cima a 5 anni, ma in una gerla sulle spalle del padre, il famosissimo «Parina». La cordata con il [redacted] Franco Giacottino, componente del Soccorso alpino, e con quattro amici (Donatella e Silvia Boglé, Olimpio Radari e Elso Dosco) in piena sicurezza Federico Fontana è arrivato in vetta verso le 11, stanco ma pieno di entusiasmo.

Un unico commento dopo la discesa e il ritorno al rifugio Quintino Sella: «Non credevo [redacted] fosse così bello».

g. l. r.

Donna di [redacted] gravissima per [redacted] scontro

BASTIA MONDOVI' — Maria Catalano, [redacted] anni, casalinga [redacted] Piozzo, via Cassu [redacted], è stata ricoverata in condizioni disperate alle Molinette di Torino per le gravissime ferite riportate in un incidente.

E' accaduto nel tardo pomeriggio di giovedì sulla [redacted] tale [redacted] periferia [redacted] stia. L'auto su cui stava viaggiando la donna, [redacted] Minor», si è scontrata frontalmente con l'autocarro condotto Angelo Ravera, 37 anni, di Castellino Tanaro. Immediatamente soccorsa dall'autista del camion, Maria Catalano è stata trasportata all'ospedale di Ceva e quindi alle Molinette di Torino, dove i medici hanno diagnosticato trauma [redacted] e di due vertebre, con paralisi in tutto il corpo. La prognosi è riservata.

(g. g.)

Mototi della Finanza 18 esercenti di Limone

CUNEO — Diciotto esercenti di Limone sono stati multati dalla Guardia di Finanza — che ha avviato anche la procedura giudiziaria nei loro confronti — per non avere emesso le ricevute.

Sono i titolari dell'Hotel Rosalia, Margherita Ferri, della «Capanna Nicolin», Michele Nocita, lo «Chez Clere» di Clara Angrisani, «De Nicola» di Sebastiano Calcagno, «Don Vincenzo» di Giovanna Gandino, l'«Edelweiss» di Margherita Tosello, il «Gerard's» di Scoccozza e Galvagno, «Il buscarvero» di Giovanni Sandri, «La Bombonnière» di Gino Franco, «La Gilleguna» di Giovanni Brocardo, «Le ginestre» di Maria Dalmasso, il campeggio «Luis Matias» di Aldo Tosello, il «Montana» di Rocco Lamberto, il «Piemonte» di Raimondo Fadda e il Buffet della stazione ferroviaria di Bruno Gargiulo.

La [redacted] inoltre, ha denunciato, sempre per omesso rilascio di ricevuta fiscale, la parrucchiera per signora Lucia Celeste Bellone, il meccanico Egidio Caraglio e il negoziante di elettrodomestici Dante Ferrari.

Nei confronti dei titolari dell'«Hotel Rosalia», della «Bombonnière», delle «Ginestre» e [redacted] campeggio è stata avviata la procedura per la chiusura dell'esercizio, perché recidivi: infatti hanno superato le tre infrazioni in altrettante ispezioni della Guardia di Finanza.

Valdieri — L'agricoltore di 65 anni Pietro Camberi, residente nella frazione Andonno in via S. Croce 26, è stato [redacted] gredito da un vicino di casa — con il quale pare che esistano rancori per una questione di confine di campi — mentre raccoglieva funghi nei pressi della sua abitazione. E' stato picchiato con [redacted] bastone.

Smercio di carne avariata denunciate cinque persone

Uno di loro, residente a Dogliani, è stato condannato ieri a Sanremo

[redacted] — Un commercio di carne avariata (o di animali malati), trattata con pa[redacted] chimiche, è stato scoperto [redacted] vigili sanitari di Cuneo in collaborazione con quelli di Sanremo. L'operazione è [redacted] alcuni mesi fa: il 16 febbraio, un ex dipendente di una cooperativa di carni piemontese, Bruno Tommaso Drocco, 45 anni, abitante a Dogliani (Cuneo), veniva fermato dai vigili Giovanni Capponi e [redacted] Giordano mentre trasportava, nel bagagliaio della sua auto, [redacted] chili [redacted] di suino.

L'uomo è stato denunciato per trasporto [redacted] [redacted] indigeno [redacted] macchina anziché gli appositi camion-frigo [redacted] sprovvista [redacted] bolli sanitari e di sospetta provenienza [redacted] di malati. Ieri mattina Drocco è stato processato in pretura e sono [redacted] aspetti [redacted] più gravi della vicenda.

L'uomo difeso dall'avvocato [redacted] Alessandro Ferro, è stato [redacted] di una multa di [redacted] mila lire (in dieci rate) per il trasporto con mezzo inidoneo delle merci e [redacted] perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di essere sprovvisto dei bolli sanitari, circostanza per la quale [redacted] è stata inflitta una sanzione amministrativa.

Ma durante il dibattimento, [redacted] vigile [redacted] di Cuneo, Accetti, [redacted] rivelato come [redacted] quell'episodio abbia preso il via un'inchiesta ben [redacted] vasta, coperta ancora dal segreto istruttorio. In seguito a controlli e perquisizioni, sono state infatti denunciate cinque persone, oltre al Drocco, per associazione per delinquere e commercio di sostanze nocive alla salute.

Ed [redacted] avrebbero dato vita a un'organizzazione che smerciava carne avariata, o comunque di provenienza «sospetta», a [redacted]

La [redacted] veniva acquistata da macellatori del Cuneese e trasportata, sprovvista [redacted] qualsiasi certificato sanitario, in Riviera. Tra gli acquirenti ci sarebbero anche due macellerie di Sanremo.

[redacted] Drocco ha detto al pretore di avere comprato la carne [redacted] un macellatore di Sanfront di Cuneo. L'inchiesta è in pieno corso.

(l. s.)

[redacted] vigili a Cuneo

CUNEO — «Nonni vigili» da lunedì anche in città. L'assessorato ai servizi sociali del Comune di infatti il via a un servizio sperimentale di sorveglianza di fronte a alcune scuole elementari svolto da un gruppo di pensionati.

«Con il tempo dovrebbe diventare un [redacted] perma[redacted] — precisa l'[redacted] Cerutti — e per [redacted] questo [redacted] bisogno dell'[redacted] di molti pensionati della città. L'impegno richiesto è di almeno un giorno la settimana.

Le adesioni si ricevono all'[redacted]ficio servizi sociali, via [redacted] o 18.

(l. s.)

Ceva: furto in [redacted]

CEVA — Una serie di furti è stata messa a segno l'altra notte nell'edificio municipale che è anche sede della Pretura, e delle [redacted] fo[redacted]

I ladri, dopo avere forzato il portone d'ingresso ed avervi chiusi all'interno dell'edificio, che [redacted] i vari uffici, hanno rovistato con cura scrivanie e armadi, rubando complessivamente un milione e mezzo in contanti e oggetti di cancelleria [redacted] valore imprecisato.

g. m.

ECONOMICI

[redacted]

Le manifestazioni del «Settembre» organizzate da Pro Loco e [redacted]

Raduno di campeggiatori a Cherasco Bra premia i migliori vini del Roero

CHERASCO — *Per le manifestazioni del «Settembre cherasche» organizzate dalla Pro Loco e dalla Biblioteca Civica [redacted] B. Adriani si svolgerà oggi e domani il «10° Raduno campeggiatico del Roero». Il convegno, patrocinato [redacted] l'Associazione campeggiatori italiani di Bra, raccoglierà sui suggestivi Bastioni e nel parco della Madonnina, un centinaio di tende e di roulottes di appassionati provenienti da tutta Italia e [redacted] alcune nazioni estere.*

«La manifestazione, che da una decina [redacted] anni l'Acti di [redacted] organizza nella Bra — *afferma l'assessore comunale Giovanni Aragnina* — quest'anno coinvolgerà il nostro [redacted]. In [redacted] [redacted] l'opportunità di far conoscere Cherasco soprannominata a ragione dagli storici per i vari trattati di pace in [redacted] [redacted] civis "Urbs firmissima pacis", il suo passato, i suoi monumenti, i viali napoleonici, proponendo la nostra città come meta culturale alternativa [redacted] soliti centri».

Come contorno al raduno questa sera nel teatro Domenico Sarto si svolgerà un concerto [redacted] musica jazz con l'Orchestra stabile del [redacted] Marenco di Ceva.

Domani, in piazza, «Festa dell'uva» con uno spettacolo folcloristico musicale. (c. a.)

BRA — *La città riafferma i suoi legami con i paesi alla sinistra del Tanaro con un concorso ecologico riservato ai vini Arneis, Favorita e Nebbiolo, inserito nel calendario della «Festa del Roero» [redacted] programma per l'ultimo fine settimana di settembre.*

Il [redacted] «Roero d'oro» è alla sua seconda edizione, ma si tiene a Bra per la prima volta, organizzato dalla Libera associazione del Roero con la collaborazione [redacted] Comune e dell'Associazione [redacted] cianti. *Interessa produttori e commercianti che [redacted] far pervenire all'ufficio del Comune [redacted] bottiglie per ogni tipo [redacted] vino (annata 1981) che intendono presentare, di cui due senza etichetta.*

Al concorso sono [redacted] enti rinificatori commercianti di Arneis, Favorita e [redacted] residenti in quindici comuni: Bra, Baldissero d'Alba, Ceresole, Cornelíano, Montaldo Roero, Canale, Monta, Monteu, Monticello, Piobesi, Pocapaglia, S. Vittoria, S. Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza.

L'iniziativa [redacted] inserisce [redacted] programma [redacted] valorizzazione del Roero che non è limitata [redacted] vini (tra i quali il Nebbiolo sia per ottenere la denominazione di origine controllata): la cerimonia della premiazione coinciderà infatti, la mattina di domenica [redacted] settembre, [redacted] la conclusione [redacted] della festa che si aprirà venerdì 24 in San Rocco con una mostra documentaria sul Roero. (g. n.)

Per Bertola contro Aicardi gara che vale il campionato

Stasera a Ceva sfida tra Rosso-Galliano e Devia-Arrigo

[redacted] — Clara [redacted] «Mermet», oggi pomeriggio (ore [redacted] nelle finali di pallone elastico. Saranno di fronte il trentottenne Bertola ed il ventitreenne Aicardi che domenica scorsa [redacted] Andora, giocando [redacted] ottimi livelli [redacted] rendimento (a parte qualche fallo di troppo per il vizio [redacted] forzare colpi al [redacted] impegnato [redacted] spasimo Berruti.

Quello dei due quartetti in campo, l'Albese-Marchesi di Barolo o la [redacted] Dagnino di Andora, che uscirà sconfitto dallo sferisterio albese dovrà dare [redacted] mesto addio allo scudetto. Aicardi [redacted] è a zero punti [redacted] classifica mentre Bertola, [redacted] superato da Berruti a Castelletto Molina, dovrà vedersela giovedì 23, sempre ad Alba, con Balocco e la Santostefanese, una [redacted] veramente decisiva per l'ex tricolore, se riuscirà oggi a superare il giovane battitore ligure.

Sarà anche importante il rendimento dei compagni di Bertola e Aicardi, Renzo Gili in particolare da [redacted] parte, ed il giovane (ed ancora inesperto) Flavio Giordano dall'altra [redacted] certo Aicardi, essendo mancino, si trova in notevole difficoltà nello sferisterio albese, sia in battuta che [redacted] ricaccio. Bertola è giocatore che sa sfruttare [redacted] massimo gli errori altrui. Il pronostico quindi [redacted] leggermente dalla sua parte.

[redacted] poi a Castelletto Molina [redacted] nuovamente in campo Balocco, che si è sottoposto in settimana a prolungati allenamenti in palestra dopo aver curato in precedenza lo stiramento che l'aveva costretto a chiedere il [redacted] dell'incontro con Bertola.

CEVA — Questa sera alle 21, [redacted] sferisterio «Ferro», si disputerà una sfida di pallone elastico «al cordino» tra [redacted] so-Galliano e Devia-Arrigo.

E' [redacted] interessante anteprima, in attesa del confronto di domani pomeriggio tra Astor Ceva e Caragliese, per il campionato di serie B.

(g. g.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La casa di Mary.
FIAMMA: Rocky 3.
ITALIA: Super excitation love. [redacted] offese nello sport.
[redacted]
[redacted]: La [redacted] e voi luna.
[redacted] Clas[redacted]
[redacted] d'Amore.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: La casa stregata.

BOVES
NUOVO: Bellezze in slow motion nella grande città.

SRA
IMPERO: Arancia meccanica.
POLITEAMA: Frontiera.
VITTORIA: Una settimana al mare.

BUSCA
LUX: La casa stregata.

CARAGLIO
[redacted] colpisce ancora.

CEVA
DORIA: Un sorriso extraterrestre.

CHERASCO
[redacted] rosso e [redacted] dono.

DOGLIANI
CINICO: Fico d'India

CORTEMILIA
NUOVO: La casa stregata.

DRONERO
CRI: La signora della porta accanto.

FOSSANO
IRIDE: Sballato, gaudo, completamente fuso.
POLITEAMA: Diritto di [redacted]

MONDOVI'
CORSO: Gigolò.
ITALIA: [redacted] gaudo, completamente fuso.

MONESIGLIO
ITALIA: Eccezionale veramente.

ORMEA
ARISTON: La signora della porta accanto.

PIASCO
LA ROSA: Tenero cuginо.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
[redacted] Vieni avanti [redacted]
ITALIA: Ecco noi per esempio.
[redacted]: Lilly il vagabondo.

SAVIGLIANO
AURORA: Un maresciallo da legare.
RITZ: Banana Joe.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, [redacted] Nuova.
Alba: Pieve, corso Piave.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Marenco, via Marenco.
Fossano: Alcaro, via Roma.
Savigliano: Marengo, piazza [redacted] tarosa.
[redacted]
Cuneo: Pronto Soccorso 66 444. Polizia 55.411; Chiamate urgenti 113. Carabinieri 21 21 21. Vigili Urbani 67 777. Vigili [redacted] fuoco 22 22. Guardia [redacted] (notturna prefestiva e festiva) 24 [redacted] Soccorso Stradale 116.

[redacted]
O sei della Cupola
O [redacted] della [redacted]
[redacted] sei [redacted] Cupola
Sei della Cupola!!!
Se sei della [redacted]
[redacted] sei della Cupola!!!
[redacted]
I LIVING'S
LISCIOmania
con
I FECHES

LICEO LINGUISTICO
Legalmente riconosciuto
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PER CHIMICI
Via Ospedale n. 1
[redacted]
Tel. 0173 - 4217

invito a mondovì
[redacted] avico antichità
[redacted] mondovì piazza [redacted]
APERTO FESTIVI

[redacted]
QUESTA SERA
nelle 2 discoteche
[redacted] FESTA
nella [redacted] liscio
orchestra
fortino

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO B.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA [redacted] - [redacted] POMERIGGIO E SERA
MODERNO debutto del complesso I [redacted]
Liscio LA CAMPAGNOLA
[redacted] I [redacted] DEL LISCIO

SORDITA'
[redacted]
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)
Prima [redacted] [redacted] PHILIPS [redacted] utilizzato il raggio [redacted] negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli [redacted] grazie di [redacted] questo tipo [redacted] sordità praticamente [redacted] delle più leggere [redacted] difficili [redacted] un vantaggio [redacted] normali protesi acustiche infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva elimodico che vi permette non solo di [redacted] ma soprattutto di [redacted] tutte le parole senza confusione.
[redacted] una esclusività PHILIPS! [redacted] a provarli [redacted]
[redacted]: ORTOPEDIA MEDICAL - via M. Coppino, 18 a (vicino all'Ospedale) Tel. (0171) 39 03 - Orario 9-12 30 martedì 21 settembre
ALBA: FARMACIA DOTT. COSTA - via V. Emanuele 136 - Tel. (0173) 24 83 - Orario 9-12 30 sabato 2 [redacted]
[redacted]: FARMACIA DALMASSO - via V. Emanuele, 195 - Tel. (0175) 412 187 - Orario 9-12 30 venerdì 24 settembre
SAVIGLIANO: FARMACIA DOTT. BONELLI - via Alfieri 11 - Tel. (0172) 32 369 - Orario 9-12 30, mercoledì [redacted] settembre
TORINO: ACUSTICA OTOPHON - Corso Vitt. Emanuele 61 - Tel. (011) 535 831 - Orario tutti i giorni 9-12 30, 15-19 [redacted] sabato 9-12 30

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via Mon[redacted] - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata equipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali [redacted] rapide fasi di trattamento
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia [redacted] gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo man[redacted]
— Cura bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174 66 172
QUESTA SERA e DOMANI SERA
(al moderno)
ORCHESTRA
LES ORANGE
(Al liscio)
ORCHESTRA
I NOERI

JUNIOR SPORT
SI TRASFERISCE IN PIAZZA ITALIA
La nuova sede, su un'area di mq 500, sarà colma di importanti [redacted] zioni tecniche
Pareti di roccia e ghiaccio per [redacted] materiali alpinistici di nostra produzione
Laboratorio [redacted] montaggio [redacted] riparazioni, lamenatura con controllo elettronico
Accorciatura elettronica racchette da tennis
Impianto televisivo interno per proiezioni sportive e didattico-sportive
SVENDITA DI TUTTO IL MATERIALE DAL 1° AL 30 SETTEMBRE SCONTO 20-40%
NEI VECCHI LOCALI [redacted] VIA FOSSANO 6, A CARMAGNOLA
[redacted] comunicaz. al Comune [redacted] sens. della Legge 30 del 19-3-80

Micologi e Pro Loco al [illegible] la Mostra che [illegible] domani mattina

E a Ceva rispuntano i funghi

Ventunesima edizione [illegible] rassegna - Sotto i portici di via Marenco esposte [illegible] specie diverse - [illegible] «nascita» [illegible] porcini [illegible] - Polentata al Parco della Rotonda e [illegible]

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — I funghi, quest'anno, hanno deciso di fare i capricci: così, a poche ore dall'apertura della XXI Mostra micologica [illegible] c'è molta incertezza sul numero di specie che verranno esposte. Si vorrebbe raggiungere quota quattrocento, un risultato buono, anche [illegible] da record; ma per trovare tanti funghi diversi, i micologi cebani devono correre per i [illegible] schi, e non soltanto della zo[illegible] impegnandosi in una cac[illegible] che, [illegible] momento sfavorevole, appare più che [illegible] ardua. L'ultimo giorno è decisivo e si spera che, dopo le delusioni delle passate mattinate, i funghi, mangerecci e velenosi, mettano giudizio.

Intanto, in città, i porcini sono venduti a circa 20 mila lire il chilo, un prezzo neppure troppo alto [illegible] si considera che ce ne sono pochi; però tutto potrebbe cambiare nel volgere [illegible] qualche giorno, perché le piogge di fine agosto e inizio settembre, e il caldo successivo, promettono ancora [illegible] buona stagione autunnale.

Nel centro storico si lavora per allestire la Mostra che sarà aperta domani mattina. «La rassegna si tiene sotto i portici di via [illegible]renco — spiega il presidente del gruppo micologico «Peyronel», Ernesto Rebaudengo —; insieme con gli esemplari freschi, esponiamo tabelloni didattici, cartelli che illustrano la legge regionale che disciplina la raccolta, decine di pubblicazioni sui funghi». Novità assoluta, [illegible] fungo che arriva dall'Estremo Oriente: il Tricholoma Matsutake, [illegible] colore biancastro, con macchie scure, coltivato in Cina e in Giappone.

Molti turisti — l'anno scorso furono diecimila — andranno a Ceva non solo per vedere i funghi, ma anche per gustarli. I ristoranti cittadini promettono porcini freschi cucinati al naturale, trifolati, fritti, alla cebana. Un'occasione ghiotta è data dalla società Ama Brenta, che preparerà anche quest'anno la tradizionale polenta con funghi: l'appuntamento è alle 15 al Parco della Rotonda, dove i soci dell'ultimo sodalizio cureranno cottura e distribuzione del tipico piatto.

Sarà, quella di domani, una giornata intensa per abitanti e turisti: la Pro Loco, infatti, ha varato un programma di manifestazioni che riempiranno mattina e pomeriggio. Si va da [illegible] «spettacolo [illegible] danze e musiche dell'antico Piemonte, con il gruppo torinese «Prinsi Raimondi» concerto in piazza del Municipio alle 17,30; alla [illegible]a del [illegible] della Langa, illustrati [illegible] vivo» in collaborazione [illegible] la Pro San Benedetto Belbo. Al teatro Marenco, rassegna nazionale di grafica (che s'inaugura oggi pomeriggio alle 16,30); in piazza [illegible] Municipio, saranno allestiti stand di prodotti tipici (in particolare, il miele della Cooperativa alta Val Tanaro, Mongia e Cevetini). «Ospiteremo anche uno stand dell'Unicef — dice il presidente della Pro Loco, Adriano Pecollo —; a questa organizzazione [illegible] tra l'altro devoluto il ricavato della [illegible] disegni del pittore cebano Tonchi Michelotti [illegible] tema della pace».

Le manifestazioni del [illegible] tembre cebano» proseguiranno sabato prossimo [illegible] giornata conclusiva [illegible] Premio [illegible] poesia «Città di Ceva» (al teatro Marenco): per domenica 26 è in programma «Il libro in bancarella», mostra-mercato di testi nuovi e usati (in [illegible] Marenco, chiusa [illegible] traffico). Infine, domenica 10 ottobre, si terrà nell'ex Caserma [illegible] la prima Mostra ornitologica a cura del neonato gruppo Ana di Ceva.

Giuseppe Grosso

I diamanti del bosco

CUNEO — Un raro esemplare di cespo comprendente 24 funghi porcini è stato trovato nei boschi di Roccabruna da Roberto Isoardi; 34 anni, insegnante al centro professionale di Dronero. (g. f.)

Con «La Stampa»

Mutti i funghi [illegible] vetrina

CEVA — «Metti i funghi in vetrina»: è l'invito che la Pro loco e «La Stampa» rivolgono a tutti i negozi di Ceva, in col[illegible] con l'A[illegible]ciazione commercianti. [illegible] rassegna si terrà domani, in occasione della XXI Mostra micologica.

«La Stampa» quest'anno [illegible] preparato un diploma per tutti coloro che aderiranno all'iniziativa della Pro loco, oltre a una locandina, distribuita nei negozi [illegible] città.

[illegible] organizzatori [illegible]li della rassegna contano su [illegible] risposta massiccia dei negozianti che, dal centro storico alle vie più lontane dal «nucleo» [illegible] Mostra del fungo, l'anno scorso dimostrarono tanto entusiasmo e bravura nella preparazione delle vetrine.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferranel

Racconigi — Alla Studio Arte Antica e Moderna, in piazza Roma 10, si è aperta in occasione dei festeggiamenti del Settembre Racconigese in collaborazione con la Pro Loco e l'assessorato alla Cultura del Comune, la mostra di Francesco Bartolozzi (1730-1813) incisioni [illegible] Guercino, lavori eseguiti per la più dal Bartolozzi su disegni del Guerrino, custoditi nella collezione reale di Windsor. Altre opere di carattere mitologico, alcuni ritratti femminili e una serie di piccole incisioni eseguite nel 1763 per le nozze Zubio-Valmarana. Una rassegna artisticamente di prestigio, visitabile fino al 3 ottobre (giovedì e venerdì [illegible] 17,30 alle 19,30, sabato e domenica dalle 16,30 alle 19,30).

Dogliani — In piazza S. Paolo col patrocinio della Pro Loco si espongono opere [illegible] Carlo Farina che «ritrae» Dogliani e dintorni con [illegible] ferrida capacità di ritrarre scorci di paesi, piazze, vicoli e castelli con la fedeltà dell'ottimo cercatore di [illegible] mestiere. La mostra, che [illegible] un atteso incontro con [illegible] personaggio [illegible] all'Albese, chiude il 19 settembre.

Ben — Nella chiesa di S. Rocco in via Cavour fino al 22 settembre si può ammirare una personale di Eleonora Salonia, giovane pittrice che vive e lavora [illegible] Parigiano e che anch'essa presenta gli ambienti di [illegible] Bra e i [illegible]. Un incontro figurale che promuove il colore della tradizione. Ancora scorci [illegible] tetti, di cortili di vecchi casolari si avvicendano nel racconto del tempo, quel tempo che solo la vicenda artistica riesce a fermare intatto come per magia, e per questo forse ancora più idealizzato.

[illegible] — Alla Galleria Vittoria, in via Vittorio Emanuele, espone il pittore Edmondo Manoglia in una carrellata di piacevoli, come sempre, figure femminili e paesaggi di Torino, città dove risiede e lavora da tanti anni. La mostra continua fino al 20 settembre.

Alba — Sotto la Galleria Comunale e la Maddalena si inaugura stamattina alle ore 10 la personale della torinese Germana Albertone che ripropone in lirica armonia soggetti che spaziano dalle figure sinuose a composizioni tratte dalla vita quotidiana, con un equilibrato gusto interpretativo che denota già [illegible] buona maturità. La mostra continua per i visitatori fino al 27 settembre.

[illegible] — Alla Galleria, sala Beppe Fenoglio, della Biblioteca Civica, si apre oggi pomeriggio alle ore 18,30 la mostra de «I decalages», trent'anni di armonioso lavoro insieme [illegible] parte di tre artisti.

Tecnica più conforts

Residenza La Meridiana - Viale Angelo angolo Via Piave (ex Villa Comel)
– alloggi con giardino e [illegible] netta
– alloggi con [illegible] abitabile e sottotetto
– villette a schiera

[illegible] Valle vicino al Viale - Corso Santarosa, 56
Due alloggi, uniti o separati
– giardino mq. 950 - taverneta mq. 100 - piano rialzato mq. 200
– primo piano mq. [illegible] - mansarda mq. 50 - box [illegible] 100

Residence del Parco - Madonna Olmo - Parco giochi - Tennis Condiviso
– villette mq. 300
– alloggi con taverneta
– alloggi normali
– alloggi con [illegible]

Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo
– 1/2 villetta bifamiliare [illegible] 220
– alloggio mq. [illegible]
Residenza Gamma - Via Rocca - Cuneo
Residenza I Gemelli - Borgo San Dalmazzo

Cuneo Centro:
– Residenza Angelo - Via Bassignano angolo Via Schiantarelli

Cuneo zona Viale:
– Residenza Angelo - Via A. Fabro, 6

[illegible] Tommaso - Via D'Azeglio angolo Via Luigi Gallo

Residenza Angelo - Via Schiantarelli angolo Via Bassignana

Cuneo centro negozio mq. 60 + magazzino collegato
Cuneo - corso Cuneo [illegible] negozi bifacciali
Cuneo - Borgo San Giuseppe negozi con e senza magazzino

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919/68859

Applaudita esibizione l'altra sera a Cavallermaggiore

Battiato entusiasma i giovani concede un bis e poi scompare

CAVALLERMAGGIORE — *Questa è la cronaca di un concerto di «Sua Maestà» Franco Battiato, rissata nell'altrio della grande discoteca «Le Cupole», presa d'assalto da centinaia, migliaia [illegible] giovani, sudati, qualcuno sorridente, colto da malore per il [illegible]do, [illegible] resse, il «pienone». Molti, i più, incuranti del fumo, del [illegible] assordante, rapiti dal loro [illegible], dalla sua musica, dal suo muoversi sulla grossa pedana della discoteca. Applausi, urla, qualche fischio, [illegible] lunga attesa per poterlo «toccare», per avere un autografo, per vederlo [illegible] vicino. Ma «Sua Maestà» Franco Battiato non ha voglia di parlare con nessuno, né con i suoi tanti fans, né con i pochi cronisti che aspettano il suo «verbo». Se ne va, protetto da amici e compagni di lavoro, lasciandosi alle spalle «Le Cupole», il rumore assordante della folla. Ma [illegible] per ordine.*

Alle 21 c'è già la coda: la lunga fila di auto procede a passo d'uomo, per percorrere l'ultimo chilometro dello stradale occorre oltre un quarto d'ora. Da un'automobile qualcuno intona «Un'estate al mare», l'ultimo grande successo di Battiato compositore, e il motivo si disperde tra gli alberi della pianura di Cavallermaggiore.

Battiato Torello, da sempre festeggiatore alle «Cupole», stacca centinaia [illegible] centinaia [illegible] biglietti. Tanta gente? «Sì, moltissima — risponde — ma non è una sorpresa, una novità. Ho visto [illegible] peggio con Celentano, Aznavour, Riccardo Fogli. Comunque conviene affrettarsi, [illegible] vuole [illegible] entrare nella sala».

Torello ha ragione: sulla scalinata che porta alla sala ci [illegible] centinaia di giovani, e «patron» Toselli poco dopo le 21,30 decide di chiudere gli ingressi. Rimangono fuori in molti: fischiano, urlano, cercano [illegible] entrare con ogni espediente pur [illegible] vedere il loro idolo, di avvicinarsi al mito Battiato. Lo sala è stipata.

Alle 22,17 le prime note: Giusto Pio, al violino, fa risuonare nella sala l'aria di un pezzo classico, poi arriva lui. [illegible] è un boato. Gran naso, i capelli tagliati corti, camicia e pantaloni beige, [illegible] chitarra. Solitario per il palco, attacca con «Summer solitary beach» e così per un'ora esatta riproponendo il meglio di sé. Un [illegible] e scompare.

l. s.

Mostra al circolo hobbisti Arci

A Cuneo arrivano [illegible] cartoline

CUNEO — La storia, i costumi, le tradizioni, i volti della «Granda» raccontati attraverso un migliaio di cartoline, in mostra oggi e domani al circolo hobbisti dell'Arci in via 33° Reggimento fanteria 3. Per due giorni Cuneo diventa un crocevia [illegible]igatorio per chi del collezionismo — e in particolare di cartoline d'epoca — fa un hobby, una passione [illegible] coltivare nelle ore serali e nei giorni di festa.

«Proprio per offrire un'occasione di incontro, scambio, di contatto per tutti i collezionisti della Granda e dell'intero Piemonte — [illegible]ono Amilcare Bombardi e Gigi Dotta, del circolo hobbistico cuneese — abbiamo organizzato questa mostra-mercato delle cartoline d'epoca. Abbiamo raccolto le adesioni dei collezionisti, avviato contatti con le delegazioni, i club e le associazioni straniere, soprattutto francesi. Vogliamo legare il nome di Cuneo a quello del collezionismo, farla diventare una piccola capitale regionale».

La [illegible] non è dedicata esclusivamente alle cartoline: sul [illegible] [illegible] circolo hobbistico [illegible] francobolli, giornali e riviste antiche, a[illegible] speciali. E'[illegible] [illegible] e propria rassegna di tutto quello che fa collezione. Si [illegible] [illegible] e 9,30 di oggi e si chiude alle 19,30. Lo [illegible] orario anche domani. L'accesso è libero a tutti.

l. s.

Villar rievocherà un [illegible]tico martirio

«Tutti in piazza» a Fossano con un [illegible] [illegible]la banda «Bolto», giochi e abbuffata

VILLAR SAN COSTANZO — Tradizioni religiose e folcloristiche, arte e cultura, manifestazioni e gare popolari si sommano all'incrocio fra estate e autunno per arricchire la festa patronale dei santi Costanzo e Vittore, che si celebra a Villar. La rievocazione storico-leggendaria del martirio di S. Costanzo raggiunge il suo apice con la caratteristica processione, domani alle 16, per [illegible] [illegible] paese, con la presenza [illegible]le autorità religiose e civili e di un drappello [illegible] cavalieri in costume.

La festa è un'occasione propizia per una visita più [illegible]rata (ore 8-20) alla cripta romanica dell'undicesimo secolo e alla cappella quattrocentesca di S.Giorgio da poco restaurata e alla chiesa di S. Costanzo al Monte, monumento che rischia invece l'abbandono totale. Sono tre fra i documenti più importanti dell'architettura medioevale in Piemonte. (l.c.)

FOSSANO — «Tutti in piazza San Filippo»: è lo slogan lanciato dal comitato del Borgo Vecchio, Borgo Salice e Borgo Piazza per invitare i fossanesi della «parte alta» della città a una serie di manifestazioni che si svolgono oggi e domani. «Un invito — dicono gli organizzatori — a riscoprire la festa popolare con giochi e manjate tipiche appunto delle sagre [illegible] tempi passati».

Lo spunto è derivato dal concerto che la banda musi[illegible] «Arrigo Boito» terrà proprio [illegible] piazza San Filippo, questa [illegible]. Il concerto, patrocinato dall'assessorato regionale alla Cultura, è l'occasione per avvicinare maggiormente la gente alla musica in piazza. Così [illegible] nata la festa che vuole essere anche rievocazione di «macchiette» e personaggi che caratterizzavano Fossano molti anni fa. Il programma prevede [illegible] termine del concerto di questa sera la distribuzione gratuita di «vin, anejue e soma d'aj» da parte degli «Amis d'Fossan». (a.c.)

Verzuolo [illegible] Magliano appuntamenti [illegible]

VERZUOLO — Appuntamento con il teatro dialettale satirico questa sera e domani per la messa in scena della commedia «I fastidi d'un grand om», rappresentata dalla compagnia teatrale verzuolese nel teatro di Santa Maria. L'opera è il [illegible] satirico della vita di un piccolo paese di campagna: scritta da Eraldo [illegible], torinese, e rappresentata per la prima volta il 13 dicembre del 1881, la commedia ebbe un grandissimo successo, con oltre cento repliche e traduzioni in francese e in tedesco.

Con «I fastidi d'un grand om» la compagnia teatrale verzuolese apre la stagione di rappresentazioni che impegnerà attori e tecnici, (tutti dilettanti), sino alla prossima primavera. (a. gr.)

MAGLIANO ALFIERI — B'maliano questa sera i festeggiamenti del «[illegible] maglianese», con uno spettacolo (ore 21) nel salone-teatro, presentato dal gruppo teatrale maglianese, e un concerto per organo tenuto da Silvia Alessandria e Giovanni Allievi. Domenica mattina si apriranno [illegible] mostre [illegible] prodotti ortofrutticoli, di pittura, porcellana, stoffe e ceramiche dipinte a mano. Significativa una mostra fotografica, curata dalla Pro Loco, dedicata agli [illegible]ni e che intende sollevare i problemi legati alla terza età.

... un camino organico all'ambiente organico alla funzione organico ai propri desideri
PROGETTAZIONE PRODUZIONE POSA IN OPERA
Toppino
caminetti a misura d'ambiente
ALBA
Corso Piave, 21
Tel. (0173) 34.564-2703

CRAZY BOY
QUESTA SERA
I [illegible]
E NELLA SALA DEL LISCIO
[illegible]
GIOVEDI' 23
concerto con
I [illegible] & POVERI
POI... E POI...
SCEGLI CRAZY BOY!!!

ALLEVARE LOMBRICHI
[illegible]mento con grossi sbocchi commerciali
Il nostro allevamento fornisce:
- il vero lombrico rosso
- la tecnica americana
- [illegible] minor [illegible] impianto
- [illegible] compartecipazione a grandi [illegible] ed il ritiro di humus
LOMB[illegible]
ALLEVAMENTO "SANTA MONICA" dei F.lli Cei
OVIGLIO (AL)
Strada Rotto
Cascina Provedino
Telefoni
(0131) [illegible] 776.134

INNOCENTI 3® CILINDRI
UN [illegible] DI [illegible] DI MENO.
NON PROVARLA È UNO SPRECO D'ENERGIA
PROVALA DA: GARELLI automobili
Via Cuneo, 103 (S.S. N. 20) Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171/76 142

CLUB L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA
[illegible]APERTURA dell'ALTRO MONDO
AL CRUSO
con il gruppo
EXPORTEX
LA NOVITA' E'... TUTTO [illegible]

VENDESI
a SALUZZO [illegible] MERCATO [illegible]
terreno [illegible] immobile nuovo composto da: CAPANNONE [illegible] 200, seminterrato piano uffici e esposizione, alloggio [illegible] DI PAGAMENTO)
Tel. [illegible] serali al (0175) [illegible]

[illegible] Dal [illegible] al [illegible] Italia
Ghalibaf
sarà lieto di mettere a disposizione dei visitatori 550 tappeti selezionati, a prezzi assolutamente bassi!
Dal 1962 in Piemonte importiamo direttamente e selezioniamo per Voi
Ghalibaf TAPPETI D'ORIENTE
TORINO - C.so Vittorio Emanuele, 40 - Tel. (011) 539.303
ALESSANDRIA - Via Cavour, 19 - Tel. (0131) 55.688

Si aprono le manifestazioni [illegible] Giostra [illegible] Cento Torri

Questa sera le chiavi di Alba passano in mano al Podestà

Alle [illegible] giuramento in piazza - Il 3 ottobre si disputerà il tradizionale Palio degli asini

[illegible] di Alba è l'occasione per un divertente [illegible] nel passato nel cuore delle Langhe

ALBA — Con la cerimonia di investitura del Podestà, pronunciato ufficialmente il via, questa sera, le manifestazioni della giostra delle Cento Torri, che culmineranno, il 3 ottobre, con il tradizionale [illegible] degli Asini.

Nella città colorata [illegible] centinaia di stendardi, che aventolano [illegible] finestre e balconi, si respira già aria [illegible] fiera. Alle 21, nella suggestiva cornice della piazza del Duomo illuminata dalle torce, il podestà (da anni ormai impersonato dal carrozziere Piero Corino, di Gallo Grinzane), [illegible] presenza [illegible] capitano del Popolo, di numerosi nobili, dame e cavalieri, presterà giuramento sul "libro della catena" e riceverà le chiavi della città dalla signora di Alba che veste i panni Paola Oberto, 17 anni, alba studentessa di La Morra). Quindi, i reggitori dei borghi, dopo aver reso omaggio e sottomissione al Podestà, [illegible] chiederanno l'autorizzazione a correre il Palio.

Ed ecco che [illegible] Podestà pronuncerà la latidica frase: *"Cittadini de Alba, lo iorno de ieri gli astensi corsero lo Palio [illegible] li presi de la nostra cinta! Faceri bella de lor! Correte lo Palio de li asini"*.

[illegible] riferimento è [illegible] a quel lontano episodio del [illegible] agosto 1275, tramandato, tra leggenda e realtà, fino [illegible] giorni nostri.

"Quel giorno — dicono le autorevoli cronache — *mentre gli albesi festeggiavano il loro patrono S. Lorenzo, gli astesi ricomparvero in Alba e fecero tremanti guasti. Partiti poi dalla piana orrendamente devastata, se ne tornarono sotto le mura [illegible] Alba. Siccome era la festa di S. Lorenzo fecero [illegible] corsa a chi guadagnare il Palio, come costumavano nella ricorrenza del loro S. Secondo, corsa questa che aveva un doppio significato, cioè far scorno agli albesi e dimostrare che, ormai padroni del campo, avevano il diritto di festeggiare il S. Patrono di Alba"*.

La leggenda vuole che gli albesi, punti sul vivo, replicassero all'interno delle [illegible] con un palio corso da asini.

L'investitura del Podestà di questa sera è il preambolo alla rievocazione storica e al grandioso Palio del 3 ottobre. *"La cerimonia di investitura, nata in un primo tempo per assolvere ad una indispensabile formalità protocollare* — spiegano il presidente della giostra, Silvio Biangetti, e i vicepresidenti Mario Eneri e Renzo Cestari —, *è ora cresciuta e con l'attuale svolgimento, in notturna, ha assunto una dimensione coreografica e spettacolare che nulla ha da invidiare alla più fastosa ed imponente manifestazione di ottobre. Anche quest'anno, oltre agli albesi, ci saranno numerosi turisti"*.

"Le musiche [illegible] *sottofondo, frutto di accurate ricerche* — osserva Walter Marengo — *contribuiranno a creare [illegible] clima medievale"*.

[illegible] fur spettacolo, gli sbandieratori di Alba che si esibiranno negli intervalli.

Una novità legata alle manifestazioni di quest'anno è un [illegible] di pittura [illegible] "Personaggi e paesaggi [illegible] Langa". Il dipinto migliore sarà applicato al drappo che verrà consegnato al vincitore del Palio. Gli altri quadri finalisti, selezionati da una giuria, saranno venduti, questa sera, all'asta, in piazza [illegible] Duomo, al termine della cerimonia.

"Una parte del ricavato — dice il presidente Biangetti — *sarà devoluta per la fame nel mondo. Il consiglio superiore [illegible] giostra mantiene così fede all'impegno preso nelle settimane [illegible] quando aveva tentato [illegible] adottare "Jericar", l'asino diventato famoso perché il suo padrone brasiliano lo voleva donare al Papa"*. Com'è noto, [illegible] fece [illegible] tutto per far arrivare il somaro sudamericano nelle Langhe, ma non ci riuscì.

Come era stato promesso [illegible] quella occasione, la giostra ha aperto un fondo di solidarietà per la fame nel mondo [illegible] quale [illegible] invitati [illegible] aderire. [illegible] una parte [illegible] loro incassi, tutti gli organizzatori di manifestazioni varie.

Ottenuta l'[illegible] a correre il palio, [illegible] domani i borghi si preparano alla grande contesa [illegible] gli animi si accendono. A chi andrà il palio [illegible] Al Brichet che l'hanno già vinto nell'81, nel '78, nel '77? Alle Rane che vinsero nel '79 e nell'80, oppure la fortuna premierà il Pumo, [illegible] Martino, i Patin [illegible] Tesor, la [illegible] i S. Lorenzo? Per saperlo bisognerà attendere il 3 ottobre.

Gianfranco Fiori

A ottobre la Fiera nazionale

E intanto si sente profumo di tartufi

La rassegna è alla 52ª edizione - Alcune novità

ALBA — *Torna puntuale, in autunno, la Fiera nazionale del tartufo, il richiamo più importante [illegible] Alba e delle Langhe. La 52ª edizione, che si terrà dal 9 al 17 ottobre, si presenta [illegible] alcune importanti novità, che tendono a qualificarla maggiormente, per dare al visitatore l'immagine più completa possibile di tutta [illegible] realtà albese.*

Gli organizzatori hanno deciso di tenere, quest'anno, nettamente distinta la rassegna commerciale [illegible] Fiera [illegible] espressione ed immagine di una città e del suo hinterland.

Gli stands commerciali, per la prima volta, saranno [illegible] allestiti in piazza San Paolo. Il [illegible] della Maddalena sarà riservato ad un nuovo padiglione che [illegible] stato chiamato "Alba 4".

E allora, che cos'è Alba nel [illegible] "Per Alba [illegible] deve intendere — precisano gli organizzatori — non solo la città, [illegible] la Langa e il Roero. Un insieme di attività industriali, agricole, enologiche, artigianali, commerciali, [illegible] servizi, associazionismo, cultura, turismo, sport. Il padiglione "Alba [illegible] vuole presentare la vetrina di tutto ciò, la fotografia dell'Albese nella sua espressione di lavoro e [illegible] impegno".

Per la prima volta saranno, tra le altre, presenti in Fiera le grandi industrie albesi come [illegible] dolciaria Ferrero, la tessile Mirioglio, le aziende che, negli ultimi trent'anni, hanno dato alla città un volto nuovo, l'hanno fatta conoscere [illegible] Italia e nel mondo. Troveranno collocazione anche gli enti che operano sul territorio come il Comune, [illegible] Regione, la Camera [illegible] commercio, il Consorzio.

Seguendo il filone tradizionale, ampio spazio sarà riservato alla enogastronomia. Il ristorante della Fiera, allestito nel Palazzo [illegible] Maddalena e gestito direttamente da Alba Manifestazioni, riproporrà quest'anno "menù tipici di Langa, legati alle stagioni, agli avvenimenti [illegible] i pranzi dei coscritti, delle vendemmie, della vitivinicoltura e della vendemmia.

"Re" indiscusso della Fiera, come sempre, il tartufo, [illegible] stante i problemi dell'ora posato dal 2 al 38%, i prezzi alti già all'inizio [illegible] stagione (60-50.000 lire l'etto) e le polemiche con gli artigiani per le raccolte troppo precoci, la lotta ai "vanda" che al fiuto del cane sostituiscono la zappa.

[illegible] ottobre si sarà [illegible] in piena stagione e le trifole [illegible] presenteranno nel loro aspetto migliore come profumo, aroma, qualità organolitticche, per la delizia [illegible] buongustai.

Quest'anno la stagione tartuficola si prospetta buona. Dopo la lunga [illegible] piogge di agosto che dovrebbero favorirne la nascita [illegible] ottobre [illegible] novembre [illegible] tartufo offrirà, in soffanza, l'occasione per una rassegna della realtà socio-economica delle Langhe e [illegible] Roero [illegible] [illegible] scopo principale [illegible] una promozione turistica.

"Il nostro desiderio — dice il presidente della Pro Loco, Gi[illegible] Rosso — è che i turisti non si limitino [illegible] venire ad Alba nei giorni di fiera, ma che, apprezzandone la gastronomia, i vini, i prodotti, [illegible] paesaggio, ritornino nelle Langhe durante tutto l'arco dell'anno".

Dal tartufo ai vini il passo è obbligato e breve. E se per [illegible] trifole il raccolto [illegible] presenta buono, per la vendemmia eccellente. Un motivo in più di soddisfazione e per far festa.

Altra novità sarà l'inizio [illegible] un "gemellaggio" [illegible] le regioni italiane. [illegible] quest'anno, la fiera nazionale del tartufo ospiterà, a turno, una regione con le sue caratteristiche, peculiarità e prodotti. Quest'anno è sta[illegible] invitato [illegible] Trentino con i suoi vini, i [illegible], la sua gente, [illegible] simpatico abbinamento con la Langa. Non mancherà, come al solito, il festoso seguito di manifestazioni: spettacoli, convegni, [illegible] tire, per rendere ancor più [illegible] teressante [illegible] piacevole quella che [illegible] conosciuta come la più grande festa [illegible] al [illegible] rtufo.

Per quanto riguarda la rassegna commerciale, ci saranno, in piazza San Paolo, oltre 100 stands [illegible] le torte specialità merceologiche, [illegible] dispositivo del tutto pubblico che affolierà la manifestazione.

Quest'anno non sarà più utilizzata il palazzo a fianco del Municipio, in piazza del Duomo. E' stato abbandonato soprattutto per motivi di sicurezza, in attesa che venga realizzato il grande Palazzo fieristico [illegible] piazza Medford, come prevede il piano regolatore.

g. f.

[illegible]

[illegible] insieme»

[illegible] — «Pedalando in[illegible]», un itinerario ciclistico attraverso la storia e la [illegible] città: l'organizzano per domenica 26 settembre la cooperativa «La contrada». Tutti(cicli) [illegible] il circolo [illegible] [illegible] Risparmio, sotto [illegible] [illegible] di Lorenzo Tealdi. Le [illegible] si ricevono [illegible] al [illegible] settembre al negozio [illegible] biciclette di Marabotto e Zilioli a San Rocco Castagnaretta (tel. 681.231) e da «Arp» in corso Nizza 35; la quota è di 1000 lire.

Tornato dal Veneto, il gruppo albese [illegible] esibisce stasera in città

Gli sbandieratori incantano Marostica «Severi allenamenti [illegible] grande passione»

ALBA — Durante la giostra delle «Cento Torri» e le rievocazioni storiche [illegible] stasera), un posto di rilievo è occupato [illegible] sbandieratori [illegible] Alba, che con le loro evoluzioni spettacolari sanno sempre suscitare l'entusiasmo degli spettatori. A metà strada tra la disciplina sportiva e la coreografia folcloristica, la bravura nel maneggiare le bandiere, una [illegible] propria arte tratta da antichi [illegible] militari, è ormai uno degli elementi essenziali [illegible] ogni rievocazione storica e può determinare il successo o no della manifestazione.

L'affiatatissimo gruppo albese, dopo anni di allenamento, ha ormai raggiunto livelli [illegible] bravura tali da riscuotere ovunque lusinghieri successi. Nato una decina [illegible] anni fa, con il compito di sbandierare durante [illegible] Palio, ha ricevuto presto la consacrazione ufficiale comparendo in televisione [illegible] una edizione [illegible] «Canzonissima» [illegible] Raffaella Carrà e da allora ha ottenuto sempre importanti riconoscimenti.

Recentemente, a Marostica, durante la celebre partita a scacchi un gruppo [illegible] sbandieratori albesi invitati per una esibizione ridotta ha suscitato talmente l'entusiasmo degli spettatori che il regista della manifestazione ha deciso di aumentare notevolmente la durata del loro intervento.

Composto da venti sbandieratori, nove tamburini e un portastendardo tutti [illegible] donna del gruppo Marina Oberto, di [illegible] il gruppo [illegible] ha un repertorio molto vasto. «Maneggiare la bandiera — spiega [illegible] Destefanis, presidente del gruppo — *è un'arte che risale a tempi antichissimi [illegible] che oggi ha perso il significato militaresco che aveva in origine per trasformarsi in uno spettacolo coreografico. Noi eseguiamo figure corali con le bandiere che imitano giochi [illegible] fontane, sampilli, mulini a vento, sbarciare di fiori, il tutto con lanci altissimi che richiedono notevole abilità*".

Il gruppo albese ha infatti affinato la tecnica [illegible] lancio [illegible] alta quota di [illegible] diere arrotolate, che raggiungono anche i 25-30 metri di altezza. [illegible] bandiere sono fatte [illegible] seta speciale molto resistente e hanno un manico in velroresina bilanciato. Il tutto pesa un chilo e [illegible] grammi. Maneggiare questo attrezzo per un'ora e mezzo, tanto dura il programma completo del gruppo, [illegible] alterario [illegible] volo quando cade da trenta metri, non è impresa semplice, e richiede [illegible] italica, colpo d'occhio e un grande allenamento.

«*Ci prepariamo* [illegible] *due allenamenti settimanali [illegible] palestra d'inverno e all'aperto d'estate* — dice ancora Battista Destefanis —. *La nostra è praticamente una disciplina sportiva che richiede molto sforzo e grande passione. Il problema maggiore per noi è avere ogni nuova leva nelle nostre file. Parecchi ragazzi vengono per iniziare,* [illegible] *poi vi lasciano spaventare dalle difficoltà e dalla durezza degli allenamenti [illegible] abbandonano*".

Accanto ai numeri [illegible] c'è [illegible] l'esibizione di tre soldati, Sergio e Piero [illegible] stefanis e Gigi Rapalino, i quali [illegible] effettuano tecniche acrobatiche di [illegible] effetto spettacolare. L'ultima «invenzione» del gruppo albese [illegible] un lancio altissimo con le bandiere che si aprono nella discesa e lasciano cadere [illegible] pioggia [illegible] coriandoli di stagnola, che alla luce dei riflettori si trasforma in [illegible] cascata di luce. Rivestiti nei bellissimi colori medioevali biancorossi, gli albesi che non hanno nulla da invidiare a dei [illegible] degli esperti ai più celebri sbandieratori toscani, oltre al Palio di Alba partecipano molto frequentemente a manifestazioni in Italia (anche in Toscana, dove si può dire che questa disciplina sia stata inventata) e fuori, [illegible] a Marsiglia, Neuchâtel e Lugano.

«*Per essere completi* — dice ancora il presidente Destefanis — *ci manca solo un gruppo di strumenti a fiato, le mediocrali chiarine da affiancare ai tamburini per l'accompagnamento musicale. Se riuscissimo a trovare quattro o cinque ragazzi che sappiano [illegible] questo difficile strumento, potremmo veramente dirci soddisfatti*". Anche senza chiarine, [illegible] gli sbandieratori albesi sono un gruppo affiatato e apprezzato.

a. a.

GIOSTRA DELLE CENTO TORRI
«RIEVOCAZIONE STORICA DI FATTI DI VITA MEDIOEVALE ALBESE ANIMATI DA 500 COMPARSE IN COSTUME»
PALIO DEGLI ASINI

Alba
3 ottobre 1982
Questa sera 18-9 ore 21
Piazza del Duomo
Investitura [illegible] Podestà
[illegible] rappresentanze dei borghi in [illegible]

KALI
Oggetti Artistici ORIENTALI
[illegible] - Cinese rosa - Turchese
[illegible] di tigre - Lapislazzuli - Avorio
Oggetti riprodotti su cliché autentico antico dell'800-900 placcato oro 14
Via [illegible] - ALBA - Tel. 0173-34.891

A CANALE GAGGINO RISTORANTE HOTEL ROMA Tel. 0173-32 93 SALONE PER RIUNIONI E PRANZI
A CANALE GAGGINO RISTORANTE HOTEL ROMA Tel. 0173-32 93 SALONE PER RIUNIONI E PRANZI
A CANALE GAGGINO RISTORANTE HOTEL ROMA Tel. 0173-32 93 SALONE PER RIUNIONI E PRANZI
A CANALE GAGGINO RISTORANTE HOTEL ROMA Tel. 0173-32 93 SALONE PER RIUNIONI E PRANZI

NEL CUORE DEL BORGO DELLE RANE
STRUMENTI MUSICALI
VACCHETTA
Via P. Belli 27 - Telef. (0173) 21.15
ALBA

FRISBEE
Abbi[illegible]mento
G[illegible]
Via Vittorio Emanuele 42/44 - Alba.

STUDIO ANSALDI Rag. Pietro s.n.c.
di Ansaldi rag. [illegible] e rag. Mirella & C.
Servizio meccanizzato per IVA - Paghe e contabilità generale
ALBA - Corso Piave 4 - Tel. 361.681-2-3-4
A tutti
ARTIG[illegible] - COMMERCI[illegible] - [illegible] - COLTIVATORI DIRETTI
la nostra organizzazione è in grado di offrire la più [illegible] assistenza, avvalendosi [illegible] ottimi [illegible] e dei più [illegible] sistemi di elaborazione interpellateci
per ogni informazione, saremo a Vostra [illegible] disposizione a titolo assolutamente gratuito

LEGNOMANIA
Tutto il legno che serve su misura [illegible] sul momento per il «fai da te» ed il «bricolage»
C.so Cortemilia, 155 - Tel. 0173 362.634
ALBA

PROFUMERIA Rovere
PROFUMI BIGIOTTERIA ESTETICA
Concessionario
Jeane Gatineau - Shiseido
corso Piave 31 - ALBA
Telef. [illegible]

Specialità Gastronomiche - Rosticceria - Piatti Caldi - Servizio a domicilio - Pasta fresca - A richiesta agnolotti fatti a mano
UGO - GASTRONOMIA
Piazza Garibaldi, 4 - Tel. 0173 - 49342 - [illegible]

casa vinicola cav. LUIGI CAUDA

La fama dei nobili [illegible] del Roero è tanto grande da far apparire enorme anche la loro quantità: [illegible] si vinifica invece soltanto l'1,5% [illegible] della produzione piemontese il segreto [illegible] questo incredibile successo è proprio quello di non avere segreti: una chiarezza che è soltanto la riprova della nostra serietà. Nel quadro di questo ideale rapporto produttore e consumatore la casa vinicola cav. Luigi Cauda è lieta di proporVi il meglio di se stessa con il Nebbiolo del Roero 1979 e 1980
[illegible]
via G. Marconi [illegible]
tel. 0173 97.143 - 34.084

RPS snc
La soluzione ai tuoi problemi di SICUREZZA
Fornitura assistenza posa in [illegible] di:
PORTONCINI BLINDATI ANTISCASSO
CASSEFORTI
ANTIFURTI VOLUMETRICO O PERIMETRALE
PORTE TAGLIAFUOCO OMOLOGATE
Ufficio tecnico:
via Cadorna 10
[illegible] (Cuneo), 0173 26.65
Esposizione ed ufficio commerciale:
[illegible] Italia 9/C
ALBA (Cuneo), 0173 363.607

VIENI ALLA [illegible]PEL
Troverai un [illegible] per... la pelle

LUXIPEL snc di [illegible] & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SIMILPELLE
12060 ROBERTO DI CHERASCO - Tel. (0172) 415 143
Vendita ingrosso - Dettaglio

ARTUSIO F.lli
OROLOGERIA OREFICERIA
Corso Piave 12 - ALBA
Tel. (0173) [illegible]
Concessionario
LONGINES
[illegible]
VETTA
Per servirvi meglio ricorda i suoi laboratori di orologeria ed oreficeria
Esegue riparazioni e creazioni su richiesta per la sostituzione della Vs montatura, incassa i brillanti in vs presenza

[illegible]
Isolamenti
Monti [illegible]
Tel. (0173) 97.177
Isocalle
isolamenti termici di ville, alloggi e locali diversi [illegible] iniezione di resine ureiche nei muri perimetrali.
Controsoffittature, [illegible] pareti mobili.
Cemento [illegible] ps. sottotetti.
Esecuzione lavori con manodopera diretta.

Un ricchissimo programma prende il via oggi per la trentanovesima sagra

Carrù festeggia l'uva bevendo vino

Le manifestazioni, che dureranno fino a lunedì 27 settembre, prevedono danze, incontri di pallone elastico e di calcio, concerti di banda - Domani simpatico appuntamento con la tradizionale «Fiera dei frubi» - Sfilata di carri allegorici

Una suggestiva immagine di Carrù. Il paese si appresta ad ospitare migliaia di turisti nella Sagra che si protrarrà fino al 27

CARRU' — Giunta alla sua 39ª edizione, la «Sagra dell'uva», che ha come protagonista il dolcetto delle zona, diventa sempre più festa popolare.

«*Per una serie di difficoltà* — afferma Antonio Beccaria, presidente della Pro loco — *che vanno dalla mancanza di strutture alla scarsità di fondi, abbiamo eliminato gli spettacoli di grido, accorciato la durata della manifestazione, rendendola più familiare*».

Così la sagra, che inizia ufficialmente oggi e si chiuderà lunedì 27 settembre, dura una decina di giorni rispetto ai quindici precedenti, pur conservando un calendario molto fitto tale da attirare non solo i carrucesi ma anche gli abitanti delle cittadine vicine.

L'uva, naturalmente, è la regina della sagra. Le manifestazioni in suo onore iniziano oggi con l'apertura, alle 14, della prima mostra-degustazione-vendita di vini della Langa. Il dolcetto sarà al centro dell'attenzione, ma vi sarà pure la possibilità di gustare ed acquistare altri vini, dal nebbiolo al barolo, al barbaresco.

La mostra, che si tiene sotto la tettoia della piazza del Mercato, rimane aperta oggi e domani. Questa sera, inoltre, nella [illegible] Balsamo, [illegible] veglia danzante con l'elezione della regina dell'uva 1982. Domani, alle 10, nella sala del Consiglio comunale, il problema dell'uva da vino e della vinificazione verrà dibattuto da qualificati esperti con la probabile presenza dell'assessore regionale all'agricoltura, Bruno Ferraris. La vendemmia è ancora protagonista [illegible] finale della [illegible] in occasione della sfilata dei [illegible] allegorici [illegible] ispirati e di gruppi folcloristici.

«*Parteciperanno* — prosegue Antonio Beccaria — *una ventina di carri insieme ai Langhe Auto-moto storiche, alle nostre majorettes, al gruppo folcloristico Cravieri di Bra, alle majorettes di Moretta d'Alba e alle bande musicali di [illegible], Mondovì, Fossano e Cortemilano d'Alba. Sarà uno dei momenti importanti della sagra in quanto riesce sempre a convogliare migliaia di persone*».

Il programma prevede pure alcune manifestazioni sportive. S'inizia con un torneo di pallone elastico che vede in campo il C. S. Rinaldo Mauretore, la Paschese Centro Calor, l'Astor G. Balon e il C. S. San Chiaffredo di Busca. Oggi pomeriggio incontro amichevole di calcio fra le squadre di Clavesana e Carrù. Domani sono in programma una gara alle bocce e una ginkana automobilistica, quest'ultima in corso Luigi Einaudi.

Praticamente non vi sono attimi di pausa nel corso della sagra. Domani mattina si inaugura la «Fiera dei frubi» appuntamento, a cura degli «Amis 'd Carrù», per chi è a caccia di cose più o meno antiche.

Martedì e mercoledì sono dedicati alle attrazioni carrucesi. La sera del 21 settembre vi sarà così il concerto della banda musicale «Alessina» mentre mercoledì si esibiranno nel «twirling» le ormai famose majorettes della cittadina. Giovedì 23 mercatone in mattinata mentre alla sera suonerà l'orchestra spettacolo de «I rubinet», apprezzata comprimaria del giro ciclistico delle valli. Sabato prossimo è dedicato ai bambini, con mini olimpiadi, ed agli anziani, con un pomeriggio tutto loro.

La rassegna si chiude con due momenti particolari. Venerdì 24, nel cinema teatro Moderno, la «Cricca dei Burgat» presenta in prima assoluta la commedia dialettale «Gennro Bella Presenza» mentre nella mattinata di domenica 26 vi sarà la consegna delle borse di studio offerta dal quindicinale «Corriere di Carrù» insieme alla premiazione dei vincitori del concorso di prosa e poesia. Infine, lunedì 27, gran finale sotto la tettoia della piazza del mercato.

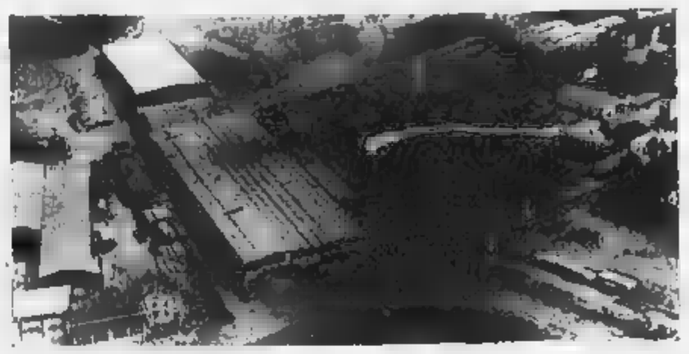
All'insegna di «Mangiuma e baluma», incontro fra i carrucesi per concludere in bellezza la sagra. Suonerà una «scelta orchestra» come vuole la tradizione delle sagre popolari cui si ispira la festa che Carrù dedica all'uva.

Andrea Cornaglia

XXXIX Sagra Provinciale dell'Uva

CARRU' 18-27 settembre 1982

«La Pro Loco Vi attende e Vi ricorda la grandiosa sfilata allegorico-folcloristica di domenica 26/9/82»



SILPA s.p.a.

SOC. INDUSTRIA LATERIZI PREFABBRICATI E AFFINI

Sede e stabilimento:

Via Belbellino 1

Telef. (0173) 62.026 - 62.029

CALLO GRINZANE

Un paese [illegible] ha [illegible] inalterato il [illegible]

E' un'isola risparmiata dalla crisi su 4100 abitanti solo 10 disoccupati

Ci sono però operai in cassa integrazione - Si chiede una strada di fondovalle Tanaro

CARRU' — *Poco più di 4 mila abitanti, come 100 anni fa, un'economia basata su agricoltura e piccolo artigianato*. «Un paese tranquillo ma nello stesso tempo ricco di iniziative — dice il più anziano amministratore di Carrù, Luigi Rebolla, ricevitore — è il tipico paese delle Langhe, capitale mai riservato. Esistono ancora numerosi problemi da risolvere, dalle fognature ad alcune strade [illegible] re, ma sebbene importanti non sono essenziali. Essenziale è invece che la gente lavori e possa continuare a farlo».

Su 4100 abitanti i disoccupati sono una decina, in gran parte donne licenziate da piccoli laboratori tessili che sorgono nella zona e che stanno attraversando un leggero periodo di crisi. «Abbiamo anche operai in Cassa integrazione — aggiunge il sindaco Guido Deraile, avvocato, che ricopre la carica da 12 anni — in seguito alla chiusura del Cotonificio Olcese di Clavesana. Qui da noi comunque è ancora possibile trovare lavoro: in agricoltura, nei laboratori artigianali, nelle piccole aziende vitivinicole».

«Il vino, il Dolcetto e la Barbera di queste Langhe — *afferma Carlo Barale, viticoltore* — rappresenta una [illegible] fonte di reddito per Carrù. Le nostre uve [illegible] richieste un [illegible] in tutto il Piemonte e i vini a denominazione di origine controllata hanno un posto di prestigio non solo a livello nazionale».

Un'economia in espansione che potrebbe ottenere un definitivo rilancio con la realizzazione della strada di fondovalle [illegible] *che collega* [illegible] *con* [illegible] *ra toccando numerosi centri delle Langhe albesi e monregalesi*. «Una strada a cui si lavora da 20 anni — *prosegue il sindaco Guido Deraile* — e non sappiamo quando verrà ultimata. Ogni anno ne viene eseguito un piccolo tratto ma non ci sono ancora finanziamenti sufficienti per l'intera opera. Una strada che sarà in grado di offrire nuovi sbocchi commerciali a questo tratto di Langa, in particolare verso la Liguria e i suoi porti. [illegible] tipo industriale per la maggiore facilità nei trasporto merci e turistica».

«In questi ultimi anni stanno diventando sempre più numerosi i turisti che scelgono Carrù e le [illegible] Langhe per trascorrere le vacanze estive — *dice Gerolama Soleri, 26 anni, studentessa* — e per incrementare quest'azienda si stanno studiando forme di agriturismo. Ci sono già alcune famiglie convenzionate con la Regione che mettono a disposizione [illegible] loro [illegible] nel periodo [illegible] per famiglie [illegible] giovani che intendono fare una vacanza alternativa. Un'altra importante fonte di reddito per i [illegible] è [illegible] produzione del buon grasso».

«Per la fiera che si svolge in dicembre — *afferma il sindaco* — arrivano commercianti di bestiame da tutta Italia e addirittura dalla Francia. Sono pochissime le località dove ancora si allevano buoi e nessuna è tanto conosciuta quanto il nostro paese. Con il centro di Performance test potremmo incrementare ulteriormente questa produzione [illegible]

Un centro di ricerca per i bovini da [illegible] di qualità piemontese

CARRU' — Con la realizzazione del primo centro provinciale di «Performance test» Carrù diventerà «capitale» del bovino di razza piemontese. Una palazzina, stalle, opere accessorie, attrezzature zootecniche: un progetto ambizioso per una spesa complessiva che supererà i 700 milioni. L'inizio dei lavori è previsto [illegible] prossima primavera.

«*Il centro di Performance test dovrebbe contribuire in modo determinante ad una definitiva affermazione della razza bovina piemontese* — afferma Bartolomeo Bovetti, direttore dell'associazione provinciale allevatori di Cuneo — *e proprio per valutarne l'importanza nel dicembre dello scorso anno si è svolto a Carrù un convegno in cui si è discusso dell'importanza delle prove genetiche [illegible] il miglioramento dei bovini da carne e più in generale della razza*».

«*Per migliorare la razza piemontese* — spiega Giuseppe Soriano, genetista, consulente dell'Associazione di razza — *è necessario individuare e poi mettere a confronto il valore genetico dei riproduttori, e questo è possibile confrontando gruppi di soggetti omogenei e trattati tutti nello stesso modo al fine di eliminare al massimo l'incidenza dei fattori ambientali*».

Di qui la necessità di creare un centro da mettere a disposizione degli allevatori di tutta la Granda, provincia che detiene il primato per l'allevamento di bovini di razza Piemontese. «*La scelta di Carrù per la creazione di questo importante centro* — affermano in provincia — *non è casuale. Il paese è punto di confluenza tra la pianura, le vallate monregalesi e quelle monlane e pedemontane. Una zona di confluenza facilmente accessibile. Ma soprattutto è un centro che ha un'antica tradizione nell'allevamento di bovini di razza piemontese*».

Da questo centro di Performance test esperti sceglieranno alcuni riproduttori il cui seme verrà messo a disposizione per il miglioramento della razza in tutta la provincia. «*E' un grosso sforzo organizzativo e finanziario* — prosegue Bartolomeo Bovetti — *basti pensare che un solo riproduttore selezionato costerà sui 90 milioni*.

g. m.

Il sodalizio carrucese ha già riscosso [illegible] in tutto il mondo

E tanta allegria con il Gruppo Majorettes

CARRU' — Una delle maggiori attrazioni della Sagra saranno, ancora una volta, gli esercizi di Twirling proposti dalle oltre 50 majorettes di Carrù. Un gruppo nato 13 anni fa che ha ottenuto successi di rilievo a livello regionale e nazionale. Per due volte hanno ottenuto il titolo di miglior gruppo di majorettes piemontese, si sono qualificate nei primi posti ai campionati italiani e in numerosi «raduni» internazionali.

Recentemente è nato un secondo gruppo di giovanissime aspiranti majorettes che raccoglie bambine dai 6 ai 10, 12 anni.

Dopo anni di prove, di esercizi durante gli allenamenti settimanali, l'ingresso nel gruppo di titolari. «Una posizione molto ambita — assicurano in paese».

Un'immagine delle giovanissime majorettes di Carrù, un [illegible] costituito [illegible] (Telefoto)

Gelateria "da Arturo"

Corso Luigi Einaudi, 6 CARRU'

Telefono (0173) 75.593

MOBILI ARREDAMENTI

cillario

Laboratorio artigianale

Esposizione

Carrù, Via Circonvallazione, 22 - Tel. (0173) 75.213

ABRAC PRODUZIONE E LAVORAZIONE LANA DI ROCCIA

SA PETRALAN

isolanti termoacustici - pannelli

CARRU' e stabilimento Strada Piozzo 4/A - Tel. 0173/750.112/3

Distribuzione prodotti

dal 1885... MORRA

Orologiai - Gioiellieri in Carrù

★ ★

Presentano nei [illegible] locali le collezioni di

OMEGA TISSOT SEIKO LASSALE CITIZEN

I gioielli di: Damiani Max

Alfieri & St. John

Argenterie raffinate ed esclusive

Porcellane e cristalli preziosi

Galleria di pendoli stile antico e moderno

PRIMER CHIMICA di Tealdi Savino

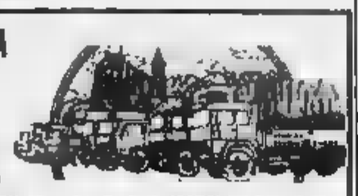
Industria vernici

[illegible] Stazione, 6

[illegible] 0173/750.130

COOPERATIVA TRASPORTI CARRUCESI

Nazionali - Internazionali



Carrù [illegible] Vitt. [illegible], 5 - [illegible] (0173) [illegible] 210664 (Tresca)

Orologeria - Oreficeria

«Il Gioiello»

● Argenteria ■ Cristalleria

● Pendoleria ● Coppe e Trofei

■ Porcellane artistiche

Gioielleria Artigianale

Corso L. Einaudi, tel. 0173/750.521

CARRU'

Se ami la vita...

[illegible] sei giovane dentro...

... se bene vuoi vestire...

da Katiuscia fatti vestire

BOUTIQUE KATIUSCIA

P.zza Gen. Perotti, 79 - CARRU' - Tel. 0173/75.208

oliomeriggio

SALA DEL LISCIO E DISCOTECA GIOVANI CARRU'

SI DANZA TUTTI I SABATI E FESTIVI

Le autorità lanciano un appello alle popolazioni di Albissola e Stella

Scatta la «caccia» ai piromani

Ormai non ci sono più dubbi: gli incendi dei giorni scorsi sono di natura dolosa - Parlano i comandanti dei Vigili del fuoco e della Forestale di Savona: «Le aree bruciate sono protette, gli speculatori non c'entrano» - Non è esclusa l'ipotesi che i roghi siano dovuti a «sgarbi» tra proprietari o a vendette - Le prime indagini

SAVONA — Indagini a tappeto, nei comuni di Albissola Superiore e di Stella, per dare un volto e un nome ai piromani che hanno causato gli incendi dei giorni scorsi provocando danni immensi al patrimonio boschivo della zona. La dolosità dei roghi non ci sono più dubbi: in un canneto bruciato sono stati trovati gli «esche» usate: stracci imbevuti di benzina.

Un appello alle popolazioni è stato rivolto dalle autorità affinché chiunque «abbia notato qualcosa di sospetto» metta in contatto con i carabinieri, i vigili del fuoco o la Forestale per facilitare la «caccia» ai piromani.

In una settimana sono divampati oltre quaranta incendi: quasi tutti alla stessa ora e tutti in punti «strategici». «Su questo non c'è alcun dubbio — dice il maggiore dei vigili del fuoco Michele Costantini —: ora abbiamo anche le prove. E' un dramma che si ripete puntualmente ogni anno; ma, come sempre, si corre il rischio che, passata l'emozione del momento, si metta una pietra sopra in attesa della prossima estate e dei prossimi disastri. Questo è intollerabile».

«Sono gesti difficili da spiegare — incalza il capo della Forestale di Savona, dottor Salvatore Imbarrato —. Non si può più parlare di speculatori, poiché le aree distrutte dal fuoco sono protette da una legge (la "47") che non dà scampo; non resta che pensare a qualche vendetta, a "sgarbi" tra proprietari: ma anche questa ipotesi ci sembra poco logica. Un fatto è certo — ed è la prima volta che la Forestale prende una posizione così netta, n.d.r. —: tutti questi incendi sono stati provocati dalla mano dell'uomo, altrimenti non si può spiegare come tanti focolai siano ripresi anche in zone appena bonificate. Sono cose incredibili: roghi appena spenti hanno ripreso vigore, soprattutto nella notte, e sempre in zone ben determinate».

Il triangolo del fuoco è compreso tra Albissola (Borgo degli Ulivi), Ellera, Stella (San Martino, San Giovanni, Santa Giustina). A Stella nelle ultime settimane sono stati contati 67 focolai, alcuni anche di enormi proporzioni. Il bilancio è pesantissimo: sono stati distrutti un centinaio di ettari di bosco.

Spesso, come si è detto, il fuoco è divampato in aree già attaccate dalle fiamme. Incendi di minore entità sono scoppiati a Vado e a Sassello.

m. ma.

Un bosco in fiamme in località Vetriera nell'entroterra di Savona (Tel. Chiaramonti)

Decine di focolai nei boschi

SAVONA — La Liguria continua ad essere devastata dagli incendi che da circa due settimane non danno tregua ai vigili del fuoco e agli uomini della forestale. Ieri ventidue nuovi incendi hanno tenuto impegnati circa cento uomini. Per l'incendio nella pineta di Ameglia, in località Monte Marcello, nello Spezzino, sono dovuti intervenire anche due aerei, il «C-130» e il «G-222», che hanno riversato sulle fiamme liquido ritardante.

Le fiamme hanno preso di mira Orero, in località Gazzo, Sori, S. Ennebio, Uscio, la pineta di Recco, Apparizione, Rapallo in località Chignero, Chiavari in località Boitani tutte in provincia di Genova).

Il fuoco, che è stato particolarmente pericoloso a Cogoleto, nel Savonese, dove le fiamme si sono avvicinate all'autostrada, è divampato anche a Stella, Arnasco, sempre in provincia di Savona e a Cipresso nell'Imperiese.

Un convegno di genetica agraria

GENOVA — Nel Palazzo del Parco di Bordighera al 20 settembre al 2 prossimo, con il patrocinio della Regione, il convegno annuale della italiana di genetica agraria in collaborazione con l'Associazione genetisti.

Il convegno farà affluire a Bordighera oltre 300 studiosi e ricercatori delle università e del Cnr.

Poiché è nella tradizione della Società italiana di genetica agraria orientare i propri lavori, per quanto possibile, sui particolari problemi che più interessano la zona nella quale viene ospitato il convegno, a Bordighera troveranno spazio adeguato i problemi della genetica applicata alla floricoltura.

L'importanza del miglioramento genetico in floricoltura, come pure negli altri, è appunto un momento determinante per lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura.

DA MARTEDI' IL TAGLIANDO PER I VOSTRI PRONOSTICI

Ma chi vincerà il rally? Concorso sul «Sanremo»

SAVONA — vincerà il Chi arriverà primo fra i piloti liguri? Potete votare i conduttori preferiti a partire da martedì prossimo, e fino a domenica 3 ottobre, con un tagliando pubblicato tutti i giorni su «La Stampa - Cronache della Liguria».

Fra i lettori in palio ricchi premi, ma anche per i piloti liguri che, al termine della gara, saranno meglio classificati ci sono delle piacevoli sorprese. «La Stampa - Cronache della Liguria» seguirà il 54° Rally di Sanremo giorno per giorno, e potrete così verificare anche come si comportano i piloti per i quali avete votato.

La presentazione della gara e del concorso è nella pagina di Liguria sport. Molti e aguerriti equipaggi che si daranno battaglia per la vittoria assoluta, al volante di auto sempre più sofisticate (fra queste, senza dubbio, la Lancia Rally 037 di questa fotografia). Appassionante pure la lotta fra i conduttori locali per aggiudicarsi una serie di «Gran Premio della Liguria» che vi proponiamo assieme al concorso.

r. z.

È aperto ieri a Palazzo Nervi il convegno sullo della provincia

Porto di Vado, nuove ferrovie, più crediti le proposte degli industriali per Savona

Maggiore attenzione degli imprenditori all'asse Piemonte-Lombardia - «No ai e allo Stato»

SAVONA — Gli industriali savonesi hanno presentato ieri a Palazzo Nervi le loro proposte per passare dalla fase della stagnazione economica a quella del decollo, contando soprattutto, sulla eccezionale posizione geografica della nostra provincia, con alle spalle un triangolo industriale che, seppure in difficoltà, rappresenta circa un quinto nazionale lordo. Queste, in sintesi, le indicazioni degli imprenditori.

Porto — Si deve procedere al completamento del bacino portuale di Savona e alla creazione di quello di Vado per portare il movimento-merci dagli attuali 15 milioni di tonnellate annue a 33 milioni. deve avvenire tenendo conto della qualità della domanda di utilizzo da parte del triangolo industriale, di alcune zone extranazionali e dell'industria locale. Tutto ciò con particolare riguardo per i prodotti che possono essere sottoposti in loco ad una prima trasformazione industriale e per quindi, possibilità per nuovi insediamenti produttivi.

Quanto agli investimenti di ristrutturazione, gli industriali sostengono che lo Stato deve evitare indiscriminate iniezioni di capitali, che non curano la malattia ma prolungano semplicemente la durata dell'agonia, e favorire, invece, settori trainanti come quello portuale. Quindi chiedono adeguati interventi per il complesso portuale Savona-Vado sostenuti da una migliore gestione di tutto il sistema affinché le tariffe di sbarco e imbarco diventino nuovamente competitive per le industrie Nord Italia rispetto a quelle praticate a Marsiglia, Amburgo e Rotterdam.

Ferrovie — E' necessaria una pressante azione nei confronti dell'amministrazione ferroviaria affinché si potenzino = si ammodernino le il collegamento con le simentesi e lombarde per evitare anche che tutto quello che si fa e si farà per l'apparato portuale venga neutralizzato un inadeguato servizio ferroviario.

BAVONA — *La grande sala riunioni del palazzo della Provincia ospita, da ieri, il convegno degli industriali savonesi, che s'interrogano, ma anche interrogano i propri dirimpettai (sindacato, amministratori locali, forze politiche) sui fattori e le proposte relative a una nuova, trainante politica industriale del comprensorio. Quasi come consulto e il «primario» è Vittorio Merloni.*

Il presidente della Confindustria ha colto l'occasione soprattutto per una replica presidente dell'Abi: «Quello su cui vogliamo discutere con le banche è il costo dell'intermediazione che, come dice l'Abi, è in Italia pari al 5,8% della raccolta. Ma l'Abi non dice che questo costo è due-tre volte più alto rispetto ai maggiori industrializzati. Il fatto che questo costo è cresciuto in due anni del 36% come incidenza sulla raccolta: il fatto, infine, che mentre le imprese stanno affrontando difficili situazioni di mercato e finanziarie, subendo riduzioni di profitti, le banche hanno accresciuto il loro utile netto sulla del 71,4% ultimi 5 anni e certo, non riduzione costi».

Merloni così proseguì: «Noi diciamo sì può ulteriormente proseguire sulla via del garantismo del reddito bancario cando sulle imprese produttive i costi sempre maggiori delle operazioni di finanziamento. Chiediamo che si faccia funzionare la concorrenza tra banche attraverso la chiarezza e trasparenza delle condizioni e addebitati per i servizi».

Il presidente della Confindustria ha infine fatto alcune puntualizzazioni sulle dichiarazioni di ieri del presidente dell'Abi. «Ci hanno detto — *ha sostenuto Merloni* — che i tassi non possono essere ridotti perché si teme una ripresa dell'inflazione: mi domando perché i tassi non sono calati quando l'inflazione è scesa dal 21 al 16%. Mi domando come le banche possano affermare di voler applicare le regole dell'economia di mercato quando operano a quantità fisse e a prezzi liberi».

Eccezionale lo spiegamento, neppure troppo mimetizzato, del servizio d'ordine, curato da polizia, carabinieri e guardie giurate. Le misure di sicurezza attorno al palazzo Provincia sono rigorosissime.

E' Domenico Abrate, presidente della Provincia, nelle vesti padrone di casa, ad aprire i lavori. Sottolinea i progressi, in fatto di collaborazione, che si stanno registrando dal confronto tra amministratori pubblici e industriali. Poi entra nel vivo dei problemi e scuote il convegno con una raffica di interrogativi: «Esiste davvero — dice — da parte imprenditoriale la volontà di intraprendere nuove iniziative, di mantenere viva quella imprenditorialità della nostra classe economica nei decenni precedenti e successivi alla guerra mondiale? davvero una disponibilità parte degli istituti di credito locali di rischiare maggiormente per far decollare unità di servizio e di produzione in questa nostra provincia sull'orlo del collasso? Esiste davvero, da parte degli enti locali, l'intesa di favorire nuovi insediamenti produttivi?».

Sulla tribuna si sono alternati Antonio Calanese, presidente dell'Unione Industriali di Savona, il presidente provinciale della piccola industria, Andrea De Filippi, Adalberto Vallega, dell'Università di Genova, e Giorgio Pellicelli.

Stamane si ricomincia, le conclusioni attorno alle 13.

Ivo Pastorino

E Merloni attacca l'ABI «Il denaro è troppo caro»

Autoporto — L'Unione Industriali savonesi insiste sulla necessità dare avvio alla realizzazione dell'autoporto nell'area savonese e che già alla fine dello scorso decennio patrocinò uno studio su questo progetto.

Formazione professionale — Gli imprenditori riprendono un discorso che anni fa era stato aperto dall'allora sindaco dott. Carlo Zanelli riguardante l'istituzione di sedi staccate dell'università di Genova e propongono Savona per i corsi universitari per discipline economiche.

Credito alle imprese e depositi bancari — A Savona, secondo imprenditori, le banche non hanno rappresentato una fonte di sviluppo economico locale. Nella nostra provincia il rapporto impieghi-depositi è inferiore anche alla media regionale ligure (29% contro il 31%) il che significa che ben il 71% dei depositi provinciali serve a finanziare lo sviluppo di altre province.

Nel 1971 il Savonese poteva contare su un ammontare di impieghi bancari pari al 0,4% del totale nominale. Oggi questa percentuale è scesa allo 0,3%.

Discorso analogo non si può invece fare per i depositi bancari che sono passati a Savona dallo 0,6% del totale nominale allo 0,7% a dimostrazione del fatto che è andata accentuandosi negli ultimi anni la tendenza ad investire al di fuori della provincia i capitali locali.

Savona ha perso terreno anche sulle altre città liguri termini assoluti, nel 1972 l'ammontare degli impieghi nella nostra provincia era superiore del 30% a quello corrispondente di La Spezia. Oggi è La Spezia che può contare su una percentuale di impieghi bancari superiori del 2% a quello di Savona, a fronte di una quantità di depositi inferiore di quasi il 40%. Nel 1971, Savona era al 52° posto nella graduatoria provinces per impieghi bancari e al 40° per quantità di depositi; oggi è rispettivamente e a 38° posto e ulteriore riprova del crollo degli impieghi bancari.

Nicola Siri

I problemi del settore al terzo congresso internazionale

I fiori di Sanremo? Belli ma la produzione è scarsa

I problemi sono tanti: dalle leggi agrarie all'elevato costo del gasolio

— «*Questo terzo congresso internazionale del fiore* — ha detto il presidente dell'Ancef (l'Associazione ed esportatori di fiori) Lorenzo Battaglio, nel dare inizio ai lavori — *deve servire per rimuovere, se possibile, gli ostacoli e studiare nuove possibilità per ampliare la commercializzazione dei fiori in genere. Ma serve anche per fare una selezione del passato, in modo che tutti gli amministratori, i politici e funzionari che detengono le loro poteri, capiscano quanto può essere denso, a volte, essere sordi, indifferenti o superficiali nei riguardi dei vari settori operativi. L'arte di sapere ascoltare la gente procura maggiori simpatie e ottiene voti*».

L'introduzione è parsa sia stata recepita da tutte le autorità presenti: dai rappresentanti del Ministero del Commercio con l'estero e dell'Agricoltura, alla commissione Cee per l'agricoltura e agli assessorati agricolo e commerciale della Regione che, assieme al rappresentante del ministero dell'Agricoltura della Repubblica Federale Tedesca, erano i più direttamente interessati al congresso.

Sul podio si sono succeduti una quindicina di oratori, ed è sembrato subito di riferire come il fiore italiano sia molto richiesto all'estero per la qualità, specie in questo particolare momento in cui è diminuita sensibilmente la produzione, provocando un aumento dei prezzi.

Il fenomeno della mancata produzione è confermato anche da Franz Dunnebarke, un esportatore italiano di origini tedesca che ha portato, nell'organizzazione di questo congresso internazionale, la tenacia e la precisione delle sue origini: «*Tutti i presenti stanno chiedendo più fiori italiani, ma non se abbiamo: le coltivazioni floricole sono diminuite fortemente in questi ultimi anni*».

I motivi li ha spiegati il presidente Battaglio: «*Molti terreni abbandonati per le recenti leggi agrarie (patti agrari) che obbligano un canone d'affitto troppo esiguo e non remunerativo per i proprietari dei terreni, poi per la conformazione stessa degli appezzamenti che fa aumentare sensibilmente i costi di produzione, per cui l'ammortamento è troppo lungo: dai ai 15 anni, perciò antieconomico. Infine il pasolio con uno sconto irrisorio del 5%*». Ha detto con Battaglio: «*I mutui sono più lenti dell'inflazione, con una media minima per il loro ottenimento di due anni, a troppo alti*».

Ci sono anche i trasporti ferroviari non adeguati. I trasporti aerei troppo costosi e, fatto grave, come ha detto il presidente dell'Ancef, «*è la moda delle cooperative, che godono, oltre che di sovvenzioni, di tutte le agevolazioni possibili da parte dello Stato: siamo curiosi di vedere come ci ricapita, quando invece di ricevere le nostre tasse, si riceveranno soltanto richieste di mutui e prestiti vari*».

Renato Oliviari

Bloccato lo case per sfrattati

VENTIMIGLIA — Il Comune di Ventimiglia che da tempo aveva ottenuto dalla Regione 400 lire per la realizzazione di alloggi-parcheggio per gli sfrattati non potrà proseguire i lavori.

Lo ha annunciato al sindaco l'assessore regionale all'Edilizia residenziale sociale Giorgio Laura con una lettera nella quale comunica che l'Istituto autonomo case popolari e il ministero Lavori Pubblici hanno bloccato il finanziamento per il troppo prolungato blocco dei lavori.

Sentinella insospettita da un'ombra

Cairo in caserma nella di allarme

E' quella che ospita gli agenti di custodia

CAIRO — Allarme l'altra notte nella scuola agenti di custodia di Cairo Montenotte. Da una delle torri di guardia la sentinella ha avvistato l'ombra di un uomo che si aggirava all'interno del cortile. E' subito il sistema di difesa. La scuola è stata illuminata a giorno, i militari, armati di Mab ed M12, schierati hanno compiuto una battuta in tutta l'area. L'edificio è stato circondato da altri e dai compagnia di Cairo Montenotte. Alle luci dei riflettori la zona è stata perlustrata palmo a palmo.

Dell'intruso nessuna traccia.

Nuova ferrovia tra Ceva e San Giuseppe

CEVA — Verrà realizzato un nuovo tronco ferroviario tra S. Giuseppe di Cairo e Ceva, in sostituzione di quello che è a binario unico e con notevoli pendenze. La decisione è stata ufficialmente comunicata ieri mattina dal capo dipartimento delle ferrovie dott. Luigi Balistatore, il convegno organizzato Comprensorio Monduvi salone della Comunità montana di Ceva.

(g. m.)

Il nuovo presidente della società sarà Aldo Roppa

Salva la squadra di calcio tutta Loano s'è mobilitata

LOANO — La crisi dell'Unione sportiva Loanesi calcio non è definitivamente risolta ma si è sbloccata. In serata il nome del nuovo presidente, Aldo Roppa, 42 anni, contitolare di un'azienda commerciale che tratta apparecchiature idrauliche.

L'altra sera prendendo contatto con un gruppo di tifosi fedelissimi al bar Olivette, divenuto in questi giorni assieme al bar Haiti il centro del dibattito sulla situazione calcistica, Roppa ha detto: «*Accetto per ora il ruolo di candidato alla presidenza del sodalizio rossoblù. Debbo chiarire alcuni problemi economici ed organizzativi sulla base di preventivi predisposti dal gruppo che mi ha proposto presiedere il nuovo consiglio direttivo. Intendo chiarire al massimo i rapporti*».

Nel nuovo consiglio rossoblù entreranno una decina di persone, tutti coloro che nei giorni in cui la crisi sembrava senza sbocchi non hanno mai desistito dalla ricerca di una soluzione. Si tratta in particolare di Carlo Valentino, Nando Filadelfi, Salvatore Cardizzone e Oreste Vecchio.

Il consiglio direttivo loanese intende trovare la copertura del costo del campionato di Promozione contenuto in 80 milioni, somma modesta che potrebbe al massimo consentire un tentativo di salvezza o comunque di portare a termine stagione senza l'onta di doversi ritirare a metà stagione.

Tutti gli stanziamenti necessari non sono ancora stati reperiti ma Filadelfi dice: «*Lo sponsor Fameli confermato il suo contributo. Comune e Azienda di soggiorno hanno assicurato in via eccezionale un intervento finanziario che verrà quantificato nei prossimi giorni, forse cinque milioni*».

La Loanesi sarà dunque domani regolarmente al via del campionato per affrontare l'Alassio, ma con quale squadra? Le ultime ore di vigilia saranno intense per allestire una formazione prima accettabile e poi competitiva. In via provvisoria i giovani del vivaio sono stati affidati ad Arturo Nizzola assieme ad altri possibili rossoblù. Per la panchina tuttavia si fa il nome di Macciò, ma persino quello di Tino Invernizzi.

L'elenco dei giocatori che i dirigenti stanno trattando è lunghissimo. Ne dovranno scaturire sette od otto nomi sui quali imperniare la squadra. In predicato per la maglia rossoblù vi sono i portieri Settimio Corabba, Panucio ma potrebbe tornare Fraire. Si tratta inoltre Seno, Ravaschino e Reggi con l'Albenga; Croci, Scalvi e Bongiorno col Vado; Ghiglianza Varazze; Rossi con Veloce; Cagnino con il Borghetto; Saltarelli e Sanna con Boys Vado; Grillo con l'Alassio; Vecchio col Calizzano ed ancora Gazzolo e Ferro.

Giuseppe Morchio

costruzioni - prefabbricate -

chalets: per vacanze
costruzioni residenziali
ristoranti - bungalow
(PROGETTAZIONI SU MISURA)

A. SAVA

HUBNER BLOCKHAUS

ESPOSIZIONE E VENDITA
ORARIO:
9-12 14,30-18,30
DOMENICA SU APPUNTO

12011 BORGO S. DALMAZZO S.S.N.20(CN)-(0171)760077-81394

TRIBUNALE DI
AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI DI BENI IMMOBILI

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via Monteroso - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università Kentucky - U.S.A.)

Una qualificata di ed adeguata riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65.

Il centro di Sanremo rischia di essere dimezzato dal piano sanitario

Un coro di proteste dei sindaci «L'ospedale deve essere salvato»

Secondo il progetto elaborato dalla Regione, dovrebbero essere eliminati i reparti di rianimazione, anestesia, rieducazione funzionale, pediatria, neurologia, oculistica e malattie infettive - Un duro comunicato della dc

SANREMO — La democrazia cristiana di Sanremo e dei centri viciniori si è schierata compatta in difesa dell'ospedale generale provinciale di via Borea che, in base alla bozza del piano sanitario regionale, sembrerebbe destinato ad un totale ridimensionamento.

«Una sorta di infermeria — precisa il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento — a noi non siamo d'accordo. *La Regione intende eliminare i reparti di rianimazione, anestesia, rieducazione funzionale, pediatria, neurologia, oculistica e malattie infettive. Un piano che ci penalizza e che colpisce non solo Sanremo e tutti i comuni dell'unità sanitaria 2 che gravitano sull'ospedale di via Borea, ma anche l'intero territorio dell'unità sanitaria 1 Intemelia.*

La levata di scudi contro il piano sanitario regionale (redatto — si legge in un comunicato congiunto — da un *gruppo di funzionari che hanno interpellato disorganicamente chi faceva loro comodo, senza provvedere a preventive consultazioni generalizzate*) ha visto l'adesione di tutti i sindaci de della zona compresa nella Usl sanremese: Montesano di Riva Ligure; Filippi di Santo Stefano al Mare; D'Arcangelo di Terzorio, Costamagna di Pompeiana; Ruggero di Castellaro; Cerri di Taggia, Moro di Badalucco; Banaudo di Carpasio; Emanuelli di Molini di Triora; Capponi di Triora; Laura di Bajardo e Vento di Sanremo.

I dodici sindaci si sono incontrati, nella sede dc di Arma di Taggia, con i rappresentanti socialisti del comitato di gestione dell'Usl n. 2 (Pippione, Barli, Orengo e Casiere) ed il capogruppo dell'assemblea, Carnevale.

«*Non è conforme alla legge di riforma sanitaria* — dicono i sindaci — *perché non sono più assicurati i livelli assistenziali attualmente indispensabili. Non solo l'ospedale di Sanremo privo dei reparti che la Regione vorrebbe sopprimere, verrebbe degradato ad una sorta di infermeria, non addirittura di pratica chirurgica, privata del reparto di rianimazione, scaverebbe ai soli interventi di routine, mentre oggi è ad altissimo livello.*

La presa di posizione ufficiale dei sindaci dc, non è solo di natura politica. «*La nostra prima iniziativa* — aggiunge Vento — *sarà quella di esprimere un voto politico in consiglio comunale. A questo primo passo ne seguiranno altri, compreso quello di andare in delegazione a Genova a perchiare i pugni sul tavolo dell'assessore alla Sanità.*

Nel comunicato emesso al termine dell'incontro di Arma di Taggia viene chiesto all'Usl Intemelia di manifestare la propria solidarietà in quanto le strutture di Sanremo sono da sempre a disposizione del comprensorio ventimigliese che, come quello n. 2 verrebbe fortemente penalizzato dalla loro soppressione.

«*Mortificare una zona quella di Sanremo* — dicono ancora i sindaci — *che comprende la quarta città della Liguria dopo Genova, Savona e La Spezia, ha più alta popolazione della provincia, che è soggetta a flussi turistici di gran lunga superiori alle altre zone del territorio imperiese e che infine si colloca geograficamente al centro del territorio provinciale, non solo è inutile ma rappresenta un autentico attentato alla salute delle popolazioni*».

Giampiero Moretti

Piano a Cervo solo sviluppo

CERVO — Prosegue a Cervo la procedura per l'adozione di un piano regolatore che, pur salvando le caratteristiche del paese, ne permetta uno sviluppo razionale, che non comprometta l'equilibrio architettonico generale.

Il Comune ha reso noto che, nei prossimi giorni, sarà pubblicato presso l'ufficio di segreteria il progetto di variante al piano relativo alla zona «Impianti tecnologici», dove potranno trovare posto attività artigianali.

Il progetto di variante è costituito dalla delibera consiliare del 15 aprile 1982 che ha reso temporaneamente esecutivo, dalla relazione tecnica e dagli estratti di Prg che lo illustrano dettagliatamente. Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune entro il prossimo 9 dicembre.

(b. v.)

E a Imperia un centro oculistico

IMPERIA — L'Unità sanitaria locale di Imperia sarà dotata fra non molto tempo di un centro per il trapianto della cornea: per tale istituzione il ministero della Sanità ha già concesso il preventivo parere positivo.

Lo ha reso noto il presidente Claudio Scajola. «*Sarà uno dei pochi centri appositamente attrezzati del Nord Italia* — ha detto —. *Un presidio di alta specializzazione che qualificherà in modo particolare l'assistenza in materia oculistica*».

Il presidente dell'Usl ha rilevato che questa necessità di migliorare ed ampliare le divisioni specialistiche si è fatta più forte dopo la chiusura del reparto di dermatologia della Casa di cura «S. Anna»: «*Stiamo studiando un programma operativo per ampliare la gamma dei servizi specializzati ed evitare, così, che si debba fare ricorso a Genova, Torino o Milano*».

Scajola ha espresso qualche speranza per quel che riguarda il drammatico problema finanziario, sia continente sia a lungo termine. «*Il Consiglio regionale sta discutendo il piano sanitario per il triennio 1982-84 e alla nostra Usl sono stati assegnati 30 nuovi posti-letto*». Non si è trattato di un «regalo»: in effetti l'Usl aveva già eliminato tra Imperia, Costaraniera, Marina e Pieve di Teco ben 400 dei 1080 posti letto esistenti, eliminando i «doppioni» come per esempio le due divisioni «tbc» di Costaraniera e il reparto «tbc» casea del «Bacilli», sempre a Costaraniera. A Diano Marina sono stati eliminati i dieci posti-letto esistenti. Ma allora, perché questi 30 nuovi posti?

«*Serviranno per l'utilizzazione di servizi ad uso anche della popolazione dell'intera provincia e dello stesso comprensorio di Albenga, cioè con un bacino di utenza quasi più calcolo di quello attuale, per fronteggiare le molteplici necessità di quello che sarà il Dipartimento di primo livello*».

Scajola, ricordato che esiste anche il problema della creazione di un Centro di rianimazione, ha affrontato il problema degli anziani, soprattutto i «*non autosufficienti*». Ha detto: «*Riserveremo loro dei posti letto di nuova assegnazione: il relativo reparto sarà creato, probabilmente a Costaraniera*».

Il presidente dell'Usl di Imperia ha poi detto una cosa in un certo senso sorprendente: «*Mentre il bilancio sanitario della Regione Ligure fa registrare deficit paurosi, la Regione Piemonte ha chiuso in attivo la gestione sanitaria, con un avanzo amministrativo*».

In questa situazione passiva la Liguria si affianca ad Emilia, Sicilia, Toscana e altre Regioni ad alta concentrazione di attività turistica. «*Purtroppo i fondi vengono assegnati sulla base della popolazione residente, e quella effettiva, includente il turismo, che si raddoppia e triplica. Diano Marina passa, d'estate, da 7-8 mila ad oltre 40 mila*».

«*Per la Liguria* — ha ancora osservato Scajola — *la situazione è ancora più grave perché l'attività turistica si estende, praticamente, a tutto l'anno con il soggiorno rilanciato degli anziani che giungono, soprattutto, dal Piemonte e dalla Lombardia, due regioni con un bilancio positivo*».

Bruno Viano

Una [illegible] dei consigli di fabbrica

IMPERIA — I delegati Cgil dei consigli di fabbrica della zona di Imperia (Berio, Basso, Agnesi, Isnardi, Bairo, Bottiglione, Cross market e Blandini) si sono riuniti presso la Camera del lavoro di piazza S. Francesco. Durante l'incontro non sono stati discussi soltanto i problemi che investono attualmente la classe operaia: rinnovo dei contratti, difesa della scala mobile, impennata dei prezzi nel mese di agosto e inflazione.

Oltre a questi argomenti l'assemblea ha esaminato il grave stato in cui versa l'economia della città e la «crisi» in Comune. *(m. l.)*

Ieri mattina la Sovrintendenza ha portato i reperti archeologici a Genova

Quasi un blitz a Diano per «rubare» le antiche anfore della nave romana

Immediate le proteste degli abitanti - «E' una procedura strana» - L'assessore Magliano: «Faremo di [illegible] per farle tornare» - La [illegible] è utilizzato

Diano Marina. Gli operai [illegible] sono stati trasportati a Genova

DIANO MARINA — Quasi un blitz ieri mattina al porticciolo di Diano Marina: poco dopo mezzogiorno una cinquantina di antichissime anfore romane di ogni dimensione, due grossi «tir» (contenitori alimentari simili a giganti) e decine di cassette di preziosi cocci sono partiti per Genova, destinazione Sovrintendenza (figure beni ambientali). I reperti archeologici sono stati [illegible] su due camion.

Le anfore provengono dalla nave romana adagiata sui fondali del golfo dianese, a 42 metri di profondità, circa due miglia al largo dalla costa. La campagna di scavo sottomarino era iniziata nel '76 su iniziativa del dottor Lamboglia. I lavori sono proseguiti sotto la direzione scientifica della dottoressa Francisca Pallarese, direttrice dell'Istituto studi liguri.

La campagna archeologica estiva si è chiusa in questi giorni. Le anfore [illegible] sistemate in un magazzino del porticciolo. Erano già stati predisposti alcuni locali blindati nell'edificio dell'Azienda Autonoma. Invece il museo resterà vuoto.

Dire che a Diano ci sono rimasti male, è poco. Dopo 2000 anni le anfore hanno ripreso a viaggiare. E' cominciata una polemica che potrebbe avere anche clamorosi risvolti politici. Dice Paolo Scati, abitante a Diano, componente del comitato ristretto Istituto Studi Liguri. «*Una procedura inconcepibile. A Diano esiste un museo, i reperti archeologici dovevano essere ospitati nelle sale che da tempo sono state predisposte: locali blindati e dotati di allarme che in passato hanno accolto una tela attribuita a Michelangelo. E' assurdo che il materiale venga "ricoverato" a Genova, negli scantinati della Sovrintendenza*».

Intorno alle anfore della discordia, grande folla e curiosi e diverse pattuglie di carabinieri (anche il [illegible] sommozzatori). «*Le anfore sono nostre e devono fermarsi a Diano*», protesta la gente. «*Una procedura poco chiara* — commenta l'assessore al turismo Bruno Magliano (psi) — *sono pronto a rivolgermi al ministero competente anche attraverso i parlamentari mia partito, nel tentativo di bloccare le anfore e quantomeno per farle tornare al più presto a Diano*».

«*L'Istituto Nazionale Studi Liguri ha ottenuto dallo Stato la concessione dei lavori* — aggiunge Paolo Scati — *e stata sottoscritta una precisa convenzione. Lo Stato ha finanziato in parte la campagna con 15 milioni, l'Istituto Studi liguri ne ha versati 30. Come dicevo mi sento doppiamente amareggiato, e adesso c'è il rischio che il relitto venga depredato dai tombaroli e dei pirati di opere*». Diceva che le anfore torneranno, ma non esistono garanzie, basta pensare ai bronzi di Riace. «*Per legge, e a maggior ragione quando c'è un museo, i reperti archeologici devono restare nel luogo del ritrovamento*».

Non è finita: nella polemica si è inserita un'altra polemica. «*L'unico che poteva fare qualcosa per bloccare le anfore è il sindaco Ricciotti Garibaldi. E' passato dal porticciolo a metà mattinata* — continua Paolo Scati — *diceva che avrebbe firmato l'ordinanza per fermare il trasferimento, ma inspiegabilmente non si è più fatto vedere*».

Il sindaco ieri era introvabile e non è stato possibile conoscere la sua versione. Anche a S. Bartolomeo (terza polemica) erano state predisposte alcune sale per accogliere le anfore. La Sovrintendenza ha [illegible] Genova per salvare capra e cavoli? Le anfore più piccole e alcune cassette contenenti preziosi cocci in terracotta sono state adagiate un un furgone. Altre anfore sono state caricate su un camion; sul fondo del cassone è stato predisposto uno strato di sabbia per attutire gli urti del trasporto. In totale la nave trasportava circa 2000 anfore.

Maurizio Fico

Il comandante Inzaghi [illegible] al sindaco Vento

Sanremo: i vigili del fuoco ora vogliono la nuova sede

Altrimenti chiederanno al ministero di essere spostati a Ospedaletti

SANREMO — Il comandante provinciale dei vigili del fuoco, ingegner Natale Inzaghi, ha chiesto al sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, l'area dell'ex deposito delle autolinee Sati, alla Foce, per trasferirvi la caserma di via Giovanni Maragliano, assolutamente insufficiente a garantire la sicurezza dell'importante servizio pubblico che ha giurisdizione su un territorio vastissimo: da Santo Stefano al Mare al confine con la Francia, entroterra compreso.

La caserma di via Marsaglia ha più di trent'anni: fu costruita quando macchine se ne vedevano poche. Oggi soffoca letteralmente sotto il peso dell'enorme flusso di auto del mercato del fiori, dell'ospedale e del popoloso rione di Baragallo. A queste difficoltà viarie va poi aggiunta la chiusura al traffico della vicina via Volta, dovuta all'uscita dei bambini delle elementari, che provoca, tutti i giorni tra le 12 e le 12.30 code ed intasamenti, proprio davanti al garage dei pompieri.

«*Per anni* — dice il comandante Inzaghi — *abbiamo segnalato la precarietà della nostra situazione alle autorità. Ma senza grandi risultati anche se il prefetto di Imperia ha sempre appoggiato la nostra richiesta. Allora, però, il piano regolatore era in itinere; oggi, invece è approvato e siamo giunti alla fase dell'elaborazione dei piani particolareggiati. E' necessario che l'area per la nuova caserma venga individuata ora. A costruirla, poi, ci sarà tempo*».

Inzaghi non vorrebbe dirlo, per evitare che la sua richiesta possa assumere i toni della polemica, poi ammette: «*Se non verrà l'area per la nostra nuova caserma, sarò costretto a inoltrare al ministero dell'Interno una formale richiesta di spostare la sede in un'altra città. Arma di Taggia od Ospedaletti. E' più probabile questa seconda soluzione*».

Sanremo, dunque, rischia di perdere un servizio vitale a meno di un intervento tempestivo da parte del Comune.

L'area ex Sati era stata acquistata anni fa all'asta di un fallimento dall'impresa edile «Negro» di Arma di Taggia. Il Comune, invitato a partecipare, non aveva inviato alcun rappresentante e per l'impresa «Negro» era stato un giro aggiudicarsi a poco prezzo la proprietà. Un acquisto «inutile», perché l'intera area era vincolata a servizi, tuttavia dopo qualche tempo l'impresa «Negro» aveva presentato in Comune un progetto di ristrutturazione: garage, mini-alloggi, uffici e negozi avrebbero dovuto prendere il posto di parcheggi pubblici e giardini o, come prescrive la legge, di caserme, scuole, asili.

g. g. m.

Gara di gozzi oggi a Imperia

IMPERIA — Uno splendido mese di settembre ha allungato la stagione agonistica in mare. Oggi pomeriggio alle 15,30 si disputerà il «I Trofeo Città di Imperia». E' una versione in grande stile della tradizionale regata delle Bargate.

La manifestazione, organizzata dall'Assessorato allo sport, è riservata a «gozzi» con scafo fisso (le tipiche barche dei pescatori liguri).

a. f.

Arriva dal Cuneese: [illegible] processo a Sanremo

Carne avariata in Riviera cinque persone denunciate

SANREMO — Un commercio di carne avariata (o di animali malati, trattata con particolari sostanze chimiche, è stato scoperto dai vigili sanitari di Cuneo in collaborazione con quelli di Sanremo. L'operazione è scattata alcuni mesi fa: il 15 febbraio, un ex dipendente di una cooperativa di carni piemontese, Bruno Tommaso Drocco, 45 anni, abitante a Dogliani (Cuneo), veniva fermato dai vigili Giovanni Capponi e Riccardo Giordano mentre trasportava, nel bagagliaio della sua auto, 183 chili di carne di suino.

L'uomo è stato denunciato per trasporto con mezzo inidoneo (la macchina anziché gli appositi camion-frigo) di carne sprovvista dei bolli sanitari e di sospetta provenienza da animali malati. Ieri mattina Drocco è stato processato in pretura e sono emersi aspetti ben più gravi della vicenda.

L'uomo, difeso dall'avvocato Alessandro Moroni, è stato condannato al pagamento di [illegible] multa di 400 mila lire (in dieci rate) per il trasporto con mezzo inidoneo della merce e assolto, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di essere sprovvisto dei bolli sanitari, circostanza per la quale gli [illegible] inflitta una sanzione amministrativa.

[illegible] durante il dibattimento, un vigile sanitario di Cuneo, Accetti, ha rivelato come da quell'episodio abbia preso il via un'inchiesta ben più vasta, coperta ancora dal segreto istruttorio. In seguito a controlli e perquisizioni, sono state intatti denunciate cinque persone, oltre al Drocco, per associazione per delinquere e commercio di sostanze nocive alla salute.

Gli accusati avrebbero dato vita a un'organizzazione che smerciava carne avariata, o comunque di provenienza «sospetta», a Sanremo.

La carne veniva acquistata da macellatori del Cuneese e trasportata, sprovvista di qualsiasi certificato sanitario, in Riviera. Tra gli acquirenti ci sarebbero anche due macellerie di Sanremo.

Bruno Drocco al pretore ha detto di avere comprato la carne da un macellatore di Sanfront di Cuneo. L'inchiesta è in pieno corso.

c. d.

Convocato consiglio [illegible]

IMPERIA — Entro il 20 settembre sarà riunito il consiglio comunale. Una richiesta di convocazione è stata presentata mercoledì dal gruppo consiliare comunista (13 voti).

«Il consiglio comunale è la sede istituzionale per discutere i problemi che da diverse settimane paralizzano il Comune — dice il capogruppo comunista Silvano Corrado — finora si è andati avanti a colpi di interviste sui giornali.

Sovraffollamento, tentativi di suicidio e pochi agenti di custodia

Nel carcere di Imperia cova la rivolta

In estate nella casa circondariale di via Agnesi c'erano più di cento detenuti (brigatisti, uomini della camorra e della 'ndrangheta: [illegible] esplosivo) - Denunciati alcuni [illegible] pestaggio: un'inchiesta

IMPERIA — Una serie di tentativi di suicidio, un sovraffollamento preoccupante, l'organico del personale di custodia piuttosto insufficiente: da qualche tempo il carcere di Imperia si trova nell'occhio del ciclone. Nei giorni scorsi si era addirittura diffusa la voce di una rivolta e già si mormorava che, nella prigione, fossero state introdotte armi.

Ogni diceria è stata prontamente smentita: pare che l'equivoco sia nato per l'isolata ribellione di un detenuto, Luigi Naso, ricoverato all'ospedale, dove tuttora è piantonato, per «*psicosi epilettiforme*». Già protagonista della sommossa al penitenziario di Marassi, in soli sei mesi di carcere Naso avrebbe collezionato condanne per altre 12 anni. A Imperia è [illegible] trasferito per un processo: [illegible] parirà in tribunale martedì prossimo per rispondere di danneggiamento.

Che ci sia uno stato di disagio, all'interno della «casa circondariale» di via Agnesi (si trova infatti nel pieno di Oneglia), nessuno lo nega. La situazione sarebbe «esplosiva», per la quantità e la qualità dei [illegible]. La capienza dell'antico fabbricato è di 70 persone, ma, da quando è stato chiuso per lavori il carcere di Savona, il numero si è vistosamente ampliato.

«*Si è giunti, in piena estate, ad avere sino a 110 detenuti come massimo, ma, adesso, il periodo peggiore è passato e le presenze si vanno diradando*», precisa il dr. Achille Lizza, capo di gabinetto della questura.

A Imperia sarebbero rinchiusi terroristi delle Brigate [illegible] di Prima Linea ed esponenti della camorra napoletana e della 'ndrangheta calabrese, oltre, ovviamente, ai delinquenti [illegible] un «cocktail» che desta apprensione per un carcere che non ha certo i requisiti della «massima sicurezza».

«*I "politici" sono personaggi di secondo piano e, per quanto riguarda gli altri, era stato effettivamente preannunciato l'arrivo di un "boss" della camorra, ma poi non se ne è più saputo niente*», afferma il dr. Lizza. Attualmente, il penitenziario è retto da un direttore provvisorio, il dr. Verde, di Genova, che sostituisce il dr. Manes, invitato a Novara, al posto di Luigi Pandelli, colpito da provvedimento di «sospensione cautelativa», dopo che il "killer" nero Pier Luigi Concutelli ha fatto fuori due detenuti, Ermanno Buzzi e Carmine Palladino.

L'atmosfera è sempre carica di tensione. Lo scorso giugno un omicida, Vincenzo Oliva, 36 anni (dietro le sbarre da quando ne aveva diciotto), aveva scritto ai giornali una lettera d'accusa: «*I secondini pestano i detenuti, senza alcuna ragione*». Nessuno conferma l'indiscrezione, tuttavia sembra che a seguito di quell'episodio un ispettore del ministero di Grazia e Giustizia, giunto da Torino, abbia avuto un'inchiesta.

Altre lamentele riguardano la carenza di attrezzature per lo svago: le ridottissime dimensioni [illegible] cortile per l'ora d'aria («*Volevo soltanto sgranchirmi le gambe*», ricorda un giovane ex carcerato di Savona, che a Imperia è stato per una settimana) e la presenza di umidità e forse di topi nel reparto di isolamento.

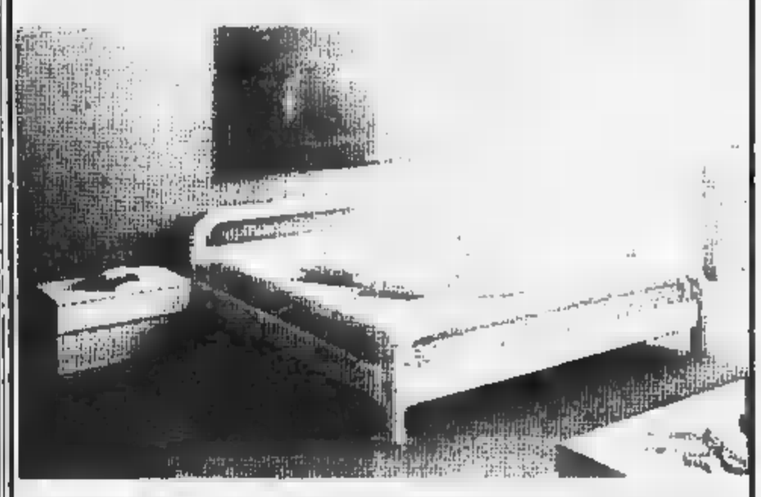
Stefano Delfino

Arrestato giovane

SANREMO — La polizia ha arrestato ieri Michele Martinez, 25 anni, di Caltanissetta, a Sanremo in via Capitan Peanne 32.

L'uomo era colpito da ordine di cattura emesso dal giudice istruttore Ramone per detenzione di [illegible] sostanze stupefacenti. [illegible] bloccato dall'agente Cella in via Matteotti. *(c. d.)*

MOBILI
MG GUIDO SNC
di GUIDO EMILIO & G. PAOLO



presenta "[illegible]" nella nuova e prestigiosa interpretazione in pregiato legno di frassino naturale
Esclusivisti nella Valle Arroscia delle seguenti ditte:
MOBILI E CUCINE "[illegible]" - "[illegible]"
SALOTTI "CINOVA" - SALOTTI "BRUNATI"
CAMERE DA LETTO "BRIVIO"
ESPOSIZIONE PERMANENTE RANZO (IM)
Tel. 0183/318.102 - VIA [illegible] 42

Vuoi mantenere la tua abbronzatura? Vai da

COIFFEUR
LUI e LEI
11 sedute di 30 minuti
L. 80.000
Sanremo - Via Feraldi 6
[illegible] - Via Matteotti 1 p.
Tel. 65.548

AFFERMATA CASA ARTIGIANA
[illegible] gamma vini classici e da tavola
cerca intredotto
[illegible]
Tel. 0141-764.178

ALBERGO - RISTORANTE BAR - TAVERNETTA
«CERESOLA»
Str. Prov. Bonzone-[illegible]
tenuta la
SETTIMANE VERDI
dal 4 settembre al 23 ottobre
- Da sabato a sabato -
(tocca 43 ottobre a ore 750, lunghi,
Cap. Legnami)
PENSIONE COMPLETA L. 140.000
(extra escluse)
E' gradita la prenotazione, anche telefonica - TEL. 0144/78.82.41

ALASSIO
Riviera dei fiori
Assessorati Turismo e Sport
Federazione Italiana Gioco Calcio Femminile
Incontro Internazionale di Calcio femminile
1° Trofeo Algida Danimarca-Italia 1° Trofeo Algida
Sabato [illegible] ore 17 Stadio Comunale «S. Ferrando»

Sarà rivoluzionato il sistema delle funivie

Cairo è per il terminal ma vuole subito garanzie

Le maggiori preoccupazioni sono di natura ecologica - L'ultima parola spetta al Consiglio di quartiere di Bragno - I progetti

CAIRO M. — Il terminal carbonifero (se ne discute da anni) è entrato direttamente anche nei programmi del Comune di Cairo Montenotte. Sarà però il Consiglio di quartiere di Bragno a dire parola sull'insediamento in località Montecavaglione delle strutture che dovrebbero rivoluzionare tutto il sistema produttivo delle funivie. Il progetto è partito da tre anni, ma solo ora si può fare (finalmente) il punto sulla situazione.

Tre società, la Sram, Italiana Gas e l'Agip Carboni si sono associate per la gestione del terminal che da Zinola, alla foce dei torrenti Quazzola e Trexenda, dovrebbe partire per Bormida. Il progetto iniziale è stato affidato alla ditta Marconauti che sta studiando tutti i dettagli. L'impresa è stata definita faraonica. Si tratterà di costruire nuove banchine ed attracchi per navi di oltre 200 mila tonnellate nel porto di Zinola e di allestire l'area «ricevente» a Bragno.

Carbone, sali minerali e fossili viaggerebbero sul nastro trasportatore che eliminerebbe definitivamente i carrelli delle funivie. «Secondo i primi progetti — dice il vicesindaco di Cairo, Osvaldo Chebello — il nastro dovrebbe viaggiare in galleria fino ai viadotti dell'autostrada dopo lo svincolo di Zinola, per poi proseguire in galleria e gallerie seguendo l'itinerario dei carrelli delle funivie».

Una struttura di questo genere esiste già a Mestre, ed i risultati sono stati positivi. Il nastro sarebbe in grado di trasportare 5 mila tonnellate di materiale ogni ora. Tutto è direttamente legato alla costruzione della centrale termoelettrica di Bastida Pancarana (Pavia) che riceverebbe tutto il fossile necessario al funzionamento dal porto savonese. «Inizialmente — dice Chebello — il traffico di prodotti si aggirerebbe sui 2 milioni di tonnellate per arrivare gradatamente ai 10 milioni l'anno».

Da Bragno lo smaltimento a mezzo ferrovia dovrebbe avvenire su ferrovia con notevole incremento del piazzale di San Giuseppe di Cairo. Nei giorni scorsi sono stati presi contatti con le Ferrovie dello Stato per il miglioramento della linea Savona-Alessandria per consentire la partenza, nelle notturne, di treni merci ogni mezz'ora.

Quali sono i vantaggi e quali gli svantaggi. «Innanzitutto un'operazione del genere può rappresentare la sicurezza dell'occupazione — risponde il vicesindaco di Cairo — per il personale delle funivie ed un notevole incremento per l'attività di tutta la zona. Il parco che può ospitare circa mila tonnellate di funaie potrebbe arrivare alla capacità di oltre un milione di tonnellate».

Resta il problema delle polveri. Con i sofisticati macchinari di cui il terminal dovrebbe disporre non ci dovrebbero essere inconvenienti. Le polveri saranno di lunga minori rispetto a quelle prodotte dalle funivie.

Gian Paolo Carlini

Una battaglia a Dego per il campo sportivo

DEGO — Due squadre di un paese di poco più di duemila abitanti sono decisamente troppe. Tra i dirigenti dell'Ac Dego e il Dego III (del paese questa squadra ha solo il nome, i giocatori sono tutti di fuori) c'è aria di contestazione.

I primi, infatti, che reggono le sorti di gestione del campo sportivo comunale, hanno chiesto un affitto ai secondi per l'uso del terreno di gioco.

La quota lo scorso anno era stata di 600 mila lire. Il Dego III aveva contestato la cifra, c'era stata una discussione che fu poi conclusa davanti al giudice conciliatore. Due parti si erano accordate su 150 mila lire. Fino a questo punto sono state pagate soltanto sei mila. «Noi — dice Osvaldo presidente del Dego III — abbiamo tutti i diritti di usare il campo. L'altra squadra ci chiede una somma troppo alta. Se sarà il caso ci rivolgeremo ad un legale». «Abbiamo un bilancio da far quadrare — risponde il presidente dell'Ac Dego Giancarlo Bracco — al Dego non faremo un contratto chilometrico per evitare ogni discussione. D'accordo con la Figc diecimila lire per gli allenamenti serali. I pasti che abbiamo installato nel campo costano troppo, sia che si mangi o no, dobbiamo sborsare 25 mila lire al mese».

La polemica è cresciuta. I sono con l'Ac Dego. Non si riconoscono con l'altra squadra fondata lo scorso anno a Carcare con tutti elementi provenienti dai centri vicini. «Poi — dice Marco Pennino dirigente prima squadra — siamo noi a spobbare e a tirare fuori i per il campo. solo grottesse immotivate».

Le prime partite viaggiavano sui sono mercoledì quando in campo c'era la i rappresentanti della società.

E. p. c.

Dopo l'episodio della notte a Noli si riaccendono le polemiche

Nessuno controlla i pescherecci?

I soci della cooperativa «Defferrari» ricordano l'amico scomparso tragicamente e lanciano accuse alle grosse imbarcazioni - «Arano il fondo con le reti a strascico e distruggono tutto» - Manca una legge per regolare il settore - Il comandante capitaneria: «Non possiamo impegnare tutti i nostri mezzi solo a Noli»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOLI — La polemica pescherecci d'al e colonia di pescatori Noli è destinata ad arroventarsi. «Sono appena] *moltissimi incidenti* — dicono i soci della cooperativa "Defferrari" (circa un centinaio) — *in questi ultimi anni, ma i protagonisti, guarda caso, sono sempre gli equipaggi delle grandi barche. Q si è fracassato sugli scogli, altre sono affondate, altre ancora in secca. E noi siamo stati sempre i primi ad intervenire soccorrere. Loro invece, sino ad hanno provocato, oltreché danni alle nostre attrezzature, all'habitat naturale, anche dei tutti: uno dei nostri è stato investito e un imprenditore edile, pescatore dilettante, fece la stessa fine, sotto gli occhi figlio di 12 anni».*

Malcontento e rabbia hanno sorpassato i limiti guardia: non solo da Noli si è alzato il coro ai proleste, ma anche Vado e Savona, dove operano altri pescatori. Eppure il significato di questa «guerra», in corso ormai da anni, va soprattutto ricercato nelle carenze legislative. Non esiste legge specifica sulla piccola pesca, cioè quella praticata ancora centinaia di anni con reti, gozzi, e lampare.

Una attività antica, che a Noli è da sempre una tradizione, anche per il nuovo, alno a pochi anni fa, particolarmente peroso. Sono gli stessi pescatori a denunciare l'abbandono in cui sono stati lasciati dalle varie autorità. «Esistono dei limiti oltre i *quali non si possono utilizzare le reti a strascico* — dicono — ma non c'è nessuno che riesce o farli rispettare. E i nostri fondali si progressivamente impoveriti. Il rischio è quello di trovarci un giorno materia prima. Anche da parte nostra ci sono delle colpe. Bisognerebbe imporre *per esempio le maglie delle reti molto più larghe, per far "salvare" i pesci più piccoli. Con quelle che utilizziamo ora, otteniamo il risultato distruggere il patrimonio faunistico di Noli».*

Spesso del comportamento sciudicato scorretto nolesi, non c'è nessuna intenzionalità, solo trascuratezza. «Vanno a dormire mettono il "fermo" al timone. Il corl ta barca: scivola via, soprattutto all'ormeggio, senza alcun governo. Chi capita sulla sua rotta rischia *di essere travolto: è quanto è accaduto mercoledì mattina. Per fortuna ci sono stati danni solo alle attrezzature. Ma qualcosa bisogna fare. Intanto controlli più severi, e più continui. Poi una ferrea regolamentazione dei limiti di pesca. Il settore è in piena anarchia».*

La Capitaneria di porto di Savona è molto attenta su questo problema. Ne parla il comandante Luigi Telmon: «Non sempre veniamo a conoscenza dei danneggiamenti, subiti dai pescatori. Preferiscono mettersi d'accordo fra loro. Infatti i pescherecci sono in maggior parte regolarmente assicurati. Nessuno però è senza peccato, nemmeno i pescatori di Noli, che hanno a loro volta atteggiamenti da forsi perdonare.

Conclude Telmon: «Da parte nostra di impedire che avvengano violazioni macroscopiche. Certo non possiamo tenere impegnati tutti i nostri mezzi a Noli».

Massimo Numa

Noli. Si aggiustano le reti dopo una notte trascorsa in mare: i rischi sono in agguato (Tel. Aldo)

Tenta violenza a fugge e lo denuncia

FINALE LIGURE — I carabinieri di Finale hanno risolto in poche ore un caso di tentata violenza nei confronti di donna 27 anni, Silvana Cantarella, residente a Calvisio in piazza della Resistenza. E' stato denunciato a piede libero il presunto del fatto. Si chiama Bernardo Maffei, 31 anni, agricoltore.

Bernardo Maffei ha che è giovane, che da anni svolge per il Comune i lavori di pulizia dei sottopassaggi e dei gabinetti pubblici, usciva di casa. Erano le 4 del mattino. Dopo averla seguita, le si è lanciato addosso e ha cercato di immobilizzarla. La donna è riuscita a divincolarsi e è fuggita.

(a.d.)

Crisi a una svolta

A Pietra la dc è isolata

Laici e sinistre favorevoli a una giunta senza i democristiani

PIETRA LIGURE — E' arrivato il momento, a Pietra Ligure, di voltare pagina? Le indicazioni dell'ultimo Consiglio comunale, con la dc isolata da tutte le altre forze politiche, sembrano al momento attuale puntare verso una soluzione «diversa» di questa crisi, esplosa dopo anni «difficili» e dopo una consultazione elettorale anticipata.

«Questo isolamento — spiega Mario Robutti, socialista — è la diretta conseguenza di un atteggiamento non proprio cristallino della dc». Non è esempio, la quinta è bloccata dalla nomina rappresentante dopo le , all'inizio dell'anno, dell'avvocato Nari. «A questo punto — continua Robutti — gli altri partiti, dai liberali ai comunisti, fanno solo il loro dovere se cercano di dare una alternativa». Al delle ideologie, per garantire la governabilità a Pietra Ligure».

Insomma, per l'immediato futuro prospetta a Pietra una giunta di «solidarietà nazionale», ma con l'estromissione della dc: la quale, per la prima volta, passerebbe sui banchi della minoranza. E' chiaro che una simile ipotesi rappresenta una scelta obbligata per i «laici» e le sinistre, ma si lavora cosa semplicemente perché, è ribadito più volte in Consiglio, si vuole evitare una nuova consultazione elettorale anticipata.

«Il pci parte — dichiara Franco Buscaglia, capogruppo consiliare — s'impegnerà per raggiungere una convergenza tra i partiti, esclusa la dc, tenendo conto della gravità della situazione. Ligure necessita infatti di un governo credibile per non perdere altro tempo a tutto danno delle sociali, delle cooperative edilizie, degli anziani, degli operatori economici, che giustamente non sopportano più questa stasi. Per questo motivo, preso atto della responsabile disponibilità dei partiti laici, cerchiamo in tempi brevi un'alternativa duratura».

Non bisogna però dimenticare che ci sono obiettive difficoltà da superare, soprattutto dal punto di logico. Ma il politico rilevante è proprio questo: tra le parti esiste una precisa volontà di estromettere la democrazia cristiana, ritenuta la principale responsabile della paralisi politica e amministrativa.

a. d.

Attimi di panico in un palazzo di via Ferrari

Brucia un alloggio a Vado bambola sfiorata dal fuoco

VADO LIGURE — Drammatico incendio in un appartamento di Vado L., in via Ferrari 7/2, all'angolo piazza Matteotti. I vigili del fuoco sono riusciti a evitare che le fiamme si propagassero una bombola di gas, a poca distanza dal centro focolaio. La proprietaria, Caterina Borgna, che in quel momento nel suo ristorante a Quiliano, è stata avvisata dai vicini, che hanno fatto intervenire i vigili del fuoco.

Dalle finestre usciva una densa colonna di fumo, che in pochi minuti ha invaso il quartiere. I vigili si sono trovati dinanzi una grossa porta sbarrata e sono stati costretti ad entrare da una finestra. L'incendio, che ha provocato gravi danni nell'abitazione, è stato domato dopo circa venti minuti. E' in corso un'inchiesta per risalire alle cause: il rogo, dalla cucina, è stato provocato con tutta probabilità da un guasto nell'impianto elettrico.

(m. ma.)

sparò all'agente

— Salvatore Ciampa, 24 anni, di Savona, arrestato perché coinvolto in una sparatoria tra polizia e banditi avvenuta il 1° dicembre scorso nella zona a Roma, nel quartiere Tuscolano, è stato prosciolto dall'accusa di tentato omicidio in istruttoria e scarcerato. Nel conflitto a fuoco aveva perso la vita uno dei banditi, Sergio Tartaglia, ed era stato ferito l'agente Renato Doria, di 25 anni.

Il conflitto a fuoco avvenne alle 10,30, in Tuscolano, all'altezza del raccordo anulare della capitale. L'agente ferito era in servizio con due colleghi, Vincenzo Quaglia e Mario Ciolfo. Stavano indagando sulle rapine di Tir. Davanti al «Bar del cornato» intercettarono due malviventi, Mauro Marotta e Walter Gobbetti, che stavano parlando con una donna seduta una «Golf GTI». Poco più in là Sergio Tartaglia e Salvatore Ciampa.

Quando gli agenti chiedono i documenti ai primi due e alla donna, si scatena il finimondo. spari incrociano, la donna fugge. L'agente Doria è colpito all'inguine. Tartaglia gli si avvicina, forse per dargli il colpo grazia, ma il poliziotto spara e lo colpisce all'addome. Soltanto la donna e Salvatore Ciampa riescono a cattura. Quest'ultimo dopo, in via . Il magistrato ha ritenuto prosciogliere per insufficienza di indizi.

(b. b.)

Vigilantes all'Aurelio

— Un gruppo di albergatori i cui alloggiano sulla passeggiata Lungomare Roma, ha deciso quest'estate autotassarsi per scongiurare, la presenza di giurata notturna, furti sulle macchine dei clienti ospitate nei garages o nei giardini, ma anche nei parcheggi stradali.

L'esperimento avrebbe dato ottimi risultati e ciò dovrebbe indurre amministratori comunali a valutare positivamente la costruzione di per parcheggi a pagamento.

I furti di auto sono numerosi in questi giorni fine stagione. I proprietari tedeschi una «Bmw» seminuova. In un giardino-garage di una pensione di Borgo Cascia, hanno avuto la brutta sorpresa, proprio mattina in cui avrebbero dovuto rimettersi in viaggio per far ritorno a casa, di non ritrovare più l'autovettura. Altri due coniugi tedeschi, temporaneamente in a Bordighera, hanno «Volkswagen», parcheggiata sul lungomare. continue con Laiguaglia, priva documenti, macchina fotografica, eurocheques per 750 mila lire.

In bagno: morto

SAVONA — Un pensionato di anni, Giovanni Borelli, Savona, via Bonifacio del Vasto 6, è l'altra sera dopo una caduta nel bagno L'uomo stava riparando l'impianto elettrico, quando è scivolato. Borelli è morto sul colpo.

Immediatamente sono i carabinieri del reparto operativo e un medico. pensionato, momento dell'incidente, era casa con la moglie, che ha cercato inutilmente soccorrerlo.

(m. ma.)

Per il colpo alla Cassa Risparmio di Savona dell'altro pomeriggio

Rilasciati i fermati di Acqui le indagini ripartono da zero

SAVONA — Il della rapina giovedì alla sale Villapiana della Cassa Risparmio di Savona ammonta a milioni. Quarantacinque sono stati prelevati dalla cassaforte e arte dalla cassa continua dai tre banditi che hanno tenuto gli impiegati della banca sotto la minaccia delle pistole per oltre una decina di minuti.

Gli uomini del commissario Branda, capo della mobile, hanno rintracciato l'auto per la rapina. Si tratta della 131 rubata il giorno precedente la rapina al direttore sportivo del Vado Football Giorgio Bartoli, che l'aveva posteggiata nella piazza centrale della città.

La macchina stata abbandonata dai in Torino, a Savona, una strada parallela a via Mignone, al cui angolo con via Corridoni ubicata la banca rapinata.

Evidentemente si aspettava un complice con un'auto «pulita» sulla quale i rapinatori sono fuggiti. Nella tarda serata giovedì, gli inquirenti hanno sperato di avere in mano i banditi. I carabinieri di Acqui avevano interrotto un'auto con a bordo tre uomini le cui descrizioni sommariche corrispondevano a quelle dei banditi in fuga. Altri particolari sembravano fare confluire ulteriori sospetti tre fermati.

Si trattava tre persone Canelli. Sono state messe a confronto con i dipendenti della Cassa Risparmio che hanno escluso si trattasse dei rapinatori di Savona e sono state scarcerate.

Agli uomini della Mobile, ora, non rimane che lavorare sugli elementi in mano alla polizia scientifica: un caricatore con le impronte digitali di uno dei rapinatori, caduto a terra mentre colpivano al capo, con il calcio della pistola, il vicedirettore dell'istituto di credito, Francesco Frumento, e gli identikit che gli inquirenti di ricostruire.

Uno degli elementi certi della rapina è che i tre banditi provengono da fuori. Hanno agito a volto scoperto e sicuramente erano a orari e abituati degli impiegati. Il pomeridiano degli ultimi due impiegati, Giovanni Battista Arado e Giacomo Martino, entrambi di Savona, si sono due e entrati nella

Poi, hanno tenuto il vicedirettore e i sei impiegati sotto la minaccia delle armi, hanno colpito capo Francesco Frumento che non aveva consegnato subito le chiavi della cassaforte e si sono impossessati dei cinquantadue milioni. Dopo avere rinchiuso i dipendenti nell'ufficio del direttore e strappato i fili telefono fuggiti.

Sembra farsi sempre più attendibile l'ipotesi che si tratti uomini «clan dei catanesi».

b. b.

cicogna si fermata

CAIRO — Anche s'hanno una cicogna ha fatto la sua tappa a Cairo Montenotte. Ieri mattina, giorno di mercato, un trampoliere bianco stato sul campanile parrocchiale dove probabilmente ha la notte.

Verso dieci e mezzo la cicogna ha deciso di prendere il volo. Qualche battito d'ali poi si è librata nel cielo. sorvolato a lungo piazza della Vittoria (incuriosita forse dai colori e dai rumori del mercato) poi si è posata sul tetto di un palazzo. un esercizio con gli e la partenza vera e propria.

Cairo trova sulla rotta di numerose cicogne. Due anni fa tre esemplari, di cui due rosa, avevano tappa tre giorni palazzo di corso prima di continuare la loro migrazione verso l'Africa.

g. p. c.

Era di Cairo, viveva ad Andora

Una donna di 30 anni muore sotto il treno

ANDORA — Una giovane donna, probabilmente vittima di un'acuta crisi depressiva, si è tolta la vita gettandosi sotto un treno che ne ha straziato il corpo, causandone la morte praticamente all'istante.

Il tragico episodio è avvenuto l'altra notte in prossimità della stazione ferroviaria di Andora. E' stato il macchinista di un convoglio merci, in transito verso le 2 di notte, che ha scorto [illegible] ha diviso il corpo stendato a [illegible] privo di vita di Graziella Zaio, 30 anni. E' dato l'allarme non appena il treno, completato un centinaio di metri, si è fermato alla stazione. Sono accorsi personale delle ferrovie e carabinieri della caserma di Andora.

L'identificazione è stata quasi subito, grazie al fatto che la giovane donna aveva il volto sfigurato dal treno ed era conosciuta personalmente da uno dei carabinieri accorsi, Zullo, che risiedeva in via Risorgimento 5, era sposata col ferroviere Bruno Borgio, 34 anni, da cui aveva avuto un figlio, Mirko, di 4 anni.

Da due anni circa la famiglia si era trasferita da Cairo [illegible] etviersasca. A Cairo vivono i familiari della suicida: il padre Giuseppe, 73 anni, invalido civile, abitante in località Bragno frazione di Cairo, con la moglie di anni, la sorella Graziella, Patrizia, di 18 anni, e un fratello più anziano, sposato, che lavora in SIP di Ferrania.

Il suicidio, da parte delle autorità inquirenti, che ne concerne l'autorizzazione alla rimozione del cadavere, la partecipazione di terze al episodio. Secondo una ricostruzione dei fatto, effettuata dal maresciallo della caserma dei carabinieri di Andora, il suicidio è da imputarsi alle condizioni di della Zullo.

Varazze — Flavio Caviglia, 14 anni, residente in via Pero 45, è caduto dal motorino, nei pressi di casa, probabilmente a causa di una buca. Soccorso è trasportato all'ospedale di Savona. è stato con prognosi di tre mesi per la frattura di un femore.

La vittima su un motorino

Furgone salta lo stop grave ragazzo di Vado

Luciano Zirano

VADO LIGURE — In torino stava rientrando a casa un incrocio, nel centro di Vado Ligure, è scontrato con autofurgonino: è ricoverato, prognosi riservata, nel reparto rianimazione dell'ospedale «San no». Si Luciano Zirano, ha 17 anni, in via Ferraris 107. Ha riportato numerose ferite al volto e al capo, i medici si sono riservati la prognosi per presenza di preoccupante trauma cranico.

L'incidente è avvenuto nella tarda serata di giovedì. Luciano Zirano, in sella proprio ciclomotore, percorreva via Ferr quando, all'altezza di via Sabazia, è finito contro un autofurgone Fiat 650, guidato da Angelo Olivero, anni, Bergeggi, via De Mari L'automezzo diretto verso via Aprile e non avrebbe rispettato lo stop, venendo così a collisione col la motorino. Sono quelle prime della polizia stradale di Savona, che sta svolgendo accurati accertamenti sull'incidente.

Il ragazzo, sbalzato sella, ha fatto un volo di alcuni metri, rotolando sull'asfalto. Le condizioni sono apparse subito gravi, perdeva molto sangue ed era quasi privo sensi. Dopo le prime cure, al pronto soccorso del «San Paolo», è stato sottoposto accertamenti radiografici, che avrebbero rivelato la presenza una lieve frattura cranica.

l. p.

vivere nel verde a 18 Km da SAVONA

SPAZIO 3 CARCARE

LOTTI 2/3/4/5 VANI PIÙ

PRIVATO - VETRI DOPPI

RISCALDAMENTO

COIBENTAZIONE TOTALE

SPAZIO TRE CARCARE S3

STUDIO DI 2

PRONTA CONSEGNA

MUTUI E FACILITAZIONI DI

INFORMAZIONI E VENDITE:

AGENZIA

Un gioiello d'oro. Un regalo che vive.

oggi sposi...

Rivolgiti con fiducia a

MONTALTO BENEDETTO
Via S. Lorenzo, 31/r
SOLARI ALESSANDRO
Via Boselli, 19/r
SOLARI SERGIO
Corso Italia, 117/r
DELFINO VINCENZO
Via Paleocapa, 73/r
FERRARESSA ERMANO
Via Pia, 31/r
FERRARO BRUNO
Via Carretino, 39/r
MONTALTO ANTONIO
Via Boselli, 29/r

Orafi e gioiellieri in Savona

L'ORO PARLA L'ORO E VIVO

DOPO AMICHEVOLI E COPPA SCATTA DOMANI LA LUNGA STAGIONE DEL CALCIO

Weekend di sport gli appuntamenti

Italia-Danimarca Alassio

ALASSIO — Oggi alle 17 Sandro Ferrando di Alassio si disputa l'amichevole tra le nazionali di calcio italiana e danese in vista del campionato europeo che nel prossimo ottobre vede le compagini impegnate in due diversi gironi. Dopo la rinuncia di tre convocate, Maura Furlotti e Perina Ferrazzuzzi dell'Alassio e Carolina Morace del Marmi Trani bloccate infortuni il commissario tecnico Todeschini e l'allenatore Alfieri dovrebbero schierare questa formazione: Sogliano (Russo), Perin, Marsiletti (Boasella), Marioli, Lanfranchi, Colmani (Grilli), Vignolo, Colin (Pierazzuoli), Fiocco (Becci).

E' una formazione molto giovane, in è ventenni, l'unica sostituzione è in Vignolo una punta che si dice micidiale assieme alla Colin. La comitiva danese è composta 16 giocatrici arrivate ieri sistemandosi all'hotel Spiaggia in corso Roma. squadra italiana è alloggiata all'hotel Holiday di via Diaz. (r. st.)

elastico: poule in B

Parte con l'anticipo di oggi in Piemonte poule finale di pallone elastico per la promozione in serie A. Le quadrette rimaste Astor Carugliese, Ferrero e Bardino, e le prime due s'incontreranno questa sera a Ceva come preludio della prima giornata. Domani, invece, sarà il turno di Ferrero-Bardino. (s. d.)

Il Giro provincia

SAVONA — Doppio appuntamento oggi e domani per il penultimo fine dedicato al Giro della Provincia di Savona per cicloamatori. Oggi oltre centoventi partecipanti saranno impegnati gara in linea Miogila, organizzata dal GS La Vigevanese di Albisola. Domani, poi, sarà volta della «crono» di Savona

La classifica generale vede maglia rossa l'esperto Luigi Zainbro, un «gentlemen» della Quinto Levaggi Olmo, con 44 punti. Al secondo posto lo specialista del cronometro Loreto Valenza (junior, Gelati Sansoni con 43 punti, poi con 41 il «veterano» Vittorio Calcagno (VC Olmo), a con 38 punti, appaiati, Gianfranco Bonfanti (veterano della Ravasio Curno) e Mario Corti (senior della Ravasio).

(r. bg.)

Baseball: Sanremo?

SANREMO — Il Sisley Sanremo, dominatore del girone ligure di baseball di serie C e già virtualmente promosso in B, gioca per il piccolo «scudetto» di campione di serie C della Piemonte-Lombardia-Liguria: affronta, nella finalissima, la squadra piemontese Fossano. Se vince conquista un titolo dal valore soprattutto platonico, ma comunque significativo. La squadra allenata da Fulvio Cecoli sarà priva dell'americano Peare Scott tornato negli Uniti. Il match, che si disputerà sul «diamante» Pian di Poma, avrà inizio alle ore 16. (b. m.)

Prime giornate di Seconda

Ecco le prime due giornate campionato di calcio Seconda categoria che parte domenica 3 ottobre. Girone A, prima giornata: Giorgio-Fornaci; Auxilium-Pontelungo; Laigueglia-S. Bartolomeo; Legino-Camporosso; Borgio-Pietrasport; Carlin-O. Bordighera; S. Ampelio-Sanremo. Seconda giornata: Pontelungo-S. Ampelio; Sanremo Bartolomeo-Legino; Fornaci-Borgio; Pietrasport-S. Giorgio; Camporosso-Auxilium; O. Bordighera-Laigueglia. Girone prima giornata: Dego 81-Rocchettese; Spotornese-Villetta; Cadibona-Celle; Lavagnola 78-Nolese; Sciarborasca-Millesimo; Don Bosco-Dego; Altarese-Pallare; riposa Cosseria.

Seconda giornata: Rocchettese-Cosseria; Villetta-Dego 81; Celle-Spotornese; Nolese-Cadibona; Millesimo-Lavagnola 78; Dego-Sciarborasca; Pallare-Don ; riposa Altarese. (r. bg.)

Petrini, Arecco e Onofri animano la grande vigilia

I centravanti del Savona è forse - La Sanremese a Treviso potrebbe far esordire già il difensore - L'Imperia annuncia l'ultimo acquisto

SAVONA — Vigilia di campionato con qualche dubbio per Piero Cucchi. C'è Carletto Petrini che un indolenzimento alla coscia destra, forse milanino passeggero dovuto a fatica, ma il tecnico valuta l'eventualità della sostituzione per non culto di sorpresa all'ultimo momento. Le due giornate di squalifica a Marini hanno aperto «buco» nel centrocampo savonese, perché una staffetta era nei piani.

Domani a Lucca, per la d'esordio, la formazione biancoblù non dovrebbe cogliere nessuno di sorpresa. Sul nuovo campo di le Ligure, un impianto gioiello, anche per l'ambiente naturale che lo circonda, il Savona ha disputato l'altro ieri un'amichevole con i giallorossi squadra locale, vincendo 4-0. Uscito Petrini, per precauzione, è stato a fare il martitore, segnando due gol e mettendo lo zampino anche nell'autorete che ha sbloccato lo 0-0.

Se Cucchi conto di queste indicazioni, dovrebbe il tarantino a sostituire Petrini, nel caso l'ex bolognese dovesse non dovesse lasciala a giocare a Lucca. Per il resto, Marini appiedato dal giudice sportivo ed Enzo sempre applaudito, tutto secondo le previsioni. (l. p.)

— La Sanremese parte stamane per Treviso, prima trasferta del torneo C1. Con i biancazzurri ci sarà anche Osvaldo Arecco. Il difensore ingaggiato in extremis in settimana, che impressionato abbastanza favorevolmente nella partitella disputata giovedì dai matuziani sul campo di Arma di Taggia. E' molto probabile che Arecco scenda in campo.

Il giocatore, in che si definisse la lunga trattativa con la Sanremese, si era allenato per tutta l'estate con la squadra genovese del Pontedecimo. E' in gran forma anche se non è escluso che Canali, per ora, gli faccia fare solo «staffetta» così qualche altro difensore. Dipenderà naturalmente da come metteranno le cose in campo.

Per far posto ad Arecco i maggiori candidati a restare in panchina sembrano due, Filipich o Cantore. Per il resto la squadra non dovrà troppo diversa da quella che ha disputato la fase eliminatoria di Coppa Italia (b. m.)

IMPERIA — L'ultimo acquisto dell'Imperia si chiama Antonio Onofri è un centrocampista di 21 anni, che è ingaggiato in comproprietà dal Siena, dove scorsa stagione, disputato una decina di partite. Cresciuto nelle «giovanili» della Lazio e fisicamente prestante, è uno degli uomini con le caratteristiche richieste dall'allenatore.

Il giocatore è arrivato in sede giovedì sera alle 22: è stato accolto dal presidente Franco Lanteri, poi ha subito firmato il contratto. Da ieri pomeriggio, Onofri si è messo a disposizione del «mister». Non è escluso che faccia il suo esordio già domenica.

Oddone è squalificato e Cappellari e Naleri, alle prese con acciacchi muscolari, potrebbero non riuscire a recuperare in tempo. Intanto, Bussalino è ceduto al Matera e Rossi è finito alla Gioventù di Brindisi. Attorno all'Imperia, si registra un positivo fervore di iniziative.

Antonio Russo, ristorante «Marechiaro», un locale aperto da in piazza dell'Olmo, offrirà il pranzo alla squadra prima di ogni partita casalinga, mentre un «pool» di emittenti private (Radio Sierro 103 di Sanremo e Radio Progetto Imperia) debutterà domenica al «Ciccione» con una trasmissione dedicata interamente alle serie C-1 e C-2. (s. d.)

Parte da Vado, Albenga e Cairo l'attesa sfida alle piemontesi

Le tre formazioni savonesi in Eccellenza cercheranno di il predominio Pro Vercelli, Biellese, Orbassano e Pinerolo - Chi dovrà lottare per evitare la retrocessione

Scatta domani il torneo '82-'83 di Eccellenza. Nel girone A figurano quest'anno le tre savonesi, Vado, Cairese Annamode e Ades Albenga.

LE FAVORITE

La gloriosa **Pro Vercelli**, innanzi tutto. Ha preso una mezzala (Casaghi) di cui dicono meraviglie, il mediano **Fabris**, lo stopper stagioni), il terzino Sirello, l'attaccante ex del Torino e il centrocampista E' una squadra attrezzatissima, con alle spalle società coi fiocchi. E' il pericolo numero uno per chi vuole salire di categoria.

Il trio di squadre che possono impensierire la «Pro» è formato da Biellese, Orbassano e Pinerolo. La **Biellese** non ha fatto nulla di trascendentale sul mercato ma conta su un organico già di per sé validissimo: gente come Caposucca, Enzo, l'ex savonese Voglietti e l'ex perugino Sollier. Tre juventini (Padovan, Ingrassia e Alberti), il nazionale marocchino fa Zahib, la mezzala Trevisani, sono i fiori all'occhiello del nuovo Orbassano. squadra allenata Martinello farà parlare di sé. Infine il rinnovatissimo **Pinerolo**. Il tecnico Rabitti ha (Sanremese), Marchesi (Biellese), Tarulli (Pro Patria), (Omegna), Pallia (Lucchese) e Cappello (Barcanova). Lo sponsor Galup garantisce anche un appoggio finanziario. Ha l'incognita che portano dietro tutte le formazioni molto rinnovate, il della «rosa» non discute.

GLI OUTSIDERS

Il **Borgomanero** è un mistero. Ha perso molti della scorsa stagione, acquistando altrettanti bene, almeno sulla carta. L'ex bomber Savona e dell'Omegna. Gobetti, il nome dell'Asoia dei giovani, compagine che può dire la sua nelle zone nobili. Altra squadra scoprire è il Giuseppe Zanelli. C'è anche novità dell'argentino Chamorro, un attaccante, a fare curiosità accanto ai ben noti Bongiovanni, Dalmasso, Facchini e Bubu Buscaglia. centravanti Latina.

Il trio delle nostre va anche quest'altro inserito tra le possibili protagoniste. Il **Vado** Tonelli, con gli innesti di Daga, Bottero e Altovino, ha compiuto un grosso di qualità, già confermato dalle amichevoli. L'esperienza della passata stagione, travagliata ma conclusa con un probante sesto posto finale, utilissima. L'**Ades Albenga** del presidente Scioli si è parecchio e bene. In Coppa Italia ha già fatto vedere tutto il suo potenziale. La politica graduale inserimento di giocatori locali darà i suoi frutti.

La **Cairese** preoccupata per ventilate dimissioni del presidentissimo Cesare Brin, ha tecnicamente un organico prime piazze. Risolti i problemi centrocampo con gli acquisti Pagliano e Maresca vale più del centroclassifica. E' tra le outsiders perché può pagare lo scotto del noviziato.

ZONA CALDA

Il **Seo Borgaro** ha rafforzato l'attacco ma le numerose cessioni lasciano perplessi. Lo anno una grossa impressione, stavolta non sembra competitivo. Il regista Delle Donne avrà il compito di tirare più presto fuori dalle grane l'**Acqui**. La squadra non ha cambiato molto. Non è detto che debba soffrire, ma non si può certo considerare tra le «big».

La travagliata estate dirigenziale potrà non influire cammino in campionato dell'Ivrea, che rischia di partecipare all'Eccellenza con una compagine raffazzonata. visto il ritardo con cui i dirigenti sono arrivati sul mercato. Nella zona calda c'è anche la Novese, il blasone e alcuni elementi di spicco. Molta gente nuova, anche poco conosciuta: un mezzo mistero anche lei.

Accomunate nel pronostico le due matricole e Cossatese. I genovesi attrezzati piuttosto bene, mentre gli azzurri lasciano perplessi. Per entrambe l'unica mira è la salvezza.

A cura di **Baglietto**

Oggi ad Alba

aspetto

ALBA — Oggi pomeriggio ad Alba saranno di due generazioni di battitori del pallone elastico. Il padrone di Felice Bertola, al anni, dieci campione italiano, piemontese e Riccardo Aicardi. Il mani, giovane promessa di Testico, nell'entroterra la terza giornata della poule detto. Tutti e gli atleti sono alla ricerca del primo punto.

Bertola è stato sconfitto da Bertrati ed ha dovuto riaviare l'incontro con Balocco che si unato. Aicardi e ha Bertrati. L'appuntamento è allo sferisterio mot.

Aicardi presenta con in corpo una grandissima carica di rabbia, dopo due sconfitte determinate non certo dalla preparazione dall'inferiorità della squadra. Anche è convinto scendere in campo con formazione pezzi. sai il rimasto ed è costretto un'altra settimana riposo. Armato, una riserva che era stata ripescata due settimane fa, ha dovuto subire un intervento chirurgico al ginocchio.

Così il battitore ligure ha dovuto ricorrere vamente alla seconda squadra, ed ha chiamato, accanto Ghighianza Grasso, il giovane Giordano. il partita sarà dunque sulle sue spalle.

Domani pomeriggio invece ai gioca a Castelletto Molina. Il campione italiano Massimo Berruti ha fronte Sanstefanese di Carlo Balocco. g. p. c.

Vigilia in Prima categoria: carrellata di opinioni sulle protagoniste del campionato

E tutti dicono: attenti al Ceriale

Oggi è giornata di vigilia anche per il campionato di Prima categoria. 16.30 di domani le sedici protagoniste del girone A cominceranno la battaglia che si concluderà alla fine di maggio.

Il Ceriale, finito secondo e poi declassato al terzo posto la scorsa stagione, è il grande favorito del campionato, almeno stando parere di molti addetti lavori. *«Non solo i biancazzurri sono favoriti sulla carta»* — ha detto l'allenatore del Boys Vado, Pietro Bovero — *«ma già le amichevoli hanno dimostrato quanto la struttura della squadra sia stata ulteriormente consolidata. Subito dietro il Ceriale, vedo il Pietra Ligure di Castello, allenatore che stimo molto. Maliare e Taggese possono fare da terzo incomodo.*

«Il Boys — conclude Bovero — *si accontenterebbe di confermare il quinto posto dello scorso anno. L'inizio del campionato è sia bene: non abbiamo impegni proibitivi, e noi che siamo lenti a carburare poteremo soffrirli. Sorprese? Occhio al Bastia e al Vallecrosia».*

Anche a Pietra Ligure si guarda al Ceriale come il successore di Cairese e Internelia. *«E' la squadra più pericolosa* — ha affermato il presidente Mongelso — *ma dovrà guardarsi dal Maliare e da qui. Non esito a dire che possiamo giocarci il campionato, dopo gli ultimi acquisti: Sciora, Giuffrida e Zolezzi. Non credo alle sorprese: oltre alle tre che ho già citato, sono Boys e Taggese a far paura. Il calendario ci propone subito scontri interessanti: Maliare seconda giornata, il Ceriale quinto, entrambe in casa nostra».*

Tra le favorite, gira e più non posso il nome del Maliare. Che ne pensa il presidente, Mario Piatone? *«Nessuna velleità in partenza, ma tanta curiosità per vedere ciò che succederà nelle prime cinque partite, dove affronteremo nell'ordine Ceriale, Pietra, Finalborghese, Vallecrosia e Cervese. Se primo ben presto dove possiamo puntare. amichevole siamo piaciuti, e non credo che faremo passi indietro proprio in campionato. Le avversarie per salire chiamano Pietra Ligure, Ceriale e Taggese».*

Chi proprio non vuole sbilanciarsi è Armaldi, direttore della Taggese: *«E' difficile dire adesso potranno andare in coda. Attenzione che ci sarà un livellamento dei valori, e starolla in alto, basso come gli altri anni. Tutte si sono rinforzate: il Ceriale è favorito potrà certo dormire sonni tranquilli. Tra le "grandi", non dubbi, ci la Taggese. Il confronto della giornata Ceriale sarà già parecchio indicativo. possibili sorprese, indico Albisole e S. Filippo Neri».*

Ceriale davanti a tutti, dunque, almeno nella «partita» della vigilia. Si intanto insistente la voce che vuole Vittorio Panucci vicinissimo col del presidente Giaudenti. Il centravanti è allena già con Mauro cia e forse in campo domenica a Maliare.

Nella «hit parade» delle preferenze, il Pietra Ligure si aggiudica il secondo posto di un soffio davanti a Maliare, Taggese e Boys Vado. Ironia della sorte, mentre il primo turno Maliare e Ceriale si scanneranno subito, altre tre cominceranno tutte in Da domani pomeriggio, le chiacchiere lasceranno il posto al campo. Alla lotta sul fondo per ora, ovviamente, non ci pensa nessuno. Ma le neopromosse (S. Cecilia, Albisola, S. Filippo), più alcune «anziane» deludenti in campagna acquisti e in precampionato, sanno bene che le sofferenze non mancheranno. r. bg.

UN GRANDE CONCORSO DE «LA STAMPA» PER LA GARA IN COLLABORAZIONE CON LA FIAMM

Corri (e vinci) con noi il Rally di Sanremo

Bisogna pronosticare il primo e secondo arrivato in classifica assoluta, il primo secondo fra i piloti della Liguria - palio fra i lettori: un gommone 340 Pirelli, televisore a colori, ciclomotori Gilera - in denaro per i migliori conduttori liguri - Cresce l'interesse per l'appassionante sfida sulle strade dell'entroterra

I big che possono vincere

SANREMO — *Chi ha paura delle Quattro? Parafrasando il titolo della fortunata commedia dell'americano Edward Albee (quella Virginia Woolf) si trova il motivo dominante del Rally Scrivia. Rally con la R maiuscola perché la prossima prova mondiale che infiammerà le strade di mezza Italia, come al solito è riservata una parte leone nel campionato mondiale. La partecipazione di macchine e piloti è sempre qualificatissima, soprattutto, gara si presenta decisiva o comunque avrà importante al fine dell'assegnazione dei titoli iridati per piloti e marche.*

Audi battere, dunque. E la Casa tedesca non nasconde le sue intenzioni, che sono pari quelle di sopuantare Walter Rohrl e la sua Opel Ascona 400 tetto alle due classifiche. Perciò le vetture a trazione integrale in corsa, fra ufficiali, semiufficiali e ufficiose saranno sei, affidate rispettivamente a gente come la Mouton, Mikkola (cercherà non dimenticato della passata edizione del «Sanremo»), lo svedese Blomqvist, il tedesco Demuth, il nostro Cinotto, affiancato da Wittmann nel team RS.

Una autentica divisione «panzer» agilissimi che, in un rally che conta 19 prove speciali asfalto km e 16 su terra (440 km), dovrebbero far valere la loro superiorità. In un rapido sondaggio effettuato fra gli addetti ai lavori i favori del pronostico dovrebbe essere per la bella Michèle Mouton, non soltanto perché la francese sarà appoggiatissima dalla sua squadra, quanto per un semplice ragionamento: ragazza di Grasse va molto forte, guidata maniere completa dalla co-equipiere Fabrizia Pons, e potrebbe approfittare della durissima lotta che certamente si svilupperà in testa per mettere le ruote davanti a tutti sul traguardo.

In queste corse però nulla è scontato. In particolare, se si guarda nell'elenco delle vetture iscritte direttamente dalle Case ed nominativi dei piloti prioritari. Basta sfogliare le iscrizioni per accorgersi che le Audi Quattro non potranno andare a spasso ma dovranno spingere a fondo. Rohrl sarà solam difendere il proprio ruolo di leader mondiale ma avrà l'appoggio di altre tre Ascona 400 con Torrenen, Biasion e Dario Cerrato duello quasi alla pari.

Poi nel ruolo di outsider troviamo due Lancia Rally, con Alen e Tabaton. Le macchine del Gruppo Fiat sono in continua evoluzione. La competitività l'hanno già più volte dimostrata e se arrivasse anche l'affidabilità non sarebbero escluse le sorprese. Ed a fare condimento al tutto, una Mitsubishi Lancer turbo tiersa al Mille Laghi con Kullag ed una inattesa Volkswagen Golf GTI vetture condotta dal grande Peer Eklund iscritta soltanto ieri.

Da dimenticare neppure Ferrari 308 con la quale Tonino Tognana inneschera l'incerta battaglia per il titolo italiano con Tabaton e Biasion. Questo comunque è un discorso a parte, anche perché Tognana (che conosce le strade del Rally alla perfezione, specie le prove dalle parti Siena) fa persino un pensierino, se tutto andrà bene, anche per l'assoluto.

Gara nella gara infine fra tutti i piloti in lizza per le varie categorie, cioè gruppi e classi. Purtroppo alcuni di questi meriterebbero maggiori chances e sono relegati a posizioni partenza secondarie perché le macchine che hanno a disposizione non permettono sogni proibiti. Parliamo di Mauro Pregliasco che con la sua Ford Escort deve vedersela testa a testa con Bentivogli e la potente Alfetta GTV6, di Capone che invece sarà favorito la Ritmo per l'assenza delle Kadett di Gerbino nel gruppo A.

Nel gruppo un interessantissimo ed atteso ritorno: quello Maurizio Verini con una Citroen Visa identica alla macchina Canova. Insomma il «Sanremo» promette molto bene e se il tempo sarà clemente, cioè se arriverà la pioggia dopo tanta siccità, anche la «divisione Audi» avrà i suoi problemi e sfondare l'ordine d'arrivo.

Cristiano Chiavegato

Moto: Muraglia in Nazionale

SANREMO — Un centauro sanremese tenta la conquista maglia azzurra: è Pier Franco Muraglia, che da lunedì, a Povazska Bystrica in Cecoslovacchia, prenderà parte alla 57ª «Sei giorni internazionale motoregolarità Enduro», cioè al campionato mondo a squadre della specialità.

Muraglia, unico pilota ligure in azzurro, farà parte della squadra «Italia due» con il torinese ed il bergamasco Bettoni. Gareggerà su una Accossato 80. (b. m.)

Le norme e tutti i premi

Come sempre, almeno centomila persone accoglieranno le vetture superstiti del rally di Sanremo sulle strade della «Ronde», da Coldirodi a Sanremolo. E' il fascino una valida come prova del mondiale, che vedrà al via i migliori auto e i migliori piloti. Sanremo si corre dal 3 al 9 ottobre, è una cavalcata cinque lunga chilometri, prove speciali (per chilometri). Una grande festa per questa specialità mobilitano, che in Liguria e Piemonte in particolare conosce grande popolarità.

Ma quest'anno il Sanremo avrà una novità un'altra iniziativa in più. La Stampa-Cronache della Liguria lancia un grande concorso, «Vincisanremo». Si tratta di indovinare chi vincerà la gara e chi sarà il migliore fra i piloti liguri. Un modo diverso per seguire il rally. Ognuno il suo pronostico, dividerà preferenze la Lancia Rally, Audi Quattro, la Opel e le altre grandi favorite.

Non solo: dieci pronosticare chi arriverà primo, classifica assoluta, fra tutti conduttori nutrita pattuglia locale. E poi via, sulle strade delle prove speciali, a fare il tifo. Ma non è tutto, nei prossimi giorni ci altre novità legate al rally, al concorso, alle iniziative de «La Stampa».

E chi indovinerà i nomi della scheda (primo secondo assoluto, primo condo dei locali) in premio un gommone Larox Pirelli. Un televisore a colori secondo, poi due ciclomotori Gilera Gsa e sedici copie del volume «Prima pagina».

Ci premi anche per i due piloti che arriveranno primi e secondi classifica assoluta: milione al primo, mezzo milione al secondo. Un modo per aiutare i più meritevoli fra i conduttori liguri non ufficiali , per partecipare a una impegnativa come un Sanremo mondiale, devono affrontare anche sacrifici economici non indifferenti.

Ecco il regolamento dettagliato del concorso.

1) L'editrice La Stampa indice fra i lettori del quotidiano La Stampa, edizione Liguria, il concorso «Vincisanremo» collegato al 24° Rallye Sanremo;

2) Da martedì settembre a domenica 3 ottobre La Stampa-Cronache della Liguria pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno pronosticare i due che si classificheranno ai primi due posti classifica assoluta e i due (pilota non prioritario) migliori piazzati rallye. Saranno considerati equipaggi liguri quelli in il 1° residente in provincia licenza rilasciata da un Automobile Club ligure.

Le schede potranno essere a via Torino, e dovranno pervenire entro sabato 2 ottobre, potranno in apposite urne collocate vona, Imperia e Sanremo fino a un'ora prima della partenza del rallye 3 ottobre. In seguito verrà precisato il luogo in cui saranno installate le urne.

Fra tutti i lettori indicato i nomi esatti dei quattro equipaggi o che indicati il maggior numero saranno estratti a sorte, nella l'11 e il 16 ottobre, i seguenti premi in di valore: 1 gommone Larox Pirelli, 1 televisore a colori 18 pollici, 2 ciclomotori Gilera Gsa, 16 volumi «Prima pagina» editi dall'Editrice La Stampa.

5) Sono esclusi dal so i tagliandi ricavati copie omaggio e i facsimile, così come al esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice Stampa e i loro famigliari.

I premi non saranno cumulabili. Non potranno perciò vinti un'unica persona, ma assegnati a persone diverse.

r. b.

Le speranze dei tifosi locali

SANREMO — Sono già una dozzina i conduttori locali ioso in possesso licenza un degli Automobil club liguri, non prioritari, se il regolamento del concorso) che si sono iscritti Rally di Sanremo. Sono tutti delle province Imperia e due molto legato al rally), tranne un genovese. Per le prossime ore si attendono comunque altre iscrizioni.

La lista si apre con il campione d'Italia Bruno Ferraris, di Savona, e Gabriele Nebiacco Albenga. primo è al volante dell'Alfasud del Jolly con cui trionfò l'anno nel campionato classe, secondo guida la Fiat 131 Abarth della scuderia «Tre Gazzelle» di Torino.

Bruno Ferraris partecipò con successo al Sanremo. Fu costretto al ritiro alla terza tappa, sul ritorno in Liguria quando era addirittura undicesimo assoluto. *«Un'avventura che mi ha lasciato un* — commenta Ferraris —; *e che per questo voglio riprovare. D'altronde para come il Sanremo è sempre un'esperienza meravigliosa. che la vettura, preparata come sempre da Nello Riccardi, possa assecondarmi al meglio».* Per questa gara, infatti, Ferraris ha «tradito» l'Alfetta Gtv sei cilindri con cui disputa il campionato italiano.

Anche per Gabriele potrebbe l'occasione per una gara un risultato di prestigio, questo quest'anno dall'Ascona 400 al 131 della Tre Gazzelle, il conduttore di Albenga ha una vettura in grado fario ben figurare. *«Un rallye Sanremo nasconde sempre molte incognite* — la prudente Nebiacco — *ma ci stiamo preparando con molto puntiglio».* Ferraris corre in coppia Santrancesco, il navigatore Nebiacco è Daniele Gianci.

E gli altri. Oltre Sacco, saranno Giancarlo e Giuseppe Fiocchi Tartarughe Corse. Avranno una Alfasud, con cui il pilota di Bordighera cercherà di dare battaglia nell'affollata 23. Sempre un'Alfasud e sempre in classe Giovanni Grengo Cervo Ligure. Per ora si un equipaggio sanremese: Ivano Senta e Botille City corse; con Ford

Il genovese, infine, è Roberto della Grifone, su 127. suo fianco il copilota Castelletta. Per il momento non si sono iscritti piloti della provincia di La Spezia. Quello conduttori liguri sarà un rallye nel rallye, la lotta è già aperta, visto i motori rombano sulle strade di casa per le consuete prove.

Chiaramonti

CINEMATOGRAFI E TEATRI

[illegible]

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Aurelio Saffi 20, tel. 543.241) Sexy Shop. V 12 Or. 15.[illegible] 22.40 L. 4000

ARISTON (via San Matteo 16r, tel. 208.544) Ragazze in affitto. V 18 Or 15.30 ult 22.40 L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.400) Domani mi butto, con Al Nicheri - Al Melato Or 16 18.10, 20.20, 22.30 L. 4500

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.100) Una commedia sexy in una notte di mezza estate. Vv Allen Or 16 - 17.35, 19.10 20.45, 22.30 L. 4500

DIONISO (via Colombo 91 tel. 565.886) Due irresistibili perse anni V 18 Ap 10.30 ult 22.40 L. 4000

GIONELLO (via Bertu 101r, tel. 295.901) Svitato e domenica che voglia? V 18 Or 15 ult 22.30 L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.433) Il commissario più pazzo del mondo, con A. Rizzo e Bombolo Or 15.30 17.15 19 20.35 22.30 L. 4500

IDEAL (corso Montegrappa 1, 890.360) Perry's, quasi pazzi, pazzi, pericolosi V 18 Or 16 17.35 19.10 20.45 22.30 L. 4500

ILLIR (via XX Settembre 218r, tel. 561.881) Lo sposo e il fiore, con J. Hershey e Bobby Vinton Vapr 18 Or [illegible] 17.15 18 20.45 22.30 L. 4500

NUOVO PALAZZO (piazza S. Caterina 12, tel. 186.517) Guerre stellari, con M. Hamill e C. Fisher Or 15. 16.10. 20.20. 22.30 L. 4500

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 589.241) Incredibile ma vero, con [illegible] e Vi-

[illegible] ne «La notte [illegible]. Lorenzo» (a Genova, cinema Olimpia)

CRISTALLO [illegible] della Rocca 61, tel. 299.967) Sugar Baby. Vapr 18

LIDO (v. Cel Gatteri 21r, tel. 390.493) Apocalypse Now.

SANNI (corso Armellini 4, tel. 891.002) Il bersaglio.

CINEMA D'ESSAI

SANTE (via Carducci 91a, tel. 590.757) Amicia impossibile. V 18

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso [illegible] 70 e) Il [illegible]

CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. [illegible] 516) Lo [illegible] e vi-

CORALLO (via Innocenzo IV 12 r, tel. 580 41[illegible] [illegible]

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Agente 007 dalla Russia con amore - Un cadillac di 15 piedi.

ASTORIA: Interrogatorio.

ELDORADO: Professione p... attrice. V 18

MASSIMO: chiuso

MODERNA: Polizia di allarme. V 18

SPLENDOR: Via col vento.

CERTOSA

COLOMBO: La strategia.

BISTRI PONENTE

GARDEN: Il cacciatore.

ROMA: Insultami il potere del male. V 18.

VERDI: Ganja connection.

PEGLI

EDEN: Lilly e il vagabondo.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Perlino in posto alla riscossa.

QUINTO

FLORA: Amore senza fine.

RECCO

ALBA: Visti giovani cretini.

ARENZANO

ITALIA: Sul lago dorato.

COGOLETO

VERDI: chiuso

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Kramer contro Kramer.

BIONDO: Computer per un omicidio.

LUX: Agente 007 vivi a tassio muoiro.

CAMPOMORONE

ANDREA: Il grande ruggito.

CHIAVARI

ASTOR: I cannibali.

CENTRO: I racconti del cuore d'oro.

NUOVO: Chiuso estate.

ODEON: chiuso per ferie

SAVIGNONE: 2001 odissea nello spazio.

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso per ferie

CINEMONE: Polizia di stato.

ITALIA: Il colosso.

METRO LEVANTE

ARISTON: La cosa prodotta.

CENTRALE: Apocalypse now.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione Semiseria Teatro Comunale del Opera dal 10 al 17-9 aperiam in prelazione dal 18-9 nuovi abbonamenti consegnare 589.329 - 591.687. Domani ore 17 Concerto sinfonico Ucher Season L. 4000

CINE VARIETA'

SUPERBA: Ragazze in affitto. V 18

RITROVI

CLUB HOTTARELL: Ghost Shelter, con Rolling Stones. Ore 20.30. 22.30 L. 2500

DISCOTECA NEW YORK: discoteca L. 6000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia tel. 22.196) Rocky III.

ELDORADO (vic S. Teresa, tel. 20.563) Arancia meccanica.

ARI (via Vegano, tel. 20.945) Il commissario più pazzo del mondo.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 31.470) Vacanze erotiche al can [illegible]

DIANA: Apocalypse now.

[illegible] e tre [illegible]

ALTRE VISIONI

FRANTUOIO (p. Diaz 46, [illegible] 36.63.22) Bunny Bunny.

LUX (v. Boccaglio, tel. 22.973) [illegible] con gli spogliarelli

RITZ: Il regalo.

COLOMBO: Grease prossimo.

ALBENGA

ASTOR: I giorni del Condor.

[illegible]

CRISTALLO: [illegible]

ALBISOLA MARINA

MARCONI: L'ultima sfida di Bruce Lee.

LOANO

PERLA: nuovo progr.

LORENSE: I cacciatori.

[illegible]

ODEON: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Giochiamo, guarda, [illegible] luna.

CRISTALLO: Le streghe.

[illegible]

ITALIA: Fine d'inferno.

LUX: U-Boot 96.

FINALE LIGURE

CINEMA: Attenzione sono.

VITTORIA: La gorilla.

IDEAL: Mani di velluto.

SPOTORNO

ARISTON: Christine F.

[illegible]

TEATRO: Sabato, domenica [illegible] spogli.

VERDI: Chiuso per ferie

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Le spogliarelliste di New York.

ROSSINI (Oneglia - via Vittorio 18, tel. 23.674) Arcadia meccanico.

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 26, tel. 63.871) Gli assi spaziali - Gattopardi.

DANTE (Oneglia - via S. Bonfiglio, tel. 23.620) Il balcone.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2 tel. 22.745) Lotta l'angelo tra i fiori.

CAVOUR: Cine remake.

ODEON: Ho fretta.

SECONDE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Anni di piombo.

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: Due gocce d'acqua salata.

CERVO: Jacky Chan la mano che uccide.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Via col vento.

ZERO: Lo spedo è tre lame.

RIVA LIGURE

CORALLO: Agenti speciali! Cosi stanno [illegible] Gilpi.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Fine d'inferno.

EUROPA: Apocalypse now.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARMONIA: Chiuso per ferie.

CRISTALLO: Sugar Baby. Vapr 18

LIDO (v. Cel Gatteri 21r, tel. 390.493) Apocalypse Now.

SANNI (corso Armellini 4, tel. 891.002) Il bersaglio.

CINEMA D'ESSAI

SANTE (via Carducci 91a, tel. 590.757) Amicia impossibile. V 18

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso [illegible] 70 e) Il [illegible]

CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. [illegible] 516) Lo [illegible] e vi-

CORALLO (via Innocenzo IV 12 r, tel. 580 41[illegible] [illegible]

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Agente 007 dalla Russia con amore - Un cadillac di 15 piedi.

ASTORIA: Interrogatorio.

ELDORADO: Professione p... attrice. V 18

MASSIMO: chiuso

MODERNA: Polizia di allarme. V 18

SPLENDOR: Via col vento.

CERTOSA

COLOMBO: La strategia.

BISTRI PONENTE

GARDEN: Il cacciatore.

ROMA: Insultami il potere del male. V 18.

VERDI: Ganja connection.

PEGLI

EDEN: Lilly e il vagabondo.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Perlino in posto alla riscossa.

QUINTO

FLORA: Amore senza fine.

RECCO

ALBA: Visti giovani cretini.

ARENZANO

ITALIA: Sul lago dorato.

COGOLETO

VERDI: chiuso

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Kramer contro Kramer.

BIONDO: Computer per un omicidio.

LUX: Agente 007 vivi a tassio muoiro.

CAMPOMORONE

ANDREA: Il grande ruggito.

CHIAVARI

ASTOR: I cannibali.

CENTRO: I racconti del cuore d'oro.

NUOVO: Chiuso per ferie

ODEON: chiuso per ferie

SAVIGNONE: 2001 odissea nello spazio.

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso per ferie

CINEMONE: Polizia di stato.

ITALIA: Il colosso.

METRO LEVANTE

ARISTON: La cosa prodotta.

CENTRALE: Apocalypse now.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione Semiseria Teatro Comunale del Opera dal 10 al 17-9 aperiam in prelazione dal 18-9 nuovi abbonamenti consegnare 589.329 - 591.687. Domani ore 17 Concerto sinfonico Ucher Season L. 4000

CINE VARIETA'

SUPERBA: Ragazze in affitto. V 18

RITROVI

CLUB HOTTARELL: Ghost Shelter, con I Rolling Stones. Ore 20.30. 22.30 L. 2500

DISCOTECA NEW YORK: discoteca L. 6000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia tel. 22.196) Rocky III.

ELDORADO (vic S. Teresa, tel. 20.563) Arancia meccanica.

ARI (via Vegano, tel. 20.945) Il commissario più pazzo del mondo.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 31.470) Vacanze erotiche al can [illegible]

DIANA: Apocalypse now.

[illegible] e tre [illegible]

ALTRE VISIONI

FRANTUOIO (p. Diaz 46, [illegible] 36.63.22) Bunny Bunny.

LUX (v. Boccaglio, tel. 22.973) [illegible] con gli spogliarelli

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Le spogliarelliste di New York.

ROSSINI (Oneglia - via Vittorio 18, tel. 23.674) Arcadia meccanica.

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 26, tel. 63.871) Gli assi spaziali - Gattopardi.

DANTE (Oneglia - via S. Bonfiglio, tel. 23.620) Il balcone.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2 tel. 22.745) Lotta l'angelo tra i fiori.

CAVOUR: Cine remake.

ODEON: Ho fretta.

SECONDE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Anni di piombo.

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: Due gocce d'acqua salata.

CERVO: Jacky Chan la mano che uccide.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Via col vento.

ZERO: Lo spedo è tre lame.

RIVA LIGURE

CORALLO: Agenti speciali! Cosi stanno [illegible] Gilpi.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Fine d'inferno.

EUROPA: Apocalypse now.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071) Dimmi di sì.

ARITE (via Matteotti) Solamente (Alassio)

ASTRA (via [illegible] 50, tel. 58.810) Gli altri giorni del Condor.

BANDEMBERI: Bosco nudi svolazzi. Vset 18

CENTRALE (via Matteotti) The Changeling.

SUPERCINEMA: Rocky III.

ORFEO: Storia di Ferdinand.

Concerti e un convegno [illegible] a Genova per celebrare il musicista

Stradella, un tipo assai strambo rubava mogli e scriveva oratori

Gianandrea Gavazzeni dirigerà il «S. Giovanni» di Stradella

GENOVA — Con una serie di manifestazioni fissate fra il 22 e il 25 settembre (un convegno di studi, un concerto [illegible] interpretato dal «Quartetto Arcadia» e l'esecuzione dell'oratorio *San Giovanni Battista* diretto da Gianandrea Gavazzeni). Genova ricorderà Alessandro Stradella, nei confronti [illegible] quale ha ha debito molto [illegible] il grande musicista romano fu, infatti, assassinato, proprio trecento anni fa, in piazza Banchi, vittima [illegible] [illegible] giura per la quale nessuno mai pagò.

Compositore elegante, [illegible] originale [illegible] moderno, Alessandro Stradella ebbe per tutta la vita due grandi passioni: la musica e le donne. L'elenco delle sue conquiste femminili è lungo: [illegible] va [illegible] superficiali infatuazioni per avvenenti cantanti, quali Pia Antinori e Giorgina Cesi, al sentimento più profondo per la fiorentina Lisabetta Marmorari che il musicista inutilmente cercò di strappare [illegible] convento.

I veri guai cominciarono per il compositore nel 1677. Aveva trentatre anni e [illegible] va di un notevole successo nella sua città natale, quando conobbe e si innamorò di Ortensia Contarini, moglie del nobile veneziano Vincenzo Michiel).

La coppia fuggì dalla città e riuscì a ottenere ospitalità a Torino, grazie alla protezione della reggente, Maria Giovanna di Nemours. Il [illegible] settembre 1677 Stradella subì il primo attentato: due sicari provenienti [illegible] Venezia lo ferirono con quattro pugnalate.

Ne nacque un incidente diplomatico dagli effetti estremamente negativi per i due amanti: Ortensia fu [illegible] ta in un convento, Stradella allontanato da Torino. Preceduto [illegible] lettera anonima il musicista giunse a Genova ove si stabilì sotto la protezione del [illegible]hese Rodolfo Maria Brignole Sale, grande appassionato di musica, finanziatore del teatro Falcone.

Con tre commercianti e musicisti dilettanti l'artista romano diede vita ad un curioso sodalizio occupandosi [illegible] acconciature femminili e [illegible] lezioni di musica a dame facoltose. Nel [illegible] Stradella fu presentato dal marchese Brignole Sale [illegible] consigliere comunale Giuseppe Garibaldo e alla moglie Maria Francisca Lomellini.

La famiglia Lomellini era fra le più altolocate di Genova anche [illegible] finanziariamente in situazione non florida. Proprio per questo motivo i quattro fratelli, Giovanni Battista (detto Barcolotto), Domenico, Antoniotto [illegible] Baldassarre, [illegible] accettato come co- [illegible] Garibaldo, [illegible] origini non nobili, ma economicamente potente. L'amore fra Stradella e Francisca sbocciò immediatamente e fu in seguito favorito dall'inconsapevole Giuseppe che invitò il musicista ad insegnare canto alla figlia e alla moglie.

Ben presto qualcuno cominciò però a fare pericolose [illegible]lazioni sulla coppia: [illegible] baldo, sotto le pressioni del [illegible] Baciotto, fu costretto a vietare a Stradella l'in- [illegible] nella sua [illegible] Il dolo- [illegible] fu [illegible] non [illegible] da impedirgli [illegible] «consolarsi» provvisoriamente con una affascinante e giovane cantante, Barbara Agnadini. Sfortuna volle che Barbara fosse l'amante di Baciotto.

Il Lomellini ebbe, così, più motivi per odiare il musicista [illegible] sorella circuita, l'amante [illegible] preparò con [illegible] [illegible] trappola mortale [illegible] Il 1° [illegible] Stradella cadde pugnalato [illegible] morte da [illegible] sicario [illegible] il cui volto [illegible] rimasto sconosciuto.

Ma fu subito chiaro agli inquirenti [illegible] era stato [illegible] dante: [illegible] Battista Lomellini fu rinchiuso in carcere. L'accusa era, tuttavia, troppo pesante per un nobile della sua posizione: il 15 giugno gli fu pertanto concessa la libertà provvisoria con «una cauzione — come ha scritto Remo Giazotto nella esauriente biografia che per prima ha messo in luce il "caso Stradella" — *il cui gravissimo ammontare sta a dire che ormai ciascuno più non dubitava della sua colpevolezza...*».

r. l.

Organizzato dall'Arci

Un ciclo di film a Bordighera

. Elliot Gould

VENTIMIGLIA — L'Arci di Ventimiglia organizza un ciclo di sei film, sul tema: «*Guerra e militarismo*».

Saranno proiettati con cadenza settimanale [illegible] cinema Olimpia di Bordighera nei giorni di giovedì e venerdì.

Questa rassegna s'inizia con [illegible] pellicola che ha per titolo «Mash». [illegible] Altman, interpretato [illegible] Gould.

Ecco il programma: 28-30 settembre «I 4 dell'oca selvaggia»; 6-7 ottobre «Bagliori di guerra»; 13-14 ottobre «Taps, squilli di rivolta»; 20-21 «Codice 215, Valparaiso non risponde»; 27-28 «I mastini della guerra». Il prezzo d'ingresso è di 2500 lire.

fr. m.

Liguria un libro del Touring

GENOVA — Il volume «Liguria» della collana «Guide d'Italia» del Touring Club Italiano (che verrà presentato ai soci e alla stampa nel corso del convegno dei soci cinquantennali e ventiduecinquennali in programma a Genova il 25 settembre) esce in questi giorni nella sua 6ª edizione, accresciuta di 288 pagine (ora sono 772, con 38 carte e 11 piante) e completamente [illegible] giornata.

[illegible] solo un aggiornamento, però, sia pure radicale: [illegible] volume segnerà infatti l'inizio di una guidistica nuova, frutto sia di un processo evolutivo iniziato con la collana [illegible] (fin dal 1914, sia di recenti studi e ricerche.

TVS, per il silenzio 82-83 punta su sport e attualità

GENOVA — Punterà sul recupero dell'informazione la ripresa autunnale di TVS, l'emittente televisiva legata a Italia 1, network dell'editore Rusconi. Enzo Bottesini che ha sostituito Nino Pinto alla direzione della tv privata genovese è netto.

«Ci rendiamo conto che [illegible] di una scelta difficile e impegnativa, anche sotto il profilo [illegible] ma [illegible] è indispensabile per raccordare il palinsesto di «Italia 1» con le esigenze dei nostri telespettatori».

In sintonia con la filosofia che da qualche tempo anima anche le grandi società di servizio televisivo americane, a film, telefilm, «novelas» e «speciali» verrà affiancato ora un «contenitore» pomeridiano della durata di un'ora [illegible] (dalle 18,30 alle 19,30) prodotto dalla redazione giornalistica

«Si chiamerà "quotidiano" e partirà da lunedì prossimo — spiega Bottesini. — Come riempiremo questo contenitore? con dei servizi suddivisi per settore (cultura, spettacolo [illegible] sport, attualità grandi temi regionali [illegible] e un [illegible] [illegible] proprio. «quotidiano» [illegible] secondo noi, la formula giusta per integrare l'informazione [illegible] locale con i programmi di Italia 1 un network che non ha affatto stravolto l'immagine di TVS».

«Nel giro di alcune settimane — *spiegano in via Varese* — i telespettatori dovrebbero ritrovare [illegible] nel «quotidiano» uno [illegible] informazione preciso e accessibile».

Frattanto [illegible] TVS, *stanno perfezionando [illegible] rimando i programmi sportivi dello do- [illegible] e del lunedì, partiti la scorsa settimana* [illegible] «Direttissima» e «Lunedì sport» *con la telecronaca [illegible] Genoa e Sampdoria che l'accordo con la Sacis [illegible] assicurato all'emittente.*

«*Direttissima* è un preciso e puntuale punto [illegible] riferimento per chi, dopo [illegible] partita, le radiocronache, i resoconti telefonici o altro, vuole [illegible] rapidamente attraverso le immagini, il punto [illegible] situazione sulle squadre genovesi e su ciò che hanno combinato in casa e fuori», *dice Bottesini.*

s. t.

I programmi delle televisioni private

[illegible]

CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Cartoni Animati Classici; 9.20 Cartoni Ape Maia; 9.50 Cartoni Le bellezze dei pianeti; 10.10 Cartoni Candy; 10.30 Film Il cacciatore di sangue, drammatico; 12 Il grande sport di Canale 5; 13 Telehim' Dallas; 16 Film Zarak Kahn, avventura; 17.30 Sceneggiato Winston il mercenario; 18.30 Telefilm Nazzarri; 19.30 Telefilm Operazione ladro; 20.30 Telefilm Dallas; 21.30 Film Mani sulla luna, commedia; 23.15 Il grande sport di Canale 5; 0.15 Film Cuori infranti, commedia - Telefilm Hawaii squadra cinque zero.

TELENORD TN4

Ore 9 Kessidon, cartoni; 9.25 Starzinger, cartoni; 9.50 Dancin' Days, sceneggiato; 10.30 Avventure al Marocco, film; 12 Mod Squad (I ragazzi di Greer), telefilm; 13 L'uomo ragno, cartoni; 13.30 Funny Face, telefilm; 14 Dancin' Days, sceneggiato; 14.45 Francia contro la casserta, film; 16.30 Kessidon, cartoni; 17 Starzinger, cartoni; 17.30 Astroganga, cartoni; 18 L'uomo ragno, cartoni; 18.30 Il segreto, film drammatico Francia, 1974; 20.30 La famiglia Bradford, telefilm; 21.30 Il mostro della laguna nera, film fantascienza, Usa 1954; 23.10 L'orologio di diamanti; 23.15 Maurizio Costanzo Show; 0.05 Arrivano i nostri, film comico; 1.30 Colpo di sole, film.

TELECITTA'

UHF 48, 62, 54 — Ore 12 Cartoni; 12.30 Leggiamoli insieme; 13 Film La pelle sotto gli artigli; 14.30 Leggiamoli insieme; '15 Cartoni; 17.45 Cartoni; 18.15 Shopping; 18.45 Motori non stop; 19.20 Speciale Liguria; 19.45 Cartoni; 20.30 Film Scambiamoci le mogli; 22.15 Speciale Liguria; 22.30 Film Tober.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 56, 59, 62, 69 — Ore 12 Pranoterapia; 12.30 Musicale; 12.55 Servizio di Due Riviere Tv; 13.20 Telefilm La bella di Ritter; 13.50 Pagina tre; 14 Film Gli italiani e le donne; 15.30 Cartoni; 16 Telefilm The Flying Khel; 16.30 Film Capocabana Palace; 18 Cartoni [illegible] Silvestro; 18.30 Il mondo delle fiere; 18.50 Calcio tedesco; 19.50 Parla Portese; 20.10 Rivis; 20.20 Panel[illegible] della sera; [illegible] Monitor; 21 Telefilm La bella di [illegible] 21.30 [illegible] rotonda [illegible] Due Riviere Tv; 21.55 Giada e la stella; 22 Sceneggiato Guerra e pace; 23 I concerti di settembre; 23.40 Autodog; 0 Telefilm I visitatori.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film Il Normand; 12.30 Telefilm Il cavaliere solitario; 13 Cartoni I gatti di Chattanooga; 13.20 Cartoni Phantaman; 13.40 Telefilm Police Surgeon; 14.10 Film Il giovane selvaggio; 15.30 Film Alba di sangue; 17 Cartoni I gatti di Chattanooga; 17.30 Cartoni Phantaman; 18 Concerto con Dino; 19 Telefilm Il cavaliere solitario; 19.30 Politica in Liguria; 20 Bollettino Ligure; 20.30 Sceneggiato Terenzio; 21.30 Film Gli invincibili sette (anno 1963), 22.30 Film Il bravo di Venezia; 24 Follie di notte; 0.30 Film I due Foscari; 2 Film della notte.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9.30 Qui Tvs - Le famiglie Mezzi, cartoni; 10 General Hospital; 10.50 Segno americano, sceneggiato; 11.35 Arrivano i Superboys, cartoni; 12 Film Le avventure di Sherlock Holmes; 14 La casa nella prateria, telefilm; 15 Segno americano, sceneggiato; 18 Una piccola città, sceneggiato; 17 Bim Bum Bam - Arrivano i Superboys, cartoni - Papà chiocciola, telefilm, 18.30 Quotidiano - Calendario - Colpo secco - Telegiornale; 19.30 Chips, telefilm, 20.30 Film Sotto l'albero yum yum; 22.15 Jerry Lewis show; 23.30 Donzel sul Secolo XIX; 23.15 Film Cinco mortale.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 10 Film; 12.30 Cartoni; 20 Film; 21.30 Film; 23 Film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Mezzogiorno solletico, film guerra; 11.30 La storia del sig. Howard, telefilm; 12 La avv. di Arsenio Lupin, telefilm; 13 Il grande Gazullo, film avv.; 14.30 Cartoni Uomo tigre; 15 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 15.30 Cartoni Ged Sigma; 16 Noi non siamo angeli, film western; 17.30 [illegible]me e Shirley, telefilm; 18 Cartoni Uomo tigre; 19.30 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; [illegible] Cartoni Ged Sigma; 19.30 Documentario; 20 Psicocomico, telefilm, 21 La terza voce, film polizz.; 22.30 [illegible] Noire, telefilm; 23.30 Mezzanotte [illegible] film guerra

[illegible]

UHF 30 — Ore 12 Telefilm serie Quella casa nella prateria; 12.50 Diario giorno; 13 Cartoni Ryu, ragazzo della caverna; 13.30 Miniserie; 14.30 Telefilm Laverne e Shirley; 15 Film Domani passo a salutare la tua vedova, western; 16.30 Sviolonea, cartoni; 17 Telefilm Dott. Kildare; 17.25 Diario sera; 17.30 Cartoni Roger Ramjet; 18 Cartoni Columbia Fantasy; 18.30 Telefilm Il ragazzo del circo; 19 Diario sera; 19.10 Documentario Salvaggio mondo; 19.30 Telefilm Dott. Kildare; 20 Telefilm I naufraghi; 20.30 T.R.R.F. notizie; 21.05 Telefilm Love [illegible] 22 Film I due [illegible] 23.40 Telefilm La famiglia Addams.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,15 Il tesoro degli sbandati, telefilm; 10.45 Hazell, telefilm; 11.35 Tv amica; 12 Giovani avvocati, telefilm; 12.50 Rickety Rocket, cartoni; 13.20 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 13.30 Kum Kum, cartoni; 14 Cartoni; 14.30 Film Per grazia ricevuta (comm. Usa 1972); 16.30 Il tesoro degli sbandati, telefilm; 17 Rickety Rocket, cartoni; 17.30 Il grande Mazinga, cartoni; 18 Documentario; 18.30 Hazell, telefilm; 19.20 Le sport; 19.35 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 20 Il grande Mazinga, cartoni; 20.30 Film La morsa d'acciaio (drammatico, Usa 1952); 22.20 Una coppia quasi normale, telefilm, 23.15 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 23.30 Ripley night; 23.35 Film della notte.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9.30 Buongiorno da Telecity; 7.15 Cartoni Kum Kum; 7.45 Cartoni Hanna & Barbera; 8.15 Cartoni Gundam; 8.45 Girandola musicale; 9.15 Film La cavalcata dei ribelli reali; 11.10 Telefilm Fantasilandia; 12 Telefilm Taxi; 12.30 Telefilm La strana coppia; [illegible] Telefilm Dr Dallas e Knots Landing; 14 Gran Bazar; 15.30 Telefilm Fantasilandia; 16.30 Viva - Cartoni Hanna & Barbera; 17 Cartoni Gundam; 17.30 Cartoni Hanna & Barbera; 18 Cartoni Lupin III; 18.30 Cartoni La magnifica doppiezza; 19 Telefilm Enigma; 20 Telefilm Operazione sottovoce; 20.30 Telefilm Sulla strada della California; 21.30 Film Rosa, commedia umoristica 1972, 23.30 Asia.

[illegible]

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 Notiziario; 13 Asia; 16.30 [illegible] 17.30 Programma per bambini; 18.30 Film; 20 Rubrica religiosa; 20.15 Notiziario Audiolesi; 20.30 Notiziario; 21 Lontano Magica.

CANALE 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Film La rivolta dei barbari; 19.30 Film Il piccolo testimone dell'Orient Express; 20.15 Tg; 20.45 Ciao come stai, spettacolo comico musicale condotto da Walter Chiari, regia di Beppe [illegible] [illegible] oroscopo di Otalma e Telegiornale

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore [illegible] Cartoni con Principessa; 12.30 Kum Kum, cartone «Il figliol prodigo»; 13 Il pirata, telefilm; 14 Sanford and Son, telefilm; 14.30 [illegible] di un film [illegible] (bl. 1972), [illegible] Hanna & Barbera show, [illegible] 18.30 Il [illegible] Mr. [illegible], cartone; 19 [illegible] and [illegible] telefilm, [illegible] Natura [illegible] documentario; 19 Lancillotto 008, telefilm; 19.30 Conan, cartone; 19 Project Ute, telefilm; 20 Sanford and Son, telefilm; 20.30 Peyton Place, telefilm, 21.30 Il magnifico avventuriero, film (col 1963), 23 Rombo tv, settimanale di [illegible] bilismo e motociclismo; 24 La macchina del [illegible] avventuroso (col. 1974)

[illegible] 7

UHF [illegible], 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 10 Cecilia si tradisce, telefilm; 10.25 Giorno per giorno, telefilm; 10.50 La favola di Heidi, film, 12.30 Maude, telefilm; 13 Con lui perdica la morte, film; 14.30 Giorno per giorno, telefilm, 14.55 Astroganga, cartoni, 15.20 Starzinger, [illegible], 15.45 Fernandel sceppi e pennel, film comico, Francia, 1961; 17.15 I giganti del Brenta, film, 18.45 Collaboratore, telefilm; 19.35 Astroganga, cartoni, 20 Starzinger, cartoni, 20.25 Una strana ragazza; 20.55 Mau- [illegible] telefilm; 21.25 [illegible] telefilm, 22.20 L'albero [illegible] [illegible] drammatico, Italia [illegible]; 23.50 Intermezzo di musica; 24 Africa sexy, film.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm Ispettrice Regan; 13 Cartoni [illegible] Magic; 13.30 Cartoni Quindam; 14 Telefilm La strana coppia; 14.30 Telefilm Angie; 15 Sceneggiato Claudius; 16 Film [illegible] cerembolo ragazzi; 17.30 Telefilm F[illegible] 18.30 Musica [illegible] 19 [illegible] l-Zenberg; 19.30 Cartoni Ape [illegible]; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20.30 Film I lupi [illegible] Texas; 22 Telefilm Petrocelli; 23 Film I cavalieri del [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 57, 63 — Ore 10 Film Il delitto della signora Reynolds; 11.30 Sceneggiato Jean Christophe; 12 Cartoni; 12.30 Il mercatino; 13 Tg Tris; 13.15 Il mercatino; 13.30 Film Jess il bandito; 15 Film Natalie il ladro gentiluomo; 16.30 Cartoni; 17.30 Bordering; 18 Tg Tris; 18.15 Film Accadde in settembre (centim. 1950), 20 Tg Tris; 20.15 [illegible] 20.30 Telefilm; 21 Asca betti tris.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 10.30 Film Tour de force brucia 12 Cartoni Gruppo [illegible] magnetic; 12.25 Cartoni Lupin III; 12.45 Vivere il futuro; 13.15 [illegible] [illegible] 13.30 [illegible] particolare; 16 Telefilm Cedice Gerico; 16 Film Se [illegible] [illegible] 17.30 Cartoni Gruppo diabolico magnetic; 18 Cartoni Lupin III; 18.25 Telefilm Maid [illegible] 19.15 Notiziario; 19.30 Telefilm Vivere il futuro; 20 Musica ecclitenti; 20.30 Film L'ultimo Rifle; 22 Telefilm Cedice Gerico; 22.50 Notiziario; 23.15 Film Kozara, ultimo comando.

LE TELEVISIONI [illegible]

F 1

Ore 10.25 Accordéon [illegible] diona. Troisième «Prince de l'accordeon 82» (finale) 10.45 La séquence du spectateur; 11.15 La saison de TF1 - TF1 Actualité; 13.35 Pour changer; 18 Auto-moto; 18.30 Arc[illegible] le magicien; «La Tour de Pise», 18.35 Trente millions d'amis; 19.10 [illegible] pas d'accord; 19.20 Actualités régionales; 19.45 S'il vous plaît; L'Animal; 20 TF1 [illegible] 20.35 Droit de réponse; 21.50 Dallas; 22.35 Bept sur sept, magazine de la semaine; 23.30 TF1 Actualités.

A 2

Ore 11 Journal des sourds et des malentendants; 11.30 Idées à suivre; 12.15 La vérité est au fond de la marmite; 12.45 A2 présente [illegible] 13.35 Drôles de dames «Feu à volonté»; 14.20 Son Ku Kai; 14.50 Les jeux du stade; 17 Récré A2; 17.45 La chasse aux trésors; 18.50 Des chiffres et des lettres. Avec «Le compte est bon» et «Le mot le plus [illegible]». 19.10 D'accord, pas d'accord; 19.20 [illegible] régionales; 19.45 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal de l'A2; 20.35 Champs Elysées; 21.50 La neige et la cendre; 23.20 Antenne 2 dernière.

FR 3

Ore 18.30 Fr3 Jeunesse. Il [illegible] une fois [illegible] «Ah! la Belle Epoque»; 19.10 Soir 3. Dossier sports. 19.20 Actualités régionales; 19.40 Magazine régional; 19.55 Dessin animé. Il était une fois l'homme «Les années folles». 20 Les jeux de 20 h. Ce soir Belmure. 20.35 On sort ce soir, L'Adélaïde, film; 22.20 Soir 3; 22.50 Prélude à la nuit.

APPUNTAMENTI FLASH

Margherita: [illegible] per la stagione sinfonica

Si aprono oggi al botteghino [illegible] Margherita le sottoscrizioni per i nuovi abbonamenti [illegible] stagione sinfonica [illegible] tembre-dicembre '82. Il concerto [illegible] ieri [illegible] verrà replicato domenica pomeriggio alle 17.

Riapre il cineclub

GENOVA — Riprende la sua attività oggi il cineclub Fritz Lang che ha sede [illegible] ria Acquarone 64 [illegible]. Le serate settimanali [illegible] d'ora in avanti due: il martedì e appunto il sabato.

Il primo [illegible] in programma è «*Il mistero di Oberwald*» [illegible] Michelangelo Antonioni. [illegible] nel [illegible]. Lo spettacolo s'inizia alle 21.30.

Il biglietto [illegible] mille lire come la tessera annuale obbligatoria.

Emilio Costa presenta volume

GENOVA — Martedì prossimo alle 17.30 [illegible] Terrazza Martini su iniziativa del comitato di Genova dell'Istituto per la storia del Risorgimento Italiano, Emilio Costa presenterà [illegible] volume di [illegible] Montale «*L'emigrazione politica in Genova e in Liguria (1849-1859)*».

La sagra di [illegible] estate

ALBENGA — E' in programma [illegible] [illegible] a domani la «*Quinta sagra* [illegible] *fine estate*», organ

FILM: «Io che tu sai che io so», «Trade chiama Canale 6» e «Venom»

Caro Sordi, qui c'è poco da ridere

Sordi con Monica Vitti in una scena di «Io so che tu sai che io so» di cui è anche regista

Io so che tu sai che io so, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti, Isabella De Bernardi, Claudio Gora. Produzione italiana a colori. Storia patetica di famiglia. Cinema Ambrosio

Fare il patetico è la vecchia aspirazione di ogni attore comico, ma per Alberto Sordi, in questo film appena visto off Mostra del cinema a Venezia, non risulta una buona

Le intenzioni del film, scritto da Rodolfo Sonego, sarebbero buonissime: raccontare come un marito italiano egoista, cinquantenne dirigente di banca benestante, che per attuare e accidioso quieto vivere rifiuta ogni problema trattando moglie e figlia come soprammobili della propria esistenza, scopra improvvisamente per caso qual è la realtà della sua famiglia: e come la rivelazione lo trasformi.

Il caso è curioso. Per errore, il detective privato incaricato di pedinare la moglie d'un potente banchiere (destinato come Calvi a morire a Londra, forse assassinato o forse suicida) sorveglia invece del bancario Monica Vitti; per recuperare un po' di soldi, cede al marito lei Alberto Sordi i suoi film-spia. Proiettandoli, Sordi vede crollare quel mondo familiare che immaginava normale: la figlia si droga dall'età di tredici anni e rischia di prostituirsi; la moglie è stata a letto con un altro, intende piantarlo e per non lasciarlo troppo solo prende accordi con un'ex amante del marito. Dapprima disperato, e furente soprattutto per l'occasionale tradimento coniugale, Sordi riconosce poi la responsabilità propria; e la famiglia si ricompone, in un precipitoso lieto fine di malinconica rassegnazione.

C'è poco da ridere: l'intrigo risulta lambiccato, la struttura narrativa impacciata e ripetitiva; la figlia adolescente drogata Isabella De Bernardi, tanto improbabile nel linguaggio e nei comportamenti da diventare comica, ha suscitato fischi e beffe tra il pubblico veneziano; nei toni patetici, Sordi diretto da Bordi (e non Fellini, Monicelli, Risi o Comencini) qui proprio non va. Salvata il mestiere, la migliore è Monica Vitti; nella breve parte di se stessi, i giornalisti Sandro Paternostro e Gianni Letta sono terribilmente realistici!

L. L.

Il bieco Kinski giustiziato dal serpente

Venom di Piers Haggard, con Sterling Hayden, Klaus Kinski, Sarah Miles, Susan George. Drammatico, colori. Gran Bretagna 1982. Cinema Torino.

Venom (veleno in inglese) è quello che manda fuori, dalla nera bocca spalancata, un terribile serpente tirato per sbaglio in una ricca casa londinese, presto assediata dalla polizia che, messa in allarme dalla tossicologa cui il rettile era destinato, cerca di recuperarlo. Nel lussuoso appartamento il mambà si scatena in modo non del tutto malefico, poiché interferisce nel progettato rapimento d'un bambino, i cui sequestratori, due nonni e una donna (rispettivamente Oliver Reed, un bieco Klaus Kinski e Susan George), sono essi pure, e loro malgrado, «sequestrati» dall'assedio in forze degli uomini di New Scotland Yard.

C'è autentica suspense nel film; il capo degli agenti (Nicol Williamson) resosi conto che in quella casa c'è da catturare non solo il mambà ma anche i criminali sequestratori, predispone, coll'aiuto della tossicologa (Sarah Miles), un piano adeguato che costringe alla resa i criminali, cui tanto da scudo gli ostaggi: il bambino e suo nonno (Sterling Hayden) barbuto come un patriarca e un po' gladiatore.

La lotta tra l'uomo, bene graduata dal regista Piers Haggard, conduce al previsto felice epilogo nel quale proprio al rettile sarà affidato il compito di giustiziare a dannno di Klaus Kinski.

a. v.

Canaglie droga e karatè

Christopher Lee

Trade chiama Canale 6 di Steve Carver, con Chuck Norris, Christopher Lee, Richard Roundtree, Maggie Cooper. Poliziesco, colori. Usa 1982. Cinema Vittoria.

Molto karate e altrettanto morimento in questo poliziesco tradizionalmente ambientato, in cui San Francisco, la celebre baia e le colline retrostanti fanno da sfondo a un'avventuraccia nella quale il protagonista Sean (Chuck Norris) è un duro della Squadra Narcotici che ha per temibile antagonista un grossista della droga (Christopher Lee), specialista con l'ausilio d'uno staff maschile e femminile, nonché attraverso la complicità di insospettate canaglie, quali distinte quali maneschie, spesso anche dallo sparo veloce.

Sean usa pure lui la pistola e non male, tuttavia la sua precedenza, nelle frequenti zuffe, alle arti marziali pieno botte orbi, all'epilogo addirittura manda a picco un colosso cinese che faceva da guardia del corpo al boss e pareva inaffondabile. Nell'intrigo ritaglia un suo piccolo spazio una ripa brunetta (Maggie Cooper) destinata a essere la «fanciulla premio» capace di ammorbidire il cuoricino di Sean.

a. v.

Amati ancora chiusi

ROMA — Permanendo la chiusura del cinema del circuito Amati, la capitale rischia di perdere il record, che da anni detiene, relativo al numero degli spettatori che annualmente frequentano le sale cinematografiche.

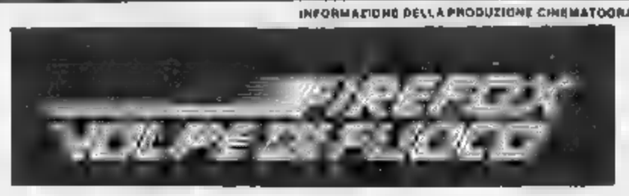
Ieri per la vertenza Amati c'è stato un primo incontro tra sindacati e controparte, ma la rivoluzione del «caso» sembra ancora lontana. Fino a ieri, comunque, erano 56 (su 63) le sale di prima visione in funzione a Roma, oggi questo numero aumenterà di tre unità per la riapertura — rimodernati — del Fiamma e del Fiammetta (l'ingresso adesso è unico) e del Majestic.

Ma rimangono sempre poche, per la «domanda» di cinema, le sale in attività a Roma durante il fine settimana. Domani, però, la «Roma» giocherà in casa e ciò meno rimpiangere ai giovani la scarsità di cinematografi aperti. La programmazione romana di questo terzo weekend di settembre è incentivata da «prime»: quella del film di Sordi, «Io so che tu sai che io so» (esce in sei locali) e quella del film jugoslavo «Ti ricordi di Dolly Bell?» di Kusturica, che un anno fa a Venezia conquistò il «Leone d'oro» riservato alle «opere prime».

A Sordi premio De Curtis

NAPOLI — Il tredicesimo premio «De Curtis-Orotta azzurra 1982» è stato assegnato ad Alberto Sordi. La giuria, composta da 25 attori e altrettanti giornalisti, ha anche premiato, per il settore cinema, gli attori Monica Vitti e Diego Abatantuono, il regista Sergio Corbucci e i produttori Mario e Vittorio Cecchi Gori.

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

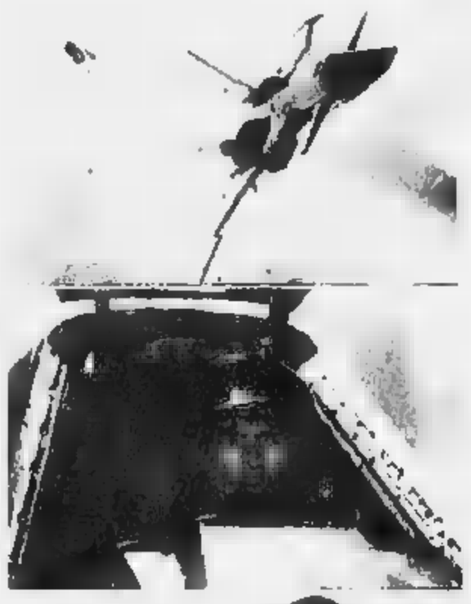


Clint Eastwood nella più spettacolare missione segreta della storia

...La Russia ha approntato la più micidiale macchina per uccidere mai costruita: Firefox-Volpe di Fuoco. Se riuscirà a metterla in produzione verrà modificata la struttura del mondo come è oggi.

Il più temerario pilota da combattimento statunitense (Clint Eastwood è Mitchell Gant) deve rubare Firefox-Volpe di Fuoco.

Gant deve penetrare attraverso le forze di sicurezza russe, sottrarre l'aereo denominato in codice «Firefox-Volpe di Fuoco» ed eludere la strettissima e sofisticata rete di sorveglianza aerea sovietica per portare l'aereo indenne in una base dove potrà essere neutralizzato.



... Un film di tutto rispetto, molto, tirato alla morte. Se qualcuno vi dice che si è alzato prima della fine, non credetegli, mente per la gola.

La Notte

... Ha ritmo, tensione e... dimensione fantastica... contribuiscono la fotografia del prestigioso Bruce Surtees («Fuga da Alcatraz» «Un Mercoledì da Leoni») e gli effetti speciali del geniale John Dykstra («Guerre Stellari» «Star Trek»)

Il Giorno

... Lo spettacolo è la molla esclusiva... E indubbiamente spettacolari sono le riprese aeree, i roteggi e le acrobazie, i passaggi a volo radente...

Il Giornale Nuovo

Ritirati quattro licenziamenti

Accordo raggiunto al Teatro di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con un lunghissimo comunicato firmato dai rappresentanti delle confederazioni sindacali e dai dirigenti dello Stabile è stato raggiunto l'accordo sulla questione del Teatro di Roma.

Ritirati i licenziamenti dei quattro dipendenti e tempo pieno mantenuti quelli dei tre stagionali nel testo che sigla la «riappacificazione» viene esplicitamente riaffermata l'autonomia della direzione per quanto riguarda eventuali mutamenti di mansioni del personale, mentre altrettanto esplicitamente da parte del sindacato viene condannata la conflittualità esasperata e la degenerazione delle forme di lotta. È stata così ricucita la spaccatura che ha diviso al loro interno tanto il consiglio d'amministrazione quanto i lavoratori dell'Ente Teatro di Roma.

Tutto è cominciato in agosto, con il licenziamento di sette dipendenti che, per attirare l'attenzione su alcune loro rivendicazioni, erano passati di salire sul palco impedendo in questo modo una rappresentazione dell'«Antigone».

Il licenziamento di questi sette lavoratori ha avuto come conseguenza immediata di dividere verticalmente l'intero Ente Teatro di Roma. Schierati a favore del provvedimento si sono trovati così il direttore amministrativo, il vicedirettore amministrativo Diego Gullo, il direttore artistico, il consigliere Luigi Squarzina e, fatto curioso in coda del gruppo, la maggioranza dei dipendenti, scesi in campo in nome della professionalità, del lavoro fatto bene, del buon nome dell'Ente.

Schierati invece contro i licenziamenti, a favore quindi dei sette protestatari, si sono trovate le confederazioni Cgil, Cisl e Uil, con una base sparuta ma con un ampio ventaglio di posizioni, e quella parte del consiglio di amministrazione, consigliere democristiano in testa, che vedeva in questo caso l'occasione per una polemica nei confronti della giunta di sinistra.

Da qui beghe, comunicati, controcomunicati, pettegolezzi di partito, alleanze andate a farsi benedire, in questo periodo grande mediatore di vertenze che affliggono i lavoratori dello spettacolo che nella giornata di ieri è riuscito a trovare un accordo.

Al Regio autorevole direzione di Martinotti, grande violinista la Edinger

Le angosce di Vienna fine secolo con la musica di Berg e Mahler

TORINO — Col *Concerto* per violino di Berg e con la prima *Sinfonia* di Mahler la stagione sinfonica d'autunno del Teatro Regio è entrata nel vivo del suo tema. Vienna fin de siècle, affrontato dapprima in chiave letteraria col valzer di Strauss.

Qui invece siamo proprio nel Quore della Krisi, in mezzo a quel nuvolone nero d'angoscia, di presagi sinistri di catastrofe imminente, con lucida competenza chiarite dal dottor Freud sotto le quali cominciava a scricchiolare la decrepita baracca dell'impero austriaco, senza che i politici e i potenti se ne rendessero conto mentre artisti e psicologi ne avvertivano i sintomi premonitori, o piuttosto il clima diffuso sotto l'apparente spensieratezza. E in tal ridere mostrare che, dopo l'irrimediabile lacerazione del 1789 rammendata con le illusorie certezze della Restaurazione il primo inizio del crac definitivo turbava le nostre povere sterrificiale d'indifferenza, con le austriache vittorie di Pirro di Novara, Custoza e Lissa.

Nel *Concerto* per violino di Berg che viene un bel po' dopo la consumazione del crollo imperiale, e di fin di secolo non si può più parlare, alla lucida atmosfera pubblica e civile si mescola un motivo privato di umanissimo cordoglio per la «morte di un angelo» come Berg designa l'incantevole Manon Gropius, figlia dichiottenne della vedova di Mahler e mitica egeria del Schönberg-Kreis...

Nei due tempi che lo compongono il *Concerto* rievoca la vita sorridente dell'infanzia, tra echi singhiozzanti di valzer dilacerati e di *lodler*, e ne piange la fine, in una specie di straussiana morte e trasfigurazione. Una serie dodecafonica vi è impiegata rigorosamente, ma è una serie di felice ambiguità, che suggerisce irresistibilmente accordi perfetti maggiori e minori procurando all'orecchio un'ambientazione familiare, e nelle ultime quattro note coincide con l'inizio del corale bachiano *Es ist genug*, il canto della rassegnazione serena alla morte imminente, intonato nell'ultima parte del *Concerto* come un'anticamera all'eternità.

Di questo *Concerto* e ormai specialità incomparabile la violinista berlinese Christiane Edinger, che forse ha ancora affinato l'interpretazione già fornita a Torino alcuni anni or sono. Lo suona con sicurezza magistrale ma con temperamento e dolcezza qualità che ha ribadito in un bis bachiano.

L'intesa con l'orchestra, soprattutto nel parametro della dinamica, non era proprio perfetta ma l'orchestra ha poi affermato il proprio merito in quel gran poema della crisi che è la *Prima Sinfonia* di Mahler diretta da Martinotti con una sicurezza un amore e un'intelligenza musicale che davvero ne accrescono considerevolmente la statura.

m. m.

Tromba e organo in Duomo

TORINO — Gli altri concerti di oggi: stamattina alle 10, alla Biblioteca Musicale (Villa Tesoriera - c.so Francia, 192), «La Nuova Idea di Musica: neoromantici e postmoderni»: Lorenzo Ferrero discute con Veniero Colasanti; ultimo dibattito fra compositori e musicologi, che lascerà libero spazio agli interventi degli spettatori.

Alle 16, Duomo (ingresso libero), concerto di Maurice Andre, tromba; Alfred Mitterhofer, organo; Haendel, Bach-Vivaldi, Turini, Boehm, A. Marcello.

Colpi di cannone, pifferi e campane stasera con Berio in piazza a Torino

Il carillon di campane nel concerto per la pace

TORINO — *Il più piccolo ha 11 anni il più giovane 78: sono due dei 598 orchestrali* francesi che stasera e domani daranno vita in piazza San Carlo al «mega-concerto per la pace». È l'iniziativa promossa dal Comune di Torino a chiusura di «Settembre musica» per ravvivare i vincoli di gemellaggio che legano Torino con la città di Lille.

Per l'occasione sono arrivati dalla Francia i componenti di sette «Harmonies», fanfare della regione «Nord Pas de Calais» che perpetuano da due secoli una tradizione di pratica strumentale, polo di aggregazione culturale per ragazzi e musicisti. Il programma della manifestazione è stato presentato ieri pomeriggio a Palazzo Civico dall'assessore Novelli e dall'assessore alla Cultura, Balmas, presenti le centinaia di ospiti d'Oltralpe.

Alle 20 di stasera i singoli complessi si esibiranno a turno in piazza San Carlo che per l'occasione sarà chiusa al traffico. Il clou della serata è previsto alle 22 allorché trombettieri lanceranno squilli dalle finestre illuminate della piazza e subito dopo un colpo di cannone darà il via al «concertone». Sarà eseguito, per la prima volta in Italia, «Accordo», un brano d'insieme di Luciano Berio che sarà presente all'esecuzione.

Come l'ha definito lo stesso autore «Accordo» è una trasformazione acustica, una specie di omaggio ai suonatori delle bande che tradizionalmente assieme la sera, dimenticano la stanchezza di una lunga giornata di lavoro. Ma vuol essere soprattutto un inno alla pace, come ha sottolineato Novelli prima di consegnare un distintivo della città di Torino agli ospiti.

La serata di festa si concluderà col suono gioioso dei carillon ambulante di Douai. Si tratta di un complesso composto da 49 campane di bronzo, pesanti da 12 a 350 chili. Il maestro esecutore suonerà un ampio repertorio di musiche tradizionali, classiche e contemporanee.

Le sette «Harmonies», prima del grandioso spettacolo in piazza San Carlo, si esibiranno oggi pomeriggio in alcune piazze e vie del centro cittadino con concerti delle singole bande e del carillon piazzato su un carro semovente.

g. j. p.

Ricciarelli malata canterà la Ligi

TORINO — Katia Ricciarelli, attesa lunedì a Torino per Settembre Musica, non potrà cantare per un'indisposizione che ha costretto la signorina ad annullare tutti gli impegni (avrebbe dovuto esibirsi anche a Stresa oggi).

Sarà quindi sostituita da Josella Ligi al Teatro Regio nella *Petite Messe Solennelle* di Rossini con il Coro del Teatro alla Scala di Milano diretto da Romano Gandolfi.

Al Regio «Benvenuto Cellini» di Berlioz

«Benvenuto Cellini» apre stasera a Lione il Festival dedicato al genio di Berlioz

LIONE — Grande direttore d'orchestra e raffinato compositore, Hector Berlioz è annoverato tra i musicisti che più hanno contribuito alla evoluzione del linguaggio strumentale verso la spiegazione sperimentale della musica moderna.

Nato a La Côte Saint-André nel dipartimento dell'Isère l'anno 1803, Berlioz trova nel Festival di Lione una manifestazione commemorativa che di anno in anno percorre tutte l'arco della sua produzione dal teatro alla musica sacra e sinfonica, permettendo l'esame di lavori tanto importanti per l'evoluzione della musica ottocentesca.

Spettacolo di punta del Festival 1982 è la rappresentazione del **Benvenuto Cellini**, in «prima» questa sera con repliche il 23 e 25 settembre sotto la direzione di Serge Baudo. In omaggio al sicuro effetto di Berlioz che sottolineava spazi smisurati e folle di esecutori devotamente impegnati nella celebrazione di un rito d'arte, l'opera verrà rappresentata al Palazzo dello Sport dove una equipe di tecnici è intervenuta per correggere l'acustica sfavorevole e renderla accettabile per le esigenze del teatro musicale. Circa venticinquemila spettatori potranno così godere sotto tutti i punti di vista un'opera che ha richiesto un lungo lavoro di preparazione.

Il Grande Teatro di Lione sarà affiancato da due altri, quello dell'opera lirica e quello Provvisorio di Londra. La coproduzione internazionale in questa manifestazione è confermata dalla presenza di Colin Davis, Teresa Berganza, Janet Baker e Hermann Prey, tutti artisti della Royal Opera House di Londra.

Il Festival ha inoltre un programmato a grandi linee quali saranno i temi delle edizioni future: nel 1984 Berlioz e Shakespeare, nel 1985 la musica religiosa, nel 1986 Berlioz, Virgilio e i grandi

p. gal.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Nuove Case-Vacanze sull'Adriatico Veneto da

L. 35.000.000

Lido di Sottomarina di Chioggia
In un modernissimo Residence affacciato sul mare vi offriamo appartamenti, **completamente arredati**, per 4 posti letto.
da L. 35.000.000
L. 1.000.000 prenotazione - Mutuo e dilazioni

Ufficio vendite aperto tutti i giorni e festivi. **Anche la Domenica!**
Informazioni e vendite:
Torino - Tel. 011-543554
Sottomarina di Chioggia
Via degli Orti Est. 263

Il meeting si è aperto ieri sera al Broletto

Lavorare sul problema pace L'Europa discute a Novara

In città otto giorni di seminari, inchieste e spettacolo

NOVARA — Si è aperto ieri sera nel Salone Arengario del Broletto il «Meeting per la pace», una iniziativa del «Centro culturale per l'alternativa» che si svilupperà in città con otto giorni di manifestazioni varie, dibattiti, seminari di studio, manifestazioni culturali, occasioni di ritrovo, momenti di spettacolo con l'intervento di politici, uomini di cultura, sindacalisti e pubblici amministratori.

Il perché di questa iniziativa è lo per la presenza di diversi rappresentanti dei movimenti pacifisti europei è destinata ad avere un'importanza che valica i confini provinciali e stata spiegata da uno degli organizzatori, Antonio Materba: *«Il primo obiettivo è far capire all'opinione pubblica che la situazione internazionale è molto, molto grave»*.

Si chiede quindi — aggiunge — *una maggiore disponibilità da parte degli operatori politici e un libero confronto. La crisi delle relazioni internazionali è uno dei maggiori drammi dei nostri giorni»*.

«Nei problemi del sottosviluppo, della crisi energetica e della fame — conclude l'organizzatore — *sono contenuti a nostro giudizio i fattori determinanti del disordine mondiale. Per questo affermiamo che l'Europa possiede i requisiti necessari per fare da interlocutore nel discorso della pace mondiale»*.

Lo stesso patrocinio della Regione ha dato al «Meeting» tutti i requisiti richiesti per una manifestazione di così alto interesse. Il dibattito di ieri sera è stato introdotto dallo stesso presidente, Ezio Enrietti, che ha precisato la validità del confronto tra opinioni diverse riguardo ai temi specifici della pace. Poi sono intervenuti Alberto Toscano (responsabile esteri di «Rinascita»), Antonio Giolitti (commissario della Cee, socialista), Luigi Macario (deputato Parlamento europeo, democristiano), Gerard Fuchs, della segreteria nazionale socialista francese; Janin Drossos del partito comunista greco.

Ezio Enrietti

La discussione è stata ampia e interessante e sarà il perno centrale dell'inchiesta-sondaggio che si svilupperà nei prossimi giorni sulle idee e sulle opinioni degli intervenuti riguardo ai più importanti temi internazionali.

«Un'inchiesta che vuole essere un "servizio" che mettiamo a disposizione dei novaresi — ha aggiunto Materba — *e di quanti vorranno lavorare per la pace con la nostra stessa passione»*.

Il programma del «Meeting» prevede per i prossimi giorni altri interessanti richiami: oggi, alle 15, nella Biblioteca Negroni dibattito su «Nord-Sud: analisi di uno squilibrio» e alle 18 «Carovana della pace» per le vie cittadine.

Gli appuntamenti continuano lunedì sera alle 21 al Broletto per il dibattito «Per la pace un anno dopo» con l'intervento del sindaco di Comiso, Salvatore Catalano; di padre David Turoldo, Dario Di Vico e Marco Boato (deputati radicali).

Liliano Laurenzi

Dopo la polemica scoppiata il primo giorno di scuola

Alunni da Albo a Mergozzo il sindaco spiega il perché

Afferma: «L'edificio era cadente, c'era pericolo per i ragazzi»

MERGOZZO — *Il sindaco Marco Taddei spiega i motivi per i quali ha trasferito i 78 alunni della media di Albo a Mergozzo, in un ex istituto per handicappati della Croce Rossa.*

Questa è la prima operazione di un piano che prevede di radunare tutta la popolazione scolastica del capoluogo e delle cinque frazioni in un unico edificio che quanto prima sarà di proprietà comunale.

«Era inammissibile che Mergozzo non possedesse una sua scuola — spiega il sindaco —, dal '69 le medie erano ospitate in un ex istituto professionale della "Veneranda fabbrica del Duomo di Milano" che con il passare degli anni è diventato fatiscente. Un nostro tecnico lo ha definito inagibile e io non potevo prendermi la responsabilità di continuare a lasciarci dentro i ragazzi».

Marco Taddei conferma che la scuola di Albo «è stata trascurata dalle precedenti amministrazioni, che avrebbero avuto il dovere di mantenerla agibile con un'accurata e costante manutenzione, come era negli accordi con la "Fabbrica del Duomo"». Ma questo è polemico passato, al sindaco sta a cuore di risolvere una situazione che non poteva continuare in eterno, cioè un'unica scuola in un posto sano, senza pericoli.

Il secondo problema sollevato in questi giorni è quello del cattivo servizio di scuolabus che ha fatto infuriare le mamme. «Lo risolveremo nel giro di una decina di giorni — assicura il sindaco —, non appena entrerà in funzione un secondo pulmino, attualmente in officina. Quest'ultimo veicolo porterà gli scolari di Bracchio e Mergozzo, l'altro servirà le restanti frazioni con orari che sicuramente andranno bene a tutti».

Durante la chiacchierata con il primo cittadino, salta fuori un altro motivo che ha sollecitato questa Amministrazione a trasferire la media di Albo e il prossimo anno anche le elementari. I due edifici sono a ridosso della montagna dalla quale potrebbe staccarsi un blocco di roccia di 6 mila metri cubi. E'in bilico da sempre, ma un minatore che ha lavorato per anni nelle cave del «Duomo» sostiene che può essere sufficiente una scossa di terremoto perché si verifichi il «nefasto evento». Se questa massa di granito dovesse precipitare, non solo scaverebbe un profondo solco nella montagna, ma rischierebbe di spazzare via le due scuole, la statale, la ferrovia e al fermerebbe nel Toce.

La pianteaca roccia è tenuta sotto costante controllo dai tecnici del Genio civile. Sulla sua ipotetica traiettoria sono stati costruiti muri in cemento armato che avrebbero il compito di frenarne la caduta.

«Ma — sostiene il minatore — gli sbarramenti sono troppo deboli, vanno appena bene per rallentare un albero».

A conclusione del colloquio Marco Taddei ha confermato che effettivamente l'edificio che il Comune ha in programma di acquistare dalla Croce Rossa è in affitto attualmente a 40 milioni l'anno.

Aldo Popaiz

Pensionata investita

ARONA — Una donna di 70 anni di Verbania, Maria Duca, via alla Fermata, è stata investita l'altra sera da una «500» sulla statale 33 a Castelletto Ticino vicino al Motel Wally; la donna è ricoverata ad Arona con ferite e fratture che i medici hanno giudicato guaribili in due mesi.

rm. b.

Il patrono deve essere trasportato un giorno a Trecate

Cerano si è spaccato in due «Il Beato parte» «No, resta»

Atmosfera di sfida in paese con tanto di manifesti di protesta

I manifesti chiedono che il Beato Pacifico non lasci il paese

CERANO — Atmosfera di sfida medievale in paese, dove due fazioni sono in aperto contrasto. Una è favorevole a che le spoglie del Beato Pacifico siano trasportate nella vicina Trecate, l'altra è rigidamente contraria. Gli appartenenti a quest'ultima schiera hanno affisso ieri un manifesto in tutto il paese. In termini appena appena velati vi si legge che il Beato non deve lasciare Cerano neppure per un solo istante.

Ma prima di entrare nella questione bisogna capire il perché della richiesta dei trecatesi, alla quale l'arciprete di Cerano e gli stessi appartenenti alla «Fabbriceria» (il gruppo dei guardiani e dei trasportatori del Beato Pacifico) hanno dato parere favorevole.

In questi giorni ricorre il cinquecentesimo anniversario della morte del Beato Pacifico, avvenuta a Sassari: i devoti erano andati a riprendersi la salma e l'avevano riportata in paese dal 1482 non è più uscita da Cerano. Sono rarissime anche le volte in cui le spoglie, custodite in un'urna dorata, sono state portate fuori dalla chiesa parrocchiale.

Circa 300 anni fa il Beato ha fatto un miracolo: in favore dei trecatesi, o almeno così giurano gli abitanti del grosso centro che dista da Cerano solo tre chilometri. Allora la gente viveva esclusivamente di agricoltura e le campagne di Trecate erano state invase dalle cavallette. Il Beato così racconta la tradizione il prodigio di liberare gli agricoltori dal flagello e così ogni anno, una volta, ogni anno, alla domenica in Albis, i trecatesi vanno a piedi fino a Cerano e pregano davanti all'urna del Beato Pacifico.

Durante l'ultimo pellegrinaggio, e cioè cinque mesi fa, appena dopo le festività di Pasqua, gli eredi dei «miracolati» si sono decisi a chiedere ciò che per tre secoli avevano desiderato: avere l'urna del Beato per un giorno intero nella loro chiesa. Come detto, la risposta ufficiale era stata affermativa, ma adesso che si è arrivati al «dunque» il trasporto è programmato per oggi pomeriggio, quelli di Cerano si sono divisi in due fazioni: una è per il «no», l'altra per il «sì».

Dato che è quest'ultima la più numerosa — e da credere che il Beato dopo due anni tornerà un altro giorno a Trecate — [illegible] Beato — [illegible] Francesco [illegible] dietro [illegible] soffrire il [illegible] ne — [illegible] [illegible] [illegible]

Un week-end con lo spettacolo nelle città del Novarese

Ultimo atto delle manifestazioni per S. Francesco

Una mostra per raccontare la storia del Sacro Monte

Disegni, sigilli e quadri esposti al pubblico fino al 10 ottobre

ORTA — Canto del cigno al Sacro Monte di San Francesco: fino al 10 ottobre nel nuovo Palazzo comunale è aperta una mostra delle carte che, Iorse accogliendo l'accorato appello rivolto ai collezionisti durante il congresso che si era tenuto all'inizio delle celebrazioni, sono «uscite dai cassetti».

Disegni, sculture, quadri (tra cui il bellissimo progetto seicentesco dell'opera scoperto dai frati in un deposito di rottami), ex voto, sigilli, codici raccontano per la prima volta quattro secoli di storia documentata della sacra collina.

Molte testimonianze sono state messe a disposizione dalla Fondazione Marazza di Borgomanero (a cui molto deve la cultura del Cusio) mentre il coordinamento del ricco materiale è stato affidato a Enzo Pellegrino, da sempre raccoglitore attento dei cimeli locali.

E' l'ultimo atto delle numerose manifestazioni francescane in Piemonte poi le luci saranno spente, lo stesso «padre guardiano» Angelo Mannini, regista e animatore del sacro festival, che si era accaparrato l'estate del lago, lascerà il posto a un altro rettore e la riviera di San Giulio riaffonderà nel silenzio, che è la sua prerogativa secolare.

Ma di tanto fervore d'opere qualcosa rimarrà in chi è stato spettatore partecipe dei convegni, dei riti liturgici, delle sacre rappresentazioni e delle mostre.

E' l'immagine di San Francesco di Orta, un santo analogo ma differente da San Francesco d'Assisi. Non il giullare di Dio che se ne va per le strade del mondo cantando e pazziando per diffondere sentimenti di umiltà e di carità, ma l'ascetico primattore di un dramma recitato da statue di terracotta, impegnato a farsi devoti proseliti sottraendoli al dilagante calvinismo d'Oltralpe.

Le sue radici sono schiettamente piemontesi e lombarde, come i frati che quattro secoli fa, a partire dal 1591 lo tirarono fuori dagli archivi dove si conservano le «legende» medioevali.

Un particolare della cappella del Sacro Monte a Orta

Sul suo cammino, di cappella in cappella, dalla nascita alla morte, non ci sono animali in estasi: ne tortore, né rondini e neanche l'emblematico lupo, ma una moltitudine di personaggi reali, viandanti e artigiani, signori e contadini, religiosi e laici, bambini e adulti, indigeni e forestieri, principi e cardinali, angeli e diavoli, sani e appestati. Non «fratelli» ma gente viva e battagliera con il suo carico di problemi.

Ogni statua un volto, un carattere, un modo di vestirsi e di atteggiarsi. E quasi tutti i volti sono ritratti da chi nel tempo contribuì al crescere di quel complesso di fede e d'arte. Una galleria di testimoni che conservano antichi segreti di vita.

I visitatori che si sono aggirati in questi mesi nella verde pace di Orta hanno avuto modo di raccogliere le voci di quelle statue di terra ricche di passato e di dolore.

Tra i ricordi dell'estate il messaggio moderno e attualissimo di Francesco di Orta sarà certo uno di quelli che si conserveranno più a lungo.

Vittoria Sincero

Di scena a Stresa

Rossini alle Settimane Musicali

Coro Polifonico della Scala

STRESA — *Penultimo capitolo stasera per l'edizione 1982 delle Settimane Musicali; un'edizione tra le maggiori che ha fatto registrare oltre sei tutto esaurito. Un pienone è annunciato anche per questa sera e per il gran finale di mercoledì per il concerto dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da George Prêtre.*

Protagonista odierno sarà invece il Coro Polifonico del massimo teatro italiano che per la direzione di Romano Gandolfi eseguirà la «Petite Messe Solennelle» di Gioacchino Rossini per 4 voci solisti, coro, due pianoforti un armonio.

Il musicista compose la sua Petite Messe nel 1863 a Passy.

L'opera che affida il testo del canto liturgico a un quartetto di solisti (soprano, contralto, tenore e basso) e a un coro ripartito allo stesso modo è divisa in due parti, ognuna delle quali comprende sette numeri; incomincia con il Kyrie, dove armonia e pianoforte preparano e accompagnano poi la preghiera corale del Christe Eleison e si conclude con il canto dell'Agnus Dei, che è la pagina più intensamente ispirata dell'intera composizione rossiniana.

R. C.

Un gioiello d'oro.
Un regalo che vive.

è l'anniversario...

GIOIELLERIA ROSSI

Corso Binda, 31
Domodossola

L'ORO PARLA L'ORO E' VIVO

Domani sera all'Isola Bella di Stresa un grande appuntamento culturale

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA

Premio Stresa di Narrativa 1982

VI EDIZIONE

PALAZZO BORROMEO ISOLA BELLA DOMENICA 19 SETTEMBRE 1982 ORE 21

Giuria Premio Stresa di narrativa 1982

Piero Bianucci, Livio Caputo, Guido Gerosa, Renato Giuntini, Gianfranco Lazzaro, Primo Levi, Gian Piero Orsello, Pietro Prini, Ugo Ronfani, Giorgio Barberi Squarotti, Marcello Staglieno, Ugo Zatterin

Giuria dei lettori

Alla votazione finale parteciperà una giuria formata dai rappresentanti delle Biblioteche civiche del Piemonte

Le opere finaliste

«SCONFITTI SUL CAMPO» di Marcello Venturi (Rizzoli)

«SERVO INUTILE» di Rodolfo Doni (Rusconi)

«VIVENDO ANNA» di Diana Torrieri (S.E.I.)

«IL SALOTTO ROSSO» di Nanda Salvalaggio (Mondadori)

«UN'AVVENTURA DI AMEDEO BORDIGA» di Diego Gabutti (Longanesi)

«RICORDATI GUALEGUAYCHU'» di Susanna Agnelli (Mondadori)

Targhe «Mario Bonfantini» 1982

Luigi Baccolo, Angelo Del Boca, Mario Fogola, Alberto Jacometti, Carlo Masini, Franco Nicolazzi, Domenico Purificato, Ugo Sironi, Nina Vinchi

INGRESSO LIBERO TRASFERIMENTO GRATUITO CON MOTONAVE DELLA N.L.M. IN PARTENZA DALL'IMBARCADERO DI STRESA, DALLE ORE 20.30

Le manifestazioni partiranno questa sera

Cucina, vino e spettacolo è il Settembre di Galliate

GALLIATE — Partirà oggi, alle 21, il «Settembre cittadino», una manifestazione organizzata dalla «Pro Loco» che si concluderà domenica 26 dopo aver offerto un folto programma denso di richiami particolari.

Da oggi a domenica 26, nell'invitante «cornice» del Castello ci sarà una «mostra delle attività artigiane» e una mostra di oggetti creati dagli anziani. Saranno poi esposti i disegni degli studenti della scuola media statale che hanno partecipato al «Concorso Aldo Grubola».

Alle 21, inoltre, in piazza Vittorio Veneto, a cura del Moto Club Locale, dimostrazione di «Moto Trial Indoor» con la presenza dei più quotati specialisti.

Domani, ore 10.45, apertura manifestazioni con la designazione del «Galliatese dell'anno»; alle 16 speciale «Disco Music» condotto da «Micia».

Lunedì dibattito sulla condizione degli anziani: alle 21, al «Castello» presenti Eugenio Borgna, Enrico Comi, Silvia Giacomini e Giannino Piana; giovedì 23 secondo incontro, tema i problemi della salute, con Aldo Bioleati, Carlo Franzini, Silvana Rufino e Carla Strauss.

Sempre nel contesto delle manifestazioni-anziani, che si concluderanno sabato 25 alle 15 con un pomeriggio ricreativo, parteciperà il gruppo musicale «Pro Senectute» di Omegna.

Mercoledì 22 serata bocciatica; venerdì alle 21 spettacolo di varietà del «Dancer Show».

Sabato serata popolare con la «Sagra del Gorgonzola» con la rappresentazione del «Martiaggio della Barbera con il Gorgonzola» da parte del gruppo teatrale «Amici di S. Marmaiotto» di Asti. Ci saranno anche giochi popolari, musica e, quel che conta, speciali assaggi del tipico prodotto novarese.

Domenica 26, a chiusura del «Settembre Galliatese», esibizione di arte floreale, una manifestazione a favore del sottocomitato di Galliate della Croce Rossa, presentata da Giulio Raviola di Asti, con inizio alle 15.30.

Alle 17 «intermezzo musicale» con la Banda musicale cittadina di Ivrea, diretta dal maestro Mario Nubola, e conclusione alle 21 con «Balliamo il liscio», danze per tutte le età.

Un programma vasto e invitante che certamente richiamerà a Galliate la folla delle grandi occasioni, specialmente per le manifestazioni dell'anziano.

L. L.

Ultime battute per la Sagra dell'uva

Borgomanero: arriva il rendez-vous finale

BORGOMANERO — Siamo alle ultime battute della grande commedia vendemmiale. Oggi recitano: la sciora Togna e la Caruiena; domani, saranno di scena i carri, accompagnati dalle comitive rionali e dai complessi folcloristici.

Le due maschere (interpretate da Nucci Iossa e da Carlina Agazzone) entreranno in azione alle 16.30. Come sempre, sarà simulato l'arrivo alla stazione, anche se da anni la signora e la sua coll sono presenti sin dall'inizio dei festeggiamenti: il corteo, poi, con le majorettes locali, percorrerà le vie del centro.

Le regine della sagra viaggeranno su una grossa jeep scoperta, dalla quale lanceranno caramelle e «brutti ma buoni» (i dolci locali). In piazza, riceveranno dal sindaco le chiavi della città.

Alle 18, s'inaugura alla galleria «L'incontro» la prima delle due mostre di Ajmone (quella della fondazione Marazza si aprirà mercoledì). Chiuderà la giornata una festa danzante al parco Marazza con l'orchestra «La Nuova Era».

Fanno spettacolo in queste sere anche le vetrine dei negozi locali che hanno colto l'invito dell'Associazione Commercianti di presentarsi all'insegna della fantasia. Una giuria diretta dal presidente Pennaglia e composta di stilisti venuti da Milano e Torino, ha contato venerdì sera ben 18 vetrine degne di segnalazione.

I giudici hanno quindi selezionato le sei «vetrinissime», le migliori cioè della splendida parata (mai viste esposizioni così belle), classificandole a pari merito.

f. a

U.D.A.C.E. 19 SETTEMBRE 1982 U.D.A.C.E.

GARA CICLISTICA 8° GRAN PREMIO

RUBINETTERIE FRATELLI FF FRATTINI S. P. A.

CATEGORIE: CADETTI - DEBUTTANTI - JUNIOR - SENIOR VETERANI - GENTLEMAN

RITROVO: ore 13 - Via Roma 71 - S. Maurizio d'Opaglio (NO)

PARTENZA: ore 14 - Cadetti - Junior - Senior
ore 15 - Debuttanti - Veterani - Gentleman

MEDAGLIE ORO - COPPE ED ALTRI PREMI

ALLE TV

ANTENNA 3

20 — Telefilm **Caccia al crimine**
23 — Film **Matt Helm il sterminatore**: l'agente segreto è incaricato di sgominare pericolosa organizzazione che minaccia il mondo (1967)

CANALE 51

20.30 Telefilm **La famiglia Brelleri**
21.30 Film **L'arco assassino**: con astuzia diabolica uno sposo si vendica dell'uccisione della sua femmina (1977)

TELELOMBARDIA

21 — Film **Cagliostro**: la storia romanzata di Cagliostro e delle sue arti negromantiche (1975)
22.30 Telefilm **Lucy e gli altri**
23 — Telefilm **Side Street**

TELENOVA

20.30 Telefilm **I racconti della frontiera**
21.30 Film **Operazione tre gatti gialli** (1966)
23.10 Telefilm **Love Boat**

Spettacoli

NOVARA

ASTRA: I vizi erotici di mia moglie.
COCCIA: Domani si balla.
ELDORADO: Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni)
EXCELSIOR: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.
FARAGGIANA: Pelle di sbirro.
VITTORIA: Guerre stellari.
S. CUORE: Red e Toby nemici-amici.
ARALDO: Buddy Buddy.

ARONA

LUX: Arancia meccanica.
MODERNO: Paradiso.
ROMA: Un merecoledì da leoni.
S. CARLO: Il prezzo del potere.

BORGOMANERO

NUOVO: L'onorevole con l'amante sotto il letto.
MODERNO: I figli so' pezzi e core.
LUX: Attenti a quei due P.

CAMERI

ORATORIO: Il tempo della mela.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il lago dorato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Chiamami aquila.
ASTORIA: Delitto al Central Hospital.
CAGNONI: Manhattan Baby.
MARCONI: La poliziotta a New York.

Il «Carosello storico» domani chiude Novarissssima 82

Uno spettacolare saluto alla festa con i giochi di 150 cavalli bianchi

Il Carosello storico del Reggimento Carabinieri a cavallo in una stupenda «carica»

NOVARA — Con l'arrivo del Reggimento Carabinieri a cavallo, la città si appresta a concludere, con l'atteso spettacolo del «Carosello Storico», le manifestazioni di «Novarissssima 82». L'attesa è enorme.

Giovedì mattina, alle 8.30, quando dal treno partito da Roma sono scesi i cavalli, c'era moltissima gente per le vie della città, lungo il percorso che ha portato gli animali alla caserma Perrone.

Già oggi, molti novaresi andranno allo stadio di via Alcarotti per assistere alla prova generale del «Carosello». Alle 14.15 il Reggimento si trasferirà allo stadio percorrendo Baluardo La Marmora, d'Azeglio, largo Bellini, piazza Martiri, largo Costituente, via XX Settembre, largo don Minzoni, via Andrea Costa, via Paietta e largo Valentino.

Al termine delle prove, verso le 18, cavalli e cavalieri rientreranno alla caserma Perrone rifacendo lo stesso itinerario. Ci sarà anche a Novara, come sempre, la «mascotte» del reggimento: «Trombetta», una vispa cagnetta donata dai napoletani nel 1973 ai carabinieri, dopo la loro esibizione.

Per quanto riguarda il resto del programma «Novarissssima» ha fatto registrare altri «esaurito». Giovedì sera, sempre allo stadio di via Alcarotti, si sono esibite otto bande musicali della provincia (Baveno, Bellinzago, Cameri, Carpignano Sesia, Ghemme, Oleggio, Vespolate, e Gozzano), con un cenno particolare per il «concertone» finale eseguito dagli oltre 400 suonatori diretti dal maestro Mario Mora di Gozzano.

«*L'ho spettacolo degno di nota* — ha rilevato il presidente dell'Ambima novarese, Mario Vercelli — *che dimostra il lungo lavoro svolto in questa direzione*».

«*La provincia conta oggi ben 85 complessi, con 3500 soci* — ha concluso — *e fra essi molti giovani che stanno riaccostandosi alla tradizione bandistica provinciale*».

Ieri sera è stata la volta dei danzatori di nove paesi a darsi battaglia sui caldi e frenetici ritmi latino-americani, in un'indovinata serata organizzata dal Club Amatori Ballo di Novara, una scuola diretta dal maestro Mario Morganti.

Interessante, come sempre, l'esibizione di un nutrito gruppo di mini-ballerini nei difficili numeri di liscio. Per sabato sera è anche in programma l'ultimo appuntamento in piazza Martiri, con uno spettacolo a sorpresa.

l. l.

Studio Lumos

IMPER

un modo nuovo di vendere moda.

Sì, all'Imper Europeo, ora, ci trovi tutta la moda che vuoi, con capi tutti coordinabili per il vestire di tutti i giorni e per il tuo tempo libero. In più, all'Imper Europeo è di moda la convenienza.

IMPER EUROPEO GRAVELLONA TOCE (Novara) - Via Stampa - tel. 0323/84539

La delegazione scelta dalla Provincia per la visita al lager

I comunisti: «Non andremo a Mauthausen con un missino»

La notizia, trapelata ieri, ha suscitato indignazione e polemiche - L'assessore socialista Ferraris: «Non sapevo nulla, sono stupefatto» - Ghisio (Anpi): «Inaudito»

VERCELLI — La Provincia di Vercelli sarà rappresentata alla manifestazione internazionale per la pace e il disarmo in programma il 26 settembre a Mauthausen anche da un missino. La notizia è trapelata ieri ed ha provocato subito un mare di proteste.

Il pci è furibondo. Dice Marco Ciocchetti, capogruppo comunista al Consiglio provinciale: «*Dalla giunta quadripartita c'era da aspettarsi di tutto, ma quest'ultima trovata supera ogni immaginazione. Penso che nessuno possa accusarci di strumentalità se diciamo che, con questa scelta, la giunta provinciale ha offeso la coscienza democratica di una provincia tradizionalmente antifascista come quella di Vercelli, che tanto ha dato alla lotta di Liberazione*».

La scoperta che, della delegazione, avrebbe fatto parte un consigliere provinciale del msi è stata fatta dal comunista Mario Annovazzi, ex sindaco di Tronzano. Ma andiamo con ordine. Qualche giorno fa in Provincia arriva una lettera dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti. Dal 24 al 27 settembre è prevista una visita ai campi di concentramento austriaci di Gusen e Harteim; inoltre, domenica 26, è in programma a Mauthausen una manifestazione internazionale per la pace ed il disarmo.

L'Associazione ex deportati invitava l'Amministrazione provinciale a formare una propria delegazione da inviare in Austria. Ieri, il consigliere del pci Mario Annovazzi, scelto dal suo partito a rappresentare il pci in delegazione, va in Provincia per informarsi sugli orari e sulle modalità del viaggio e scopre che, con lui, dovrebbero partire per Mauthausen il democristiano Gilberto Rossi ed il missino Italo Mannini. Sulle prime crede ad uno scherzo ed invita la segreteria di presidenza a controllare; poi accerta che è tutto vero ed allora invia una lettera al presidente Croso in cui annuncia di rinunciare al viaggio.

Giuseppe Ferraris

«*Per ragioni che mi sembrano fin troppo ovvie da spiegare* — dice la lettera — *rinuncio al viaggio e chiedo che il mio nome sia immediatamente tolto dall'elenco dei componenti la delegazione*». Annovazzi ha poi scritto all'Associazione ex deportati spiegando le ragioni della sua rinuncia.

Ieri in Provincia non c'era il presidente Croso, a Roma per impegni di lavoro. Ci siamo allora rivolti al socialista Giuseppe Ferraris, assessore all'Agricoltura e Finanze, vicepresidente dell'Anpi. «*Non ne sapevo nulla* — ha commentato — *e sono stupefatto. Non riesco a capire chi possa aver inserito un missino nella delegazione. Chiederò spiegazioni*».

Anche il presidente dell'Anpi, Francesco Ghisio, era all'oscuro della vicenda: «*E' un fatto inaudito. Telefonerò subito alla presidenza della Provincia chiedendo spiegazioni*».

Nei prossimi giorni sono previste ulteriori prese di posizione su questa vicenda che si ripercuoterà senz'altro in Consiglio provinciale.

Enrico De Maria

Sarà sistemata la strada a Alice Castello

Non farà più paura lo svincolo dei bus

I lavori previsti davanti al deposito di corriere

ALICE CASTELLO — *Dopo le proteste degli automobilisti per la pericolosità dello svincolo all'uscita del deposito di autobus, la Provincia ha reso noto di aver già completato l'appalto per la realizzazione di alcuni lavori che dovrebbero rendere decisamente meno pericoloso quel tratto di strada.*

Nei giorni scorsi gli automobilisti si erano nuovamente rivolti al nostro giornale, facendo notare che l'avvicinarsi della stagione delle nebbie riproponeva il problema dell'uscita dal deposito delle autocorriere della Gestione diretta trasporti: «I bus si immettono nella circonvallazione proprio in mezzo ad una curva. Succede spesso di dover frenare all'improvviso perché ci si trova di fronte un pullman che sta uscendo dal deposito e che per forza di cose (dato che la strada è stretta) invade parzialmente anche l'altra corsia. Finora non ci sono stati incidenti, ma solo per fortuna. Non si può continuare a rischiare così».

In un comunicato emesso dalla Gestione diretta trasporti, e diffuso ieri, si fa sapere che «il problema è stato sollecitamente trattato dall'Amministrazione provinciale fin dall'ottobre 1981 ed è ora in fase di risoluzione».

La gara d'appalto è arrivata nella fase conclusiva: proprio il 3 settembre sono state aperte le buste contenenti le offerte della varie ditte. «Entro brevissimo tempo — assicurano in Provincia — si inizieranno i lavori, che consisteranno in un miglioramento dell'innesto sulla statale e nell'asfaltatura e nell'ampliamento di un tratto della strada vicinale Martello. In tal modo verrà a realizzarsi un nuovo sistema di accessibilità dal deposito alla circonvallazione di Alice Castello».

Per migliorare ulteriormente quel tratto di strada, la Gestione diretta trasporti ha anche contattato i responsabili del Comune di Alice, che, dice il comunicato, «si sono detti disposti ad installare un impianto semaforico, a lavori ultimati».

Il costo previsto per il miglioramento stradale è di 29 milioni, e rientra nel programma di spesa per il miglioramento del deposito di Alice Castello. La struttura, infatti, su proposta dell'assessore provinciale ai Trasporti, Natale Picco, verrà dotata anche di una cabina di lavaggio per i pullman che verrà a costare 56 milioni.

d. co.

Ronsecco — I carabinieri hanno arrestato Marina Azzina, 28 anni di Torino, trattoriista saltuaria. La giovane, che lavorava alla cascina Darota, doveva scontare 3 anni e 9 mesi di reclusione per «spaccio e detenzione di droga». L'ordine di carcerazione è stato eseguito ieri.

Tentativo per salvare la Hydromac

VERCELLI — Amministrazione controllata di un anno per la «Hydromac» di San Mauro Torinese, una azienda che costruisce macchine per movimento terra nel settore dell'edilizia e che occupa 550 dipendenti nello stabilimento di corso Lombardia 61 e altri 250 in quello di Trino Vercellese. Il provvedimento del tribunale offre una concreta possibilità di ripresa ad una ditta che come molte altre attraversa in questo momento una crisi di liquidità.

L'azienda ha registrato nel primo semestre dell'82 perdite inferiori a quelle del primo semestre '81, sintomo questo di parziale miglioramento. Gli ordinativi già acquisiti sono di notevole importo e anche le prospettive di liquidità a breve termine sono promettenti.

Inchiesta sul nuovo piano regolatore: le strade

«No» all'isola pedonale ma meno auto in centro

Sono previsti anche migliori collegamenti con le strade fuori città

Piazza Cavour in un giorno di mercato: come cambierà la circolazione?

VERCELLI — *Come cambierà la città nei prossimi dieci anni? L'identikit della Vercelli Anni 90 è tracciato nel progetto del nuovo piano regolatore. Le planimetrie sono esposte dal 6 settembre in municipio, a disposizione di tutti coloro che le vogliono consultare per proporre delle modifiche. Una serie di consultazioni con le varie organizzazioni sociali permetterà al Comune di raccogliere tutte le osservazioni per arrivare alla stesura definitiva del piano, che sarà approvato, presumibilmente, all'inizio dell'83.*

I progettisti incaricati dal Comune, gli architetti Romano Carieri e Gianfranco Pagliettini, e l'assessore all'Urbanistica Ezio Robotti hanno presentato ufficialmente, giovedì, il progetto. In questa breve inchiesta cercheremo di riassumere i principali orientamenti del piano regolatore, a proposito di viabilità, case e servizi.

Cominciamo esaminando quale sarà la futura rete stradale della città. I progettisti hanno stilato una «classifica» delle strade, attribuendo a ciascuna un ruolo ben preciso.

C'è, innanzitutto, una grande arteria che servirà a raccordare la città con le strade d'interesse regionale e nazionale: è la tangenziale, per la quale si prevede il completamento a Nord, a partire dall'incrocio con la statale per Biella. La nuova tangenziale proseguirà verso il fiume Sesia, superandolo con un ponte e collegandosi quindi alla strada per Novara.

Chiuso l'«anello» intorno alla città, Carieri e Paglietti hanno pensato di realizzare anche un asse di attraversamento Nord-Sud, che ora è aperto solo in parte. Questa grande direttrice partirà, a Sud, dall'incrocio della tangenziale con la strada per Trino, seguirà il cavalcaferrovia nuovo, piazza Medaglie d'Oro, corso Avogadro di Quaregna, piazza Sardegna, corso Tanaro, corso Bormida, via Viriani. Fin qui la strada è già pronta, ma è destinata a proseguire ancora, verso Nord, intersecando la strada per Novara e risalendo fino alla nuova tangenziale, in cui sfocerà più o meno all'altezza del poligono di tiro a segno.

Oltre a queste arterie di «scorrimento», il piano prevede poi un diverso utilizzo per numerose strade interne alla città, in particolare quelle del centro storico. «Questa zona — spiegano i progettisti — è nata in un'epoca in cui si girava a piedi, al massimo a cavallo o in carrozza. Quindi ha una "vocazione" pedonale. Non potrà certo, essere completamente "pedonalizzata", ma è necessario studiare, per quella zona, un sistema di viabilità diverso dall'attuale.

Nessuna «mari-isola pedonale», dunque, è prevista nel piano, che contiene comunque dei consigli, degli orientamenti per coloro che dovranno realizzare il nuovo sistema del traffico. «Ci sono strade — dicono gli architetti Carieri e Pagliettini — che dovranno essere riservate ai pedoni, ed altre che dovranno cambiare la loro utilizzazione, non venire cioè più usate per il traffico di scorrimento, ma solo per l'accesso a zone di posteggio, che potranno in questo modo essere moltiplicate».

(1. Continua)

d. co.

Lozzolo: bloccati mentre rubano in una segheria

LOZZOLO — Tentano di rubare in una segheria ma vengono scoperti dal proprietario. Uno riesce a fuggire ed è identificato poche ore più tardi; l'altro viene arrestato

L'episodio è accaduto l'altra sera alla «Abrasiv» di via Roma. Il proprietario, Arno Del Mastro, 41 anni, è entrato nel laboratorio con alcuni amici ed ha visto uno sconosciuto intento a trafficare con alcuni utensili. Il giovane, Franco Vendramini, 29 anni, muratore di Romagnano Sesia, ha impugnato un pezzo di legno e menato colpi all'impazzata, che hanno ferito alla testa il commerciante Arno Mussa, 45 anni.

Arno Del Mastro ed i suoi amici sono riusciti a bloccarlo ed a consegnarlo ai carabinieri. Questi ultimi hanno poi identificato un complice di Vendramini, Giovanni Leanza, 35 anni, pure di Romagnano Sesia, che è stato fermato.

(g. p. v.)

Mostra nazionale d'arte contemporanea a Viverone

Una tavolozza tutta italiana 300 pittori in riva al lago

Domani saranno assegnati i premi per un valore di oltre 10 milioni

VIVERONE — Conto alla rovescia per la premiazione della prima mostra nazionale di pittura contemporanea intitolata al lago di Viverone: la manifestazione è in programma domenica pomeriggio, con inizio alle ore 18, nel parco municipale della cittadina rivierasca. Sarà distribuito un monte premi di oltre dieci milioni di lire, senza contare i premi di rappresentanza.

Tutti gli organizzatori sono concordi nel definire riuscita la prima edizione del concorso. Le adesioni pervenute alla segreteria del premio erano state infatti 320; le opere presentate in tempo utile sono state 296. Sono rappresentate quasi tutte le regioni italiane: dal Trentino alla Sicilia, ed il livello delle opere in concorso può essere definito decisamente buono.

La giuria ha lavorato due giorni per valutare le singole opere e stabilire la graduatoria di merito, in base alla quale domenica pomeriggio avverrà la premiazione. Era composta da scrittori e critici d'arte come Maurizio Corgnati, Raffaele De Grada, Gastone Breddo, Liana Bortolon, Mario Pistono, Carlo Rigoni e Mario Zerbola, e presieduta dall'assessore municipale alla Cultura di Viverone, Enzio Bodo. La direzione artistica era stata invece affidata a Mario Pistono.

Ha commentato quest'ultimo, che è anche presidente della mostra nazionale di pittura di Santhià: «Ho partecipato a numerose riunioni di giuria in diverse mostre dell'Italia Settentrionale e devo dire che questa di Viverone, nonostante sia solo agli inizi, ha già raggiunto un livello medio decisamente buono.

w. ca.

Lunga tournée del «Portatile»

VERCELLI — Lusinghiero successo del Teatro Portatile di Vercelli che, con le sue due produzioni estive (Banda Osiris di giorno e Banda Osiris di notte) ha girato tutta l'Italia, tenendo una sessantina di rappresentazioni.

I quattro componenti la «mini» ma geniale compagnia hanno partecipato, fra l'altro, ad «Arezzo in piazza», «Sardegna estate», l'«Estate modenese», «Agosto a Firenze», «Umbria-Teatro in piazza» e al dodicesimo Festival internazionale del Teatro in piazza a Santarcangelo di Romagna.

Ad ottobre, il Teatro Portatile inizierà la stagione invernale con una serie di spettacoli in Svizzera, Germania ed al Festival internazionale di Rennes, in Francia.

(c. d. m.)

Brindisi a Stroppiana con 20 nipoti

Nonna Maria ha cento anni e non rimpiange il passato

Maria Ferraris Carenzo

STROPPIANA — Anche gli stroppianesi hanno una nonnina che ha tagliato il traguardo del cento. Certamente qualche acciacco c'è, ma per nonna Maria, che ormai fatica a scendere dal letto, trovarsi circondata da una ventina tra nipoti e pronipoti, per il suo centesimo compleanno, è stato un gran bel giorno.

Maria Ferraris Carenzo, nata nel settembre 1882, vive con la nuora Caterina. Abita in una casa colonica con l'aia accanto ed un cortiletto umbreggiato in cui i parenti, arrivati per l'occasione dal Canavese, le si sono stretti intorno ed hanno brindato. Anzi, ha brindato anche lei, col vino bianco, facendo uno strappo alla regola. Non è mancata la tradizionale foto con le quattro generazioni, tutte «in scala».

Nonna Maria è conosciutissima ad Asigliano, paese in cui è vissuta per 45 anni. La ricordano bene anche ai Cappuccini, dove aveva abitato per 18 anni alla cascina Sapienza ed alla Cascinetta.

«E' una donna che ha sempre avuto una mentalità moderna ed i nipoti vengono volentieri a trovarla — dice la nuora Caterina — specialmente durante il fine settimana. Non è raro sentirla dire che preferisce i tempi attuali, visto che in passato c'erano solo polenta e pane di meliga a pranzo ed a cena, mentre adesso c'è di tutto».

g. b.

La caccia (da domani) infrange statuti medioevali e provoca nuovi pericoli

Si sparerà nel bosco della Partecipanza durante la marcia dei donatori di sangue?

Polemiche per la solita strage e la preoccupazione per la presenza di rappresentanti Avis

TRINO — *Se non interverrà qualcuno all'ultimo minuto, fra meno di 24 ore, e precisamente da un'ora prima del levar del sole di domani, duecento lepri che avevano nidificato da diversi anni nel «Bosco della Partecipanza» di Trino, senza contare migliaia di altri capi di selvaggina altrettanto pregiata, saranno libera preda delle doppiette che festeggeranno l'apertura della caccia.*

Per la prima volta dalla sua esistenza quasi millenaria, infatti, da domenica mattina il «Bosco della Partecipanza» di Trino sarà considerato «terreno libero» per esercitarvi la caccia: e questo nonostante i generosi tentativi dei suoi amministratori e di quanti hanno a cuore l'integrità della sua fauna.

Lo «Partecipanza» di Trino è un bosco di circa 700 ettari che, in base ad antichi statuti medievali, è ancora oggi proprietà di ogni singolo trinese, che ha la facoltà di tagliarvi, ogni anno, una certa quantità di legname. Lo gestisce un Consiglio di «partecipanti», che è presieduto, oggi, da Pier Angelo Chiaria al quale, sempre in base agli statuti, compete la qualifica di «Primo Conservatore».

L'apertura alla caccia alla «Partecipanza» è derivata da una «vocatio legis». Infatti, nel 1978, l'intero bosco era stato incluso nell'elenco regionale dei pa hi e delle riserve naturali. Tuttavia, nel gennaio di quest'anno, il relativo provvedimento regionale era decaduto, e da gennaio ad oggi non è più stato rinnovato. Spiega il «Primo Conservatore» Chiaria: «Non appena la delibera regionale aveva cessato i suoi effetti, mi ero preoccupato di far presente alla Regione gli inconvenienti che ne sarebbero derivati. Nel frattempo, le associazioni venatorie avevano proposto di istituirvi una riserva autogestita, ma poi non se ne è fatto più nulla. A luglio il bosco della Partecipanza è stato stralciato dall'elenco regionale, e da allora è diventato territorio libero per i cacciatori, che possono ora vantarvi il cosiddetto 'diritto venatorio'».

Continua Chiaria: «Avevo anche interessato "Italia Nostra", ma senza effetto. La Regione mi ha fatto rispondere che non si poteva fare più nulla. In previsione dell'apertura della caccia, ho fatto sbarrare con catene tutti gli accessi al bosco, e quindi le vetture ne resteranno fuori. Però potranno entrarvi i cacciatori appiedati, e sarà una strage».

Conclude Chiaria: «Alcuni partecipanti hanno preannunciato che ricorreranno alla magistratura; altri, che piantoneranno di persona il bosco. Ho fiducia nel loro senso di responsabilità. Però, proprio per domenica mattina, è stata organizzata una marcia ecologica indetta dall'Avis di Trino, che passerà proprio attraverso il bosco. Spero che nessuno dei 450 partecipanti debba rimanere ferito».

Walter Camurati

Oggi pomeriggio si inaugura il complesso sportivo al rione Isola

Hockey di classe nel nuovo Palazzetto

Dopo la cerimonia prende il via un torneo con due squadre svizzere, l'Amatori e gli azzurri

Francesco Fontana, il nuovo portiere dell'Amatori Hockey

VERCELLI — Oggi, alle 16, verrà inaugurato il nuovo palazzetto dello sport. E' il secondo costruito dall'Amministrazione comunale nello spazio di cinque anni.

Borgo al rione Isola dove, venti anni fa, per iniziativa del Circolo Lavoratori, che voleva dare un'alternativa ai giovani e giovanissimi, nacque l'Amatori Hockey, la squadra che ora milita in serie A, zeppa di autentici fuoriclasse e in corsa per il titolo ed la Coppa Europa.

Sarà presente alla manifestazione, oltre a tutte le autorità provinciali e cittadine, anche il presidente della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, Meriggi, componente della Giunta Nazionale del Coni, il quale rappresenterà anche il presidente Carraro impossibilitato ad essere a Vercelli per precedenti impegni.

Subito dopo si inizierà un torneo di hockey a rotelle organizzato dall'Amatori Magliflcio Anna che nel palazzetto disputerà il prossimo campionato. Vi prenderanno parte le compagini svizzere del Montreaux e del Vevey, la nazionale juniores italiana e lo stesso Amatori. Si svolgerà con la formula del girone all'italiana e si concluderà domenica sera.

Vedremo in porta Francesco Fontana, ex nazionale, e neo acquisto della Pro.

Intitolato ad Emilio Ara, è forse il torneo più importante che sia stato organizzato a Vercelli in questi ultimi anni. L'hockey svizzero è sempre stato ad alto livello: dovrebbe essere perciò un torneo valido anche dal punto di vista tecnico, ricco di interesse per l'equilibrio delle forze in campo.

Questa sera, alle 21, sempre al Palazzetto, si svolge un'altra cerimonia, molto suggestiva. Verranno premiati i fondatori dell'Amatori ed alcuni che diedero un contributo notevolissimo sia per la costruzione della pista — dove l'Amatori giocò tante indimenticabili partite, vincendo titoli di campione d'Italia di C e di B, Coppe Italia ed ottenendo la promozione in Serie A — sia per l'aiuto finanziario e di propaganda dello sport dell'hockey a rotelle a Vercelli.

f. l.

ECONOMICI

A.A. ICORN Elettrica privati rimedio bollette su auto storiche. Torino Via Barolo 35 - Tel. 011/456 522 Bova Via Garibaldi 4 - Tel. 013-31 055.

A.A.A. ABBIGLIANDO Trasferimenti, rimedio tutti problemi vestiario e hobby sono Vostri 33 telefoni telefono (011) 45 57

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

(Canali 60, 55, 45, 38 UHF)

16,30 Film **Roma** (commedia)
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18,30 Cartoni animati della serie **Le furie di Hong Kong**
18,50 **Rombo tv** (rubrica motoristica)
19,50 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
20,15 **Tutto cinema** (anticipazioni cinematografiche)
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Telefilm I racconti della frontiera**
21,45 **Film**
23,15 **Rombo tv** (rubrica motoristica)
0,15 **Notiziario**

STP

19 — **Anteprima sport**
19,15 **Telefilm**
19,45 **La vostra schedina**
20 — **Telefilm**
21 — Film **Agente segreto 070 Thunderbey**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — **Telefilm**
24 — **Film**

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Orgasmo erotico.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Scomparso (Missing).
PRINCIPE: La corsa più pazza del mondo.
VERDI: Ultimo combattimento di Chen.
VIOTTI: Guerre stellari.

BORGO D'ALE

VITTORIA: Mia moglie torna a scuola.

CIGLIANO

AURORA: Spartacus.
SPLENDOR: Arturo.

GATTINARA

ITALIA: Il marchese Del Grillo, con A. Sordi (comico)

SANTHIA'

IDEAL: Eccezzziunale... veramente, con D. Abatantuono (comico).
SPLENDOR: Cadice d'onore, con Y. Montand e G. Depardieu (drammatico).

TRONZANO

LUX: Eccezzziunale... veramente, con D. Abatantuono (comico).

FARMACIE

VERCELLI
Sierra, corso Libertà 11.

BENZINAI

Turno domenicale:
Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Mpleoni; **Total**, via Tasso; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Defebianis**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

Gpl:
Vercelli: National Gas, km. 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Pagera.
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

UN CORDIALE AUGURIO AI VERCELLESI

BUONA GIORNATA con RADIO STUDIO 91

BUONA MATTINATA con RADIO STUDIO 91 "IL MATTINIERE" di

BUON ASCOLTO con RADIO STUDIO 91 "IL MATTINIERE A CIELO APERTO" di

a cura del giornalista GIOVANNI MIGLIAVACCA

RADIO STUDIO 91 VERCELLI - FM 91.700 - 107.800 - Direttore programmi GIANFRANCO SACCAI

DANCING IL FARO Brusnengo

SABATO 18 e DOMENICA 19

MELODICO MODERNO con I NAVAJOS GROUP

IN DISCOTECA MARCO ZANI e ROBY

La Ditta CANTINE RONCHETTO cerca Agente di vendita

anche plurimandatario inserito presso grossisti e grande distribuzione per zona di Vercelli e Provincia

Inquadramento Enasarco e stimolante trattamento economico.

Inviare curriculum a CANTINE RONCHETTO s.n.c. Loc. Ronchetto, 13 28010 - BOCA (No)

In tutto il Piemonte Prov. VERCELLI can. 25 - 52 e 66 UHF

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA AIDAS

DONATORI SANGUE PIEMONTE

Con un aumento di cinquemila rispetto al 1981

Quest'estate in piscina quasi 20.000 presenze

Malgrado l'affluenza la «Rivetti» non ha mai registrato tassi di inquinamento superiori alla norma - L'attività per le scuole

BIELLA — Sono stati quasi ventimila i biellesi che nella trascorsa estate hanno frequentato la piscina comunale, cinquemila in più rispetto all'81. Non è stato però battuto il record di presenze del mese di luglio dell'80, con oltre quattordicimila presenze.

«*E' un primato difficilmente eguagliabile* — commenta il direttore degli impianti sportivi, Secondino Boggio —, *perchè in quella stagione non erano ancora entrati in funzione gli impianti privati che attualmente servono alcuni centri del Biellese. Le statistiche mutano poi a seconda delle condizioni del tempo, più o meno soleggiato*». Infatti l'estate che si sta concludendo ha avuto il massimo periodo di cielo sereno a luglio, mentre lo scorso anno il periodo più caldo lo si è registrato ad agosto.

In attività dal maggio del 1968, la piscina «Massimo Rivetti» è ancora una delle più funzionali della regione e nonostante abbia bisogno ogni tanto di complessi lavori di manutenzione ha un'alta percentuale di operatività. Recentemente, ad esempio, nel corso di alcuni nubifragi particolarmente violenti, i locali sotterranei sono stati allagati, ma il personale, intervenendo tempestivamente, ha risolto l'inconveniente senza disagi per il pubblico.

«*Il problema è causato dalle fognature* — spiega Boggio —. *Le condutture sono state costruite quando la zona era scarsamente popolata ed ora, con il triplicarsi delle abitazioni, si è moltiplicata per tre anche la quantità delle acque di scarico. Si raggiunge così facilmente il livello di saturazione*».

Nonostante la frequenza rilevante di bagnanti, il laboratorio di igiene e profilassi di Vercelli, che compie quotidiani controlli sull'acqua delle vasche, non ha mai registrato tassi d'inquinamento superiori alle norme.

«*E' un impianto che assicura una notevole pulizia* — commenta una giovane donna, Gabriella Vasobrevi — *ed è per questo che in estate ci vado spesso anche con i miei due bambini*». «*Prestiamo molta cura a questo aspetto della manutenzione* — precisa Boggio —. *Nella vasca esterna immettiamo quotidianamente da 150 a 450 metri cubi di acqua pulita per favorire il processo di ossigenazione. Filtri e depuratori trattengono poi le impurità. La piscina interna invece è dotata di un procedimento di ossigenazione che riduce il consumo di acqua. Le condizioni igieniche in generale sono migliorate però con l'imposizione a chi ci si immerge di usare la cuffia*».

La gestione del complesso costa attualmente al Comune circa mezzo miliardo all'anno, spesa che non è coperta dalle modeste entrate. La stagione estiva, che si è conclusa domenica scorsa, ha fruttato alle casse municipali solo una trentina di milioni.

«*E' un pesante impegno finanziario per l'amministrazione* — aggiunge l'assessore Franco Bielli — *ed è per questo che è mia intenzione fare in modo che ne possa beneficiare il maggior numero di utenti. Quindi, con la ripresa della attività scolastica la piscina, al mattino, sarà a disposizione degli studenti per i corsi di addestramento al nuoto*». La vasca interna sarà aperta il 5 ottobre e vi si potrà accedere sempre a «prezzi politici»: 3500 lire per gli adulti e 1000 lire per i ragazzi sotto i 14 anni.

m. al.

Per una delibera

Pli polemico a Borgosesia con la giunta

BORGOSESIA — «*La maggioranza consiliare ha presentato per la delibera il rinnovo del contratto "gestione calore" senza ricorrere agli appalti. Inoltre voleva affidare una ricerca per i lavori di adeguamento degli impianti termici del municipio a uno studio tecnico collegato con la ditta che fornisce attualmente il gasolio al Comune*».

Le dichiarazioni sono della segreteria borgosesiana del partito liberale, che contesta alla giunta di aver tentato di far prendere al Consiglio comunale decisioni contrastanti con i principi della buona amministrazione.

«*Non potevamo accettare* — dicono i rappresentanti pli — *che una consulenza a pagamento fosse affidata alla ditta già fornitrice del combustibile agli edifici pubblici. In più, riteniamo di estrema gravità che si volesse approvare una trattativa privata per una fornitura di gasolio di un miliardo e mezzo senza ricorrere agli appalti tra diversi fornitori*».

La vicenda, sfociata con la presa di posizione dei liberali, è iniziata nel luglio scorso, quando nell'ordine del giorno di un consiglio comunale, democristiani, socialisti e socialdemocratici hanno inserito i due punti ora sotto accusa.

Le osservazioni dei pli hanno per il momento avuto l'effetto di far recedere dalle sue decisioni la maggioranza. f. p. v.

Una guida alle nostre Alpi

Biella. La libreria Giovannacci ha ristampato la nota guida ai monti Biellesi, di Renza e Giancarlo Regis, esaurita nel corso di un anno. Nella foto serra, il Mucrone (e sullo sfondo il Rosa)

Il fatto nella frazione Ferrero, fra il lanificio Zegna e il bar Michel

Giallo a Trivero: giovane ferito di notte con un colpo di pistola

Non è grave: la rivoltellata lo ha colpito al ginocchio - Fermato l'amico che gli avrebbe sparato: è il figlio di un ristoratore del Bocchetto Sessera - Sconosciuti i motivi dell'episodio

TRIVERO — Un uomo di 30 anni, Adoriano Bellinaso, è stato ferito con un colpo di pistola da un amico, Alberto Sacchetti, 24 anni, in circostanze ancora oscure. Se ne occupano i carabinieri. Il proiettile lo ha colpito al ginocchio destro, provocando una lesione guaribile in 15 giorni.

Il fatto è accaduto l'altra notte, verso le 2.30, alla frazione Ferrero, tra il Lanificio Zegna e il bar Michel. Il Bellinaso e il Sacchetti avevano trascorso la serata insieme ad un gruppetto di giovani del paese, fra cui Pier Attilio Valle. Quest'ultimo e il Sacchetti, quando già la compagnia si stava sciogliendo, avrebbero incominciato a litigare e dalle parole sono passati presto alle botte. «*Attilio Valle aveva tutto il golf stracciato* — ha detto Piera Mora, 50 anni, madre del Bellinaso —. *Mio figlio non ha fatto proprio niente*».

L'intervento degli amici è servito in un primo momento a dividere i contendenti e mentre il Sacchetti si allontanava, il Valle e il Bellinaso rimanevano sul marciapiedi a discutere insieme ad altre persone sull'accaduto. Poco dopo il Sacchetti è tornato sul posto con un'auto e si è fermato all'altezza del capannello di gente. Restando nell'abitacolo ha abbassato il finestrino ed ha impugnato una pistola. Gli amici hanno pensato ad uno scherzo e che la pistola fosse una «scacciacani».

Invece dall'arma è partito un colpo che ha raggiunto il Bellinaso al ginocchio. Più stupito che spaventato, l'uomo si è trovato a terra con la gamba sanguinante e mentre il Sacchetti si allontanava gli amici hanno portato il ferito nel locale «pronto soccorso», avvisando poi la moglie, Nerina Semigaglia, 29 anni, e la madre, che sono accorse al capezzale del congiunto.

E' stato necessario il trasferimento dell'uomo all'ospedale di Biella con una autolettiga della Croce rossa di Cossato. Il ferito è stato sottoposto, nella tarda mattinata di ieri, ad un intervento chirurgico.

Le indagini dei carabinieri sono ostacolate da varie difficoltà, con particolare riferimento ad una omertà che nella zona biellese è piuttosto insolita. Il territorio, rimasto privo di «fermato» ora a disposizione della Procura della Repubblica, appartiene a una famiglia conosciuta. Il padre, Stefano, 55 anni, gestisce la trattoria del Bocchetto Sessera con la collaborazione della moglie Clara Lazzarotto e dello stesso giovane. m. al.

Nell'interno della fabbrica di confezioni a Sandigliano

Bertomodes, assemblea permanente per l'annuncio della cassa integrazione

SANDIGLIANO — I dipendenti della Bertomodes, fabbrica di confezioni maschili che nei giorni scorsi ha preannunciato la temporanea sospensione dell'attività per effetto della persistente crisi generale, hanno deciso di attuare un'«assemblea permanente» all'interno dello stabilimento.

I sindacalisti hanno motivato la presa di posizione delle maestranze con la necessità di ottenere garanzie a proposito del pagamento, da parte dell'azienda, di un anticipo sulle spettanze relative alla «Cassa integrazione».

La Bertomodes, costituita in epoca relativamente recente e da tempo in difficoltà per varie circostanze, ha giustificato il ricorso alla Cassa integrazione «a zero ore», con insormontabili difficoltà legate appunto alle crescenti difficoltà in cui si dibatte l'intero settore tessile.

Secondo il piano presentato ieri l'altro ai sindacati, la contrazione dell'attività produttiva, fino al totale blocco, dovrebbe avvenire per gradi. Un primo gruppo di 20 operai verrebbe «messo in Cassa» dal 4 ottobre. Il numero dei lavoratori forzatamente inattivi salirebbe a 60 il 2 novembre e il provvedimento verrebbe esteso a tutti i 116 dipendenti il 12 novembre.

Pare tra l'altro che l'azienda abbia ancora in lavorazione un notevole quantitativo di capi di vestiario, la cui consegna e il relativo pagamento verrebbero ritardati dal protrarsi dell'agitazione sindacale.

p. m.

Nel secondo turno del Trofeo Piemonte di pallacanestro

Tessiana al gran completo contro il Casale a Pollone

La prestazione dei grigiorossi con la Berioni ha entusiasmato i tifosi

BIELLA — Una Tessiana finalmente al completo stasera scenderà in campo alla palestra Frassati di Pollone contro il Casale, per il secondo turno del Trofeo Piemonte di pallacanestro. Eugenio Costa, uno dei pilastri della squadra, che aveva manifestato l'intenzione di sospendere l'attività agonistica per motivi di studio, ha deciso di continuare a giocare e mercoledì scorso ha iniziato gli allenamenti agli ordini di Lorenzo Guarino. Il popolare giocatore sta forzando i tempi, con due sedute di preparazione al giorno, per raggiungere al più presto il grado di preparazione dei compagni di squadra, già in accettabili condizioni di forma.

La prestazione dei grigiorossi con la Berioni (sono stati sconfitti di misura dai fortissimi avversari), ha entusiasmato i tifosi. I dirigenti invece preferiscono alle parole i fatti e non si sbilanciano in pronostici. «*La bella prova con la formazione torinese di A1 non può fare testo* — dice Bruno Potasso —. *Abbiamo effettivamente assistito ad una partita di basket accademico, con entrambe le squadre impegnate a dare spettacolo. Vedremo più avanti come succederà*».

La prudenza è comprensibile, visto che rispetto allo scorso anno la Tessiana non ha variato granchè il parco giocatori. Sono partiti Montesi e Cressatti, tornati alle rispettive società di appartenenza, e Coppo è militare. E' invece rientrato da Torino Barselli. L'unico effettivo acquisto è il «pivot» Gino D'Amico: la società biellese conta sulla sua forza e esperienza.

In effetti già si è visto con la Berioni come, con D'Amico sotto canestro, si siano creati varchi invitanti per le acrobazie di Brankus, Maffeo, Corsa. Sarà quindi interessante vedere i lanieri all'opera contro una squadra di pari livello, come il Casale, che stasera sarà appunto ospite della palestra Frassati. Gli avversari dei biellesi potrebbero presentarsi in campo senza i fratelli Barbieri, che secondo alcune voci dovrebbero passare al Valenza.

m. al.

Eugenio Costa

I sei successi della Splendor

COSSATO — La Splendor-Stronese ha preso parte con successo ai campionati regionali di staffetta. Il bottino è stato di quattro vittorie, una medaglia d'argento e un quarto posto.

In campo femminile la staffetta formata da Albertaro, Crestani, Failla e Brambilla si è imposta nella «multipla», categoria «Cadette», con il tempo di 5'59". Tra i maschi, Pantano, Zani, Rabbaini, Cerri hanno vinto nella stessa specialità, con il tempo di 4'59".

Sono andate bene anche le allieve, con Piscia, Di Sessa, Boggio e Moro vittoriose nella 4x400, in 4'05". Gli allievi Colombo, Moro, Santoro e Bona hanno vinto la loro 4x400 in 3'35". Piazza d'onore per Pelosini, Santoro, Orsina e Borra nella 4x100. Da segnalare infine il quarto posto dei fondisti Bello, Fiorenza, Orsina e Pelosini.

La Splendor Cossato prenderà parte il 25 e 26 settembre ai campionati italiani allievi e di società, in programma a San Donato Milanese.

(m. al.)

Biella — Si è costituita in città una nuova società sportiva, la Libertas F.C. Cossila San Grato. Tra i programmi del neo-sodalizio c'è la costituzione di due squadre di calcio giovanili che parteciperanno ai campionati pulcini ed esordienti. Del consiglio, che è presieduto da Bruno Ogliaro, fa parte anche l'allenatore della Biellese Silvino Berrellino.

Per sostenere la squadra che quest'anno punta alla C-2

I club dei «fedelissimi» bianconeri forse ritornano guidati da Barbazza

La Biellese ha fissato a 4500 lire il prezzo minimo del biglietto

BIELLA — Sull'onda del crescente entusiasmo per la Biellese-Param, che quest'anno punta alla promozione in C2, è probabile che vengano ricostruiti in città i club di «fedelissimi». La voce sta circolando con insistenza tra i tifosi bianconeri e addirittura si fa già il nome del probabile presidente: Beppe Barbazza, personaggio notissimo negli ambienti sportivi, che organizza da diversi anni il torneo notturno calcio a Sandigliano.

La «struttura di appoggio» a Biella non ha mai avuto troppa fortuna ed iniziative analoghe in passato sono tristemente naufragate. Non c'è dubbio però che i giocatori siano particolarmente sensibili all'incitamento del pubblico: hanno perciò già gradito l'interessamento da parte del gruppetto di biellesi che finora ha seguito la squadra in trasferta.

«*Sarebbe un ingrediente per rivitalizzare le partite allo stadio* — aggiunge Serafino Pagella, uno dei nuovi dirigenti — *ed è in fondo quanto ci siamo prefissi con la sponsorizzazione Param. La stessa Biellese ha comunque in cantiere altre iniziative per richiamare l'attenzione dei tifosi: la più sicura è senza dubbio quella di impegnarsi per vincere il campionato* — conclude scherzando —. *Stiamo inoltre esaminando la possibilità di dare la massima diffusione, alla fotografia ufficiale delle squadre nella speranza che contribuisca a richiamare il pubblico allo stadio*».

Per la prima partita casalinga con l'Ivrea, domenica prossima, il prezzo minimo del biglietto è stato portato a 4500 lire, ma la società ha deciso di abbassare il costo degli abbonamenti. Inoltre per tutta la stagione le tifose pagheranno solo 2000 lire per ogni ordine di posti, esclusa la tribuna numerata.

m. al.

Oggi e domani, a Oropa, rassegna di cani di sei Nazioni

Sfilano i migliori San Bernardo

La Fiera d'autunno di Mottalciata prepara per domenica un raduno d'auto e moto d'epoca
A Sagliano Micca, questo pomeriggio, la mostra del fungo con contorno di trattenimenti

OROPA — Oggi e domani saranno in mostra i migliori cani «San Bernardo» di sei nazioni: olandesi, francesi, belgi, svizzeri, tedeschi e logicamente anche nostrani. Il tema, naturalmente in inglese, significa «Il meglio in mostra». Il programma comprende prove dimostrative di addestratori svizzeri.

MOTTALCIATA — Le manifestazioni della Fiera d'autunno, abbinata alla Sagra dell'uva e organizzata dalla Pro Loco, che ieri sera hanno avuto quale prologo il concerto del corò «La Campagnola», entrano oggi nel vivo con la serie di iniziative di cui si è già detto. In sintesi, dalle 9 si susseguiranno la inaugurazione della mostra di bestiame, prodotti artigianali e macchine agricole e della rassegna divulgativa «Cos'è la Regione»; la premiazione degli allevatori dei migliori capi bovini di razza pezzata rossa di Oropa; una serie di gare ciclistiche su circuito e una serata di «liscio».

Domani, con inizio alle 10.30, sono in programma altre manifestazioni: un raduno di auto e moto d'epoca, con sfilata; uno spettacolo folcloristico, alle 14.30, con il Circolo Piemonte di Vercelli e la banda musicale di Mottalciata e Castellengo; vendita «all'incanto» di bottiglie dell'ottimo vino locale, appartenente alla famiglia della Spanna. Dalle 21 in poi, ancora danze. La fiera si concluderà lunedì.

SAGLIANO MICCA — Alle 15, oggi verrà aperta l'ottava «Sagra del fungo», allestita dal Gruppo micologico biellese nei saloni del Rifugio Biancaneve. Anche quest'anno, la mostra è di particolare attualità: la terribile «Amanite phalloides» ha recentemente fatto un'ennesima vittima e può essere utile vedere da vicino il micidiale fungo, per poterlo scartare al momento opportuno.

Alle 15.30 verranno timbrate le tele dei pittori partecipanti al concorso per dilettanti. I vincitori saranno premiati domani alle 18.

Alle 21, spettacolo di «cabaret» con i «Sagrinte nen» (per chi non conosce il dialetto, «Non ti crucciare»). Domani si ripeterà il singolare concorso che ha per premio una «cavagna» di funghi: se la meriterà chi riuscirà ad attaccare con funghi e altri «elementi naturali» la composizione più fantasiosa. Alle 15, esibizione di scherma della «Pietro Micca» e alle 21 consegna della «cavagna» di boleti. La mostra si chiuderà alle 22.

p. m.

Una indagine archeologica

BOROSESIA — Il gruppo archeo-speleologico di Borgosesia ha effettuato uno scavo in Val di Chiusa, in un deposito paleontologico del bacino del lago Trasimeno.

Scopo dell'operazione è stato quello di accertare la consistenza dei resti di un ippopotamo fossile, segnalato dal museo di geologia dell'Università di Firenze. Le ricerche hanno consentito il rinvenimento di numerose coste e di parte dello scheletro dell'animale.

Le operazioni sono state condotte da Federico Strobino in collaborazione con Giorgio Orsolano, Pietro Gallo, Gianluigi Strobino e Emanuele Fenga

(g. p. r.)

Arrestato per la droga

BIELLA — La polizia ha arrestato Antonio Di Biase, 20 anni, abitante ad Andorno Micca, sorpreso in città con un piccolo quantitativo di droga: una decina di dosi già pronte e circa un grammo e mezzo di eroina ancora da «tagliare».

Manifestazioni, incontri artistici e sagre in Valsesia

Varallo, oggi grande mostra di funghi Concerto di musica folk per Borgosesia

Ad Alagna i pittori decoreranno il porticato del «Monte Rosa»

BORGOSESIA — Il gruppo «Bresadola», sezione di Fara Novarese, in collaborazione con l'Azienda soggiorno e con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Vercelli, della Comunità Montana e del Comune, organizza una mostra micologica che si svolgerà da oggi a lunedì nel giardino pubblico di Varallo.

Alla manifestazione possono partecipare tutti gli appassionati cercatori i quali sono invitati a recapitare al comitato qualsiasi specie fungina, anche velenosa.

Saranno assegnati premi a chi si presenterà con il fungo più raro, quello più grosso e quello più interessante.

La mostra, che ha lo scopo di far conoscere i funghi della Valsesia, è allestita nell'ambito delle iniziative gastronomiche, indette dall'Assessorato al Commercio della Comunità Montana.

Questa sera alle 21, al centro Pro Loco di Via Sesone a Borgosesia, il maestro Giuseppe Cassasa terrà un concerto di musica classica, leggera, folk e da film. La manifestazione, patrocinata dalla Filarmonica Valsesiana rientra nel programma del settembre borgosesiano.

Sempre il capoluogo della Valle del Rosa ospiterà domani pomeriggio uno spettacolo folcloristico. Il gruppo di Borgosesia si esibirà nel piazzale-fiera di via Vittorio Veneto, nell'ambito della prima rassegna delle attività meccaniche.

Oggi e domani Alagna si colorerà d'arte. L'associazione del collezionismo di Novara e il centro dell'incisione di Milano organizzano «Murales in Valsesia». I pittori del Gruppo Fantastico decoreranno il porticato dell'albergo Monte Rosa.

Per finire la Monte Tovo ha in programma per domani una marcia alpina. La partenza avverrà da Borgosesia alle 8, e l'arrivo sarà al rifugio Ca' Mea dove all'altare di roccia verrà celebrata una Messa.

g.p.v.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Police station: lunga di notte.
MAZZINI: Guerre stellari.
ODEON: Rocky III.
SOCIALE: Freedom.

BORGOSESIA
LUX: Il tempo delle mele.
SOCIALE: Bello mio, bellezza mia.

CANDELO
VERDI: Piadena d'Egitto.

COGGIOLA
ENNIO: Lovat non-appeal.
ITALIA: Banana Joe.
RADAR: Eccezzzionale... veramente.

COSSATO
MICHELETTI: Ricchi, ricchissimi, praticamente lo mutando.
PRIMAVERA: Almodovar sero.

PRAY
EXCELSIOR: Viva la foca.

SERRAVALLE
CORSO: Fuga dall'arcipelago maledetto.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Chi trova un amico trova un tesoro.

VARALLO
CIVICO: Frocchie la belva umana.

MUSEI
Biella - a Pietro Micca 38. Orario ordinario 8.30-12 e 14.30-18.30.

EDICOLE
Aperte domani: Balocco, via Cairoli; Rosazza, via Ivrea; Ferrari, via Cottolengo; Coda, Chiavazza; Del Signore, Piazzo; Manzoni, Chiavazza; Rossetti, via Zara; Rigola, via Italia; Rocchi, piazza Martiri; Rottino, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Tamiso, via Machiavello; Turino, via Pietro Micca; Revella, Ponderano; Selza, Occhieppo Inferiore; Stretta, Occhieppo Superiore.

MOSTRE D'ARTE
Ricetto di Candelo, sarà in mostra dal 25. In mostra opere inedite di Pippo Pozzi. Orario: 16-23.

Una gimkana automobilistica

TRIVERO — E' in programma per domenica prossima una gimkana automobilistica valida per il campionato organizzato dal Rally Club Valsessera di Ponzone. Il tracciato di gara si snoderà sui piazzali del lanificio Zegna.

Alla competizione, che scatterà alle 10, hanno già aderito alcuni noti specialisti, fra cui Enzo Rasolo, su Mini 1300, Renato Salino e Wanda Cerottini, entrambi con la Fiat 500 prototipo.

(m. al.)

FARMACIE
Biella: Trebaldo, via Ivrea 61, tel. 401.661.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.619.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

QUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià** 98.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.913. **Tollegno** 756.565. **Valle Mosso** 72.641. **Varallo** 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68, via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserano.
Aperte oggi pomeriggio:
Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Dropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macallè 20.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

AVVISO AI CACCIATORI

si rende noto a tutti i cacciatori residenti nel Biellese e nella Valsesia che i tesserini per l'esercizio dell'attività venatoria dovranno essere ritirati presso gli appositi sportelli a cui sono stati dislocati funzionari della Provincia, con le seguenti modalità:

BIELLA:
c/o Ufficio Pesca della Provincia
Via XX Settembre 19
da lunedì a giovedì ore 8-12,30 - 14-17,15
venerdì ore 8-13

VARALLO:
c/o Sede Consorzio Riserve Comunali Alpine della Valsesia
Via Don Majo 21
martedì ore 9-12,30 - 14-17

IL PRESIDENTE
(Nereo Croso)

SIAT Autolinee giornaliere ESTATE 1982

VARALLO - VENTIMIGLIA
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO ag. Casiraghi - ore 6.30
Da VENTIMIGLIA - autostaz. - ore 14.00

VARALLO - Genova - SESTRI L.
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO ag. Casiraghi - ore 6.30
Da SESTRI L. - ag. La Vela - ore 18.00

VARALLO - VERSILIA
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - ag. Casiraghi - ore 6.30
Da VIAREGGIO - ag. Lazzi - ore 14.00

VARALLO - MONTECATINI
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - ag. Casiraghi - ore 6.30
Da MONTECATINI - autostazione ore 14.00

VARALLO - FIRENZE
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - ag. Casiraghi - ore 6.30
Da FIRENZE - p.zza Stazione - ore 12.30

VARALLO - PERUGIA - ASSISI
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - ag. Casiraghi ore 5.30
Da ASSISI - ore 9.45 e da PERUGIA ore 16.30

VARALLO - ROMA
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - ag. Casiraghi - ore 6.30
Da ROMA - p.zza Esedra - ore 7.00

VERCELLI - CATTOLICA
da VERCELLI
ore 6.30 giornaliero, 18.00 venerdì e 22.30 sabato
Da CATTOLICA:
ore 6.30 giornaliero e 13.30 al sabato e domenica

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici di viaggio e alla SIAT a Vercelli - corso Libertà, 20 - tel. 0161/2473 - a Cuneo - tel. 0142/3854 - 2004 - 3014

All'ISTITUTO ESPERIA
Preparazione alla idoneità 3° superiore per
INFERMIERE PROFESSIONALI
ISTITUTO ESPERIA
V.le Garibaldi 15 - VERCELLI - Tel. 0161 64.674

U.D.A.C.E. **19 SETTEMBRE 1982** U.D.A.C.E.
GARA CICLISTICA
8° GRAN PREMIO
RUBINETTERIE
FRATELLI FF FRATTINI
S. P. A.
CATEGORIE: CADETTI - DEBUTTANTI - JUNIOR - SENIOR VETERANI - GENTLEMAN
RITROVO: ore 13 - Via Roma 71 - S. Maurizio d'Opaglio (NO)
PARTENZA: ore 14 - Cadetti - Junior - Senior
ore 15 - Debuttanti - Veterani - Gentleman
MEDAGLIE ORO - COPPE ED ALTRI PREMI